SIGNA *1003D*15536*
COPIA DI SERVIZIO
1010 SCP 0000

Anno 119 Numero 134

LA STAMPA

Mercoledì 26 Giugno 1985

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221171 - L. 600 (cons. sab. pom. Ort. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.354-336. Tariffe mese 8 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 644-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (spec. aerea *) Austria sc. 16, *Belgio fr. 35, *Canada $ cent. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 8, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 75, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 175, *Libia dirh 360, Lussemburgo FL. 29, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 7, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 105, *Spagna pts. 120, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fsl. 1,70, Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,20, *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 88.90; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, v. Cassaforo 1/14, tel. 583.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.942; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x48; festivi, prov. o data di ogni tariffa in percentuale. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 365.000 (474.000) - mod.v. L. 471.000 (565.800); Finanziarie zona L. 1 venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 663.000 (680.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 3.700) - Esteri L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

La sala dell'Assemblea

A PAGINA 5

Il 26 giugno del 1945 nasceva l'Onu, 40 anni di speranze e delusioni

di Aldo Rizzo

Il Presidente eletto si è dimesso dal partito (lo fece solo Einaudi)

Dopo Cossiga, i ministri

Pertini ripete che forse lascerà il Quirinale il primo luglio, ma si prepara la cerimonia del giuramento per il 9 luglio - I cinque partiti si propongono la revisione del programma e il rimpasto del governo - Della dc, soltanto due sembrano intoccabili: Andreotti e Forlani

Pietra di paragone

Sandro Pertini si accinge a chiudere una esperienza che resterà indimenticabile. La onestà, la schiettezza e la indipendenza sono le tre doti che lo hanno reso il personaggio più popolare della Repubblica, sono i tre messaggi che il vecchio presidente lascia al successore. Cossiga saprà ascoltarli? Saprà fare altrettanto?

Sandro l'incorruttibile ha dato un minimo di fiducia nelle istituzioni a un popolo sconvolto dai troppi scandali. Si deve soprattutto a lui se la frattura tra la società civile e la classe politica non è diventata incolmabile. Ma per fortuna su questo punto Cossiga non sembra da meno.

Pertini, magari, ha la parsimonia del socialista all'antica, che ha il pudore di mostrare anche i segni di un pur modesto benessere. L'austerità di Cossiga è di stampo cattolico, è venata di rinunce e di sacrifici. Il presidente Pertini negli ultimi anni si è sempre goduto le ferie estive in una ruvida caserma dei carabinieri; il neopresidente ha sofferto la trepida vigilia nella cella di un severo convento di frati. Diversi i gusti, uguale la fermezza del monito nei confronti di una Italia che si fa sempre più godereccia e spendacciona.

A differenza di tanti personaggi virtuosi, Sandro l'incorruttibile non ha mai avuto nulla di arcigno. Anzi l'abilità con cui è sempre riuscito a conquistarsi le folle è ormai proverbiale anche all'estero. Ma era a un estroverso succede un timido. Un democristiano accorto e cauto prende il posto di un socialista esuberante e talvolta passionale. Un professore uno a pesare le parole subentra a un oratore incisivo e talvolta spericolato.

Cossiga ha molte qualità: ma nessuno gli riconosce quella di trascinare le folle. Uomo garbato, può destare simpatia; ma la sua capacità di accendere gli animi è vicina allo zero. D'altronde, dopo il vulcanico settennato pertiniano, una presidenza meno carismatica ma più tranquilla potrebbe avere le sue attrattive. Un Cossiga tanto schivo e riluttante ai «bagni di folla» forse giunge al momento giusto. Perché sappia recepire il terzo messaggio che è il più importante di tutti.

Pertini ha trascorso una vita da militante socialista, e in Italia come del resto in tutta Europa, i socialisti hanno fama di essere generosi ma anche impulsivi, privi di quelle doti di equilibrio e di autocontrollo che si richiedono ai piloti di aerei, ai magistrati, agli ambasciatori e naturalmente anche ai capi di Stato.

Pertini ha infranto più volte il protocollo, facendo sussultare gli accompagnatori, ma sulle questioni davvero importanti non ha sbarellato mai. Da quando è salito al Quirinale, ha sempre cercato di mettersi al di sopra delle parti, ed ha preso le distanze dal suo partito di origine con uno scrupolo che è sembrato talvolta persino eccessivo. I leader per i quali ha mostrato maggiore considerazione e rispetto sono stati Andreotti, Berlinguer e Spadolini: un democristiano, un comunista e un repubblicano. Ha dato l'incarico a Craxi però lo ha criticato più di qualunque altro presidente del Consiglio. Lo ha ammonito, redarguito e persino stroncato ogni volta che lo ha ritenuto opportuno.

Dunque: fino a che punto Cossiga potrà assomigliare a Pertini? Per quanto riguarda l'onestà non ha problemi. Basta che continui ad essere se stesso. Per quanto riguarda la comunicativa, di problemi ne ha tropi. Gli conviene rinunciare al *fair play* e cercarsi una considerazione e un rispetto che certamente è in grado di meritare.

E per tutto il resto? Cossiga non farà mai sobbalzare nessuno. Ha l'aria di uomo inappuntabile fin da quando vestiva alla marinara. Ma l'imparzialità, il rigore dello Stato? Il democristiano Cossiga sarà davvero capace di strapazzare De Mita, qualora giudicasse troppo invadente il segretario della dc? Staremo a vedere. Comunque, è questa la pietra di paragone.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — In un pranzo, ieri al Quirinale, con i direttori del «Manifesto», Pertini ha confermato la decisione di dimettersi il primo luglio, otto giorni prima della normale scadenza presidenziale. Poco prima, alla festa della polizia a Tor di Quinto, il Presidente, sul tema delle dimissioni, era stato meno netto. Alla domanda se fosse vero che avrebbe lasciato il Quirinale il primo luglio, ha risposto in questo modo: «*Sono d'accordo con Cossiga. Siamo andati a cena insieme e ho papato lì. Si tratterebbe di pochi giorni. Non sarebbe un dramma*». Conferma allora la voce? «*Può darsi*». Precisa, invece, è stata la risposta a una domanda su un eventuale rimpasto di governo. «*Questo andate a chiederlo a Craxi! A ognuno i suoi guai*».

Pertini dovrebbe far sapere ufficialmente le sue decisioni al più tardi entro dopodomani, al ritorno da Oxford. Sembra che dalla presidenza della Camera qualcuno abbia fatto osservare che ormai tutto è stato predisposto per il 9. Con quella data, l'ordine del giorno della seduta è già stato pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale». Nilde Jotti (che ieri ha fatto capire ai giornalisti di rimanere molto volentieri dov'è, smentendo implicitamente sia una sua nomina a senatore a vita sia l'elezione di un democristiano alla presidenza del Senato) dovrebbe annullare questo ordine del giorno ed emetterne un secondo.

Sembrano piccole difficoltà burocratiche, ma ogni istituzione ha le sue regole complesse, che ogni Presidente ama rispettare. Nessuno, però, può vietare a Pertini di dimettersi come e quando lo riterrà opportuno.

E veniamo al «tema-rimpasto», al quale Pertini ha accennato come un prossimo guaio di Craxi. Le voci sui ministri che se ne dovrebbero andare e su quelli che dovrebbero entrare sono tali e tante che Palazzo Chigi, ieri, ha abbandonato il tradizionale «fair-play» sull'argomento. «Circolano voci di liste ministeriali che, a quanto ne so, sono soltanto voci perché non c'è alcuna decisione su eventuali cambiamenti nella compagine governativa — ha dichiarato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato —. In ogni caso, l'attenzione, penso, si concentrerà sui temi programmatici in rapporto ai quali è sicuramente necessario un approfondimento o forse un vero e proprio negoziato».

A torto o a ragione, qualcuno, a Montecitorio, ha subito fatto notare che la smentita di Amato era tiepida e quasi inevitabile. Non solo. A qualche «dottor sottile», è poi parso strano che proprio il sottosegretario alla presidenza abbia voluto mettere un «forse» davanti alla notizia del negoziato quando il presidente del Consiglio, il giorno prima e in più occasioni, aveva detto che «*ora si apre un negoziato politico-programmatico molto ampio e articolato tra i cinque partiti di governo*». Risultato: la febbre del toto-ministero è salita anziché scendere e le liste, anziché scomparire, hanno ripreso a imperversare. A puro titolo di cronaca, come già in altre occasioni, riferiamo che, nei partiti e in Parlamento, si dice che la dc dovrebbe sostituire ben sette dei suoi ministri in carica. Altri assicurano che solo Forlani e Andreotti sono considerati «intoccabili». Ai nomi nuovi dei giorni scorsi (Colombo e Rognoni) se ne sono aggiunti altri, altrettanto probabili: quelli dell'attuale sottosegretario al Lavoro Borruso, di Angelo Sanza e Giovanni Galloni.

Sulla delegazione del pci, ci sono indiscrezioni nettamente contrapposte. Una, che Craxi e Martelli non toccheranno niente. (E' corsa voce ieri che il ministro Lagorio abbia nuovamente rifiutato la presidenza della Rai). L'altra, che anche tra i socialisti il «via-vai» sarà intenso. Nel pri, tutto sembra legato a Visentini: ora, si dice che il ministro delle Finanze non intenda lasciare il suo posto. Tra i liberali, è certo che Renato Altissimo, se accetterà la nomina a segretario politico del partito, resterà anche ministro dell'Industria. Silenzio, sul tema-rimpasto, nei psdi, ma la delegazione dovrebbe rimanere quella che è.

Per la presidenza del Senato, dopo che tutti hanno delicatamente capito che Nilde Jotti non lascerà la Camera, si dà per scontata la conferma di un dc al posto di Cossiga e il nome sempre più probabile rimane quello di Fanfani. Si dice che anche Taviani e Rumor avrebbero posto le rispettive candidature.

Luca Giurato

A PAGINA 2

«Per sette anni non sarò dc»

di Alberto Rapisarda

Il Csm: auguri a Cossiga e «gratitudine» a Pertini

ROMA — «Un deferente saluto e un vivo augurio all'insigne giurista chiamato a succedere al presidente Pertini» è stato espresso dal Consiglio superiore della magistratura, dopo aver ascoltato la comunicazione dell'elezione a capo dello Stato di Cossiga. Nell'occasione il Consiglio ha anche espresso «i suoi sentimenti di gratitudine e devozione verso Pertini».

Il neopresidente si trasferisce a Villa Pamphili

ROMA — Il Presidente della Repubblica eletto, sen. Francesco Cossiga, ha lasciato ieri sera, definitivamente, i suoi uffici a Palazzo Madama.

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha messo a disposizione del neoeletto Presidente della Repubblica, quale sede provvisoria, un ufficio a Villa Pamphili.

Cossiga resterà in questo ufficio fino al giorno del suo insediamento al Quirinale.

De Mita racconta i retroscena dell'elezione

Il canyon del Quirinale

ROMA — Sabato a mezzogiorno, all'improvviso, Ciriaco De Mita si è trovato davanti a quello che oggi ricorda come il «Gran Canyon del Quirinale». Ormai il segretario dc era a un passo dal successo. Ma quel sabato, all'inizio di un nervoso weekend democristiano dove poteva succedere di tutto, come sfuggire al brivido della paura? «*Un gran caldo, Roma deserta, un silenzio politico indecifrabile* — dice oggi De Mita —. *Ecco, quello è stato il giorno più brutto. Non potevo fare più niente, se non aspettare che passassero le ore. Ma intanto, come in un brutto western, mi sembrava di dover attraversare uno di quei canyon solitari, dove ogni imboscata è possibile*». Finché al fondo, finalmente, è spuntato il lunedì di Cossiga.

E' un lunedì costruito con prudenza, perseveranza e intelligenza, le tre nuove virtù cardinali democristiane. E con un pizzico d'azzardo craxiano, un po' di fortuna demitiana, che non guasta mai. «*Una gran fatica*», dice adesso De Mita. Bettino Craxi, nell'incontro a due che ha aperto ufficialmente la grande corsa sul Quirinale, si era limitato ad ascoltare, annuire, spalancare le braccia. «*Tu hai avanti, io non ti ostacolo. Provaci: se ci riesci, per me sta bene*». Pietro Longo, invece, era stato più espansivo: grandi sorrisi, grosse dichiarazioni di disponibilità, curiosità legittime («*Ma davvero Andreotti non è in gara?*»), persino una pacca sulle spalle, ma alla fine, a tu per tu, un avvertimento a De Mita: «*Ti vedo convinto e fiducioso, avrai i tuoi buoni motivi. Ma se vuoi il mio parere, sappi che è difficile. Molto difficile*». Con Spadolini, tutto l'incontro era scivolato via liscio sui binari di un'antica intesa. Solo la sua coscienza di storico dubitava della possibilità di eleggere il presidente al primo voto. «*Tu sai che non si è mai fatto*». «Coraggio, Ciriaco!» — lo ha spinto De Mita —. *Proprio tu, potresti insegnarlo a tutti noi; non è detto che la storia si debba soltanto ripetere*». Con Zanone, c'era qualche timore di troppo, prolungato fino a lunedì mattina. «*Speriamo che tutto vada bene* — sospira il leader del pli con una smorfia, a poche ore dal voto —. *Come, speriamo? Qui tutto è a posto* — reagisce De Mita in un soprassalto di nervosismo —. *Sperare non basta più, adesso bisogna votare*».

Quando arriva il giorno dell'incontro con i comunisti, la dc è più curiosa che dubbiosa. «Com'erano — chiede agitato Misasi a De Mita appena rientrato — *com'erano?*». «*Lenti, solidi, liturgici*», risponde il segretario dc, che a forza di frequentare Craxi ha imparato la trinità degli aggettivi. A Scotti, De Mita regala un giudizio nato più dalle impressioni che dalla politica: «*Quelli potranno dirmi di sì o di no. Ma non preparano intrighi*». Ma in quell'incontro nel salone del gruppo comunista, è successo qualcosa.

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Weinberger parla di situazione di guerra e non ritira la flotta

Ultimatum Usa agli sciiti

In una drammatica conferenza stampa il portavoce della Casa Bianca ha annunciato che Reagan ha pronto un piano di ritorsioni (compreso il blocco di Beirut) Prima di attuarlo il Presidente attende l'esito di una nuova mediazione - Si prevedono misure contro «gli Stati che appoggiano il terrorismo» (Iran, Libia, Siria)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Respinta la richiesta del leader sciita Berri di ritirare la squadra navale da guerra che incrocia al largo di Beirut, il presidente Reagan ha ieri posto un ultimatum «*dilazionato*» per la liberazione degli ostaggi dell'aereo della Twa. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha annunciato che Reagan ha all'esame «*numerose ritorsioni*» tra cui il boicottaggio dello scalo aereo di Beirut e il taglio dei rifornimenti alla città, e che le applicherà se la crisi non verrà risolta sollecitamente. Non è chiaro se il Presidente mediti il blocco navale di Beirut, ossia un provvedimento militare unilaterale o solo un embargo economico e dei collegamenti aerei, ossia una misura civile internazionale.

Il portavoce della Casa Bianca ha anche prospettato ritorsioni contro «*gli Stati che appoggiano il terrorismo*», innanzitutto l'Iran, la Libia e la Siria. Speakes si è rifiutato di confermare l'esistenza di uno scambio epistolare tra il presidente siriano Assad e Reagan. Ha invece sottolineato che il Presidente americano ha ricevuto un messaggio da Peres, in cui il premier israeliano ha proposto per la prima volta la più piena collaborazione tra il proprio Paese e gli Stati Uniti per il rilascio dei passeggeri della Twa. Tramite una rete televisiva, il leader sciita Berri si è inserito nei vari

Il presidente Ronald Reagan

sondaggi in corso, dicendo che oggi presenterà «*alcune costruttive proposte per la soluzione della crisi*».

Speakes ha fatto una dichiarazione ufficiale nel tardo pomeriggio (era notte in Italia), al termine di una giornata convulsa, inaugurata da alcuni minacciosi accenni a imminenti rappresaglie americane contro Beirut. Si attendeva un annuncio personale del Presidente, ma Reagan ha deciso di temporeggiare per qualche giorno, dopo una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza nazionale con Shultz, Weinberger, McFarlane e altri ministri. Lo hanno disuaso da un'immediata presa di posizione il desiderio di dare un'ultima possibilità ai diversi negoziatori, e un appello del segretario dell'Onu a Israele perché liberi gli oltre 700 combattenti sciiti. Una quarantena di Beirut, imposta con la forza, porterebbe probabilmente a un confronto armato tra la superpotenza e le comunità sciite del Libano.

L'annuncio è stato preceduto da altre comunicazioni che hanno confermato la svolta della crisi verso il peggio. Speakes ha reso noto che Reagan ha annullato la partenza per la California fissata venerdì prossimo; il Presidente rinuncia alla vacanza di due settimane in occasione della Festa dell'Indipendenza, ha detto, a causa degli ostaggi. In un'intervista alla tv, il ministro della Difesa Weinberger ha definito la situazione a Beirut «*di guerra, di tutto di guerra*», spiegando che la squadra navale non viene ritirata «*perché dobbiamo essere pronti a qualsiasi eventualità... e i suoi movimenti* sono *considerati come movimenti militari*».

Lo stesso messaggio di Peres a Reagan, pur offrendo un'apertura nel braccio di ferro con Berri, è stato interpretato come un segno negativo. Nella conferenza stampa, Speakes ha fatto capire che la crisi si risolverebbe solo se la Siria intervenisse pesantemente sugli sciiti. «*Il presidente Assad si è detto disposto ad aiutarci*» ha affermato «*ma non abbiamo registrato segni tangibili di una sua mediazione*». Intervistato dalla rete televisiva Cbs, Berri ha precisato di essere stato invitato a Damasco, e di non esserci andato, ma non ha escluso di farlo.

Il leader sciita ha riferito poi che tutti gli ostaggi sono stati visitati a Beirut dalla Croce Rossa: ha sottolineato a Beirut.

Per una drammatica coincidenza, una conferenza sul terrorismo organizzata mesi fa si è ieri aperta a Washington con la partecipazione dei massimi esperti mondiali. Ne sono emerse due terribili constatazioni: che gruppi terroristici potrebbero impadronirsi con relativa facilità sia di armi atomiche che di armi chimiche.

Ennio Caretto

Mario Soares si è dimesso

LISBONA — Il primo ministro portoghese Mario Soares ha presentato ieri le sue dimissioni al Presidente della Repubblica Antonio Ramalho Eanes, a tre settimane dall'uscita dei socialdemocratici dal governo a maggioranza socialista.

Un portavoce di Eanes ha confermato che il Presidente ha ricevuto la comunicazione senza fare commenti. Ora Eanes deve decidere se accettare o meno le dimissioni, ed eventualmente se indire elezioni anticipate. Oggi si riunirà il Consiglio di Stato per esaminare la situazione.

Il tribunale respinge l'istanza di sequestro delle azioni

De Benedetti all'assemblea Buitoni: Chieste tangenti per la vendita Sme

ROMA — Qualcuno avrebbe chiesto tangenti al presidente della Buitoni per l'affare Sme, la tanto ambita finanziaria alimentare pubblica sulla quale ormai si è scatenata una lotta politica ed economica durissima. Lo ha rivelato ieri in un'affollata conferenza stampa a Perugia. La notizia è rimbalzata come una bomba nelle stanze del Parlamento e dei partiti dove per un giorno tennero banco pacate discussioni sull'elezione blitz di Francesco Cossiga alla presidenza della Repubblica. E' slittato a martedì prossimo l'intervento del ministro Darida alla commissione Bilancio dove riferirà sul famoso decreto. Ieri intanto il giudice ha detto no alla richiesta dei legali della Buitoni di sequestrare le azioni della Sme.

Uomini politici, partiti, gruppi concorrenti nell'ardua scalata, chi ha battuto cassa? De Benedetti non ha voluto dare un nome agli interessati interlocutori anche se in una conferenza stampa piena di colpi di scena ha fatto capire che la crisi si risolverebbe solo se la Sme intervenisse pesantemente sugli scilti. «*Il presidente Assad si è detto disposto ad aiutarci*» ha affermato «*ma non abbiamo registrato segni tangibili di una sua mediazione*». Intervistato dalla rete televisiva Cbs, Berri ha precisato di essere stato invitato a Damasco, e di non esserci andato, ma non ha escluso di farlo.

Il leader sciita ha riferito poi che tutti gli ostaggi sono stati visitati a Beirut dalla Croce Rossa: ha sottolineato a Beirut.

Per una drammatica coincidenza, una conferenza sul terrorismo organizzata mesi fa si è ieri aperta a Washington con la partecipazione dei massimi esperti mondiali. Ne sono emerse due terribili constatazioni: che gruppi terroristici potrebbero impadronirsi con relativa facilità sia di armi atomiche che di armi chimiche.

Ennio Caretto

Mario Soares si è dimesso

LISBONA — Il primo ministro portoghese Mario Soares ha presentato ieri le sue dimissioni al Presidente della Repubblica Antonio Ramalho Eanes, a tre settimane dall'uscita dei socialdemocratici dal governo a maggioranza socialista.

Un portavoce di Eanes ha confermato che il Presidente ha ricevuto la comunicazione senza fare commenti. Ora Eanes deve decidere se accettare o meno le dimissioni, ed eventualmente se indire elezioni anticipate. Oggi si riunirà il Consiglio di Stato per esaminare la situazione.

ROMA — Qualcuno avrebbe chiesto tangenti al presidente della Buitoni per l'affare Sme, la tanto ambita finanziaria alimentare pubblica sulla quale ormai si è scatenata una lotta politica ed economica durissima. Lo ha rivelato ieri in un'affollata conferenza stampa a Perugia. La notizia è rimbalzata come una bomba nelle stanze del Parlamento e dei partiti dove per un giorno tenevano banco pacate discussioni sull'elezione blitz di Francesco Cossiga alla presidenza della Repubblica. E' slittato a martedì prossimo l'intervento del ministro Darida alla commissione Bilancio dove riferirà sul famoso decreto. Ieri intanto il giudice ha detto no alla richiesta dei legali della Buitoni di sequestrare le azioni della Sme.

Uomini politici, partiti, gruppi concorrenti nell'ardua scalata, chi ha battuto cassa? De Benedetti non ha voluto dare un nome agli interessati interlocutori anche se in una conferenza stampa piena di colpi di scena ha fatto capire che la crisi si risolverebbe solo se la Sme intervenisse pesantemente sugli scilti. «*Il presidente Assad si è detto disposto ad aiutarci*» ha affermato «*ma non abbiamo registrato segni tangibili di una sua mediazione*». Intervistato dalla rete televisiva Cbs, Berri ha precisato di essere stato invitato a Damasco, e di non esserci andato, ma non ha escluso di farlo.

Il leader sciita ha riferito poi che tutti gli ostaggi sono stati visitati a Beirut dalla Croce Rossa: ha sottolineato a Beirut.

Per una drammatica coincidenza, una conferenza sul terrorismo organizzata mesi fa si è ieri aperta a Washington con la partecipazione dei massimi esperti mondiali. Ne sono emerse due terribili constatazioni: che gruppi terroristici potrebbero impadronirsi con relativa facilità sia di armi atomiche che di armi chimiche.

Ennio Caretto

Mario Soares si è dimesso

LISBONA — Il primo ministro portoghese Mario Soares ha presentato ieri le sue dimissioni al Presidente della Repubblica Antonio Ramalho Eanes, a tre settimane dall'uscita dei socialdemocratici dal governo a maggioranza socialista.

Un portavoce di Eanes ha confermato che il Presidente ha ricevuto la comunicazione senza fare commenti. Ora Eanes deve decidere se accettare o meno le dimissioni, ed eventualmente se indire elezioni anticipate. Oggi si riunirà il Consiglio di Stato per esaminare la situazione.

Ieri la vicenda Sme è diventata un torbido intreccio «*in cui l'unico dicevo perdente è l'interesse pubblico*».

Il socialista Pico e il socialdemocratico Reggiani, tra i pochi presenti nel Transatlantico, sostengono che De Benedetti farebbe bene a rivolgersi alla magistratura. «*Sme non vuol dire Mecarese* — afferma l'esponente del psi — *e l'unico modo di neutralizzare i filistei è di non fare la parte di Sansone ma di cacciare i mercanti dal tempio o della tavola*».

Che cosa succederà ora della Sme? E' l'ennesimo interrogativo in una storia sempre più gialla. Ieri la magistratura romana ha dato ragione a Prodi: tra Iri e Buitoni non c'è alcun contratto ma soltanto un'intesa preliminare. E' chiaro che in questa atmosfera di colpi alti e bassi, difficilmente l'Iri prenderà una decisione sulla cordata più valida dal punto di vista finanziario e industriale. I colpi di scena probabilmente non sono ancora finiti. e. p.

Nel mirino dodici centri balneari inglesi, Scotland Yard ha bloccato 21 terroristi

Bombe negli alberghi: un piano dell'Ira

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Scotland Yard e l'antiterrorismo inglese hanno sventato una ondata dinamitarda dell'Ira che doveva abbattersi su dodici delle maggiori località balneari inglesi nel pieno della stagione estiva e «provocare un calcolato disastro uccidendo gente innocente», come ha affermato il primo ministro, signora Thatcher, in una spiegata dichiarazione ieri pomeriggio ai Comuni. Ventuno terroristi, o presunti tali, sono stati già fermati dalla polizia negli ultimi tre giorni a Glasgow, Londra, Brighton e in altre zone del Paese. E l'operazione è ancora in corso.*

Fonti della polizia e specialisti della lotta antiterrorismo definiscono questa raffica di arresti come la campagna più importante da anni per decapitare il movimento clandestino irlandese. In realtà, se è vero che nella rete di Scotland Yard sono finiti già diversi elementi di primo piano dell'Ira, fra cui l'esecutore dell'attentato dello scorso ottobre a Brighton durante il congresso del partito conservatore diretto contro la signora Thatcher (sfuggita miracolosamente all'esplosione che fece cinque morti e novanta feriti), è altrettanto vero che l'Ira aveva organizzato un'ondata terroristica senza precedenti nel cuore stesso dell'Inghilterra.

Dovevano infatti essere colpiti i più frequentati centri di vacanza inglesi: l'aristocratica Brighton, poi Torquay, porto turistico alla moda, Bournemouth, Eastbourne, lungo la costa meridionale, Folkstone e Dover, i due più importanti scali turistici per i traghetti sulla Manica, e ancora Southend, Margate, Ramsgate, Great Yarmouth, sulla costa del Mare del Nord, e infine Blackpool.

Secondo i piani scoperti dalla polizia, gli attentati dovevano avvenire alla metà di luglio. Poteva, doveva essere un massacro tale da travolgere il governo Thatcher e obbligare il Paese a patteggiare con i terroristi che vogliono il distacco delle province dell'Ulster dalla Gran Bretagna.

La sezione dell'antiterrorismo ha sventato questa terribile minaccia bloccando un primo gruppo di cinque terroristi a Glasgow. Di qui è risalita alla «rete» che stava preparando un attentato a Londra, mediante una bomba già nascosta in una camera d'albergo proprio dirimpetto a Buckingham Palace. L'ordigno (programmato a tempo per scoppiare in luglio) non aveva la potenza per colpire il palazzo reale, ma avrebbe certamente causato vittime fra i clienti dell'albergo.

Dopo Glasgow e Londra, la caccia della polizia è proseguita sulla costa e in altre località. In totale, i fermati sono già ventuno e il numero potrebbe ancora salire. Fra essi, ci dovrebbe essere Roy Walsh, il «cliente-fantasma» della camera 629 del Grand Hotel di Brighton dove era stata nascosta la bomba destinata a uccidere il primo ministro e gli altri membri del governo riuniti per il congresso del partito tory. Sarebbe già stato riconosciuto dal personale dell'albergo e incriminato dalla prova delle impronte digitali. E con lui sarebbe caduta nella rete anche una donna, uno degli elementi più pericolosi dell'Ira.

Ieri, artificieri hanno provocato una esplosione controllata all'interno di uno dei principali alberghi sul lungomare di Brighton: l'ultima era stata data nel primo pomeriggio da una donna delle pulizie che aveva trovato un pacchetto sospetto poggiato sul termosifone di una stanza al secondo piano del Royal Albion hotel.

p. pat.

Sciopero revocato domani regolari collegamenti aerei

ROMA — Domani i voli saranno regolari. E' stato infatti revocato dai sindacati di settore aderenti a Cgil, Cisl, Uil e dagli autonomi dell'Anpcat, lo sciopero di 24 ore dei controllori di volo, addetti al traffico aereo, proclamato per l'intera giornata.

Alla positiva conclusione si è giunti nella tarda mattinata di ieri, dopo una lunga trattativa tra il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di assistenza al volo e le rappresentanze sindacali confederali ed autonome.

La trattativa riguardava principalmente il pagamento della parte inclusa del premio di produzione.

Il computer restaura il Crocefisso giottesco

Firenze. Il grande Crocefisso ligneo di scuola giottesca della chiesa di San Felice in Firenze (l'opera è del secondo decennio del Trecento), è stato staccato dalla parete per essere restaurato nella parte pittorica e in quella lignea. Un computer seguirà tutta l'opera di «risanamento» (il servizio di Francesco Mattioli a pag. 10)

L'inflazione (0,6 per cento) in giugno segna il passo

ROMA — A giugno il costo della vita dovrebbe registrare un incremento medio dello 0,6%, analogo a quello di maggio. I primi dati provenienti dalle maggiori città del Nord (Milano, Bologna, Trieste, Torino, Genova) confermano una certa costanza.

Mentre a Bologna e a Trieste c'è stata una leggera diminuzione della velocità di incremento del costo della vita, a Milano e a Torino l'aumento si è mantenuto sugli stessi livelli di maggio.

L'aumento su base annua è stato del 6,6% a Milano, con una flessione rispetto al 9,7% di maggio; in diminuzione anche a Torino, +9% (+9,4%), in aumento a Genova +8,3% (+8%), a Bologna +8,9% (+8,8%) e a Trieste +8,0% (+8,3%).

Alla luce di questi dati ufficiosi si preannunciano tre nuovi punti di contingenza.

Il leader dc racconta i retroscena dell'accordo che ha portato Cossiga alla presidenza

De Mita, sabato di paura

Pertini telefona al leader dc durante l'incontro con i comunisti: «Non mi candido, spiegalo ai tuoi, soprattutto a chi va in giro a dire che non mi voterà» - I colloqui con Craxi, Spadolini e Zanone - Una passeggiata a due in una Roma deserta ricercando nella mente il decalogo del buon democristiano

(Segue dalla 1ª pagina)

cosa che De Mita non racconta nemmeno a Misasi. Mezz'ora dopo l'inizio del colloquio tra pci e dc, suona il telefono. Napolitano risponde, e subito passa un bigliettino a De Mita: è Sandro Pertini che cerca, proprio lui, il segretario democristiano. De Mita si alza nella stanza accanto, mentre attende la linea teme un colloquio brusco, con un uomo che la dc ha già dichiarato il non voler rieleggere. *«Non voglio parlarti della presidenza»*, dice invece subito Pertini, che chiama per combinare un incontro con la vedova di un capitano dei carabinieri, morto durante il terremoto in Irpinia. Ma alla fine, due parole possono scappare anche al Capo dello Stato: *«Io non voglio ricandidarmi* — annuncia Pertini —. *L'ho già dichiarato, e lo ripeto. Spiegalo ai tuoi, soprattutto a quanti continuano a dire in giro che non mi voteranno»*.

Tramontato Pertini, Cossiga è già spuntato, e da tempo. La «rosa», infatti, è almeno per metà artificiale. Andreotti sa che non potrà farcela. Elia e Lazzati non vanno bene al psi, Forlani non piace al pci, Zaccagnini ha detto subito chiaro e tondo a Bodrato e De Mita che lui accetta di stare nella «rosa» per amicizia, ma non accetterà mai un'elezione.

Allora, a un certo punto, bisogna richiamare Cossiga, che è ancora a Barcellona. C'è un amico comune, che per vecchio spirito carbonaro Cossiga incontra sempre dal barbiere, quando deve affidargli messaggi per De Mita. Questa volta il messaggio viene da piazza del Gesù. Il presidente del Senato deve rientrare subito, ci sono le cosiddette «visite di calore» da compiere. Cossiga e De Mita si vedono giovedì sera. Ricordandolo ultraprudente, quasi titubante, De Mita pensa di doverlo convincere. Lo trova invece preparato, deciso, con un piano già pronto. Dice che non sarà eletto, andrà subito sulla tomba di Moro. Spiega che manterrà la casa a Prati. Chiede quali sono, a quel punto, gli intoppi: *«Due soli, teorici* — risponde De Mita — *la direzione comunista prima, la nostra assemblea dopo. Se nessuno impedisce, dovremmo farcela»*. *«Sappi una cosa* — conclude Cossiga —. *In qualunque momento vorrai cambiare cavallo, potrai farlo senza problemi. Basterà una telefonata»*.

Roma. L'abbraccio del segretario della dc De Mita a Francesco Cossiga al termine delle votazioni

Invece, sabato sera, arriva una telefonata di Natta a piazza del Gesù. *«Ufficialmente, il nome di Cossiga verrà fuori solo dalle riunioni dei nostri parlamentari* — dice il segretario del pci —. *In confidenza, ti anticipo che abbiamo deciso adesso, in direzione, di proporre il nome di Cossiga a quella riunione»*.

C'è, in coda, un dubbio comunista. Se alla prima elezione Cossiga non passa, che farà la dc? *«Andremo avanti sul suo nome, se lo assicuro»*, garantisce De Mita. Stanco dopo la traversata del canyon, alle dieci di sera di quel sabato il segretario dc torna a casa, dove non ci sono né la moglie né i figli, e si addormenta. Lo sveglia la «batteria» del Viminale, attraverso il telefono sul comodino di notte. E' Cossiga, con una notizia: *«Ti comunico che il pci ha deciso...»*. *«Caro Francesco, lo so già da ieri»*, risponde De Mita. *«Come, da ieri?»*. De Mita guarda l'ora, capisce l'equivoco: pensava fosse mattina, invece sono soltanto le 11 e mezzo di sera.

E' brevissima, invece, la notte. Alle 6 meno un quarto, il segretario dc non riesce più a dormire, si alza, va sul balcone, aspetta i giornali, poi si decide e telefona a Cossiga. *«Ma è lì da lei»*, rispondono al telefono. E infatti, poco dopo, alle 6 e mezzo, arriva Cossiga. Ha una Bibbia rilegata in regalo. I due non sanno cosa fare, allora scendono a camminare nelle strade deserte. Provano a recuperare dalla memoria il «decalogo del buon democristiano» che inventarono per gioco nel 1958, uscendo dal cinema ad Avellino. A fatica, ricordano solo otto comandamenti. *«Basterebbero questi* — dice De Mita —; *non credi?»*. *«Non lasciatemi solo, al Quirinale»*, chiede Cossiga. *«Facciamo una cosa: ogni settimana, facciamo un pranzo insieme, fuori, come una volta: ti va?»*.

Resta solo il voto in assemblea domenica pomeriggio. E' quasi scontato, ma lo scrutinio è lunghissimo e De Mita, che è ritornato a casa troppo presto, torna a immaginarsi chissà che cosa. *«Venti minuti terribili, in balia del nervosismo»*, ricorda oggi. Finché lo chiama Piccoli. *«Che facciamo, bruciamo tutte le schede uguali no?»*. *«Non bruciate niente, se no i giornalisti pensano a strani retroscena»*, suggerisce il segretario dc. Poi chiede: *«Flaminio, lo sai che aspettavo: perché hai ritardato tanto a chiamarmi?»*. *«Caro Ciriaco* — spiega quieto al telefono Piccoli alla fine delle paure democristiane —, *cosa vuoi: lo spoglio è finito in fretta. Ma il fatto è che nessuno, qui, sapeva calcolare le percentuali...»*.

Ezio Mauro

La moglie di Cossiga

Sassari. Questa è la foto (concessa dal quotidiano «La Nuova Sardegna») della dottoressa Giuseppina Sigurani, moglie di Francesco Cossiga. Lunedì l'Associated Press ha diffuso una foto (pubblicata anche da «La Stampa») di una donna che non era la consorte del Presidente della Repubblica

Primo giorno da Capo dello Stato: dalla visita alla tomba di Moro all'incontro con i gruppi parlamentari

Maccanico rimarrà al Quirinale Nello staff anche un Berlinguer

ROMA — Ieri mattina, alle 9, puntuale come sempre, Sandro Pertini è arrivato nel suo ufficio al Quirinale. Ha salutato affettuosamente i suoi collaboratori, ha letto la rassegna stampa e ha dato un'occhiata alla corrispondenza. Nulla è cambiato nelle sue abitudini, così come non sono cambiate le sue giornate, scandite da numerosi impegni. Alle 10,30 Pertini era al Circolo sportivo della polizia, a Tor di Quinto, per partecipare alla cerimonia per il 133° anniversario della fondazione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, svoltasi alla presenza delle più alte cariche dello Stato.

Quindi, conclusasi la festa della polizia, Pertini è rientrato al Quirinale dove ha ricevuto Francesco Cossiga in visita di cortesia. Poi, nel pomeriggio, si è recato nella tenuta di Castelporziano. Oggi lo attende l'ultimo viaggio all'estero, un impegno cui tiene moltissimo. All'Università di Oxford riceverà dalla «Congregation» dei docenti una laurea *honoris causa*, la settima che gli viene tributata. E' un dottorato in diritto civile, un riconoscimento molto ambito andato finora alla regina Elisabetta, a re Olaf di Norvegia e al presidente-poeta senegalese Leopold Senghor. Venerdì inaugurerà a Roma l'Anno Accademico dei Lincei.

Cossiga, intanto, sta scegliendo lo «staff» di collaboratori che porterà con sé al Quirinale. Due scelte sono ufficiali e lunedì sera il neo presidente, poche ore dopo la sua elezione, aveva già firmato i decreti di nomina di Antonio Maccanico e di Sergio Berlinguer, rispettivamente a segretario generale e a consigliere diplomatico. La grande esperienza acquisita da Maccanico durante i sette anni trascorsi al Quirinale, unita ad antichi rapporti di amicizia e stima personali, hanno indotto Cossiga a confermare il consigliere più influente di Pertini.

Sergio Berlinguer, 50 anni, lontano parente di Cossiga, dal primo luglio avrebbe dovuto assumere un incarico di grande prestigio nella diplomazia. Direttore generale dell'emigrazione al ministero degli Esteri, Berlinguer sarebbe passato alla guida degli Affari economici, tradizionale trampolino rilancio per poltrone ancora più importanti: il posto fino a poco tempo fa occupato dall'ambasciatore Renato Ruggiero, l'attuale segretario generale della Farnesina. La sua è stata una rinuncia difficile e dolorosa, ma alla fine hanno prevalso l'amicizia e l'affetto per Cossiga, con cui Berlinguer ha collaborato quando era presidente del Consiglio. Inoltre, va tenuto anche conto che Cossiga è appassionato di problemi internazionali e quindi la scelta di Berlinguer indica una attenzione particolare che il Quirinale dedicherà alla politica estera.

Il capo dell'ufficio stampa Cossiga lo ha scelto addirittura due settimane fa. Non sarà Dino Basili, responsabile delle relazioni esterne della Rai, che, interpellato ieri, ha smentito seccamente: *«Essere fraterno amico di Francesco Cossiga non significa affatto che io debba fare l'ufficio stampa del Presidente»*. Né sarà Luigi Zanda, che pure era stato l'addetto stampa di Cossiga al Viminale e a Palazzo Chigi. La scelta, secondo fonti bene informate, è caduta su un diplomatico di carriera, continuando così una tradizione inaugurata da Pertini, il quale aveva affidato questo incarico prima ad Antonio Ghirelli e poi al ministro plenipotenziario Michelangelo Jacobucci.

Il nome del portavoce del Quirinale si conoscerà la prossima settimana assieme a quelli degli altri collaboratori che Cossiga deve ancora scegliere. Si tratta del consigliere per l'ordine democratico e la sicurezza — una innovazione del settennato Pertini —, del vicesegretario generale, dei capi del cerimoniale, dei rapporti con il Parlamento e con il governo e dell'ufficio studi economici. Il primo, il generale Mario Parisio, verrà sostituito per raggiunti limiti di età, mentre il posto di capo dell'ufficio studi economici è vacante da quando l'ambasciatore Cesidio Guazzaroni è andato in pensione.

Giuseppe Fedi

Il neopresidente si è dimesso dalla dc «Sarò al servizio di tutta la Nazione»

ROMA — La prima giornata da presidente della Repubblica comincia per Francesco Cossiga alle 7 di mattina con la Messa vicino a casa e la comunione. Alle 8,15 era al cimitero di Torrita Tiberina, a Nord di Roma, dove ha pregato in ginocchio davanti alla tomba di Aldo Moro. Poi un salto a via Fani per deporre una corona di fiori davanti alla lapide dello statista assassinato dalle «Br», una visita a Pertini al Quirinale, una alla Jotti alla Camera. E, nel pomeriggio, ricevimento a Palazzo Giustiniani prima per i grandi elettori democristiani e poi per i rappresentanti di tutti gli altri partiti. Un itinerario studiato con la cura meticolosa di uno che doveva averlo progettato da tempo. Ogni tappa conteneva una parte del messaggio che il nuovo presidente ha voluto indirizzare al Paese e ai partiti.

Il più importante lo ha dato dimettendosi dalla dc. *«Il partito nel quale militò dal 1944»* ha detto. Un gesto che è stato compiuto solamente da Luigi Einaudi, quando fu eletto presidente. Attorno a Cossiga, nella sala Zuccari del restaurato Palazzo Giustiniani, ancora odorante di vernice fresca, c'era tutto lo stato maggiore democristiano per festeggiare la vittoria di un uomo e quella di un partito.

Cossiga si è rivolto al segretario Ciriaco De Mita e gli ha letto le motivazioni della sua decisione: *«La mia cultura giuridica e politica mi rendono convinto che premessa di trasparente indipendenza ed autonomia politica di un mandato presidenziale debba essere la non appartenenza ad organizzazioni politiche e di interessi. Questo mandato dovrà essere e sarà da me esercitato al servizio della nazione con imparzialità e indipendenza massima, per rappresentare lo e la sua unità»*.

Dc Mita gli ha risposto: *«Questa lettera la mettiamo in frigorifero. Si tratta solo di una temporanea assenza»*. Il capo dei senatori, Mancino, molto commosso ha consegnato a Cossiga un paio di gemelli d'oro da polso, di fattura inglese *«in onore dello stile anglosassone del Presidente»*. L'on. Martella gli ha messo in mano un pacchetto: dono che conteneva un gioco elettronico.

Cossiga ha distribuito ringraziamenti a tutti i vecchi capi dc, e ai concorrenti battuti nella corsa per il Quirinale. *«Vi ringrazio tutti per avermi aiutato anche in tempi molto tristi»*. Abbracci a Mariano Rumor «colpevole di avermi iniziato alla politica», e poi omaggio a Andreotti, a Fanfani, a Oni, a Zaccagnini.

E, sempre ricorrente, il ricordo di Aldo Moro. *«Nei momenti caldi del movimento studentesco, quando il mio nome veniva scritto sui muri con la "k", io volevo rassegnare le dimissioni* — ha rivelato — *perché non potevo accettare che il ministro dell'Interno fosse un bersaglio. Moro disse: no, resta al Viminale perché hai fantasia. Purtroppo non ne ho avuto abbastanza per evitare la tragedia che lo colpì»*.

«Al Paese» è stato il brindisi conclusivo della festa tra democristiani. A mezzogiorno Cossiga aveva fatto una incursione a Montecitorio per salutare Nilde Jotti. Alle 12,30 è stato in «Transatlantico» in quel momento semideserto salvo un gruppo di cronisti e pochissimi deputati. Ha abbracciato tutti, dal decano dei comunisti parlamentari all'on. Rognoni, che stava facendo visitare alla moglie e alle figlie il palazzo.

E' entrato, con la Jotti, nell'aula di Montecitorio. Perché? *«Credo che anche nella vita politica bisogna dare spazio ai sentimenti. Io sono stato qui per venticinque anni»*. Ma c'era dell'altro. *«Questo è il centro rappresentativo del Paese»* ha sottolineato in indiretta polemica con chi sostiene che il Parlamento è in crisi. E poi: *«Qui ho conosciuto tante epoche della mia vita politica, dagli scontri agli incontri e poi di nuovo agli scontri e poi all'epoca dei confronti, a volte consenzienti, altre volte dissenzienti, comunque tutti tesi all'unità»*.

I primi tocchi dell'autoritratto che Francesco Cossiga presenta al Paese lo dipingono come uomo che vuol stare al di sopra delle parti, garante e rispettoso delle prerogative del Parlamento, alla mano e disponibile al dialogo. *«Le dimissioni dalla dc* — commentava il repubblicano Ciliberti — *controbilanciano anche l'impressione che si è potuta avere nell'opinione pubblica, di una elezione preceduta dagli accordi tra i partiti dell'arco costituzionale»*.

Ora Cossiga ha da cinque a dodici giorni da ultimare come privato cittadino, a seconda che Pertini decida di dimettersi il 30 giugno o lasci scadere normalmente il mandato l'8 luglio.

Cossiga, che infatti, non è più presidente del Senato, in attesa dell'insediamento al Quirinale ha trasferito il suo ufficio a Villa Pamphili. La carica la ha affidata «pro tempore» al vice, De Giuseppe. Tanto per cominciare parte per un giro trionfale in Sardegna, dove rimarrà sino a sabato o domenica. Non si sa ancora se si trasferirà con la famiglia al Quirinale o se preferirà restare nel suo appartamento al quartiere Prati. Casa che è attualmente assediata dai fotografi in agguato che tentano di ritrarre la moglie di Cossiga di cui non esistono immagini pubbliche.

Alberto Rapisarda

Roma. Il Presidente della Repubblica Cossiga in raccoglimento dinanzi alla tomba di Moro

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Previdenza come labirinto

«Sono un ufficiale dell'Esercito, a cui mancano tre o quattro anni per il collocamento in quiescenza, e seguo con apprensione le vicende delle pensioni, quelle attuali e quelle del prossimo futuro», scrive da Pinerolo Mario Ferrari, il cui nome è preceduto da un alto grado militare, che il lettore, però, mi prega di omettere. Continua: *«Poco tempo fa, la cosiddetta "riforma" De Michelis sembrava volesse prima falcidiare tutto, anche i diritti acquisiti, poi salvaguardare tutti, infine..... silenzio. Successivamente ho letto del possibile "crack" dell'Inps, ma senza capire che cosa potrebbe significare: forse che l'Istituto verrà dichiarato fallito, e non pagherà più i creditori (leggasi, pensionati)? Recentemente, infine, ho sentito suggerimenti e proposte per le "pensioni volontarie integrative". Però, degli ultra-cinquantenni, con ancora pochi anni di attività, non si parla. Allora, chi potrebbe fare una cosa me, tenendo presente che i risparmi accumulati in 33 anni di carriera trascorsi qua e là per l'Italia sono stati tutti assorbiti dall'acquisto di un piccolo appartamento, beninteso gravato da mutuo, e che quel che potrà risparmiare d'ora in poi sarà senz'altro poco più dell' "argent de poche"?»*.

Uno come lei potrebbe, per esempio, contattare quelle società di assicurazione che offrono la possibilità di crearsi, con un versamento unico tantum, un'anzianità assicurativa, in pratica una retro-datazione della polizza, come se il «cliente» fosse entrato in assicurazione non oggi, ma cinque-dieci anni fa. A questo premio unico, ovviamente, si faranno seguire premi annuali, stipulando appositi contratti, per la durata residua della attività lavorativa, oppure, se lo si preferisce, per un periodo più lungo.

Naturalmente, occorre tenere presenti, all'atto di prendere in considerazione queste forme di pensione integrativa volontaria, tutte le voci di «dare» e di «avere» possibili. Così, sarà bene ricordare che la deducibilità fiscale dei premi è prevista per legge sui contratti che abbiano una durata minima di cinque anni. Così, si potrà scegliere, in base alle esigenze e alle disponibilità personali, tra un capitale da liquidare al momento stabilito, oppure una rendita annua, crescente di pari passo con il tasso d'inflazione.

Non so, tutto considerato, se un'assicurazione integrativa possa risolvere i problemi della signora Margherita Bonello, di Torino, che scrive: *«Le pensioni sono insufficienti per vivere e gl'interessi sui titoli di Stato diminuiscono, perché i prezzi* — dicono — *aumentano di meno. Seguitando su questo binario un numero sempre maggiore di anziani risparmiatori non avranno più il necessario per vivere. Questa triste situazione interessa ormai milioni di persone. Un tempo almeno per i più anziani ci sarebbe stato un palliativo: i vitalizi. Non li sento più nominare. Naturalmente dovrebbero essere indicizzati»*. Ci spiace, cara signora, ma non li sente più nominare perché hanno cambiato il nome, appunto, con altri più moderni, quindi più «sofisticati». Tuttavia, non sottovalutiamone i vantaggi, compresa la possibile garanzia di un capitale agli eredi in caso di morte, cosa che, per un «vitalizio», non è da poco.

La tua pensione

Dalle lettere che abbiamo appena visto, e dalle altre che mi arrivano in continuazione sull'argomento, si conferma che in questo Paese e di questi tempi, non si dice «pensioni», quando uno se ne occupa, ma «problema delle pensioni». E non solo per le difficoltà in cui si dibattono i pensionati, nell'impari rincorsa al rincaro della vita, e lo stesso Inps, inchiodato a una condanna degna di Sisifo, quella di riportare in equilibrio un bilancio che continua a rotolare, sempre di più, verso passivi abissali, anche, se non per questo, «fallimentari», come sembra temere qualcuno. A rendere le pensioni un problema c'è anche il continuo intrecciarsi di nuove disposizioni, di contrastanti interpretazioni e di interventi d'ogni tipo. C'è chi ha calcolato che in Italia esca in media una nuova legge «previdenziale» alla settimana.

Un labirinto, quindi, quello delle pensioni, dove, senza una guida è più facile perdersi che ritrovarsi. Un utile filo d'Arianna ci viene gettato da Roberto Urbani, che ha scritto *La tua pensione*, per gli Oscar Mondadori. E' una guida aggiornatissima (ci sono anche gli effetti della prossima riforma, successivi al 1° gennaio 1986), completa e chiara, perché redatta in stile giornalistico, e non in burocratese, per orientarsi nel sistema previdenziale italiano, diradare le sue ombre — meno fitte quando s'impara a conoscerle — e trarre profitto dalle sue luci, più numerose e «sfruttabili» di quanto si pensi.

Servizi e commenti positivi di tutti i giornali europei

Stampa estera: farà storia questa elezione così rapida

ROMA — L'elezione di Francesco Cossiga alla Presidenza della Repubblica ha suscitato positive reazioni sulla stampa di tutto il mondo. I corrispondenti da Roma e gli editoriali dei quotidiani hanno sottolineato — oltre alle caratteristiche della figura del neopresidente italiano — due aspetti della votazione di lunedì: la rapidità della scelta, pari soltanto a quella di quasi quarant'anni fa quando la Repubblica era ai suoi primi passi, e la larga convergenza che il nome di Cossiga ha fatto registrare tra le forze politiche.

Città del Vaticano — *«L'elezione del Capo dello Stato alla prima votazione* — scrive *l'«Osservatore romano»* — *è un avvenimento che fa storia e allarga l'orizzonte del futuro della vita democratica. Il Parlamento italiano ha scritto, così, una pagina significativa del suo cammino»*.

Parigi — *«Una vittoria della democrazia italiana»*, afferma *«Le Monde»* nel suo editoriale dedicato all'elezione del sen. Francesco Cossiga. E' una vittoria, anche, del segretario generale della dc Ciriaco De Mita, che *«si conferma come uno dei grandi strateghi della vita politica»*.

Bonn — Le pagine di commento dei principali giornali tedeschi sono dominate da Francesco Cossiga e Sandro Pertini che si avvicendano nella massima carica dello Stato. I commenti tedeschi mettono in risalto la diversità umana dei due uomini politici, ma abbozzano un discorso di continuità tra Pertini, nel quale la *«Sueddeutsche Zeitung»* vede l'uomo che ha ispirato negli italiani il senso della fiducia nello Stato, e Cossiga, che la *«Frankfurter Allgemeine Zeitung»* definisce *«il più coraggioso dei moderati»*.

Londra — Giudizi positivi sono oggi espressi dai più importanti giornali inglesi. Il *«Financial Times»* e il *«Times»* pubblicano un profilo di Cossiga.

Per il *«Times»* il consenso attorno al nome di Cossiga *«seppiano così rapidamente è un sintomo della ripresa dello stato italiano, ripresa a cui Pertini è strettamente legato. Esso apre anche la porta ad un possibile rafforzamento futuro dello Stato attraverso riforme costituzionali»*.

I grandi elettori sono stati 979

Chiarito il «mistero» dei cinque voti in più

ROMA — Il numero dei partecipanti alla votazione di lunedì per l'elezione del Presidente della Repubblica registrato nel resoconto stenografico (edizione non definitiva) della seduta non corrisponde al risultato della votazione annunciata in aula a Montecitorio. Infatti dal resoconto risulta che hanno votato 303 senatori, 621 deputati, 58 delegati regionali e 2 parlamentari astenuti, pari a 984 grandi elettori, mentre la presidente ha annunciato che i presenti erano 979: 977 votanti e 2 astenuti. Anche coloro che intendono astenersi passano infatti sotto il banco della presidenza e dichiarano la loro intenzione di voto.

In sostanza, dall'annuncio della Jotti risulta che hanno votato cinque persone in meno rispetto ai votanti registrati nel resoconto stenografico uscito ieri mattina.

Ieri sera si è «scoperto» che i nomi dei due astenuti (Boetti e Trantino) sono ripetuti due volte nel resoconto e che il nome del radicale Calderisi è stato incluso tra i votanti mentre invece non ha votato. Le correzioni appariranno domani nella edizione definitiva.

Come può essere accaduto? Dagli stessi uffici della Camera si è appreso che si tratta, molto probabilmente, di un errore materiale dei deputati segretari scrutatori i quali avrebbero depennato dall'elenco dei grandi elettori, facendoli figurare come votanti, cinque persone che in realtà non hanno votato.

Presidenziali Successo della diretta tv

ROMA — Grande «successo» della diretta tv di ieri pomeriggio per l'elezione di Francesco Cossiga a Presidente della Repubblica. I dati rilevati dal Meter segnalano infatti una share complessivo del 56,3% (la share è la percentuale di pubblico sintonizzata).

Rai Uno ha trasmesso in diretta dalla Camera dalle 15,29 alle 19,19, totalizzando un ascolto medio di 1 milione e 600 mila spettatori, con uno share del 37,1%; significativo soprattutto il numero dei contatti (cioè di quanti hanno seguito il programma solo saltuariamente) 8 milioni.

Più contenuto l'ascolto medio di Rai Due, 600 mila spettatori, con uno share del 16,6% ed un totale di 4 milioni 100 mila contatti. Un ristretto pubblico di affezionati è stato infine quello che ha scelto Rai Tre: 36 mila spettatori; 85 mila contatti.

SPADOLINI RICOSTRUISCE UN'EPOCA

L'abito di Giolitti

Giovanni Giolitti nel noto ritratto di Antonio Ciarli

Due città sono care a Giovanni Spadolini, Firenze e Milano, *«la patria del cuore e la patria della ragione»*, quella delle memorie familiari e quella di elezione, dal respiro europeo. Milano gli richiama alla mente le parole di Montale: *«Qui si può vivere senza vergognarsi di stare al mondo»*. Parole che direi esagerate, se pensiamo a certi speculatori avventurieri dell'industria e della finanza e ai covi terroristi di quella città. In realtà, motivi di vergogna, e insieme di esaltato compiacimento, ricorrono ovunque. E quanti di noi amano due città? Ma quel che dobbiamo subito dire, a proposito di Spadolini e del suo *«j'ai deux amours»*, è che nel suo cuore c'è anche un posticino, e nemmeno tanto piccolo, per Torino, e il Piemonte.

La si vede, questa simpatia affettuosa, e questa penetrante introspezione storica nel suo ultimo libro: *Giolitti: un'epoca* (Longanesi ed.). La fisionomia tipicamente piemontese dell'uomo e dello statista ha grande rilievo, in queste pagine che raccolgono scritti sparsi nell'arco di un trentacinquennio: e mette il conto di dirne qualcosa. Risale — non c'è dubbio — a una tradizione avita la sua devozione alla monarchia, un tempo così radicata in Piemonte, dagli ambienti di corte alla gente più umile. Ma Giolitti (e anche questo atteggiamento non era nuovo: si pensi a un Cavour e perfino a un d'Azeglio) sapeva tener testa alle esorbitanze della Corona, e diffidava, come i suoi illustri predecessori piemontesi, di taluni infingimenti e doppiezze del momento.

Sbagliava Giovanni Ansaldo (nel suo troppo famoso *Ministro della buona vita*) a vedere in Giolitti soprattutto un «grand commis» della dinastia sabauda. Giustamente Spadolini gli obietta che quello non è tutto Giolitti, ma solo un pezzo di lui; se vogliamo dir tutto, un limite ben preciso, un residuo di realismo piemontese, un sentimento che gli veniva da lontano ma che non offuscò mai il suo spirito di sagace indipendenza di fronte al sovrano nelle ore critiche.

Ed era altrettanto piemontese in Giolitti l'inconfondibile senso pratico, l'orrore delle idee generali, delle tradizioni storiche, della pomposa eloquenza, la prosaica moderazione del tipo «exagerons rien», la preoccupazione di non fare il passo più lungo della gamba.

Perfino l'atteggiamento di Giolitti di fronte alla Chiesa sembra riconducci a una tradizione di altri tempi e della stessa regione: non solo alla vecchia e fiera magistratura subalpina ma addirittura al persistere di spiriti dinastici e patriottici nel basso clero, ostile qua e là — e specialmente nelle valli del Cuneese a lui care — al fanatismo reazionario di don Margotti e dell'*Armonia*. In proposito, Spadolini ricorda un gustoso episodio tratto dalle *Memorie* di Giolitti, di quando, in occasione delle elezioni del 1886, un vecchio parroco della Val Maira deprecò in un discorso agli elettori la celebre formula di don Margotti, così sprezzantemente liquidata: *«Andate tutti a votare, perché "né eletti né elettori" sono tutte balle»*.

* * *

A ragione il nostro autore ci ricorda che Giolitti era lontanissimo dall'esagitato e grossolano anticlericalismo di un Podrecca; che la sua politica ecclesiastica si riduceva a una *«misinterpretazione empirica del separatismo cavourriano»*; che anche in questo campo egli inclinava alla paziente ricerca di compromessi, all'evolversi dei rapporti fra Stato e Chiesa verso una *«conciliazione silenziosa»* nel reciproco rispetto, alieno com'egli era da una pace formale e solenne, fatalmente foriera di futuri contrasti. Di qui veniva la sua avversione per qualsiasi Concordato, la sua nota formula delle «parallele» che non devono mai incontrarsi. Spadolini si spinge fino a dire che Giolitti non avrebbe mai acconsentito alla restituzione di una sovranità territoriale al Pontefice, neppure nei ridottissimi limiti consacrati dal Trattato del 1929.

L'aura piemontese che percorre tutto questo libro, non avvolge soltanto la figura di Giolitti, ma molti altri personaggi, maggiori e minori. Può darsi che io sbagli; ma direi che tutto ciò nasca anche dal precoce amore di Spadolini per la figura del toscano Gobetti, che pure fu un antigiolittiano per la pelle. La contraddizione è soltanto apparente: perché il «piemontesismo» di Goberti era di natura ben diversa da quella di Giolitti, si riannodava a spiriti eretici come Alfieri, Bareeti, Radicati, al «Risorgimento senza eroi», ma nasceva pur esso dall'«humus» del vecchio Piemonte. Spadolini politico oggi guarda soprattutto a Giolitti; ma il suo segreto amore di gioventù per Gobetti non si è illanguidito.

E poi c'è un fatto che non può sfuggire all'occhio degli osservatori più attenti, e che finisce per dissolvere quella contraddizione apparente di cui ora dicevo; ed è quel rapido, impetuoso aprirsi di Torino al progresso industriale, dopo la mortificante perdita della capitale; un fenomeno che strappava al giovanissimo Gobetti parole di entusiastica ammirazione, e gli faceva parlare di *«quel Nord moderno... decisi ad avere un'economia europea trascinai dietro, volente o no, l'Italia mediterranea»*.

Questa grandiosa impennata di modernità si verificava proprio nell'età giolittiana. E questo ci spiega non solo l'affinità, la simpatia, la devozione per Giolitti in tanti piemontesi (come Prasoni, Cajumi, Burzio), ma anche la forte attrazione esercitata dal Piemonte di quegli anni su italiani di altre regioni, in sede civile e politica prima, e poi anche in sede storiografica.

A tutti costoro Spadolini dedica profili suggestivi. E mi pare significativo che Luigi Salvatorelli e Nino Valeri, da lui giustamente considerati i migliori storici di Giolitti, non fossero piemontesi, ma amassero Torino, come la loro città ideale, e ci vivessero anche a lungo; e che l'uomo di Dronero apparisse a loro come un tipico rappresentante del Piemonte e dell'Italia più moderna.

Di Salvatorelli storico di Giolitti vorrei, per concludere, ricordare ancora qualcosa, per debito di sincerità. Io non ero stato mai, come modesto studioso di cose italiane, entusiasta di Giolitti. Salvatorelli lo sapeva; ma quando, nel 1964, uscì, da lui rimaneggiata, la nuova edizione della *Storia d'Italia nel periodo fascista*, redassi diversi anni prima con Giovanni Mira, mi scrisse: *«Gradirei tanto che fossi tu a parlarne nella Stampa: naturalmente con libertà piena. Desidero non lode, ma discussione, valutazione, soprattutto nei punti più critici»*.

E così cercai di fare (con un articolo apparso il 7 ottobre 1964), riconoscendo il pregio delle molte sue pagine dedicate a Giolitti, del quale egli scorgeva, oltre all'innegabile grandezza, anche i limiti e la progressiva involuzione. Ma aggiungevo che forse in esse c'era ancora, nel giudicare l'atteggiamento di Giolitti di fronte al fascismo, un eccesso di generosità; e tentavo di dimostrarlo, con riferimento a fatti precisi.

* *

In quella recensione aggiungevo che, fra il 1922 e il 1925, c'era pure stato qualcuno che aveva messo a nudo, su questo giornale così vicino allora a Giolitti, i guasti pericoli che il fascismo portava con sé, e la sua essenza di «Antirisorgimento», e che ancora nel 1925, direttore di questo giornale, era insorto con coraggio a difesa della libertà di stampa ormai agonizzante. E questo qualcuno era proprio Salvatorelli. Fu allora che la libera stampa toccò il suo punto più alto; così come (parole di Walter Maturi) *«all'uccello di Minerva spiega il volo al tramonto»*. E non è per caso che uno dei più degni italiani del nostro secolo, l'antigiolittiano Giustino Fortunato, quando seppe, nel 1925, della soppressione della *Rivoluzione liberale* di Gobetti, volle abbonarsi alla giolittiana *Stampa*, per tutto il tempo in cui fosse durata la direzione di Salvatorelli. E purtroppo, per le ragioni che tutti sanno, questo tempo fu assai breve.

A. Galante Garrone

NUOVE TECNOLOGIE PER RIAPRIRE LE MINIERE DEL SULCIS

La rivincita del carbone sardo

Le riserve del bacino superano il miliardo di tonnellate - Dopo la crisi energetica è di nuovo conveniente scavare, con macchine modernissime - Gli addetti sono 500, è previsto che salgano a 2500: «Ma i vecchi minatori sono ormai tutti in pensione» - Il prodotto è però altamente inquinante: nella depurazione consiste la sfida per il suo rilancio

DAL NOSTRO INVIATO

IGLESIAS — *La riscoperta del carbone sardo, decretata dalla nuova legge che destina 505 miliardi alle miniere del Sulcis e alla ricerca di nuove tecnologie di impiego, non è stata accolta con manifestazioni di giubilo. La vittoria della Sardegna è salutata con cauto compiacimento. Non trovo manifesti a bandiere in questa parte dell'isola che ha l'incanto singolare di un paesaggio minerario semidesertico, non lugubre e annerito come nel Nord della Francia, ma acceso dal rosso delle montagne di residui.*

Sono deserte e silenziose le colline vicine al mare che nascondono oltre un miliardo di tonnellate di carbone sotto un manto di cespugli grigi, bruni, verdi, appiattiti dal maestrale. All'imbocco della miniera di Seruci, dietro un filare di eucalipti, il solo segno di attività è il rumore di una ventola che soffia aria nelle gallerie sotterranee. Pochissimi i minatori e i tecnici, sacco protettivo e tuta. Ascoltati i commenti. Vale per tutti quello di Mario Zara, appartenente al consiglio di fabbrica della miniera di Nuraxi Figus: «Quel che è avvenuto in passato suggerisce la prudenza».

Va subito chiarito che i 500 miliardi non pioveranno sul Sulcis da un giorno all'altro per finanziare l'estrazione di minerale a qualsiasi costo. La legge li distribuisce tra il 1985 e il 1988 secondo un progetto di ammodernamento che include la possibile trasformazione del carbone in gas o carburante liquido. I 500 addetti, tra impiegati e operai, saliranno a 2500 nel giro di diversi anni, con forte accento alla specializzazione. «Li recluteremo tra i disoccupati del Sulcis, fino a quarant'anni di età, aprendo corsi di addestramento. I vecchi minatori sono ormai in pensione. C'è tutta una scuola da ricostruire», mi dice Franco Boi, direttore del personale alle Carbosulcis di Nuraxi Figus, la società che fa capo all'Eni e alla Regione.

Miniere e pastorizia erano i due pilastri dell'economia sarda. La pastorizia ha resistito per virtù propria. Le miniere di carbone, dopo il boom effimero dell'era autarchica che ha lasciato in eredità Carbonia, ebbero un crollo nel dopoguerra. I ventimila minatori scesero a poche migliaia, precipitarono a 300 negli Anni Sessanta. Nel 1972 le miniere furono chiuse. Quella di Nuraxi Figus, dove erano state sperimentate nuove macchine per diminuire i costi, fu addirittura allagata. Si dice che il carbone sardo era povero e troppo scarso: non più di dieci milioni di tonnellate, benché una commissione ministeriale avesse fatto una stima di 300-400 milioni.

Oggi viene iniziato lo sfruttamento di un campo che contiene sessanta milioni di tonnellate estraibili meccanicamente a costi competitivi. Le riserve dell'intero bacino superano il miliardo di tonnellate (non senza difficoltà dovute ad acque sotterranee). Quanto basterebbe per alimentare venti centrali da mille megawatt per trent'anni. Fino a qualche tempo fa tutto questo ventre negato a ridicolo assalto, sotto l'imperativo uno del petrolio (la centrale di Porto Vesme costruita per il carbone del Sulcis ma alimentata con olio minerale importato) e in nome dell'alternativa nucleare. La riscoperta ha tardato molto ed ora avviene in modo graduale, cominciando con quindicimila tonnellate/anno per arrivare a 700 mila nel 1990. C'è però un aspetto inquietante: l'inquinamento prodotto dal carbone sardo con alto contenuto di zolfo, il 6% contro l'1,5% dei migliori carboni esteri.

«Per qualche anno le preoccupazioni saranno irrilevanti, tenuto conto della modestia delle nostre forniture. La centrale di Porto Vesme consuma un milione 300 mila tonnellate/anno: alcune decine di migliaia di tonnellate di carbone Sulcis non daranno un forte contributo di anidride solforosa», dice ancora Franco Boi. «Mi fa vedere un bellissimo blocco nero scintillante: «Non tutto il nostro minerale è così. Ha infiltrazioni con un alto tenore di zolfo. Il problema va affrontato subito. Fra dieci anni, quando la centrale sarà interamente alimentata con carbone Sulcis, dovrebbero essere a punto le tecniche per diminuire l'anidride solforosa». *I forni a letto fluido, già sperimentati da molti anni negli Stati Uniti e in Polonia, eliminano gli ossidi di zolfo e assorbono lo zolfo al 90%. Presto saranno possibili, a costi competitivi, altri processi di impiego industriale: dalla gassificazione alla carbochimica.*

La terminologia tecnica richiede qualche chiarimento. Nelle cucine si è usato per generazioni un gas che era originato dal carbone. Ora si progetta di ottenerlo nella miniera stessa, per poi distribuirlo come il metano. La carbochimica comprende il processo di trasformazione del minerale solido in carburante liquido, già utilizzato largamente dai nazisti (metodo Fischer-Tropsch) per usi bellici.

La legge approvata nei giorni scorsi affida a una società mista Eni-Enel-Enea (l'ex Cnen, nato per l'energia nucleare) il compito di sviluppare queste tecnologie avendo nel Sulcis il centro di ricerca e di progettazione, con impianti pilota. «L'industria tedesca e quella giapponese stanno orientandosi verso la gassificazione e la carbochimica, per competere a livello internazionale anche nella fornitura di impianti di nuovo tipo. Ecco una ricaduta in termini industriali e tecnologici che l'iniziativa del Sulcis può offrire alla Sardegna», dice Francesco Deriu, consigliere di amministrazione dell'Agip-carbone. Ciò un altro uomo politico, Giuseppe Tocco, da molti anni impegnato nella lotta per la rivalutazione delle miniere sarde: «La Snam possiede nuove tecnologie che possono limitare l'inquinamento da polveri e da zolfo».

Il carbone del Sulcis ha meno calorie per tonnellata di quello polacco o nordamericano. Un tempo era antieconomico estrarlo. Ma da anni sono pronte nel Sulcis macchine modernissime che lavorano in miniera, telecomandate, per rischiare il carbone e inviarlo lavato e polverizzato direttamente alla centrale di Porto Vesme, distante pochi chilometri. Qui citano uno studio della Snam-progetti da cui risulta che il rilancio del Sulcis è positivo economicamente e non soltanto in termini sociali. In più, ha il vantaggio, sottolineato da Umberto Colombo, di ridurre la dipendenza energetica dall'estero. La desolforazione costerà troppo? Il deputato sardo Pore Cherchi cita una stima dell'Enel: 12 lire il chilowattora.

Non è improprio parlare di «sfida del carbone». Però arriviamo ancora una volta in ritardo, grazie alla congiura contro la protratta per troppo tempo. Il successo è condizionato dal mantenimento degli impegni, primo quello per la riduzione dello zolfo che motiva forti perplessità sul porto. «Il camino alto duecento metri, costruito dall'Enel a Porto Vesme, non risolve affatto il problema. Il vento dominante porta anidride solforosa e polveri sulla costa, anche sulle località campagne. Vaste zone del Sulcis hanno già il più alto indice di inquinamento atmosferico, grazie anche alle industrie di Portoscuso che producono piombo, zinco e alluminio», mi dice Graziano Bullegas, assessore all'ambiente nel comune di S. Antioco, l'isola saldata alla costa sarda da una sottile lingua sabbiosa e da un ponte.

Sulle rive dello stagno di S. Antioco, bianco di piccole schiume sotto un maestrale furioso, girano le pale di due generatori eolici sperimentali. Modesti simboli di una grande occasione perduta. La Sardegna, grazie al maestrale, aveva la vocazione di laboratorio per lo sfruttamento dell'energia eolica, con impianto di industrie avanzate e conquista di mercati esteri. Oggi questi sono dominati dai generatori prodotti in Svezia e in Olanda. I sardi devono vigilare perché nel caso del carbone non si ripetano inganni e ritardi misteriosi.

Mario Fazio

A peso d'oro la testa del Re

LONDRA — Il «boom» ha contagiato anche l'arte primitiva africana: nella celebre sala londinese di Sotheby's una testa in bronzo di un antico re del Benin è stata battuta lunedì sera per 352 mila sterline (circa 820 milioni di lire).

C'è disaccordo fra gli esperti non solo occidentali ma della stessa Nigeria sulla esatta datazione di questa testina, che generalmente si considera risalente al tardo quattordicesimo secolo. Raffigura Ogula, il nono Oba (ossia re) del Paese africano. Sembra che di questa epoca esistano non più di una ventina di teste analoghe.

Come questo tesoro dell'arte africana sia arrivato in Europa è un piccolo mistero, come misterioso è anche l'identità sia del venditore sia del compratore. Sembra che in origine la testina del re africano si trovasse in un palazzo principesco della Nigeria, saccheggiato dalle truppe britanniche nel 1897. Trasportata quindi in Europa, probabilmente in Inghilterra, la statua è finita nelle mani di un collezionista privato. E a un altro privato, è finita lunedì sera.

p. pal.

IN MOSTRA A ROMA I DIPINTI SETTECENTESCHI DEI FRATELLI SABLET

Sono capolavori quei «souvenir» per milord

ROMA — La furia delle mostre, collegata nei casi migliori a velleità di politica culturale e nei peggiori a fini clientelari, imperversa in moltissimi musei e gallerie dipendenti dai Comuni. Ma dove è addirittura stravolto lo scopo primario di un museo (che è ovviamente quello di conservare e di esporre le cose che possiede) è forse nel Museo di Roma a Palazzo Braschi. Il cittadino fiducioso che in questi ultimi anni si fosse recato per vedervi e studiarvi un quadro di Panini o di Batoni, ne sarebbe stato impedito da esposizioni di fotografi cecoslovacchi e grafici ungheresi, adunanze di centri africani, commemorazioni di Petrolini, giubilei di Dario Fo, da imprese che, anche quando erano in sé buone e pertinenti al museo, ne intralciavano senza riguardi la vita.

Sale chiuse o ingombre di masserizie improprie, e poi tutto l'arredo delle mostre effimere, pannelli, tramezzi, paratie volanti, sagome, gigantografie: qui troppe volte ci è apparso quasi tenacemente ricercato quel misto di vetusto e di provvisorio che è il senso comunicato da tanti musei italiani, proprio l'opposto di quello che dovrebbero ispirare.

Cesseranno questi abusi con il cambio della Giunta voluto dagli elettori romani? O la tendenza a persistere nelle cattive abitudini farà sì che muteranno solo di colore? Nei panni del sopradidetto cittadino siamo personalmente creditori verso l'assessore uscente di numerose visite a vuoto e di conseguenti travasi di bile, e tuttavia al momento del congedo dobbiamo riconoscere che con l'ultima mostra da lui ospitata nel Museo di Roma ce ne ha in buona parte risarciti.

Certo anche questa invade sgarbatamente spazi altrui, ma ce la fa dimenticare la sua importanza perché ci restituisce la personalità di un artista che a Roma trovò se stesso e ci dà intera la misura di una poesia sottile ma intensa, maturata in quello straordinario crogiolo internazionale che fu la Roma del '700.

A dire il vero la mostra è intitolata a due artisti, i fratelli Sablet, Jacques e François, di origine svizzera, vissuti a Roma (soprattutto Jacques) e in Francia (soprattutto François). A partire dalla morte di Jacques nel 1803 e fino a poco tempo fa le personalità dei due fratelli si sono confuse e persino la firma su alcuni quadri ha dato luogo a malintesi: oggi i lavori di Anne van de Stadt e questa mostra da lei curata sembrano dire in proposito una parola conclusiva.

E l'attivo è tutto sul conto di Jacques che viene così ad acquistare contorni ben definiti e di notevole rilievo tra i pittori del tempo, mentre François diminuisce ad autore di ritratti provinciali e di mediocri paesaggi.

Dei due, Jacques, nato nel 1749 a Morges nel Cantone di Vaud, era il minore. Venne a Roma nel 1775 al seguito di Vien, padre del neo classicismo parigino, col quale aveva studiato all'Accademia, e vi rimase quasi vent'anni, fino al 1792, quando gli avvenimenti politici lo costrinsero a trasferirsi a Parigi.

Jacques ci offre un eccellente esempio di come una vera natura d'artista possa, con l'aiuto dello spirito del tempo, trar profitto anche dai propri limiti. I suoi erano la scarsa cultura e l'imperfetto dominio del disegno, difetti che gli precludevano la pittura di storia, allora all'apice delle ambizioni di un artista.

Sablet dopo alcuni tentativi seppe rinunciarvi per darsi alla pittura di genere. Due quadri, in uno assistiamo al ritorno a casa d'un povero padre di famiglia italiano che si è fatto salassare per un po' di pane e nell'altro a una tarantella di lazzaroni napoletani, ci mostrano l'intento di Sablet di spossare il patetico moralismo di Greuze alla descrizione d'un popolo vicino alla natura quale appariva allora la plebe italiana.

Ispirati da Rousseau dal semplice desiderio di un *souvenir*, i turisti ricercavano le scene di costume popolare italiano: quei due quadri furono commissionati da Gustavo III di Svezia, ma chi non poteva spendere tanto trovava *gouaches*, acquarelli, disegni e stampe. Sablet riformì anche questo mercato minore creando che avrebbe avuto più tardi in Bartolomeo Pinelli uno dei suoi più caratteristici rappresentanti.

A Roma i «milordi» in visita si facevano fare anche il ritratto: ritratti singoli o di gruppi familiari, «*conversation pieces*», come si chiamavano in Inghilterra, scene di conversazione. E' in questo genere che un *petit maître* come Sablet arriva alla grandezza. Batoni aveva fissato, se non inventato, il tipo del ritratto per i Grands Tourists, raffigurati davanti a monumenti statue antiche o sullo sfondo della campagna romana: erano ritratti aristocratici, raffinati, nei quali la nobiltà di sangue dei personaggi veniva confrontata da un luminghiero, prodigioso pennello con la nobiltà spirituale delle statue antiche e del paesaggio classico.

Batoni morì nell'88, ma quale abisso di tempo sembra separare i due artisti! Qualcosa di più imperioso e decisivo di una moda ha mutato oltre le fogge i progetti degli uomini, la sensibilità, lo sguardo. Il fare un po' sentimentato di Sablet pare averlo colto con maggior prontezza di pittori a lui affini e più padroni dei loro mezzi.

Non proprio ultima tra le conseguenze dei successi del Terzo Stato è la voga dei ritratti e delle scene di conversazione di piccolo formato, non solo per ragioni commerciali, c'era da soddisfare la richiesta d'una clientela più vasta e meno ricca, ma perché il Terzo Stato detestava allora la pompa. In questa riduzione Sablet trovò la misura del proprio genio, svizzero, borghese e protestante.

L'89 spense le luminarie del fasto, Sablet lo sostituì col sole. La ferma luce dei suoi quadri sorprende le sue figurine prima che riescano a mettersi in posa. Il pingue giovanotto che accaldato e stanco della passeggiata si riposa su un marmo del Palatino non fa in tempo a raccattare il cappello e a rimettersi gli occhiali: resta lì imbambolato a fissarci con i suoi grandi occhi da miope. Non ce la fa l'ufficiale dei dragoni a impugnare più marzialmente la spada o la coppia di coniugi a interrompere la grave conversazione per guardare il pittore; e neppure i principi Borghese a prendere un'*allure* confacente al loro rango.

Questa lieta colta con schietta immediatezza ci comunica un sentimento che credevamo appartenere a tempi più vicini, qualcosa che si potrebbe anche chiamare ansia, e quelle scene di conversazione, come frammenti di una storia, sembrano invocare il narratore che ne completi il senso. Forse nessun pittore si era spinto così vicino al romanzo.

Mario Spagnol

Jacques Sablet, «Ritratto di famiglia con il Colosseo» (tela, Museo cantonale di Losanna)

IN UNA SCUOLA PARIGINA

Cattedre «nepotiste» Mitterrand nei guai

PARIGI — Due cattedre all'Ecole Polytechnique, concesse a uno dei «delfini» di Mitterrand e alla moglie di un ministro, hanno acceso una nuova polemica in Francia.

Dal Consiglio di amministrazione dell'istituto (una delle scuole più prestigiose, retta dal ministero della Difesa, che sforna i futuri alti quadri militari e civili) si sono dimessi per protesta il matematico Laurent Schwartz e il biologo Philippe Kourilsky, due scienziati di fama mondiale. E i giornali di opposizione rilanciano un'accusa non nuova contro il Presidente della Repubblica: nepotismo.

La nomina a «maître de conférences» (professori incaricati) di Jacques Attali, primo consigliere di Mitterrand, e di Elisabeth Badinter, moglie del ministro della Giustizia, è considerata una decisione forzata e artificiale, un favore all'Eliseo.

La vicenda è complessa. All'inizio dell'anno, il Dipartimento di Scienze sociali apre le candidature per due cattedre biennali: «Economia sociale e politica internazionale» e «Usi, costumi, comportamenti».

Jacques Attali e Elisabeth Badinter sono già all'interno dell'Ecole Polytechnique: il primo ha un incarico (che sta per cessare) come «maître de conférences» in economia, la seconda da sette anni anima un seminario sui comportamenti. Entrambi hanno titoli accademici in regola.

Le loro candidature vengono approvate dalla prima delle tre istanze decisionali dell'Ecole — l'assemblea di istituto — il 16 aprile. Con un margine molto esiguo di voti, però: 5 favorevoli contro 4 contrari e 2 astenuti per Attali; 6 contro 5 per Elisabeth Badinter. Una divisione che è già un primo segno di malessere (o di scontro politico). Tanto che il Consiglio di istituto suggerisce alla terza e decisiva istanza (il Consiglio di amministrazione) di soprassedere, di non ratificare le nomine.

Ma il Consiglio di amministrazione ufficializza i due incarichi. Si accende la polemica, arrivano le due dimissioni. Attali (che sta seguendo Mitterrand nel suo viaggio in Languedoc) non ha ancora reagito; la signora Badinter ha invece scritto una lettera al *Figaro* per difendere la sua rispettabilità di docente. Il dubbio è quello proposto già da altre «nomine eccellenti»: meriti personali o fedeltà a Mitterrand? Il clima politico rovente della Francia, a nove mesi dalle elezioni, giustifica gli interrogativi.

Enrico Singer

Una mostra di Cascella a Roma

ROMA — Si inaugura domani a Castel S. Angelo la mostra antologica di Michele Cascella, promossa dalla rivista *50 e più*, la prima rivolta alla terza età. Saranno esposti, per la prima volta, quadri pressoché sconosciuti al grande pubblico: un centinaio di opere, dai primi anni del '900 ad oggi, che daranno finalmente (sia al pubblico che alla critica) l'esatta misura e l'importanza di questo pittore che lavora, si può dire, ininterrottamente da quasi ottant'anni.

Festival della moda a Parigi

PARIGI — Il primo Festival Internazionale della moda si svolgerà a Parigi dal 20 al 23 settembre, organizzato dalla federazione francese del prêt-à-porter femminile. La manifestazione prevede una serata inaugurale al teatro degli Champs Elysées per la consegna di riconoscimenti a personalità francesi e straniere che hanno contribuito alla evoluzione della moda negli ultimi 25 anni.

Identica matrice anche per l'altro attentato: ora l'India teme gravi violenze

La bomba di Tokyo doveva esplodere su un jet per Delhi: ricercati due sikh

Avevano il biglietto ma non sono mai saliti sull'aereo a Vancouver - L'Fbi indagava su di loro per un fallito complotto in America contro Rajiv Gandhi - Altre rivendicazioni a nome del gruppo religioso

DAL NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Lal ed Amrand Singh: non parenti ma amici, di età ancora ignota, religione sikh, professione terroristi. La bomba esplosa a Tokyo era nei loro bagagli, lo capire la polizia nipponica, ma dietro già si profila un'accusa più agghiacciante: l'essere coinvolti nell'attentato al jet Montreal-New Delhi (329 cadaveri nell'Atlantico). Ultima rivelazione, solo un errore del timer avrebbe fatto scoppiare il primo ordigno durante lo scalo giapponese anziché in volo per l'India. Altre centinaia di persone, quindi, restano in vita grazie a un piccolo meccanismo difettoso, inceppatosi — dicono gli esperti — senza apparente motivo.

Per ora i due ricercati sono nomi senza volto, ma la loro storia — un collage di archivi giudiziari — sembra eloquente. Avrebbero lasciato l'India non da molto (Rajiv Gandhi ha subito disposto un'inchiesta in merito). Destinazione Canada, ove la comunità sikh risulta numerosa ed aggueriita. Nella «diaspora», da sempre revanchista contro l'«imperialismo indù» avrebbero continuato a militare in gruppi politicizzati. Non è facile individuare il momento del grande salto verso il terrorismo, ma l'Fbi non ha dubbi: arriva, senza pentimenti. La politica conciliatoria lanciata dal nuovo premier quando sinistra Indira bruciava sul rogo, non li convince: malgrado Rajiv abbia fatto rilasciare a centinaia i militanti sikh più fanatizzati, Lal e Ammand Singh vogliono ucciderlo. L'occasione buona pare il suo recente viaggio negli Usa. I due tendono un complotto, ma le eccezionali misure di sicurezza frustrano ogni tentativo. Scoperto il loro piano (forse dopo una «soffiata») il Federal Bureau li inserisce fra i ricercati. Da allora se ne perdono le tracce. Unico, significativo elemento: durante queste settimane hanno fatto la spola almeno quattro volte da Toronto — ove è partito il Jumbo per Londra-Bombay caduto domenica — a Vancouver (il jet Canadian Pacific cominciò la sua rotta verso il Giappone proprio in questa città).

Avevano entrambi un biglietto a loro nome sul volo, ma nella capitale giapponese non sono mai giunti. Fra i loro bagagli, suggeriscono ora la polizia nipponica, c'era la bomba. Se il timer funzionava, visto che le valigie erano indirizzate a Delhi gli addetti l'avrebbero caricata sul jet Air India che aspettava la coincidenza. Il proposito: due stragi contemporanee, assurde (fra l'altro in entrambi i casi erano a bordo parecchi sikh), ma tali da scuotere l'opinione pubblica mondiale e innescare una spirale di violenza nelle città indiane. Ieri, fra l'altro, sono giunte altre due rivendicazioni a nome degli autonomisti, subito smentite.

Rajiv Gandhi teme questa escalation, che riporterebbe ai fatti di Amritsar e al tumultuoso periodo che ne seguì (ultima vittima, proprio Indira). Così ha dato disposizione per rafforzare le misure di polizia in tutti gli Stati perché il gruppo religioso (sedici milioni in tutto, peraltro ben rappresentati a livello politico: tra i sikh vi sono alcuni ministri e il Presidente della Repubblica) sia protetto da eventuali provocazioni. Gli stessi giornali indiani si mostrano particolarmente cauti nell'additare responsabilità sapendo che un bagno di sangue in questo momento gioverebbe solo agli estremisti. Viene confermato tuttavia l'arresto di un militante sikh — dirigeva la federazione studenti — in partenza per l'Iraq, ma le autorità evitano di far paralleli tra la sua vicenda e il piano verso un ...

Proseguono, intanto, le ricerche nell'Atlantico: i cadaveri finora recuperati sono 133, ma le autorità irlandesi temono che gli altri non possano avere sepoltura. Molti, infatti, sarebbero rimasti imprigionati nella carlinga. E, in superficie, scorrazzano i pescecani.

Difficile anche trovare la scatola nera. L'altro ieri la davano per localizzata a 700 metri di profondità, ma le cose stanno in modo diverso: i fondali nella zona sono mediamente sui 1000-1500 metri e ripescarla — mezzi al lavoro diverse unità specializzate — appare decisamente problematico. Ma che la strage abbia un mandante ormai non dubita quasi più nessuno.

e. st.

Cork. Un sottufficiale della Raf osserva le onde dal portellone dell'elicottero alla ricerca di rottami

Arafat accusa «La Siria ha ispirato il dirottamento»

AMMAN — Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, ha dichiarato che è stata la Siria a ispirare il dirottamento dell'aereo della «Twa» a Beirut e la detenzione degli ostaggi americani. In una intervista alla agenzia statunitense «Upi», il leader palestinese ha affermato che il dirottamento è stato messo in atto per «sviare l'attenzione» dell'opinione pubblica dai continui attacchi contro i campi palestinesi a Beirut da parte dei miliziani sciiti di «Amal». «Inoltre il regime di Damasco si trova nella necessità di provare la propria importanza attraverso queste operazioni», ha dichiarato Arafat.

Il leader dell'Olp ha poi accusato la Siria di avere già raggiunto un accordo segreto con Israele per la liberazione di tutti i libanesi sciiti detenuti nello Stato ebraico e si è detto «sorpreso» per il dirottamento.

Dopo avere implicitamente condannato tali atti di pirateria aerea come mezzo per ottenere la liberazione di prigionieri, Arafat ha detto che l'Olp «è capace di liberare prigionieri palestinesi e libanesi attraverso legittime operazioni militari».

Ma i controlli sono stati ugualmente intensificati

Fiumicino ribatte alle accuse «Siamo a prova di terrorismo»

Contestata la classifica del New York Times, che lo indica fra gli scali meno sicuri d'Europa - Controlli ai raggi X ma non su tutti i bagagli: «Altrimenti andremmo in tilt»

ROMA — *«Non abbiamo da imparare niente. Da nessuno. Il queste produttorie, fatte sulla base di racconti di passeggeri malaccorti, non ci lasciano amareggiati, ma stupiti»*: i responsabili della sicurezza dell'aeroporto di Fiumicino reagiscono con sdegno alla *«frettolosa classifica»* proposta dal *New York Times* che colloca il Leonardo da Vinci fra gli scali a più alto rischio in Europa e nella zona mediterranea.

«La verità è un'altra — ribadiscono quasi con orgoglio —: *non tutto quello che il terrorismo internazionale sta combinando nel mondo, il nome di Fiumicino, o di altri aeroporti italiani non sono più comparsi da tempo nelle cronache. I tragici episodi avvenuti nel passato hanno evidentemente affinato le nostre procedure di prevenzione. Perciò non accettiamo insegnamenti. Abbiamo imparato sulla nostra pelle»*. Presunzione? Non proprio. Nessuno a Fiumicino, infatti, pensa di essere più bravo o più furbo di altri: dopo i dirottamenti e gli attentati delle ultime due settimane, anche al Leonardo da Vinci sono state adottate misure straordinarie, prese di intesa con il ministero degli Interni.

Dal Viminale è stato diramato anche un altro piano, elaborato con i vari prefetti, per l'adozione di misure preventive e di controllo in scali nazionali di minore importanza. Insomma, non si vuole lasciare nulla al caso. Il fatto, poi, che questa volta gli ordigni siano stati collocati sui velivoli in Canada, un'area considerata sino a ieri di quasi assoluta sicurezza, ha contribuito a far stringere ancora di più le maglie su tutto il nostro territorio nazionale.

L'Italia, si sa, e l'aeroporto di Fiumicino in particolare, sono doppiamente esposti: per la posizione, che li colloca al centro del Mediterraneo, e per la vicinanza alla zona oggi ritenuta «più calda» in fatto di terrorismo e di pirateria aerea, il Libano.

Le misure adottate al Leonardo da Vinci, in una recente riunione dei responsabili della sicurezza, sembrano quindi doppiamente giustificate. Quelle più scrupolose, riguardano proprio i dipendenti dello scalo aereo, per i quali sono stati istituiti controlli più severi. Controlli più accurati sono stati decisi per i passeggeri e per i bagagli «sigillati». Pattuglie armate sono state piazzate nei punti nevralgici e poliziotti in borghese hanno il compito di mimetizzarsi continuamente tra i passeggeri.

«Bisogna agire con riservatezza — precisa uno dei responsabili della security — *Siamo in un Paese democratico e non bisogna dare l'impressione di trovarsi in un aeroporto in stato d'assedio»*. Ai limiti, virtuali, dell'esigenza dell'immagine democratica, se ne aggiungono però altri di natura sostanziale: lo scalo di Fiumicino fu progettato per un flusso di 2-3 milioni di passeggeri, al massimo. Quest'anno, invece, se ne prevedono 15 milioni. La struttura è dunque insufficiente, aggravata per di più — unico aeroporto al mondo — dalla presenza sullo scalo di ben 72 compagnie straniere e da un traffico di 450 voli al giorno.

Tuttavia a differenza di altri aeroporti a Fiumicino vengono riperquisiti anche i passeggeri in tranalto: una misura, questa, presa qualche anno fa proprio sulla base delle passate esperienze per evitare che un passeggero proveniente, per esempio, dal Medio Oriente ed in prosecuzione per un altro scalo estero, possa passare un ordigno a un'arma ad un complice, nella zona «franca» come è considerata in tanti scali quella al di là della dogana e dei controlli di polizia.

«Certo — osserva, però, un addetto alla sicurezza — *che si può anche decidere di mettere in stato d'assedio uno scalo ma non si riuscirà mai ad escludere in maniera definitiva ogni rischio. Mettere un ordigno in un aeroplano è come piazzare una bomba sul treno: non è poi tanto difficile, basti pensare proprio allo scalo di Francoforte, da tutti additato come uno dei più sicuri»*.

Diversa l'ipotesi della bomba in una valigia che viene poi stivata sull'aereo. Al Leonardo da Vinci, questo tipo di controllo è completamente affidato alla società Aeroporti di Roma che è dotata di apparecchi ai raggi X. I bagagli vengono fatti scorrere su un tapis-roulant e personale specializzato ne scruta l'interno attraverso un video. Nei casi dubbi, la valigia viene aperta e controllata. Ciò non avviene, però, per tutti i bagagli di tutti i voli. Il controllo viene effettuato solo su richiesta della compagnia (che paga poi a parte questo tipo di «servizio») o su segnalazione della polizia dopoché, magari, alla centrale operativa è giunta notizia di qualche «irregolarità».

Ruggero Conteduca

Assicurazioni volo Quasi un labirinto

Il susseguirsi di atti di pirateria aerea e di sabotaggi nelle aerostazioni comincia a preoccupare seriamente gli assicuratori di tutto il mondo, inclusi i prestigiosi Lloyds di Londra i quali, oltretutto, in questi ultimi tempi, hanno subito forti salassi finanziari a causa dei molti sinistri registrati nel trasporto marittimo nelle acque calde mediorientali.

Nel contempo, le ultime ondate di criminalità hanno indotto non pochi viaggiatori a non accontentarsi della sola assicurazione infortuni inclusa nel biglietto di viaggio (per l'Alitalia il tetto di copertura giunge a 90 mila dollari, attorno a 115 milioni di lire), ma a stipulare una polizza supplementare per i rischi di viaggio aereo.

Le convenzioni aeree in materia di assicurazioni sono molte: Varsavia, L'Aja, Guatemala, ecc. Quindi il viaggiatore può trovarsi per diversi motivi e a seconda dei casi in un vero e proprio labirinto. Vediamo perché. Se una determinata società aerea non ha aderito alla tale convenzione, non scattano, o scattano solo in parte, i relativi indennizzi, siano questi sotto forma di polizza infortuni siano sotto quella della *«responsabilità civile»* del vettore.

Inoltre, e in molti casi, valgono le leggi del Paese dove è avvenuto il sinistro e, se in cielo internazionale, in quello dove ha sede la compagnia di navigazione. In quasi tutte le polizze infortuni incluse nel biglietto di viaggio (e quello dell'Alitalia rientra fra questi) l'assicurazione è operante anche nelle ipotesi di atti di guerra, mentre la cosa diventa assai più problematica per le polizze volo stipulate privatamente: se si esige la validità per questi fatti la garanzia è operante. Se ci si accontenta di una normale assicurazione, le cose cambiano: soltanto a chiarimento definitivo sulla matrice del crimine si saprà se verranno o meno indennizzate le vittime.

Giuseppe Alberti

Il presidente del Parlamento di Teheran condanna i pirati

Predica dall'Iran dei kamikaze

«Un intollerabile atto di terrorismo che semina la paura nei cuori degli innocenti»: è l'ultima, in ordine di tempo, delle tante condanne del dirottamento del *TWA 847*. Ma si tratta di una condanna inopinata, perché a pronunciare quelle parole, lor l'altro a Damasco, è stato il presidente del parlamento di Teheran, Rafsanjani.

Rafsanjani, che ha avuto due lunghi colloqui con il presidente siriano Assad, ha incontrato anche lo sceicco Mohammed Fadlallah, guida degli sciiti libanesi *hezbollahi* (del «Partito di Dio»), e una delegazione del movimento *Amal* di Nabih Berri, cui appartengono i dirottatori.

La condanna del dirottamento è stata pronunciata da Rafsanjani durante una conferenza stampa: *«La forza e l'ostinazione non porteranno a nulla, il modo migliore di risolvere questa brutta vicenda è liberare gli ostaggi americani e gli sciiti detenuti in Israele»*.

E' se non altro bizzarro che l'uomo politico più di spicco di quell'Iran khomeinista colpevole di aver violato clamorosamente il diritto internazionale con la presa degli ostaggi americani (444 giorni durò la loro prigionia), condanni oggi il gesto insano degli sciiti di *Amal*, i quali guardano all'Iran come a una patria spirituale.

Ricordare che la politica è l'arte del possibile non aiuta poi tanto a spiegare l'inattesa iniziativa iraniana. Sembra tuttavia di capire come, dopo la visita a Teheran del ministro degli Esteri saudita, or è un mese circa, l'Iran abbia cominciato a muoversi fuori dai rigidi schemi fin qui seguiti. Intanto, Khomeini ha posto fine alla guerra «alla Cadorna». Non più ondate umane all'assalto, ma rapide azioni tipo guerriglia per alimentare una guerra «difensiva», verosimilmente di usura. Poi la proposta, avanzata da Teheran, di creare una apposita Corte internazionale *«per risolvere la guerra»*. E per la prima volta non è stata menzionata l'abituale pretesa: l'allontanamento, cioè, di Saddam Hussein.

Il nuovo *trend* iraniano coincide con la sospensione della «guerra delle città» ordinata unilateralmente da Saddam Hussein. D'altra parte, le due superpotenze non sembrano poi tanto interessarsi di una guerra che ha fatto finora quasi un milione di morti e danni per 300 miliardi di dollari. Paradossalmente, la tensione nel Golfo mantiene basso il prezzo del petrolio, indebolisce l'Opec, consente grossi affari. I russi odiano Saddam Hussein, però continuano a vendergli armi. Gli americani, ancorché turbati dalla stessa presenza di Khomeini, lo riforniscono, sia pure col contagocce, attraverso la Svizzera, Israele e la Corea del Sud.

Ricorderemo quanto ebbe a dire Kissinger a proposito della guerra Iran-Iraq: *«Nessuno dei due deve vincere, debbono finire entrambi in ginocchio»*. Ma se Saddam Hussein sembra aver rinunciato al ruolo di «gendarme del Golfo», Khomeini al contrario non rinuncia all'obbiettivo di unire gli sciiti di tutto il Medio Oriente sotto la sua egemonia. Ricché si può ordinare agli *entchari* (i kamikaze) un attacco suicida contro una ambasciata «infedele» e si può, al tempo stesso, condannare gli sciiti di *Amal* che, dirottando il *TWA 847*, al riludono di imitare gli «studenti fedeli alla linea dell'Imam». L'importante è affermare il primato del vecchio *Imam* sciita. Un primato «spirituale» che, come una fascinosa piovra, dal Medio Oriente allunga i suoi tentacoli nel composito universo islamico.

f. m.

Il capo di Amal riceve l'ambasciatore italiano - Un discreto negoziato anche all'Onu?

Berri ha respinto la protesta della Cee ma va a Damasco: Assad sta mediando?

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Il dramma dei 40 ostaggi americani del Boeing 727 della TWA, che dura da dodici giorni, sarebbe avviato verso una soluzione, *«ma non qui a Beirut»*, ha confidato ieri un diplomatico nella capitale libanese. Negoziati *«segretissimi»* sono in corso, *«tutti parlano con tutti»*, ha detto senza aggiungere altro. Il quotidiano in lingua araba *As Safir* rivela che il presidente siriano Assad, al quale Reagan ha inviato due messaggi, ha acconsentito a intervenire e a far pesare tutta la sua influenza sul capo degli sciiti di Amal, il ministro libanese della Giustizia Nabih Berri, che protegge una trentina degli ostaggi. Secondo altre fonti diplomatiche, invece, uno scioglimento del nodo verrebbe trovato al Palazzo di Vetro a New York.

A confermare la prima tesi, quella dell'intervento siriano, vi è la notizia che Berri si recherà a Damasco insieme con il capo dei drusi Jumblatt; ad avallare la seconda, quella del negoziato alle Nazioni Unite, sarebbero i messaggi inviati dal primo ministro israeliano Perez al presidente americano e al segretario generale delle Nazioni Unite De Cuellar, in cui Gerusalemme offre assistenza per una rapida soluzione del dramma degli ostaggi.

A Beirut, nella casa-fortilizio di Berri, continuano le visite di diplomatici stranieri. Ieri è stata la volta dell'ambasciatore britannico David Mears e dell'ambasciatore italiano Antonio Mancini, che a nome della Comunità Europea, della quale l'Italia ha la presidenza, ha protestato energicamente contro l'atto di pirateria aerea e a Berri — in quanto ministro della Giustizia — ha chiesto il rilascio degli ostaggi. Non risulta che siano state prospettate contromisure dai Dieci. Berri ha respinto la nota di protesta dicendo: *«In realtà, quella trasmessa dagli ambasciatori è una proposta che somiglia più a un'azione militare che a una soluzione»*.

Gli ostaggi americani — ha ripetuto ancora ieri Amal — stanno bene. Ai giornalisti stranieri è stato presentato la scorsa notte un breve filmato in cui si vedono dodici di loro, stanchi, non rasati, con lo sguardo spento, che mandano messaggi ai parenti. La pellicola è stata girata da Amal e venduta alle quattro maggiori catene televisive americane. L'hanno presentata a un'ora insolita, l'una e mezzo del mattino, in coincidenza con la messa in onda negli Stati Uniti. Ormai qui a Beirut a dirigere la vicenda degli ostaggi sono le televisioni americane in cambio — si dice — di spesse mazzette di dollari. Gli americani dettano legge, le conferenze stampa vengono convocate a ore impossibili.

A Beirut, la città più pericolosa del mondo, dove giovani barbuti vanno in giro con la pistola alla cintola e il mitra a tracolla, dove gli automobilisti si fanno largo sparando, dove le sparatorie sono all'ordine del giorno, dove anche in centro può capitare di vedersi puntare la canna di un'arma contro la tempia, le uniche persone sicure sono proprio i 40 ostaggi, vigilati giorno e notte dalle guardie di Amal.

In pericolo sono forse i sei o sette americani che (come ha ammesso Berri) non sono sotto la protezione di Amal. Sarebbero nelle mani degli *hezbollah* filoiraniani che — secondo voci non confermate — li avrebbero trasportati in una caserma presso Baalbek, nella valle della Bekaa. Molte sono le voci che circolano a Beirut: quella per esempio che un ostaggio sarebbe stato portato a Teheran (ma sembra improbabile, poiché lunedì il presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, in visita a Damasco, ha condannato l'atto di pirateria aerea) o quella che i dirottatori di Atene sarebbero due fratelli, cugini del ministro Berri.

Ieri, per la prima volta dopo dodici anni, una forza regolare libanese, la polizia, ha rimesso piede nei campi palestinesi di Sabra, Chatyla e Burj el Barajneh, il cui assedio di cinque settimane era finito venerdì in seguito all'intervento della Siria. Rimosse con i bulldozer le barricate erette dagli assedianti sciiti e dagli assediati palestinesi, è cominciata la raccolta delle armi pesanti.

Vito Sansa

Chi sono gli americani catturati dagli sciiti sull'aereo della Twa a Beirut

Turisti e pellegrini, non 007 in ostaggio

Almeno due degli «ebrei» selezionati in base al cognome sono cattolici - Separate tre coppie in luna di miele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sinora, su 40 ostaggi, venti sono già apparsi alla televisione. La scorsa settimana è toccato a un primo gruppo di cinque, trasferito all'aeroporto di Beirut per una drammatica conferenza stampa. Una di loro, Allyn Colwell, 39 anni, era stato nominato «portavoce» dai compagni per le sue qualità di leader e la sua conoscenza del mondo arabo: vive nell'Oman, dove lavora per una compagnia Usa.

Subito dopo, è stata la volta del comandante dell'aereo della Twa, John Testrake, di 47 anni, del secondo pilota Philip Maresca, 42 anni, e del navigatore, Benjamin Zimmerman, 45 anni, che è anche un prete luterano. Infine, l'altro ieri 13 passeggeri sono affiati sui teleschermi, visibilmente tesi, e in condizioni peggiori di quanto avessero affermato i loro carcerieri.

Sulla base di queste interviste, e delle informazioni fornite dai familiari e dal Dipartimento di Stato, è possibile una constatazione di fondo: a differenza di quanto avvenne per l'ambasciata americana a Teheran, nel '79 e nell'80, tra gli ostaggi non ci sono né donne, né militari, né agenti segreti. Sembra che nove passeggeri — ma si discute sul loro numero esatto — siano nelle mani del gruppo oltranzista «Partito di Dio» perché sospettati di *«legami con il sionismo»*. I dirottatori li avrebbero selezionati in base all'assonanza ebraica del cognome: per esempio Robert Trautimann, 37 anni, di Laredo nel Texas, e Arold Grossmeyer, 52 anni, di Fox River Grove nell'Illinois: ma si tratta di cattolici che avevano fatto un viaggio in Israele.

Nella stragrande maggioranza, gli ostaggi sono americani del ceto medio alto, di età variante dai 22 ai 53 anni, provenienti dai più diversi Stati della Federazione, e catturati durante un viaggio di piacere o d'affari. Al loro interno si distingue un gruppo di una decina di pellegrini cattolici, guidati dal sacerdote Tomhas Demapey di 49 anni, e James McLoughlin di 45, entrambi dell'Illinois: erano accompagnati in genere da mogli e figli. Sono stati rilasciati dai dirottatori ad Algeri o a Beirut.

Vi sono poi tre giovani in luna di miele, separati a forza dalle mogli. E ancora, due neolaureati, che avevano ottenuto in premio dai genitori il giro del mondo.

Il Dipartimento di Stato insiste sull'estraneità degli ostaggi alla politica, e sottolinea che due di loro, Grossmeyer appunto, uno dei più anziani, e Jimmy Palmer, di 48 anni, dell'Arkansas, sono gravemente ammalati al cuore e ai polmoni e hanno bisogno di cure. Fortunatamente, tra i loro compagni c'è un medico. Il Dipartimento di Stato non vuole inoltre che vengano dimenticati i 7 americani ostaggi della «Jihad islamica», tutti sequestrati a Beirut nell'ultimo anno: anche tra questi vi sono due preti, uno cattolico e uno presbiteriano.

e. c.

Madrid: 2 sciiti in carcere per un attentato

MADRID — Due sciiti sono stati condannati ieri a 23 anni di carcere per un attentato compiuto ai danni di un diplomatico libico il 12 settembre dell'anno scorso. I dirottatori del Boeing 727 della Twa avevano inserito la loro liberazione fra le richieste per il rilascio dei passeggeri.

Il 17 giugno scorso Mohammed Kabir Abas Rahal, 22 anni, e Mustafa Ali Khalil, di 24, avevano testimoniato di non aver avuto alcuna intenzione di uccidere il diplomatico.

Amin Gemayel condanna il dirottamento

BEIRUT — Il presidente libanese Amin Gemayel ha condannato ieri il dirottamento dell'aereo americano in un messaggio inviato al segretario di Stato americano George Shultz, il quale gli aveva fatto avere una nota.

Gemayel ha precisato che «iniziativi» a tutti i livelli sono in corso per la liberazione degli ostaggi e per mettere fine alla crisi. Il presidente ha affermato che «il Libano non può dimenticare centinaia dei suoi figli detenuti nelle prigioni di Israele ma non accetta le azioni terroristiche per liberarli». «Il Libano — ha aggiunto — non collega la liberazione di questi suoi cittadini con il rilascio degli ostaggi americani innocenti».

Stato civile di Torino

23 GIUGNO 1985

NATI — Filo Daniele, Drubak Omar, Cicala Alessio, Cigliuto Marco, Girardi Giulia; D'Onofrio Giorgio; Mastrocesare Sara; Belgrado Alberto; Tavolato Giulia.

MORTI — Guerrini Max, di anni 64, nato a Orchiobenio, pens., coniuge in v. Stellardo B. Adriana Clemente, a. 81, Torino, pens., v. Guastalla 13 bis; Bodo Giuseppe, a. 73, Pertengo, pens., v. Vespucci 61; Amelio Ernesta v. Donn, a. 78, Egitto, cas., c. G. Ferraris 111; Assandelegne Nunzia in Amodeo, a. 82, Torrazzi, pens., v. Bonicelli 182.

Decessati in ospedale: Scala Ernesta v. Cascia, a. 78, Torino, pens.; Grella Teresa, a. 87, Villastellone, religiosa; Musso Mario, a. 45, Marsaglia, pens.; Rota Iolanda, a. 85, Palermo, pens.; Bellolo Maria Giuseppina, a. 84, Torino, pens.; Spada Luciano, a. 72, Tunisi, pens.; Florino Teresa, a. 93, Torino, pens.; Tosini Renato, a. 58, S. Michele Mondovì, pens.; Borgo Silvio, a. 52, Settimo T.se, pens.; Odasso Dulio, a. 71, Vigliano d'Asti, pens.; Ghedo Anna, a. 74, Villardora, pens.

Nati 5 - Morti 16

L'Ufficio Approvvigionamenti della Esso Italiana prende viva parte al dolore del collega Ing. Giuseppe Rangone per la scomparsa della madre

Palmira Rangone

avvenuta a Rotzanzare il 23/6/85.

— Roma, 25 giugno 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore centrale dottor Gianbruno Creminelli per la scomparsa del padre signor

Giacomo Creminelli

— Torino, 25 giugno 1985.

Riposa accanto ai suoi cari nel Cimitero israelitico

Ernesta Bachi

Piangono la carissima zia Cesi gli adorati nipoti e pronipoti.

— Torino, 26 giugno 1985.

E' mancato

Vasco Rivolti

commerciante laureati

Lo annunciano la moglie Vittoria Bassetti, il figlio Bruno, la nuora Adelaide Cragliola, i nipoti Roberto, Silvia, sorella e parenti. Funerali oggi ore 14,30 da ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 giugno 1985.

Serenamente, come visse, è mancata

Orsola Cavassa ved. Golzio

Addolorati lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Rinalda Barberotto; la figlia Tarcisia col marito Ugo Busi; nipoti, pronipoti tutti. Funerali mercoledì ore 15,30 nella Parrocchia di Castiglione partendo dall'abitazione via Torino 224 (Piazza).

— Castiglione T.se, 26 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Golzio le famiglie

Luigi Cerrati
Armando Fisso
Piero Giachello
Domenico Motta
Peppino Pisano
Nello Pulvirenti
Francesco Verdio
Augusto Vaudelli
Santino Vaudetto
Baldassarre Vivoa
Marino Vivoa

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Danelon

Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio con la moglie Ondina, e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 8,30 Parrocchia Immacolata Concezione.

— Torino, 25 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Donza

Ne danno annuncio la moglie, figli, genero, nuora, il nipote Daniele e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Sandro Cimarelli per la sua premure. Funerali oggi 26 corrente ore 14,30 Parrocchia La Pace.

— Torino, 25 giugno 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliam Ferrari Montagni

Ne annunciano morte, figlio, mamma, sorella con famigliari, congiunti, cugino **Mario Orsola** e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 Parrocchia S. Giulia d'Orta. Non fiori.

— Torino, 25 giugno 1985.

Cristiana Paola Milena Anna Guido Giovanni si stringono teneramente al lutto e Paolone.

Giuliana, Arturo, Cassandra Cassata Giampaolo, Dario, Mario Scaglione partecipano al dolore.

Attilio, mamma, nonna e Roberto sono vicini a Paolo e al papà.

E' mancata ai suoi cari

Marianna Serra ved. Martini

anni 86

L'annunciano i figli Luigia, Francesco, Laura, Luigi, Mario con le rispettive famiglie, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Per funerale telefonare al numero 23.01.087 - 22.00.837. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1985.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Piero Morgenti

L'annunciano la sua adorata figlia, la sorella Anna, la cara Emma, i nipoti e i pupini tutti.

— Pietra Ligure, 25 giugno 1985.

E' mancato

Angelo Notario nato Francone

Lo annunciano: i figli Paolo e Giuseppe con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 9 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù via Rivoltella 6.

— Settimo S. Mauro Torinese, 25 giugno 1985.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bruno

Addolorati lo annunciano: moglie, figli Pierpiuseppe, Adele, genero, nipoti, parenti. Funerali giovedì 27 ore 9 da cappella Maria Vittoria a parrocchia S. Antonio.

— Torino, 26 giugno 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinta Lesogne ved. Berri

anni 80

Ne danno triste annuncio la figlia Miranda con marito Ferruccio, i nipoti Fabiola e Gualtiero, la sorella Emilia, la cognata Marina, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Domenico Savio, indi la cara salma proseguirà per Torre Varcellese. Servizio gulemun.

— Torino, 24 giugno 1985.

(Continua a pag. 5)

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA** - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA** - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Il 26 giugno 1945, a San Francisco, i capi di cinquanta Stati sottoscrissero la Carta delle Nazioni Unite

Onu, 40 anni di speranze e delusioni

Doveva essere, secondo Churchill, lo «Strumento Mondiale» per evitare nuove grandi guerre, ma fu subito indebolita dal grande scontro sul diritto di veto - La guerra di Corea e la crisi del Congo i momenti di maggior impegno dell'organizzazione mondiale - La «tirannide della maggioranza» e la disaffezione Usa - Specchio del globo e dei suoi umori, anche perversi, il Palazzo di Vetro rimane il punto di incontro per vedersi e parlarsi

L'Onu compie quarant'anni. Nacque infatti il 26 giugno 1945. Nacque in America, sulla costa del Pacifico, dall'altra parte del continente, rispetto a quella che sarebbe poi stata la sua sede, il grande palazzo bianco sull'East River di New York. Oltre il Pacifico c'era l'Asia, dove ancora durava la guerra contro il Giappone, in attesa delle fiammate apocalittiche di Hiroshima e Nagasaki. L'Onu doveva essere lo «Strumento Mondiale» (come lo definì Churchill) per impedire nuove guerre, o almeno grandi guerre, fra grandi potenze.

Il luogo di nascita fu San Francisco, e più esattamente il «Memorial Building». Lì, alle tre del pomeriggio, i capi delle cinquanta delegazioni sottoscrissero, uno dopo l'altro, la Carta delle Nazioni Unite, cioè lo statuto della nuova organizzazione. Il presidente americano Harry Truman, che era succeduto da poche settimane a Franklin Delano Roosevelt, era giunto la sera prima, salutato da un milione di persone lungo il percorso tra l'aeroporto di Hamilton Field e il Fairmont Hotel. Dopo la firma, tutti si trasferirono al Teatro dell'Opera, per la cerimonia conclusiva, e Truman disse: *«Il fatto di possedere questa Carta è di per sé una cosa meravigliosa. E' pure causa di profonda gratitudine a Dio onnipotente, il quale ci ha condotti fin qui, nella nostra ricerca della pace».*

La conferenza si era aperta due mesi prima, il 25 aprile, e, dati i problemi in discussione, aveva fatto le cose abbastanza in fretta. Truman era particolarmente soddisfatto perché era riuscito a realizzare l'impegno internazionalista del suo predecessore, il quale, a sua volta, sentiva come un grande dovere dell'America riparare all'errore di un quarto di secolo prima, quando fu un altro presidente americano, Woodrow Wilson, a «inventare» la Società delle Nazioni, senza tuttavia riuscire a farvi entrare gli Stati Uniti. Ne era seguito il ventennio «isolazionista», così negativo per la politica mondiale, poi degenerata, per una serie di atti aggressivi, in un'altra grande guerra.

Questa che si stava finendo di combattere in Asia sarebbe stata l'ultima? L'idea di un'organizzazione mondiale, capace di preservare la pace, era ormai vecchia di almeno due secoli, cioè dai tempi dell'Illuminismo. L'abate Saint-Pierre e il grande filosofo Immanuel Kant vi avevano dedicato pagine famose. Truman preferiva pensare a un precedente ancora più lontano, a Enrico IV di Francia che, nell'Europa del primo Seicento, prostrata dalle lunghe guerre di religione, aveva introdotto un principio di tolleranza statale e aveva coltivato il progetto di una federazione europea di Stati sovrani e pacifici. Enrico, a quel che si dice, intendeva parlarne con gli altri monarchi, *«quando fu disgraziatamente assassinato»*, come annotò lo stesso Truman nelle sue memorie della presidenza.

La conferenza di San Francisco affrontò in particolare il problema del diritto di veto delle grandi potenze, chiamate a far parte del Consiglio di sicurezza. Il problema angustiava i piccoli Paesi, che temevano o prevedevano l'inutilità sostanziale del loro far parte dell'Assemblea generale, se poi ogni decisione veniva presa, o bloccata, altrove. Per opposte ragioni, preoccupava i Paesi più importanti, e in primo luogo i due più importanti, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Il Senato americano non avrebbe mai approvato uno statuto che mettesse gli Stati Uniti in balia di mutevoli decisioni altrui (e Truman pensava con terrore al precedente della Società delle Nazioni). Quanto a Stalin, che seguiva la conferenza dal Cremlino, c'era un altro precedente, quando la Società delle Nazioni, appunto, espulse l'Urss per l'aggressione alla Finlandia: qualcosa di ancor più inammissibile, ora che l'Urss era una grande potenza mondiale.

In realtà, tutto era stato già risolto a Yalta, nella celebre conferenza di febbraio, quando americani provveduto gli inglesi a mettere a tacere le preoccupazioni di Stalin. Il presidente Roosevelt, intervenne Eden, non aveva forse sostenuto la necessità di un diritto di veto delle grandi potenze? Churchill chiuse il discorso osservando che gli Stati membri dell'Onu, e a maggior ragione i più importanti, *«avrebbero continuato a discutere tra loro i propri affari»*.

Churchill, in realtà, era fortemente scettico circa il nuovo «Strumento Mondiale». Se il 26 giugno inviò un telegramma di congratulazioni al capo della delegazione britannica, Lord Halifax, per *«la qualità dei risultati che si erano conseguiti»*, contemporaneamente osservò nei suoi diari che meglio sarebbe stato articolare l'Onu in una serie di Consigli, ciascuno competente per una regione del mondo, con un ristretto Consiglio superiore, composto dei loro rappresentanti più eminenti. L'affollarsi di Stati grandi e piccoli di ogni parte del mondo nell'Assemblea generale gli sembrava la premessa di «una babele».

E' da notare che all'Assemblea furono ammesse con un voto autonomo, oltre all'Urss in quanto tale, due Repubbliche sovietiche: la Russia Bianca e l'Ucraina. Stalin, a Yalta, aveva chiesto addirittura che vi partecipassero tutte e sedici; al che Roosevelt aveva controproposto l'ammissione dei 48 Stati americani, e Stalin non aveva più insistito.

Tornando al diritto di veto, l'Urss pretendeva, a San Francisco, che esso si estendesse fino alla possibilità, per i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza, di bloccare la stessa discussione di un argomento. Questo sembrò eccessivo al segretario di Stato Stettinius, che tuttavia non riuscì a convincere Molotov. Fu necessario che Truman si mettesse direttamente in contatto con Stalin, che alla fine annullò la richiesta. Il Consiglio potè quindi affrontare qualsiasi tema, e l'Urss si accontentò di porre il suo veto al termine della discussione: lo fece 100 volte tra il 1945 e il 1965.

Non potè farlo nel 1950, dopo l'invasione della Corea del Sud, perché il rappresentante sovietico si era ritirato momentaneamente dal Consiglio, che così fu in grado di condannare l'aggressione nord-coreana. Successivamente il delegato di Mosca riprese il suo posto per bloccare ogni decisione, ma gli Stati Uniti riuscirono a far votare dall'Assemblea generale una risoluzione che conteneva all'Onu iniziative concrete, in caso di crisi grave, anche se il Consiglio di sicurezza era paralizzato dal veto. Così fu possibile organizzare l'intervento delle Nazioni Unite in Corea e, in fasi successive, l'invio dei «caschi blu» a Suez e nel Congo.

Sono a tutt'oggi i soli atti concreti, di un certo rilievo, compiuti dall'Onu. Nel frattempo, la composizione dell'Assemblea generale è fortemente cambiata, per l'ingresso di una miriade di nuovi Stati indipendenti del Terzo Mondo. Da molti anni, ormai, gli Stati Uniti non dispongono più di una maggioranza favorevole, e accade invece abbastanza spesso che la loro politica sia messa sotto accusa.

Questo ha portato a più riprese a una crisi seria tra l'America e l'Onu. Già nel 1974, il delegato di Washington, John Scali, inorridì contro *«la tirannide della nuova maggioranza»*. E nel 1983 fu proposto polemicamente che l'Onu si trasferisse, per sei mesi l'anno, a Mosca. Il sindaco di New York, Koch, paragonò addirittura le Nazioni Unite *«a una fogna»*, pur aggiungendo che anche le fogne sono necessarie. Del resto, l'immagine dell'organizzazione mondiale era andata progressivamente scadendo anche altrove, in Occidente: de Gaulle l'aveva sarcasticamente definita *«ce machin-là»*, quel coso.

Ora che l'Onu compie quarant'anni, tutte queste voci, attive e passive, entrano nel bilancio: le cose che ha fatto e quelle che non ha fatto, le iniziative coraggiose e gli atti di prudenza, o a volte di viltà. Certo, chi aveva sperato, quarant'anni fa, in uno strumento operativo di pace, oggi può dirsi francamente deluso. Ma forse quelle speranze erano eccessive. L'Onu è lo specchio del mondo, dei suoi umori, anche perversi, dei suoi rapporti di forza. Non può cambiare il mondo che, tuttavia, sarebbe più povero e più brutale senza l'Onu, senza la possibilità, che essa comunque offre, d'incontrarsi e parlarsi. **Aldo Rizzo**

San Francisco. Il ministro degli Esteri cecoslovacco, Jan Masaryk, firma la Carta delle Nazioni Unite il 26 giugno del 1945

Un lungo colloquio del vicepresidente Usa con il cancelliere Kohl

Bush su terrorismo e scudo stellare «Parlare e agire insieme, sempre»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una lotta più «coordinata» contro il terrorismo internazionale; nuove, più approfondite, consultazioni, in molte sedi, sul progetto «guerre stellari». Ecco i tempi, ed ecco, a quanto pare, i risultati del colloquio, ieri a Bonn, del vicepresidente americano George Bush con il cancelliere Kohl. Bush, che, giunto da Roma, ha subito ripreso il suo rapido viaggio europeo, ha dichiarato: *«Visiterò adesso L'Aia, Bruxelles, Ginevra, Parigi, Londra. Il mio compito è ovunque il medesimo. Rafforzare i già robusti rapporti tra Washington e i suoi alleati»*. Si è parlato altresì delle difficoltà nelle relazioni commerciali euroamericane.

Tante e tali sono le aree accese dal terrorismo che l'argomento ha assorbito «metà del tempo» riservato all'incontro Bush-Kohl. Nel dare questa informazione, durante la sua conferenza stampa, nel tardo pomeriggio, il vicepresidente ha spiegato: *«Dobbiamo creare un fronte comune contro questa minaccia. Il presidente Reagan mi ha incaricato di coordinare tutte le forze in America contro il terrorismo e mi ha chiesto di esaminare con i nostri alleati ogni possibilità di accrescere le difesa. Il problema è urgente. E molto si può fare»*.

Che cosa ad esempio?, hanno domandato i giornalisti. Bush ha ricordato che un riserbo di segretezza deve proteggere queste discussioni. Ha citato soltanto due obiettivi, un miglioramento generale nella sicurezza agli aeroporti e uno scambio totale di informazioni. I vari Intelligence Services, le varie polizie devono condividere ogni notizia, ogni sospetto. (Proprio ieri, si è appreso che, in luglio, si riuniranno a Roma «esperti dell'antiterrorismo» di sette Paesi, Stati Uniti, Germania, Italia, Inghilterra, Francia, Giappone, Canada). Sugli ostaggi americani in Libano, Bush ha reiterato la posizione Usa. *«Siamo lieti di veder rilasciati prigionieri illegalmente detenuti»*, ovvero gli sciiti in Israele: ma «non c'è linkage» con il dramma a Beirut.

Grande cautela hanno contraddistinto anche le risposte del vicepresidente sulla SDI. Consapevole della freddezza europea, pure di Bonn ora, nemmeno lo «scudo spaziale», ha sostenuto e ripetuto che occorre *«parlare, parlare, parlare»*. Ci si consulti, dunque, perché *«tutto è ancora aperto»*, *«tutto è possibile»* e non si sa neppure se le ricerche saranno fruttuose. *«Il cancelliere non ha fatto promesse. Soltanto quella di continuare le discussioni»*. E IECI, il vago progetto per una European Defence Initiative? Un progetto che aleggia senza una chiara paternità tra Bonn e Parigi? *«Non abbiamo obiezioni. Perché America ed Europa si consultino ad ogni passo»*.

Un punto soltanto è chiaro, ha insistito Bush: l'Unione Sovietica ha un suo *«massiccio programma»* di difesa spaziale. L'America non può pertanto restare inerta, deve affrontare la sfida anche se molte sono le incognite tecnologiche. *«Tutto è in fase formativa. Accogliamo con favore ogni proposta, l'Eureka ci piace. I nostri contatti con gli alleati s'ispirano alla massima flessibilità. Coloro che non parteciperanno alle ricerche, beneficeranno egualmente delle eventuali difese»*.

Mario Ciriello

Addetto militare della Farnesina arrestato in Usa e poi rilasciato

WASHINGTON — L'addetto militare dell'ambasciata d'Italia a Washington è stato arrestato alle 2,30 dell'altra notte con l'accusa di avere tentato di investire volontariamente un uomo con la sua auto, ma è stato rilasciato grazie all'immunità diplomatica.

A quanto riferisce la polizia — che non ha rivelato il nome del diplomatico — tutto è cominciato quando l'uomo è sceso dalla sua auto per parlare con una sedicenne

Toni duri, ma Tichonov rilancia la richiesta di dialogo alla Cee

Al vertice del Comecon il premier insiste sull'integrazione delle economie socialiste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La sempre più stretta integrazione fra le economie del mondo comunista, come risposta a presunti tentativi occidentali di *«indebolirle»* e di *«sradicare la coesione»*, è il tema che da ieri domina a Varsavia l'annuale vertice dei primi ministri del Comecon. *«L'imperialismo* — ha dichiarato il premier sovietico Tichonov — *sta intensificando le sue attività sovversive contro i Paesi socialisti in campo politico, economico, ideologico e militare (...) obiettivo primario è di indebolire economicamente il socialismo (...) per recepire a fini tentativi azzerra sviluppare la nostra coesione economica»*. Ma in quello stesso intervento Tichonov ha poi ribadito la ricerca di rapporti istituzionalizzati con l'Europa della Cee.

La spinta a una maggiore integrazione ricalca le decisioni già raggiunte l'anno scorso, al summit presieduto da Cernenko, dopo una certa resistenza da parte di alcuni Paesi, si indicano Germania Est, Ungheria e Polonia, che nei più stretti rapporti non Mosca vedono in realtà una riduzione delle loro possibilità commerciali con l'Occidente: nel dialogo con la Cee si riflettono invece gli sviluppi già auspicati da Gorbaciov durante la visita di Craxi e il successivo passo formale dell'ambasciatore sovietico a Bruxelles con il capo della commissione europea, Delors.

«L'Urss e i Paesi fratelli — ha detto il premier sovietico — *si sono sempre espressi in favore di normali relazioni con i Paesi capitalistici e con i loro raggruppamenti economici, nello spirito dell'atto finale di Helsinki. In tale contesto il Comecon ha recentemente assunto una nuova iniziativa per stabilire una collaborazione reciprocamente vantaggiosa con la Cee. E' nostra convinzione che tale collaborazione rispecchierà gli interessi di entrambe le parti e contribuirà al miglioramento della situazione in Europa e in tutto il mondo»*. La Cee aveva già discusso l'apertura di accordi commerciali con il mondo socialista dal '77 all'80; i rapporti si erano poi bruscamente interrotti perché i «Dieci» rifiutarono sempre di riconoscere nel Comecon un organismo paritario sul piano istituzionale e delle competenze commerciali.

Tema dominante a Varsavia, tuttavia, resta l'interrelazione che Mosca si aspetta nella stesura dei rispettivi piani di sviluppo nazionale: attraverso gli elementi della modernizzazione tecnologica e del risparmio di energia e materie prime si mira al rinnovamento socio-economico dell'Urss e dei «fratelli». *«Nessun Paese* — sosteneva un editoriale *Pravda* del 15 giugno — *è in grado di innalzare ogni aspetto della produzione ai più alti livelli economici e tecnici»*. Ha fatto eco ieri, in apertura dei lavori, il premier polacco Jaruzelski: *«Ciò che manca nell'attuale complessa situazione internazionale è una costante attenzione ed approfondire la collaborazione dei Paesi socialisti e a rafforzare la loro solidarietà internazionalista»*.

Tichonov, secondo quanto riferisce la Tass, ha ripetutamente sottolineato *«l'urgente compito dell'interazione, di uno scambio d'esperienze»*, e ha ricordato le direttive tecnico-scientifiche indicate da Gorbaciov per ristrutturare la produzione, convertirla a metodi intensivi e a forme più razionali di management; ha anche promesso maggiori aiuti a Vietnam, Cuba e Mongolia (i tre Paesi non europei del Comecon).

Fabio Galvano

Giura la moglie di Solzenicyn come cittadina americana

NEW YORK — La moglie dello scrittore sovietico in esilio Aleksandr Solzenicyn, Natalia, 45 anni, è diventata cittadina americana, prestando giuramento in una cerimonia al tribunale di Rutland, nel Vermont.

L'America ha scoperto un'altra First Lady di ferro

Nancy Reagan si confessa «Devo vigilare su Ronnie»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il ritratto è quello di una Richelieu in eleganti tailleur, anziché in porpora cardinalizia: una donna politicamente molto astuta, dalle maniere accattivanti, ma ferma e talora vendicativa. E' un ritratto inedito: finora, tranne che per pochi intimi, Nancy Reagan era soltanto la moglie in perpetua adorazione del Presidente, una signora vagamente snob. Dopo una «first lady» ferita come Rosalynn Carter, che partecipava alle riunioni di gabinetto con taccuino e penna in pugno, gli americani — si diceva — avvertivano il bisogno di una presenza femminile distensiva alla Casa Bianca.

E' stata la televisione *Nbc* a sfatare il mito di Nancy Reagan l'altro ieri sera, con un programma «in profondità» sul suo ruolo e il suo carattere, intervistando la protagonista, il marito, i familiari, gli amici, i collaboratori. In un certo senso, la «first lady» ha gettato le maschere: ebbene sì, ha confessato, qualche influenza sul Presidente l'esercito, *«quando vedo che tentano di strumentalizzarlo mi si invece le orecchie»*. Per Nancy Reagan, non solo Ronnie si fida troppo della gente, ma è anche troppo per bene: non fa calcoli, affronta con troppa spontaneità i grandi problemi del giorno.

Per fortuna — almeno stando alla *Nbc* — la «first lady» è una repubblicana moderata. Un esempio. Lo scorso settembre, l'ala conservatrice del governo non voleva l'incontro tra Reagan e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko alla Casa Bianca. Fu lei a convincere il marito che era necessario, oltre che per la pace, per vincere le elezioni. L'incontro risultò un trionfo di diplomazia e di relazioni pubbliche: rilanciò i negoziati sul disarmo e assicurò il secondo mandato al Presidente. Per la cronaca: Nancy adesso propugna un vertice con Gorbaciov *«anche solo per conoscersi»*.

Dove la «first lady» ha maggior potere è tuttavia nella selezione dei funzionari della presidenza: se diffida di qualcuno, non gli permetterà mai di lavorare gomito a gomito con Ronnie. La sua rigidità con chi sbaglia è proverbiale.

Come ha potuto la «first lady» mantenere il segreto per quattro o cinque anni? Secondo la *Nbc*, anche questo è un segno della sua capacità. Nascosta tra le quinte, ha lasciato che i giornali e le radio-tv la dipingessero come una «regina», preoccupata dell'arredamento della Casa Bianca da un lato, e della lotta contro la droga dall'altro. Ma adesso anche in pubblico si comporta in maniera diversa. Scherza col Presidente, *«lo prende affettuosamente in giro»*, e lascia che lui faccia altrettanto con lei.

Fantasie di un megalomane le cellule infette da Aids rubate su un'auto a Parigi

PARIGI — L'allarme per le valigette piene di fiale con cellule infette da Aids, rubate a Parigi, è durato meno di 24 ore. La vicenda, che ha mobilitato i mezzi d'informazione, con appelli di ladri e a tutta la cittadinanza, è finita in modo clamoroso: è stato arrestato il «medico svizzero» che aveva denunciato il furto, scatenando la caccia all'ipotetica bomba batteriologica. E si tratta di un milionario.

Raymond Rivat, 47 anni, pregiudicato per furto, truffe e raggiri vari (un tempo si spacciava per il «principe di Bassonia»), aveva costruito una storia molto credibile. Noto alla gendarmeria della sua regione natale, il Bas-Rhin, a Parigi era «gallo». Aspetto distinto, abiti eleganti, barba ben curata, si era presentato lunedì mattina al commissariato per denunciare il furto della «sua» Mercedes 280.

Aveva detto di essere un medico svizzero, il dott. Rivat de Brussière, ricercatore della clinica La Prairie di Montreux. «Sono molto preoccupato, nell'auto ci sono due valigette con fiale di cellule animali vive inoculate con virus di Aids. Dovevo consegnarle a un medico di Montpellier. Se qualcuno le apre o le getta in una fogna c'è il rischio di contaminazione». Il pericolo di un'infezione da Aids (sindrome immunodeficitaria acquisita) sembrava davvero concreto.

Ma agli appelli e alle ricerche, la polizia ha accompagnato dei controlli meticolosi. La clinica La Prairie, specializzata in trattamenti di ringiovanimento dei tessuti, è cadeva dalle nuvole: mai sentito il prof. Rivat de Brussière. La targa della Mercedes corrisponde alla Volkswagen di un'ignara signora svizzera. Anche l'indirizzo personale dato ai poliziotti («abito nel castello di Barillet, vicino a Ginevra») era inesistente.

e. s.

New Delhi, si era accampata con 10 doberman per protesta

Dopo 10 anni di stazione un palazzo per la Begum

NEW DELHI — Una principessa indiana, la Begum Waiyat Mahal, erede dell'ultimo principe di Oudh, ha ottenuto il suo «palazzo», anche se mezzo in rovina e infestato dai pipistrelli. La decisione, presa alla fine di maggio, ha posto termine al lungo soggiorno della principessa sulla piattaforma numero uno della stazione ferroviaria di New Delhi. La Begum (che significa moglie di un governante musulmano) aveva infatti occupato illegalmente parte dello scalo fin dal 1978. Teneva a bada gli irritati funzionari delle ferrovie con i suoi undici dobermann e la minaccia di ingerire del veleno se l'avessero costretta ad allontanarsi.

«Prima dovete leggere la nostra storia, poi capirete», afferma il figlio della Begum, Ali Riaan, mostrando una storia del piccolo regno di Oudh scritto su carta intestata «regnante di Oudh in esilio, stazione ferroviaria di New Delhi». Il territorio in questione, con cinque milioni di abitanti, aveva per capitale Lucknow, circa 400 km a Sud-Est di New Delhi. Venne rovesciato nel 1856 dagli inglesi che imprigionarono l'ultimo re, Wajid Ali Shah, in un carcere di Calcutta per gli ultimi 26 anni della sua vita.

Quando l'edificio fu distrutto da un incendio nel 1971, la Begum, con i suoi figli, un maschio e una femmina, si recò a Lucknow. Il governo, che allora stava cessando di versare le indennità anche ai principi indiani riconosciuti come tali, non volle permetterle di occupare i suoi palazzi e così, quattro anni più tardi, la famiglia stabilì il suo nuovo «regno» alla stazione ferroviaria di New Delhi.

La Begum rivolse un appello all'allora primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, quando quest'ultima visitò la stazione ferroviaria, lo scorso anno, e al ministero dell'Interno fu ordinato di trovare una adeguata sistemazione per la principessa. Risultato: le è stato assegnato il Makha Mahal, una costruzione del XII secolo situata in mezzo a cactus e cespugli spinosi nella parte occidentale di New Delhi. Un cartello reca scritto *«Ingresso rigorosamente vietato. La casa reale di Oudh»*.

Non esistono porte e c'è una sola camera.

La Nasa studia camere da letto sulle navicelle

NEW YORK — Nella stazione che la Nasa si appresta a lasciare in orbita a metà degli Anni 90 uomini e donne lavoreranno insieme a turni di tre mesi consecutivi. In un periodo così lungo è probabile che nascano relazioni e sorga l'esigenza di ambienti in cui i membri dell'equipaggio possano rimanere in intimità.

(Continua a pag. 7)

(Segue da pagina 4)

«Il Signore Lo mise a dura prova e Lo trovò degno»
Ha lasciato i suoi cari che lo amano
Paolo De Marco
Attanti del dolore, ma noi lo dal Suo esempio, ne danno questo annuncio la moglie Anna, i figli Marco, Alfredo con Graziella e la nipotina Manuela e Carlotta, il fratello Vittorio con Renata; i nipoti Andrea, Claudio e famiglie; cognati, cognate e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Gianfranco Alliaria per l'assistenza professionale ed umana. Per orario funerali telefonare al 485.818. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere eventuali offerte a favore della ricerca contro i tumori.
— Torino, 25 giugno 1985.

Bruna e Sergio Aalla prendono parte al dolore della famiglia.

Rosina e Nino Lamberti esprimono l'amico PAOLO.

Piero Adriana Capriaglio e famiglia partecipano al dolore della famiglia De Marco per la scomparsa di PAOLO.

Camillo e Adriana Borgna
Gino e Giulia Carbone
Gianni e Arianna Coppa Bove
Tom Barbera
prendono parte al dolore di Vittorio per la scomparsa del fratello.

Si uniscono al dolore di Anna e famiglia gli amici
Lina Bagna Grappi
Gino Mario Fumis
Gino Piero Chiarello
Jolanda Grazia Cerrù
Mariuccia Attilio Rollo
Rosi Giovanni Brebbia
Mara Gino D'Alessandro
Marcella Piero Tosetti
Cassarina Ancagna Mazzi
Emma Luciano Carrù
Vera Giovanni Sibrel
Noel Angelo Joli
Annetta Franco Nobile
Luciana Ernesto Molinaro.

Condomínio Bela Sarocchi-Vergnetti partecipa al dolore della famiglia De Marco per la scomparsa di PAOLO.

Sono vicini all'Anna: Jolanda Federico Ernesto Elena Ignazio Luigi.

Giovani Acila Caporale con commozione e riverenza partecipa al dolore della famiglia per la grave perdita di
Paolo De Marco
— Torino, 25 giugno 1985.

Si uniscono al dolore di Alfredo gli amici Emilio, Paola, Marilena e famiglia.

La famiglia Burlando partecipa al dolore della famiglia De Marco.

La Maestranza dell'Impresa De Marco si unisce al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del
geom. Paolo De Marco
— Torino, 25 giugno 1985.

Improvvisamente è mancata
Delfina Sicardo Rainerl
anni 81
L'annunciano addolorati i figli Gina e Andrea con la moglie Gabriella e figli. Funerali in Città mercoledì 26, ore 10.30, parrocchia San Giovanni.
— Città, 25 giugno 1985.

I Colleghi e la Direzione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino Quarta di Collegno partecipano al dolore del collega Gianni Quaregna per la scomparsa della mamma
Ines De Bernardi Quaregna
— Collegno, 25 giugno 1985.

Carlo Deus
Antonella Simonetta Cuneo
partecipano al dolore di Franco e Silvana Varetto per la perdita della madre
Giuseppina Varetto
— Torino, 25 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Francesco Butera
Walter Rubino
Fratelli Bellone
Ditta Casalegno
Ditta Cavalla
Carlo Coppa
Coppola Enc
Ditta Ferro Giacomo
Ghiomar Ruggero Snc
Giacconi Snc
Greco Salvatore & Figli
Fratelli Gusso
Ditta Massimello
Orlofatto
Domenico Quirico
Giovanni Raimondo
Rilesado
Ditta Samperito
Giuseppe Sassano
Riccardo Squassino
Transmotors.
— Torino, 24 giugno 1985.

La Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra prende viva parte al lutto del suo presidente comm. Dino Nicolini per la morte della suocera
Teresa Chiavero ved. Peyre
— Torino, 25 giugno 1985.

Silvia Romeo e Mario G. Curti ricordando l'amico
avv. Ettore Vitelli
partecipano al dolore della famiglia
— Torino, 25 giugno 1985.

L'Ordine avvocati e Procuratori di Torino partecipano con dolore la scomparsa del collega
avv. Ettore Vitelli
— Torino, 25 giugno 1985.

Si associano al dolore per la scomparsa del
Franco Cipolla vicino a tutti ed ai suoi cari
avv. Ettore Vitelli
grande e indimenticabile amico.
— Torino, 25 giugno 1985.

avv. Ettore Vitelli
I colleghi
Bruno Bonazzi
Federico e Gabriella Cipolla
Giuseppe Dionisio
Gian Vittorio Gabri
Carlo Grassi
Sergio Matone Dovico
Raimondo Molteni
Giovanni e Carlo Munno
Pierangelo Penero
Tersilio Perchiazzo
Cesare Pellissier
Manfredi Savino
Domenico Sorrentino
Sergio Trinchi
Enrico Viola
Sergio Speranza
— Torino, 25 giugno 1985.

Dopo lunga malattia è mancato
Mario Bilsa
Andrea Bilsa
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Marco, la nuora Loredana, i nipoti Alberto e Stefano, i consuoceri Agata e Silvio Marchesano. Un affettuoso ringraziamento a Gina per la amorevole cura prestata. Per orario funerale telefonare 54.18.36. Il Rosario mercoledì 26 ore 21 Parrocchia Visitazione. Eventuali offerte al Centro Studi sul Cancro Vittorio Valletta
— Torino, 25 giugno 1985.

La Vita Fermaverdi S.p.A. partecipa al dolore del suo collaboratore dott. Mario Bilsa per la morte del padre
rag. Mario Bilsa
— Torino, 25 giugno 1985.

E' prematuramente mancato il
comm. Giuseppe Bonis
di anni 68
L'annunciano la moglie, i figli, genero, fratello, sorella, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Savigliano giovedì 27 corr. alle ore 9 partendo da Corso Vittorio Veneto n. 85 per la Parrocchia di San Giovanni, ove la cara salma sarà trasportata al cimitero di Cavallermaggiore per essere tumulata.
— Savigliano, 25 giugno 1985.

Barbara Bilsa e Andrea Bonelli piangono il caro cugino BEPPE.

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIÙ

Ci sono mille ragioni per sognare la Giulietta: la linea italiana ed esclusiva, la potenza scattante e generosa, la frenata precisa e sicura, l'eleganza delle rifiniture, la comodità spaziosa degli interni, la ... sono tutte ragioni valide e comprovate. Ma oggi c'è ne è una in più, che non conoscete, ma che è quella che può trasformare il sogno Giulietta in realtà Giulietta. Volete scoprire qual è? Venite dai Concessionari Alfa Romeo, la vostra curiosità ed il vostro sogno Giulietta saranno appagati.

Giulietta 1.6, CV (DIN) 109, oltre 175 Km/h.
Giulietta 1.8, CV (DIN) 122, oltre 180 Km/h.
Giulietta 2.0, CV (DIN) 130, oltre 185 Km/h.
Giulietta 2.0 TD, CV (DIN) 82, oltre 155 Km/h.

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL È

Alfa Romeo

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 19.800 la riga. Rubrica 4: operai/impiegati L. 5800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 18.300. Rubrica 5 e 11 (commerciali) L. 3900. Avvisi urgenti dalla fissa e numeri in doppio, nonché urgenti, dalla fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere agli interni possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere: Publikompass P... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di ricapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica mandataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lettere e di incassare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla predetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assoggettate a raccomandata.

Per uno speciale servizio intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Le fasce di offerta di impiego e lavoro: l'editore risponde che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata e rispettivo tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefono 472 180 - 432 181

A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti gli operai assicurati anche con forte pignoramento. Rimborsi comodissimi, tasso minimo. **FINCOTEX** 749.6203 - 779.826 corso Francia 15.

A.A. SENZA storie, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 636.389.

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in 48 ore (ma a 20 milioni, sconto ottenibile fino a 50 milioni. Tel. 549 934.

A. ESSETI FINANZIARIA presta soluzioni a tutti con comode rate mensili telefonando al 535.083.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, ai informi. Chi reclamare risolve i suoi problemi? Fegal via Garibaldi 59. Tel 548.290 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3757 - 650.3758
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650 3982.

A. BA.FI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 3° grado a brevi e lunghi termini speciali 5/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, correttezza gestione. Via Cassini 70 - Torino, telefono 599.038 - 599.756.

A. Basso tasso. S.FIN.GE. in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

AFILEND
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, cessione L. 240 mila al milione. Celerità. Tel. 275.049.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccoli medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 530.026.

CELERMENTE concediamo prestiti fino a 12 mesi cessione V stipendio mutui ipotecari su immobili. Tel. 749.057 - 743.871.
CON formula risparmio S.FIN.GE in tempi rapidissimi in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 513.020 - 511.094.

FINANZIAMENTI LEASING
ARTIGIANI COMMERCIANTI PRIVATI
interessi contenuti, tempi brevi
TEL. 011 530.085

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 22, tel. 516.665 - 516.849 Torino.

FINANZIARIA FINDAL concede dal 5° a dipendenti mutui ipotecari accanto immediati rapida liquidazione. Corso Unione Sovietica 371, tel. 618.702 - 640.860.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza tel. 011 632.433 - 031.304 ore ufficio.

LOCAFIN
via T. Rossi 3 angolo via Lagrange
tel. 539.925 - 546.769
FINANZIA LE VOSTRE FERIE IN 24 ORE

PERLA FIDI presta più rapidi, meno interessi, minimi cambiali mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.390, corso Re Umberto 94 - Torino.
PRESTITI rapidi tasso 10% annuo. Es. L. 3 milioni restituiti in 36 rate da L. 100 mila mensili. Tel. 835.478.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.810.
PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni; finanziamenti arrendali e basso costo. Tel. 650.9536, corso Sommeiller 4.
QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonaci 531.680 - 515.970 Torino.
SCONTIAMO cambiali e rate provenienti da vendite o attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.
SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza fermalibi. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.8421.
S.FIN.GE convenzionatissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29 Tel. 547.758 - 553.231.

SUBITO 30 MILIONI
solo sulla fiducia, senza ipoteche su auto e su alloggi, senza trattenute sullo stipendio, insomma
SENZA TANTE STORIE!
Mutui fino a 300 milioni in 10 giorni.
MULTIFIN TEL. 353.674
via Trapani 106 - Torino, tel. 353.674 ore 9/10, visite a domicilio 971.1777

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende affitta ogni genere e prezzo.
AGENZIA Castello in ottima duplice opportunità con garanzia oppure acquisti o bar ristoranti pizzeria gelateria, garantendo l'incasso ed il reddito; autorizzati L. 20 milioni. Tel. 533.470.
ARTIGIANALE gelateria pasticceria attrezzatura nuovissima zona Crocetta L. 650 mila al di massima assistenza, cedo per seri motivi salute L. 200 milioni dilazionando. Tel. 530.470 - 547.189.
AZIENDAL MARKET 650.2175 artigianale costruzione riparazioni sedie sullo buon avviamento, richiesta ratealità.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi decennale avviamento zona nostro proprio proprio Cuneo, ottimo prezzo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar pasticceria gelateria prima catena posizione centrale unica in passo. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 02 287.3421 cede vicinanze Varzesi avviassimo alimentari vasta tabella. Antenati trattasi ripeta arredamento recentissimo bar tabaccheri attrezzatura. Ottimo stato manutenzione. Elevati utili dimostrabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 locanda pureria zona Cenisia ampi locali arredamento nuovo. Ampia dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso dettaglio vini bibite ottimo avviamento zona Val d'Ayala. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 mobilificio forma pittura su stabile forte passaggio 2000 mq esposizione. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ortofrutta solo pitica unica in paese provincia Cuneo, buon avviamento. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 tabella IX - X - XIV mq 55 prima posizione 5 vetrine 3 angoli; richiesta ragionevole.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 zona Chivasso bar vendesi L. 70 dilazionabili.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 tabella IX - X - XIV mq 55 prima posizione 5 vetrine 3 angoli; richiesta ragionevole.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzaturificio decennale avviamento corso lavorazione primaria marche nazionali.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento prima catena centralissimo tabella IX-X-XI-XIV, elevato giro affari.

BAR super centrale angolare incasso L. 600 mila al dì cedo avendo L. 35 milioni. Rec. Tel. 547.189.
BAR super con alloggio incasso L. 350 mila vende con L. 12 milioni contanti più rate mensili. Telefonare 521.4131.
BAR super incasso L. 500 mila al dì centrale unico corso cedo occasione L. 180 milioni. Tel. 521.4131 - 521.4132.
BAR trattenimento incasso L. 650 mila giornaliere paghi kg 25 settimanali vendesi causa malattia. Tel. 780.4403.
CAVIT 558.992 sede edicola negozio Madonna Campagna incasso L. 250 milioni annuo forti utili dilazioni.
CAVIT 558.992 cede lavanderia lavorazione zona centro 100 mq ottimo incasso L. 35 milioni dilazioni.
CAVIT 558.992 cede bar ristorante zona Bruno arredo nuovo 300 coperti elevato giro affari dilazioni.
CAVIT 558.992 cede bar cremeria zona commerciale orario corto L. 200 mila a/dì anticipo L. 40 milioni.

CAVIT 558.992 cede pelletteria zona S. Paolo arredo nuovo ottimo incasso anticipo L. 10 milioni.
GERENZA bar incasso L. 600 mila al dì da causa lungo lavoro. Tel. 521.4131 - 521.4132.
LATTERIA adiacente corso Francia con retro abitabile magazzino e box L. 90 milioni. Tel. 2.A. 391.436.
LATTERIA in Borgo S. Paolo tassa per una persona prezzo interessante vendesi. Telefonare 720 4403 - 730.2588.
PASTICCERIA avviata con laboratorio cedo in località Riviera Fiori. Appartamento. Telefonare 0184 295 673.

Locali e negozi

domande

A. CERCASI piano rialzato uso ufficio commerciale massimo 150 mq zone centrali possibilmente parcheggio e ingresso indipendente. Telefonare 543.569.

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autostrade adatto ingrosso, prezzo L. 500 mila al mq tramite indipendente, pavimenti in marmo. Arkos Fiduciaria immobiliare, telefono 557.6958.
AFFITTANSI locali e magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Aurelia 888.607 - 887.774.
AFFITTASI locale uso magazzino 60 mq via Bertola. Tel. 536.937.
BARRIERA Milano affittasi locale commerciale composto mq 180[illegible] via Cigna angolo corso Racconigi ampia vetrina [illegible] Tel. 557.60.30.
BOX e magazzini nuovi vende impresa sede Borgata Paradiso Collegno. Telefonare al 411.5458.
CASAMERCATO 5586 vende basso tabaccaio zona Lingotto 420 mq passo carraio ottimo stato manutenzione.

GABETTI
per l'impresa 8767 vende libero reparto ufficio di 5 vani bagno centrale, L. 80 milioni dilazionabili.

GABETTI
per l'impresa 8767 affitta B. Rita via Biscarra locale mq 950 accesso carraio adatto deposito piccola lavorazione, canone annuo L. 30 milioni.

GABETTI
per l'impresa 8767 affitta negozio via Gioberti adiacente corso Vittorio con 3 luci vetrine mq 172.

GABETTI
per l'impresa 8767 vende in Torino zona Lucento via Lidi locale di mq 130 completamente al rustico vendita e servizi ottimo reddito.

GABETTI
per l'impresa 8767 vende libero Venaria via Stenna mura negozio mq 83 magazzino cantina, L. 35 milioni.

LIBERO negozio adiacente corso Francia piazza Rivoli mq 70 vetrine box sulla, prezzo L. 795 mila al mq. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.6958.
LOCALE centrale luminoso indipendente 1° piano interno cortile mq 115 terrazzo mq 200 vendo. Tel. 653.305 ore 16-19.
MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq. Sorveglianti. Tel. 54.511.
NEGOZIO 120 mq 3 ampie vetrine libero affittasi S. Rita Tel. 321.720.
PREZZO: L. 850 mila al metro quadro negozi liberi tanno indipendente, completamente ristrutturati adatto ingresso a [illegible] rami 300 mq anche frazionabili comodi corso Vercelli. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.6958.
S. RITA via Buenos Aires angolo con inizio servizio alimentare locale alimentari L. 30 milioni reddito interessante. Edilcasa tel. 348.163.
UFFICIO 518.066 vendo libero presso via Genova magazzino con doppi ingressi e servizi piano seminterrato mq 180 circa.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C offresi anche tamaia vendita, pratico città. Tel. 706.922.
CAMERIERA sala piani, deposito lavatrici mare monti, esperta. Massima serietà. Telefonare 923.183.
COLLABORATORE familiare bonario pratico cucina servizio tavola, patente C, cerunque fisso solo condizioni legale e tempo indeterminato, se occorre anche pernottamento. Telefonare 011 344.580.
COPPIA 30enne cerca portineria anche per sostituzione. Tel. 558.398 dalle 12 alle 15 oppure 852.065 ore serali.
CUOCO cerca lavoro in Torino. Telefonare 854.254.
DOMESTICA tipo referenziata, disposta seguire famiglia, capacità. Massima serietà Telefonare 505.157.

ELETTRICISTA 4° livello impianti industriali e civili offresi a serie ditte. Telefonare 840.3868.
MURATORE specializzato abitato cemento armato offresi passaggio diretto anche a impresa manutenzioni. Tel. 749.0302.
SIGNORINA cerca lavoro parlo mesi luglio e agosto zona balneare o montana. Telefonare 888.7145.
VERNICIATORE carrozzeria specializzato verniciatore offresi seria ditta. Telefonare 237.857.
ZIENNE volentieroso esperienza commesso diplomato programmatore personale cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 839.7033.

commessi, baristi

CAMERIERE - barista 37enne capace libero subito anche solo stagionale. Tel. 011 505.9844.

impiegati

GEOMETRA trentennale esperienza consulenza catasto offresi. Telefonare 537.3234.
OFFRESI referenziata, lessa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.
PERFORATRICE registratrice schede Hollerith esperienza ultradecennale offresi passaggio diretto. Tel. 806.6153.
PREPENSIONATO prebbo programmi lavoro ricerche mercato, pubblicità relazioni, segretaria, paleria. Tel. 304.601.
RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità ordinaria ha offerti vicinanze Settima passaggio diretto. Tel. 784.681.
RAGIONIERA lunga esperienza partita doppia bancaria ha bilanci, lavoro autonomo, uso elaboratore. Tel. 777.589.
RAGIONIERA 20enne programmatrice Cobol Basic prebbenta presso commercialista cerca lavoro adeguato scopo miglioramento. Telefonare 300.6264.
RESPONSABILE tecnico commerciale pluriennale esperienza preventivazione e elaborazione offerte tecnico-economiche esamina proposte sulla ditta. Scrivere: «Publikompass 8062 - 10100 Torino».
SIGNORA pluriennale esperienza contabilità offresi anche part-time. Telefonare 614.969.
VOLENTEROSO 28enne registrare ex CC disponibilità immediata esperienza magazziniere autista D-K offresi a ditta qualsiasi ramo anche chiave deposito patente contratto formazione non Enasarco. Tel. 850.419 - 371.786.
ZIENNE con diploma di segretaria e paga contabilità cerca lavoro anche come operaia. Telefonare 375.330.

tecnici

INGEGNERE elettrotecnico responsabile progettazione automazione esecuzione e manutenzione impianti edilizi esamina proposte lavoro. Telefonare 470.3973.
TECNICO settore gomma, esperienza conduzione reparto mescole, formulazioni laboratorio offresi per incarichi tecnici e commerciali. Scrivere: «Publikompass 8004 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD ambosessi giovani anche se studenti offresi elevato guadagno per lavoro facile via Po 27 in cortile.
A.A.A. ALTO guadagno a ragazze anche se studenti corso Vittorio Emanuele 37 in cortile numero pubblicità.
A.A.A. CERCASI personale giovane anche se studenti zona ristorazione facile guadagno via Nizza 103 ore ufficio.

AGGIUSTATORE montatore cercasi 2° cinture Torino. Telefonare ore ufficio 58.67.156 - 58.47.453.
ALLEVARISTA patente cercasi zona Orbassano. Telefonare 011.90.13.125.
ASSUMIAMO carpentieri terzo scrivere Piemonte Pianezza. Telefonare 967.6788.
CERCANSI per periodo lavoro montatori meccanici carpentieri tubisti elettricisti anche artigiani. Tel. 930.2414.
CERCASI per periodo lavoro elettricisti impianti a bordo macchina industriali cablaggio quadri anche artigiani. Telefonare 901.5115.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.881.
FABBRICA affida avviamo rapidamente lavoro confezione giacchetti Scrivere: Giornodel, via Gaetano Marzeni 27 - Roma.
FRESATORE cercasi saldatore cintura Torino. Telefonare ore ufficio 964.71.55 - 984.74.53.
IMPIEGATO termici cercasi operaio. Tel. 780.1181 dalle ore 10 alle 10.30.
TUBISTA impiantistica pneumatica e oleodinamica cercasi 2 cinture Torino. Tel. ore ufficio 964.71.55 - 964.74.53.

impiegati

CERCANSI diplomati max 25enni zona Collegno-Grugliasco. Si assicura lavoro più promozioni. Tel. 714.100.
LAUREATO o diplomato chimico buona preparazione scolastica, molto esperto ufficio, cercasi per assunzione farmaceutici via legge 763. Telefonare 800 4428 - 800 3039 per colloquio.
REGISTRATORE/TRICE EDP valida esperta cerca sicuro professionale. Tel. 447.58.53.
STUDIO commercialistico assume segretaria con esperienza pratiche societarie, età 22-35 anni. Scrivere «Publikompass 8061 — 10100 Torino».
STUDIO professionale cerca ragioniere/a esperto/a contabilità generale preferibilmente EDP bilanci adempimenti fiscali. Capacità organizzative e lavoro autonomo. Tel. 447.58.53.

tecnici

AZIENDA produttrice sistemi di automazione delle macchine utensili, elettronici ricerca ed esperienza cui affidare responsabilità del proprio ufficio di tecnici di manutenzione operanti nella zona di Torino e limitrofi. Richiedesi comprovata passata tecnico organizzativa e attitudine alle relazioni interpersonali. Conoscenza e spiccato comunicativo relative capacità. Scrivere: «Publikompass 874 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA distributrice Italia videotapes e floppy-disk ricerca rappresentanti merci o proprio, anche prima esperienza. Alti guadagni. Telefonare 0541 55.353 mattino, 0544 948.241 sera.
AZIENDA produttrice beni strumentali cerca agenti monomandatari nella provincia del Piemonte. Si offre listino interessante spese più provvigioni. Telefonare 02 204.0262.
DECROLA cerca agenti plurimandatario introduzione grande distribuzione zona Piemonte-Liguria. Offresi concorso spese provvigioni. Tel. 011 644.744.
DECROLA cerca agenti plurimandatari per la zona di Torino e provincia Cuneo, Alessandria, Novi, Savona, Genova, San Remo, Ventimiglia, Valle d'Aosta. Offresi auto, rimborso spese, provvigioni ed interessanti premi di produzione in rapporto al fatturato raggiunto. Tel. (011) 644.744 - 644.400.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

L'attentatore del Papa «crolla» alla quattordicesima udienza

Agca: non darò altre risposte non ho più nulla da inventare

Il pm gli ha urlato: «Per due anni lei ha portato in giro la giustizia» - Soddisfazione dei legali dei bulgari

ROMA — Incapace di orientarsi tra le tante versioni offerte, Ali Agca ha annunciato che non intende più rispondere. Quattordici giorni di interrogatorio e ieri, in chiusura del quattordicesimo round, ha dato forfait così: *«Non ho da dare altre risposte, non è rimasto nulla, non posso inventare cose nuove... più do risposte più è complicato, non è possibile»*. Si è congedato, almeno per il momento, con una nuova ricostruzione dell'attentato al Papa: lo e gli altri due terroristi turchi, ha detto, dovevamo fuggire da San Pietro a bordo di un'auto nostra. In due anni di sopralluoghi, confronti, interrogatori, aveva sempre ribadito che la fuga doveva avvenire a bordo di una macchina guidata dal funzionario bulgaro Antonov. Ieri ha corretto: *«Antonov era un'alternativa»*.

«Quante verità ci sono dentro di lei, Agca?», gli ha obiettato allora il presidente della Corte. E il pubblico ministero ha gridato: *«Per due anni lei ha portato in giro la giustizia»*. Agca è rimasto muto. Il presidente della Corte ha insistito: c'era davvero Antonov, quel pomeriggio? Lungo silenzio, poi Agca mormora, e sembra sincero: *«Per un attimo ho pensato che si volesse scaricare i bulgari»*, cioè che mi si chiedesse di ritrattare le accuse agli imputati bulgari. Infine Agca conferma: sì, Antonov c'era, *«ma su questi fatti non voglio più rispondere»*.

La sua deposizione è una vittoria schiacciante per la difesa degli imputati bulgari: Agca, il teste dell'accusa, ha dimostrato d'essere del tutto inaffidabile. In ogni udienza ha offerto una verità diversa dalla precedente, troppo reticente nel parlare dei complici turchi, troppo zelante nell'accusare i bulgari. Ha inframmezzato deliri mistici con l'intenzione duplice di evitare risposte imbarazzanti e tentare il ricatto, non insistete altrimenti faccio il matto. Ha inviato messaggi a tutti, dunque a nessuno in particolare, dando l'impressione di muoversi a tentoni in cerca di un interlocutore con il quale barattare bugie e verità. Infine si è perso in quel labirinto di invenzioni e realtà che era riuscito a vendere in blocco, per due anni, alla magistratura inquirente. Un fruttato di astuzie levantine, avanspettacolo e millanteria.

Il suo ultimo capitale è stato introdurre sulla scena dell'attentato un personaggio di troppo, il terzo uomo di piazza San Pietro: *«Akif»* nelle prime versioni, il turco Omer Ay nell'ultima. Da quel momento Agca è stato costretto a correggere l'intera trama della «pista bulgara» per ritagliare il ruolo di Ay-Akif. Lentamente i turchi sono diventati i protagonisti delle tre giornate fatali che culminarono nell'attentato; e i bulgari delle comparse che si affacciano qua e là.

Stando all'ultima versione, Agca, Ay e Celik, i tre terroristi dell'attentato, arrivarono a Roma da Milano con una Ford Taunus (nell'udienza precedente era una Ford Granada) il 30 maggio. Il 13 andarono in macchina a piazza San Pietro e lasciarono la Taunus nelle vicinanze del Vaticano, di fronte all'ambasciata d'Egitto, con le chiavi inserite nel cruscotto. Era mezzogiorno. Alle sedici i tre incontrarono Antonov che attendeva in un altro posto, vicino all'ambasciata canadese. Il piano, dice Agca, era di fuggire con la Taunus, ma si poteva anche ricorrere ad Antonov, come soluzione di ripiego.

Nel tentativo di districare in questa matassa qualche verità il presidente della Corte ha richiesto al ministero della Giustizia di sondare la disponibilità delle autorità di Ankara per l'eventuale trasferimento in Italia di Omer Ay, attualmente detenuto in Turchia. Si vuol capire se è davvero il terzo uomo dell'attentato. E se esistono altri complici turchi, nomi che appare verosimile: è logico ritenere che un quarto terrorista abbia atteso sulla Taunus i sicari.

Nell'economia del processo prende consistenza il versante turco e svapora l'accusa contro i tre imputati bulgari. Ma la «pista bulgara» resta un rompicapo. La propaganda dell'Est basata sulla fede di un Agca *«costruito dai servizi segreti occidentali»*, e se il sicario mente, certo qualcuno deve avergli suggerito quelle meticolose descrizioni di Antonov, Ayvazov e Vassilev che ha offerto al giudice Martella. A meno che tra imputati e Lupi grigi non sia intercorso qualche rapporto comunque inconfessabile, legato in altra forma, e non legato affatto, all'attentato al Papa. Un rapporto segreto che ora è lo strumento di un ricatto.

Agca ha sfidato il governo di Sofia a consegnare all'Italia Bekir Celenk, accusato di aver appaltato l'attentato per conto della Bulgaria, e quella è stata l'unica mossa efficace del piccolo turco.

Il processo riprenderà giovedì, quando il presidente della Corte chiederà ad Agca se vuol mantenere fede alla promessa del silenzio, o se invece vuole rispondere.

Guido Rampoldi

Pittura e scultura

Bamberg (Germania Federale). Usando uno speciale obiettivo il fotografo ha fissato su un palazzo questa curiosa espressione di pittura e scultura: il richiamo all'arte barocca è immediato (Tel. Epa)

Durante un processo a Parma

La Premoli (Pl) si è dissociata

PARMA — Marina Premoli, una delle esponenti di rilievo di Prima linea, arrestata durante un blitz a Torino, si è dichiarata «pentita». Ha scelto per dissociarsi dalla lotta armata l'ultima udienza del processo che si è concluso ieri a Parma, per l'evasione di un altro «pielle», Cesare Maino, scappato dall'ospedale di Parma la notte del 16 febbraio 1981.

Il processo si è concluso con lievi condanne per i dieci imputati. I tre principali, Dino Montanari, 29 anni, di Reggio Emilia, Marilena Pelli, 36 anni, convivente di Maino, anche lei di Reggio e Vito Paticchia, 34 anni, di Lecce ma residente a Bologna, sono stati condannati dal tribunale a 10 mesi di reclusione. Pelli ha ottenuto i benefici di legge e Paticchia la condizionale.

Secondo la ricostruzione del giudice istruttore, Marilena Pelli aveva incaricato Montanari e Paticchia di aiutare Maino nell'evasione. Maino sarebbe stato accompagnato prima a Bologna, in un appartamento di Marina Premoli e di Pietro Mutti, e successivamente trasferito a Milano, ospitato per un mese da Giulia Luisa Borelli e da Franco Fiorina. Le successive tappe dell'evaso sarebbero state Torino e Bari.

Il tribunale ha assolto per non aver commesso il fatto o per insufficienza di prove gli altri, imputati di favoreggiamento: Maria Grazia Grena, 25 anni di Reggio, Giulia Luisa Borelli, 32 anni, novarese, residente a Milano, Pasquale Avitto, 35 anni di Napoli, Pietro Mutti, 31 anni e Paolo Fogagnolo, 29 anni, entrambi milanesi.

Nato a Mondovì, è stato presidente di corte d'Appello a Torino

Il Csm designa Carlo Maria Pratis nuovo procuratore della Cassazione

Carlo Maria Pratis

ROMA — Carlo Maria Pratis, 68 anni, piemontese, ex presidente della corte d'Appello di Torino, è il nuovo procuratore generale della corte di Cassazione. Lo ha designato con voto unanime il Consiglio Superiore della Magistratura in sostituzione di Giuseppe Tamburrino che dal 12 luglio prossimo assumerà la carica di Primo Presidente della Suprema Corte al posto di Giuseppe Mirabelli che lascerà la toga per raggiunti limiti di età.

La nomina di Pratis a massimo rappresentante della pubblica accusa in Italia diverrà operativa dopo il placet del ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli e la successiva ratifica da parte del plenum del Csm. Il nuovo Procuratore generale della Cassazione dovrà lasciare dopo circa due anni l'incarico di presidente del Tribunale superiore delle Acque Pubbliche, che si trova a Roma nello stesso «Palazzaccio» di piazza Cavour dove ha sede la Suprema Corte.

Nato a Mondovì, in provincia di Cuneo, il 18 febbraio 1917 Pratis è stato nominato uditore giudiziario a 24 anni prestando la sua attività a Torino come sostituto procuratore del Re fino al 25 settembre 1945. Durante la seconda guerra mondiale aveva ricevuto una decorazione al valore quale ufficiale degli alpini.

Fino al 1965 ha esercitato la sua attività di magistrato nel capoluogo piemontese come giudice del tribunale dei minorenni, nonché della prima sezione penale e della quarta sezione civile del tribunale.

p. f.

A giudizio l'ex sindaco di Balvano e 4 assessori

POTENZA — La procura della Repubblica ha chiesto, al termine dell'istruttoria sommaria, la citazione in giudizio dell'ex sindaco democristiano di Balvano, Ezio Di Carlo, per i reati di falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, omissione di atti di ufficio, interesse privato in atti di ufficio e concorso in truffa. Le imputazioni si riferiscono al periodo della ricostruzione del paese semidistrutto dal terremoto del novembre 1980.

Con lo stesso provvedimento la procura della Repubblica ha chiesto la citazione in giudizio di quattro assessori.

Venerdì l'incontro dei Dieci

Milano, un passo verso l'Europa

Non si può avere fiducia nell'europeismo se non si è disposti ad avere fiducia nel gradualismo, negli avvicinamenti graduali. Ma gradualismo significa procedere per gradi, riuscire a compiere di volta in volta un passo in più.

Nel 1985 il passo più importante compiuto dal processo europeistico è l'allargamento della Comunità ai Paesi iberici: un passo certamente significativo verso la formazione di una più compiuta identità europea. Ma lo stesso allargamento ai Paesi iberici sembra indicare che la Comunità riesce più facilmente ad espandersi che ad unirsi davvero. Va dunque sottolineata la grande importanza che viene ad assumere l'imminente Consiglio europeo di Milano.

Le questioni politiche decisive oggi nel mondo sono questioni globali e i singoli Paesi europei possono affrontarle con successo soltanto con azioni unitarie, che richiedono istituzioni unitarie: fra i molti, due casi sembrano esemplari e decisivi.

Il primo caso concerne i centri mondiali di irradiazione della rivoluzione tecnologica che sta trasformando il mondo. Si dice dappertutto che l'ombelico del mondo, dopo essersi spostato dal Mediterraneo nell'Atlantico, si è ora spostato dall'Atlantico nel Pacifico. Di fronte alla vastità e alle implicazioni di questo processo l'Europa non può assumere atteggiamenti difensivi che nel medio tempo risulterebbero esiziali: deve accettare la sfida e tenere il passo. Ma ciò non sarà possibile se, di fronte alla rivoluzione produttiva che dal Pacifico si diffonde nel mondo, l'Europa non riesce finalmente ad unirsi.

Il secondo caso riguarda la sicurezza europea. Il rafforzamento del ruolo europeo impone l'allargamento della cooperazione politica fra i Paesi comunitari nel campo della difesa, e la costituzione dell'identità europea in materia di sicurezza può recare un contributo importante alla riuscita dei negoziati per il disarmo. Il problema che con tutta evidenza si pone soprattutto ora, con le discussioni sulla difesa spaziale, riguarda l'equilibrio nei rapporti di alleanza fra le due sponde dell'Atlantico. Ma per costituire un rapporto atlantico meglio equilibrato bisogna unire l'Europa.

Tutto dunque sospinge a concludere che la Comunità europea non può padroneggiare le grandi questioni politiche del nostro tempo se non riesce a trasformarsi in unione politica. Diviene perciò decisivo, per il nuovo passo avanti che l'europeismo deve compiere nel 1985, il Consiglio europeo di Milano. I federalisti delle diverse nazionalità devono premere sui rispettivi governi affinché essi non cerchino nel vertice di Milano soltanto un successo diplomatico, ma decidano un atto di europeismo vero.

Esso deve concretarsi nella conferenza intergovernativa per il nuovo Trattato: una seconda conferenza di Messina a distanza di 30 anni. Il Parlamento europeo è pur riuscito, sul finire della passata legislatura, ad elaborare un progetto di Trattato che offre una base concreta per l'unione economica ed indica una prospettiva attendibile di politica comune anche nei campi della sicurezza e della difesa. Il passo innanzi da compiere è ora la convocazione della conferenza intergovernativa fra tutti i Paesi della Comunità che accettino l'idea del nuovo Trattato, associando ai lavori della conferenza il Parlamento europeo in modo da mettere in moto la procedura verso la ratifica del Trattato dell'unione.

E' essenziale che il rilancio europeistico riesca a prevalere sui nazionalismi persistenti avanzando lungo la linea istituzionale, in primo luogo con il conferimento di maggiori poteri sovranazionali effettivi al Parlamento europeo. Non si può pensare di arrivare all'unione politica soltanto attraverso l'unione monetaria e l'unione difensiva: al contrario, il nuovo Trattato dell'unione politica è indispensabile per unificare anche la difesa e la moneta, che sono pur sempre simboli, espressioni e quindi derivazioni della sovranità istituzionale.

Il rilancio europeistico non possiamo attenderlo dai governi nazionali. Deve venire dai cittadini europei e dai partiti europeisti, ancorando il principio che configura e descrive la nuova idea federativa dell'Europa: *in pluribus unum*.

Valerio Zanone
Segretario del pli

Zanone oggi si dimette da segretario

ROMA — Oggi Valerio Zanone presenterà ufficialmente alla direzione del partito le sue dimissioni, da tempo annunciate, dalla carica di segretario del pli.

La direzione convocherà per il 12 luglio il Consiglio nazionale che procederà all'elezione del nuovo segretario. Zanone comincerà da giovedì gli incontri con i segretari regionali liberali e con i maggiori dirigenti locali del partito.

In realtà, la direzione liberale (convocata da circa una settimana) ha subito una modifica dell'ordine del giorno. «Quando la abbiamo programmata — ha affermato il vice segretario Patuelli — avevamo scelto lo spazio tra il terzo e il quarto scrutinio per l'elezione del Presidente della Repubblica».

Al processo di Mestre non lo hanno voluto nella loro gabbia

Moretti «isolato» dai duri br la Balzerani lo saluta appena

DAL NOSTRO INVIATO

MESTRE — E' venuto e se n'è andato. Mario Moretti ha fatto una breve contrastata apparizione nell'aula bunker dove si processano le Br del Veneto. Il tempo di essere «emarginato» e di rinunciare ad assistere all'udienza. Gli irriducibili del partito armato non lo hanno voluto nella gabbia loro riservata. Così è mancato anche l'incontro tra questo ex leader delle Brigate rosse e Barbara Balzerani, che gli è stata compagna per qualche anno: soltanto un saluto dalla lontana, e una risposta di lei con un gesto obbligatorio.

Mario Moretti, arrestato a Milano il 4 aprile dell'81, proveniva dal carcere di Udine. Forse soprattutto per rivedere la Barbara, parlare un poco con lei. Ma all'inizio dell'udienza c'è aria di separazione. Un ufficiale dei carabinieri chiede dove si debba far entrare Moretti. Per il momento, nel settore in fondo, posto per chi non è duro né dissociato. Poco prima, a quanto riferiscono, Cesare Di Lenardo s'è assunto il ruolo di portavoce degli irriducibili e ha detto: *«Qui tra noi la Balzerani sì, Moretti no. Forse dopo»*.

Mentre i duri continuano a far cerchio intorno alla Balzerani, Mario Moretti è lontano una decina di metri, sul tribunale. Si fa passare un foglio e scrive qualcosa: un messaggio forse indirizzato alla donna. Lui ha già deciso di piantare tutto. Parla di questo distacco: *«Estate III noi una divisione di tipo organizzativo. Là dove c'è la Barbara sono ancora legati ad un partito comunista combattente con una identità di organizzazione. Sono anni che spiego che le Br, per la costituzione del partito comunista combattente, hanno una posizione diversa dalla mia, tuttavia all'interno di un dialogo politico»*.

Moretti riprende con una ammissione: *«Un dialogo che mantengo con difficoltà»*. Si fa prendere anche con i cronisti: *«La difficoltà del non capire le nostre posizioni è nostra»*. Poi tira avanti nel discorso: *«In quella gabbia c'è un'organizzazione politica nella quale non mi riconosco. E questo rapporto mi consiglia di andarmene da questo processo»*. La sua, aggiunge, *«è una scelta per via dell'equivoco tra le cosiddette posizioni personali e il dibattito interno»*.

Si consuma presto nelle formalità la partecipazione di Moretti al processo contro le Br venete. Il presidente della Corte d'assise, Candiani, annuncia: *«Oggi è presente Mario Moretti, ma ho sul tavolo una sua comunicazione, nella quale dichiara che desidera andarsene»*.

Presidente: vuole andar via adesso o al termine dell'udienza?

Moretti: *«Appena possibile»*.

E ha intenzione di comparire ancora?

«Ci penserò».

Il presidente vorrebbe un orientamento. Ma l'ex leader del partito armato replica secco: *«A questa udienza non intendo assistere. I tempi tecnici sono un problema suo. E non ho scelto io la sede dove sono detenuto»*.

Così Moretti lascia l'aula bunker di Mestre. Nella gabbia degli irriducibili Barbara Balzerani prosegue nel «consulto» con i compagni, indifferente a quel che avviene attorno. Cerca di scuoterla il presidente, che ha notato l'assenza del difensore di fiducia dell'ex primula rossa.

Presidente: forse ha revocato il mandato?

Al posto della Barbara, risponde Di Lenardo con un dinlego.

Presidente: non lei, la Balzerani, vuol rispondere?

Infine il sente la voce della brigatista: *«No, non ho ancora revocato»*. Nella gabbia dei duri, il cerchio si stringe di nuovo. Di Lenardo torna a far da portavoce, rivolgendosi ai giornalisti. *«Prepareremo un comunicato — avverte —. Forse lo leggeremo durante la fase finale del processo»*.

Giuliano Marchesini

I testimoni spiegano i servizi del faccendiere

Dossier e truffe di Pazienza nell'attività del «Superesse»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Andiamo alla roo...»*, diceva ogni tanto Francesco Pazienza, con una risata: e al ritorno, nella valigetta spesso portava mazzette di banconote, tenute da fasce con il timbro del ministero della Difesa. Nel processo sulle deviazioni del Sismi s'è iniziata da ieri la sfilata dei testimoni, e le prime dichiarazioni non hanno certo contribuito a migliorare l'immagine del servizio di controspionaggio militare.

Il primo ad essere ascoltato è stato ieri il giornalista Placido Magrì, che per un periodo lavorò al fianco di Pazienza. Anche il teste minimizza: secondo lui il «Superesse» — quel servizio parallelo di cui lo stesso Pazienza, con un memoriale dagli Stati Uniti, rivelò per primo l'esistenza — non è mai esistito. Chi ne parla dice *«una grossa panzana»*. Più semplicemente, era stato Pazienza, grazie prima alle sue conoscenze e quindi all'amicizia con il generale Santovito, a rivitalizzare in parte una struttura che in quegli anni era *«pressoché morta»*.

Per il Sismi, Pazienza secondo il teste fu insomma un agente pubblicitario. Fu lui a prendere contatto con alcuni giornalisti per avviare una campagna di *«controinformazione»*, sempre lui a prendere l'iniziativa di operazioni a metà strada fra lo spionaggio e la truffa. Spesso, per esempio, Pazienza cercò di accreditarsi come persona informata

«A Francesco Scaturro, direttore di un'agenzia — ha raccontato Magrì — *demmo 83 milioni per una documentazione sul Banco di Roma»*. Il «dossier», avrebbe dovuto essere girato all'«Espresso», in cambio dell'elenco degli iscritti alla loggia P2, che all'epoca il settimanale si apprestava a pubblicare. Fra le notizie di ritorno, però, ogni tanto non mancavano le informazioni preziose: secondo Magrì, per esempio, Pazienza seppe con ventiquattr'ore di anticipo della perquisizione che la Finanza si apprestava a compiere nella villa di Licio Gelli, a Castiglion Fibocchi.

Il confidente del banchiere depone al processo Ambrosoli

Navarro: Sindona non intendeva rapire il figlio del banchiere Cuccia

MILANO — E' certamente un personaggio a tutto tondo quello che ha fatto ieri il suo ingresso nel processo per l'assassinio di Ambrosoli e altri reati: Walter Navarra, sessantacinque anni portati molto bene, volto glabro e abbronzato, folti capelli bianchi, due occhi rotondi che però all'occorrenza diventano sottili come due feritoie e non promettono proprio nulla di buono. Da giovane Navarra è stato comandante di una formazione partigiana; più tardi ha fondato due testate, per altro dotate di scarso seguito, il «Partigiano socialista» e «Libere Frontiere», poi si è occupato di cinema, scrivendo sceneggiature e comprando e vendendo film. Tutto questo senza molto successo; di qui una costante ricerca di danaro.

Nel processo contro Sindona ed altri, Navarra, dice l'accusa, ha avuto una parte di rilievo: è stato uno degli strumenti operativi grazie ai quali pur restando dall'altra parte dell'oceano l'esule riusciva a intimidire e minacciare quanti si opponevano ai suoi incredibili progetti di salvataggio.

Navarra ha ammesso candidamente di nutrire per Sindona una profonda stima: *«Per me era un buon merito, un buon padre di famiglia, un magnifico nonno»* e Sindona, rientrato ieri in aula dopo un giorno di assenza, annuiva compiaciuto. Questa ammirazione per Sindona, si è appreso dall'interrogatorio di Navarra, è sfociata in sette/otto viaggi a New York, in due visite a Palermo, dove Sindona si nascondeva durante il finto sequestro, in un incontro con Giorgio Ambrosoli (che sul suo diario ha scritto di avere avuto una pessima impressione dell'ex capo partigiano), in alcune interviste allo stesso ex banchiere e in alcuni suoi articoli apparsi sul «Partigiano socialista» e infine in alcuni compensi: 10 milioni una volta e poi altro danaro per la cessione dei diritti per una pellicola *«Alta Finanza»* che non venne mai alla luce.

Inoltre, Navarra aveva accesso ai segreti di Sindona, che gli raccontò in anticipo i suoi progetti di sparizione da New York nel 1979 e ancora gli presentò John Gambino a Palermo. In sostanza Navarra ha cercato di presentarsi alla corte come consigliere di Sindona, cui metteva a disposizione i due giornali che controllava, mentre le testimonianze di un altro imputato, l'avvocato romano Italo Castaldi, ne forniscono un ritratto ben diverso: Navarra è assediato da difficoltà economiche, pignoramenti, sfratti, e pensa di trarre quattrini da Sindona e dai suoi progetti.

Qualcuno mente dunque in tutta questa storia: qualcuno, o Castaldi o Navarra, vuole scaricare sull'altro le responsabilità dei fatti. «Alla fine ho capito che Sindona in tutta questa storia del progettato rapimento del figlio di Cuccia non faceva sul serio».

Gianfranco Modolo

«Comunicazioni» al fondatore e a un collaboratore

La Fondazione Verdiglione è sotto inchiesta a Milano

MILANO — Circonvenzione d'incapace: è l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando la magistratura milanese nei confronti del dottor Fabrizio Scarso, stretto collaboratore di Armando Verdiglione, 41 anni, il noto psicoanalista che si definisce interprete ed erede del pensiero del francese Lacan. Anche Verdiglione ha ricevuto una comunicazione giudiziaria relativa allo stesso reato: si ignora se nell'inchiesta sia coinvolto direttamente, oppure solo in qualità di responsabile della Fondazione in cui il dottor Scarso lavora.

Creatore e responsabile della Fondazione che porta il suo nome e ha i suoi uffici in via Torino, a poche decine di metri dal Duomo, Verdiglione organizza diverse attività con il suo gruppo: consulenza psicologica, convegni internazionali sui problemi del mondo contemporaneo, pubblica in francese, inglese e giapponese il periodico «Spirali», presenta libri e autori che fanno capo all'omonima editrice, propone mostre e dibattiti.

L'esposto alla magistratura è stato presentato dai genitori di un medico dentista di 30 anni, che da circa un anno e mezzo frequentava la Fondazione Verdiglione, dapprima per seguire alcune iniziative, poi per diventare analista egli stesso. A un certo punto — sostengono i suoi genitori — dopo avere compiuto alcuni versamenti per diventare membro di società del gruppo, il giovane sarebbe stato indotto a firmare cambiali alle quali non era in grado di far fronte con le sue possibilità.

Quando i familiari rifiutarono di pagare, il dentista si allontanò da casa e si rifugiò nella sede della Fondazione. Poi ebbe una crisi particolarmente violenta e dovette essere ricoverato in ospedale: qui sembra che i sanitari abbiano stilato una diagnosi di schizofrenia. Oltre all'esposto della famiglia, c'è stato perciò anche un rapporto del giudice tutelare.

A seguito delle comunicazioni giudiziarie, la Guardia di Finanza ha perquisito gli uffici della Fondazione e l'abitazione dello stesso professor Verdiglione. Tutti i documenti sono ora all'esame del sostituto procuratore della Repubblica dottor Pietro Forno. Per chiarire l'eventuale responsabilità penale del dottor Scarso e di Armando Verdiglione in questo singolo caso, il magistrato esaminerà il materiale.

Per quanto riguarda un prossimo colloquio dei due psicoanalisti con il giudice, il dottor Forno, ieri, ha risposto che, in inchieste come questa, *«gli elementi per un'imputazione, quando ci sono, stanno nelle carte, e dunque bisognerà, prima di tutto, esaminarle»*.

Nessuna reazione da parte dell'istituto: soltanto un comunicato per annunciare che *«la Fondazione di cultura internazionale Armando Verdiglione ha affidato a un legale la tutela* del proprio nome».

Ornella Rota

Genova, arresto per 3 consiglieri della Cassa di Risparmio

GENOVA — Tre consiglieri di amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono stati colpiti da ordine provvisorio di arresto spiccato dal pretore Rodolfo Attina della Spezia. Sono Paolo Giometti e Giuliano Pennisi, di 49 anni e Giorgio Oldoini, di 46 anni.

Le accuse nei loro confronti: tentata truffa aggravata, falso ideologico in atti d'ufficio e interessi privati in atti d'ufficio. I tre amministratori, tutti socialisti, avrebbero cercato di favorire una società di cui sono soci per farle ottenere un mutuo fondiario, che poi non è stato concesso, di 82 milioni, in relazione alla costruzione del «residence «Il parco».

Ieri pomeriggio i tre amministratori sono stati trasferiti dal carcere della Spezia — dov'erano stati rinchiusi a disposizione del pretore — alla casa circondariale di Genova.

L'inchiesta sugli abusi edilizi di Framura, nei giorni scorsi, ha portato alla sospensione del sindaco socialista Ubaldo Carfagna.

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gallina e Bellei commossa per la grande manifestazione di stima e di affetto ricevuta in tale congiuntura

Carlo

ringraziano gli amici, tutti i componenti dell'Angel, della Federazione Ciclistica Italiana e di tutte le Società ciclistiche delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

— Novara, 26 giugno 1985.

ANNIVERSARI

20-9-1908 20-6-1985

dott. prof. Arnaldo Carlo

Vive nell'amore della sua Giacinta.

Nel 5° anniversario della scomparsa della signora

Maria Pia Maciotta

Anna, Ceo e Barbara, la ricordano con immutato affetto ad immense riconoscenza a quanti la conobbero e la vollero bene.

— Torino, 26 giugno 1985.

1894 1985

Lisa Coppa Emanuele

E' viva nel ricordo dei suoi cari.

20-6-82 20-6-85

Cesare Canta

Pensiamo sempre a te con infinito rimpianto. Messe 26 giugno ore 10,15 parrocchia S. Anna.

1904 1985

CONSOLE GRAND'UFFICIALE

Raffaele Emilio Farfozzi

Nel primo anniversario il personale lo ricorda con immutato affetto.

1873 1958

prof. Luigi Bianchiano

Sempre amato e rimpianto. Giovedì 27 giugno ore 18 Messa S. Carlo.

1901 1985

Rinaldo Bolla

Nel ricordo dei suoi cari.

Inchiesta nel mondo della scuola alla vigilia del contratto

Il docente a tempo pieno

La maggioranza degli insegnanti nelle secondarie è disponibile a lavorare 36 ore settimanali anziché 18, secondo un sondaggio dell'Università di Firenze - Ma chiede una migliore remunerazione e una diversa organizzazione del lavoro - Delusi dalla mancanza di prospettive professionali

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *«Perché ho deciso di abbandonare l'insegnamento? No, guardi, non è stata una questione di basso stipendio, anche se il trattamento economico ha un'importanza che trascurabile. I problemi fondamentali sono altri: a scuola ti senti abbandonata a te stessa, non hai gratificazioni morali, non ascolti parole d'incoraggiamento, non scorgi prospettive professionali. Il resto lo conosce: si attende soltanto una vita un po' grigia, monotona e piatta. E allora, appena puoi, lasci. Certo, è una resa, una resa amara, ma a volte è inevitabile»*.

E' il lamento-denuncia di un'ex professoressa che, appena raggiunto il limite minimo della pensione, ha lasciato la cattedra. E' condiviso dalla maggioranza dei docenti italiani? E' vero che l'insegnante vede dinanzi a sé soltanto un'attività fatta di «routine», priva di stimoli, di slanci? In parte sì, rispondono pedagogisti e sociologi che indagano sulla «professionalità» dei formatori-educatori italiani e i cui lavori sono seguiti con molta attenzione dalle organizzazioni sindacali in vista del prossimo rinnovo contrattuale.

Le statistiche ora disponibili sembrano indicare queste linee di tendenza: se da un lato il fenomeno dell'abbandono degli insegnanti ha dimensioni tutto sommato meno ampie, più «fisiologiche» di quello che si potesse immaginare, dall'altro, lo stato d'insoddisfazione dei docenti per il modo in cui lavorano, il desiderio, l'aspettativa di novità sono fenomeni molto diffusi.

Significative al riguardo sono le indagini condotte su un campione piuttosto esteso di scuole dell'Italia settentrionale e centrale dal professor Attilio Monasta, docente di pedagogia all'Università di Firenze e da un gruppo di esperti che ha lavorato per conto della Cisl del Veneto. Dalla prima inchiesta, in particolare, risulta che circa il 10 per cento dei docenti delle secondarie, inferiori e superiori, ha dichiarato di voler lasciare la scuola alla prima occasione favorevole o appena raggiunto il limite pensionabile; il 30 per cento è disposto ad andare in pensione al termine della carriera; il 60 per cento non ha deciso ancora nulla.

L'indagine nel Veneto conferma, grosso modo, questo orientamento. Secondo gli esperti, non ci troviamo, appunto, di fronte a dati che denuncino il desiderio di «fuggire» dalla scuola o a una clamorosa fuga in atto. Il che può anche apparire consolante.

Questo non significa però che il docente sia soddisfatto del suo stato. La prova la si desume dalla risposta degli insegnanti al quesito: *«Accetteresti un lavoro scolastico onnicomprensivo di 36 ore settimanali, più remunerato dell'attuale, al posto delle 18 ore di lezione contrattualmente previste?»*. Il 15 per cento ha risposto «sì» senza condizioni, il 45 per cento ha risposto «sì» a condizione che sia modificata l'organizzazione del lavoro. (Bisogna precisare che la proposta di 36 ore settimanali riguarda anche tutte le attività che il docente è chiamato a svolgere oltre le lezioni tradizionali).

Anche se i risultati delle indagini avranno bisogno di ulteriori verifiche, sembra, dunque, che la maggioranza dei docenti manifesti una notevole disponibilità verso il cambiamento, fatto rilevante in società sempre più caratterizzate dal fattore della «mobilità». Dice il professor Monasta: *«L'inchiesta, in sostanza, pare dimostrare la validità di alcune ipotesi e cioè che l'insegnante italiano sia deluso soprattutto dallo mancanze di prospettive professionali e dall'assenza di un cambiamento nell'organizzazione tradizionale del lavoro»*. E precisa: *«In tutti i settori professionali c'è la possibilità di fare carriera, nella scuola no: l'insegnante non ha prospettive al di là degli scatti biennali, anzi, paradossalmente, più è bravo, più corre il rischio di essere sottovalutato»*.

Ecco allora l'ipotesi sulla quale gli esperti e il professor Monasta, in particolare, stanno lavorando: prevedere nella scuola la possibilità di scegliere tra tempo parziale (18 ore) e tempo pieno (36 ore). Quest'ultimo dovrebbe essere più remunerato e comprendere, oltre le lezioni, attività di ricerca, programmazione, preparazione di dispense, questionari, rapporti, in collaborazione eventualmente con enti ed istituti anche internazionali. Sperimentazioni del genere, iniziate dalla Cee, sono già in corso a Biella, Empoli, Viterbo, Modena, Treviso e Reggio Calabria.

Non c'è dubbio che se simili esperienze diventassero generali (una parola chiarificatrice potrebbe dirla il prossimo contratto) si registrerebbe una profonda trasformazione nel modo di concepire l'attività dell'insegnante. C'è chi mette in rilievo che il docente, da persona che trasmette la conoscenza, via via diventerebbe soprattutto un «organizzatore» del sapere con una professionalità più ampia, più critica (e più riconosciuta anche dal punto di vista economico). C'è chi parla, al riguardo, di insegnante-manager. Non mancano però i dubbi: è possibile misurare la professionalità di un insegnante con riferimento a parametri orari? E come si misurerà quel lavoro, monotono o esaltante a seconda dei punti di vista, fatto di correzione di compiti e preparazione di lezioni? E come sarà valutata la compilazione delle schede e dei verbali che assorbe tante energie dei docenti? O la nuova organizzazione del lavoro potrà fare a meno di tutti questi aspetti (spesso poco noti e misconosciuti) dell'attività del docente? Ecco alcune questioni che gli esperti devono risolvere.

Clemente Granata

La frutta del Presidente

Fournes. L'espresidente del Portogallo francese Mitterrand non lascia dubbi: in visita ad un centro agricolo nel Sud del Paese, dimostra di apprezzare molto le ciliegie (Telefoto Ap)

Casa squillo di Napoli archiviata l'inchiesta su 2 giudici

SALERNO — Il giudice istruttore del tribunale di Salerno, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, ha archiviato l'inchiesta sui due magistrati napoletani, il giudice istruttore Alfonso Stravino, ed il sostituto procuratore della Repubblica Aricbaldo Miller, che avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie nell'ambito delle indagini sull'attività di una «casa-squillo» napoletana.

Per la stessa vicenda, due mesi fa, i due magistrati napoletani furono inquisiti dal Consiglio superiore della magistratura.

Nell'inchiesta sono coinvolti altri due magistrati, i giudici istruttori Alfredo Fino e Sergio Ferro, anch'essi in servizio al tribunale di Napoli, per i quali l'indagine è ancora in corso.

La vicenda ebbe inizio dopo la denuncia presentata da Giuseppe Campanino, il quale aveva appreso da una frequentatrice della «casa-squillo», con la quale aveva stretto amicizia, che nella attività illecita sarebbero stati coinvolti anche alcuni magistrati.

Venezia, approvato un progetto dalla commissione della Cee

Il codice europeo dello sportivo contro la violenza negli stadi

Cambiare le tribune popolari, corridoi di passaggio tra i diversi settori, controlli con le telecamere Pene severe per i club dei sobillatori - «Però non si deve trasformare il campo in una caserma»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Non sarà trasformando i campi sportivi in piazze d'armi brulicanti di elmetti che si risolverà il problema della violenza negli stadi. Sarà necessaria tutta una serie di misure che riguardano tanto le strutture degli stadi quanto un'autentica educazione sportiva nei cittadini e, ancora, i provvedimenti di ordine pubblico.

Lo sostiene la risoluzione che è stata approvata ieri a Venezia dalla commissione per la gioventù, la cultura, l'educazione e lo sport del Parlamento europeo, presieduta dalla scozzese Winifyed Ewing.

Presentato dall'olandese Jessica Larive-Groenendeal il progetto — che dovrà ora essere sottoposto all'approvazione del Parlamento europeo — prevede, tra l'altro, un adeguamento delle infrastrutture sportive con eliminazione dei materiali infiammabili, la separazione dei vari gruppi di tifosi, molte entrate e uscite separate, sostituzione delle tribune popolari con posti a sedere, controlli mediante telecamere, corridoi di passaggio tra le tribune.

Secondo la commissione, inoltre, bisognerà proibire la vendita di bevande alcoliche nella vicinanze degli stadi, perquisire tutti gli spettatori all'ingresso, applicare rigidamente le disposizioni di legge in tema di ubriachezza e di porto d'armi, arrestare i sobillatori, giudicare con la massima celerità i fautori di disordini, anche se stranieri, aggravare le pene, interdire dagli stadi coloro che abbiano precedentemente commesso atti di violenza in occasione di incontri sportivi in base a una sorta di «lista nera» europea, emettere sanzioni nei confronti dei club i cui tifosi si siano resi protagonisti di violenze.

Ma nemmeno questo sembra bastare. E' necessaria infatti una capillare opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul concetto di fair play nello sport; rafforzamento dal punto di vista qualitativo che quantitativo l'educazione fisica a tutti i livelli scolastici e contemporaneamente insegnare ai giovani il senso di tolleranza e lo spirito sportivo.

La risoluzione sottolinea inoltre l'importanza di aumentare le strutture sportive destinate al pubblico e di sensibilizzare gli ambienti sportivi alle loro responsabilità.

Uno dei fattori fondamentali della violenza negli stadi sembra essere costituito da una malintesa concezione del nazionalismo. Per questo, secondo la presentatrice del progetto, sarebbe quanto mai opportuno istituire squadre comunitarie europee in tutti gli sport e applicare con maggiore frequenza l'art. 48 del trattato di Roma che stabilisce che all'interno della Comunità europea deve essere permessa la libera circolazione degli sportivi.

Questo, si ritiene, potrebbe mitigare le esasperazioni del nazionalismo nelle manifestazioni sportive europee.

Sul documento, approvato a maggioranza (un solo contrario e astenuti i due parlamentari comunisti italiani), un giudizio positivo è stato espresso da uno dei due vicepresidenti della commissione, il democristiano Gustavo Selva: *«Un rapporto importante — ha detto il parlamentare — che, a parte alcune difficoltà pratiche di attuazione, si spera possa avere per il futuro dello sport un risultato positivo»*.

Selva ha pure proposto che il 1990, l'anno dei mondiali di calcio in Italia, sia designato anno europeo dello sport e che vengano istituiti tre premi annuali per il fair play destinati rispettivamente a uno sportivo, a una squadra e a un club.

Meno entusiasta del documento approvato è stato l'altro vicepresidente, il comunista Giovanni Papapietro, il quale ha rilevato che il testo propone buone misure ma anche alcune *«irrealistiche e tali da poter configurare l'organizzazione di manifestazioni sportive come gigantesche operazioni di polizia»*.

Gigi Bevilacqua

Sospettati per le violenze di Bruxelles: rilasciati

Tre fermi a Liverpool

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Tre tifosi del Liverpool, sospettati di essere fra i protagonisti delle violenze che hanno provocato la morte di 39 spettatori allo stadio «Heysel» di Bruxelles durante la finale di Coppa dei Campioni con la Juventus, sono stati fermati ieri dalla polizia. Ma dopo gli interrogatori conclusi in serata, sono tornati tutti e tre a casa. Hanno però l'obbligo di restare a disposizione della polizia.

L'identità dei tre, fermati nel Merseyside, non è stata rivelata dalle autorità giudiziarie. La polizia ha distaccato per la ricerca e l'identificazione dei teppisti di Bruxelles una squadra speciale di cinquanta investigatori, che s'è messa al lavoro fin dalla serata del massacro allo stadio belga.

Gli investigatori hanno esaminato attentamente, più volte, gli spezzoni delle riprese televisive realizzate quella sera a Bruxelles, hanno fatto ingrandire i fotogrammi più nitidi degli «hooligans» e da questi hanno fatto stampare delle gigantografie dei sospetti. Con queste foto hanno poi setacciato gli ambienti sportivi della città, le sedi dei circoli dei tifosi del Liverpool.

Alle ricerche hanno partecipato anche alcuni agenti provenienti da Bruxelles, che però sono ripartiti da Liverpool una settimana fa, senza poter presentare alcuna domanda di estradizione.

Questo sembra confermare le difficoltà incontrate dalla polizia inglese nell'identificazione dei responsabili delle violenze. Difficoltà invece superate in Italia, perché i tifosi ultras bianconeri colpevoli a loro volta di violenze contro la polizia (come il giovane fotografato mentre minacciava gli agenti con una scacciacani) sono stati agevolmente identificati.

Nonostante questa scarsezza di risultati pratici le ricerche a Liverpool proseguiranno.

A quanto risulta, dall'esame dei filmati e dai riscontri effettuati a Liverpool, la polizia avrebbe identificato almeno una ventina di tifosi che si sospetta abbiano provocato le violenze all'origine della tragedia di Bruxelles.

p. pat.

Colpo di fucile morto a Treviso militare di leva

TREVISO — Un artigliere in servizio di leva presso la caserma «Cadorin» di Treviso, Gianluigi Remondini, di 19 anni, è morto ieri, ucciso da un colpo del fucile che aveva in dotazione. Il militare, infatti, era di guardia quando, per cause in corso di accertamento, è partito dall'arma un proiettile.

Originario di Ambivere (Bergamo), Remondini apparteneva ad un gruppo di specialisti di artiglieria.

Ha pagato 50 milioni di cauzione: non può lasciare Castellammare

Torna in libertà il giudice Costa L'hanno accusato di corruzione

NOSTRO SERVIZIO

CALTANISSETTA — Il giudice Antonio Costa, arrestato il 7 agosto dell'anno scorso perché si sarebbe fatto corrompere a suon di milioni da gruppi mafiosi in cambio della massima «comprensione» in alcuni processi, ha ottenuto la libertà provvisoria per decorrenza dei termini sulla carcerazione preventiva.

Era da cinque mesi agli arresti domiciliari per motivi di salute (fastidi, abbastanza seri, ad un occhio) nella sua villa vicino al mare a Castellammare del Golfo: quella villa che, respingendo le accuse, il magistrato sostiene di essersi costruito con mutui.

Il giudice istruttore di Caltanissetta Giacomo Montalbano (procede l'autorità giudiziaria nissena) ha emesso il provvedimento alla scadenza di sei mesi dalla firma dell'ultimo mandato di cattura contro il dottor Costa, il 24 dicembre, per interesse privato in atti d'ufficio.

Al giudice sono state però imposte alcune limitazioni e per prima quella di non potersi allontanare da Castellammare del Golfo. E' stata anche fissata una cauzione di 50 milioni di lire, 35 dei quali tuttavia Costa aveva già pagato quando ottenne gli arresti domiciliari, per cui ora ha dovuto sborsare i rimanenti 15 milioni.

«Presenteremo ricorso al tribunale della libertà per quanto riguarda la limitazione della possibilità di matrimonio del dottor Costa» ha annunciato ieri uno dei difensori, l'avvocato Filippo Siciliano, il quale ha sostenuto che, trattandosi di libertà provvisoria per decorrenza dei termini, il giudice istruttore non può impedire all'imputato di allontanarsi dal luogo di residenza.

Le intricate vicende che hanno travolto nello scandalo il dottor Costa non finiscono qui. Infatti, mentre attende di essere processato per corruzione ed interesse privato, egli la prossima settimana, martedì 2, dovrà comparire davanti alla corte d'appello di Caltanissetta per il processo di secondo grado a suo carico per detenzione illegale di armi (aveva 5 pistole nella sua villa). In prima istanza Costa fu condannato per questo a 3 anni e 3 mesi di reclusione.

Contro Antonio Costa pesano alcune intercettazioni telefoniche.

a. r.

Sequestrate false «Lacoste»

TREVISO — Centinaia di false magliette «Lacoste» sono state sequestrate in alcuni grandi magazzini del Piemonte e della Lombardia su ordine del pretore di Castelfranco Veneto (Treviso) Giuseppe Alù.

Le indagini sulla contraffazione dei capi d'abbigliamento — che venivano venduti alla metà del prezzo abitualmente praticato — erano state avviate nella zona di Castelfranco in seguito alla segnalazione di un rappresentante legale della ditta francese e hanno portato, recentemente, al sequestro di una prima partita di circa ottocento magliette in un grande magazzino del Trevigiano.

Tra i quindici arrestati nel centro siciliano anche 5 ex segretari

Belsito, 28 appalti col trucco in cella ex sindaci e impresari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Ex sindaci, altri ex amministratori e funzionari comunali, sei imprenditori edili, in tutto quindici persone, sono stati arrestati dai carabinieri a Montemaggiore Belsito, un paese di seimila abitanti a 80 chilometri da Palermo. Le accuse sono pesanti: associazione per delinquere di tipo mafioso, turbativa d'asta, interesse privato e abuso in atti d'ufficio.

Monopolizzando i lavori pubblici nella zona gli accusati avrebbero controllato ogni passaggio amministrativo delle pratiche per la concessione degli appalti. In particolare, sarebbero state individuate ventotto gare per altre dieci miliardi di lire che si sarebbero svolte irregolarmente tra il 1975 e il 1980.

L'operazione, eseguita dai carabinieri del gruppo «Palermo Secondo», è scattata fra la notte scorsa e ieri mattina. Gli arrestati sono stati scortati nel carcere «Carlisicci», a Termini Imerese.

Sono finiti in prigione gli ex sindaci avvocato Rosolino Cascio, 63 anni, ed il veterinario Giovanni Giallombardo, 52; il medico Mercurio Licata, 65 anni, già vice sindaco; l'ex assessore ai lavori pubblici Francesco D'Anna, 57 anni, insegnante, tutti democristiani; i cinque segretari comunali succedutisi nell'incarico in quegli anni (Salvatore Cali, 50 anni, Giuseppe Luzio, 41, Pietro Mangiafridda, 55, Maurizio Zagara, 56, Giovanni Serina, 50), nonché i costruttori Filippo Neri, 36, Giovanni Zanghì, 51, Angelo Sinatra, 44, Angelo Cutrona, 50, ed i fratelli Antonio e Francesco Cutrona, 62 e 60 anni, parenti di Angelo.

I carabinieri sono convinti che nella zona di Montemaggiore Belsito non una foglia potesse muoversi senza il consenso degli arrestati.

a. r.

Neonato abbandonato e morto: un arresto

BERGAMO — Una svolta probabilmente decisiva nelle indagini sul neonato abbandonato lunedì della scorsa settimana in una risorgiva nelle campagne di Antegnate (Bergamo) e morto quattro ore dopo per assideramento all'ospedale di Romano Lombardo: è stata arrestata una donna di Antegnate, della quale non è stato ancora rivelato il nome.

Un direttore di banca in ostaggio dei rapinatori

BARI — Dopo aver dato l'assalto alla filiale di Locorotondo del Banco di Napoli quattro rapinatori hanno preso in ostaggio il direttore della banca per garantirsi la fuga, ostacolata da alcuni vigili urbani che stavano ingaggiato con loro un conflitto a fuoco.

Il funzionario, Pierdomenico Giuliani, 41 anni, di Martina Franca (Taranto), è stato liberato poco dopo alla periferia dell'abitato ed i quattro malfattori hanno proseguito indisturbati la fuga con i 25 milioni rapinati.

L'assalto è avvenuta verso le 12,30 in corso 29 settembre, nel centro di Locorotondo. I quattro, armati di pistole e con il volto coperto da passamontagna, sono entrati nella banca dopo aver disarmato la guardia giurata in servizio all'ingresso. Preso il denaro sono usciti, ma si sono imbattuti in alcuni vigili urbani, avvertiti da alcuni passanti, con i quali hanno ingaggiato una sparatoria.

Rientrati in banca, i rapinatori hanno preso in ostaggio il direttore e, facendosene scudo, sono saliti in auto. Sulla strada per Cisternino (Brindisi) hanno liberato il funzionario e si sono dileguati.

Los Angeles

non stop

vola nel sole con noi

Alitalia è l'unica Compagnia che collega con un volo senza scalo l'Italia con Los Angeles. Si parte col sole, si arriva col sole. Il sole della California, con le fantastiche bellezze naturali della West Coast e del Grand Canyon. San Francisco Disneyland, Hollywood, San Diego sono lì ad aspettarti.

Il volo Alitalia per Los Angeles ti regala ore preziose. Il viaggio offre tutti i comfort: servizio prestigioso in Top Class, grande spazio e comodità in Prima Business Class, pasti di raffinata gastronomia all'italiana, il miglior "made in Italy" della Boutique per acquisti esclusivi. Arrivi a Los Angeles rilassato e hai ancora tutto un pomeriggio per tuffarti alla conquista della favolosa "costa" degli Stati Uniti.

Volo AZ 620: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato.
Partenza da Roma ore 10,00 da Milano ore 12,05 – Arrivo a Los Angeles ore 15,20.

Alitalia

ECONOMICI

8 Rappresentanti

ESCLUSIVISTA materiale siderurgico cerca subagente per bacino Piemonte. Tel. (010) 881.805.

OLIVETTI concessionaria cerca rappresentanti introdotti settore personal computer per completamento propria rete vendita. Offresi buon mensile commisurato alle effettive capacità più provvigioni. Inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento 011 566 930 - 881.064.

SHARP cerca abile venditore automunito per Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare per appuntamento 500.325.

11 Baby sitter domande

SIGNORINA diplomata referenziata pratica offresi come baby sitter al proprio domicilio. Tel. 899.8432.

15 Autovetture

A.A.A. CENTRO Auto Lancia Concessionaria ampia disponibilità occasioni garantite: Uno Diesel 3 porte, Bmw 520 1450, Spider Europa, Trevi, Thema, Delta, Lamborghini 240 Mercedes. C.so Ferrucci 24, tel. 447.6471. Gentilezza e cortesia.
ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTA auto d'occasione e semestrali. Massimo contanti. Piazza Manno 18 (ascolto anche il sabato), tel. 739.2364.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massime valutazione contanti via S. Chiara 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 677.262.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5,corso Raffaello 3, tel. 858.001.

BMW K100 immatricolazione 1984, perfette condizioni, pochi km, L. 8 milioni 500 mila. Franzosi, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 738 282.

CABRIOL smaniano 1983 vetri sedili elettrici parfella carrozzeria motore 8 poesi. Tel. pomeriggio 850.67.12.
CIALIETTA Turbo diesel 2000 anno 1984 garanzia sistema usato sicuro. Lancia, corso Regina 270, tel. 761.856.
CENZA cambiasi vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858.001.
VOLVO 760 GLE Turbo diesel 85 metallizzato interno pelle condizionatore. Lancia, corso Regina 270, tel. 761 856.

18 Acquisto alloggi

A.A. CENTRALEDILE acquista alloggi liberi in Torino anche da ristrut., pagamento immediato. Tel. 532.609.
ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta, centro, precollina. E. Rag. Pagamento contanti. Telefonare 607.774.
ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in zone centrali anche da ristrut. Pagamento contanti. Telefonare 541.769.
ACQUISTASI alloggio libero in Torino 1-2 camere, tinello, bagno. Pagamento immediato. Telefonare 756.863.
ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero entro l'anno. Pagamento contanti. Tel. 299.627.
ACQUISTO alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello servizi pagando contanti. Tel. 339.701.
ACQUISTO da privato alloggio libero anche ottimo di 3-4 camere in Torino massimo L. 115 milioni. Tel. 749.8830.

APPARTAMENTI, ideali assoluti, ville cascine in Torino Casamercato pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio 011 55.66 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

CABETTA acquisterei in primissima cintura di Torino purchè indipendente e con orticello. Telefonare 473.0119.
CABETTA libera con giardino pensionato cercano Torino o prima cintura da L. 100 milioni a 130 milioni. Tel. 740.2729.
CERCASI acquistare camera tinello cucinino bagno in Torino qualsiasi zona. Tel. 539.181.

CERCO
appartamento signorile zona Crocetta precollina di salone 2-3 camere cucina servizi. Gabetti 5767 int. 24.

COMPRASI libero 2 camere tinello in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 607.634.
DIPENDENTE statale acquista libero zona Francia o Parella 2-3 camere cucina massimo L. 80 milioni. Tel. 740.489.
DIRIGENTE industriale acquista esclusivamente da privato 3 camere cucina servizi, zona centrale. Tel. 583.558.

GABETTI 5767
ricerca propria clientela appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno anche liberi in città.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.
PERSONATI acquistano camera cucina con fermo anche da ristrutturare libero Torino Nord. Telefonare 431.114.
PROSSIMI sposi acquistano appartamento in Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 595.641.

RIVOLI CENTRO
richiede appartamenti liberi occupati di mq 80-100 pagamento contanti. Gabetti 5767.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIDEA convenientemente direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Guzzano Varzania, mutuo ristrutturi fino a 5 anni visite in loco. Tel. 011 733.639.
A.A. CEDICASE 513.918 libero zona Aeronautica ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 72 milioni.
A.A. CEDICASE 513.918 libero zona Lingotto panoramico saloncino 2 camere cucina servizi L. 100 milioni.
A.A. CEDICASE 513.918 libero c. Svizzera recente panoramico camera tinello cucinino mq 50 più mq 35 di mansarda.
A.A. CEDICASE 513.918 libero piazza Rivoli ampio 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 70 milioni dilazioni.
A.A. CEDICASE 513.917 libero corso Peschiera ottimo 2 camere cucina servizi terzo ascensore mq 75 L. 65 milioni.
A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Brescia ottimo 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 80 L. 38 milioni.
A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per fine trasferimento 3 camere cucina prezzo affare Lux Case. Tel. 544.100.
A. AFFARE a 10 km da Torino in palazzina recente 2 camere cucina bagno cantina L. 45 milioni. Gabetti 5767 int. 24.
A. AFFARE Casella Gabetti ed occupati alloggi stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 28 milioni box auto dilazioni. Gabetti 5767 int. 24.
A. S. SALVARIO libero 4 camere cucina servizi terzo ascensore L. 70 milioni. Sufficiente 50% contanti. Tel. 503.200.
A Brandizzo causa nuova libero 4 camere cucina 2 bagni box accessoriamente completissimo L. 98 milioni. 839 519.977.
A prezzi scontati ultimi alloggi in signorile nuova costruzione con riscaldamento particolare a metano, 2-3 camere cucina, 90% consegna immediata, resto mutuo a dilazioni parte interessi. Visita in loco Settimo Torinese, via Don Giocchi 8. 918 111.000.
A Rivoli signorile libero salone 2 camere cucina bisservizi mansarda con bilocali e lavanderia box. 839 519 977.
ADIACENTE via De Sanctis libero nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina L. 65 milioni più mutuo. Tel. 781.075.
ADIACENTE via Goggeri libero recente: ingresso camera cucina ripostiglio tavernetta, pianto rialzato, L. 9 milioni più rata mensile. Selen 427.741.
AFFAIRE 516.886 vende corso Vittoria pressi corso Re Umberto 2 camere cucina bagno terzo centrale posto auto.
AFFAIRE 516.886 vende corso barriera Milano piazza Derna, 3 camere tinello cucinino terzo bagno 7° piano con ascensore.
AFFAIRE 516.886 vende adiacente piazza S. Rita 2 camere tinello bagno terzo ascensore L. 48 milioni dilazionabili.
AFFAIRE 516.886 vende libero pressi corso Trapani piano alto 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore.
AFFARE camera tinello zona piazza Madama recente vendesi L. 59 milioni 900 mila, solo 30% contanti. 839 519.977.
ALLOGGIO libero corso Traiano - casa Rossetti: 2 camere tinello, piano rialzato, L. 72 milioni. Capello 460.802.
ANCORA una possibilità per ritornare un acquisto. Affare. Ultimo appartamento via Monte Rosa 89. 3 camere cucina ingresso bagno L. 56 milioni. Fiduciaria immobiliare. Tel. 857.89.56.
APPARTAMENTO luminoso in palazzina via Servais salone grande 3 camere cucina triplì servizi mq 250 (ampio garage giardino condominiale L. 410 milioni. Aurea 596.807 807.774.
APPARTAMENTO signorile via Sacchi piano doppio mq 330 balconi vuoto L. 350 milioni. Aurea 596 607 - 597.774.
APPARTAMENTO via Marzini angolo Lagrange piano primo 2 saloni 3 camere cucina servizio vuoto L. 155 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
ATTICO Barriera Milano libero recente: camera tinello cucinino bagno, L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 530.163.
ATTICO pressi Moli Antonelliana libero signorile: salone, 3 camere, cucina, bisservizi, terrazzo, 170 mq. Apollon angolo parziali permute. Tel. 533.143.
ATTICO via Basilica libero recente signorile ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo. Balm 447.1238.
AVIGLIANA impresa vende ultime ville unifamiliari. Permute e dilazioni fino 2% Tel. 936.073 - 931.1995.
BARRIERA Milano libero: camera, tinello, cucinella, bagno, terrmo, ascensore, L. 44 milioni. Telefonare 530.163.
BORGARETTO alloggi 6° piano soleggiato 3 camere cucina servizi vuoto L. 62 milioni Aurea 596 807 - 597.774.
BORGATA Paradiso via Aduis recente: 2 camere tinello terrmo bagno/ soprastante mq 85, 60 milioni. Tecnimobili 781.073.
CAMPIDOGLIO via Don Bosco libero camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni compreso mutuo. Edilcasa tel. 546.184.
CASABIANCA libero zona Ospedale Martini ampio 7 camere cucina servizio L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 831.310.
CASABIANCA libero Centro Europa piano 5° salone 3 camere cucina bisservizi box 149 milioni mezzo mutuo. T. 531.008.
CASABIANCA libero piazza Bengasi ottimo 3 camere cucina abitabile servizi L. 64 milioni dilazionali. Tel. 831.310.
CASABIANCA libero metrotti ganaral 2 camere tinello servizi piano 6° terzo ascensore L. 55 milioni. Tel. 531.039.
CASAMERCATO 5588 libero 1-2-3-4 camere tinello case semidecenti quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO Z 5586 libero via Rubino (Mirafiori). Ingresso salonone 2 camere cucina abitabile servizi. Cosina brillante. Prezzo realizzabile. Aperto sabato.

CASAMERCATO 5586 libero Druino v. Bangano salone 2 camere cucina 2 servizi. Ampio luminoso angolare. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Monte Grappa (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi, vista collina. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Bronzo (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero corso Giambone (Rivoli) 3 camere tinello cucinino servizi posto auto. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Indino (Mirafiori) salone 2 camere tinello cucinino 3 servizi. Ottimo prezzo.
CASAMERCATO 5586 libero via Andorno (Venchiglia): 4 camere cucinino servizi, ristrutturato. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Buttigliera (Madonna Pilone): soggiorno angolo cottura camera servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via G. Marina (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni di pagamento.
CASETTA a Goiosa 20 km da Torino 2 camere soggiorno cucinella bagno terrazzetta, garage mansarda terreno 500 mq L. 55 milioni. Tel. 532.409.
CASETTA indipendente al piazzo di un appartamento di pari superficie da Cittadellarte: 3 camere grandi servizi volendo box, ristrutturata a nuovo signorile. Fiduciaria immobiliare, tel. 357.0939.

CAVAGNOLO
35 km Torino casetta libera recente 3 camere cucina servizi box taverna cantina giardino. Gabetti 5767.

CAVORETTO ville di particolare costruzione artistica da rimodernare panoramiche su 2 piani servizi garage totali mq 350, terreno mq 900 recintato, vista L. 285 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
CENTRALE alloggio libero di 7 vani e servizi stesso piano ampio locale per magazzino-ufficio. Tel. 510.575 mattino.
CENTRALE pressi piazza Arbarello libero poco mansardato camera cucina servizi L. 14 milioni. Telefonare 530.163.
CENTRALI via Bava panoramico mansardato completamente ristrutturato tutti i servizi piccola consegna. Tel. 835.218.
CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72 Collegno ultimi alloggi 3 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 66 milioni.
CENTRO CASA 513.831 via Artena (Parella). 2 camere tinello cucinino bagno, occupato, occasione L. 43 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Potenza salone camera cucina bagno, altro ancora case 2 camere cucina bagno.
CENTRO CASA 513.831 libero recente corso Monlalcucco (Fratelia) soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno.
CENTRO CASA 513.831 libero largo Racconigi recente salone 2 camere tinello cucinino bagno, 125 milioni. Dilazioni.
CENTRO CASA 513.831 libero-locali via Isernia E. moderni recenti 3-4 camere cucina bagno. Box auto. Iva 2%.
CENTRO CASA 513.831 locali-locali corso Monlalcucco 110, signorili abitazioni 1-2-3-4 camere tinello cucinino bagno.

CENTRO STORICO
in bella casa Liberty, libero luminoso piano nobile mq 230 ristrutturato signorilmente per materiali di pregio ed accorgimenti estremamente funzionali. Luciana Vola, tel. 655.589.

CIT TURIN via Beaumont prestigioso libero ingresso salone 3 camere cucina servizi terzo ascensore. Balm 447.1238.
COLLINA libero in residenziale bitumata, splendido mq 300 con giardino privato mq 4000. Box doppio. Luciana Vola. Tel. 655.589.
COLLINA Revigliasco privato vende libero alloggio signorile mq 220 box tavernetta Tel. 60.31.080 ufficio 30.16.55.

CONSUELDILE A 533.323 via Bertolero angolo corso Ferrucci in stabile moderno e signorile, molto assolato 1-2 camere, tinello cucinino, ingresso, bagno.
CONSUELDILE 533.322 libero Grugliasco recente, signorile salone 2 camere cucina doppi ingressi locali servizi mq 140 circa, volendo con box doppio.
CONSUELDILE 533.322 libero a Collegno moderno 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni. Dilazioni.
CONSUELDILE 533.322 libero signorile via Manzoni salone, 4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi mq 140.
CONSUELDILE 533.322 via Filadelfia angolo via Giordano Bruno spazioso 1-2-3-4 camere cucina, ingresso, bagno, possibilità posto auto.
CONSUELDILE 533.322 libero via Troya (piazza Ristorgimento) 3 camere cucina ingresso bagno e box auto L. 85 milioni.

CONSUELDILE 533.322 via Lanzo 23 (piazza Martinetto) stabile moderno 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno dal. 25 milioni 500 mila. Dilazioni.
CONSUELDILE 533.322 via Calvi 23 (corso G. Cesare) 1 camera cucina servizio L. 14 milioni 200 mila.

COOPERATIVA
privata alloggi prima cintura Torino preventivo arrandevole tassi, mutui, tel. 778.857.

CORSO Giovanni Lanza vile signorile su 3 piani mq 700 giardino recintato vista L. 1 miliardo 150 milioni. Scrivere: «Publikompass 884 — 10100 Torino».

CORSO Matteotti libero signorile ampio salone 3 camere cucina bisservizi mansarda anche parziale. Tel. 802.602.

CORSO MATTEOTTI
in casa d'epoca signorile vendiamo libero appartamento mq 418 con tripli ingressi, uso abitazione e/o studio. Edilcasa, telefono 546.184.

CORSO Peschiera libero 3 camere cucina servizi possibile frazionamento dilazionabile. Casamercatodue 752.688.
CORSO Sebastopoli libero signorile salone 2 camere cucina servizi 150 mq dilazioni Casamercatodue 752.688.
CORSO Stati Uniti libero in casa signorile mq 250 salone 3 camere cucina camerette bisservizi terrazzo box. Luciana Vola, telefono 655.589.
CORSO Svizzera libero casa d'epoca signorile alloggio nuovo elegante: salone, 3 camere, cucina, bisservizi, L. 180 milioni. Cittadella, telefono 519.260.
CORSO Svizzera piano rialzato monolocale con servizio e cantina L. 22 milioni. Tel. 638.873 - 531.1995.
CORSO U. Sovietici libero salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzo mq 135. Tecnimobili 781.073.
CORSO U. Sovietici - G. Vigliani 1° piano alloggio mq 73 piano terreno locali mq 120 seminterrato mq 140 vuoto L. 220 milioni. Aurea 596 607 - 597.774.
CORSO Unione Sovietica fronte Fiat vendesi libero piano alto camera tinello cucinino servizio nuovo. Tel. 781.3182.

CROCETTA libero camera, soggiorno, cucinella, bagno, terrmo, L. 62 milioni dilazionabili. Telefonare 530.163.
CROCETTA via Cantore ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinino bisservizi. G. R. L'immobiliare 328.0421.
FALLA & BERTINETTO 741.28.74 libero adiacente via Stradella camera tinello cucinino bagno mq 53. L. 31 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.28.74 libero via Capelli in palazzina 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 80 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.28.74 libero stabile recente: camera tinello cucinino bagno mq 54, L. 43 milioni.
FRAZIONIAMO stabile zona S. Rita 1-2 camera tinello bagno da L. 31 milioni dilazionando. Tel. 483.429.

GABETTI 5767
vende adiacente corso Bernardino Telesio via Cervino: 2 camere tinello cucinino bagno, L. 43 milioni.

GABETTI 5767
vende libero adiacente corso Duca Abruzzi via Mercè Pelle ingresso 3 camere cucina bagno L. 54 milioni.

GABETTI 5767
vende libero via Garibaldi ristrutturato: salone living, camere, bagno, cantina, L. 43 milioni.

GABETTI 5767
vende libero corso Giulio Cesare: 2 camere, cucina, servizio, 2 cantine, L. 28 milioni 900 mila.

GABETTI 5767
vende liberi c. Inghilterra 2 appartamenti abbinabili di: 2 camere cucina bagno adatti studio abitazione.

GABETTI 5767
vende libera Vanchiglia largo Mordelle mansarda con doccia interna a L. 16 milioni.

GABETTI 5767
vende libero Barriera Milano piazza Derna recente signorile: 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

GABETTI 5767
vende zona piazza Vittorio via Piave in casa d'epoca con ascensore mansardati ex vani, L. 27 milioni.

GABETTI 5767
vende zona Parella via Degotti adatto studio abitazione: salone, 3 camere, cucina, bagno.

GABETTI 5767
vende libero adiacente via Elva stessa casa mansardati di 2-4 camere servizio, L. 12 e 24 milioni.

GABETTI 5767
vende libero via Garibaldi ristrutturato: salone living, camere, bagno, cantina, L. 43 milioni.

GABETTI 5767
vende libero adiacente via Genova via Richelmy open-space 1 camera, cucina, servizio, L. 19 milioni.

GABETTI 5767
vende Gran Madre via Monterosa luminoso ingresso 3 camere cucina bagno L. 35 milioni dilazionati.

GABETTI 5767
vende libero via Goffredo piano alto luminoso 3 camere cucina box auto ascensore condominiale. Tel. 517.566.
GEDIM Madonna di Campagna spaziosissime camere tinello cucinino bagno prezzo interessantissimi dilazioni. Tel. 517.566.
GEDIM Parco Mirabelli 3 camere cucina bagno veranda permute. Per informazioni tel. 517.566.
GESTIM libero corso Orbassano recente signorile ingresso 3 camere cucina bisservizi cantina. Tel. 950.3063.
GRUGLIASCO a 150 mt. da corso Francia alloggio libero mq 65. L. 45 milioni. Tel. 936 813 - 931.1995.
IL PORTICO via Fagnano libero dal '86 ultimo ascensore 3° piano ingresso camere tinello bagno. Affare. Tel. 833.544.
IMMOBILE su corso zona Statuto mq 3100 comprendenti uffici laboratori abitazioni giardino interno vuoto L. 2 miliardi. Soltanto: «Publikompass 883 — 10100 Torino».
IPI 511.382, corso Sirecusa 92 in stabile signorile ascensori appartamento di: ingresso, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Prezzi interessanti. Mutuo 50%.
IPI 511.382, Crocetta stesso stabile 2-3 camere, cucina, bagno. Possibilità 40% mutuo. Visite sul posto 10-12,30 / 14,30-18.
IPI 511.382, libera Strada Val Pattonera villa su 2 piani di: salone 3 camere bisservizi rustico e giardino.
IPI 511.382, via Como in casa recente appartamenti di: 1-2 camere cucina. Possibilità di abbinamenti. Mutuo 40%.
IPI 511.382, zona Vittoria piano alto: ingresso camera cucina bagno. Possibilità mutuo e dilazioni.

LIBERO adiacente c. Vittorio 3° piano salone 4 camere cucina servizi mq 170 ascensore terrmo autonomo. Tel. 596.4597.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.
LIBERO a corso Corsica piano 6° luminoso 2 camere tinello servizio ogni confort L. 57 milioni e mutuo. Tel. 597.834.
LIBERO a corso Montecucco luminosa camera tinello bagno terrmo ascensore, L. 37 milioni rateabili. Tel. 597.834.
LIBERO a Nichelino presso via Torino camera tinello bagno terrmo ascensore, L. 39 milioni rateabili. Tel. 597.834.
LIBERO a via Pizzo ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso affare L. 38 milioni rateabili. Tel. 597.834.
LIBERO adiacente corso Vittorio, 3 camere cucina ingresso bagno in stabile d'epoca mq 100. Tel. 556.305 ore 15-18.
LIBERO c. Brescia piano alto camera tinello cucinino bagno riscaldamento e spaziabox buona occasione T. 741.3131.
LIBERO centrale 2 camere cucina servizi 4° piano no ascensore mq 58 dilazioni L. 45 milioni. Tel. 555.305 ore 15-19.
LIBERO Mercati Generali piano alto 3 camere cucina bagno ascensore L. 70 milioni mutuo. Casamercatotre 542.676.
LIBERO piazza Foni (Lingotto): 2 camere cucina bagno posto auto, L. 30 milioni e mutuo. Casamercatotre 542.676.
LIBERO Porta Susa in villetta ingresso 2 camere tinello cucinino servizi giardino box. Dilazioni. Balm 447.1238.
LIBERO salone 3 camere doppi servizi zona Valentino vendesi anche parziale permuta. Telefonare 011 607 513.
LIBERO vendesi vicinanze piazza Solferino cucina bagno cantina piano rialzato L. 30 milioni. Tel. 741.2648.
LIBERO via Di Nanni salone 4 camere cucina 2 servizi terrmo autonome L. 130 milioni vero affare. Balm 445.460.
LIQUIDIAMO via Portula 7: 3 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Lux Casavendita, tel. 544 100.
LORE 97 milioni corso Traiano 10-12 vero affare: salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.0956.
LUCIANA VOLA a Pecetto libera in virtù del '700 ottimamente ristrutturata alloggi varie metrature con box e giardino privato. Telefonare 857.824.
MADONNA di Campagna libero ampio 2 camere cucina abitabile servizi casa recente mutuo. Casamercatodue 752.688.
MANSARDA ammobiliata signorile via Stazzano-Cairoli vuota L. 41 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.
MANSARDA via Monzabello Moie Antonelliana servizio vuota a settembre L. 37 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
MECCARE tel. 546.439 vende villa panoramica recentissima S. Mauro salone 5 camere triservizi mansarda L. 390 milioni.
MECCARE tel. 546.439 vende villa indipendente vicino Parco Tesoriera 350 mq più terrazza più 3 box L. 390 milioni.
MECCARE tel. 546 439 vende villa con giardino corso Casale Bazzi 10 camere 4 servizi magazzino 250 mq L. 390 milioni.
MINIALLOGGI via Borgaro camera cucinetta stessa casa vuoti L. 23 milioni. Aurea 596 607 - 597.774.

MURISENGO
villa libera recente: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, garage, giardino. Gabetti 011 5767.

MUTUI AGEVOLATI
su alloggi edilizia convenzionata centrali Grugliasco e Pianezza imprese vende direttamente. 740.748.

NICHELINO libero in casa dei 70 3 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni. Casamercatodue 752.688.
NICHELINO libero recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina. G. R. L'immobiliare 320 524 328 0421.
NONE impresa sola vende direttamente villa bifamiliare e ville a schiera. Tel. 967.8649 - 822 308 ore pasti.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.86.
PIANEZZA zona residenziale prestigiosa villa 400 mq abitabili box parco 3000 mq vendo. Tel. 011 536.085.
PIAZZA Rebaudengo via Campobasso alloggio 3 camere tinello cucinino vuoto L. 95 milioni. Aurea 596 607 - 597.774.
PINO libero signorile 2 camere cucina bagno 80 mq e giardino proprio vendesi dilazionando. Telefonare 530.163.
PINO Torinese alloggio libero composto 2 camere angolo tinello bagno volendo box. Ravinale 847.608.

PINO TORINESE
strada Rosario villa unifamiliare in splendida posizione, superficie totale mq 270 con mq 4500 giardino circostante, vendesi con eventuale parziale permuta. Edilcasa, 546.184.

PINO TORINESE
via dei Pioppi villino libero abitabile mq 130 seminterrato mq 110 e giardino mq 2000. Gabetti 5767.

PRAM 594.352 libero barriera di Milano signorile ingresso soggiorno 4 camere cucina 2 servizi L. 98 milioni.
PRAM 594.352 libero via Don Bosco ingresso 2 camere cucina servizi in casa decorosa L. 35 milioni.
PRAM 594.352 libero zona S. Salvario ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 98 milioni dilazioni.
PRAM 594.019 adiacenze corso Dante appartino ingresso camera cucina servizio cantina, L. 39 milioni.
PRAM 594.019 S. Rita luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina, L. 95 milioni dilazionabili.
PRAM 594.019 S. Mauro balconame ristrutturato appartamenti liberi su acquisti varie metrature con ampi box auto prezzi da L. 28 milioni.
PRAM 594.535 libero Madonni Sud ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 65 milioni.
PRAM 594.035 libero zona Cit Turin ingresso camera cucina servizio cantina L. 28 milioni facilitazioni.
PRECOLLINA libero prestigioso mq 330 con splendido giardino mq 1200 Ema impio. Luciana Vola. Tel. 857.824.
PRECOLLINA vista stupenda salone 2 camere cucina servizi taverdaria box giardino cucinato Tel. 619.1351.
PRESTIGIOSO via Sacchi libero alloggio mq 250 piano nobile portineria terrmo ascensore L. 270 milioni. Balm 445.460.
PRIVATO vende via Pinelli angolo via Bosa alloggi occupati: due-tre camere servizi ed altro 5 camere doppi servizi grande terrazzo autonomo. Prezzo convenientissimi. Tel. 519.903 ore ufficio.
PRIVATO vende libero ingresso salone due camere cucina due servizi ripostiglio terrazzo volendo box. Tel. 372.247.
PRIVATO vende libero subito Moncalieri strada Revigliasco alloggio recente mq 110 possibilità box eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 683.727.
RECOMA vende in Crocetta palazzina in ristrutturazione su 2 piani più mansarda 4 locali soggiorno grande salone studio box 4 auto ascensore. Tel. 743.971 - 745.051.
RECOMA vende studio dilazione corso Vittorio mq 130 doppi ingressi ristrutturato Tel. 743.971 - 745.051.
REVIGLIASCO stupendo vista magnifica salone 3 camere cucina 3 servizi 2 ingressi terrazzo 90 mq box tel. 619.1351.
RIVALTA alloggio dall'alto tinello cucinino servizi terrazzo vuoto L. 45 milioni Aurea 596 807 - 597.774.
RIVOLI libero 3° piano via Cervino camere soggiorno cucinino servizi 40 milioni dilazioni. Tel. 953.3939.
S. RITA libero adiacente 2 camere cucina servizi balcone piano ristrutturato posto auto L. 58 milioni. Tel. 502.602.

SALUZZO VILLA
del 700 libera perfettamente ristrutturata di mq 445 su 2 piani con giardino di mq 36 mila. Gabetti 011 5767.

SEMICENTRALE libero 2 camere cucina servizi casa signorile con ascensore L. 59 milioni. Casamercatodue 752.688.
SIGNORILE lungo Po Antonelli piano rialzato salonone camere cucina vuoto L. 78 milioni Aurea 596.807 - 597.774.
SOCIETA' di costruttori sta costruendo villini indipendenti e schiera in Rivalta con finiture a scelta, giardino privato, mutuo personalizzato, piano finanziario garantito direttamente dalla società. Telefonare 349.0746.
SOCIETA' di costruttori sta costruendo villini indipendenti e schiera in Nichelino con finiture a scelta, giardino privato, cancello, tennis. Mutuo personalizzato, piano finanziario garantito direttamente dalla società. Telefonare 349.0746.
STABILE semirecentissimo ad uso uffici mq 6000 vuoto L. 9 miliardi 800 milioni. Soltanto: Publikompass 883 — 10100 Torino.

(continua)

SEMBRAVA IMPOSSIBILE MIGLIORARE LA UNO.

NUOVO MOTORE.

La Uno 45 ha un cuore nuovo. La Uno 45 ha adottato il nuovissimo motore FIRE sulle sue quattro versioni. FIRE 1000 è un motore progettato con i computers e realizzato con l'aiuto di moderni robot. FIRE 1000 garantisce più prestazioni e meno manutenzione. È il motore 1000 che consuma meno nella sua categoria (quasi 25 km/litro a 90 km/ora). Anche la Uno 55 ha aumentato la sua potenza ed è diventata Uno 60. Uno 60 e 70 garantiscono consumi ancora più contenuti, maggiore potenza e prestazioni più elevate, grazie anche all'elettronizzazione dei motori. La Uno Turbo a iniezione elettronica, con i suoi 200 km orari, turberà i sonni di chi si è innamorato di lei. Le Uno D e DS 1300 sono tutt'ora senza confronto nella categoria delle piccole diesel veloci.

FIRE 1000

NUOVA GAMMA.

La Uno ha migliorato su tutta la linea anche per quanto riguarda la comodità.
La Uno 45 ora è anche disponibile nel nuovo modello a 5 porte.
È tutta la collezione Uno presenta una serie di abiti tagliati su misura per ogni versione. Dai giovani e sportivi interni in "jeans" in due differenti tinte delle versioni base, ai nuovi tessuti brillanti e colorati delle Super, fino agli eleganti e raffinati rivestimenti in tweed delle versioni SL. Sono ora disponibili quattro nuovi colori, per dare alla Uno tutte le possibili sfumature che i suoi ammiratori possono desiderare.

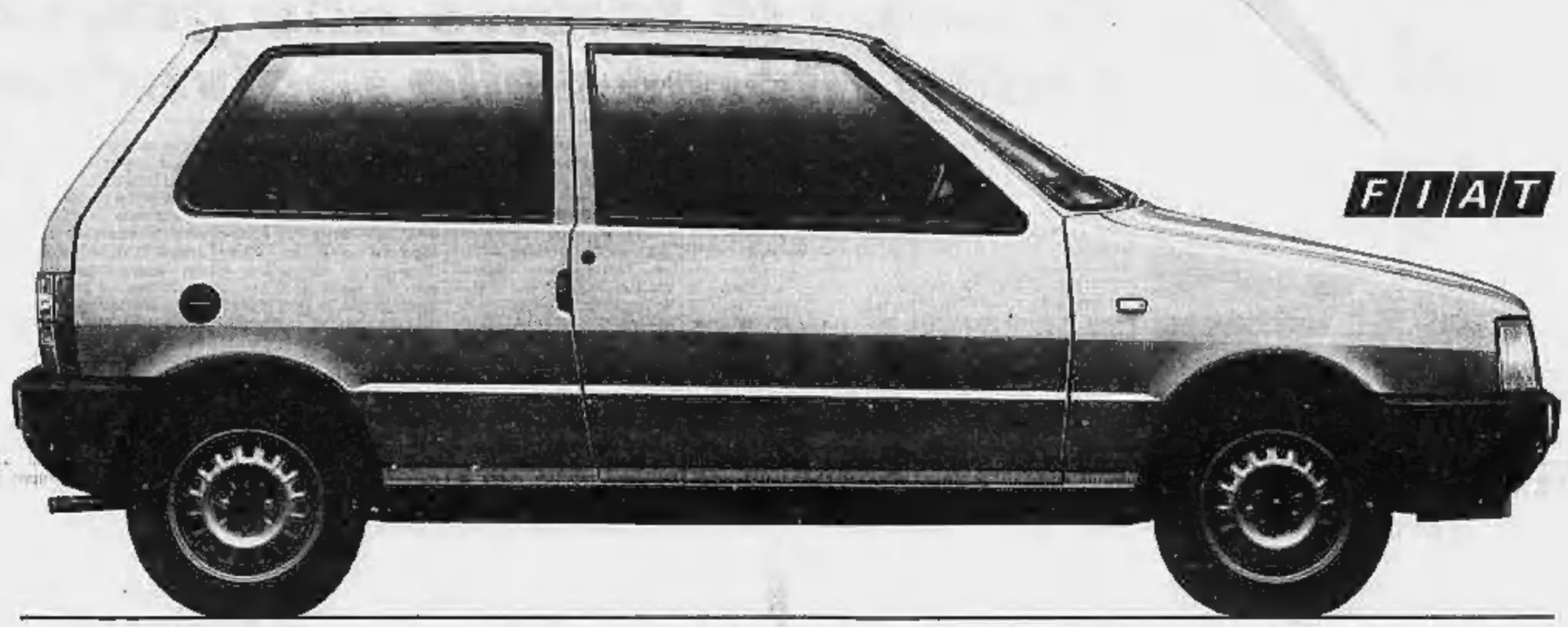
UNO 45 FIRE CINQUE PORTE

NUOVO PREZZO.

La Uno ha voluto accontentare tutti i suoi estimatori ed è migliorata anche nel prezzo. Oggi per avere la Uno 45 FIRE bastano 7.970.000 lire. Questo è reso possibile dalle innovazioni tecnologiche e dal grande successo che la Uno ha avuto fin dalla sua nascita. Fino ad oggi sono state prodotte più di un milione di Uno. E in giro c'è la sensazione che il numero dei felici proprietari della Uno stia aumentando.

UNO 45 FIRE 3 PORTE L. 7.970.000 IVA INCLUSA.

UNO 45 FIRE 5 PORTE L. 8.850.000 IVA INCLUSA.



UNO 45	3 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 45	5 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 45 S	3 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 45 SL	3 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 60 S	5 porte - motore 1100 - 155 km/h

UNO 60 SL	5 porte - motore 1100 - 155 km/h
UNO 70 SL	5 porte - motore 1300 - 165 km/h
UNO TURBO I.E.	Iniezione elettronica - 200 km/h
UNO D	3 porte - motore 1300 diesel - 140 km/h
UNO DS	5 porte - motore 1300 diesel - 140 km/h

UNO 45 FIRE 3 PORTE L.7.970.000
IVA INCLUSA

Le feste popolari nella tradizione culturale del nostro Paese

I misteri di Campobasso

Così vengono definiti i gruppi viventi che raffigurano episodi di storia sacra - La processione si svolge ogni anno nel giorno del Corpus Domini - Appesi ad invisibili fili angeli e santi volteggiano nell'aria

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPOBASSO — Il giorno del Corpus Domini migliaia di persone affluiscono a Campobasso da tutto il Molise, ma anche da altre regioni d'Italia e dall'estero, per assistere alla processione dei «misteri», un rito che risale al XVI secolo. Che cosa sono i «misteri»? Gruppi viventi raffiguranti episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento, miracoli di santi o momenti significativi della loro vita. Fin qui tutto normale: di queste rappresentazioni è ricca la liturgia popolare, ma i «misteri» di Campobasso si differenziano dagli altri perché le persone che li interpretano sono sistemate su tredici tralicci, tante sono le composizioni, disposti su barelle portate a spalla dagli uomini. Quel che stupisce gli spettatori è che questi tralicci sono formati da sottili ramificazioni di legno leggero ai quali sono letteralmente appesi i personaggi.

Queste figure sembrano perciò sospese in aria: angeli e cherubini con le bianche ali paiono volteggiare sopra la scena o la finzione è resa ancor più realistica dal lieve ondeggiare dei fili invisibili che li sostengono, al lento ritmo della marcia dei portatori. Inventore di questa lega robusta ed elastica che per decenni rimase sconosciuta — solo in epoca recente si è scoperta la sua composizione ed è stato costruito il tredicesimo «mistero», che però non ha l'elasticità degli altri perché non è più possibile reperire sul mercato quel particolare tipo di ferro detto «svezio» — fu, nel secolo scorso, lo scultore molisano Paolo Saverio Di Zinno. Questi tralicci, chiamati ancor oggi «ingegni», sono formati da un fusto centrale da cui partono tanti rami flessibili, orientati nella direzione richiesta per sorreggere un santo, un angelo o un diavolo.

Da tre secoli la processione si ripete ogni anno, senza interruzioni. «*Campobasso è uno dei pochi centri in cui si fanno ancora le sacre rappresentazioni* — dice l'assessore ai beni culturali, Adalberto Cufari — *ma è unico nel suo genere. A Guardia Sanframondi, ogni sette anni si fa una processione dei «misteri»*, ma i personaggi che formano i quadri viventi camminano insieme con gli altri, anche se «fermati» in determinati atteggiamenti». Sugli «ingegni» inventati dal Di Zinno, i personaggi al momento della vestizione sono sistemati sul traliccio, legati con cinture di cuoio ai rami, imbottiti di gomma piuma per rendere meno dolorosa la lunga permanenza in quelle scomode posizioni. La processione, infatti, dura dalle nove del mattino fino all'una, ma, assicura l'assessore, «*non c'è mai stato un incidente, nessun lamento delle sofferenze*».

A Campobasso si fa a gara per assicurarsi un posto nei quadri. «*Vi vorrebbero partecipare tutti* — afferma Cufari — *giovani e anziani, operai e contadini, commercianti e professionisti*». Un tempo questo privilegio sembra fosse riservato alle famiglie nobili, alle quali era anche affidata la custodia degli «ingegni» e dei costumi, adesso l'assegnazione dei personaggi e la scelta degli «attori» è fatta dal brigadiere dei vigili urbani Cosmo Tiberino.

«*Avevo due anni quando ho partecipato alla mia prima processione* — racconta — *da più di venti mi occupo del reclutamento delle figure*». I candidati vengono sottoposti a visita medica per accertare se sono idonei. «*E' un lavoro faticoso, devono restare immobili, appesi per aria, per più di cinque ore*». Nella selezione viene tenuto conto del peso e dell'altezza: vengono reclutati in media 55 bambini e dodici adulti, fra uomini e donne, mentre i portatori sono 220.

Anticamente i «misteri» erano diciotto: durante il terremoto del 1805, sei furono distrutti, nel 1962 ne venne costruito un tredicesimo, quello del Sacro Cuore di Gesù, che però è più rigido e più pesante degli altri. Il loro peso varia dai 500 chilogrammi ai 350 dei più leggeri. Si ispirano a episodi sacri o a leggende popolari: San Giuseppe che arresta l'eruzione del Vesuvio; San Antonio in piedi su una nuvoletta che resiste alle tentazioni di una bella fanciulla.

«*La processione ha una parte importante nell'economia locale* — dice l'assessore Cufari — *perché quel giorno affluisce moltissima gente in città*». Per questo una volta erano i commercianti a farsi promotori della festa dei «misteri»: nelle antiche cronache del 1880 si legge che i forestieri di Campobasso, che erano più di duecento, «*vendono, nella giornata del Corpus Domini tutti i lavori prodotti*». Oggi la processione esercita un grande richiamo turistico e partecipare da protagonisti è una grande ambizione. Si dice che qualcuno offra somme considerevoli per ottenere un ruolo, ma il brigadiere Cosmo respinge con sdegno questo sospetto. «*Una volta, forse, la gente pagava, adesso il reclutamento viene fatto alla luce del sole, le figure sono scelte in base a precise esigenze di peso e di figura. I bambini sono ricompensati con qualche piccolo regalo, i portatori ricevono 50 mila lire a testa per la loro fatica*».

Alle accuse di crudeltà che ancora di recente sono state mosse agli organizzatori «*per la sofferenze imposte ai poveri bambini costretti per ore a restare sospesi per aria*», il brigadiere Cosmo ribatte: «*Non c'è alcun pericolo: il fastidio più grande è provocato dal caldo, ma stiamo bene attenti perché nessuno soffra*». Uomini con delle scale sono pronti ad accorrere per dare da bere alle «figure» sospese, rincalzi sono pronti a prendere il posto degli «attori» affaticati ma «*nessuno ha mai chiesto di essere sostituito*».

Francesco Fornari

A Roma si discute sulla correttezza della lingua

Anche nel vocabolario non c'è parità fra i sessi

Negli Usa modificato qualche termine: chairman (presidente) è diventato chairperson - «Perché senatore e non senatrice?»

ROMA — E' linguisticamente corretto dire «il senatore» Susanna Agnelli, «il segretario nazionale» della DC Miriam Mafai, «il presidente della Camera» Nilde Iotti, «l'amministratore delegato» dell'Italtel Marisa Bellisario, «il sindaco» di Palermo Elda Pucci, «l'ingegnere» Maria Rossi, e così via?

Non si potrebbe, senza far piangere la grammatica e urlare i puristi più conservatori «*dire tranquillamente la senatrice, la segretaria, la presidente, l'amministratrice, la sindaca, l'ingegnera?*».

Correttezza lessicale a parte, è vantaggioso per la donna che nella nostra lingua permangano consuetudini, inesattezze ed equivoci che in ultima analisi finiscono per mantenere nel nostro costume quei residui di pregiudizi discriminatori fra i sessi tante volte focalizzati?

Un no secco e categorico a quest'ultimo interrogativo è venuto dal Convegno «*Parità fra i sessi nella lingua, nei mass-media e nell'educazione*», promosso dalla Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna istituita alcuni anni fa dalla Presidenza del Consiglio. Nei tre giorni di relazioni e di dibattiti saranno affrontati tre temi principali: l'uso non sessista della lingua, i modelli di donna emergenti nei mass-media, i ruoli maschili e femminili nei testi delle elementari.

«*Se la parità fra uomo e donna non è stata ancora raggiunta lo dobbiamo anche al modo, rétrivamente "sessista", in cui continuiamo a parlare e a scrivere* — ha detto Alma Sabatini dell'Università di Roma nella sua relazione di base. — *La lingua italiana continua ad ispirarsi ad un principio androcentrico: l'uomo è il parametro intorno al quale ruota l'universo linguistico. E' attraverso la lingua che si forma e si sviluppa la coscienza degli individui. E' la lingua a fornire gli schemi di percezione e di classificazione della realtà e quindi a condizionare il pensiero*». E' dunque sulla lingua che bisogna intervenire.

Interventi di questo genere sono già stati effettuati, e con successo, in molti Paesi. Negli Stati Uniti il Department of Labor (Ministero del Lavoro) ha ufficialmente modificato una gran numero di vocaboli per evitare che il riferimento si limitasse all'uomo e potesse essere invece attribuito tanto all'uomo che alla donna. Per esempio «chairman» (presidente) è stato modificato il «chairperson», «mailman» (postino) in «mailperson».

Alma Sabatini ha quindi suggerito una lunga serie di forme alternative e linguisticamente accettabili, che possono tranquillizzare chi la usa e aiutarlo a non esagerare in maschilismo per il timore di sbagliare. La maggior confusione sta nell'uso dei sostantivi che si riferiscono a mestieri, professioni, cariche pubbliche, e così via. Qui il titolo maschile viene usato anche nei casi in cui quello femminile esiste e viene normalmente impiegato in tutti i registri linguistici.

«*Senatrice, femminile di senatore, esiste ed è una forma perfettamente regolare e socialmente accettabile* — spiega Alma Sabatini. — *Anche nel caso di segretario, amministratore, direttore, i corrispettivi femminili vengono usati ma soltanto per cariche di minor prestigio.*

Altrettanto corretto, per vari motivi, è dire amministratrice unica, sottosegretaria, direttrice d'orchestra, procuratrice legale, sostituta procuratrice della Repubblica, consigliera comunale, ambasciatrice, ispettrice generale, la parlamentare europea.

Le stesse raccomandazioni valgono anche per i gradi militari. Si può infatti correttamente dire la soldata, la caporale, la marescialla e via dicendo fino a (e perché no?) la capo di stato maggiore.

Bruno Ghibaudi

Gita a Procida per i reclusi dell'ospedale psichiatrico di Aversa

NAPOLI — Gita a Procida per i venti reclusi dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa, accompagnati dal personale e da amici. La gita fa parte dei nuovi metodi terapeutici, come spiega il vice direttore Alfonso Ferrara, che prevedono tra l'altro la quasi totale abolizione dei mezzi coercitivi, la riduzione degli interventi farmacologici che vengono così ad essere integrativi di tutto il complesso della terapia.

In un anno dall'ospedale psichiatrico di Aversa, quello dal quale è scappato nel '78 Raffaele Cutolo, sono stati dimessi quasi cento reclusi e nessuno di loro, finora, ha fatto ritorno. «*La terapia si ricolpe* — spiega il dottor Ferrara, — *ai pazienti reclusi con maggior rischio di cronicizzazione e a quelli finiti dentro per reati minori, come il furto, l'oltraggio, l'atto osceno in luogo pubblico*».

Questi soggetti tendono ad isolarsi e a identificare la struttura ospedaliera come un bozzolo protettivo: il rischio da eliminare, quindi, è il rifiuto dell'esterno.

La moda per l'estate 1985 all'insegna dei grandi contrasti e della libertà

Un colpo di forbice alle gonne e gran ritorno dello spolverino

Spolverino a quadretti in lino, abbottonato davanti, su pantaloni in popeline e tee-shirt di cotone, presentato da Per Spook

Dovevo essere l'estate della minigonna mini, questa del 1985? Gli stilisti, sia in Italia che in Francia, hanno sforbiciato gonne e pantaloni: si son rivisti, con le gambe in mostra, cortissime gonnelle e calzoncini mezzacoscia, meno sexy che ai tempi di Mary Quant e molto limpidi, compiici i calzerotti, le scarpe basse, da tennis e da uomo.

Ma l'antico rapporto, salute economica e gonne corte, anno difficile gonne lunghe, è stato ancora una volta rispettato: in America la mini divampa, in Europa si preferisce, tutti che son di moda tutte le lunghezze, la gonna longuette o, per non sbagliare in tema di orli, il pantalone, che lascia però libera la caviglia.

La bellezza dell'estate '85, delle sue studiatissime proporzioni, è comunque legata alla morbidezza, ai di lì delle spalle sempre molto importanti, delle giacche, casacche, e soprattutto della blusa, ampia camicia disinvolta, bianca o fantasia, che possono accompagnarsi senza errori alla mini come alla gonna lunga e diritta, ampia e fluida. Il fianco è sempre coperto, il blazer è sette-ottavi, raggiunge la mini o chiude la longuette.

Protagonista sul corto-corto come sul pantalone, sull'abito, lo spolverino: lunghi a nove decimi svolazzante, astuccio verticale ma agile, nella dolcezza della gabardine color coloniale, secondo Santorenco, o gessato positivo-negativo nel blu, secondo Laura Biagiotti, in seta di Genny, ha conquistato le donne dell'estate '85.

E' lo spolverino che divaga ad essere nel ritorno corroborante del colore: una nota vivace, fucsia o verde mela, giallo o bluette rallegra il tutto-nero dell'abito che trova la sua piena rivalutazione in quest'estate di rientro alle o a bruire.

Per rinnovare il solito tubino in cotone o lino, l'abito di seta fantasia, il 'best seller 1985 è la giacca-camicia in seta tinta unita con scollo, costruita come un blazer doppiopetto. La segue la giacca a spalle imponenti e molto ampia, a fiori giganti ma cupi, come ne ha disegnate Basile. Se si vuole giocare invece al tutto bianco, altro motivo dominante dell'estate, il completo pantaloni e giacca all'americana in lino su top in chiffon, visto da Soprani, è nuovo come l'ispirazione decisamente cinese dei pantaloni più stretti a fiori pointillistes, con la camicia della stessa fantasia ma in tono diverso, firmato da Saint Laurent. Il pantalone a fiori è infatti la risposta femminilissima al look androgino della stagione passata; a fiori anche la tuta, allegria di colore su bianco, firmata da Touche.

Fra cortissimo e lunghissimo, voluminoso e fasciante, echeri stridenti ma di gran gusto nelle gradazioni alternate d'un'unica tinta o il piacere di alternare piccoli e grandi fantasie del bianco e del nero, c'è spazio per un sommesso ma godibile ritorno, nelle giovanissime, alla moda punk, che sbrigila l'audacia dei contrasti voluti e un po' irridenti. Ma gli accostamenti improvvisi e inediti caratterizzano tutta l'estate '85: una camicetta di piano, collo e polsi luccicanti di paillettes, appare sotto un pezzo di lino quasi sportivo, una canottiera bianca, bordata di bianco, smitizza il completo elegante, ancora in lino bianco, di Valentino. L'abito da sera, che può essere drappeggiato nella linea a sirena, scopre il tessuto jeans allacato all'argento, con impunture e zip evidenti, per una notte giovane su tacchi a spillo.

Lucia Sollazzo

Staccato dalla parete della chiesa di S. Felice, le condizioni sono buone

Firenze, il computer seguirà il restauro del grande Crocefisso di scuola giottesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Con il distacco dalla parete della chiesa di S. Felice, del grande Crocefisso di scuola giottesca (secondo alcuni esperti potrebbe essere opera dello stesso maestro) è iniziata l'opera di restauro di un raro reperto artistico che si colloca in un insieme di esemplari prodotti a Firenze nel secondo decennio del Trecento, come quelli nelle chiese di Ognissanti e S. Marco.

Il crocefisso (alto 4 metri e largo 3) le cui condizioni di conservazione sono buone, comprende oltre alla figura centrale del Cristo i busti della Vergine e di S. Giovanni ai lati e, in alto, il pellicano che nutre i figli col proprio sangue beccandosi il petto. Dopo che l'inserimento di questa opera nel più diretto ambito della scuola giottesca era ormai patrimonio comune della critica, un riferimento ancor più preciso allo stesso caposcuola è stato vigorosamente sostenuto nel 1907 da Carlo Volpe, uno dei massimi conoscitori della pittura del '300, in una comunicazione al convegno di Firenze in occasione del settimo centenario della nascita di Giotto. Questa opinione è la conferma in ogni caso dell'altissimo livello qualitativo e dell'eccezionale importanza storica di quest'opera.

Ieri mattina, sotto la direzione del dott. Giorgio Bonsanti, responsabile dell'ufficio restauri della Soprintendenza ai beni artistici e storici, il Crocefisso è stato attentamente imbracato, sollevato dal suo alloggiamento e quindi calato lentamente a terra. Un primo esame dell'opera fatta dagli esperti ha rivelato che le condizioni complessive sono migliori di quanto ci si aspettasse anche se la pittura risulta molto annerita dalla polvere dei secoli e dal fumo delle candele. E' stato anche accertato che non vi è traccia di interventi di restauro ottocenteschi che spesso hanno provocato alle opere d'arte più danni che vantaggi.

I restauratori per tutto il periodo del loro lavoro avranno a disposizione i cervelli elettronici della Bassilichi SpA (che ha sponsorizzato l'operazione con uno stanziamento di 30 milioni) per immagazzinare tutti quei dati che scaturiranno nel corso dell'intervento: dalla diagnostica fino al completamento dell'opera. Il Crocefisso sarà quindi attentamente esaminato dal computer per consentire agli studiosi di tenere costantemente sotto controllo il procedere delle operazioni di ripulitura e consolidamento, in modo da fornire alla fine, assieme all'opera restaurata, una approfondita indagine che costituirà la «memoria» del bene artistico e di tutte le fasi del restauro.

Francesco Matteini

Quadri rubati volano dall'auto dei ladri

ROMA — Due antichi dipinti su tavola sono stati trovati ieri mattina da una pattuglia della polizia stradale all'altezza del chilometro 25 dell'autostrada L'Aquila-Roma. Il rinvenimento è stato effettuato nei pressi di Castel Madama.

Sicuramente — secondo la polizia — le due tavole antiche sono volate dal portabagagli di un'auto diretta a Roma. Si tratta di un dipinto raffigurante una «Natività» che non ha riportato alcun danno nel «volo» e di un quadro, di certo una rappresentazione religiosa, sempre in legno antico dipinto in cui si intravedono delle teste alcune delle quali con l'aureola.

Non è stato ancora possibile rintracciare l'auto dalla quale sono volate le tavole e nessuno ha sporto denuncia

Siero Bonifacio polemiche sul permesso per l'uso

ROMA — L'Unità sanitaria di Agropoli (la n. 60 della Campania) ha autorizzato l'impiego nelle proprie strutture del «siero Bonifacio». Il prefetto di Salerno ne ha dato comunicazione all'istituto intitolato allo scomparso veterinario che aveva preparato un siero tratto dal liquido delle viscere delle capre (esenti dal cancro) e che fu sperimentato negli Istituti nazionali dei tumori a Roma e a Milano, senza esito.

Contro questa decisione, già condannata dal professori Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano e Antonio Caputo, direttore scientifico del «Regina Elena» di Roma, è insorto anche il sottosegretario alla Sanità, Francesco de Lorenzo.

«*E' imperdonabile* — ha detto il parlamentare napoletano — *che una struttura pubblica possa distribuire un prodotto abusivo. Nella mia responsabilità di governo mi opporrò energicamente affinché sia impedita questa illegalità*

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sull'area alpina orientale.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: quasi calmi.

tendenza per domani: nuvoloso al Nord con qualche pioggia o temporale più probabile sul settore orientale. Al centro condizioni di variabilità con locali addensamenti sulle zone interne e sul versante adriatico.

città italiane

Bolzano	9	27	L'Aquila	7	23
Verona	15	26	Roma Urbe	13	28
Trieste	17	25	Roma Fium.	13	25
Venezia	14	23	Campobasso	14	24
Milano	14	27	Bari	14	23
Torino	12	27	Napoli	14	25
Cuneo	16	23	Potenza	11	22
Genova	17	22	S. M. Leuca	17	25
Bologna	18	29	R. Calabria	21	29
Firenze	14	28	Messina	21	29
Pisa	12	25	Palermo	20	26
Ancona	15	26	Catania	19	25
Perugia	16	25	Alghero	15	24
Pescara	14	27	Cagliari	16	29

città estere

Amsterdam	12	18	nuvoloso		
Atene	18	30	sereno		
Bangkok	25	31	pioggia		
Barcellona	20	30	sereno		
Berlino	12	20	nuvoloso		
Bruxelles	13	20	nuvoloso		
Buenos Aires	15	23	sereno		
Il Cairo	24	34	sereno		
Copenaghen	16	22	nuvoloso		
Dublino	9	19	sereno		
Francoforte	12	19	pioggia		
Helsinki	17	25	sereno		
Honolulu	22	31	sereno		
Gerusalemme	15	26	nuvoloso		
Lisbona	18	26	sereno		
Londra	9	17	pioggia		
Los Angeles	17	24	sereno		
Madrid	17	33	sereno		
Miami	21	30	nuvoloso		
Montreal	9	18	nuvoloso		
Mosca	14	24	nuvoloso		
New York	20	28	sereno		
Parigi	11	19	nuvoloso		
Pechino	24	30	nuvoloso		
Rio de Janeiro	13	28	sereno		
Singapore	27	31	sereno		
Tokyo	19	24	pioggia		
Vienna	13	19	sereno		

UN LEONE TI GUIDA
ALL' USATO GARANTITO

● SELEZIONI SPIETATE
Quando vedi, presso un Concessionario Peugeot Talbot, l'insegna "Occasioni del Leone", vai tranquillo! Da oggi un Leone ti guida sicuro nella scelta della tua auto d'occasione, offrendoti il meglio dell'usato di ogni marca. Un usato selezionato con grande cura e severità dai nostri esperti professionisti. Perciò, buona caccia!

● CONTROLLI FEROCI
Ben 54 controlli eseguiti con il massimo rigore! Esami statici per verificare le condizioni della carrozzeria, della meccanica, dell'impianto elettrico, degli equipaggiamenti, degli interni. Esami dinamici, ovvero prove su strada rigorosissime per controllare prestazioni, tenuta di strada ed efficienza di ogni vettura.

● GARANZIE RUGGENTI
Per assicurarti sempre la massima tranquillità, 12 mesi di garanzia, senza limiti di chilometraggio, che coprono tutte le principali parti meccaniche. Ed in più, in caso di guasto, ti offriamo gratis il traino del veicolo, il rimborso delle spese di albergo, il rientro dei passeggeri, il recupero del veicolo riparato e l'auto in sostituzione*.

OCCASIONI DEL LEONE. L'USATO A SICUREZZA INTEGRALE.

* offerta limitata alla Rete Ufficiale e ai servizi assistenza dei Concessionari Peugeot Talbot.

E' UNA GARANZIA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Stillicidio di piccoli crack, dopo quelli dell'Ohio [illegible] del Maryland

Il male oscuro delle banche Usa

Falliti negli ultimi giorni cinque piccoli istituti, quattro Casse di Risparmio salvate [illegible] Federal Reserve - Ma anche i colossi hanno pro[illegible] le 15 maggiori banche hanno impegni pari all'intero bilancio statale americano - L'esodo dei capitali stranieri le farebbe saltare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il sistema bancario americano [illegible] dà segni di instabilità. Negli ultimi giorni, sono fallite altre cinque piccole banche, tra cui la [illegible] Pacific National Bank di Chinatown a New York, e la Riserva Federale è stata costretta a intervenire per salvare quattro [illegible] di Risparmio californiane, tra cui [illegible] Eureka Savings and Loan [illegible] San Diego. La crisi dell'agricoltura ha inoltre debilitato le cosiddette «Farma Bank», [illegible] istituti [illegible] i coltivatori [illegible]. Ben 400 di esse figurano sull'elenco di oltre 900 banche e Casse di Risparmio «in grave pericolo» compilato dalla stessa Riserva Federale.

Invece di placarsi, la tempesta bancaria, scoppiata in primavera con la chiusura prima di tutte le Casse di Risparmio dell'Ohio, poi di alcune del Maryland, minaccia così di intensificarsi. All'inizio del mese, in un solo giorno [illegible] cadute in dissesto ben 7 banche, un record nel dopoguerra, dall'Oregon all'Arkansas. Ieri, il [illegible] totale dei fallimenti dall'inizio dell'anno ha superato i 50, il che significa che per l'intero '85 essi arriveranno almeno a 100, il doppio dell'82, l'anno della recessione. Nella tempesta [illegible] è inserita persino la Corte costituzionale, che ha arginato i tentativi delle megabanche, [illegible] la Citybank, [illegible] fagocitare quelle minori, ribadendo i rigidi limiti geografici già posti loro dalla Riserva Federale.

L'instabilità bancaria ha [illegible] aspetti: uno di dimensioni, quello che ha colto finora l'attenzione [illegible] pubblico, e uno di gestione, quello che invece allarma maggiormente la Riserva. Per quanto [illegible] riguarda, il primo si risolverà attraverso [illegible] fusioni. Negli [illegible] Uniti, paradiso della libera concorrenza, le banche [illegible] circa 9000 e [illegible] Casse di Risparmio circa [illegible] (queste ultime [illegible] ben [illegible] dieci anni fa).

L'aspetto più preoccupante della tempesta bancaria è il secondo: la gestione, che concerne anche [illegible] megabanche. All'inizio dell'anno, la Riserva Federale [illegible] già ordinato ad alcune di esse [illegible] aumentare il capitale depositato. Adesso [illegible] accinge a richiedere un suo ulteriore incremento. Il motivo: ha [illegible]to che i primi 15 istituti finanziari americani, dalla Citybank alla First Inter State, hanno contratto obbligi per quasi [illegible] di dollari (equivalenti al bilancio dello Stato) contro [illegible] proprio valore patrimoniale complessivo di 852 miliardi [illegible] dollari. Quegli obblighi non sono i prestiti concessi, che figurano nell'attivo: sono [illegible] oneri che scatterebbero in speciali circostanze, ad esempio le lettere [illegible] credito, o gli impegni a cambiare valuta.

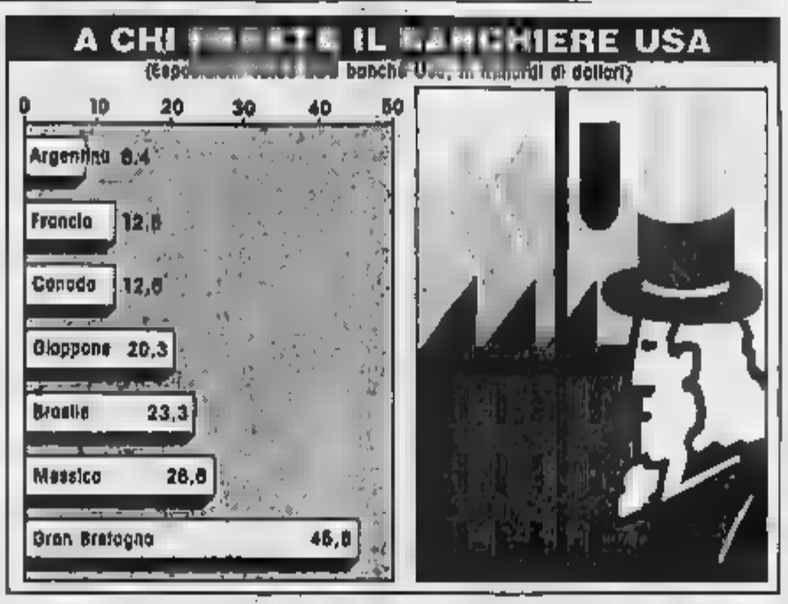
«Ovviamente — dice l'ex consigliere economico della Casa Bianca, [illegible] Greenspan — è impossibile [illegible] [illegible] megabanche siano chiamate tutte contemporaneamente a soddisfare questi obblighi potenziali. [illegible] le [illegible]e coinvolte sono spaventose e c'è ragione di [illegible] inquieti. La sole lettere di credito arrivano a 75-80 miliardi [illegible] dollari: se chi [illegible] è in possesso [illegible] riesce a raccogliere altrimenti i fondi che gli servono, l'istituto finanziario è tenuto a pagare». Solo tenendo conto di esse, la Riserva Federale potrebbe costringere le megabanche [illegible] accantonare 5 miliardi [illegible] dollari, con [illegible] ripercuoterebbe sulla liquidità da un lato e sui profitti dall'altro.

Nel cercare le radici di questa situazione, Greenspan parla di «finanza allegra», praticata alla fine degli Anni Settanta, e poi stroncata dalla Riserva Federale, che nel gennaio '81 portò i tassi d'interesse [illegible] massimo storico del 21,50 per [illegible]. «La debolezza di molte banche [illegible] più grandi risale ad allora: si [illegible] trovate a dover contrarre prestiti a tassi molto superiori a quelli a cui li avevano concessi». Ma l'ex consigliere economico della Casa Bianca sospetta che «l'allegria duri ancora». «I nostri mercati sono falsati dall'enorme afflusso di capitali stranieri, dovuto alla forza della nostra economia. Se [illegible] verificasse un'altra recessione, e i capitali [illegible] stranieri venissero ritirati, per molte banche gli obblighi potenziali [illegible] oggi diventerebbero reali».

L'elogio della Riserva Federale da parte [illegible] Greenspan, che potrebbe succedere a Volcker come governatore quando questi si ritirerà, al più tardi l'anno prossimo, [illegible] spontaneo [illegible] caloroso. «Esso non ha solo salvato colossi come la Continental Illinois, che rischio [illegible] fallire nell'84 — osserva —. [illegible] risanando [illegible] settore delle Casse di Risparmio. Ma la sua azione ha sorretto da tutti gli istituti finanziari. Il punto di partenza deve essere una contabilità più rigorosa».

Il *New York Times*, che [illegible] dedicato [illegible] problema un articolo dal titolo «Un trilione di dollari fuori del bilancio», ha commentato che queste prassi occulte rischiano di minare il sistema bancario e di fare perdere ai risparmiatori la loro fiducia in esso. I quali che in certe circostanze, sia pure eccezionali, le prassi [illegible] le lettere di credito possono portare le ha illustrare il Italia il «crack» dell'Ambrosiano. [illegible] vero che le [illegible] sicurezza attese [illegible] Riserva Federale non consentirebbero [illegible] catastrofi [illegible] quelle del '29 e '30, ha rilevato il quotidiano, ma molte banche «devono rimettere urgentemente in ordine [illegible] case».

Ennio Caretto



Nonostante un calo [illegible] rendimenti

Bruciati all'asta Bot per 20 mila miliardi

[illegible] - Esito positivo per l'asta dei [illegible] di fine mese. Il mercato ha assorbito quasi per intero l'offerta di 25 mila miliardi, nonostante una lieve flessione dei rendimenti. Secondo i dati resi noti dalla Banca d'Italia, l'offerta è stata assegnata per intero: 19.650 miliardi sono andati al sistema e 350 miliardi sono stati assorbiti dallo stesso [illegible] centrale.

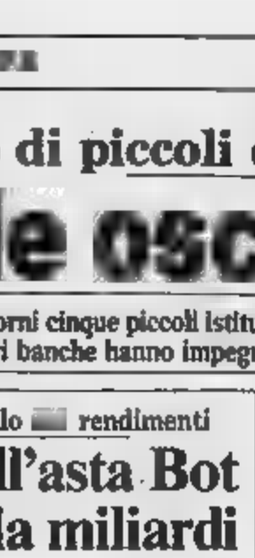
Il leggero calo osservato nei rendimenti [illegible] da attribuire soprattutto al minor numero di giorni per i quali vengono corrisposti gli interessi, in quanto il prezzo base risulta marginalmente più elevato rispetto all'asta precedente.

1 Per i Bot a tre mesi, [illegible] prezzo base [illegible] quota 96,70, [illegible] il 96,65 [illegible] un [illegible] prima, ma il rendimento è sceso al 13,60% contro il 13,75% su base semplice, ed al 14,41% contro il 14,47% su base [illegible].

2 Per i titoli a sei mesi, il prezzo d'asta [illegible] salito a 93,50, contro [illegible] 93,55 precedente, ma [illegible] rendimento semplice è [illegible] al 13,71% contro il 13,75%, mentre l'utile composto [illegible] calato dal 14,22% al 14,10%. Un analogo [illegible]o interessa i titoli a dodici mesi, con prezzo base a 87,70 contro 87,90 precedente [illegible] un rendimento [illegible] 13,94% contro il 14,02% offerto all'asta di fine maggio.

3 La richiesta ha comunque superato l'offerta sia per i [illegible] a [illegible] mesi che per quelli a sei mesi. Per i Bot a tre mesi, la Banca d'Italia segnala [illegible] richiesta di 2963,065 miliardi, a fronte di un'emissione di 2750 miliardi, mentre per i [illegible] a sei mesi, l'offerta di 9500 miliardi è andata a ruba in quanto gli operatori intendevano acquistare titoli per 6674,54 miliardi. Per i Bot a dodici mesi, invece la richiesta da parte degli operatori è stata [illegible] 7400 miliardi, contro un'offerta di 7750 miliardi. La Banca d'Italia ha acquistato bot a 12 mesi per 349,9 miliardi, consentendo così di assorbire appieno l'offerta.

[illegible] complesso, quindi, il mercato ha acquisito titoli per 19.650,1 miliardi, ma la richiesta complessiva degli operatori è stata di 25.057,725 miliardi.


Il ministro Goria

All'asta di fine maggio, furono offerti bot per 15 mila miliardi, e, mentre andò interamente assorbita l'offerta (di 5500 miliardi) di titoli a dodici mesi, quella di titoli a sei mesi (6500 miliardi) fu coperta per intero solo grazie ad acquisti [illegible] Banca d'Italia per [illegible] 498 miliardi. All'epoca risultarono inoltre poco graditi i titoli a tre [illegible] dei 3000 miliardi offerti, [illegible] rimasero non assegnati. L'asta di fine giugno, vedeva in scadenza bot per un valore complessivo di 15.500 miliardi, di cui [illegible] miliardi [illegible] mano [illegible] Banca d'Italia.

L'istituto [illegible] emissione precisa inoltre che a metà giugno risultavano in circolazione Bot per un valore complessivo [illegible] 184.855,5 miliardi, di cui oltre 102.220 miliardi [illegible] [illegible] a dodici mesi, 50.925 miliardi in titoli [illegible] a sei mesi e oltre [illegible] miliardi in bot a tre [illegible].

Alla banca biellese Sella il 65% della Buffa (Ovada)

BIELLA — Prosegue la marcia della Banca Sella. Dopo la notizia dell'acquisto del 65% della Banca Buffa di Ovada; è di pochi giorni fa, invece, l'apertura, da parte dell'istituto biellese, di uno sportello a Torino. «La Buffa di Ovada — spiega Enzo Panico, direttore centrale dell'istituto di credito biellese — è una piccola banca monosportello, con 12 miliardi di depositi e tre di impieghi. Ma dopo l'ingresso al 41% nella Banca [illegible] Savigliano dello scorso anno, è un'altra piazza su cui potremo operare».

Nata nel 1858, 31 sportelli sparsi in Piemonte e Valle d'Aosta, 706 miliardi di raccolta e 450 di impieghi nell'84, la Banca Sella è in piena espansione. Recentemente, assieme ad altri istituti, ha aperto un ufficio [illegible] rappresentanza a Francoforte, «ma il nostro sforzo maggiore — spiega Panico — è rafforzare [illegible] nostra presenza nel Nord Italia».

r. c. s.

Rapporto per l'86

Disoccupati nella Cee i «Dieci» pessimisti

BRUXELLES — Nel 1986, la percentuale dei disoccupati nella Cee crescerà dello 0,3% per raggiungere l'11,2% della forza lavorativa. L'Italia, con il tasso di disoccupazione del 12,5%, si troverà in una non invidiabile quarta posizione dietro l'Irlanda (17%), il Belgio (14,5%) e l'Olanda (13,5%). Infatti, nel nostro Paese, il tasso di crescita economica, che nel [illegible] sarà del 2,6%, calerà nel [illegible] al 2,3%, troppo [illegible] per assorbire occupazione.

Le ultime previsioni della [illegible] europea sull'evoluzione della situazione economica nei dieci Paesi comunitari nel 1985 e nel [illegible] non sono quindi molto soddisfacenti, salvo che per l'inflazione, che continuerà a scendere, e per la bilancia [illegible] pagamenti, che migliorerà. Alla base del tasso di sviluppo della [illegible] disoccupazione, afferma il documento [illegible] Cee, c'è [illegible] che il livello modesto degli investimenti, che aumenteranno solo del 2,2% quest'anno e del 2,9% nel 1986.

La lotta contro l'inflazione, però, secondo la Commissione, è vinta quasi ovunque nella Cee, visto che il suo tasso medio sarà del 6,7% quest'anno e del 5,9% nel 1986. In Italia, sempre secondo la Commissione europea, l'inflazione scenderà al 6,5% il prossimo anno, dopo avere raggiunto l'8,7% nel 1985. L'aumento dei salari in Italia sarà del 10,9% nel [illegible] ma calerà [illegible]% l'anno successivo. [illegible] passo con la curva discendente dell'inflazione ma a [illegible] ritmo superiore a quello medio [illegible] Europa.

r. p.

Il Duca d'Aosta presidente delle Terme di Porretta

BOLOGNA — Il duca Amedeo d'Aosta è [illegible] nuovo presidente delle Terme [illegible] Porretta Spa, azienda tra le [illegible] importanti sul piano nazionale nel settore termale (aderente all'Associazione Industriali di Bologna). La sua elezione è avvenuta ieri nel [illegible] dell'assemblea della società.

L'assemblea delle Terme di Porretta Spa ha inoltre approvato il bilancio e nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, composto [illegible] [illegible] persone. Il presidente sarà affiancato [illegible] Italo Testa (vicepresidente e amministratore delegato), Vittorio Testa (vicepresidente) e Antonio Rubbi (amministratore delegato).

EUROGEST

S.P.A. MILANO - VIA AGNELLO, 5
CAPITALE SOCIALE L. 1.440.000.000 VERSATO
[illegible] DI MILANO N. 12064/5000/44

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si comunica [illegible] Signori Azionisti che [illegible] essendo assicurato l'intervento [illegible] numero di azioni necessario per la valida costituzione dell'assemblea in prima convocazione, l'assemblea della Società si terrà in seconda convocazione il giorno 5 luglio 1985 alle [illegible] 11,30.

[illegible] DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione [illegible] del Collegio Sindacale, bilancio al 31 dicembre 1984 e deliberazioni relative;

[illegible] Proposta di acquisto di azioni proprie nei limiti previsti dall'art. 2357 c.c. ed autorizzazione al Consiglio alla eventuale vendita [illegible] [illegible] proprie.

Si comunica, inoltre, che nel corso dell'assemblea verrà presentato agli azionisti il bilancio consolidato [illegible] gruppo al 31/12/1984.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RIV-SKF

Officine di Villar Perosa S.p.A.

Sede in Torino, via Mazzini n. 53
Capitale sociale lire 30.000.000.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 142/22 Reg. Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1982/87

Pagamenti interessi

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che, a partire [illegible] 1° luglio 1985, saranno messi [illegible] pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50 1982/87, contro ritiro [illegible] cedola n. 47.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso la Cassa della Società, in Torino - via Mazzini n. 53 - e presso le sedi e dipendenze dei consueti Istituti di Credito incaricati.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Soprintendenza Archeologica [illegible] Piemonte

Il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, Soprintendenza Archeologica del Piemonte, procederà ad una licitazione privata secondo il criterio previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, per l'esecuzione di opere relative al completamento del Museo di Antichità di Torino, corso Regina Margherita 105.

Il primo lotto di tali opere riguarda l'installazione di un passaggio di collegamento tra l'edificio detto «Manica nuova» e l'edificio delle ex serre di Palazzo Reale.

L'importo dei lavori relativi al primo lotto sarà effettuato entro il 1° agosto [illegible] base [illegible] una volta pari a L. 650.000.000,= base d'asta.

L'ufficio dell'ente appaltante è: Soprintendenza Archeologica del Piemonte, piazza San Giovanni 2 - 10122 TORINO.

Sono ammesse a presentare offerte imprese nuove o consorzi di cooperative di servizi di cui all'art. 20 della legge 584/77 ed art. 8 della legge 687/84.

In conformità all'art. 16 della legge 584/77 le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire alla Soprintendenza Archeologica del Piemonte a mezzo di lettera raccomandata entro 15 giorni dal 24-6-1985, data di invio del presente bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee. Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro 20 giorni dalla stessa data.

Nella richiesta di invito dovranno essere specificate, in forma di dichiarazioni sostitutive, le referenze economiche e tecniche di cui agli artt. 17 e 18 della legge 584/77, nonché l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 3A o equivalente superiore, nonché l'assenza di cause di esclusione dalle gare di cui all'art. 13 della legge stessa.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Liliana Mercando

A giugno il costo della vita è aumentato dello 0,6%, [illegible] [illegible] maggio

L'inflazione resta intorno al 9%

Si va da [illegible] annuo del 9,6 a Milano a un minimo dell'8,9 di Trieste [illegible] Bologna
Positivo effetto del ribasso dei prodotti petroliferi - Probabili 3 scatti di contingenza

ROMA — Continua a mantenersi stabile il trend dell'inflazione. A giugno il costo della vita dovrebbe registrare un incremento non dissimile da quello di maggio (+0,6%). I primi dati provenienti dalle maggiori città del Nord (Milano, Bologna, Trieste, Torino, Genova) confermano una certa costanza nell'andamento del carovita.

Infatti, mentre a Bologna e Trieste c'è stata una leggera diminuzione, [illegible] Milano e a Torino l'aumento [illegible] è mantenuto sugli stessi livelli di maggio. Genova ha invece registrato un aumento più forte di quello del mese precedente. In particolare a giugno Bologna ha segnato +0,6% contro lo 0,7% di maggio; Trieste +0,4% (+0,7%); Milano +0,2% (+0,5%); Torino [illegible] +0,5% (+0,5%); [illegible] +0,7% (+0,6%).

L'aumento su base annua è stato del 9,6% a Milano, con una flessione rispetto al 9,7% di maggio; in diminuzione anche a Torino, +8% (+8,4%), in aumento a [illegible]va +9,3% (+9%), a Bologna +8,9% (+8,8%) e a Trieste +8,9% (+8,9%).

Al contenimento del ritmo della [illegible] di giugno ha contribuito soprattutto il capitolo di spesa «elettricità e combustibili» che in tutte e cinque le città campione è risultato in diminuzione. Il decremento maggiore (—1,7%) si è avuto a Milano. Ha, invece, pesato [illegible] più sul carovita la voce «alimentazione», che in quasi tutte le città ha registrato aumenti superiori all'1%, con la punta massima dell'1,4% di Genova. Seguono i beni e servizi vari, con aumenti che vanno dal +0,8% di Milano allo 0,5% di Bologna, allo 0,3% [illegible] Trieste. Compresi tra lo 0,4% e lo 0,1% sono [illegible] [illegible] dell'abbigliamento mentre invariato in tutte le città campione è [illegible] capitolo abitazione.

Alla luce dei dati ufficiosi comunicati ieri dalle città campione, e nel caso che essi siano confermati dai dati ufficiali che l'Istat elaborerà a fine mese, si preannunciano tre nuovi punti di contingenza per il prossimo scatto.

Il 1° luglio riprendono gli sfratti

ROMA — Fra 5 giorni, il primo lug[illegible], ricominceranno a essere eseguiti gli sfratti: scade infatti la p[illegible] decisa nel febbraio scorso. Si tratta di oltre 300 mila provvedimenti per l'ilalia locazione, concentrati in molte grandi città, specialmente del Sud, Roma, Napoli e Palermo in testa.

La esecutività degli sfratti non avverrà comunque in un unico momento, ma in modo graduale, con i 4 scaglioni previsti dalla legge 118: dal 30 giugno gli sfratti [illegible]ti esecutivi fino al 30 giugno '85; dal 30 settembre quelli dichiarati esecutivi tra il primo luglio e il 31 dicembre '85; dal novembre '85 quelli dichiarati tra il primo gennaio '86 e la data di entrata in vigore del provvedimento (7 febbraio '86); dal 31 gen[illegible] '86 tutti gli altri successivi.

Presentata nuova carta di credito italiana

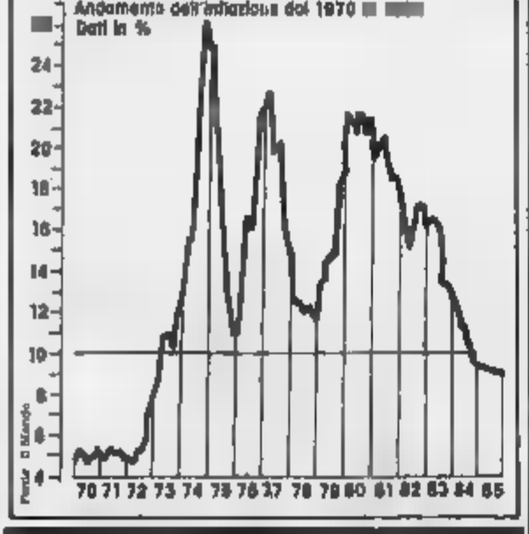
ROMA — Una nuova carta [illegible] credito, tutta italiana, sarà lanciata sul mercato nei prossimi mesi dalla Servizi Interbancari, società appositamente costituita all'Associazione bancaria italiana (Abi) dalle sedici banche fondatrici tra le quali figurano la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma, il San Paolo di Torino e la Cassa [illegible] Risparmio Provincie Lombarde.

Uno dei primi passi della nuova società sarà la fusione per incorporazione delle società emittenti [illegible] Eurocard (Eurocard Italiana) e del consorzio d'identità (Comitesga): [illegible] occasione di questa operazione il capitale sociale della Servizi Interbancari sarà portato da 4 a 8 miliardi.

● AMSTERDAM — Il governo olandese ha allo studio la vendita ai privati delle Partecipazioni statali in diverse aziende [illegible]ali della [illegible]e. Fra qualche mese dovrebbe essere pronta la relazione della commissione interministeriale per la privatizzazione, alla quale è stato dato incarico di indicare in quali aziende si debba procedere.

[illegible] dei prezzi

Andamento dell'inflazione dal 1970 [illegible]
Dati in %



Le città del carovita

Ecco una tabella che indica le variazioni mensili [illegible] prezzi al consumo registrate nei primi sei mesi del 1985 nelle città del Nord (indicate con la sigla automobilistica), confrontate con quelle dell'indice Istat:

Mesi	Mi	Ge	To	Ts	Bo	Istat
Gennaio	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8	1,0
Febbraio	1,3	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0
Marzo	0,8	0,8	0,9	0,5	0,6	0,7
Aprile	0,8	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9
Maggio	0,5	0,5	0,8	0,7	0,7	0,6
Giugno	0,5	0,7	0,5	0,4	0,6	—

Ed ecco la stessa tabella con le variazioni annuali

Mesi	Mi	[illegible]	To	Ts	Bo	Istat
Gennaio	9,9	9,2	8,1	9,2	7,8	[illegible]
Febbraio	10,1	[illegible]	9,2	9,2	8,7	[illegible]
Marzo	10,1	9,9	9,3	9,1	8,5	[illegible]
Aprile	10,2	9,9	9,4	8,7	[illegible]	[illegible]
Maggio	9,7	9,0	9,4	8,7	9,0	[illegible]
Giugno	9,6	9,5	[illegible]	8,9	8,8	—

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE [illegible] MILANO - VIALE LUIGI STURZO, 33

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il giorno 22 giugno in Milano presso l'Hotel Executive si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presieduta dal prof. Libero Lenti, Presidente della Società.
Gli intervenuti in proprio o per mandato hanno rappresentato n. 28.505.914 azioni.

In sede di Assemblea ordinaria il Presidente ha esposto i seguenti dati fondamentali dell'esercizio 1984:

Premi e diritti incassati	L.	344 miliardi
Capitali complessivamente assicurati	L.	7.443 miliardi
Produzione in capitali [illegible]:		
— emessa	L.	2.082 miliardi
— [illegible] netto [illegible] sostituzioni [illegible] polizze	L.	1.414 miliardi
Polizze emesse	n.	[illegible] mila
Somme pagate agli assicurati e loro beneficiari	L.	[illegible] miliardi
Fondi di garanzia per gli assicurati	L.	2.186 miliardi
Utile dell'esercizio	L.	[illegible] miliardi

La partecipazione agli utili attribuita anche quest'anno agli Assicurati sotto forma [illegible] aumento gratuito dei capitali assicurati è stata calcolata con le st[illegible] aliquote dell'esercizio precedente.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, cui hanno preso parte diversi Azionisti, ha deliberato:
— di approvare la rel[illegible]zione [illegible] Consiglio di Amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1984;
— di distribuire un dividendo, [illegible] lordo delle trattenute [illegible] legge, [illegible] L. 300 per azione che sarà pagato a partire dal 16 luglio [illegible]'85 presso la Sede della Società [illegible] Milano nonché presso [illegible] Istituti di Credito incaricati.

L'Assemblea [illegible] [illegible] straordinaria ha poi approvato:
1 — l'aumento [illegible] capitale sociale [illegible] L. [illegible] a Lire 120.000.000.000 [illegible] [illegible] seguenti modalità:
   a) assegnazione gratuita di n. 20.000.000 nuove azioni [illegible] nominali L. 2000 da assegnare agli Azionisti [illegible] in ragione di una azione nuova ogni due azioni possedute;
   b) imputazione a capitale della somma [illegible] L. 40.000.000.000 da prelevarsi dalla Riserva ex legge 19 marzo 1983 n. 72;
   c) decorrenza del godimento delle nuove azioni [illegible] 1° gennaio 1985;
2 — la convertibilità delle azioni ordinarie [illegible] [illegible] un [illegible] di n. 30 milioni in azioni di risparmio [illegible] portatore aventi [illegible] diritto di prelazione sugli utili di esercizio in misura pari al 5% del valore nominale dell'azione e comunque [illegible] diritto ad un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 5% del valore nominale dell'azione;
3 — la modifica conseguente dell'art. 4 dello [illegible] sociale.

SME / Il giudice respinge il ricorso, l'industriale non sembra preoccuparsene

De Benedetti parla di tangenti

Ne [illegible] parlato all'assemblea degli azionisti Buitoni - Denunciate «scorrettezze, turbative [illegible] mercato e interferenze»

I cinque no del tribunale

ROMA — Il pacchetto [illegible] maggioranza della [illegible] e delle industrie alimentari collegate resterà nella piena disponibilità dell'Iri: lo ha [illegible] il presidente del Tribunale civile di [illegible] respingendo la richiesta di sequestro giudiziario avanzata da Carlo De Benedetti nella [illegible] qualità di legale rappresentante della Buitoni. Nel motivare la decisione il magistrato ha spiegato che il [illegible] vendita [illegible] gruppo di controllo della Sme non si è perfezionato e che il documento sottoscritto da [illegible] e De Benedetti il 22 aprile scorso altro non è che una intesa preliminare, una sorta di «gentlemen agreement». Ne [illegible] che l'Iri volesse, potrebbe, senza alcun rischio, scegliere un altro compratore.

La decisione del presidente [illegible] Tribunale di Roma [illegible] è definitiva e può essere modificata, [illegible] al momento vincola le parti. [illegible] undici cartelle, il dottor Carlo Izzo, facente funzioni [illegible] presidente della prima sezione civile del tribunale [illegible] Roma ha esposto le ragioni che lo hanno indotto a respingere il ricorso.

«Prima considerazione»: nel condurre l'operazione l'Iri [illegible] agito come un qualsiasi privato imprenditore, [illegible] poiché esistono principi inderogabili alla formazione della volontà di un ente pubblico non è possibile, neppure al presidente, prendere impegni vincolanti [illegible] a quando il procedimento [illegible] formazione della volontà dell'ente stesso non si è concluso.

Ed ancora: nel documento [illegible] legge che egli si limita ad esprimere «il [illegible] avviso che contenga all'Iri [illegible] cedere la [illegible] partecipazione nella Sme alle condizioni indicate eccetera». E per finire, il giudice osserva: «E' un documento che [illegible] ha [illegible] degli elementi anche formali propri [illegible] un contratto stipulato [illegible] un [illegible] pubblico».

«Seconda considerazione»: Prodi e De Benedetti vogliono [illegible] essere un accordo non reciprocamente vincolante, ma lo schema di [illegible] futuro contratto per il cui perfezionamento è necessaria e indispensabile [illegible] solo la delibera [illegible] Consiglio di amministrazione, ma la autorizzazione dell'autorità [illegible] governo. Una delibera c'è stata [illegible] 7 maggio, nove giorni dopo [illegible] firma dell'intesa, ma essa costituisce «atto interno dell'Ente e non [illegible] una dichiarazione [illegible] ad essere recepita [illegible] terzi». Ed [illegible] la delibera presupponeva una successiva e specifica fase di formazione contrattuale che non s'è stata: in particolare occorreva che il consiglio di amministrazione, [illegible] avesse avuto intenzione reale, esternasse alla Buitoni la volontà dell'ente di stipulare il contratto [illegible] tutti i suoi aspetti tecnico-giuridici.

«Terza considerazione»: il tutto ciò è accaduto non perché Prodi non volesse il [illegible] tratto, ma perché il ministro delle Partecipazioni statali, in data [illegible] maggio, nell'ambito dei suoi poteri di vigilanza invitò l'Iri «ad astenersi dal definire l'operazione in attesa delle direttive Cipi». Nello stesso giorno il Cipi [illegible] pronunciò, ma — rileva il magistrato — l'approvazione della privatizzazione del gruppo [illegible] non riguardava la Buitoni in particolare.

Ed ancora: il 15 giugno, [illegible] suo decreto, [illegible] stesso ministro sospese in buona sostanza [illegible] [illegible] Sme [illegible] Buitoni.

«Quarta considerazione»: il 9 maggio, due giorni dopo [illegible] delibera [illegible] consiglio di amministrazione Prodi scrive a De Benedetti e gli comunica che l'operazione è stata approvata «salvo autorizzazione [illegible] governo». Osserva [illegible] magistrato: la [illegible] comunicazione di [illegible] [illegible] nel dovere di informativa che presiede alle trattative contrattuali e non può essere considerata come [illegible] di un negozio [illegible] concluso.

«Quinta ed ultima considerazione»: il magistrato scrive testualmente: «Le considerazioni sopra esposte escludono questo presidente dal valutare se l'autorizzazione del governo sia o meno necessaria anche [illegible] le parti l'hanno considerata essenziale e determinante [illegible] fini della stipula, dovendo [illegible] questa [illegible] solo prendere atto che la manifestazione [illegible] volontà, così esternata dall'organo rappresentativo dell'Iri, non era idonea [illegible] perfezionare il contratto». Come dire: le azioni Sme non possono essere poste sotto sequestro, ma le vie [illegible] giustizia [illegible] infinite.

[illegible] Martinelli

«Ma la nostra offerta resta la migliore»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — «Le sono state chieste tangenti?». «Sì» risponde Carlo [illegible] Benedetti. Ha parlato dell'affare Sme davanti all'assemblea [illegible] azionisti Buitoni. Il sospetto, attorno [illegible] mancata vendita della finanziaria alimentare Sme dall'Iri alla Buitoni, aleggiava già: lui lo ha voluto rafforzare. Ovviamente De Benedetti sostiene di avere rifiutato: dichiara di non [illegible] pagato nulla a nessuno.

Chi è stato a chiederla, la tangente? Non c'è risposta. Al giornalisti in un [illegible] della Banca Commerciale che si affaccia [illegible] [illegible] Perugia, abbronzato e sicuro [illegible] sé, il presidente della Olivetti e della Buitoni, l'«ingegnere» rivolge un invito a [illegible] insistere: «Mi pare abbastanza significativo, sincero e inusuale che qualcuno si faccia l'affermazione che ha fatto [illegible]. Penso che possiate accontentarmi».

[illegible] dopo è giunta da Roma [illegible] notizia che il giudice ha deciso [illegible] negare alla Buitoni il sequestro delle [illegible] Sme [illegible] proprietà dell'Iri. De Benedetti non vi dà molto [illegible]. E' solo il primo atto, dice, di una procedura giudiziaria che ha intrapreso lo pratitto per tutelare gli interessi degli [illegible] Buitoni. Non si aspetta di vincere la battaglia per la Sme a colpi di carte bollate: non crede «che si possa ottenere il possesso di un'azienda [illegible] la sentenza [illegible] un giudice».

Di poter vincere, De Benedetti ha ancora fiducia: «Credo che [illegible] ministro delle Partecipazioni statali non possa firmare nulla che non sia coerente [illegible] la delibera [illegible] Cipi, e, a quanto mi risulta, delle varie proposte di acquisto della Sme l'unica coerente con [illegible] delibera [illegible] Cipi è [illegible] nostra».

Non era troppo basso il prezzo? Non [illegible] questo il vero punto debole dell'intesa fra il presidente dell'Iri Romano Prodi e la Buitoni? De Benedetti risponde che la Sme è ancora in via di risanamento, ripete che dei [illegible] miliardi di utili '84 solo 16 si possono attribuire all'effettivo stato di salute dell'azienda.

Carlo De Benedetti e Romano Prodi il giorno dell'accordo per il passaggio della Sme

La quotazione [illegible] titolo Sme in Borsa non è più alta del prezzo pattuito con Prodi? «Non è [illegible] dirlo, [illegible] il titolo in Borsa è salito perché entrano io. Non mi va più di pagare per questo, forse anche perché [illegible] delle origini specifiche» ironizza De Benedetti, alludendo al fatto di essere di ascendenza ebraica.

Di fatto c'è un'asta: la Buitoni dovrà alzare [illegible] propria offerta? A De Benedetti l'asta non piace, perché «non si tratta di comprare un quadro». Protesta per le «turbative di mercato», le «interferenze», le «scorrettezze» e [illegible] «colute disinformazioni» che attribuisce, sembrerebbe, all'intromettersi dei politici nell'affare. Respinge [illegible] sarcasmo le critiche dell'economista e sottosegretario psi Francesco Forte.

Come si [illegible] arrivati all'asta? Il democristiano Giovanni Galloni sostiene preoccupato che la [illegible] della Sme alla Buitoni è [illegible] perché non c'erano, [illegible] raro, delle tangenti. «Al [illegible] to [illegible] affermare — sostiene il presidente della Buitoni — che per quanto ci riguarda Galloni ha detto il giusto».

Senza peli sulla lingua De Benedetti [illegible] anche riguarda [illegible] propri concorrenti per l'acquisto della Sme. Barilla e Ferrero «imprenditori bravissimi» e seri, certo, «magnifiche aziende»; [illegible] «non capisco perché a me si chiede l'impegno a non rivendere [illegible] Sme all'estero, quando, per combinazione, i due che comprano con me l'hanno [illegible] fatto. [illegible] è controllata da una holding olandese, che credo sia dello stesso Barilla; Ferrero è residente estero, quindi ha portato all'estero non solo l'azienda, ma anche se stesso».

Qual è la differenza [illegible] l'offerta Buitoni e l'offerta Barilla-Ferrero-Berlusconi? «Da [illegible] parte ci siamo noi, che porteremmo le aziende Buitoni all'interno [illegible] Sme, integrando tutto [illegible] un gruppo [illegible] capace di competere con le multinazionali; dall'altra ci sono due industriali alimentari, validi, i quali avrebbero [illegible] partecipazione finanziaria, assieme ad altri, [illegible] un'[illegible] che, voglio dire, è anche una loro concorrente».

Se andrà male, e l'acquisto della Sme gli sarà negato, De Benedetti [illegible] abbandonerà la [illegible] Tant'è vero, dichiara, che il rafforzamento patrimoniale dell'industria perugina, approvato ieri mattina dagli azionisti in assemblea straordinaria, non ha nulla a che fare con questa vicenda [illegible] era [illegible] deciso prima. [illegible] [illegible] dei due prestiti obbligazionari Mediobanca-Buitoni, per un importo di 117 miliardi di lire, che si aggiungono all'aumento di capitale deliberato il 16 aprile [illegible] e ormai completamente sottoscritto.

Come andrà a finire per la [illegible] «Non so, ormai [illegible] questione è stata buttata in politica alla grande».

Stefano Lepri

Venerdì un vertice tra Lama, Carniti [illegible] Benvenuto per definire una strategia [illegible]

Il sindacato cerca un'intesa sul costo del lavoro

Visentini: «Il fisco pesa troppo in busta paga»

[illegible] — Entro luglio i sindacati, ma anche [illegible] Confindustria, vorrebbero chiudere il negoziato [illegible] costo del lavoro, occupazione e fisco. Su quest'ultimo tema il [illegible] anche il ministro Visentini per denunciare [illegible] squilibri del sistema attuale che grava troppo sul lavoro dipendente.

Ieri al termine [illegible] [illegible] incontro a Palazzo Chigi con [illegible] e il presidente [illegible] [illegible] federazione europea dei sindacati, Breit (in vista del vertice [illegible] Milano), Lama, [illegible] e Benvenuto hanno concordato di vedersi venerdì per cercare di definire una strategia comune [illegible] consenta al ministro [illegible] De Michelis [illegible] aprire [illegible] trattativa in condizioni migliori fin dai primi giorni della prossima settimana.

Anche il presidente della Confindustria, Lucchini, che ha partecipato alla riunione [illegible] Craxi, insieme a Lord Pennock, presidente dell'Unione industriale della Comunità europea, ha confermato la necessità di [illegible] un'intesa. «Ora che il Presidente della Repubblica è stato eletto — ha affermato — è necessario avviare subito il dialogo tra le parti sociali. Questo l'ho detto presente a Craxi. Non [illegible] possono risolvere i nodi economici se [illegible] ci sarà pure il [illegible].

Dopo giorni di parole, intramezzate alternativamente [illegible] minacce e ammiccamenti, si comincia [illegible] avvertire un'atmosfera nuova, costruttiva. Benché ieri la Confartigianato abbia deciso di dare la disdetta della scala mobile, la proroga della scadenza [illegible] 30 novembre concordata dai sindacati [illegible] Intersind, Confapi [illegible] altre organizzazioni imprenditoriali facilita sensibilmente il ritorno del dialogo. «Il mio auspicio — [illegible] osservato Lama — [illegible] che il confronto iniziato da De Michelis [illegible] imprenditori [illegible] [illegible] hanno disdetto [illegible] scala mobile scuota dal torpore gli altri. La Confindustria deve decidersi a scegliere tra capre e cavoli». Benvenuto ha affermato che nessuno [illegible] sindacato è disposto ad andare a settembre, quando ci si imbatterà nuovamente con le grane [illegible] legge finanziaria.

Il clima «disteso» [illegible] in questi giorni [illegible] Cgil, Cisl e Uil consente [illegible] tentare [illegible] affondo in direzione [illegible] una piatt[illegible] unitaria: «Vogliamo un'intesa al più presto — ha sottolineato Benvenuto — l'unica nota stonata viene dalla Confindustria, ferma su una linea di intransigente contrapposizione». Marini: «Nel sindacato emergono posizioni di disponibilità e di approfondimento. Con la Confindustria, invece, siamo in dissenso sulla questione dei decimali».

Lucchini ha obiettato che i decimali non possono costituire una pregiudiziale al negoziato da parte [illegible] sindacati. La Confindustria è pronta a discuterne insieme a tutti gli aspetti della vicenda costo-lavoro, anche subito. Riferendosi alla proroga «tecnica» [illegible] termini di scadenza della [illegible] mobile, concordata dai sindacati con varie organizzazioni imprenditoriali, il presidente [illegible] Confindustria ha riconosciuto che si è trattato di «un capolavoro di diplomazia»: «Per noi, però, [illegible] disdetta era [illegible] cosa che si doveva fare soprattutto per non perdere i sei mesi che [illegible] davanti non trovare il tanto sospirato accordo». Comunque, proprio dalle organizzazioni dei datori di lavoro che non hanno disdetto la scala mobile potrebbe essere formulata oggi [illegible] Cnel una proposta comune [illegible] [illegible] sto del lavoro e scala mobile.

«Ad adiuvandum» è giunto ieri un duro intervento [illegible] ministro delle Finanze, Visentini, all'assemblea dell'Assolome, sul forte squilibrio del sistema fiscale italiano. «Esso grava prevalentemente — ha rilevato — sulla produzione, in particolare sul reddito da lavoro dipendente. [illegible] sconta redditi esenti da [illegible] posta, prodotti dai titoli di Stato, legati al [illegible] pubblico per [illegible] mila miliardi». Nelle sue parole è stata individuata, fra l'altro, la conferma dell'impegno assunto prima del referendum sulla scala mobile per il recupero del drenaggio fiscale nel 1985: uno dei «paletti» essenziali per chiudere la partita.

Gian Carlo Fossi

Smentita della finanziaria [illegible] Pesenti

L'Italmobiliare nega fusione con la Bastogi

MILANO — La Italmobiliare per il momento non ha in programma una fusione con [illegible] collegata [illegible]: nell'ambito dei vertici della finanziaria, che fa capo al gruppo Pesenti, si ritiene infatti che un'operazione di fusione presenti eccessivi problemi di complessità per poter essere effettuata con efficacia. L'indicazione scaturisce dai vertici della Italmobiliare che, secondo indiscrezioni circolate nei giorni scorsi [illegible] ambienti finanziari, [illegible] avuto [illegible] studio l'operazione [illegible] fusione. Indi[illegible] principalmente [illegible] assicurare alla Italmobiliare il credito di imposta che la Bastogi vanta nei confronti dell'erario.

Una eventuale operazione [illegible] fusione — si rileva ai vertici della Italmobiliare — presenta infatti problemi di valutazione delle azioni Bastogi da assicurare agli azionisti di minoranza che — si sottolinea — detengono [illegible] quota consistente [illegible] capitale.

Nel contempo — [illegible] — risulta [illegible] difficile nell'attuale momento dare [illegible] valutazione [illegible] alcuni beni in portafoglio della Bastogi, specie quelli [illegible] più difficile realizzo come gli immobili dell'Igim, la società mista costituita [illegible] Bastogi e dal sistema [illegible] creditore della finanziaria [illegible].

(Ansa)

Dividendo di mille lire per azione

Ras, utili [illegible]

MILANO — Lo scorso [illegible] la Ras ha conseguito un utile netto [illegible] miliardi [illegible] milioni di lire, in progresso del 36 per [illegible] rispetto all'83; [illegible] quest'anno le indicazioni sono «piuttosto favorevoli, con un risultato finale che sicuramente [illegible] risulterà peggiore di quello dell'84». L'indicazione è scaturita dall'assemblea della Ras, la compagnia assicurativa passata sotto il controllo della tedesca Allianz, che [illegible] controlla attualmente il 33,6 per cento del capitale sociale ed ha già un'intesa con [illegible] Italper per rilevare anche il residuo 16,3 per cento in portafoglio.

L'assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo di [illegible] lire, dividendo che per il corrente esercizio — ha detto il presidente della società Franz Schmitz — dovrebbe risultare superiore. (Ansa)

Salgono le vendite Eliolona

MILANO — La Eliolona nei primi quattro mesi di [illegible] l'anno ha conseguito un aumento del 13,7 per cento del fatturato, che ha raggiunto i 17 miliardi 065 milioni [illegible] lire; il portafoglio ordini [illegible] mercato interno al 30 aprile ammontava a 6 miliardi 578 milioni contro i cinque miliardi 878 milioni di lire di dodici mesi prima. L'andamento [illegible] della società tessile Eliolona nel primo quadrimestre di quest'anno è stato reso noto nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio '84, chiuso con un utile netto consolidato di un miliardo 627 milioni di lire e un cash flow consolidato di cinque miliardi [illegible] [illegible] un fatturato di gruppo di quasi [illegible] miliardi di lire.

Doveva permettere di salvare 1300 posti

Italtel, no dei lavoratori al contratto di solidarietà

ROMA — Le assemblee dei lavoratori tenutesi ieri a Milano per l'introduzione dei contratti di solidarietà all'Italtel hanno dato esito negativo; l'accordo si sarebbe dovuto applicare [illegible] circa 15.000 dei 20.000 addetti del primo [illegible] e avrebbe permesso [illegible] recuperare 1300 posti di lavoro.

Su 7500 lavoratori hanno partecipato alla votazione circa 3000; i «no» sono stati oltre il [illegible]. Indubbiamente una percentuale «molto elevata» secondo l'azienda e lo stesso sindacato. «Vedremo nei prossimi giorni il [illegible] farsi. Per ora formulare ipotesi è azzardato». Il commento raccolto all'Italtel, che conferma la «validità [illegible] contratti di solidarietà quale strumento per [illegible] difesa dell'occupazione».

Le responsabilità [illegible] voto negativo, a giudizio di Luigi Borroni, segretario nazionale della Uilm-Uil, [illegible] della Fiom-Cgil, che avrebbe «forzato intempestivamente il confronto solo sul punto dei contratti [illegible] solidarietà». Per Borroni [illegible] «si deve procedere ad una verifica formale dell'accordo, se del [illegible] anche attraverso il referendum».

Quanto [illegible] futuro «è difficile — conclude Borroni — prevedere come si concluderà la vicenda. Anche perché sembra difficile che chi ha fatto l'incendiario prevedendo gli esiti riesca [illegible] attrezzarsi in tempo per fare il pompiere».

● MILANO — L'assemblea degli azionisti della Partecipazioni Finanziarie e Industriali Spa, riunitasi sotto la presidenza di Leopoldo Varasi, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1984, che si è chiuso con utile netto di 2018 milioni [illegible] lire (608 [illegible] precedente esercizio).

[illegible] livello consolidato, l'utile netto di gruppo è stato di 11,1 miliardi [illegible] lire (0,7 nel [illegible] un volume di ricavi netti di 337,5 miliardi, [illegible] cui 330,5 da attività industriali.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili per [illegible]

Il giorno 13 [illegible] alle ore 10 avanti al giudice Dr. [illegible] si procederà alla vendita e pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1°: Alloggio 5° p. di tre camere, cucinino e servizi oltre vano cantina, al NCEU Chieri F. 21-88 F. 43 n. 108 sub 13 - Via Cesare Balbo n. 8 Cat. A, Classe 2, vani 5.

LOTTO 5°: Quota di 1/3 di autorimessa in Chieri - Viale Dante 28, P. 4178 F. 53 n. 440/23 piano S1 cat. C/6, cl. 2, mq 30

LOTTO 6°: Alloggio in Chieri - Piazza Europa 8 - 6° p., al NCEU F. 2438 F. 47 n. 960/23, cat. A/3, cl. 3, vani 4

LOTTO 8°: Alloggio in Chieri - Viale Rimembranza 66 - p. 4°, al NCEU F. 2148 F. 47 n. 670/13 cat. A/3, cl. 2, vani 5, dotato di cantina

Prezzo base L. 42.586.000 per il lotto 1°, L. 13.000.000 per il lotto 5°, L. 26.800.000 per il lotto 6° e L. 42.054.000 per il lotto 8°.

Aumenti minimi L. 650.000 per il lotto 1°, L. 250.000 per il lotto 5°, L. 510.000 per il lotto 6° e L. 660.000 per il lotto 8°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.o Dr. Luciana Patania

PRETURA DI CASTELFRANCO VENETO

Il Pretore di Castelfranco Veneto all'udienza del 10 maggio 1985 ha emesso la seguente sentenza penale contro PIRANI Gian Paolo nato a Ferrara il 20 giugno 1938 residente a Torino in strada Comunale Val S. Martino 67, irreperibile, imputato del reato di cui all'art. 116 Legge assegni per aver emesso l'assegno bancario n. [illegible] per L. [illegible] senza che vi fossero fondi di copertura, in Vedelago il 31 gennaio [illegible].

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di giorni 20 di [illegible] e L. 200.000 di multa Spese a carico. Fa divieto ai Pirani Gian Paolo di emettere assegni bancari o postali per un periodo di anni due, e ordina la pubblicazione della sentenza per estratto per una sola volta sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme.

Castelfranco Veneto, 18 giugno 1985.

IL CANCELLIERE (Antonio Vezzà)

Avviso di avvenuta presentazione di domanda di ammissione alla quotazione [illegible]

La Società U.C.E. - Unione Chimica Europea S.p.A. - con sede legale e amministrativa in Milano (via Cesare 21) iscritta al Tribunale [illegible] Milano al n. 106187/2658/47 e alla Camera di Commercio di Milano al n. 554441, capitale sociale L. 6.500.000.000 interamente versato, diviso in n. 6.500.000 azioni ordinarie da nominali L. 1000 cad., ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 31 maggio 1985 domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano del seguente titolo: AZIONI ORDINARIE

Il presente avviso appare altresì su «Il Sole 24 Ore» di Milano e su «Il Tempo» di Roma.

Milano, 19 giugno 1985

IL PRESIDENTE (dr. Marcello Squeo)

CITTA' [illegible]

AVVISO

di iscrizioni private [illegible] l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta agli atti da eseguirsi nella Villa comunale di via Cagna.

Importo a base d'asta L. 78.822.000.

La gara avrà luogo col metodo e procedimento di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827, 1/a della legge 2-2-1973, n. 14, e con l'applicazione, ove occorra, degli artt. 89, 91 e 92 della legge 8-8-1977, n. 584 e successive modificazioni, 10-12-1981 n. 741 e legge 8-10-1984, n. 687.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 3°, lett. a) restauro beni monumentali.

La domanda di invito diretta al Protocollo della Città entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente invito.

[illegible] 13 giugno [illegible].

IL SEGRETARIO [illegible]

IL SINDACO (Silvano Sinivia)

CITTA' DI RIVOLI

Avviso di licitazione privata per appalto lavori di fognatura in via Cavour, corso Susa, piazzale caserma «Cacciatori», via Lincoln allacciamento collettore società Alfa.

Importo a base di gara L. 133.271.864.

Metodo di procedimento di cui agli artt. 73/C e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827, 1/A della legge 2-2-1973 n. 14 con applicazione della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche, 10-12-1981 n. 741 e 8-10-1984 n. [illegible].

Le imprese che intendono essere invitate alla gara, dovranno presentare domanda [illegible] 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso al protocollo generale della città.

Rivoli, li 18 giugno 1985.

IL SINDACO Silvano Sinivia

IL SEGRETARIO GENERALE Gabriella Fubini

[illegible] DI RIVOLI

Estratto di sentenza penale

Il Pretore Dr. Michele Caposeri, in data 27-2-1985, ha pronunciato la seguente sentenza contro Franciosi Roberto nato a Torino il 23-8-1938 e residente in Mondovì Borgato - Frazione Mercato presso gabbamondo «Bar Bellavia».

DISPOSITIVO

Per reato di cui all'art. 116 L. Ass per aver emesso in Rivoli il 15-10-1983, l'assegno di L. 6.000.000 tratto sulla Cassa di Risparmio di Asti (in bianco) non [illegible] pagato per mancanza [illegible] fondi.

P.Q.M.

(Omissis), dichiara Franciosi Roberto Lorenzo (omissis) va condannato alla pena di L. 800.000 di multa ed al pagamento delle spese processuali.

(Omissis) ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto per una volta sul quotidiano «La Stampa» e sul «Secolo XIX» e la diffusione mediante affissione nella [illegible] del comune [illegible] contumace, ed una pubblicazione [illegible].

Rivoli, 14 giugno [illegible].

IL CANCELLIERE (G. P. Petrelli)

Informitalia

ISTITUTO [illegible]

INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

[illegible] Vit. Emanuele 107 Telefoni 511.824 - [illegible]

Salone **LA STAMPA**

Via Roma [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 6568.334*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 517.958*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 517.958*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite [illegible] calcio e spettacoli	*Tel. 6568.335*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

[illegible] *lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19*

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 *Sabato 9-12,30*

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-13*

expert e TELEFUNKEN

QUALITA' COSTANTE NEL TEMPO

CLAMOROSO!!

I negozi **EXPERT** offrono in prova a tutti gli acquirenti [illegible] un TVC, [illegible] inoltre, eccezionalmente, chi deciderà di trattenerlo potrà pagarlo a [illegible] ANNO

SOLO DAGLI expert [illegible] ANNI GARANZIA TOTALE

Pagamenti rateali senza cambiali

expert I NEGOZI [illegible]

TORINO
AGLIETTA - C.so [illegible] 76
BENATI - V. Genova 23
B.G.S. di BOSCOLO C.so Giulio Cesare [illegible]
BOVE C.so Regina Margherita 212/bis
BRUNO F.B.A. C.so Potenza 183
CASTIGLIANO C.so Sebastopoli 166
ELDIS - C.so Rosselli 94
FERRARIS - C.so Bramante 65
GAMER - V. Po 20
GIORGINI DINO - V. S. Marino 92
GIORGINI MARIO V. Di Nanni 112
MENZIO - V. Garibaldi [illegible]
VANTO - V. Cibrario [illegible]
BORGARETTO [illegible] - V. Gorizia 21
[illegible] CLO
MIOZZO - P.zza Vit. Veneto 26

Prezzi irregolari: l'indice perde lo 0,17%

La Borsa in altalena Bi Invest rimbalzano

MILANO — Prezzi irregolari con scambi abbastanza attivi. [redacted] mercato, all'indomani dell'elezione [redacted] Cossiga [redacted] della [redacted] Repubblica, ha denunciato [redacted] un andamento irregolare per l'alternarsi dei realizzi ed il ritorno del denaro [redacted] nella seconda parte della [redacted] riunione. [redacted] Comit ha [redacted] concluso [redacted] una flessione [redacted] 0,17% (a quota 338,24). L'attività si [redacted] ancora accentrata sulle Fiat, Bi Invest, i telefonici, Ciga e Sme.

Alcuni titoli legati alla vi[redacted] apparsi ancora deboli [redacted] Perugina che hanno perso [redacted] 4,9%, le Buitoni il 2,5 e le Alivar il 2,3, mentre le Sme dopo [redacted] oscillato da [redacted] a 1460 [redacted] chiuso a 1430 (+2,1%).

Su [redacted] deboli sono finite anche Bastogi e Ciga (—2,4), B.co Roma —2, Ras e Interbanca —1,8, Toro —1,7. Alleanza —1,6, [redacted] pure [redacted] Ifil (—1,4), Generali —1,2 e Centrale —1,1.

Flessioni contenute [redacted] l'1% hanno denunciato le Comit, Eridania, Montedison, Fondiaria. Le Fiat dopo aver chiuso con una flessione dello [redacted] a 3[redacted] si [redacted] portate nel dopo listino sulle [redacted]0 e di riflesso quelle priv. dopo aver chiuso a 2424 [redacted] risalite fino a 2500.

E' proseguito con forza [redacted] rialzo delle Bi Invest (+7,[redacted] le risp. dopo la decisione del consiglio di [redacted] il dividendo per questi titoli [redacted] +6,5 l'ord.) portatesi così entrambe su nuovi massimi. In vivace recupero l'Espresso (+6%), Cogefar (+4,5) e Fiscambi (+3). Migliori ancora le Cir (+2,5) e la controllata [redacted] (+2,6), mentre le Olivetti dopo il sensibile incremento del fatturato nei primi 5 mesi dell'85 si [redacted] portate [redacted] 6251 (+0,8%).

In discreto [redacted] anche Miralanza e Silos (+2,4), Inia Meta +2,3, Cementir +2,2, Inv Imm +1,2 e Sip +1,4, mentre le [redacted] hanno guadagnato [redacted] poche frazioni e le Saipem il 2,2%. Da segnalare poi il balzo delle Partecipazioni Finanziarie (+9,5%) al nuovo massimo di 4250 ed il recupero delle due Falck (+9,9% il titolo ord. e +4,3 quello di risp.).

Di poco migliori le Italmobiliare, Burgo, Saffa, Sna e Standa, stazionari Pirellona, Snia Bpd, Comp. Mila[redacted], Lariano e Cred. Varesino. Resistenti infine le Italcementi, Unicem, Sai, Previdente e Mediobanca.

Nel dopolistino in denaro oltre alle Fiat, [redacted] Ifi [redacted] a 5200, Pirellona a 2140, Centrale a [redacted] Snia Bpd a 3310, Burgo, Lariano, Buitoni e la Ras.

Irregolare, di riflesso a quello maggiore, [redacted] dei premi con denaro nel dopolistino sulle [redacted] e Montedison. Offerte [redacted] Generali per scadenza luglio [redacted] ancora buon denaro per le due scadenze per le Bi Invest.

Nel [redacted] fisso tendenzialmente [redacted] Buoni del Tesoro e Cct. Qualche recupero invece per le Enel indicizzate. Prevalentemente irregolari le convertibili.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.983	2.750
Banca Popolare di Milano	11.100	400
Banca Popolare di Novara	13.200	6.300
Banca Subalpina	4.750	5.600
Bn. [redacted]na Assi[redacted]	13.500	400

La partecipazione pagata oltre 50 miliardi - Alla Selm [redacted] 10% della Missalco

Gardini conferma: alla Ferruzzi il 4 per cento della Montedison

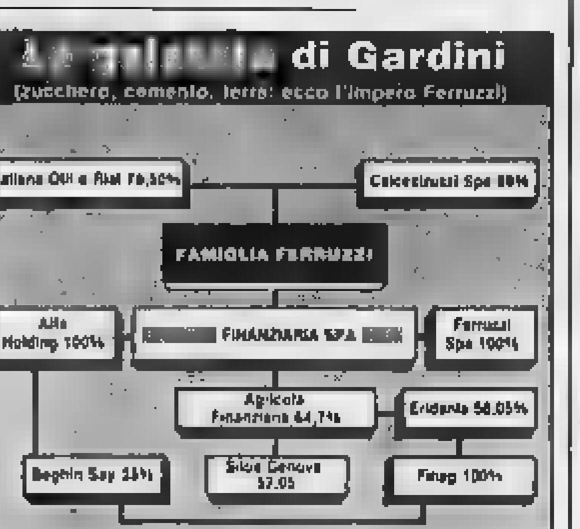
DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La notizia, ormai, è ufficiale: il gruppo Ferruzzi [redacted] accinge a entrare nel sindacato [redacted] blocco [redacted] governerà la Montedison nei prossimi anni. La conferma l'ha data, al termine dell'assemblea dell'Eridania, Raoul Gardini, la mente finanziaria del colosso di Ravenna, l'unica vera multinazionale dell'agricoltura italiana. «Ci siamo decisi — ha detto Gardini — [redacted] *entrare in Montedison per due motivi: primo, un gruppo privato delle nostre dimensio*[redacted] *non poteva tirarsi indietro* [redacted] *fronte all'operazione di privatizzazione. Secondo,* [redacted] *diamo* [redacted] *pieno rilancio della holding chimica governata da uomini di grande capacità*».

La Ferruzzi Finanziaria, ha aggiunto Gardini, ha acquisito una quota azionaria di poco inferiore [redacted] 4 per [redacted] del capitale della società di Foro Buonaparte. Il prezzo unitario dei titoli, ha lasciato intendere Gardini, è vicino alle [redacted] lire. La trattativa [redacted] condotta [redacted] prima per[redacted] dall'amministratore delegato della Montedison, Mario Schimberni. E' quasi cer[redacted] («*Non* [redacted] *confermarlo prima dell'assemblea* [redacted] *sabato*», si è schermito Gardini) che nel consiglio della Montedison entrerà lo stesso Raoul [redacted].

La partecipazione nella società chimica è stata acquisita [redacted] Ferruzzi Finanziaria, ma il pacchetto (il cui costo totale è stato [redacted] poco superiore [redacted] miliardi di lire) verrà conferito in un secondo tempo all'Agricola Finanziaria.

Al di là degli aspetti più strettamente finanziari, però, l'alleanza tra il gruppo Ferruzzi (punta [redacted] diamante dell'agricoltura italiana attraverso l'Eridania, le tenute agricole e [redacted] controllo quasi esclusivo della soia prodotta nel nostro Paese) e la Montedison [redacted] promette grossi sviluppi in campo industriale.



Un primo esempio [redacted] stato annunciato a Genova con l'ingresso della [redacted] (attraverso la controllata Selm) nel capitale della Missalco, la società [redacted] Ferruzzi recentemente creata a [redacted] Orleans per [redacted] produzione [redacted] alcol etanolo per [redacted] carburante, la cosiddetta benzina verde che dovrebbe risolvere due problemi: l'inquinamento, legato all'impiego [redacted] benzina del piombo tetraetile, e lo smaltimento della sovrapproduzione di cereali.

La Selm ha acquisito, per l'importo di 1 milione e 175 mila dollari, il 10 per cento [redacted] Missalco che [redacted] propone, entro l'87, di raggiungere una produzione di [redacted] milioni di [redacted] etanolo puro. E' [redacted] pensare che il rapporto tra Gardini e la Montedison sia destinato a non fermarsi qui. «L'intesa — ha riconosciuto il presidente dell'Eridania — *ha una logica industriale. La Montedison è vicina all'agricoltura grazie* [redacted] *suoi centri* [redacted] *ricerca e* [redacted] *siamo* [redacted] *motori del* [redacted] *fertilizzanti. Sono solo due esempi dei molti possibili rapporti*».

Il grupo di Ravenna, insomma, [redacted] deciso al gran passo e si [redacted] avviato lungo la strada dell'industria. Non diminuisce però il [redacted] impegno nei settori più tradizionali. Ieri l'assemblea dell'Eridania ha approvato il bilancio [redacted] 1984, in cui [redacted]to conferma la supremazia del [redacted] nel campo dello zucchero.

L'esercizio si è [redacted] un utile netto di 20,6 miliardi (il dividendo, pari a [redacted] lire, è cresciuto del 23 per cento) dopo ammortamenti per 50 miliardi di lire. Per il 1985 le prospettive [redacted] discrete: l'Eridania si propone una produzione superiore al 5 milioni [redacted] tonnellate di zucchero [redacted] e di mantenere così una quota di [redacted] vicina al [redacted] per cento. Soprattutto, però, l'obiettivo [redacted] vincere la durissima battaglia sul futuro degli zuccherifici [redacted] gruppo Montesi.

L'Eridania partecipa alla proposta, [redacted] dal Citibank, per l'acquisizione di nove stabilimenti del gruppo veneto. «*Quattro anni fa* — ha rivelato Gardini — *abbia*[redacted] *fatto a Montesi un'offerta di 170 miliardi di lire che fu giudicata oscena. Adesso la nostra proposta è* [redacted] *miliardi di lire. Se non si prende una decisione quest'anno, la situazione però* [redacted] *deteriorerà ancora*». Intanto, [redacted] dell'Eridania è spuntato un [redacted] di prestigio: la Banca d'Italia, che è diventata [redacted] secondo azionista della s[redacted] saccarifera.

Ugo Bertone

Petrex inizia l'estrazione metano [redacted] Sud

[redacted] — La Petrex, società controllata dall'Agip (gruppo Eni), ha iniziato a produrre gas metano [redacted] giacimento Sinarca (provincia di Campobasso). La Petrex agisce da operatore [redacted] joint-venture di cui detiene [redacted] quota [redacted] 60%. Il restante 40% è pos[redacted] d[redacted] Italiana. La produzione iniziale [redacted] è [redacted] circa 208.000 metri [redacted] giorno.

Gli impianti di produzione [redacted] stati avviati a poco [redacted] di un [redacted] scoperta effettuata con [redacted] perforazione. La Petrex pertanto è entrata in fase di produzione a circa 2 anni da quando l'Agip la rilevò dal gruppo Sir.

L'utile della Meta sfiora 40 miliardi

[redacted] — L'assemblea degli azionisti di Iniziativa Meta, sotto la presidenza di [redacted] Schimberni, ha approvato il bilancio 1984, che si è chiuso con un utile netto consolidato di 39 [redacted] 808 milioni [redacted] lire (24 miliardi 232 milioni nel precedente esercizio). Il totale con[redacted] ricavi delle società facenti capo a Iniziativa Meta — preci[redacted] un comunicato — è stato pari a 2331 miliardi.

Nei primi mesi del corrente esercizio l'attività del complesso delle so[redacted] gruppo è proseguita positivamente. In particolare l'incremento delle vendite nel settore della grande distribuzione nel primo trimestre è stato pari al 12,3 per cento; nello stesso periodo, nel settore ingegneria, [redacted] giro d'affari della Tecnimont è stato di [redacted] miliardi [redacted] lire.

L'assemblea degli azionisti [redacted] approvato l'aumento del capitale sociale [redacted] 10 miliardi 598 milioni a 11 miliardi 715 milioni, mediante emissione [redacted] milione 413 [redacted] azioni da 800 lire ciascuna [redacted] assegnare gratuitamente in ragione [redacted] una nuova [redacted] per ogni gruppo di 9 possedute.

Sono partite due iniziative Fondinvest

TORINO — E' iniziato il collocamento dei fondi «Fondinvest 1» e «Fondinvest 2» attraverso [redacted] sportelli delle casse e banche incaricate, tra [redacted] quali la Cassa di Risparmio [redacted] Torino, le altre [redacted] piemontesi, quelle [redacted] Parma, Prato, Rimini, Puglia, le Casse abruzzesi e molisane, quella salernitana e la Banca Subalpina.

«Fondinvest 1» è di reddito a distribuzione parziale [redacted] proventi (distribuisce ogni anno l'80% dell'utile di esercizio), con possibilità di reimpiego degli stessi in quote del fondo. Il secondo, «Fondinvest 2», è un bilanciato ad accumulo integrale dei proventi.

Entrambi i fondi possono essere sottoscritti in unica soluzione, [redacted] commissioni tra le più basse del mercato e senza limiti di importo da investire, oppure mediante versamenti periodici (piani di accumulo), che prevedono commissioni [redacted] identiche ai [redacted] unica soluzione e rate a partire da 100.000 lire e durate di 5, 10, 15 anni.

A tutti i sottoscrittori dei propri fondi la Fondinvest Risparmio offre gratuitamente un'assicurazione infortuni della durata di un anno, con copertura o all'impiego globale del piano rateale, con un massimo di 30 milioni [redacted] un investimento e di 40 milioni per più investimenti.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		25-6
Ala	L.	10.495
Arca BB	»	13.127
Arca RR	»	10.990
Azzurro	»	10.951
Euro Vega	»	10.350
Euro Antares	»	10.324
Euro Androm.	»	10.794
Fiorino	»	10.838
Fondattivo	»	10.560
Fondersel	»	14.814
Fondicri 1°	»	10.244
Fondinvest 1	»	10.000
Fondinvest 2	»	10.000
Fondo Profess.	»	15.125
Genercomit	»	11.880
Gestiras	»	12.741
Imi capital	»	14.618
Imi rend	»	11.847
Interbanc. az.	»	11.776
Interbanc. ob.	»	10.650
Interbanc. re.	»	10.579
Libra	»	10.640
Multiras	»	10.873
Nordfondo	»	10.846
Primecash	»	11.249
Primerend	»	12.944
Primecapital	»	14.522
Sforzesco	»	10.207
Visconteo	»	10.610
Verde	»	10.299
Fondo Ina	»	1494,6

ESTERI AUTORIZZATI		25-6
Fonditalia	$	26,78
Interfund	$	14,68
Int. Sec. Fund	$	10,50
Italfortune	$	14,22
Italunion	$	10,44
Multinvest	$	26,84
Capitalitalia	$	14,37
Mediolanum	$	16,74
Romainvest	$	17,43
Robeco	fiorini	76,96
Rolinco	fiorini	68,75
[illegible]	L.	21.340
Fondo Tre R	L.	24.477

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/3/86	101 50	101 30
C.C.T. 1/5/86	101 25	101 40
C.C.T. 1/6/86	101 70	101 75
C.C.T. 1/7/86	101 80	101 80
C.C.T. 1/8/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/10/83-86	101 50	101 80
C.C.T. 1/10/83-86	100 25	100
C.C.T. 1/11/86	101 65	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 40	101 50
C.C.T. 1/1/87	102 80	102 60
C.C.T. 1/2/87	101 80	102 30
C.C.T. 1/3/87	102 10	102 15
C.C.T. 1/4/87	101 75	102
C.C.T. 1/5/87	102	102
C.C.T. 1/6/87	102 10	102 30
C.C.T. 1/12/87	101	101 50
C.C.T. 1/7/88	102 10	102 20
C.C.T. 1[redacted]88	102 80	102 85
C.C.T. 1/10/88	102 50	102 50
C.C.T. 1/12/88	104 10	103 95
C.C.T. 1/1/91	104 25	104 25
C.C.T. 1/3/91	102	102 15
C.C.T. 1/6/91	102 05	102 -
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 75
C.C.T. 1/8/91	101 80	101 80
[redacted]	100	100 80
C.T.Ecu 13% 82/89	105 50	105 70
C.T.Ecu 11.50% 83/90	103	103 50
C.T.R. 2,50%	91 40	91 50
B.T.P. 17% 82/85 II	99 95	99 95
B.T.P. 17% 83/85 III	100 55	100 35
B.T.P. 16% 84/86 I	100 80	100 80
B.T.P. 14% 84/88 II	99 65	100 05
B.T.P. 12% 78/87	97 10	97 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/89 I	90 75	89 80
Enel 6% 65/85 I	87 35	88 00
Enel 7% 71/86	99 70	98 60
Enel 7% 72/87 I	94 40	97
Enel 7% 73/93	81 80	81
Enel 12% 78/86	99 70	99 90
Enel 12% 80/87	99 10	99 00
Enel 80/87 Ind.	99 85	101 50
Enel 81/89 Ind.	100 35	98 95
Enel 82/89 Ind. I	105 50	105 40
Enel 82/89 Ind. II	104 80	105
Enel 82/89 Ind. III	105 50	104 80
Enel 82/89 Ind. IV	103 70	104 70
Enel 83/90 Ind. I	105 55	105 05
Enel 83/90 Ind. II	104	104
Enel 83/90 Ind. III	100 30	104
Enel 84/92 Ind.	102 50	103 05
Enel 84/93 Ind. II	102 80	102
Enel 84/93 Ind. III	103 10	103
Enel 84/93 Ind. IV	103 35	103 30
I.R.I. S. Spir. [redacted] Ind.	[redacted]	157 80
I.R.I. S. Spir. [redacted] Ind.	[redacted]	150 80
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 65	103 60
I.R.I. [redacted] 84/90 TV	104	100 80
Aut. I.R.I. 6% [redacted]	82 20	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 50	88 60
Aut. I.R.I. 6% 69/88	84 80	88 60
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99	99 60
CCOP 5% 30.le	79 60	80 40
CCOP 6% 30.le	90 20	88 35
CCOP 7% 30.le	68	67 40
CCOP 8% 1975/2005	68	65 90
CCOP 9% 1976/2006	70 90	76 30
CCOP 10% 1977/2007	77 80	77 80
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	93 80	91 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 66/86 III	93 50	95 60
CCOP Int. st. [redacted] 69/89 IV	86 30	86 60
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 50	84 20
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 50	83 20
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 70	81 00
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70	69 50
CCOP Aut. 6% 68/90 I	88 50	70
CCOP FS 6% 67/87	92 30	91 80
CCOP FS 7% 71/91	84 80	82
CCOP FS 7% 72/92 I	88 50	88
CCOP FS 7% 72/92 II	81 40	79 75
CCOP pr 6% 66/86 IV	98 10	98 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 80	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	89 50	91 35
CCOP pr 6% 68/88 VII	86 40	85 50
CCOP pr 6% 68/88 VIII	87 80	86 80
CCOP pr 7% 71/91 II	83 70	82
AMM. FS [redacted]	88 80	88
AMM. FS 7% [redacted]	84	88 10
AZ. FS 83/90 Ind.	102 80	102 65
AZ. FS 83/90 Ind. II	103 75	102 80
AZ. FS 84/92 Ind.	101 70	101 50
[redacted] 6% 67/87 XXVI	89 70	88 75
IMI 6% 68/88 XXVII	86 50	86
IMI 7% 70/88 XXVIII	91	89 60
IMI 7% 70/88 XXIX	89 20	88 90
IMI 7% 72/94 XXXVIII	80 00	79 50
IMI TV 81/88 LXXXI	114 50	110 20
IMI 14% 84/91	102	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	88 30	86
S. Paolo c.f. 6% com.	79 50	79 95
S. Paolo c.f. 6%	86 50	89 50
S. Paolo c.f. 5% 80/85 1° Ind.	124 50	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 22°	101 70	101
[redacted] c.f. TV 81/91 28°	102 75	102 50
S. Paolo c.f. TV 82/97 44°	102 50	102 50
S. Paolo c.f. [redacted] 58°	100	100
S. Paolo c.p. 5% ex 3%	84 50	84 80
S. Paolo c.p. 6%	88	88 75
S. Paolo c.p. 7%	79 90	81 75
S. Paolo c.p. 9%	90	85 80
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	110 25	110 35
S. Paolo c.p. TV 81/91 19°	101 70	101 75
S. Paolo c.p. TV 81/91 27°	101 70	102
S. Paolo c.p. TV 81/91 30°	104 60	103
S. Paolo c.p. TV 82/92 35°	102	102 50
Fiat TV 81/88	102	102 50
[redacted] TV 82/87	101 70	102 25
[redacted] TV [redacted]	102 30	102 50
[redacted] CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	224	233
Cogefar 14% 81/86	[redacted]	n.q.
Generali 12% 81/88	355	353
IRI. 13% 81/87	288	281
IRI-B. Roma 13% 81/87	190 50	189
IRI-Comit 13% 81/87	134 10	135
IRI-Credit 13% 81/87	117	124
Italgas 14% 82/88	180 60	182
La Centr. [redacted] 81/88	147	148
Mediobanca 18% 82/88	1220	1210
Med. Gil 13% 81/91	—	141
Med. Fidis 13%[redacted]	[redacted]	278
Med. S. Spir. 7% 73/88	320	325
Med. Selm 14% 82/92	188	188
Med. Snia 13% 80/90	208	278
Olivetti 13% 81/91	140	148
Pirelli spa 13% 81/91	181 50	184
Pirelli spa 13,5% 81/88	189 50	178
S. Paolo All. 14% 82/88	[redacted]	157 50
S. Paolo Italc. 13% 78/85	[redacted]	485
Unicem 14% 81/87	137	140
Unicem 15% 82/88	139 60	150

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	[redacted] [redacted]	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 25-6
ALIMENTARI				
Alivar	7300	— [redacted]	—	7300
Bonifiche Ferr.	[redacted]	[redacted] 120	2500	n.q.
Eridania	10560	— 101	73500	10600
Fiorio	n.q.	—	—	[redacted]
Buitoni ord.	3550	— 100	78000	n.q.
Buitoni risp.	3880	— 30	9000	n.q.
Milanagr. Vit.	7300	+ 51	31500	7200
Perugina ord.	3500	— 180	1000	[redacted]
Perugina risp.	2890	— 10	17000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	53000	— 800	10050	n.q.
Ausonia Ass.	1051	+ 1	23000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20150	—	7000	20000
C. Ass. Mi. risp.	14295	— 445	13900	[redacted]
C. Latina ord.	1305	— 10	30000	1310
C. Latina priv.	1138	— 13	10000	1140
FIRS ord.	1550	+ 40	11000	n.q.
FIRS risp.	828	— 1	18000	n.q.
Generali	50750	— 630	83800	50800
Italia Ass.	20200	+ 110	6000	n.q.
L'Abeille	42250	— 150	850	n.q.
La Fondiaria	98000	— 800	6950	n.q.
La Previdente	23250	— 50	9100	n.q.
Lloyd Adriatico	7900	— 55	64500	n.q.
RAS	74010	— 1490	12650	74000
SAI ord.	16300	— 100	37500	16350
SAI priv.	15650	+ 350	1200	15700
Toro Ass. ord.	17170	— 310	15500	17000
Toro Ass. priv.	12600	— 300	52700	12600
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5130	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
B. Comm. Ital.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
B.N.A. ord.	4840	+ 50	[redacted]	4800
B.N.A. priv.	3375	—	9500	[redacted]
Banco Roma	14700	— 300	10300	15000
Banco Lariano	4400	— 1	62500	n.q.
Cred. Italiano	2270	— 10	139000	2300
Cred. Varesino	4310	+ 5	22500	n.q.
Interbanca p.	21000	— 400	4100	22000
Mediobanca	114400	— 575	5850	114000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6310	+ 37	182000	6250
Burgo priv.	5600	—	2500	5700
Burgo risp.	6140	+ 20	34500	6100
De Medici	2730	+ 44	7000	n.q.
L'Espresso	6885	+ 390	500	n.q.
Mondadori o.	8190	+ 42	10000	n.q.
Mondadori p.	2810	— 35	28500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2300	+ 50	733000	n.q.
Pozzi Ginori o.	110	— 0 50	325000	115
Pozzi Ginori r.	117	— 3	26000	115
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	43300	— 280	8400	n.q.
Italcementi r.	38850	— 750	2000	n.q.
Unicem ord.	16600	— 50	8300	16900
Unicem risp.	13000	— 185	1500	13000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5650	+ 250	1000	n.q.
Caffaro ord.	945	+ 13	170000	n.q.
Caffaro risp.	901	— 10	5000	n.q.
Farmit. Erba	12830	— 130	[redacted]	n.q.
Fidenza Vetraria	6470	+ 30	[redacted]	n.q.
Italgas	1450	— 3	154000	1450
Mira Lanza	34110	+ [redacted]	3400	33000
Montedison	1930	— [redacted]	2730000	1941
Paramatti	n.q.	—	—	1080
Perlier	7826	+ [redacted]	8000	n.q.
Pierrel ord.	1940	+ 60	[redacted]	1900
Pierrel risp.	901	+ [redacted]	[redacted]	890
Pirelli S.p.A. o.	2695	— 5	[redacted]	2680
Pirelli S.p.A. r.	2845	+ 25	81000	[redacted]

Titoli	MILANO 25-6	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 25-6
Recordati	10150	+ 110	[redacted]	n.q.
Rol	2650	— 70	6000	n.q.
Saffa ord.	8070	+ 20	51500	[redacted]
Saffa risp.	8270	+ 70	500	8100
Saiag	n.q.	—	—	[redacted]
Siossigeno	31880	— 340	[redacted]	n.q.
Snia Bpd ord.	3145	— 5	572000	3135 *
Snia Bpd risp.	3065	— 5	77000	3063 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	695	+ 11	1735000	670
La Rinasc. priv.	715	— 11	190000	725
Silos	1480	+ 35	1105000	1460
Standa ord.	18390	+ 100	34300	n.q.
Standa risp.	18890	— 340	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1115	— 2	350000	1130
Ausiliare	3250	+ 60	2000	n.q.
Autostr. To-Mi	5055	+ 35	3500	5050
Italcable ord.	14570	+ 70	16000	14500
Italcable risp.	14850	+ 240	11500	14600
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	6850	—	—	n.q.
SIP ord.	[redacted]	+ 34	463000	2426 *
SIP risp.	2410	— 30	95000	2455 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4353	+ 52	126000	n.q.
Selm risp.	4405	+ 15	11500	n.q.
Tecnomasio	646	+ 5	60000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	7334	— 1	27500	n.q.
Agricola Fin. o.	15790	— 40	16300	n.q.
Agricola Fin. r.	15700	— 50	[redacted]	n.q.
[redacted]irbs	244	— 5	1730000	246
Bonifiche Siele	30950	—	7200	[redacted]
Borgosesia o.	sospeso	—	—	—
Borgosesia r.	sospeso	—	—	—
Brioschi	641	+ 46	10000	n.q.
Buton	2730	+ 65	4000	n.q.
Cabote Mi. C. o.	6210	+ 110	40500	n.q.
Cabote Mi. C. r.	7990	— 10	500	n.q.
La Centrale o.	3420	— 40	424000	3430
La Centrale r.	3350	— 60	113000	3350
CIR ord.	5230	+ 127	177000	5250
CIR risp.	4810	+ 110	83500	4800
CIR risp. n.c.	3450	+ 20	122000	3430
Eurogest ord.	1310	— 20	5000	n.q.
Eurogest risp.	1340	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1155	— 5	1000	n.q.
Euromobiliare	5100	— 50	1800	n.q.
Fidis	6480	+ 80	45000	6480
Fin. Breda	4820	— 25	18000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—	—	n.q.
Finrex	1130	+ 5	—	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	4780	+ 140	1000	4800
Gemina ord.	862	— 17	800000	n.q.
Gemina risp.	898	— 8	315000	n.q.
GIM ord.	4050	+ 30	6000	4000
GIM risp.	2860	—	40500	2850
IFI priv.	8070	+ 90	305000	8100
IFIL ord.	7000	— 90	52500	7150
IFIL risp.	5470	— 10	69000	5500
Iniziative Me.T.A.	49500	+ 1150	2400	n.q.
Italmobiliare	81000	+ 250	31675	n.q.
Mittel	1610	— 90	5000	1700
Partec. Finanz.	4350	+ 380	189000	n.q.
Pirelli & C.	4320	+ 35	40000	4320
Rejna ord.	11340	— 110	—	n.q.
Rejna risp.	11180	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7580	+ 125	2800	n.q.
Schiapparelli	406	—	18000	405
Serfi	3320	— 20	11000	[redacted]
SME	1430	+ 30	[redacted]	[redacted]
SME 1/7/84	1365	+ 67	205000	[redacted]
SMI ord.	2262	+ 6	[redacted]	2200
SMI ord. 1/7/84	—	—	—	—

Titoli	MILANO 25-6	Variaz.	Quantità trattate	[redacted] 25-6
SMI risp.	2120	— 32	23000	2150
SOPAF	[redacted]	— 4	17000	n.q.
STET ord.	[redacted]	+ 10	288000	3350 *
STET risp.	3225	+ 45	97000	3230 *
Terme Acqui	[redacted]	—	6000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	8340	— 60	2400	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8620	—	7500	n.q.
Attività Imm.	4200	— 10	4000	4700
BI-INVEST ord.	6330	+ 325	827000	6300
BI-INVEST risp.	5110	+ 370	63300	4800
Cogefar	3450	+ 155	146000	n.q.
Con. Ac. Roma	110 50	—	70000	113
De Angeli-Frua	1435	+ 10	6000	n.q.
I.I.I. ord.	2940	+ 85	118000	n.q.
I.I.I. risp.	2780	— 5	53000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1830
ISVIM	11110	+ 210	[redacted]	11000
Risanam. ord.	9050	— 80	3500	9100
Risanam. risp.	7020	—	—	7050
Sifa	3495	— 11	1[redacted]	3490
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5730	— 60	6500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3900
Danieli	6900	—	25000	n.q.
FIAT ord.	3800	— 20	1780000	3810 *
Warrant Fiat o.	2510	+ 36	54000	2520 *
FIAT priv.	3434	— 52	1680000	3415 *
Warrant Fiat p.	2180	— 20	19000	2175 *
Gilardini	22500	+ 660	9000	21800
Franco Tosi	20830	+ 80	2100	n.q.
Magneti M. o.	1855	+ 10	26000	1850
Magneti M. r.	1842	+ 20	16000	1830
Olivetti ord.	6251	+ 51	391000	6250
Olivetti priv.	5650	+ 60	15000	5630
Olivetti risp.	6300	+ 60	41000	6300
Oliv. risp. n.c.	5655	+ 105	100300	5650
Saipem	5900	+ 130	317500	n.q.
Sasib ord.	6750	+ 170	1500	6650
Sasib priv.	6340	— 20	—	6400
Westinghouse	27305	— 335	600	27500
Worthington	2106	— 54	3000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. [redacted]	5780	+ 110	12000	n.q.
Dalmine	663	+ 8	430000	660
Falck ord.	4650	+ 420	44000	n.q.
Falck risp.	3600	+ 150	12000	n.q.
Ilssa-Viola	860	—	—	n.q.
La Magona	5805	+ 195	—	n.q.
Pertusola	836	—	—	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	3700	+ 50	1000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4600	— 140	6000	4750
Cucirini	2040	— 10	5000	n.q.
Cascami 1872	4750	— 40	—	n.q.
Eliolona	1880	+ 30	34000	n.q.
Fisac ord.	5150	—	500	5100
Fisac risp.	4300	+ 100	500	4100
Linificio ord.	1740	—	14000	n.q.
Linificio risp.	1570	— 11	40000	n.q.
Marzotto ord.	5850	—	9000	n.q.
Marzotto risp.	3700	— 40	3000	n.q.
Olcese Venez.	105	— 1	575000	n.q.
Rotondi	11600	+ 5	—	n.q.
Zucchi	4870	— 30	6000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2730	— 44	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	2749	+ 4	2000	n.q.
Acque potabili	2956	— 30	—	2950
Cigahotels	10020	— 250	237800	[redacted]
Jolly Hotels o.	8030	— 31	1800	n.q.
Jolly Hotels r.	8050	— 10	1000	n.q.
Pacchetti	80 50	— 0 25	850000	[redacted]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 24-6	BANCONOTE (Milano) 25-6	ESPORTAZIONE (Milano) 24-6	ESPORTAZIONE (Milano) 25-6	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 24-6	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 25-6
Dollaro Usa	1856	1840	1860,50	1852	1860,50	1852,25
Dollaro Usa l. p.	1879	1825	—	—		
Marco tedesco	626,50	626,50	630	627,75	630	627,88
Franco francese	210,75	210,50	206,30	205,81	206,275	205,314
Fiorino olandese	562	562	565,80	561,75	565,875	560,77
Franco belga	31,40	31,20	31,65	31,561	31,664	31,555
Sterlina	2530	2540	2521,30	2513,10	2521,28	2513,25
Lira irlandese	2045	2050	1998,50	1995,30	1998,40	1995,90
Corona danese	181	181	177,74	177,74	177,735	177,74
E. C. U.	—	—	—	1432,25	1433,17	1432,275
Dollaro canadese	1450	1430	1435,70	1422,40	1435,75	1433,60
Yen giapponese	7,70	7,70	7,888	7,849	7,888	7,847
Franco svizzero	755	755	763,10	752,60	763,175	752,80
Scellino austriaco	90,50	90,60	89,75	89,754	89,781	89,787
Corona norvegese	221,60	222,60	222,35	221,75	222,166	221,74
Corona svedese	220,25	220,25	221,60	221,47	221,61	221,45
Marco finlandese	307,50	307,5	307,40	307,30	307,44	307,375
Escudo portoghese	11,00	11,00	11,21	11,11	11,17	11,148
Peseta spagnola	11,50	11,00	11,158	11,182	11,150	11,15
Dinaro taglio gr.	5,00	6,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,00	15,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1270	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/7/85	29	98,917	12,90
23/8/85	57	97,950	12,35
27/9/85	92	96,745	12,34
25/10/85	120	95,780	12,40
22/11/85	148	94,847	12,40
13/12/85	168	94,117	12,80
30/1/86	217	92,510	12,80
28/2/86	246	91,804	12,60
14/3/86	260	91,130	12,65
30/4/86	307	89,701	12,64
30/5/86	337	88,900	12,58
18/6/86	356	88,130	12,80

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,875	15,250
7 gg	13,875	14,250
15 gg	14,150	14,500
1 mese	14,250	14,625
2 mesi	14,625	15,000
3 mesi	14,875	15,250
6 mesi	15,250	15,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-148.000
Sterlina n.c.	143.000-150.000
Marengo it.	112.000-120.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	112.000-120.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	820.000-870.000
Krugerrand	630.000-660.000
Argento (*)	380-390
Platino (*)	18.850

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-6	25-6
Londra	315,30	317
Zurigo	317	317
Parigi	314,40	315,30
New York	315,05	315,90
Milano (lire/grammo)	[redacted]	20.050
Hong Kong	chiuso	315,50

[redacted] troy uguale a gr. 31,[redacted]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 24-6	ZURIGO (in fr. sv.) 25-6	FRANCOFORTE (in marchi) 24-6	FRANCOFORTE (in marchi) 25-6	LONDRA (per sterlina) 24-6	LONDRA (per sterlina) 25-6	PARIGI (in fr. fr.) 24-6	PARIGI (in fr. fr.) 25-6
Dollaro	[redacted]	[redacted]	3,0725-3,0735	3,0735-3,0750	1,2870-1,2880	1,2830-1,2840	9,3830-9,3740	9,3295-9,3375
Franco svizzero	—	—	118,57-118,74*	118,27-118,40*	3,2085-3,2105	3,2075-3,2025	364,18-364,62*	364,25-364,64*
Franco francese	27,40-27,50*	27,47-27,51*	32,79-32,83*	32,77-32,81*	11,983-12,0148	11,982-11,997	—	—
Marco	83,61-83,71*	83,69-83,79*	—	—	3,9430-3,9510	3,9390-3,9460	304,41-304,96*	304,48-304,88*
Sterlina	3,2980-3,3080	3,2960-3,3012	3,944-3,950	3,937-3,943	—	—	12,040-12,060	12,001-12,023
Yen	1,0303-1,0338*	1,0329-1,0357*	1,2263-1,2303*	1,2341-1,2355*	318,52-320,31	318,64-320,34	3,7622-3,6770*	3,7488-3,7544*
Lira	0,1309-0,1313*	0,1312-0,1314*	1,547-1,579**	1,569-1,572**	2505,7-2513,3	2507,8-2512,7	4,7835-4,7880**	4,7720-4,7880**

* per cento ** per mille unità

Grido d'allarme dei commercianti e della civica amministrazione

Via Roma autostrada urbana

Dice l'assessore Dondona: «Rumore e smog la fanno da padroni, bisogna provvedere» - Preoccupazione per i negozi caratteristici che se ne vanno - La Marus lascia i locali a una paninoteca e a una banca - L'associazione di categoria: «Manteniamo puliti i portici con grande sacrificio, ma quando funzionerà il fast food le cartacce ci sommergeranno»

La Marus ha già lasciato il negozio di via Roma, arriveranno una banca e una paninoteca

«Il problema fondamentale è, secondo me, questo: Torino non ha saputo creare un vero effetto-città al di fuori del proprio cuore storico. E così succede che il centro è la "vetrina". E così succede che la maggioranza della gente va in centro come tutto il paese, la domenica, va in piazza. Partendo da queste premesse sbagliate non possiamo che derivare conseguenze altrettanto sbagliate» [illegible] all'urbanistica e all'arredo urbano, avv. Dondona, inquadra in quest'immagine il progressivo «decadimento» di via [illegible] che sta vivendo un ginepraio di problemi urbanistici e polemiche commerciali. La via è sempre più «autostrada urbana» con conseguente incremento del [illegible]re e dello [illegible]: *«I portici a Torino non nati come [illegible] di passeggio, luogo di conversazione: oggi, specie in questa strada e in via Po, se non usi, il tuo tacco rischia di non sentirti e non parliamo dell'inquinamento: due mesi fa abbiamo fatto pulire le lampade e sono, ormai, nuovamente nere»*.

Un grido a cui l'assessore ritiene risponda anche da enti e associazioni private: *«Si tratta di ricostruire una coscienza cittadina, di renderci conto che il bene di Torino dev'essere anche interesse di banche e altre istituzioni. E si tratta di reagire, localmente, a certi progetti che, di fatto, rallentano il restauro e il mantenimento in vita di beni storici e ambientali»*. Il riferimento è [illegible] difficile adesione [illegible] legge 512 che, tra l'altro, consentirebbe la deduzione di certi oneri fiscali da parte di chi investa denaro nel restauro di monumenti e compiesi significativi quanto a valore storico. *«Chiaro, però, che, se uno propone di impegnare i propri soldi in un'impresa simile, occorre consentirgli d'intervenire su un bene da lui stesso individuato, non dirgli "Dammi il denaro che a dove investirlo penziamo noi"»*.

Queste affermazioni fanno [illegible] cornice ad un altro «grido»: quello che arriva dai commercianti di via Roma i quali, tramite la loro associazione, manifestano *«disappunto e accorato rincrescimento»* per il decadimento della strada riferendosi alla non ancora attuata trasformazione in *fast-food* del ristorante *Caval 'd bronz*, e all'ormai imminente arrivo d'un altro *fast-food* e d'una banca in posto [illegible] negozio Marus. *«Non è finita — osservano il presidente in carica e il presidente* [illegible] dell'Associazione, Alfredo La Penna e Maria Luisa Rossi — *di prese di posizione legate ad una mentalità snobistica o di retroguardia. Al contrario è voglia di lottare per difendere il centro nella sua integrità ambientale evitando che l'eleganza e l'austerità tradizionali siano stravolti. E aggiungono «Questo non solo, o non tutto, perché il tipo di attività commerciali cui ci si parla, poco si concilino con il carattere di questa zona. Soprattutto perché "fast-food", significa gente, auto, carta gettata a terra (e ne abbiamo dimostrazioni neppur troppo lontane da quell'angolo) via Roma non è un prato, quanto a strutture, per reggere un peso simile; dov'è, ad esempio, un parcheggio in questa zona? Significa che i tanti avventori posteggeranno auto e moto una sull'altra? E la pulizia? Oggi l'Associazione se ne fa carico con una spesa considerevole e via [illegible] linda. Sarà [illegible] anche domani? Questi problemi ce li poniamo prima come cittadini, poi come negozianti»*.

Ecco via Roma come biglietto di visita della città, via Roma come «pedigree pubblicitario» o, per usare l'espressione di Dondona, via Roma «piazza del paese». «C'è [illegible] corsa [illegible] insediarsi nonostante gli alti prezzi d'affitto. E se siamo preoccupati per l'oggi, ancor più lo siamo per il domani. Chi prenderà il posto dell'antiquario Doro in piazza S. Carlo? Chi quello della Fiat se, come pare, l'azienda vuole lasciare il proprio Salone all'angolo con via Solferino?».

E la Marus? L'unica cosa certa in questo vespaio di polemiche è la [illegible] chiusura: *«Un'attività come questa, realizzata in base ad una concessione di vendita Anni 60 non [illegible] più ragione di esistere»* [illegible] al Gruppo Finanziario [illegible]. E' [illegible] ironica fine (cui seguirà, probabilmente, quella della rivendita [illegible] piazza Statuto) d'un negozio che Torino ricorderà per sempre, più che per le vetrine e [illegible] addobbi e i modelli, per una tragedia [illegible] in un pigro pomeriggio d'estate. [illegible] agosto del '71 quando un incendio lo colpì bruciando due vite e devastandone i locali.

Rizzo

Al processo d'appello contro le Br il terrorista Chiocchi si dissocia

«I 2 morti di via Domodossola una ferocia gratuita, offusa»

La lotta [illegible]ata rinnegata anche [illegible] Flavia Nicolotti - [illegible] sbarra 21 imputati - Pagani Cesa sorpreso con sei seghetti «nascosti» e condannato in pretura a 7 mesi - Oggi la requisitoria

«Via Domodossola con quei due morti è quanto di più ottuso politicamente, e gratuitamente feroce, la lotta armata abbia prodotto in Italia». Antonio Chiocchi, ex duro [illegible] gruppo terroristico «Brigate rosse, partito guerriglia», definisce così il barbaro massacro delle due guardie Mondialpol davanti al Banco di Napoli nell'ottobre '82. Da pochi giorni [illegible] è [illegible] dissociato, come la sua compagna Flavia Nicolotti: [illegible] lungo travaglio ha portato entrambi a rinnegare la lotta armata.

La dissociazione di Chiocchi, ritenuto l'ideologo [illegible] banda, e [illegible] Flavia Nicolotti è una delle novità di questo [illegible] d'appello incominciato ieri mattina e che dovrebbe concludersi in tre o quattro giorni [illegible] novità, a margine del procedimento, riguarda Francesco Pagani Cesa: [illegible]na arrivato alle Nuove, da Cuneo, gli hanno trovato addosso sei seghetti da 12 centimetri ed è stato condannato a 7 mesi in pretura per direttissima.

Alla sbarra sono 21 imputati in gabbia gli irriducibili Marcello Ghiringhelli, Teresa Scinica, Francesco Pagani Cesa, Clotilde Zucca (tutti condannati all'ergastolo in primo grado, come Chiocchi e [illegible] Nicolotti); fuori, confusi tra i parenti delle vittime, sulle ultime panche [illegible] fondo all'aula, Chiocchi, Nicolotti, Barbara Graglia, il superpentito Antonio Marocco e altri imputati di piccolo calibro.

Francesco Pagani Cesa [illegible]va, sotto scorta, in tribunale

L'udienza si consuma veloce, [illegible] clima tranquillo, ben diverso dagli arroventati inizi dei processi [illegible] terroristi: [illegible] ride e scherza, si scambia qualche [illegible] con i parenti [illegible] a bassa [illegible], niente effusioni o i soliti abbracci e baci provocatori.

Il giudice a latere della prima sezione d'appello, Malchiodi, accanto al presidente Lacquaniti, rievoca il duplice assassinio delle guardie Bebawi [illegible] D'Alco e Antonio Pedio, un'azione progettata ed eseguita il 21 ottobre '82 solo per dare la massima risonanza ad un volantino (il documento che riguardava il «tradimento» della brigatista Natalia Ligas [illegible] arrestata poco prima, fu gettato [illegible] Scinica sui due cadaveri): una tragica azione pubblicitaria.

Nella banca, secondo l'accusa che [illegible] trovava conforto nella confessione del pentito Antonio Marocco (condannato in primo grado a 13 anni e mezzo di carcere) e ora nelle ammissioni di Antonio Chiocchi, sparirono Ghiringhelli, Scinica, Zucca, Pagani Cesa. Quest'ultimo sparò [illegible] guardie. Fuori li attendevano Chiocchi e Marocco.

Flavia Nicolotti non [illegible] presente in via Domodossola ma, per l'accusa, avrebbe partecipato con gli altri [illegible] riunione in cui era stata decisa la strage. *«Non è vero, non sapevo nulla di quel proposito»*, ha sempre sostenuto la ragazza. *«Ho fatto parte della [illegible] armata ma non della direzione di colonna ed ho saputo soltanto dopo, dai compagni, quello che [illegible] avvenuto [illegible] via Domodossola»*, ha spiegato l'altro giorno [illegible] giudice nel verbale di dissociazione. Ed ha aggiunto: *«Emotivamente e moralmente sento però tutto il peso di quell'azione»*.

Dalle ammissioni di Antonio Chiocchi si apprende che la banda aveva fatto varie *inchieste* su dirigenti Fiat e su magistrati, che si [illegible] deciso [illegible] sequestrare, processare e uccidere [illegible] un furgone [illegible] caporeparto Fiat.

In aula Chiocchi e Nicolotti [illegible] limitati a confermare le dichiarazioni rese nei giorni scorsi. *«Niente da dire»*, [illegible] dichiarato Pagani Cesa (difeso dall'avv. Perla) che poi è stato trasferito in pretura per rispondere di detenzione d'arma impropria. In arrivo da Cuneo, aveva nascosto, in un posto ritenuto sicuro, 6 seghetti, ma il metal detector delle Nuove al suo passaggio s'è messo a suonare. Lo hanno denudato ma niente da fare: l'allarme continuava! Una radiografia lo ha infine [illegible] ha rivelato la presenza dei seghetti. Il pretore Iannibelli lo ha condannato a 7 mesi di carcere. Il processo per via Domodossola continua oggi con la requisitoria del pg Nosarbartolo.

Nino Pietropinto

L'indice dei prezzi al [illegible] rilevato a giugno è + 0,5 per cento

Rincarati oli, formaggi, benzina ma il costo della vita è rallentato

La variazione riscontrata dall'Ufficio Statistica del Comune è eguale a quella di maggio; il risultato [illegible] questo primo semestre è + 4,8 - Ritocchi consistenti per i cosmetici; diminuiti gasolio e kerosene

Si è inserito il freno nella corsa dell'inflazione e se l'estate non farà inconsueti capricci (luglio ed agosto sono, di solito, periodi tranquilli per l'andamento [illegible] prezzi al consumo) si potrebbe lasciar spazio ad un po' di ottimismo. L'indice generale di giugno, elaborato dall'Ufficio statistica del Comune, segna una variazione di + 0,5 [illegible] cento sul [illegible] precedente, eguale a quella rilevata nel maggio [illegible]. Nell'arco [illegible] un [illegible]cio [illegible] giugno [illegible] ad oggi, l'incremento dell'indice è del 9,0 per cento, mentre l'oscillazione relativa [illegible] primo [illegible]mestre [illegible] risulta pari a + [illegible] per cento.

E' confortante fare un confronto con il passato: + 0,8% nel giugno '84 (10,6% nell'arco di [illegible] mesi) e + 1% nel giugno '83 (15,8% in un anno). L'indice dei prezzi [illegible]mo [illegible] oggi eguale sia a Torino [illegible] a Milano, con [illegible] leggera flessione (0,4%) soltanto a Trieste e un lieve aumento a Bologna (0,6%) e a Genova (0,7%). Ancora una volta stupisce invece che a guidare [illegible] corsa dei [illegible] [illegible] il primo posto tra i cinque capitoli di spesa [illegible] l'alimentazione: questo settore, che per lungo tempo non è stato trainante nella spirale inflattiva, pare voler recuperare qualche punto [illegible] più, anche se sul livello annuo l'indice relativo continua ad [illegible] inferiore a quello delle altre voci.

Costo della vita (Base anno 1980 = 100)	Numeri indici del mese di			Variazione percentuale su		Variaz. su
	Giugno 1984	Maggio 1985	Giugno 1985	Maggio 1985	Giugno 1984	Dicembre 1984
INDICE GENERALE	176,0	196,9	197,8	+0,5	+ 9,8	+ 4,8
Alimentazione	165,5	178,3	179,7	+0,8	+ 8,5	+ 5,3
Abbigliamento	178,5	196,3	196,4	+0,1	+10,0	+ 4,2
Elettr. e Combust.	198,9	224,2	220,6	—1,6	+10,9	+ 6,5
Abitazione	202,5	218,6	218,6	—	+ 7,9	+ 6,1
Beni e Servizi vari	177,5	191,2	194,4	+0,8	+ 9,5	+ 4,9

Alimentazione (+0,8%: +8,5% [illegible] giugno '84) — Gli aumenti sono, forse, *«limitati nel complesso»*, come sostiene l'Ufficio statistica, ma tutt'altro che irrilevanti, visto che colpiscono generi di prima necessità + 2,2% l'olio [illegible] semi vari; 2,1 la margarina; 1,9 l'olio d'oliva; 1,8 il gorgonzola; 1,3 il riso; 1% [illegible] carne in scatola. Se l'andamento stagionale provoca diminuzioni dei prezzi degli ortaggi, quelli della frutta sono invece ancora *«sostenuti»*.

Abbigliamento (+0,1%: +10,0% in dodici mesi) — Qualche ritocco tra gli accessori della moda [illegible] esempio, il prezzo medio di [illegible] cravatta [illegible] seta per uomo è [illegible] da 24.800 a 25.200 [illegible] (2,4%). Nel settore delle calzature anche la semplice riparazione di un soprattacco di scarpe [illegible] da donna costa [illegible] 4,2% in più.

Elettricità e combustibili (-1,6%; +10,9% nell'anno) — E' la buona notizia di ogni inizio d'estate: ribassano i combustibili da riscaldamento, - 2,7% il kerosene; - 2,8% il gasolio.

Beni e servizi vari (+0,8%; +9,5% su giugno '84) — I rincari della benzina [illegible] portroppo una brutta abitudine (1,1% la super); lo stesso accade per il pasto [illegible] ristorante. 2ª categoria, [illegible] la variazione è da attribuire [illegible] pressoché all'aumento [illegible] alcuni prodotti da toeletta, + 9,7 della lacca per capelli, 11,1 per tonico e latte detergente, 15,4 per 15 shampoo. Proprio all'inizio d'anno, [illegible] riduzione dell'Iva sui cosmetici, s'era sperato che almeno questi prodotti, gli costosi, riuscissero a contenere i prezzi.

Abitazione — Nessuna variazione in questo mese poiché la rilevazione, a cadenza trimestrale, verrà fatta [illegible] agosto.

al. co.

Qualche esempio di [illegible] si stanno svolgendo gli orali alla maturità

Sotto un fuoco di 50 domande A chi toccherà una di queste?

Dalla geografia economica al diritto commerciale [illegible] i ragionieri al Sommelier - Per il classico (liceo Cavour) si spazia da Caravaggio a Masaccio, [illegible] insiste sull'età ellenistica e si approda a Kant

Cerchiamo, oggi, presentando alcune fra le tante domande fatte dai docenti agli orali della maturità, di «scattare» una fotografia dell'interrogazione, sia pure proponendo soltanto in modo schematico gli argomenti affrontati. Potrà essere utile a chi è in attesa del suo turno nei prossimi giorni. Ogni domanda è inserita in un contesto generale dove si intrecciano, da parte del professore e dell'allievo, considerazioni, critica e, ovviamente, nozioni.

MATURITA' RAGIONIERI — Alcune domande al Sommelier.

Geografia economica

Utilizzazione agraria delle terre emerse

Utilizzazione del mondo animale

Problema energetico.

Nuove prospettive tecnologiche e geoeconomiche delle industrie.

La terziarizzazione

Le vie di comunicazione.

Le nuove tecnologie, la trasmissione delle notizie e delle immagini.

Italiano

L'evoluzione poetica nel Verga

Morale dell'Ottrica.

Concetto fondamentale del dialogo della Natura dell'Islandese.

Dramma pubblico e privato nell'Adelchi.

Ragioneria

Concetto di impresa industriale e scritture relative

Diagramma della redditività: configurazione di costo classificazione dei costi.

Fusione, trasformazione, [illegible] e liquidazione volontaria e forzata.

Ammortamento finanziario: concetti più importanti sulle banche.

Configurazione del conto economico

Conto profitti e perdite in base [illegible] quarta direttiva Cee e [illegible] stato patrimoniale relativo

Diritto commerciale

Contratto individuale di lavoro nel suo rapporto con i contratti collettivi.

L'azienda come complesso di beni, in particolare quelli immateriali, riferimento [illegible] brevetto e al diritto d'autore

Impresa in crisi, il fallimento.

Società [illegible] persone, in particolare quella in nome collettivo

Azioni e ipotesi [illegible] trasferimento

MATURITA' CLASSICA — Alcune domande al liceo Cavour

Storia dell'arte

Caravaggio: riferimenti culturali, sviluppo della sua pittura.

Confronto fra le Adorazioni (dal testo dell'Argan) che illustrano tre tipi di riferimento [illegible] Lorenzo Monaco, Gentile da Fabriano, Masaccio

Differenza tra il linguaggio del gotico internazionale e quello della pittura del primo '400 a Firenze.

Che [illegible] rappresenta Leonardo nella cultura italiana alla fine del [illegible] inizio del '500.

Le manifestazioni artistiche più interessanti nei cosiddetti centri minori (Ferrara, Urbino, Mantova) rispetto a Firenze durante il '400

L'età di Giulio II e le iniziative in campo artistico chiamata a Roma di Michelangelo e Raffaello per S. Pietro e la Cappella Sistina

Greco

Funzione della mitologia nell'età ellenistica

L'elemento del quotidiano nell'età ellenistica

Funzione dell'età ellenistica e greco-romana nel campo della cultura. [illegible] aspetti positivi dell'ellenismo

Vitalità della lingua greca

Tragicità dell'Edipo sofocleo.

La tecnica del contrasto nella tragedia di Sofocle

Teoria della casualità in Polibio.

Filosofia

Kant: morale, categorie. Rapporto del suo razionalismo con l'Illuminismo.

Hegel: fenomenologia dello spirito, politica, spirito assoluto (arte, religione, filosofia)

Reazione a Hegel. Schopenhauer: l'estetica e i rapporti con la filosofia orientale

Dal «Capitale» di Marx: parte economica e problematica politica.

Origine [illegible] tragedia e tematica [illegible] superuomo di Nietzsche.

Aspetti sociali e evoluzionistici del positivismo.

Freud: origini della psicoanalisi, rapporto tra conscio e inconscio, interpretazione dei sogni

Estetica di Croce.

Caratteristiche dell'esistenzialismo.

Oggi all'Università

E' cambiata la società in 35 [illegible]?

«E' moderna l'Italia?». Questo lo stimolante interrogativo proposto dal Club Turati e [illegible] centro di un convegno in programma oggi nell'Aula Magna di Giurisprudenza, [illegible] Sant'Ottavio [illegible]. Nel seminario [illegible] analizzati gli ultimi [illegible] anni [illegible] trasformazioni della società italiana [illegible] come ha tentato [illegible] fare una rivista particolarmente attenta al fenomeno, i «Quaderni di sociologia».

Presieduto da Renato Treves, il convegno prevede alle [illegible] un'introduzione di Luciano Gallino su *«Modernizzazione, critica d'un equivoco, l'equi-[illegible] dei critici»* cui seguiranno interventi di Percy Allum (*«La modernità italiana vista fuori d'Italia»*), di Sergio Scamuzzi (*«Come cresciamo»*) e [illegible] Angelo Pichierri (*«I mutamenti del lavoro e dell'organizzazione aziendale nei "Quaderni"»*).

Nel pomeriggio, alle 15.30, relazioni [illegible] Guido Martinotti su *«Modernizzazione e qua-[illegible] della vita»*, di Raimondo Catanzaro su *«La modernizzazione sociale [illegible] economica del Mezzogiorno»*, di Arnaldo Bagnasco su *«La modernizzazione della terza Italia»* e di Gian Enrico Rusconi su *«La modernizzazione politica»*.

Seguiranno interventi e discussioni coordinati [illegible] Filippo Barbano.

L'ingorgo della sera del [illegible] di festa

Dalle [illegible] alle 0,30 di lunedì, [illegible] Giovanni, tra corso Bramante e corso Vittorio Emanuele, il traffico è rimasto paralizzato da una [illegible] di gente - Non era difficile prevederlo: ma il Comune [illegible] ci ha proprio pensato

Parco del Valentino, ore 22 [illegible] lunedì. La zona compresa tra il Po, [illegible] Dante, [illegible] Massimo d'Azeglio, [illegible] Vittorio Emanuele, è un immenso ingorgo. Decine di migliaia [illegible] torinesi, chi a piedi, [illegible] auto e [illegible] i mezzi pubblici, si sono dati appuntamento per la festa di [illegible] Giovanni. Risultato? Il caos: veicoli abbandonati in seconda e terza fila, i marciapiedi impraticabili, impossibile muoversi. Centinaia [illegible] automobilisti, invischiati nella gigantesca trappola, hanno cercato [illegible] no un aiuto nei vigili di servizio.

Un'immagine del suggestivo spettacolo pirotecnico davanti al Borgo Medioevale del Valentino

Già dalla prima ondata [illegible] arrivi [illegible] parso subito chiaro che ogni provvedimento di viabilità [illegible] destinato a [illegible] fragore, travolto dalla [illegible] [illegible] cittadini accorsi [illegible] assistere ai fuochi artificiali. E allora c'è da domandarsi: possibile che gli organizzatori non abbiano pensato a vie di fuga per le auto, a rinforzare l'apparato di controllo del traffico, a [illegible] parcheggi o altro [illegible] simile?

Lunedì sera, chi [illegible] avuto la disavventura di mettersi in auto tra le 22 e le 0,30 da via Nizza a [illegible] Bramante, [illegible] via Madama Cristina e Corso Dante, è stato costretto a code interminabili, durate persino un'ora. Gli abitanti delle case a ridosso dell'area collassata sono stati aggrediti sino a notte inoltrata da cori di clacson impazziti che superavano i limiti della tollerabilità.

Era la festa [illegible] San Giovanni, patrono della città, c'erano i fuochi artificiali, le sfilate delle barche sul Po. Era una sera bellissima, c'era aria di festa. Tutto bene. Ma chi ha organizzato i festeggiamenti non poteva essere un poco più previdente?

I vigili urbani dicono: «Eravamo presenti in ogni punto. Quello che dovevamo fare, l'abbiamo fatto». Non ci consola: alle 0,30 nessuno tentava [illegible] porre ordine all'ingorgo tra corso Dante e via Nizza, all'incrocio del cavalcavia. Un esempio. Ambulanze dirette [illegible] Molinette o al Mauriziano [illegible] rimaste imbottigliate; una volante della polizia ha dovuto fare gimkane paurose anche per non restare bloccata.

I vigili erano [illegible] numero insufficiente. Ma non critichiamo loro, critichiamo chi doveva prevedere il grande afflusso di gente e organizzare un corpo di buon senso. E non si dica che ci si è stati colti di sorpresa. Perché alle 22 già [illegible] era chiaro. Molti hanno telefonato [illegible] centralino dei vigili: era già tardi per provvedimenti d'emergenza, fuori dal servizio [illegible] normale?

Specchio dei tempi

Perché [illegible] uniscano le forze per [illegible] reinserimento dei detenuti nella società - Che triste massima «far soldi»! - Una buona parola vale una terapia - Sull'Intercity - Estorsione in guanti bianchi - Criterio

Il presidente provinciale Aics [illegible] scrive:

«Ho letto con interesse la lettera dell'on. Gian Luigi Melega ("La Stampa", 8 giugno) e condivido il giudizio sulla necessità che un intervento attivo per il reinserimento [illegible] detenuti nel consesso civile abbisogni [illegible] iniziative della "società locale", cioè di enti pubblici e istituzioni culturali, ed ancora di intellettuali e gruppi di cittadini disponibili a "fare" e a "dare" qualcosa.

«Tengo a rilevare che Torino può già vantare alcune iniziative. Sto l'associazione che presiedo, [illegible] altre [illegible] cittadini, in collaborazione [illegible] il Comune e la Regione hanno organizzato e organizzano [illegible] corsi [illegible] musica per i giovani del Ferrante Aporti, corsi di attività teatrali per i detenuti delle "Nuove", dibattiti culturali all'interno dell'istituzione carceraria, attività sportive, ecc.

«Per chi, come la nostra associazione, ha già tenuto corsi [illegible] alfabetizzazione informatica, di cultura generale, di musica, [illegible] conoscenza ambientale, per chi ha cioè già una struttura sperimentata è più facile raccogliere l'invito e la sollecitazione dell'on. Melega. Ma sono convinto che, essendo Torino ricca di tante importanti istituzioni culturali e di volumi ed energie intellettuali rilevanti, lo sforzo da compiere debba passare attraverso un coordinamento il cui onere potrebbero [illegible] assumersi gli enti locali, accertando le disponibilità di chi vi sente già impegnato ed intende, in questa sede, ribadire pubblicamente il proprio impegno per una così civile finalità».

Giorgio Perinetti

Un lettore ci scrive:

«Allo studente del Politecnico che si meraviglia per le centinaia [illegible] miliardi messi in discussione dallo Stato per "risanare la marcia industria del calcio" mentre si tagliano o negano fondi alla Università per strutture carenti o meglio cadenti io risponderò: chi fa soldi ha soldi!

«Vedrà, caro studente, nel corso della vita è tutto un ripetersi di quanto sopra e ricordi, se vorrà far carriera, sia un buon oppositore di qualsiasi, se vorrà essere indicato come persona intelligente, volente, ecc. ecc. faccia arrivare fiumi di denaro. Lei ha un esempio lapalissiano: i giocatori di pallone della massima divisione sono quotati e guadagnano fior di quattrini. Auguri per il lavoro!»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dopo la lettera dell'infermiera delle Molinette che tra l'altro dice che per avvicinarsi all'ammalato è richiesta una "professionalità" io vengo fuori dalle Molinette, ma come ammalato (tentato suicidio) e, secondo me, a parte la professionalità, ci vorrebbe anche una forte dose di umanità e invece l'ammalato diventa, per il medico, un numero con [illegible] terapia [illegible] seguire e basta. Per esperienza posso proprio dire con a volte una sola parola sostituisce cento terapie.

«Durante [illegible] mia degenza alle Molinette ho conosciuto la dott. Orzola Fuzzi, donna piena di capacità e di umanità: a lei vorrei dire, pubblicamente, un grazie».

Segue la firma

Il direttore compartimentale delle Ferrovie [illegible] scrive:

«A proposito delle domande formulate dal sig. Bellioff (23 c.m.) in merito al pagamento del supplemento rapido per alcuni treni Intercity della linea Torino - Milano - Venezia, confermo che sui treni 51 "Cavour" e 53 "Alfieri", in partenza da Torino P. Nuova rispettivamente alle ore 8,10 e 11,10 e limitati a Milano, i viaggiatori [illegible] esentati [illegible] pagamento del relativo supplemento rapido, qualunque sia la stazione di partenza o di arrivo, compresa fra Torino e [illegible].

«Per quanto riguarda invece i treni [illegible] "Torino - Milano - Trieste" e [illegible] "Torino - Milano - Venezia", i viaggiatori sono esentati dal pagamento del supplemento rapido fino a Milano mentre sono tenuti a pagarlo da Milano in poi. Quindi se, per esempio, un viaggiatore sale in treno a Novara (o Torino P. Nuova, P. Susa o Vercelli) ed è diretto a Milano, non paga supplemento rapido; se invece è diretto a Brescia [illegible] Venezia o Trieste), deve munirsi — al momento dell'acquisto [illegible] biglietto di viaggio — anche del supplemento rapido limitatamente [illegible] tratta Milano - Brescia (o Venezia o Trieste)».

Luigi Ballatore

Una lettrice [illegible] scrive:

«Giovedì 20-6, alle ore 13,30, in una via con pochi passanti frettolosi, [illegible] sta avvicinata [illegible] un ragazzino [illegible] 14 anni dalla faccia pulita, che garbatamente mi ha detto: "Vede, signora, io in questo momento potrei scippare la borsetta [illegible] lo faccio, però lei mi [illegible] 3000 lire"

«Allettato sentimentalmente gli ho risposto: "Caro ragazzo, io sono stata già scippata tempo fa e da allora tengo abitualmente la borsetta vuota". Ed era vero! (La [illegible]setta era piena di carta).

«Nella [illegible] gamma della microdelinquenza, questo giovane ha scelto l'estorsione in guanti bianchi».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono vedova, 69 anni, ho ricorso [illegible] mia pensione di invalidità e con grande stupore me l'hanno ridotta di 322 mila lire ogni due mesi.

«Ma con quale criterio sono stati fatti questi [illegible] leggi?»

Clelia De Nardin
via O. Massari 347
10148 Torino

In ospedale e in [illegible] la tutela della salute è un problema sempre attuale

Al letto del malato

Solo l'Infantile riesce ad assicurare più di 120 minuti [illegible] giorno di assistenza - Negli altri la media è di 55 contro i 90 previsti da un decreto - Concorsi per il personale [illegible] una nuova scuola infermieri

La situazione igienica [illegible] Molinette, dopo la preoccupazione per la «legionellosi», si [illegible] stabilizzata (l'intossicazione di parte del personale dopo un pasto alla mensa è un caso a parte); l'elevazione dell'acqua [illegible] 60 gradi [illegible] efficace nel combattere i germi, comunque, dice il presidente dell'Usl, Salerno, «*tutte* [illegible] *misure igieniche necessarie sono state prese, e* [illegible] *soltanto alle Molinette,* [illegible] *in tutti gli ospedali*». E non solo per quel che riguarda gli impianti, ma anche per il personale. [illegible] questo proposito, fin [illegible], in un convegno promosso dalla Fondazione Pinna Pintor, [illegible] messo in rilievo la necessità [illegible] «organizzare corsi di formazione e di aggiornamento del personale» sulle tecniche di pulizia.

Qualcosa [illegible] fatto, ma è proprio il personale che manca [illegible] questa [illegible] che «*il limite massimo di 90 minuti di assistenza diretta per paziente al giorno imposto* [illegible] *Cipe alle Usl*» non [illegible] essere rispettato. «*Il letto* [illegible] [illegible] *minuti* — dice il prof. Carlo Hanau, dell'università di Modena, che ha svolto un'indagine sugli ospe- [illegible] piemontesi — *equivale ad un'infermiera sempre pre-* [illegible] *ogni 16 malati;* [illegible] *assicurare un'assistenza decente ai malati non autosufficienti occorrerebbe raddoppiare il numero degli infermieri e la spesa relativa*».

«*Ma qui* [illegible] *riusciamo nemmeno* [illegible] *assicurare 40 minuti di assistenza* — denunciano i responsabili sindacali dell'ospedale [illegible] — *specie di notte dove* [illegible] *infermiere deve guardare, per 8 ore, due reparti con complessivi 70 letti*».

Dice il presidente dell'Usl: «*Oggi riusciamo ad assicurare 55-60 minuti di assistenza media giornaliera contro* [illegible] *standard internazionale di due ore*». Motivo principale la [illegible] di personale: nel 1981 l'Usl di Torino [illegible] 16.500 dipendenti, [illegible] primari ai generici, agli impiegati amministrativi; nell'84 [illegible] scesi a [illegible] mila. [illegible] marzo dell'85 erano [illegible]. La situazione sta cambiando, perché [illegible] decreto di sanatoria consente l'assunzione in organico di tutti coloro che saranno presenti [illegible] a venerdì 29 con la qualifica di precario.

Sono molti? «*C'è gente che è in condizioni* [illegible] *precarietà dal 1981. Del 1° luglio tutte le assunzioni* [illegible] *faranno per* [illegible] *e'nelle more possiamo concedere incarichi non ripetibili per otto mesi*», risponde il dott. Salerno.

Naturalmente ci [illegible] precari che, avendo ricevuto incarichi semestrali qualche giorno prima del 30 giugno '84, scadono un giorno o due prima [illegible] giugno. Secondo la Confederazione unitaria medici italiani, in questa situazione ci [illegible] oltre duemila medici, paramedici e impiegati amministrativi [illegible] Piemonte, di cui 600 a Torino. La richiesta è una sanatoria [illegible] sanatoria con «*proroga, fino* [illegible] *bando dei concorsi, degli incarichi ai precari che non rientrano nel decreto, in modo da salvaguardare la loro professionalità e garantire la funzionalità dei servizi dei quali le Usl sono penalmente responsabili*».

C'è un solo ospedale a Torino nel quale l'assistenza media per malato supera i 120 minuti toccando talvolta i 200, ed [illegible] l'Infantile. Dice il direttore sanitario dott. Tapparo: «*Abbiamo rivisto tutte le procedure, razionalizzato i servizi e ridotto le giornate di degenza che* [illegible] [illegible] *dalle 247.725* [illegible] *1979 con 19.215 bambini ricoverati, alle attuali 109.266* [illegible] [illegible] *mila bambini. Ma anche noi abbiamo difficoltà di personale, perché si ha* [illegible] *che fare con bambini piccoli e si richiede una grande specializzazione*».

«*Anche in questo campo* — dice il presidente dell'Usl — *abbiamo fatto qualche passo* [illegible] *avanti. Alle scuole per infermiere già funzionanti: Maria Vittoria, Molinette, Martini, Infantile* [illegible] *Mauriziano, che* [illegible] *autonoma, quest'anno la Regione ha autorizzato anche quella presso il Cto. Le iscrizioni sono aperte fino al 7 agosto: c'è possibilità per* [illegible] *nuove allieve o allievi. In questi giorni* [illegible] *in corso gli esami e contiamo* [illegible] *diplomare* [illegible] *150 infermieri professionali. Devo però rilevare che, per* [illegible] *prima volta, un avviso d'incarico* [illegible] [illegible] *posti per* [illegible] *prire il normale turnover ha avuto* [illegible] *numero di richieste superiore* [illegible] *quello dei posti a disposizione*». E' il segno [illegible] qualcosa comincia a cambiare?

Domenico Garbarino

Temperatura di ieri	
massima	+29,1
minima	+13,9
media	+22,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] pressione a [illegible] [illegible] mare 1014 mb; umidità 60%. Temperatura: [illegible] +27; minima +12,3; media +20,6; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Venti: da calmi a deboli. Sole: sorge [illegible] 5.44; tramonta alle 21,20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. [illegible],2; min. +15,6.

I bimbi sono i più esposti ai pericoli chimici casalinghi

Veleni in cucina mamme, attente

Corrono gravi rischi soprattutto i bambini

[illegible] paradiclorobenzolo [illegible] [illegible] solforico, cloridrico e fosforico. Vi è formaldeide e acido benzoico, quindi ipoclorito di sodio [illegible] cloro. Poi anche brillantante [illegible] fosforo, tensioattivi [illegible] diclopropano, quindi [illegible] caustica, fenoli [illegible] clorurati. Non [illegible] un deposito per una guerra batteriologica, oppure un manuale per «il piccolo chimico». Bensì sostanze componenti prodotti utilizzati per tenere pulita la casa.

[illegible] sosi nell'uso quotidiano di bombolette [illegible] flaconi, creme, saponi e cere, detergenti, insetticidi, scroatanti, [illegible] inghe e donne di servizio (ed anche i bambini) sono «soggetti a rischio». Ogni 100 persone [illegible] ricoverate [illegible] avvelenamenti, 22 [illegible] state intossicate dalle [illegible] chimiche [illegible] nelle pulizie di casa. Con allergie, piaghe, dermatiti, svenimenti, problemi respiratori, stati di coma, ecc.

«*E' uno percentuale elevato, anche se è in diminuzione* — precisa il prof. Roberto Pattono, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università —; *ogni mille intossicazioni, 1,3* [illegible] [illegible] *prodotti dell'igiene personale: saponi, deodoranti, creme, antisettici. Poi il 7 sono persone colpite dal cloro, candeggina, sbiancanti;* [illegible] *dalle cere, lucidanti, detersivi. Un altro 2,5 da topicidi e insetticidi; mentre un 1,5 rimane intossicato da prodotti casalici: 0,5 da anticrittogamici o diserbanti agricoli.* [illegible] *avvelenati da solventi di tipo industriale* [illegible] *il 6,5*».

«*Il pericolo è concreto* — precisa il prof. Pattono — *anche se alcune sostanze* [illegible] *poco tossiche. Però bisogna fare attenzione, specie* [illegible] *triclina o cloro in locali chiusi. C'è poi la colpevole abitudine, molto diffusa, di conservare liquidi pericolosi in bottiglie con etichette di vino o acque minerali. Se ci vuole una ricetta per avere due compresse, la soda caustica o l'acido muriatico* [illegible] [illegible] *compe-* [illegible] *liberamente dal drophiste*».

Il rischio aumenta per i bambini, complice la distrazione degli adulti. «*Ingoiano di tutto, specialmente quando cominciano a camminare* — spiega la dott. Maria Grazia Pelsino, del servizio accettazione del Regina Margherita —: *farmaci, alcolici, prodotti chimici per la* [illegible]. *In tre mesi almeno 150 casi, con 50 ricoveri*».

I guai sono grossi soprattutto quando il bambino ingoia detersivo o detergenti, mastici compresse antitarme o addirittura soraeggia diserbante per giardini [illegible] gocce sono mortali). «*Non conosciamo la composizione chimica completa* [illegible] *queste sostanze* — precisa [illegible] dott. Pelsino — *non basta che alcune siano biodegradabili al 50 per cento. E il resto?*». Per affrontare il più celermente possibile le intossicazioni, [illegible] Regina Margherita sono ricorsi al computer. I prodotti per [illegible] casa vengono inseriti [illegible] memoria con le loro caratteristiche chimiche (quelle nocivi, poi [illegible] antidoti immediati. [illegible]no Dolfini

Messaggi urgenti

RAGAZZO 21enne millesette cerca lavoro generico serio. Solo se interessati telefonare 635 029

[illegible]ENNE automunita patente C-E offresi anche mezza giornata. Telefonare 774.627 dalle 16 alle 18.

[illegible] sera [illegible] ore 21
su TELESUBALPINA
canale 48
«Il grido silenzioso»
Esecuzione di un aborto filmato attraverso l'ecografia
SEGUIRA' DIBATTITO

Ti interessa?

"PERSONALFIDO"

E' UN SERVIZIO DELLA

CRT

CASSA RISPARMIO TORINO

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, [illegible] -
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
[illegible] tutti i salotti esposti
(com. [illegible] legge 80)

[illegible] dipendenti, commercianti, ditte concediamo: Prestiti personali e [illegible] - Anticipo fatture - Sconto cambiali derivanti da cessioni [illegible] attività commerciali.
PRESTITI SUBITO
da 2 a 10 milioni per ogni esigenza di liquidità.
BROKERFIN - TORINO - Via Botta 10 - Tel. (011) 52.11.552 - 52.11.553

Grande
vendita promozionale
MAGAZZINI
CAROSELLO
Via [illegible] 81 - Via Gorizia 52
SCONTO del **30%**
[illegible] TUTTI [illegible] ARTICOLI:
● BIANCHERIA PER LA CASA ● ● BIANCHERIA INTIMA ● MAGLIERIA ● ● TRAPUNTE ● COPERTE ● ● COPRILETTO ● TENDAGGI ● ● TAPPETI ● ...e mille articoli
PER POCHI [illegible]
Comm. Legge 426

Movimentata cattura vicino al Cimitero generale

Giardiniere e spacciatore arrestato morde gli agenti

Al momento della cattura, dopo un tentativo di fuga, ha inghiottito alcune bustine [illegible] eroina e ha addentato le mani dei poliziotti

Di mestiere faceva il giardiniere al cimitero [illegible] per «arrotondare» lo stipendio, aveva pensato di integrare l'attività con quella, assai più lucrosa, [illegible] spacciatore. Finché non è stato individuato [illegible] dalla polizia ed [illegible], dopo una breve colluttazione durante la quale ha morso due agenti.

[illegible] tossicodipendente [illegible] via del riscatto. Manuele Ga- [illegible], di 22 anni, nato a Stoccarda, ma residente in corso Svizzera 56, aveva da tempo messo le vesti di acquirente per indossare [illegible] più redditizie di spacciatore [illegible] eroina.

A non dare nell'occhio, in questa sua attività extra che aveva quale ambito la Barriera di Milano, lo aiutava l'incarico di addetto alla manutenzione [illegible] giardini e dei viali al cimitero maggiore: per il trasporto della «roba», si serviva di una Fiat Uno.

E' stato proprio l'auto, notata spesso nei luoghi dove avvenivano gli scambi a mettere gli agenti [illegible] dottor Longo sulle sua tracce. Una serie di [illegible] appostamenti, durati una decina di giorni, ed infine, l'altro pomeriggio, la cattura in corso Novara 153, poco distante dal cimitero generale.

Cattura [illegible] assai movimentata [illegible] sua reazione perché, sentendosi fermare da due agenti in borghese, ha tentato dapprima [illegible] mettere in dubbio la loro identità, e poi [illegible] darsela a gambe. Il poliziotti lo hanno raggiunto ed immobilizzato vicino all'auto, mentre [illegible] [illegible] far sparire [illegible] inghiottendole, [illegible] parte della delle dodici bustine di eroina che aveva con sé.

Nella colluttazione, che ha portato alla cattura, gli [illegible] ti hanno [illegible] [illegible] peggio e hanno dovuto farsi medicare alle mani, addentate dallo spacciatore: guariranno rispettivamente in 5 e [illegible] giorni. Di Savino, portato anche lui alle Molinette, per sospetta intossicazione (era riuscito ad inghiottire un paio di bustine) [illegible] stato arrestato per spaccio di stupefacenti, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

[illegible] Rapina ieri mattina alle 10,45 nel supermercato Volly di Rivalta in via 1° Maggio 124. [illegible] giovani mascherati e armati di fucile [illegible] canne mozze e pistola sono entrati nei locali e dopo aver minacciato il direttore, Marco Orandi, 57 anni, sono fuggiti con l'incasso [illegible] circa mezzo milione. Fuori [illegible] attendeva un complice su una «Lancia Delta».

Un grave problema in fabbrica

Droga e lavoro Che cosa fare?

Drammatiche testimonianze portate in un convegno - Le proposte dei sindacati

L'ambiente [illegible] una grande fabbrica torinese con [illegible] prevalenza di manodopera oltre i 30 anni. Un dipendente, che ora ne ha 26, ha iniziato [illegible] drogarsi durante il servizio militare. E' tornato al lavoro, [illegible] [illegible] licenziato, è stato nuovamente assunto con un orario che gli [illegible] l'uso di eroina, una terapia disintossicante. Ma [illegible] [illegible] inutile.

L'episodio viene raccontato [illegible] un prete operaio al pubblico che segue il convegno organizzato da Cgil-Cisl-Uil sul tema «*Tossicodipendenza e mondo del lavoro*», alla sala Pellizza da Volpedo della Regione.

Segue un'altra testimonianza, opposta alla precedente, [illegible] ugualmente drammatica: «*Ho* [illegible] *anni,* [illegible] *passato attraverso la terribile esperienza della droga, per procurarmela ho anche rubato. Ma* [illegible] *stato assai peggio il dopo, le richieste d'aiuto per uscire dal tunnel, la* [illegible]*ga trafila burocratica, le strutture inadeguate, l'assistenza* [illegible] *il contagocce,* [illegible] *fastidio, la pietà e* [illegible] *diffidenza degli altri nell'avvicinarmi. Nonostante tutto, ce l'ho fatta*». Ha partecipato e vinto un concorso per diventare dipendente comunale, [illegible]via non potrà avere [illegible] posto a causa dei precedenti penali. «*Qualcuno mi* [illegible] *dire* — si chiede angosciato — *come farò a vivere?*».

«*Purtroppo* — hanno rilevato Bronzino (Cgil) e Ferico (Cisl) — *non si tratta* [illegible] casi *isolati. Nei centri pubblici, lo* [illegible] [illegible] *sono stati curati 3500 ragazzi, almeno la metà disoccupati cronici*». Il sindacato propone, [illegible] l'altro, agli amministratori di mettere a disposizione degli [illegible] drogati almeno una decina dei posti creati [illegible] i progetti speciali [illegible] favore di chi [illegible] [illegible] lavoro. Si apriranno inoltre delle vertenze per proporre, analogamente a quanto accade in altre [illegible] italiane, periodi di permesso o di aspettativa tali da consentire terapie disintossicanti a chi ha un impiego. «*Dovremmo almeno offrire un'alternativa al vuoto lasciato dall'uso della droga*».

UIL — Si svolge all'hotel Atlantic di Borgaro, con inizio alle 9, il [illegible] congresso nazionale Uniat (Dipendenti degli enti locali).

Canti popolari all'Auditorium

Invitante appuntamento, domani sera, per gli appassionati di canti popolari di montagna. Alle 21, nell'Auditorium della Rai, in via Rossini, i 28 componenti [illegible] coro «Edelweiss» del Club alpino italiano, terranno un concerto [illegible] due ore.

Il ricavato [illegible] concerto sarà devoluto a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Urge [illegible] governo per Torino e Piemonte

Martedì torna a riunirsi il Consiglio regionale e all'ordine del giorno, fissato ieri [illegible] presidente Viglione con i capigruppo, c'è l'«elezione [illegible] presidente della giunta». Ma l'elezione non ci sarà: i partiti della coalizione governativa stanno ancora redigendo la parte di programma unica per i tre vertici, Comune Provincia e Regione, sulla base del quale [illegible] dovranno poi svolgere singolarmente le trattative. Fanno parte di questo gruppo [illegible] prof. Pizzetti (dc), la dott. Cappelli e l'ing. Ravaioli (psi), il socialista Marzano e il socialdemocratico Vera.

«*E' auspicabile che queste trattative arrivino* [illegible] *conclusione al più presto* — dice Viglione — *perché il Piemonte ha molti problemi che devono essere affrontati e risolti con urgenza*». Ne [illegible] parte [illegible] può protrarre [illegible] lungo l'anomala situazione piemontese con un presidente [illegible] Consiglio che continua ad essere anche [illegible] dell'esecutivo e una giunta della quale fanno parte tre [illegible] che non [illegible] più rieletti.

Anche [illegible] Consiglio comunale [illegible] si [illegible] ancora convocato e la Lista verde che ha in Francesco Rame il proprio rappresentante a Palazzo Civico (Nemesio Ala [illegible] Palazzo Lascaris, [illegible] Franco Berruto a Palazzo Cisterna) ha organizzato per stamattina davanti al Comune una manifestazione [illegible] protesta. «*La gente vuole che gli organi di governo e partecipazione della città siano resi funzionanti al più presto*», dice Giuliano Martignetti del coordinamento regionale. Aggiunge: «*Abbiamo sempre diffidato del* [illegible] *con* [illegible] *quale i partiti* [illegible] *gestiscono le istituzioni; il loro attuale comportamento* [illegible] *rafforza nella diffidenza*». I Verdi chiedono che «*il consigliere anziano Novelli convochi il Consiglio*». Ma Novelli non può farlo. La legge stabilisce che la prima seduta può essere convocata [illegible] sindaco, [illegible] giunta, oppure [illegible] prefetto o richiesta [illegible] un terzo dei consiglieri. [illegible] caso di Torino occorrono 27 firme.

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
DIPARTIMENTO DI FISICA DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI

Napoli, 1 - 5 luglio 1985

FROM FERMI INTERACTIONS TO ELECTROWEAK INTERACTIONS

Seminario di Studi

Prof. E. C. G. Sudarshan
Institute of Mathematical Sciences, Madras, [illegible]
(Center for Particle Theory - University of Texas at Austin)

Lunedì,	1.7.1985	EARLY [illegible] OF [illegible] DECAY
Martedì,	2.7.1985	FROM BETA DECAY TO WEAK INTERACTIONS
Mercoledì,	3.7.1985	THE CHIRAL V-A INTERACTIONS
Giovedì,	4.7.1985	FUNDAMENTAL CONSTITUENTS AND FUNDAMENTAL INTERACTIONS
Venerdì,	[illegible]	LLECT[illegible] INTERACTIONS

Il seminario, che si svolgerà [illegible] alle [illegible] 16 dei [illegible] indicati presso la sede del Dipartimento di Fisica dell'università di [illegible] nel padiglione 19 della Mostra d'Oltremare, è aperto a tutti gli studiosi e ricercatori di fisica.

Per gli studiosi non residenti in Campania, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione dieci contributi alle spese di viaggio e di soggiorno di lire 300.000 cadauno. Coloro che intendessero richiederli, devono presentare domanda in carta libera alla Presidenza dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (via Monte di Dio 14, 80132 Napoli) entro il giorno **27 giugno 1985**, allegando un curriculum degli [illegible]. L'accoglimento delle [illegible]nde sarà tempestivamente comunicato agli interessati. In tale scopo i partecipanti sono pregati di indicare nella scheda il loro recapito telefonico.

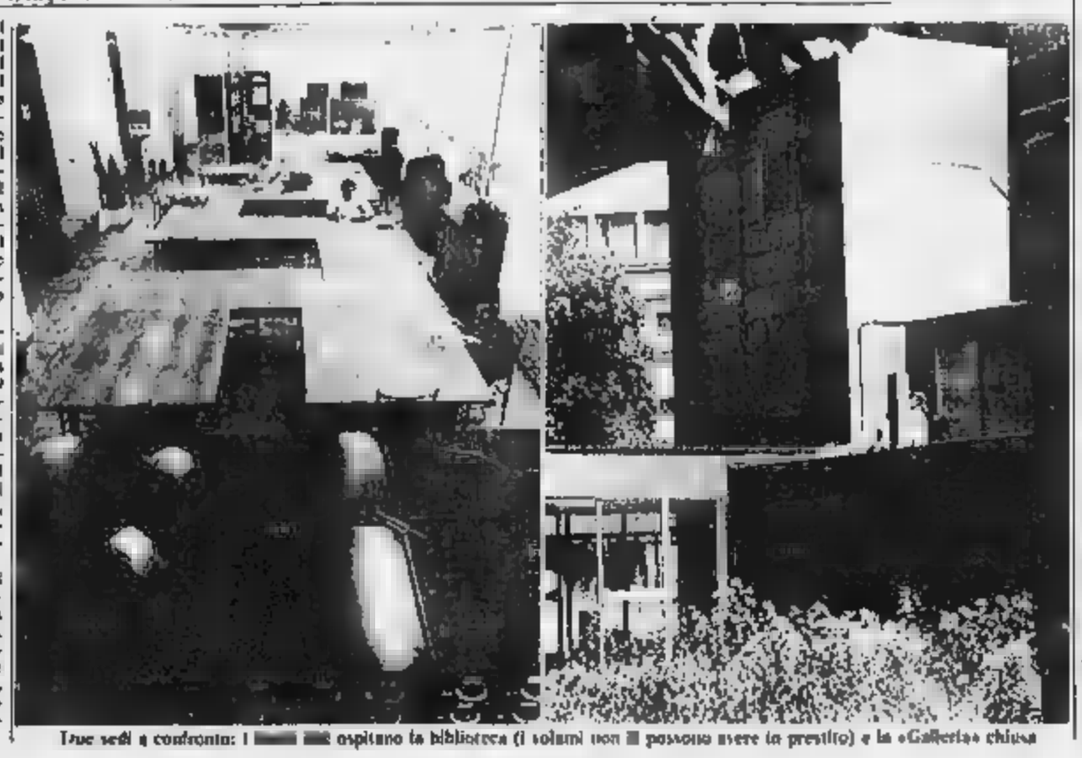
Restituiti ai torinesi 60 mila volumi d'arte

Nella sede [illegible] via Avellino 6, riaperte la [illegible] e la fototeca dei musei civici - Vi rimarranno in attesa che si restauri [illegible] Galleria d'Arte Moderna

Sessantamila volumi di storia [illegible]rte, centinaia di riviste raccolte in collezioni e 25 mila negativi fotografici sono tornati a disposizione dei torinesi nella sede provvisoria della Galleria d'arte moderna. Al primo piano di via Avellino [illegible] sono state riaperte ieri [illegible] e [illegible] fototeca dei musei civici, un patrimonio al quale i cittadini hanno libero accesso. Il tesoro di tutte le opere d'arte e degli [illegible] invece conclino entro [illegible] fine [illegible] luglio.

Vi resteranno fino a conclusione dei lavori di [illegible] ne previsti, ma non ancora appaltati, in via Vela. Dalle 9 alle 18, esclusi [illegible] e domenica, si potranno consultare opere che [illegible] un vastissimo arco: dall'antichità ai nostri giorni. Volumi rari, introvabili anche [illegible] biblioteche universitarie, prezioso supporto per docenti, studenti, galleristi e studiosi.

L'istituzione [illegible] unica [illegible] Piemonte e possiede, fra l'altro, la più completa raccolta di storia dell'arte regionale. Si può consultare senza difficoltà, ma è tassativamente vietato il prestito dei volumi. I negativi possono [illegible] riprodotti [illegible] fotografi autor[illegible] dalla Galleria.



Due sedi a confronto: i [illegible] ospitano la biblioteca (i volumi non [illegible] possono avere in prestito) e la «Galleria» chiusa

Poligrafico [illegible] Il Cct falso

Sarà sottoposto nei prossimi giorni [illegible] vaglio [illegible] esperti dell'Istituto poligrafico dello Stato il Cct falso da [illegible] milioni [illegible] lire [illegible] [illegible] emissione 1° settembre [illegible] rinvenuto [illegible] Torino e che sembra [illegible] impresso su autentica [illegible] filigranata. [illegible] titolo — sequestrato dalla magistratura torinese nell'[illegible]ito delle indagini sui cct falsi — è stato facilmente individuato dai funzionari bancari perché per l'emissione considerata non vennero emessi certificati nel taglio di 50 milioni di lire. Originariamente era stato previsto anche tale taglio.

Quanto alla possibilità dell'uso di carta filigranata autentica, al Poligrafico [illegible] ricorda che tempo fa venne segnalata la [illegible] di [illegible] foglio, ma che non [illegible] [illegible] momento possibile dire se esso sia stato impiegato nella falsificazione.

SIST - Iscrizioni
Segreteria d'ufficio - Computer - Programmation - Contabilità - Bollite - Stenografia - Orario lezioni: 8.30-12 / 15-21. Bar - Via Po 2 - Tel. 839.72.12

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT 606.691 libero corso Unità (via Tunisi) 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo ascensore, L. 89 milioni 800 mila.
TAIT 606.691 libero zona Venchiglia (lungo Po Antonelli) recente stabile: ampio salone, camere, soggiorno bagno.
TAIT 500.691 libera zona 3° Mola ampio piano alto: 2 camere cucina terrazzo ascensore L. 49 milioni 300 mila.
TAIT 506.691 libero piazza Carducci recente piano panoramico: salone/studio camera, cucina, linetta cucina bagno piano alto.
TECNOKASA 543.662 libero zona Piazza Ingresso 2 camere cucina bagno cantina mq 53 L. 38 milioni dilazion.
TECNOKASA 543.662 libero corso Trapani ingresso 2 camere cucina bagno cantina terrazzo ascensore L. 45 milioni.
TECNOKASA 548.713 Ferriera vera signorile con giardino privato mq 350 coperti in unifamiliare L. 155 milioni.
TORINO Nord alloggio nuova complesso residenziale, salone 2 camere cucina doppi servizi volendo 3 stato piano garage rendo. Telefonare 550.860
TRANA centro libero ingresso 3 camere cucina bagni, mansarda posto auto giardino. G. R. L'Immobiliare 329.524.
UNICA occasione centro 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo indipendente ascensore piano ultima vendita di stabile L. 48 milioni compreso posto auto. Fiduciaria Immobiliare. Tel 537.69.58.
UTIP 510 988 libero adiacenze corso Peschiera in stabile con terrazzo 3 camere cucina bagno L. 58 milioni.
UTIP 516 991 libero brevi corso Principe Oddone in primo piano con terrazzo abbiamo camere livello bagno.
UTIP 547.828 libero primi corso S. Maurizio salone 2 camere cucina bagno terrazzo cantina L. 79 milioni ristrutt.
UTIP 547.828 libero centro via Cernaia 4° piano 2 camere studio cucinetta bagno terrazzo ascensore ristrutturato.
UTIP 547 828 vendesi corso Belgio ancora libero stesso stabile camere cucina servizi e salottino 2 comodi cucine
VENDESI locale centrale ottimo corso mq 50 uso commerciale, eventualmente abitazione Telefonare 657.8769.
VENDESI Moncalieri alloggio, dimettibile composto da salottino 4 stile saletto cucina 2 servizi 2 box. Tel. 743.971.
VENDO ripeto camera cucina bagno del tutto nuovissimo zona corso Francia, pagabile intermediari Tel. 781.134 - 711.739
VENDONSI due alloggi camere cucina e servizi mq 50 cadauno stanno ossa zona Grugliasco. Tel. 743.971 - 745.051.
VIA terza corso Dante 7° piano camera, letto cucinino e lavatrici, vuoto L. 65 milioni. Aulas 696 527 - 597.774.
VIA Po tredici piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina termo ascensore O.A. L'Immobiliare 330 0421.
VILLA a Stezzano unifamiliare mq 350 terreno mq 3000 vuota L. 185 milioni. Aulas 696.697 - 597.774.
VILLA collina Pecetto uni-bifamiliare piano terra mq 145 primo piano mq 105 mansarda mq 60 giardino mq 2100 cinta da cani chiavi L. 270 milioni dilazionabili Tel. 906 84.39 dopo le ore 20.
VILLA nuova di grego a 5 km da Rivoli vendo a prezzo e agevolazioni interessanti. Telefonare 934.9305.
VILLA Pino Torinese ottimo 2 alloggi 6 camere 2 cucine 4 servizi taverna lavanderia 3 box auto 2000 mq giardino vendesi Tel. 959.577.
VILLA signorile a Vinovo libera indipendente salone 5 camere multiservizi giardino privato vendo 818 533.080
VILLA in proseguimento corso Orbassano formata da 3 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina tre box sullo stesso giardino cintato 1700 mq vuoti libera presto attesa Fiduciaria Immobiliare Tel. 557.69.58.
ZONA ippodromo viaggio Doge vendesi alloggio in villetta, soggiorno 2 camere cucina 2 servizi giardino box 2 auto cantina dello Tel. 955 3758 ore pasti.
ZONA piazza Chironi libero ampio bilocale 2 camere posto cucinino bagno L. 70 milioni. Casavacanze 815 737

20 Domande affitto

A.A.A.A. [redacted] cerca vostro locale alloggi e villa vuoto o arredati in Torino e cintura Tel. 683.809 Lunzo.
A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in stabile tranquillo per relazionati. Tel 544.793 - 532.264.
A.A.A. ABBIAMO richiesta per nostra clientela extracomunitaria di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.630.
ABBIAMO appartamento in Torino uso transitorio ispettore studio 5 Mesi. Garantito contratto Tel. 340 377
DONNUG con figlio cercano alloggio in villetta o palazzina con giardino o corte in Torino o prima cintura. Tel. ore pasti (011) 419.5748.

21 Offerte affitto

A.A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo stesso caso alloggi di varie dimensioni. Tel. 652.935.
A. AFFITTASI appartamenti vuoto arredato Torino cortiglio cinque o abitazione personale referenziata. Tel. 545.570.
ABBIAMO accogliente arredata moderna monocamera con servizi comodo centro citta Piazza Impero Immobili 701 328.
ABBIAMO appartamenti stradali moderno residenze ogni comfort servizio alberghiero via Pisa 92 Tel 340.9333
ABBIAMO stradali vuoto stesse zone alloggi di 1-2-3 camere e servizi con comfort moderni. Tel 532.268.
AFFITTASI alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi L. 600 mila mensili Tel 585.875
AFFITTASI centrale corso Vittorio mansarda arredata uso pied-à-terre o foresteria. Telefonare 504.249.
AFFITTASI palazzina sola soffitta arredata uso pied-à-terre (no abitazione) L. 90 mila Telefonare 515.319
AFFITTO a studenti stabi camere inizio cucinino L. 95 mila al via Breglio Tel mobilificio 383 510
APPARTAMENTO via Varia, in palazzina signorile con custode, piano rialzato, soleggiato, 6 camere, cucina, tripli servizi, giardino, box, alluloci L. 1 milione 600 mila mese. Scrivere: «Pubblicompass 8559 — 10100 Torino».
ARREDATO 2 camere cucina libera 01 case nuove uso transitorio a non residenti L. 600 mila mensili. Tel 501 735.
CENTRO CASA 515 831 Italia 61 palazzina signorile ingresso salone pranzo 3 camere cucina doppi servizi box, uso foresteria.
CORSO Marconi 2° piano ufficio di ingresso salone camera camerata servizi cantina L. 550 mila Tel 546.783.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 stabile corso Tassoni signorile ampio ufficio 4 vani e servizi
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 borgo Po Antonelli; camera tinello e servizi transitorio rinnovabile
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 S. Ciro in zona a scelta secondo cucina 5 vani luminosi servizi.
ELEGANTE riservata mansarda arredata stradale a giardini, ampio balcone, zona Venchiglia. Di Salvatore 587.183
GEDIM uso ufficio cedesi signorile in piazza Statuto, 5 camere e servizi. Per informazioni telefonare 317.856.
NONE vicino automobilista in piccolo villaggio campagna ottimo Tel ore pasti 662.763
PIED-A-TERRE zona signorile semicentrale ristrutturato in bella casa a milanino 3Donni L. 300 mila Tel 561.735.
PRIVATO affitta bicamera libera luminosa ben arredata in via Stradivari, L. 400 mila. Telefonare 431 033 sera.
RECENTE confortevole mini alloggio camera cucinetta bagno ottima ubicazione zona mobilificio stradale corso Regina 47 bis 587.935.
SOFFITTA affittasi a studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no spiritismo no servizi comuni. Tel 885 7184.

33 Matrimoniali

SONO un ragazzo di quasi 35 anni, cerco impiegata dell'industria o laureata. Sto cercando una ragazza che creda ancora che le favole e la realizzazione di progetti futuri ha il desiderio di sposarsi e di formare una famiglia. Scrivere «Pubblicompass 8565 — 10100 Torino».
SERENNE accurata relazione stabile scopo matrimonio con signora signorina oppure ragazza madre purchè sia interessante, gradito telefono. Scrivere «Pubblicompass 8557 - 10100 Torino».
SERENNE buona posizione economica sono figli cerco amicizia scopo matrimonio donna seria buon carattere. Scrivere «Pubblicompass 8 - 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR vasca dell'acqua a bassi pommoni motori cabinati barche a prezzi accessibili rate. Una prova senza impegno. Via Torino 50 tel. 396.175.
CORMORO motori da 4 a 50 Hp ribassati tutti sconti senza interessi. M.P. via Berlette 90 tel. 321.720.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. SANTUARIO Via Vittorio Mondovì villeggiatura ampiamente a 100 m da tutti i comodi vendiamo ultimi eleganti villini e appartamenti con giardino. Prezzi modestissimi. Telefonare [redacted] 543 134 - 561.587
A.A.A.A.A. a Moretta 20 minuti Torino cascine 2 camere salone cucina bagno terrazza cantina portico 6000 mq giardino L. 75 milioni rateizzabili in 10 anni Gesom 650 3053
A.A.A.A.A. A 30 minuti Torino cascine 4 camere cortile giardino L. 30 milioni in 10 anni. Gesom 650 3053
A.A.A. 38 km Torino vendesi da restare ristrutturata 4 vani servizi terreno mq 500, L. 18 milioni. Tel 011 974 420
A.A. DRESSONEY Castagneto 5585 in piccolo condominio recentissimo composto sei zone living 2 camere cucinotto servizi posto auto doppio terrazzo angolare. Arredato. Minimo contanti.
ZONA vendo mezzo cascina centro residence ampia eleganti appartamenti giardino cottura tutti servizi. Tel. 748.2621

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI eseguiti prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia luoghi. Tel 857.051 Montalto via Nizza 32

25 Artigiani, ecc.

CARTANGI artigiani stampi matrici e messe in servizio con Pro Tavos e simili, disponibili a trasferta, lavoro continuativo, retribuzione eccezionale. Telefonare 900.2474.

ZONA vendo mezzo cascina centro residence ampia eleganti appartamenti giardino cottura tutti servizi. Tel. 748.2621

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI eseguiti prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia luoghi. Tel 857.051 Montalto via Nizza 32

25 Artigiani, ecc.

CARTANGI artigiani stampi matrici e messe in servizio con Pro Tavos e simili, disponibili a trasferta, lavoro continuativo, retribuzione eccezionale. Telefonare 900.2474.

A.A. REANO Casamercato 5585, ottima villa indipendente 1200 mq giardino sabbia 3 camere studio cucina 2 servizi garage, eventuale cabriolet. L. 230 milioni dilazionabili
A.A. RUBIANA Casamercato 5586 rustico da ristrutturare 5 vani giardino posizione panoramica L. 11 milioni dilazionabili in 60 rate. Minimo anticipo
A.A. S. DAMIANO d'Asti Casamercato 5586 nucleo ristrutturato abitabile composto: 3 camere cucina bagno, posizione collinare, L. 35 milioni dilazionabili 20 rate semestrali minimo anticipo
A.A. S. GILLIO Casamercato 5586 porzione di villa bifamiliare recente costituita salone 3 camere cucina 2 servizi box cantina giardino cinto L. 185 milioni dilazionabili

A Casamercato

corso Moncalieri 93 Angolo 23
TEL. 5596
compravendono ruderi casette casone belle tenute vigne in ogni zona. Disponibile in sede. Brunero, mutuo, permuta.
Aperto sabato pomeriggio.

A Finale Ligure vendiamo villette a schiera ottima vista mare agevolazioni di pagamento Tel 0182 903 20.

A.L. 8.900.000
vendo rustico con giardino pianeggiante recente. Tel 856.235 - 856.302

ABBIAMO da vendere alloggi, fuori ogni zona 2-3 camere cucinotto servizi box ottimi magazzini in Rivoli via Romualdo n. 15 e 34 abitabili subito mutuo 8. Piccio agevolazioni visita sabato ore 9-12 - 15-18 domenica 10-12 oppure telefonare 441.786.
ACQUI Terme vicino stazione vendesi villa 7 stanze, tutti comforts, nuova, L. [redacted] milioni. [redacted] a 0144 321.863.
AD Ospedaletti in villino ottima vista mare vendiamo alloggi grandi tre 3½ mutui dilazioni. Tel 0182 99.320 90 032.
AFFARONE Punta Marina (Ravenna) vicinissima spiaggia vendo 3 stanze, cucinetta, bagno, balcone, riscaldamento, centralino, vetri doppi. Prezzi da L. 16 milioni dilazionabili + L. 10 mensili. Mutuo agevolato. Tel 0544/484.600.

ALMESE strada Rubiana posizione panoramica eccezionale vendesi prestigiosa villa con 8000 mq terreno a parco, eventualmente edificabile. Accettasi eventuale permuta. Tel. 515-805 ore ufficio.
A [redacted] albergo 300 mt effettivi mare anticipo L. 4 milioni pagamento 24 mesi [redacted] interessi prezzo particolarmente invendo direttamente mono-bifamiliari in posizione eccezionale e servita. Ampie lavorazioni chiavi e pavimenti con giardino, semindipendente, posto auto. Tel 0182 642.900 - 011 746.802.
BARDONECCHIA signorile palazzina 2 camere cucinotto doppi servizi posto auto cantina Tel 555.300 ore 13-19
BORGIANO appartamenti nuovi in villetta a schiera con giardino da L. 78 milioni Tel. 019 20.462 ore ufficio.
BORDIGHERA centro privato vende due alloggi bicamere arredati posti auto giardino. Telefonare 0184 250.387 pasti.
CERCASI cascina prima cintura di Torino, Casamercato agobiliare contanti Telefonare 5586.
CERUELE vendo mare libero 75 mq balconi. Prezzo interessante. Telefonare 019 644.257.
CESANA privato vende alloggio centralissimo arredato camera soggiorno cucina bagno Tel (011) 746 07.91.
CHIOMONTE occasionalissima impresa vende bicamere con giardino a L. 36 milioni. Tel. 011 592.540.
COLLINA Canale vendo rustico da ristrutturare, terreno, posizione panoramica, L. 10 milioni. Telefonare 0173 71.374
FINALE libero recente 200 mt dal mare 2 camere cucina camerata bagno L. 92 milioni Tel. 833 409.
GIAVENO da Valsangone tremendous bivano a Moncalieri tel. 937.837 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutti i giorni tranne i festivi impossibile per acquisti e vendite in zona.
GIAVENO ville a schiera in costruzione disponibili anche per due famiglie ottima esposizione. Tel. 900 8434 (numero gratuito).
IPI 511.382 - Aosta 0165/43.741, Immobiliare Piazza Gran Paradiso bilocali in nuova costruzione da L. 49 milioni. Consegna dicembre 1987 senza interessi.
IPI 511.382 - Aosta 0165/43.741, La Madeleine nella Valle del Centro Vacanze con giardino L. 60 mensili. Pagamento 10 milioni in contanti più rogito e dilazione convenienti interessi 9% annuo.

LE FRONDE Bellissima villa a schiera su 3 piani salone 3 camere cucina mansarda dalavarna box giardino. Tel 741.3122.
LOANO collina cascine abitabile 130 mq cantina vista mare giardino L. 42 milioni più rata mensile Tel. (019) 644 267.
LOANO 900 mt mare casa rustica due piani, completamente ristrutturata, L. 87 milioni pagabili in dieci anni. Telefonare 019 644 267
[redacted] zona Valle Cervina casa colonica panoramica 6 camere locali garage giardino vendo. Tel. 853.880.
PORTO Cervo Cascinlupara 2 vendesi alloggio in palazzina prospiciente mare mq 90 Prezzo accettabile. Telefonare 618 803 ore ufficio

PRENDILA COSTA 11.699.700 CHIAVI IN MANO

11.699.700 lire chiavi in mano. Un prezzo decisamente interessante per una macchina di classe. Citroën BX: il piacere della guida, il comfort delle sospensioni Citroën, la perfetta tenuta di strada, la sicurezza di 4 freni a disco. E la soddisfazione [redacted] tenerla in forma con meno di [redacted] ore all'anno di manutenzione. Citroën BX: 1360 cc, 62 CV, 155 km/h.

CITROËN BX

I Concessionari Citroën fino al 31 luglio vi offrono, con Citroën Finanziaria, interessi ribassati. Un esempio?

Per BX bastano: •Un anticipo di 1.284.000 lire •48 rate da 340.000 lire •Risparmiate 1.262.000 lire

CITROËN FINANZIARIA

CITROËN TOTAL

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTIAMO appartamenti 4 posti letto. Bungalows vicino S. Vincenzo (visite incaricati) in mezzo ad un bosco Tranquillità, pace. Tel. (0586) 838 914.
BARDONECCHIA alloggio grande centro soleggiato giardino ampio parcheggio tutto Telefonare 0122 93 Tel - 83.50.
CALABRIA mare fondo villaggio affittasi anche settimanalmente mini-appartamenti. Tel 0962 31 635 - 31.026
CALABRIA privato affitta alloggi 4-5 posti luglio settembre anche 15 giorni Scalea Diamante Tel. 011 390.259
CERIALE affittasi alloggi ammobiliati per giugno luglio agosto anche 15 giorni. Tel. 0182 904.50.
DRESSONEY occasione splendida villa d'epoca con pineta, 12 locali, cucina e servizi, ulteriormente ampliabile, affittasi da novembre ad aprile L. 1 milione 600 mila mensili. Scrivere: «Pubblicompass 8558 — 10100 Torino».
IL PENDOLETTO sul Tirreno affittasi luglio 3 camere vicino mare. Telefonare ore pasti 789 5437.
SARDEGNA Porto Rafael, S. Teresa, affittasi villa pedonale completamente arredata. Telefonare 0789 754.500
SARDEGNA S. Teodoro bilocale cucina bagno in villa 6 letti agosto L. 2 milioni 500 mila Treghalle. Tel 541 530.

47 Alberghi, pensioni residence

A Recoaro Terme è meglio che l'Hotel Adlon, tel. 0445 41 848, direttamente sulla spiaggia. 2° categoria, propriet. a 7547 L. 45 mila, 2727-2978 L. 47 mila. Sun gratuito, colazione buffet, buffet dinner/lista vivande, domenica aperitivo.
ALBISOLA Hotel Villacchiara 019 41.645 sul mare banchetto giardino garage servizi. Cucina genuina, menù a scelta
CATTOLICA Hotel Miramonte, via Modena, 82, tel. 0541/962.004, 60 metri dal mare, camere con servizi, cucina curata, appartamenti, conduzione familiare, giugno L. 20 mila; luglio L. 24 mila/27 mila; agosto interpellateci, sconti bambini.
CATTOLICA, Hotel Piccadilly, telefono 0541 951 210, speciale bambino gratis, sul mare, piscina, tennis, parcheggio. Luglio L. 31 mila complessive
CATTOLICA Hotel Handy Sea, 4 stelle, tel. 0541 968 165, sul mare, 3 metri sulla Bassa L. 28.000, luglio L. 35.000.
CATTOLICA Hotel Alisa, tel. 0541 962 830 vicino mare, ampia cucina, camere servizi, luglio 27.000, parcheggio.
CATTOLICA Hotel Tiffany's, telefono 0541 961 278, vicinissimo mare, modernissimo, camere servizi. Giugno settembre L. 24.500, luglio L. 24.500-30.000, agosto L. 27.000-27.000
CATTOLICA Hotel Mattson, 4 stelle, tel 0541 968.306, piscina, sdraio sul mare, posizione panoramica, tranquillo, menù a scelta, parcheggio
CERVIA Milano Marittima Hotel Calypso, tel 0544 80.050, 50 mt mare, menù cucina Bassa L. 24 mila, alta L. 28-32 mila, sconto bambini dai 2/4 al 30%.
CESENATICO Villa Marina Hotel Delfino, tel 0547 87.155, elegante, gestione proprietari, pochi mesi mare, camere servizi, balcone, menù scelta, parcheggio coperto. Luglio L. 28 mila
DARICCE Mare Hotel Continental, tel 0541 981.735 vicinissimo mare, posizione tranquilla, camere servizi, colazione buffet, menù a scelta, offerta speciale luglio, giardino, parcheggio
DARICCE mare Hotel Regence, tel. 0541 981.476 vicino mare menù scelta camere servizi bassa L. 22 mila, luglio L. 26 mila, garage
IGNIA isola dei tesori pianissimo tutti confort, prezzi sensazionali lontano piscina Telefonare 081 895.775 - 896.572 ristrutturatissimo Alberghi Lucio Amalfi 4,100 di Savio Hotel Ambasciatori direttamente mare. Prezzi speciali luglio da 70 a 81 mila L. 250.000 Tel 0544 940 206.
MARINA DI Residence albergo per soggiorno italiani, per trascorrere un periodo di riposo e tranquillità. Camere singole e doppie. Agevolazioni per lunga permanenza Tel. 0541 488 181 - 488.182
MIRAMARE Rimini, Hotel Al Marocco, via Panzini, camere servizi, piscinetta, 15 metri mare. Giugno L. 21 mila, luglio L. 29 mila, cucina casalinga Telefonare 0541 32 052 interpellateci!
VARAZZE albergo Mediterraneo confortevole tranquillo giardino trattamento ottimo pieni contenuti, Tel. 019 97.324 95.588.
VILLA Sanlino a Volvera è una ridente casa di riposo per anziani Telefonare 885.6949 parco.
VISERBA Rimini pensione Malaguzzi, tel. 0541 738.400, direttamente mare. Pensione completa dal L. 21.000

49 Informazioni

ALLA Polimia detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali penale e ricerche. Garanzia di esito e riservatezza. Telefonare 505.453 - 501 578, Via Umberto 63.
ALLA Sfinge investigazioni condotte indagini matrimoniali penali. Via Nizza 59, telefono 650 4967.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 311.024 - 638.652.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in cerusé massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo Tel 0141 617.618.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERANDO argenteria oggettistica gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 870.32 Via Mazzini 27.
A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete pagando per contanti valutando massimo Via Finanziario 47, tel 806.9661.
A. GOMBERO alloggi cantine solaio acquisto mobili oggetti vari materiale valutazione in contanti Tel. 280 195.
CARTOMANTE Maria medianica radiestesista risolve fortuna contrasti lega perdute amate ecc. Tel. 309.732.
LETTINI cameriere, bar, seggiolini, cassette, vasto assortimento per rinnovo locali nuovo Casamercato 85 89.

LA STAMPA dà di più

Tutto dove

supplemento settimanale dedicato ai viaggi al tempo libero e alle curiosità turistiche

ogni giovedì con
LA STAMPA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

20123 Milano	Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.96
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/20.381
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59 25.60/59.55.33
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/38.64.95
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo	Via Giolitti [redacted] - Tel. (0184) 88.49.49/88.49.40

PK publikompass

La dc ha designato sindaco Livio Trombotto

Pinerolo, paco fatta

I democristiani, non senza polemica, hanno scelto [illegible] candidato proposto dalla minoranza - L'ex sindaco, Francesco Camusso, ha ritirato la candidatura prima delle votazioni

«E' stato nell'interesse della dc e spogliando [illegible] ogni legittimo desiderio che ho deciso di ritirare la mia candidatura». Con queste parole [illegible] sindaco di Pinerolo, Francesco Camusso, motiva la sua rinuncia all'incarico di sindaco.

«Attorno tuttavia — continua Camusso — che l'essere stato posto [illegible] partito a capolista e l'aver ricevuto [illegible] ampio consenso popolare, 1782 voti, legittimassero [illegible] mia riconferma. Ma essendo stata posta dalla Coltivatori diretti la candidatura di Livio Trombotto, eletto con 763 voti, che rischiava [illegible] spaccare [illegible] partito, ho chiesto al capogruppo di non votare la proposta di maggioranza che indicava [illegible] me il nuovo sindaco [illegible] [illegible] votazione [illegible] quella della minoranza».

Sette preferenze per Trombotto, 3 [illegible] Camurati, 2 le schede bianche. Il sindaco uscente [illegible] detto che sul suo [illegible] sarebbe stato espresso parere contrario da [illegible] personaggio della Coldiretti di Pinerolo «non per ragioni politiche».

Affermazione smentita da Enzo Ghibò, 29 anni, avvocato, vicecapogruppo della dc: «Non mi risulta che nessuno dei consiglieri che [illegible] ho votato per Camusso [illegible] avuto motivi diversi da quelli politici espressi in sede di partito e ampiamente illustrati».

«Inoltre — continua Ghibò — la maggioranza alla quale il riferisce [illegible] sindaco è quella delle commissioni per le trattative, ma l'unica maggioranza è quella comparta dai consiglieri che hanno votato».

Val Chisone e Germanasca

Pochi i cambiamenti nella Val Chisone e Germanasca dove, se in qualche caso il cambiato il primo cittadino, non [illegible] cambiate le giunte, ad eccezione di Perosa Argentina dove si è passati da una giunta di sinistra ad una composta [illegible] dc, psi, pri [illegible] il sindaco eletto: Furian.

[illegible] Roure dopo 29 anni di amministrazione comunale Ettore Merlo non si è più presentato: è stato eletto [illegible] dc Mario Barale. A Inverso Pinasca, dopo quattro amministrazioni condotte [illegible] Olivero, prima il padre in seguito il figlio, è stato eletto Ribet Erminio, 30 anni.

Nuovo sindaco a San Germano Chisone. [illegible] precedente, Sergio Coppolino, non si [illegible] più presentato. La giunta [illegible] guidata [illegible] ventiseienne Roberto Bergetti, studente in architettura e maestro di sci.

Invariati gli altri sindaci della vallata. Alma Ghigo resta il sindaco di Perrero: ha avuto 14 preferenze su 15 votanti. Con 14 voti a favore e una scheda bianca è stato [illegible] il sindaco [illegible] Pomaretto, Trovero. A Fenestrelle per la quarta volta il sindaco Giulio Quigna. A Sestriere è stato riconfermato il geometra Bruno Straxzaboscq [illegible] [illegible] rieletto l'insegnante elementare Gino Long. A Pinasca per [illegible] quarta volta [illegible] stato eletto Riccardo Richiardone. Anche [illegible] il sindaco [illegible] [illegible] Perosa, Castagna, quello di Pragelato, l'ingegner Gabriele Bermond, e di Usseaux, il prof. Luciano Fornero.

Val Pellice

In Val Pellice a Bricherasio il primo cittadino [illegible] Claudio Bonansea, 33 anni, dc, impiegato, consigliere provinciale. A Luserna [illegible] Giovanni è stato rieletto Claudio Bagnariotti, ingegnere [illegible]. Anche rieletti i sindaci [illegible] Lusernetta, Gian Domenico [illegible] liberale; di Rora, Giorgio Odetto, e di Androgna, la prof. Franca Colsson, comunista.

Nuovo sindaco invece [illegible] Torre Pellice. Si tratta del trentaseienne Marco Armand Hugon, direttore didattico Villar Pellice ha rieletto all'unanimità Paolo Prache, mentre a Bobbio Pellice Aldo Charbonnier succede a Berton. Rieletto Mario Mauro, sindaco di Prarostino. Nuovo sindaco a Cavour, il rag. Giulio Brarda, [illegible]: era vicesindaco nella precedente amministrazione. Riconfermato a None il sindaco dc Chio. Anche a Buriasco una riconferma, Francesco Busso. A Pancalieri il sindaco è Lorenzone Bartolomeo, [illegible], riconfermato. [illegible] eletto a San Secondo, dopo dieci anni durante i quali Barbero ha occupato la poltrona di primo cittadino, è stato ora nominato sindaco Mario Avondetto, 50 anni, insegnante. Riconferma [illegible] Cuccolo, sindaco di Frossasco.

Antonio Giaimo

Celebrata la festa della polizia

Questore premia la voce del «113»

Con lui funzionari e agenti che [illegible] sono distinti

Il prefetto e il questore passano in rassegna i reparti

Prima [illegible] partecipare alla tradizionale festa [illegible] Polizia, il nuovo questore Umberto Catalano ha voluto deporre una corona [illegible] alloro nel cortile di [illegible] Vinzaglio, per ricordare funzionari ed agenti morti nell'adempimento del dovere: Rosario, Ciotta, Berardi, Lanza, Porceddu, Flora.

Poi, all'Auditorium della Rai, la cerimonia ufficiale, presenti le massime autorità cittadine, politiche e militari. Sono stati consegnati encomi, attestati di merito e promozioni ad agenti e funzionari distintisi nell'ultimo anno. Premiati (con encomio) il capo della [illegible], Sassi, i suoi collaboratori Faraoni, Longo, Contini e Bertetto per «*il senso di dovere, la lodevole capacità professionale*» che hanno portato all'identificazione e all'arresto di «*importanti e pericolosi esponenti di una cosca mafiosa*», nel dicembre scorso.

Altri encomi al sovrintendente Merico, agli agenti Belfiore, Eduardo, La Torre e Lo Muscio; promozione ad attestati per Mior, Pastore e Iodice, l'onorificenza di cavaliere a due «ex», ora in pensione: Ottaviano (una vita nella lotta contro la delinquenza) e Oreste [illegible] tanti anni [illegible] «voce» [illegible] 113).

Versate a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro offerte dei lettori

I colleghi [illegible] [illegible] in memoria del papà Vito [illegible] [illegible].000; in memoria di Dotto- [illegible] Crispino, i condomini di via Thonon 8-9-10-11 136.000; in memoria di Alvaro Proietti 130.000; in memoria di Minetti Bartolomeo [illegible] in memoria di [illegible] Luigi [illegible].000; [illegible] memoria di sia Elena, i nipoti 120.000; i colleghi di Gonella Michele 110.000; A. G. [illegible] alunni della [illegible] A scuola Sinigaglia 100.000; in memoria del dott. Giovanni Bottasso 100.000; in memoria di Francesco Panero, Giovanna [illegible] Orazia e [illegible] 100.000.

In ricordo di Anita Fea ved. Buonnetto, [illegible] amici di via Spano 19 [illegible] A. M. P. 100.000; in ricordo di Donna Rosa, Saverio mamma e papà [illegible] il condominio «Le Stelle» [illegible] Bordighera, in memoria di Osvaldo Paita 100.000; in memoria [illegible] Armando Toso 100.000.

Ricordando papà [illegible] i colleghi di Gianni 100.000; in memoria [illegible] sorella Rosina, Bronzo Angela 100.000; in memoria di Bazzarone Renato, borgata Aurosso, Pozzo, Senia 100.000; in memoria [illegible] Alaia Massimina, Maronica Rosalia 100.000; i condomini di corso Orosieto 145 e 143 bis in memoria di Formeris Carlo 100.000; i condomini di [illegible] Re Umberto [illegible] ricordando il generale Vincenzo Bulciolu 100.000; le zie Maria e Margherita in ricordo della cara Mirella 100.000; P. G. 100.000; [illegible] ricordo [illegible] Aldo Bosio nel 10° anniversario della sua morte [illegible]; famiglia Arcidiacono in memoria [illegible] Ausano Francesco [illegible] alla memoria [illegible] Orosso Giuseppe, i condomini di via Ventimi- [illegible] 29/16-1-3-5-7-9 e via Sperino 17-19 [illegible] abitanti [illegible] via Moretta 72 in memoria [illegible] Arborio 100.000.

Dina e Sandro [illegible] ringraziamento [illegible]: [illegible] memoria [illegible] Pavin Igino i colleghi del figlio Aldo 95.000; in memoria di Mangione Emanuele, famiglia Luca Emilio via Thivelli 19/5 85.000; in memoria di Giannotti Giannetto, il condominio di [illegible] Palermo 61 [illegible]; in ricordo di Evelina Gullino, Bartolo Boselli 80.000; il personale della scuola materna di [illegible] Guala in memoria di Rocco Gigante 75.000.

[illegible] memoria [illegible] Angela Bagnasco ved Schiara [illegible]; famiglie Volpe e Berti [illegible] ricordo [illegible] Evelina 70.000; in ricordo di Bossotto Felicita ved. Cascia, gli amici e inquilini di [illegible] Grosseto 117 65.000; in memoria di Lorenzo Perussa, i suoi a[illegible] [illegible] [illegible] i compagni di lavoro di Massala [illegible] [illegible] memoria Bella [illegible] 85.000; alunni classe [illegible] D elementare di via Fea, Chieri [illegible]; in memoria del generale Giuseppe Battaglia, condomini e inquilini di via Domodossola 17 55.000; classe I C scuola Vico 54.000; R. [illegible] A e F. B. in memoria [illegible] Maria Caniglia 50.000; in memoria di Raimondo De Pieve, [illegible] moglie Rosa 50.000.

A ricordo [illegible] un collega 50.000; dagli anziani della classe 1913 di Agliè Canavese 50.000; T. O. R. 50.000; C. [illegible] 50.000, Magda in memoria dei [illegible] cari 50.000; in memoria di Renato, Riki [illegible] Luciana 50.000; in ricordo di Mario 50.000; Mauro in memoria di nonno Dino 50.000, famiglia Bonetto in ricordo di una persona cara 50.000; O. F. e O. S. 50.000; Chiara e Elisabetta 50.000.

Zia Jolanda, [illegible] e famiglia in memoria di Carla Torchio in Buscaglione 50.000; Favaro Franco 50.000.

R. F. [illegible] B. L. P. Leumann [illegible]: Brchia Elia in ricordo dei suoi cari defunti 50.000; Massa Bova 50.000; in [illegible] di Cerrato Lina, [illegible] sorella [illegible] in memoria di Borio Giuseppina ved. Merchio, gli inquilini di via Taggia 20 50.000; Clara 50.000; C. L. [illegible]: in memoria [illegible] Annarosa Camino Lancerotto, famiglie Romano, Formaris e Rolando 50.000, [illegible]. G. 50.000; condominio di via Paolo Braccini [illegible] [illegible] memoria di Olga Matilde Giaretta Gay 45.000.

Condominio di piazza Risorgimento [illegible] [illegible] Francesco e Rosangela in ricordo [illegible] Piera 40.000; i cugini Bellato in memoria [illegible] Giovanni 40.000; in memoria di Alessandro Zava 40.000; in onore di Papa Giovanni, famiglia D. e mamma 40.000; in [illegible] moria [illegible] papà 30.000; in [illegible] re di Santa Rita 30.000; i colleghi [illegible] lavoro di Claudio in ricordo del fratello Roberto [illegible] in ricordo di Evelina Longhi, Castellani e Quadini 30.000; E. C. 30.000, Il C. B. M. [illegible] [illegible] Chivasso 27.000; in memoria dei [illegible] [illegible] defunti, Pino e Dolores 25.000; in memoria di Ines Marietti, Pino e Dolores 25.000; Franca, Riccardo Rosai ricordando Dadina Ronco 25.000; O. O. 25.000, B. R. 20.000, in memoria di Papa Giovanni 20.000; in memoria del papà 20.000; A. V. F. in memoria dei suoi cari 20.000; Stefania e Elena 20.000, C. M. in memoria [illegible] miei cari defunti 20.000; Gioda Albertina in memoria dei suoi cari [illegible].

LA CROCE ROSSA ITALIANA

(Dispositivo provinciale Protezione civile)

INDICE

una sottoscrizione provinciale

per raccogliere fondi destinati all'acquisto di materiale di soccorso

Fra tutti i sottoscrittori [illegible] estratti [illegible] sorte

100 premi

fra cui una Fiat Uno 45 [illegible] una Panda 30L

Le sottoscrizioni si possono effettuare presso tutti i negozi [illegible] supermercati che espongono l'apposita locandina e presso le sedi C.R.I. [illegible]

TORINO (via Bologna 171);
BEINASCO (via S. Felice 1);
CHIVASSO (via [illegible] Cosola 48);
LEINI' (via C. Alberto 179);
MONCALIERI (viale Stazione 5/B);
[illegible] (via Rivalta 15).
RIVOLI (viale Bailramo 6);
[illegible] (via P. Amedeo 47/b);
SETTIMO (via Mazzini 14).

L'estrazione dei premi avverrà **domenica [illegible] luglio 1985 alle [illegible] 21** in piazza XX Settembre a Piossasco durante la Festa Patronale. L'elenco dei vincitori sarà esposto presso le sedi CRI e diffuso tramite i vari organi di informazione.

LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

PROGETTO WILDLIFE MANAGEMENT

Una marcita a Crava-Morozzo

La L.I.P.U. raccoglie fondi per l'acquisto [illegible] 4,5 ettari di terreno, situato [illegible] centro dell'oasi L.I.P.U. di Crava-Morozzo, da trasformare in marcita per favorire [illegible] sosta, durante [illegible] migrazione, dei Limicoli che non trovano [illegible] habitat adatto [illegible] altre zone protette della provincia di Cuneo.

Il terreno comprende un rustico che verrà ristrutturato [illegible] utilizzato come Centro Accoglienza Visite.

Per l'acquisto sono necessari 112 milioni, aiutateci a raccoglierli!

Acquistate simbolicamente un pezzo [illegible] terreno

versando 3000 lire per metro quadro sul conto corrente postale n. 21231105 intestato a L.I.P.U. - sez. Torino, via Paesana 28 TORINO.

Sindaco il dc Giuseppe Mairo

Vinovo: varato il pentapartito

In giunta dc, psi psdi, pri e pli - Anche a Rosta eletti i nuovi amministratori

Giunta pentapartito a Vinovo. L'altra sera il consiglio comunale [illegible] eletto sindaco il dc Giuseppe Mairo, veterinario, con 18 voti su 30 (la [illegible] maggioranza). Mairo presiederà una giunta composta da due dc, due psi, un psdi, un pri e un liberale. Queste [illegible] deleghe: vicesindaco e assessorato ai Lavori pubblici il socialista Silvio Anghilante, impiegato, che è stato [illegible] sindaco della città dal '75 all'80 a capo di una giunta di sinistra (allora faceva parte di dp); il socialdemocratico Rodolfo Panepinto, maresciallo della polizia stradale tuttora in servizio, nuovo assessore [illegible] Commercio. Titolare dell'assessorato all'Urbanistica, il liberale Piergiorgio Perego, direttore all'ippodromo di Vinovo. Giampiero Osi, dipendente [illegible] banca e [illegible] donna, repubblicano, [illegible] merà l'incarico di [illegible] alla Cultura, alla Pubblica istruzione e Sanità. Due [illegible] assessori supplenti: per [illegible] dc, il pensionato Angelo Racca, con delega all'Assistenza, e Fulvio Furicelli, operaio, sindacalista, eletto nelle [illegible] del psi. [illegible] assumerà quella [illegible] Lavoro, artigianato e industria.

Sui banchi dell'opposizione sederanno i quattro consiglieri eletti nella lista [illegible] civica [illegible] cavallino, capeggiata dall'ex sindaco [illegible] Olacotto, assieme [illegible] sette comunisti ed al rappresentante del mal-din. Tutti gli assessori eletti hanno ottenuto [illegible] voti.

[illegible]

Diciottenne [illegible] in moto

Marcello Dorigo, [illegible] anni, abitante a Rosta in via Piave 12, è morto ieri sera ad Avigliana sulla sua moto che si è schiantata in curva. L'amico che viaggiava sul sellino posteriore, Antonio D'Anna, anch'egli di Rosta, via XXV Aprile, è in gravi condizioni.

L'incidente, poco prima delle 22 in zona S.Agostino: di Dorigo, [illegible] si sa ancora per quali ragioni, ha [illegible] il controllo [illegible] [illegible] che è finita contro [illegible] muro.

Un'ambulanza del Centro Soccorso ha portato i due giovani all'ospedale [illegible] Avigliana: il primo è giunto già cadavere; il secondo, vista la gravità delle ferite, è stato trasferito [illegible] Molinette e ricoverato con prognosi riservata.

Vendono frutta [illegible] verdura comperata all'ingrosso

Chivasso: blitz contro i coltivatori «fasulli»

Spacciano questi prodotti come raccolto dei loro campi - I vigili urbani ne hanno multati un centinaio. Materiale sequestrato

Blitz dei vigili urbani sul mercato di Chivasso per smascherare falsi coltivatori e ambulanti non in regola. Da tempo le proteste dei commercianti con sede fissa e degli ambulanti del settore [illegible] e verdura erano sempre più accese nei confronti di questi abusivi.

Sono circa duecento i «commercianti» agricoli che settimanalmente, mercoledì e sabato, raggiungono Chivasso per smerciare i loro prodotti [illegible] viale Matteotti. Una parte di loro proviene dalle frazioni, [illegible] altri giungono [illegible] [illegible] della collina piemontese come [illegible] Raffaele Cimena, Castagneto Po, S. Sebastiano Po, Lauriano, Casalborgone e Verrua Savoia. Tra questi molti sono milanesi (attori!).

E così per verificare se tutto era in regola, sabato mattino è scattata una vasta operazione predisposta dal comando vigili sotto la guida [illegible] tenente Novello. Un centinaio sono stati i verbali (centomila lire [illegible] ammenda) sia per i venditori sprovvisti di licenza, sia per quelli che vendevano prodotti non compresi nell'autorizzazione rilasciata dal sindaco.

E' risultato che molti [illegible] produttori» in realtà si rifornissero al mercato all'ingrosso di Torino e rivendono frutta e verdura come prodotto [illegible] loro campi.

[illegible] sorte è toccata ai «marocchini» che [illegible] [illegible] radunato le piazze di Chivasso [illegible] [illegible] stati sorpresi [illegible] quindicina, tutti verbalizzati per la vendita [illegible] licenza; al [illegible] inoltre provveduto al sequestro cautelativo [illegible] tutto il materiale.

Sinistra indipendente

Il Consiglio comunale ha un nuovo schieramento. Il gruppo della sinistra indipendente, che si è costituito nei giorni scorsi. Ne [illegible] parte cinque consiglieri (Carlo Balbert, Carlo Galante Garrone, Corrado Montelatichesi, Franco Prina e Angelo Tartaglia) eletti come indipendenti nelle liste [illegible] pci. La decisione è stata presa in accordo con i comunisti per «*sottolineare l'autonomia e in modo di concepire la politica [illegible] una attività che può svilupparsi anche senza una preventiva e formale adesione al partito*».

I cinque consiglieri della «Sinistra indipendente» provengono da aree politiche, culturali e sociali diverse, ma ritengono che queste differenze non possano costituire un ostacolo per «*costruire una risposta [illegible] sinistra alla crisi in atto, ai bisogni e alle domande [illegible] soggetti più deboli*».

Ha spiegato Piero Passino, segretario provinciale del pci: «*Ci sembra importante che questo gruppo voglia assumere una sua identità precisa e tale atteggiamento [illegible] per noi positivo perché dimostra che [illegible] sinistra non [illegible] disce alle logiche di partito o di corrente. La decisione di costituire uno schieramento indipendente era già nei patti con i candidati, prima delle elezioni amministrative*».

Qual è il [illegible] politico [illegible] Sinistra indipendente?

Hanno spiegato i cinque consiglieri: «*Noi pensiamo ad una politica di contenuti, non di formule, senza dimenticare che il pluralismo deve essere virtuoso e non semplicemente sbandierato a fini ideologici*».

A Montanaro

Il «giallo» dell'auto scomparsa

Un autotrasportatore di Montanaro, Giovanni Testa, 44 anni, coniugato con Maniuccia [illegible] padre di tre figli, Patrizia, Massimo e Daniela, residente in via Papa Giovanni XXIII 17, è scomparso da venerdì.

L'autotreno sul quale viaggiava, una «bisarca», acquistata nell'83, è stata ritrovata in perfetto ordine sull'autostrada Torino-Milano tra il casello di Cigliano e Rondissone sulla corsia per Torino, completamente carica. All'interno della cabina, nel portaoggetti, c'era il portafoglio [illegible] i documenti personali, il[illegible] d'assegni e contante per circa mezzo [illegible] tutto intatto. Effettuava trasporti per conto della ditta B.F. Benanzani Ferraresi & C. s.n.c., via Volta 4, Cambiano, dove era diretto il carico di autovetture «Panda» per la Sip che aveva prelevato all'Autobianchi di Desio.

[illegible] momento [illegible] si conoscono i motivi [illegible] scomparsa. In un primo tempo i familiari temevano che si fosse sentito male e che fosse stato trasportato in ospedale.

★ E' stato ricoverato ieri sera all'ospedale di Pinerolo un bambino di 2 anni caduto dalle scale di casa. Si tratta di Ramon Buffa. L'incidente è avvenuto a Campiglione Fenile in via Castigliano 12. Il piccolo è stato soccorso dal padre Mauro.

Mattone dopo mattone il Sermig riatta l'ex Arsenale

Operai al lavoro [illegible] restaurare la sede dell'ex Arsenale

Il sogno si [illegible]

Lentamente, ma con la testardaggine [illegible] chi lotta per realizzare un sogno, i giovani del Sermig proseguono la trasformazione dell'ex Arsenale di piazza Borgodora in «*Casa della speranza*». A [illegible] anno e mezzo dal primo mattone e dalla prima mano [illegible] calce, in quest[illegible] edificio [illegible] state consumate 100 [illegible] [illegible] ore [illegible] lavoro [illegible] circa 4 mila ragazzi.

In questo angolo della vecchia Torino che faticosamente rinasce ma che, anche nel periodo [illegible] [illegible] ricostruzione, ha continuato ad ospitare un ventaglio di incontri (con il presidente Pertini, fra gli altri) [illegible] terrà [illegible] luglio un convegno «*di sintesi e speranza*» [illegible] problemi dei giovani. [illegible] [illegible] invitati il ministro Goria, il prorettore dell'Università, Pizzetti, il presidente dell'Istituto [illegible] Paolo, Zandano, e il vicedirettore di *La Stampa*, Trovati [illegible] l'occasione per valutare le istanze e i sogni delusi di tanti giovani che, dal limbo della disoccupazione o dal carcere, dalla fame del Terzo e Quarto mondo, dall'esilio politico, dal pianeta dell'emarginazione, della malattia o della droga hanno inviato, in [illegible] anni, al Sermig i loro messaggi e manifestato un desiderio di un[illegible] dignità. «*La società* — osserva l'animatore [illegible] gruppo, Ernesto Olivero — *ha dentro [illegible] sé le risorse per dare risposte a queste [illegible]. Si tratta d'invertire [illegible] tendenza, d'uscire [illegible] vecchi schemi, d'usare una voce e un atteggiamento [illegible] violenti. Noi stiamo vivendo, qui all'Arsenale, un piccolo, [illegible] concreto esempio di cooperazione: in un anno e mezzo vi [illegible] sono impegnati ragazzi (anche con handicap fisici o psichici) d'ogni estrazione sociale e d'ogni fede religiosa e politica. [illegible] catena [illegible] fraternità che ha visto sudare, l'uno accanto all'altro, africani, libanesi, palestinesi, italiani [illegible] varie regioni. Abbiamo calcolato che, [illegible] dovuto pagare le ore [illegible] lavoro e il materiale usato (che, invece, [illegible] sempre frutto della generosità della gente) il restauro dell'edificio sarebbe stato non meno di 5 miliardi*».

Giorno per giorno

Pedalata ecologica

Domenica si terrà a Chivasso la seconda [illegible] della [illegible] ecologica «*Il [illegible] metri per la pace*», organizzata [illegible] comitato pacifista chivassese. Ritrovo ore 8,30 in piazza del municipio, partenza ore 9,15.

Il Regio e [illegible]

Il «Giugno cinecese» si chiuderà domani sera [illegible] l'Orchestra sinfonica [illegible] Teatro Regio [illegible] Torino che eseguirà un programma di [illegible], poichè, [illegible] diretta da Kurt Woss. La manifestazione si terrà nella cupola olimpica nel giardino [illegible] Palazzo d'Oria.

Ginecologia

Alle 11 [illegible] l'aula di via Ventimiglia 3 4 prof. Ulian (Cleveland) parla su «*Individuazione e prevenzione dell'[illegible] post-menopausa: una responsabilità [illegible] ginecologo*».

Laboratorio

L'Associazione culturale [illegible] ritorno organizza, [illegible] 20,30, in via delle Rosine 15, [illegible] dibattito su «*I crepuscolari*».

[illegible] [illegible] suffragio

Sarà celebrata oggi, ore 18,30, nella chiesa della Gran madre di Dio nel [illegible] anniversario della morte del [illegible] [illegible] Dio [illegible] Jasmiere Escrivà, fondatore dell'Opus Dei.

Una lotteria per disoccupati

Ieri mattina, nel corso della chiamata pubblica dell'Ufficio [illegible] di collocamento, la cooperativa [illegible] servizi «Palazzetto» ha estratto, al cinema Adriano, i premi abbinati alla lotteria che è servita a finanziare il progetto di lavoro. «*Oltre alla promozione dell'iniziativa, abbiamo già acquistato parte del materiale per intraprendere l'attività*».

Al biglietto numero 0552 è toccato un motociclo, [illegible] 0934 [illegible] tv color, al 3025 una bicicletta, [illegible] e al 3121 un buono acquisto da [illegible] mila lire.

Nazioni Unite

[illegible] ricorre stamane, alle 11, nella [illegible] della Società italiana per l'organizzazione internazionale, in via Lagrange 35, il comitato piemontese per il quarantesimo anniversario delle Nazioni Unite.

La ricorrenza avviene lo [illegible] giorno [illegible] col, 40 anni fa, venne [illegible] a San [illegible] lo statuto dell'organizzazione.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Falegnameria in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Tranciatori
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO [illegible] MAGAZZINO
Via Largo 170 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2002/3/4

FIL Ceresa S.p.A.
10092 BEINASCO (TORINO)-Via S. [illegible] 10
TEL. 349.94.94/5/6 - 349.92.08 - 349.92.94
1921 CARBONI
1948 PRODOTTI PETROLIFERI
OGGI [illegible]
punto gasenergia
Vi propone la soluzione ottimale di tutte le problematiche connesse al corretto utilizzo del Metano.
La nostra pluriennale esperienza nel settore del riscaldamento per la realizzazione dei vostri impianti civili e industriali [illegible] per il più completo servizio calore con tecnologie avanzate

UN'OCCASIONE UNICA
IL PILOTA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI
fino al 50%
Raffaello 9 - [illegible] 65.75.43

COLLEGNO: STASERA I FRANCESI

Il teatro delle Ninfe

Il «giorno dopo» all'Assedio

Lo spettacolo di teatro-danza che verrà presentato questa sera a Collegno nell'ambito di Settimo per la rassegna «Assedio» è stato selezionato tra le migliori «opere prime» del festival di Narni.

Il gruppo torinese «Sosta palmizi» (sei giovani ballerini, età media 25 anni, cresciuti alla importante scuola di Carolyn Carlson del Teatro-danza La Fenice di Venezia) affronta il tema del «the-day-after».

Un gruppo di sopravvissuti ad un cataclisma vivono per sei giorni dentro ad un cortile che diventa il loro unico mondo. Il pavimento è composto di terra, la scenografia (firmata da Stefano Perocco e Dudi D'Agostini) è essenziale. Ogni giornata del gruppo nel cortile è governata da un pianeta che influisce sui rapporti e i comportamenti dei protagonisti. La danza è asciutta, ritmica, contrappuntata dalle evocanti musiche di Arturo Annecchino.

A riprova della validità delle proposte presentate ad «Assedio» c'è da ricordare che, oltre a «Il cortile», sono stati selezionati per il festival di Narni altri due spettacoli inseriti nel cartellone dell'Istmo: «Il giardino grigio», presentato la scorsa settimana dal gruppo Tir di Modena e «Cristallo di Rocca» che la compagnia «Parco Butterfly» di Firenze metterà in scena a Settimo sabato sera.

s. mir.

I «Sosta palmizi»: Francesca Bertolli, Roberto Cocconi, Giorgio Rossi, Roberto Castello, Michele Abbondanza, Raffaella Giordano

La ricerca del mare è un lungo suono di flauto. Sui scogli accovacciati distanti alle fiammelle notturne o incapsulati dentro impalpabili ottagonali, due uomini e due donne attendono immobili. La risacca s'attenua, la musica si affievolisce, una voce comincia a recitare, emergono situazioni omeriche di acque e ninfe.

Pensiamo a «l'Ellade scolta dal dio de' luce» che inebriò D'Annunzio, mentre l'attore si spalma le membra di miele e lento, lentissimo, va a districare il che avvince suo compagno e una donna sfoga un'altra donna e intreccia con lei un rapporto saffico che vediamo proiettato una cinepresa su schermo di rame.

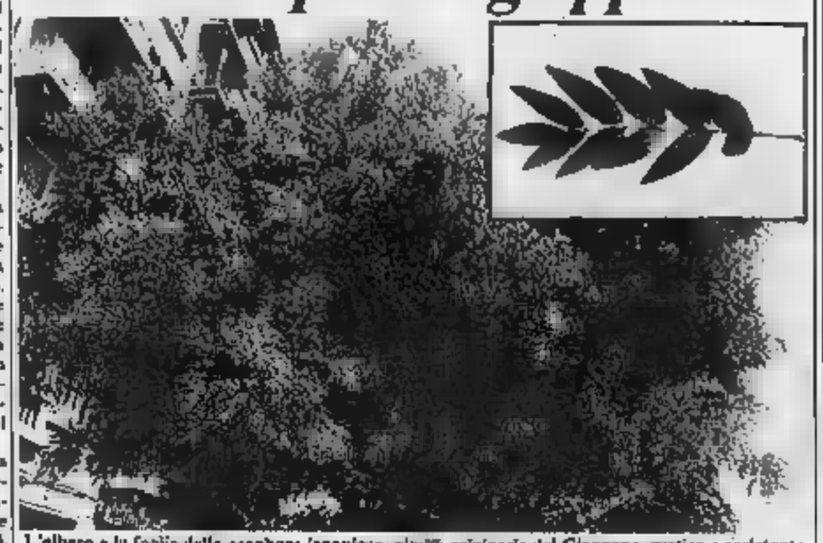
Con «Nimphaion» il Mutus Liber ha presentato nel cortile dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno una delle sue più rigorose creazioni. Questo giovane gruppo torinese, tempo impegnato su versante espressivo di forte derivazione scientifica, esplora qui non tanto il mito delle ninfe e delle a loro consacrate, s'impegna a visualizzare il ninfeo in sé.

Stasera e domani a Collegno appuntamento con la compagnia francese «Royal de luxe» che presenterà «Deruio finale de Watercloset». Lo spettacolo, alle 21, sarà preceduto, alle 18,30, da una parata in piazzetta San Carlo.

o. g.

PARLIAMO DEI NOSTRI ALBERI: BIGNONIA

Sophora: gialla e profumata musa dei pittori giapponesi



L'albero e la foglia della esophora japonicus, pianta originaria del Giappone, rustica e resistente

Se passeggiando gli alberi di Torino, passiamo corso Brunanate o piazza Galimberti, non tralasciamo di osservare due specie abbastanza nella nostra città, rispettivamente «Bignonia grandiflora» (3 esemplari) e, vicino ai platani della piazza, gli unici 87 esemplari di «Sophora japonica».

Il termine «Bignonia» deriva dall'Abbé Bignon (1662-1743), bibliotecario di Luigi XIV ed amico botanico Tournefort. La pianta che da noi è più nota sotto il nome di «Campsis grandiflora» è originaria della flora dei paesi caldi nell'America spagnola è conosciuta come «Bejucos de la cruz», perché la sezione del fusto presenta quattro cunei.

Per di più, i grandi fiori odorosi (molto decorativi, ti bei foglioni-cadueci, ed i piccoli, offrono fenomeni reazione motoria agli stimoli provocati dagli insetti ed in genere conforto.

La «Sophora japonica» («Sophora» è il termine arabo) originaria del Giappone, dove viene coltivata da molti secoli. Fu introdotta Europa nel XVIII secolo, e varietà più bella è quella penduta, considerata tra più belle piante «piangenti»: crea, su adeguato tappeto erboso, splendidi angoli d'erba.

Rustica e resistente alla siccità, fiori che si formano tra luglio ed agosto, in ampie ed eleganti pannocchie bianco-gialliastre, odore gradevole: piacciono molto ai pittori stampe giapponesi, e pare che da essi ricavasse il colore giallo destinato a tingere seta riservata alla famiglia imperiale.

o. g.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

TORINO E PROVINCIA
AUTOGRUP S.p.A., c. G. Cesare 294, Torino
CENTRO AUTO G.I., c. Ferruccio 249/a, Torino
GIUDANO S.a.s., v. Vanchiglia 188, Torino
LANCAR S.p.A., c. Regina Margherita 270, Torino
MAVEA S.r.l., c. Francia 333, Torino
R.V.A.T. - Società Vendita Autoveicoli Torino S.p.A., c. Turati 12, Torino
AUTO PO S.n.c., v. Cigna 38, Chivasso
BARGI GIOVANNI S.n.c., c. Garibaldi 189, Venaria
BELLAUTO S.r.l., Strada Moncenisio 4, Orbassano
LANCIA S.n.c., c. Indipendenza 56, Rivarolo
OLCESPA GIOVANNI & C. S.a.s., c. Vercelli 113, Ivrea
SUPERAUTO S.a.s., v. Valperga Fr. 5, Rivarolo
VENCAR S.n.c., c. Susa 308, Rivoli

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo Coin in via Lagrange 47 - Torino
presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

CI SARANNO SILVER, SHORTY ROGERS, GLI STEPS AHEAD

Luglio, è il tempo del grande jazz

Il pianismo energico e concitato di Horace Silver, composta eleganza del Modern Jazz Quartet, le avanguardie tramutate sonore degli Steps Ahead, i «giganti» della West Coast guidati da Shorty Rogers: il luglio jazzistico a Torino è tutto questo, e altro ancora.

Eccetto Sua Maestà Miles Davis, al «Punto Verde» della Pellerina passerà il meglio del cartellone del «Umbria Jazz»: in più, saranno gli Steps. In altre parole, un programma da grande festival.

Arbore ha risvegliato fame di jazz inflazionata (in quanti industriale nel Barnum notturno e gli organizzatori dei «Punti Verde» sembrano intenzionati a sfamare senza risparmio il popolo vecchio e nuovo della musica afroamericana.

Il primo appuntamento è per il 6 luglio con il quintetto di Horace Silver, uno dei «padri fondatori» dell'hard bop. Sarà seguito, il 9, dalla tromba di Shorty Rogers, che arriva in Italia con Coo-

E la tromba di Chet Baker

La festa jazz dell'estate è destinata a continuare: scorrendo il programma di «Settembre musica», si scopre che comprende fra la chitarra e l'armonica di Toots Thielemans e la tromba di Chet Baker.

Si tratta di uno dei «summit» più suggestivi che un jazz-fan potrebbe immaginare.

per, Bill Perkins e Bud Shank, sassofoni, Pete Jolly, piano, Monty Budwig, basso, e Larry Bunker, batteria: un «come eravamo» californiano.

Il 12 luglio serata imperdibile con Lewis, Mill Jackson, Percy e Connie Kay, ovvero il Modern Jazz Quartet: il gruppo è nato nel '52, si è ricostituito di recente dopo un periodo di silenzio, è stato ed è ancora una leggenda. La serie dei grandi concerti le star internazionali si chiuderà il con gli Steps Ahead, un complesso che affascina.

Ma alla Pellerina ci sarà anche il blues metropolitano, M. con alcuni dei gruppi lanciati dal film di Piscicelli, e ci sarà il jazz torinese, il 21, rappresentato da tre formazioni di musicisti locali.

g. fer.

Il pianista Horace Silver

ANCHE LE MASCHERE A CHIERI

Cina e ginnastica

Stasera alle 21 nel cortile del palazzo comunale di Chieri sarà presentato uno spettacolo teatrale dal titolo «Movimenti antichi e forme moderne». Si articola in due distinte: la prima presenta il Tai-chi, la più antica forma conosciuta di ginnastica cinese che viene praticata ancora a scopo terapeutico-rilassante e come momento di comunicazione gestuale di massa.

La musica e l'atmosfera, create per questa parte dello spettacolo dal professor Bovet dell'Università di Torino, trasporta lo spettatore in una civiltà profondamente diversa da quella occidentale, tutta da scoprire. Il Tai-chi, oltre che spettacolo-coreografia-ginnastica, è l'ultima riscoperta della medicina alternativa moderna.

La seconda parte dello spettacolo, serata è promossa dal *Warm-Up Studio* che, in collaborazione con la Fideuram, ha aderito a Chieri estate) è basata tutta sulle maschere di Giancarlo Teker, artista che è stato ospite dell'Assessorato al turismo di Venezia per il Carnevale dell'82, ha esposto alla Biennale a Ca' Giustiniani e inoltre stato ospite per tre settimane a New York durante il lancio «Made in Italy» negli States.

Maschere di cartapesta, fantasiose, drammatiche, ricche d'inventiva, sculture moderne oltre che preziosi strumenti teatrali. Queste maschere coloratissime al palcoscenico inseguite da luci e musiche sottolineate dalla danzatrice Monica Foggini.

ASSESSORATO ALLA SANITÀ
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI
COMITATO PIEMONTE

DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO
EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA
DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

Il nostro taccuino

Al Ferrante Aporti — Va in scena stasera alle 20,30, presso il teatro dell'Istituto Ferrante Aporti (corso Unione Sovietica 327) lo spettacolo teatrale-musicale «Addò và». Organizza l'Arci-Kids.

Rivoli — Il «Fuori» e la Fondazione Sandro Penna, in collaborazione con Hompiani Editore, organizzano stasera alle 21, al gay bar «Triangolarissa», via Garibaldi 13, un cocktail-party con Pier Vittorio Tondelli (l'autore di «Altri libertini» e «Pao-Pao») per la presentazione del suo ultimo romanzo «Rimini».

Formazione musicale — Sono aperte fino al 28 giugno le iscrizioni ai corsi di formazione musicale per l'anno scolastico '85-'86, gestiti dall'assessorato all'istruzione del Comune. Per informazioni telefonare al 57653730.

Sala Valentino — Stasera alle 21, nella sala Valentino del Teatro Nuovo, la lezione di avviamento all'arte drammatica del Nuovo, da Franco Passatore, presenta lo spettacolo «Collage». La serie di esercitazioni degli allievi del primo anno. La regia di Franco Passatore, coadiuvato dagli insegnanti Alberto Patrolini e Alberto Jona.

Estivi — La Regency School organizza per il mese di luglio e settembre corsi intensivi di inglese, tedesco, francese e spagnolo. La durata dei corsi è di due settimane, dal lunedì al venerdì, ogni appuntamento è di tre ore al giorno, con insegnanti di madrelingua. Orario diurno e serale. Gruppi di 4-6 allievi.

Centro d'arte drammatica — Secondo saggio per gli allievi del Centro d'arte drammatica di via Carlo Alberto 12/1. Gli allievi del 2° corso presenteranno oggi alle 18,30 una ricerca-studio su testi moderni (Rostand, D'Annunzio, Cecov, Claudel, Pirandello, Beckett, T. S. Eliot, Williams, Brecht-Weill, Hander-Hebbl.

Un incontro — Damanhur Torino organizza per alle 21 in corso Principe Oddone 7 un incontro con Oberto Airaudi sul tema «Che cosa avviene dopo la morte?».

Una mostra — È aperta, all'ospedale psichiatrico di Collegno, la mostra «Presenza dell'arte visiva», organizzata dal Gruppo di ricerca teatrale Bagatto. Per informazioni telefonare al int. 298.

Le bande — Stasera alle 21, per la rassegna bandistica organizzata dall'Anbima Piemonte e dal Comune, si svolgeranno in piazza San Carlo alle 21 i concerti delle bande musicali di Brusso Canavese e del Milanio Piemontese di Cirié.

Operazione Bardonecchia

Giornata per Bardonecchia: il sarà una domenica sotto il segno dell'ecologia e della montagna pulita. Con il patrocinio di Stampa Sera, il Comune (VII Gruppo lavoro) organizza la prima giornata di raccolta rifiuti per una Bardonecchia più pulita.

Dice il manifesto che invita la gente a partecipare: «*Il territorio di Bardonecchia è di tutti. Aiutateci a pulire i fiumi, le scarpate, i sentieri delle passeggiate, le montagne, i prati, il*».

Il ritrovo è fissato per domenica mattina alle 9 presso l'azienda autonoma, dove un servizio logistico predisporrà i luoghi dove intervenire.

Gli organizzatori invitano tutti i turisti a partecipare, perché «*Bardonecchia appartiene anche a loro*». Potrebbe essere quindi una domenica che unisce al piacevole gita (che si avvenga finalmente sotto il del bel tempo), anche un fine importante, relativo alla conservazione e alla difesa dell'ambiente

Televisioni in regione

Rete Piemonte

11,30 La fortuna è bionda, film
13 — Sir Francis Drake, telefilm
13,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
14 — Archie e Sabrina, cartoni
14,15 In diretta ... l'American Club, rubrica
14,50 Un napoletano nel Far West, film di Roy Rowland
16,15 La grande vallata
17,30 Le Olimpiadi del 1932, film
19,15 Sir Francis Drake, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
... Today
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — La grande vallata, telefilm
22 — Travel a Te sempre un bel, commedia
22,45 Ippogrifo, rubrica di cultura ed arte spettacolo
23,30 Carousel, film di Henry King con Gordon Mac Rae, Rulck

Canavese

13,30 New Scotland Yard, telefilm
14,30 Hanna e ..., cartoni
15 — La bambola di Satana, film
17,15 All music
18 — ... e Barbera, cartoni
18,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La lama d'Oriente, telefilm
20,15 Operazione dollari, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno dello stato
24 —

Telecupole

14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Richard Diamond, telefilm
16,30 Hola, cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 La di Yogi, cartoni
18 — Telefilm
19 — Il discoriere, ...
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
23 — Tg 4 (replica)
23,15 La trattoria dei ...
24 — American, rotazionale
0,15 Nudi, belli e fichi

Videogruppo

14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Le sute della settimana
15,30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Lil equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Arrivano i superboys, cartoni
17 — Charles Dickens, telefilm
18 — ... (1° edizione)
19,05 Andrea Celeste, telefilm
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano
19,30 minuti
20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
20,25 Povera ..., telefilm
22 — Andrea Celeste, ...
23,15 sute della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano
0,15 Fran...
0,45 Charles Dickens, telefilm

Quarta rete

12,50 Cara ..., telenovela
13,30 Doris D... show,
... Miranda, cartoni
14,... Le sute della settimana
15 — Commercial
... Super eroi, cartoni
16 — Dott. ..., telefilm
18,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
... Doris Day show, telefilm
19 — sute della settimana
19,30 eroi, cartoni
20 — A tutlemore, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — fiore dei petali d'acciaio, film
23 — Okay motori
24 — Uppercut
1 — Anonima anticristine, film con Nigel Davenport
2,30 La sute della settimana
3 — La commessa, film
4,45 Invaders, telefilm

Rete Tre

11,30 Adolescenza inquieta, novela
15 — Pomeriggio al cinema
17 — ...
17,05 Cocciniella, cartoni
17,30 Il ritorno dell'uomo Ugia, cartoni
18 — La avventure di Huck Finn, cartoni
18,30 Illusione d'amore, novela
19,30 Cuore selvaggio, ...
20,30 Toccando il paradiso, film di David Helpen jr. con Susan ... Steinberg
22,30 Operazione Ippo, telefilm
23,30 In prima piano, settimanale d'attualità
1,30 L'eredità della zia bronzerina, film
2,30 Film No stop

Susan Sarandon nel film «Toccando il paradiso», alle 20,30 su Telestudio

Canale

13,05 Il suo nome gridava vendetta, film
14,35 ...
15 — Promovideo
15,30 Videomusica
16,35 Fra Diavolo, film
18 — I supercartoni
19,15 Perché dargli un dieci?
19,50 Speciale pensioni
20,35 Due occhi per ..., film
22,15 La pagina ... arte
22,45 Torino musica - Décima...
... Videocar
... Luci di ginnastica

Telestudio

14,30 Adolescenza inquieta, novela
15 — Pomeriggio al cinema
17 — ...
17,05 Cocciniella, cartoni
17,30 Il ritorno dell'uomo Ugia, cartoni
18 — La avventure di Huck Finn, cartoni
18,30 Illusione d'amore, novela
19,30 Cuore selvaggio, ...
20,30 Toccando il paradiso, film di David Helpen jr. con Susan ... Steinberg
22,30 Operazione Ippo, telefilm
23,30 In prima piano, settimanale d'attualità
1,30 L'eredità della zia bronzerina, film
2,30 Film No stop

Primantenna

12,15 Carlo, film
14 — Auto della settimana
14,30 Soldato Benjamin, telefilm
15 — Telemarket, mercatino novità
17 — Spariglio pensioni, rubrica
18 — Furia, telefilm
18,30 Soldato Benjamin, telefilm
19 — Videocarà
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,20 Il bacio del bandito, film di Lucio Gemadek con Frank Sinatra
22 — Auto della settimana
22,30 Mammy la per lei, telefilm
23 — Quest selvaggio, telefilm
24 — Curro Jimenez, telefilm
1,15 Auto della settimana
1,45 Buona notte con...

Quinta

12,30 Laura, novela
13 — Messaggio per mia figlia, film di Robert Lewis
14,45 ... senso, telefilm
15 — Patrol Bo... telefilm
17 — Phantaman, cartoni
17,30 Il meglio mondo di Gigi, cartoni
18 — Poseidon, telefilm
18,30 Laura, novela
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisana mia, telefilm
20,30 Tropia ... o scimmia?, film di Gordon Douglas con Burt Reynolds e Susan Clark
22,30 Beka, telefilm
23 — Voglia di donna, film di Franco Bottari con Laura Gemser e Rena Niehaus
1 — La vendetta dei morti viventi, film di I. Kamovsky con Paul Naschy e Maria Korti - Film Noo stop

Erre Uno tv Svizzera

17 — Documentario
18 — Tv ragazzi
19 — Barriere, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 L'Onu a 40 anni dalla firma della carta
22,30 Telegiornale
22,10 Domenica in replay: La Svizzera di Sergio Naspoli - Visita Valentino - Jacques Piccard - Musica Aurora Arzo
23,30 Varietà

Telesubalpina

13 — ... passo mondo lo sport, documentario
13,25 ...
14 — In famiglia, rubrica
14,35 Il telefono degli affari
16 — Il magnifico avventuriero, film di Sluart Heisler con Gary Cooper e Loretta Young
... ...
18 — Società e palazzo, domande e risposte, rubrica
18,30 Il regionale, notiziario
18,50 Domani celebriamo
20 — Gol Gnari, telefilm
20 — Il gioco silenzioso, filmato verità
21,30 Speciale R.T.S. «L'aborto», dibattito sul filmato
22,30 Cultura e vita, rubrica
23,05 Il regionale
... celebriamo
23,35 Videoclips, rubrica casa

Videouno

15 — ... e il cadavere in abito da sera, film
16,30 Notiziario
17 — Le sute della settimana
17,30 Documentario
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,30 Per questi motivi
19 — Speciale regione
19,15 ...
19,45 ... e ..., cartoni
20,25 Replay, Benzoni '85
21 — Film
22,30 Le sute della settimana
23 — Telefilm
24 — Notiziario

Telecity

12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Ugo il re del judo, cartone
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartone
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Diversamente tua, telenovela
16,15 Viva, per i ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Telefilm
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
21,20 Atto di violenza, film
23,20 Ragazze al ..., film - Segue ... stop

● Eventuali errori o ... zioni nei programmi ... causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
TORINO FOTOGRAFIA 85
Biennale Internazionale - 15 giugno - 7 luglio

Enzo Sellerio (Italia). Editore e fotografo, ha lavorato quasi esclusivamente in Sicilia, terra d'origine, documentandola con immagini di straordinaria forza espressiva.

ITALIANA DONATORI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Cbs, Nbc, Abc per recuperare pubblico tornano a produrre serial, varietà e commedie «fresche»

Tv Usa in crisi, estate senza repliche

Da 15 anni con i vecchi programmi ripetuti regalavano clienti ai network via cavo e indipendenti - I videoregistratori cresciuti da 12 a 19 milioni in un anno

Per la tv Usa è guerra d'estate. Una guerra che arriva ogni anno, e a combatterla i tre grandi network: Cbs, Nbc, Abc. Quest'elenco è anche una classifica del successo, e la novità 1985, che si è meritata grandi titoli sui giornali (*New York e Washington*: è che la Nbc, rivoluzionando gli intoccabili dieci anni, ha scavalcato l'Abc, tradizionale seconda, e ora sta appena allo spalle della potentissima Cbs.

Non è un problema di sigle, di prestigio teorico: ogni scalata e ogni discesa valgono centinaia di milioni di dollari in pubblicitari, e le ditte che debbono affidare i loro prodotti alla propaganda televisiva stanno attentissime a queste classifiche, analizzate sui supplementi domenicali e quotidiani più che sulle pagine dello Spettacolo. Le tv in America fanno il 70 per cento dell'intero mercato pubblicitario, con un giro d'affari di qualche miliardo di dollari. Uno show di successo cattura pubblico e annunci commerciali.

Il nostro televisivo è ancora malato di americodipendenza e, a scorrere le classifiche dei primi 60 programmi tv nell'84 in Usa, incontriamo nomi e facce di successo anche sugli schermi dell italiane: *A-Team*, per esempio, è sesto, *Simon & Simon* settimo, *Falcon* decimo, *Hotel* dodicesimo; il trentatré c'è *Love Boat*.

La vetta di questa hit parade riguarda però e *Dinasty*, drammoni di gran successo ogni angolo Terra. Stavolta la Abc è riuscita a capovolgere la classifica che da quattro anni vedeva in testa *Dallas*, e ha piazzato finalmente primo la sua *Dinasty*. La del clan Carrington diventa così lo spettacolo dell'anno.

Ma questi cambiamenti sono soprattutto il segnale di un mercato che comincia a mostrare qualche affanno: nell'ultimo anno i tre network hanno perduto il 9 per cento del loro pubblico; alcuni milioni di spettatori passati a preferire i programmi via cavo, di quelle a pagamento, delle stazioni indipendenti, i videoregistratori punta a superare i 19 milioni di apparecchi venduti, con incremento vertiginoso rispetto ai 12 milioni dell'anno scorso.

Sono cifre che Cbs, Nbc e Abc leggono con molta preoccupazione. Per ogni sette. Rispetto all'84 oggi in Usa 3,4 milioni di abitazioni in più collegate con via cavo, per un totale, ora, di 41 milioni di abbonati. E quest'anno il dei videoregistratori punta a superare i 19 milioni di apparecchi venduti, con incremento vertiginoso rispetto ai 12 milioni dell'anno scorso.

Sono cifre che Cbs, Nbc e Abc leggono con molta preoccupazione. Per ogni abbonamento a una tv via cavo, e per ogni nuovo videoregistratore piazzato al televisore, si riduce l'audience dei network: e si riducono parallelamente i guadagni. Il vicedirettore della Cbs, Poltrack, calcola che ogni punto meno l'indice viene a costare alla rete una riduzione d'incassi pubblicitari per 35 milioni di dollari (70 miliardi di lire). nell'84 s'è stato un calo di 6 punti per la Cbs, addirittura punti per l'Abc.

Ma è soprattutto l'estate che la crisi. Poltrack: «*I network diventano vulnerabili perché si tuffano sulle repliche vecchi programmi, e gente si stanca e passa alla concorrenza*». E così il rapporto tra network e piccole reti, che nel corso dell'anno è del 74 per cento dell'ascolto alle prime contro il 18 per cento alle altre, nei tre-quattro dell'estate si riduce a un per cento.

Per contrastare la crisi che minaccia concretamente il loro dominio del mercato, quest'anno i tre network hanno scatenato la battaglia dell'estate con una tattica comune: bandire le repliche, spazio ai programmi nuovi. saranno perciò nuove serie con poliziotti maliosi, nuove commedie sentimentali, varietà musicali nuovi. L'anno scorso c'erano stati in tutto due nuovi programmi, nell'estate che arriva ce ne saranno 12, forse 15. «*E' lo sforzo più intenso del network negli ultimi 15 anni*».

Hbo, il più diffuso servizio a pagamento, annuncia in risposta la «*All-Star Summer*», l'estate di tutte programma costato più di 100 milioni di dollari (200 miliardi di lire) che ha le sue punte nella programmazione del «*The Natural*» con Robert Redford, e nei concerti di Turner, Dolly Parton, Kenny Rogers. Il pubblico televisivo d'estate cala del per cento, ma resta il mezzo più appetibile che sia.

Marinella Venegoni

Saint-Vincent, stranieri d'estate

Saint-Vincent, Amii Stewart, in coppia con Mike Francis, è fra gli ospiti stranieri della prima serata di «Saint-Vincent Estate», in onda stasera alle 20,30 su Raiuno. Otto i debuttanti, nove i cabaret italiani, fra i quali Antonio & Marcello, Bettarr, Esposito, Mango, Minghi, Marcella e Gianni Bella

L'attrice parla di Passione mia

Vitti: Con la tv aiuto il cinema

ROMA — *Monica Vitti* una voce *squillante, lei che di ha toni bassi, rauchi che esprimono* a *ironia ma, raramente, sereno appagamento.* «Sono contenta — dice — sopo molto contenta per come è conclusa questa avventura televisiva. Finalmente oggi, dopo molti mesi, posso tirare un sospiro sollievo: ce l'abbiamo fatta». Ieri *mia prima della Rai,* infatti *andata in onda l'ultima puntata di* **Passione mia**, *interamente dedicata presentazione di piccoli film di quindici minuti l'uno, realizzati tutti da giovanissimi loro debutto nel mondo cinematografico:* Exit, Il vestito più bello, In d'estate Lei si sveglia, *turista.*

Anche in questi giorni mettendo a punto il prossimo film in coppia con Roberto Russo, Francesca è mia, *che comincerà a girare a settembre,* Vitti è *ora tutta piena dell'emozione che ha provato vedendo sul teleschermo questi sei piccoli film belli* «che negli — *come ha spiegato lei stessa una pubblicità televisiva* — di un solo film grande ma brutto».

Riuscire a produrli era condizione posta da lei e dal compagno, il regista Roberto Russo, per accettare fare una trasmissione televisiva.

Tutto è cominciato tre anni quando Monica Vitti ha deciso di tenere un recitazione all'Accademia d'arte drammatica «Nel cinema si parla sempre di crisi di registi, crisi di sceneggiatori, crisi interpreti. invece, all'Accademia, quest'aria crisi non l'ho avvertita affatto. Anzi Mi sono trovata davanti tanti ragazzi intelligenti, volenterosi, simpatici, pieni di voglia di vivere e di fare. Fino a poco tempo nessuno di quelli che fanno cinema mai a loro, come avesse più giovani disposizione, come se fossero più o quelle che ancora sono inutili».

Ed una *trasmissione al cinema è nata da qui. Quando un fa Monica Vitti e Roberto Russo parlare questo loro progetto televisivo con Sergio Raboli, presidente della Rai, e con Emanuele Milano, direttore della prima rete, in testa avevano solo uno spunto: fare qualcosa fa che parlasse cinema parlando cinema, fa- vedere al pubblico che, qualche parte, esistono nuovi cinematografici.*

Monica Vitti, però, non ha rivolto l'invito a scrivere una storia cinematografica soltanto ai suoi alunni dell'Accademia ai suoi alunni del Centro sperimentale, ma lo ha aperto a tutti i ragazzi che in una scuola, privata pubblica, stavano imparando come fa il cinema. Ne sono venute fuori una trentina di storie, belle e brutte, corte e lunghe, giuste e sbagliate che Monica Vitti e Roberto primo soli, poi in coppia con Benvenuti e Bernardi, hanno esaminato, tagliato, scartato, scelto.

I sei filmati stati presentati alla critica qualche giorno fa al cinema Ariston Roma «E' stata una diversa sulle — racconta Monica Vitti — terminata un applauso lunghissimo ormai capita di sentire sempre più raramente».

La Sacis, società che si occupa di diffondere i prodotti della Rai, si impegnata a distribuirli, mentre festival di Giffoni li ha invitati tutti ospiti d'onore «Sono contenta — *Monica Vitti* — io non ho spiccato senso materno. Non ho avuto figli perché non ho mai desiderato averli e non mi piace il pensi che questi ragazzi li to cerchi di colmare mia eventuale frustrazione. L'ho fatto soltanto perché, come loro, continuo essere legata questo lavoro da una irriducibile passione».

Simonetta Robiony

TRA I FILM DI STASERA IN TV, L'OPERA DI MARCO BELLOCCHIO CHE SI ISPIRA A PIRANDELLO

Mastroianni, «Enrico IV» da Cannes a Raidue

ENRICO IV Marco Bellocchio (1984, Raidue, Presentato l'anno scorso Festival di Cannes, questo film, realizzato forte partecipazione produttiva della Rai, si ispira «liberamente» al dramma di Luigi Pirandello attraverso la mediazione d'una sceneggiatura dovuta a Bellocchio stesso e a Tonino Guerra. E' questa la *terza* versione lo schermo del pirandelliano: in precedenza furono un *Enrico IV*, film muto di Amleto Palermi con protagonista l'attore tedesco Conrad Veidt (1928), e un *Enrico IV* di Giorgio Pastina (1944), interpretato Osvaldo Valenti.

Stasera protagonista Marcello Mastroianni nella tragica figura del signore che, camuffato da imperatore Germania in una mascherata di gentiluomini, è da suo rivale fatto cadere da cavallo. Egli batte nuca, impazzisce e crede veramente d'essere Enrico IV, una finzione che continua anche quando ritorna, dopo dodici anni, la ragione. Una folla simulata segue quindi, nel protagonista, quella vera, insieme con una passione fonte di amarezza. Anziché rientrare realtà, e ritornare a vivere come gli altri e con gli altri, egli — che in uno scatto rabbioso ha ucciso il rivale che gli aveva ghermito la donna amata — accetta d'essere per sempre il che tutti credono.

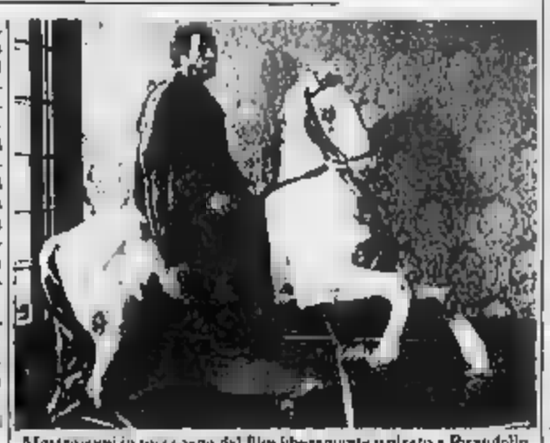
a nel recitano, nel film, Claudia Cardinale (Matilde), Paolo Bonacelli (il rivale Belcredi), Latou Chardons (Frida).

Luchino Visconti (1951, Raiuno, ore 14). Incursione dell'italiano regista nel campo del neorealismo con la storia della popolana Maddalena (una Anna Magnani stupenda) che cerca d'imporre la figlioletta «bellissima» al produttore in cerca d'una bambina per un film. Biasetti interpreta se stesso mentre Walter Chiari non sfigura a Nannarella.

PIOMBO ISPETTORE CALLAGHAN di James Fargo (1976, Canale 5, ore 20,30). Nuova avventura del poliziotto Callaghan (Clint Eastwood), stavolta investigatore in coppia con una collega (Tyne Daly) da lui mai sopportata nella lotta contro una banda *rapinatrice*.

I VENUTI BRASILE Franklin J. Schaffner (1978, Raitre, ore E' un film mostra vivo, in Brasile, il famigerato dottor Josef Mengele, il folle scienziato che nel lager di Auschwitz-Birkenau usava come cavie gli ebrei. Qui Mengele nascosto nella giungla paraguaiana, ha 70 anni e soffre di cuore. Gli dà la caccia Ezra Liberman impersonato Laurence Olivier, mentre Mengele, individuo esecrabile, ha i tratti non malvagi di Gregory Peck. La parte più romanzesca è quella riferita alla nascita di 94 discendenti di Hitler, tutti, opera di Mengele, da litro di o da brandello di pelle del na-. Un assurdo narrativo che non regge, e procura disagio nello spettatore.

L'UOMO PERDUTO R. A. Arthur (1969, Retequattro, 23,30) Negro che lotta contro la discriminazione razziale finanzia il proprio avvenimento con mezzi sempre leciti. Interpreti: Sidney Poitier, Shimkus.



Mastroianni in una scena del film liberamente ispirato a Pirandello

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; ; 22,30; 0,15
11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa
13 — **Voglia musica**, un programma di Luigi Fait, regia Sandro Spina. Orchestra da camera di Santa Cecilia, direttore e solista Uto Ughi. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore per violino e chestra K 271a
14 — **Bellissima** (1951), di Luchino Visconti Anna Magnani, Walter ilari
15,55 **Viaggio attraverso il sistema solare** (2). «Mercurio»: l'esplorazione di pianeta
18,25 **La Danimarca in** a, regia di Stefano Ronconi (2). «La rosa di Andersen»
18,55 **Il giorno del grande crollo**
19 — **La madrelingua**, telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»
19,25 Rich, cartoni animati
19,45 **La sotto vetro**, telefilm
19,35 **Il giorno dopo**
Dal Palazzetto dello Sport di St-Vincent **Saint-Vincent estate 1985** (prima parte), spettacolo musicale di A. A. Moretti e V. Magno, organizzazione Gianni Ravera
22,40 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Da Cesenatico: **Atletica leggera**, campionati italiani società

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,55;
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13,30 e stampa. Uno sceneggiato al giorno a di A. Giolitti e L. Solustri. **Quaderno proibito**, dal romanzo . De Cespedes con Lea Massari, regia Lelio (2ª puntata)
14,40 **L'estate è un'avventura**, di B. Modugno e . Spina, regia Cristina Mascitelli, presenta Paola Tanziani
16,10 **DSE: Follow me**, corso lingua inglese per principianti e autodidatti
16,40 **Lo schermo e cose**. Incontro con il ma francese: **Le grandi vacanze** (1968), film Jean Giraud con Louis Funès, Ferdy Mayne, Martine Kelly
18,05 **Simpatiche canaglie**, telefilm
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e ora**, telefilm «Trappola vedovo» con S. Power e R. Wagner
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Alberto Sordi in **Storia di italiano**, 2ª e 3ª serie. Un programma a realizzazione di Alberto Sordi (secondo episodio)
22,05 **Enrico IV**, film di Marco Bellocchio, liberamente tratto Enrico IV di L. lo Mastroianni, Claudia Cardinale, Leopoldo Trieste,
23,30 **Spoleto anteprima**, notizie e anteprima del Festival dei Due Mondi, regia di F. Turvani, presenta Idalberto

RAITRE

Telegiornale: 19, 23,20
11,15 - 13 **Televideo**, pagine dimostrative
18 — Servizio sul **Convegno dell'economia reale cultura italiana**
18,30 : **Vivere musica**, un programma Maria Paola Turtini Grillo, regia D. M. Pupillo (5ª e ultima puntata): «La musica d'insieme»
19,25 In diretta: **Dolce Sorrento... dolce Francia** Incontri internaz. del cinema '85, regia di E. Di Paolo
20 — **DSE: a Fatene**, un programma e diretto da Mario Finamore, collaborazione di Antonella Reda (8ª puntata): «Applicazioni energetiche»
20,30 «Un re in scena - Laurence Olivier» (8), a cura di V. Rozzini: **I ragazzi venuti dal Brasile** (1978), regia di F. J. Schaffner con L. Olivier, G. Peck, J. Mason, Cliff Palmer
22,30 **Delta speciali**: Italia-Europa il cammino delle : «Vivere l'avanguardia» con Primo Conti, programma di Gabriel Cacho e Angela Redini, regia di A. Redini
23,45 **Speciale Orecchiocchio**, con Toni Cicco e Luca Carboni
24 — **L'India Rossellini**

Maurizio Costanzo: stasera alle ore 20,30 su Retequattro andrà in onda l'ultima puntata del suo «Show». La trasmissione riprenderà il 25 settembre. Si comincia con il generale Giannettasio, capo gabinetto del ministro Difesa. Con il regista Al- l'attuada e con un gruppo di attori si parlerà poi di matrimoni, gelosie, tradimenti, viaggi di nozze

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,30 **Badada per me**, film (1957) di Stanley Donen con C. Grant, Jayne Mansfield (comm.)
10,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
11,30 **Sanford Son**, telefilm
12 — **Agenzia**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, con Claudio Cecchetto
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**
20 — **Cartoni**
20,30 **Il prezzo è giusto**, con Gigi Sabani
23 — **Cassie Coombs**, telefilm
0,10 Tennis **Torneo «Campari dell'avvenire»**

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21, 23 — 9 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11 Gr1 spazio aperto, 11,10 Il tesoro dei Pellizzari, 11,30 Ricordi di Giuseppe Di Stefano, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,20 La diligenza, 15,03 Habitat, 16 Il pagatore, 17,30 Radiouno jazz, sera.

Canale 5

9,30 **Un americano a Elon**, film (1942) con E. Gwen, M. Rooney (sentim.)
10,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
11 — **Dua onesti fuorilegge**, telefilm
12 — **Webster**, telefilm
12,30 **Help**, gioco musicale
13 — **I Jeffersons**, telefilm
13,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **Cielo piombo ispettore Milano**, film (1976) di J. Fargo con C. Eastwood, Guardino (polar.)
22,30 **Kojak**, telefilm
23,30 **Canale 5 news**, servizi dedicati Arnaud De Rosnay scomparso in mare e alla terapia miopia
0,30 **La furia umana**, film (1950) di R. James Cagney, Virginia Mayo (dramm.)

Alla radio

8,25 Audiobox Urbs. 9,9 Lulù, di F. Wedekind, 21,03 Il piacere della vostra casa, 22,05 La telefonata. 15-24 Stereouno.

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,35, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 60 giorni con Milena Milani, 6,45 Melodie di C. Vidag, 9,10 Discogame, 10,30 Radiodue 3131, 12,10-14 Trasmissioni regionali, 15 Grandi voci e grandi interpreti, 18,32 Omnibus, 18,32-20,45 Le ore della musica, 18,57 Il convegno dei cinque, 21 Radiosera jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte. 15-24

Rete quattro

10,50 **Mary Tyler**
11,15 **Piume e paillettes**, novela
12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Malù**, telefilm
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Maurizio Costanzo show**, interviste e sorpresa
23,30 **L'uomo perduto**, film (1969) di R. A. Arthur con S. Poitier, J. Shimkus (dramm.)
1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

18 — **Coccinelle**, cartoni
19,30 **Cuore selvaggio**
20,30 **Illusione d'amore**
21,30 **Toccando il cielo**, film (1979) Susan Sarandon
23,30 **In primo piano**
24 — **Operazione ladro**
1 — **L'eredità delle zie buonanima**, film (1974) con Franco Franchi

Rete A

17 — **The Doctors**
Cartoni
18 — **Io e la scimmia**
18,30 **Me and Max**
19 — **Gli invincibili**
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il mani**, sceneggiato
20,25 **La legge di Mac Clain**, telefilm
21,30 **Chen il pugno uccide**, film (1977) di Ivan Hall con James Ryan, Norman Coombes
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19; 20
17 — **Tennis da Wimbledon**
19,15 **Miss**
19,30 **Le avventure Black Beauty**
20 — **Gianni e Pinotto**
Speciali Rugby: Italia-Rhodesia
22 — **Tennis da Wimbledon**
23 — **Golf da Montecarlo**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30, 22
14,20 **Concerto**
16 — **L'invincibile Shogun**
16,30 **Brothers & Sisters**
17,30 **Ulco ranch del piccolo gioco**
18 — **La schiava Isaura**
19,50 **Imparare a nuotare**
20,25 **Anche i gangster mangiano lenticchie**, film
22,10 **Il Milione**, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,25; 23,25
18,25 **Le guerre di Tom Grafton**
19 — **Barriers**
20,30 **Il palazzo di vetro**
21,40 **Domenica in replay**

Per un usato di qualità: la garanzia 12 mesi sulle migliori auto d'occasione dei Concessionari BMW.

Dai Concessionari BMW potete acquistare non solo la prestigiosa vettura della gamma 1985, ma anche splendide BMW di occasione, garantite 12 mesi dalla formula PASS. Sono auto tutte la qualità BMW, selezionate e revisionate.
E potete trovare anche le migliori vetture d'occasione di altre marche, ugualmente rimesse a nuovo e garantite dalla formula PASS.

PASS vuol dire: "Provato, Approvato, Super Selezionato." E' la garanzia per il miglior usato BMW e di tutte le marche dei Concessionari

L'usato PASS è molto che un buon . È un usato selezionato tra tutte le vetture dei Concessionario, rigorosamente controllato sulla base di 30 diversi test sulle parti meccaniche, elettriche e di carrozzeria, rinnovato nella funzionalità e nell'aspetto, e coperto da una garanzia che lo rende anche più conveniente di un'auto nuova.
- 12 mesi di copertura sui principali organi meccanici ed elettrici
- assicurazione infortuni per conducente e terzi trasportati
- noleggio di o fermo macchina.

I Concessionari BMW sono a vostra disposizione per maggiori informazioni e per rendere ancora più conveniente l'offerta PASS con programmi di finanziamento personalizzati.
Perché non passare a trovarli oggi stesso?

PASS è un'iniziativa BMW, in collaborazione

PRIME [illegible]

ARISTON (piazza V. Emanuele 12 tel 847.007) Witness. Il testimone, di Peter Weir con Harrison Ford, con Kelly Mcgillis. Dr 15.40, 17.35, 20.10, 22.30 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sempione 27, tel 347.190) Sala riposo

CAPITOL (via San Gennaro 74, tel 540.908) Un salto nella luce. Lucille Ball e Vivi Vit (drammatico sexy) Dr 16, 18.30, 20.35, 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37 tel. 540.110) Stardust memories, di W. Allen, con W. Allen C. Rampling, J. Harper (comico) Dr 17.10 18 21 22.40 Ingresso 6000, rid 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cernaia 32/a, tel 545.246) Calore e passione James Ivory, con John Chiaino Shashi Kapur (125 minuti). Dal Dr 16, 18.15, 20.30, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cernaia 32/a, tel 545.248) Attenti di Bobo Gordon, con Dudley Moore Liza Minnelli e John Gielgud (colori (85 minuti) Ore 17.30 18.15 21 22.45

CRISTALLO (via Cuneo 3 tel 650.71.06) Armata sanguinaria Malcom Mc Dowell Pamela Magee, di Stanley Kubrick (in vm 14) Dr 15.30, 17.45, 20 22.30 Ingresso 5000

DORIA (via Quintino 9, tel 542.477) Il Pap'occhio, Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo (divertimento) Dr 16, 18.20, 20.35 22.30 Ingresso 5000

GLAUCO GRANDE (piazza Statuto 9, tel 447.324) La rosa purpurea del Cairo di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniels (non vm) Dr 16, 17.40 19.20, 21, 22.40 Ingresso 5000, rid 3000

GLAUCO BLU (piazza Statuto, tel 447.324) Body, la via della libertà, di Allen Parker Premio Speciale Cuore Cannes '85, col., non vm). Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 5000, rid 3000

GLAUCO ROSSO (piazza Statuto, tel 447.324) Compagni e fast food di Brian De Palma, con C. Wasson, M. Griffin Col., vm) Dr 16, 18.10, 20.20 22.30 Ingresso 5000 rid 3000

PARMA (corso Trapani 97, tel 373.057) chiusa per ferie

SMERALDO (via Cristoforo Colombo 21, tel 602.750) chiuso per ferie

SUPERGA (corso Racconigi 4 tel 671.439) La banda di Sallie, Tom Berenger, Margaret Ford Dolan non vm) Dr 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30 Ingresso 5000

I CINEMATOGRAFI

AIRO ROSSO CINESTUDIO (via Po 21 tel. 838.7507) Tiburzio, di Wolfgang Beer con Peter Coyote Belinda Bauer (1° premio miglior soggetto festival lungometraggio di Roma) Dr 18.15 21 22.45 Ingresso 5000, rid 3000

LE LUPUT (via [illegible] 15 tel 537 [illegible] Gassman, di John Carpenter con Joel Bridges, Karen Allen Orario 16.15, 18.20 20.25 22.30 Ingresso 4000

LUCE (Galleria San Federico, tel 541.283): Senato gratis, John Murray, Jennifer Tilly (divertentissimo). Dr 15,30; 17.15, 19, 20.45 22,30. Ingresso 5000.

MASSIMO (via Pomba 7 tel 518.500) Importante ai passeri con Cristina Del Monte Lelia Annecchiarico, Matilde Tes. Col. Vist. 18 Orario 15 16.30 18 19.30, 21 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448) In Chiara e in Sharo, di Maurice Pons con Francesco Nuti Ombretta De Bo Ap ore 16, fem 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ingresso 6000

REGIO (via XX Settembre 15, tel 531.400) Brazilian Club di John Hughes con Emilio Estevez Paul Gleason Vist. 14 Orario 15.30, 17.15, 19 20.45, 22.20 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): Purple Rain, con Prince e Apollonia Tech. Dolby stereo. Ap 16,45, Film 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

STUDIO UNO (via Accolti 2 tel 630.321) Un anno vissuto pericolosamente di Peter Weir con Mel Gibson e Sigourney Weaver. Linda Hunt (2 Oscar 1984) Col Non vist. 14 Dr 16 18.10 20.20 22.30 Ingresso 5000 Ridotti 3000

VITTORIA (via Roma 326 tel 511.788) Tutte le sere notte, Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer (quasi brillante). Dr; 15.30; 18; 20,15; 22.30. Ingresso 5000.

PRIME [illegible]

ARENA TEATRO (via Chiesa Mba Bevilacqua 77, tel 297.197): oggi chiuso Domani Kendo. Il Balcone di Genova

FARO (via Po 30 tel 832.214) Stella Duster e Bobby Scott con Harrison Ford non vist., ap 20,15, fem 20,30 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.282) Flash - La regina malefica, Kimberly Carson, vist 14 or 16.05, 19,25 18.45 18.10 18.35, 21 22.30

ANGE PUSSICAT (corso Principe Oddone 31 tel 484.821): Le governante super porno - Video sex Bizzarre Vist 18 ap 14.30 ult 22.30

CINECLUB (via Cavour 18, tel 831.842) dalle 14.30 alle 23 continuo lo Porno Video. Novità assolute in genere nazionale ecc

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): Proibiti doppiaggio - Gioia proibita. Tutti i giorni hanno no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 14 ingresso 4000

MAYFAIR (via Principe Tommaso 9, tel 655.334) Sexy d'estate, Paris Dvorak Ursula Schmidt. Cal. Vist 14 Ap 14,30, ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 287.874): Vaglione in salsa, col., vist 18, Ap 18, ult 22.30

METROPOLIS (via Principe [illegible] 5, tel [illegible] 54.70): Inside Marilyn, Diana Hargreaves, Susan Browne col vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Madre 9 tel 530.295) Porno lesbico Sex - Estasi sono Peggy Nanni Vist 18 Ap 10 Ultimo 22.30

PRINCIPE (via Principi di Acaja 45 tel 740.0951) Samantha Fox in Porno ed Hard Immacolata Prima visione Novità Vist 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 125 tel 530.885) 2 Anni Selvaggi, con Marilyn Gennar Regina Landau Klaus Hoffman - La inquietudine porno erotico, Candy Alien Lonely Fingers

Vist. 18 Ap 16 ult. 22.30 continuato. L. 4000; rid 3000-3000

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 497.196) Peccato di una moglie, Jo Hanna Anderson John Leslie (Ambrosia hard core) Vist 18 Ap 15; ult 22,30

SPLENDOR (via Nizza [illegible] tel [illegible]) Pornography massa - Erotic massage. Novità vist 18 Ap 15 Ult 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via [illegible] 6 tel 530.353) Calde magie in penisola Christina Zimmermann Gerhard Eynard col vist 18 ap ore 10 ult 22.30 no stop

VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 671.642) Richard porno inglese - Buono gigolò Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

[illegible] VISIONI

ASSOCIAZIONE AMICI CLUB (Via Principe Amedeo 5): Chiusa Presso ma vacanza di Luglio Gennaio ospiti di Natale, omaggio a Babylon Boy. Personale di James Ivory, Hitchcock e gli Hitchcockiani (in collaborazione con Auser) Per inf tel 547.121

CHARLIE CHAPLIN (via Cernaia 32/A): l'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta (ore 15) 30 ore, di Z. Fellini, per la Rassegna «La memoria di una memoria». 20 anni di cinema underground in 30 ore di 30 registi.

[illegible] CITTA'

MARGHERITA: L'immortale cosy victoria, vist 18

CHIERI

[illegible] La strada lunga CINVABBO

CARIGNANO: Amore con relativa cena

CARMAGNOLA: Night emanuelle, col Vist 18 IRMA

POLITEAMA: Collezione bagnetti di lusso vaglia, vist 18

MONCALIERI

VITTORIA: Transexual lover - Ti voglio viola e bagnata Vist 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Bestiario porno [illegible]

ALBA

RITZ [illegible] la vil delle libertà

RIVOLI

NUOVO: Vini per adulti

VALPERGA

AURORA: Cielo... dove sabato salvate. Vist 18

Stasera «La fanciulla del West» inaugura la rassegna umbra

Il festival delle sorprese

Cambiamenti [illegible] programma all'ultimo momento, un'anteprima che non ha entusiasmato, ma la manifestazione sembra aperta a qualsiasi esito

SPOLETO FESTIVAL

[illegible] — Quello che si inaugura questa sera con *La fanciulla* [illegible] *West* [illegible] Puccini [illegible] [illegible] Festival indubbiamente aperto a qualsiasi sorpresa a questa sensazione è diffusa tra quanti hanno avuto finora la possibilità [illegible] seguire [illegible] prove. Quest'anno, tra l'altro, Menotti si è trovato di fronte a numerosi cambiamenti di programma [illegible] apportare all'ultimo momento; «Ma [illegible] sorpresa — dice — non ci [illegible] sono mai [illegible] preparati».

«Credo proprio che potrà [illegible] l'anno [illegible] teatro di prosa» afferma Giorgio Alberazzi, editore [illegible] essere coinvolto in due [illegible] quattro inedite pièce dell'Album teatrale italiano.

«[illegible] sembra — aggiunge — di sentire già [illegible] febbre [illegible] [illegible] dilago. Chi rincorrà tra Moravia, Ginzburg, Sciascia e Siciliano, i quattro leader [illegible] narrativa contemporanea italiana che hanno scelto Spoleto per confrontarsi come autori teatrali? Una gradualoria non [illegible] gito esternata, anche se [illegible] tro di me l'ho già fatta. D'altra parte la lettura di un copione è teoria, mentre il teatro va giudicato sulla [illegible] na. Comunque il Moravia che si rappresenta a Spoleto è forse Sciascia è per me una rivelazione. In scena le sue parole diventano azione e qui [illegible] Pinter. Enzo Siciliano viene considerato da questa esperienza come autore finale [illegible] maturo, e Natalia Ginzburg dovrebbe scrivere di più per il teatro».

Al Festival dei [illegible] Mondi 1985 la prosa è presente [illegible] altri [illegible] spettacoli firmati da Giancarlo Sepe (*Victor o i bambini al potere* di Vitrac), da [illegible] Pasqual (*La vita di Ray Edoardo II* [illegible] *Inglaterra* [illegible] Marlowe-Brecht) e dal giovane Marco [illegible] che tiene a battesimo un autore bavarese, Patrick Suskind, recentemente esploso sulle scene internazionali.

[illegible] odere [illegible] incerta la vigilia del Festival ha contribuito anche [illegible] *fanciulla del West* che in occasione dell'anteprima di domenica [illegible] non sembra aver entusiasmato troppo il *parterre* degli invitati, tanto [illegible] che gli *Amici del Festival* guardano adesso al Concerto sinfonico delle [illegible] *bacchette* e alle opere cinesi come ad ancore di salvezza del [illegible] musicale che per Menotti rimane sempre il protagonista dell'appuntamento umbro.

Neanche il programma della danza (incentrato sulla compagnia di Molsuelev e sui balletti nazionali del [illegible] e [illegible] Spagna) sembra sconvincente: gli appassionati del balletto lamentano l'assenza della *Maratona* che [illegible] rivelò negli anni passati un'occasione di confronti ad alto [illegible] *"Maratona"* — [illegible] Rai Ravaioli, direttore generale del Festival — è come un bouquet di fiori. E i fiori bisogna anche lasciarli [illegible] Tuttavia non c'è *frustione d'interesse* attorno al *Festival*, basta controllare le richieste di biglietti. L'attesa per cento dei posti è già venduto. Per gli atti unici dell'Album teatrale (italiano non c'è più neppure un posto disponibile, così come [illegible] esaurito [illegible] del Teatro Nuovo riarreste a *"La fanciulla* [illegible] *West"* e al *"Barbiere di Siviglia"* proposto [illegible] la regia [illegible] *Maurizio Sraparro* [illegible] ancora disponibilità di poltrone per le opere cinesi. Il pubblico [illegible] un po' [illegible] perché non è [illegible] ancora a questo genere musicale».

«*Questo Festival* — sostiene Alberazzi — è comunque affascinante [illegible] riesce a teatralizzare una città. In [illegible] altra parte d'Italia [illegible] è riuscito a coinvolgere un intero popolazione [illegible] un festival. Adesso c'è grande euforia [illegible] ci [illegible] centinaia e centinaia di telefoni che squillano. [illegible] luglio, ventiquattro ore dopo il concerto di chiusura, i telefoni smetteranno [illegible] muovere, la [illegible] tornerà ad immergersi nella sua atmosfera medievale, le case si rimetteranno e il vento farà di nuovo [illegible] padrone».

[illegible] oggi arrivano i danzatori [illegible] Igor Moiseiev che debutteranno domani [illegible] al Teatro Nuovo. Il loro spettacolo prevede nella prima parte un *Omaggio a Spoleto* costituito da un collage di celebri coreografie: in apertura una *Suite* [illegible] antiche danze popolari e [illegible] la conclusione [illegible] *Tarantella siciliana*.

Ernesto [illegible]

Karajan, prima [illegible] in [illegible] Pietro

ROMA — Herbert von Karajan è arrivato a Roma per fare le prove della «Messa dell'incoronazione» [illegible] Mozart che verrà eseguita il pomeriggio [illegible] sabato [illegible] San Pietro, contemporaneamente [illegible] messa sono [illegible] celebrata da Giovanni [illegible] II, per la festa dei santi Pietro e [illegible].

Ma [illegible] sarà un concerto, ha tenuto a [illegible] [illegible] il maestro. Dirigere in San Pietro, infatti, [illegible] presenza [illegible] Pontefice, per Karajan rappresenta soltanto un [illegible] d'omaggio alla Chiesa. E proprio perché [illegible] tratta di una funzione religiosa in questa occasione il maestro ha deciso che [illegible] darà interviste ufficiali.

Le prove si svolgono in San Pietro dopo le sette e mezzo [illegible] sera con l'orchestra giovanile [illegible] del conservatorio [illegible] Santa Cecilia prestata [illegible] Francesco Siciliani per la prova. Sabato, invece, l'orchestra sarà quella del «Filarmonici di V[illegible]», [illegible] appositamente perché di nazionalità austriaca [illegible] il cardinale Koenig, che tanto [illegible] è adoperato per realizzare l'incontro tra Karajan e Giovanni Paolo II.

Le prove, quindi, serviranno soltanto a mettere a punto la regia televisiva del concerto che è curata dallo stesso Karajan e dai suoi assistenti, mentre le riprese della messa sono curate da uno staff scelto dal Vaticano. A diffondere in mondovisione la cerimonia sarà la Eurovideo [illegible] [illegible] che trasmette in [illegible] [illegible] 17.55 sulla prima [illegible] ha soltanto affidato un commento fuori campo [illegible] giornalista Dante Alimenti.

I solisti voluti da von Karajan sono il soprano americano Kaia, la mezzosoprano tedesca Trudo [illegible] Schmidt, il tenore svedese Gosta Winberg e il basso italiano Ferruccio Furlanetto, oltre a cento cantori di Vienna e [illegible] coro della Cappella Sistina. Al termine della cerimonia a valer pubblicamente ribadire il valore [illegible] di questo suo concerto, Karajan, con [illegible] moglie e [illegible] figlio, prenderà [illegible] [illegible] dalle mani del Papa.

Karajan, prima [illegible] in [illegible] Pietro

Marcel Marceau [illegible] 24 a Pistoia con «Les cargos du crépuscules

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 20.30, fuori abbonamento Balletto del XX secolo di Maurice Béjart Stravinsky, musiche di Mahler registrate e Richard Wagner

CRT DEL SABATO Differenti compendi 4, rassegna di teatro e di arti visive organizzata dal gruppo di ricerca teatrale del Regio, mercoledì 26 giugno e giovedì 27 giugno Reggia di Lucedio ore 14.30 (prima parte) Parco ed ore ore 21.30 (seconda parte) spettacolo Danilo Reale di Wagenbach nella pittoresca Sala corte con ex O. P. di Collegno (vista storica del XIII secolo. 30). Per informazioni al CRT Del Regio 780.53.53 int 298

CABARET VOLTAIRE - TORINO - Programma del teatro '86 Nuovo Teatro Sperimentale (in collaborazione con CRUT, CSD, Regione Piemonte) ultima giorno ore 21, al Teatro Carignano, via Gaio Rosario 18/a Grotowski Fraagner in Fedone di Tor Arna Ustinov, regia di T. Lindh e T. A. Union spettacolo in abbonamento Prenotazioni obbligatorie e informazioni [illegible] Vetturo, via Cavour 7, tel. 818.046 - 841.438.

NUOVO - SALA VALENTINO ore 20.30 in occasione del 1° anno del Nuovo Teatro Studio Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franca Passuello presentano Gallega, a cura di F. Passuello, R. Peregrini, A. Jona Vol. tel. 85.35.52.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1986, Martedì-sabato ore 10-12 15.30-19 domenica ore 10-13 14-18.30. Lunedì chiuso

NUOVO-VIGNALE DANZA 86 non ci [illegible] ore 8-12 e 15-19 Tel 660 656

RITROVI

BELLE ARTI (tel 817.276) 15.30 inizio ballo liscio

CLUB 84 ore 15.30 21 ballo

DU PARC ore 15.30-21 Ritty

FORTINO ore 15.30 inizio ballo liscio

LA CUCCIOLA: ore 21: Inizio liscio

LA PERLA del Valentino: ore 15.30 e 21

LE ROI NEL GIARDINO: ore 21 Bel Musette

GORGHEGLIO - PIANO BAR (v. Po ang v. Virginio, tel. 534.773)

LE [illegible] Stupingi Tel. 806.2581

DOGON NIGHT: 21.30-3: Attrazioni

PERSONAL DISCOTECA - Ottobrino a Bella pranzi sabato domenica ore 15 ore 21 danze ingresso libero

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Raffaello 3 - 832.057) N Galina Maureen

SHAKER CLUB DISCOTECA ore 21

GALLERIE E [illegible]

CASTELLO DI [illegible] - Arte contemporanea: Mostra Guerriera Agosto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20 ingresso L. 2000 ridotto L. 1000 gruppi visite scuole Per informazioni tel. 856.1547

DAVICO Bosco Chiesa Cremano, Fiat Joseph Mario Moore Tabusso

L'AFFICHE (C. Appio 30) Immagini dell'arte pubblicitaria e manifesti

LA FRESTRELLA, Castelli M. Quagliano

LA ROCCA (via M. Vittoria angl. via della Rocca) Torino tele 65 Studio rotondo Un viaggio nel immagine

MALETTA D'ARTE CELEBRITÀ - Corso Galileo (977.6450) P. Solaro(giorno)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA (via Tapparelli)

CITTADELLA (Bertola 31) G. Mazzini

GALLERIA D'ARTE B. PORTICO (via Barolo 29) Presenta personale di Sergio Martinotti Orario feriale 9-12, 16-19. Festivi 10-13, 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9) Cherie Ansaldi: Quadri magici.

LE IMMAGINI: Torino Fotografia '86: Lucien Clergue «Nudi e ritratti di Arles».

PIETÀ (corso Cairoli 32, tel. 677.344) prima mostra a tempera.

SANT'AGOSTINO (tel. 436.963) Da Chirico De Pisis Savinio Carrà, Mostra TUTTAMERICA Grafica viva

VIOTTI esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 9-12 30 14 30-18 30 Tombe 9,30-12 30 14 30-18 30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9 30-12 15-18 domenica 9 30-12 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso Area festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12 30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9 30 12 30 15 - 19 chiuso il lunedì Mostra Historic Revival oltre 200 telaio provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi Fino al 7 luglio

MUSEO DI ANTICHITÀ' (c so Regina Margherita 105) Mostra «La terra ha due fiumi» fino al 31 luglio aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19 martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23 Lunedì chiuso Tel 534.824

MUSEO DI STORIA [illegible] GOBBO (Nizza Trebbia 37) la domenica dalle 9-12 (visita guidata dei locali)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) aperto dalle 9 14 (chiuso i lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) aperto dalle 9-14

MUSEO PRETRO MICCA (v. Dotecentesi 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) aperto mostra e sale museo tempo normale tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18 15

L'etnografia presente e analisi per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 17 e 21 domenica ore 9 17 e 21 giovedì ore 21 Ferie di Natale, ore 7 e 9 domenica e di 1° e 2° giovedì del mese

[illegible] PUBBLICITÀ

ESPERIENTIA: Periodici ed opuscoli di divulgazione del mondo della scienza e della tecnica. Via Cavour, orario feriale 9 alle 12 e 15 alle 19 Chiuso 10-21 comunicazioni lunedì 16-21 ingresso L. 2000 Novità speciale dal 9 al Viaggio spazio mezzi ecc

DORIA
DOMANI
Ultimi
Finalmente il capolavoro di SERGIO LEONE e primi attori ROBERT DE NIRO in
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
LEONE

CITTA' DI [illegible]
A.N.B.I.M.A.
1986 - ANNO EUROPEO DELLA MUSICA
CONCERTO BANDISTICO
IN PIAZZA SAN [illegible]
Mercoledì 29 - Ore 21
Concerti delle BANDE MUSICALI di BROSSO CANAVESE e i [illegible] PIEMONTESI di [illegible]

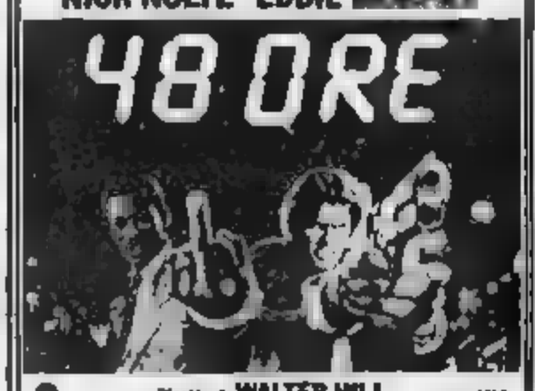
danze [illegible]
ore 15.30 BALLO LISCIO
ore [illegible] SPETTACOLI e ATTRAZIONI
domani
MARCO FINOTTO

danze LA PERLA
del Valentino
ore 16.30 DISCO LISCIO
ore 21
NEW [illegible]

[illegible] Piemonte Ass. alla Cultura
ASSEDIO 1985 - ISTRIA
Settimo - Ex mattatoio - V. Partigiani
Stasera ore 21.30 SOSTA PALMIZI
in IL CORTILE
Teatro stanza

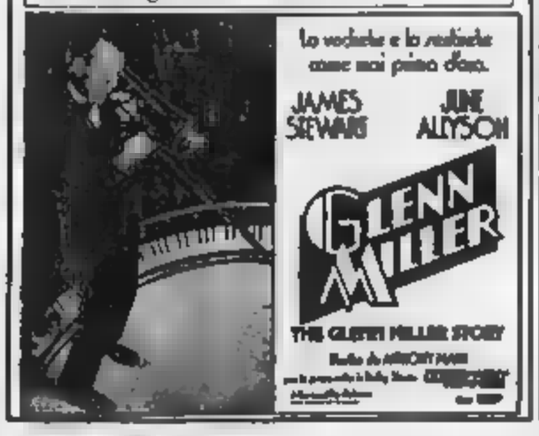
EVENTI v. Piemonte 10
tel 80.50.301
PROSSIMA APERTURA
VENERDI' 28/6 ORE 21

Domani al VITTORIA
EDDIE MURPHY
in BEVERLY HILLS è un poliziotto detenuto
in [illegible] ORE è [illegible] detenuto poliziotto
IL DIVERTIMENTO CONTINUA

NICK NOLTE - EDDIE [illegible]


Diretto da WALTER HILL

ARLECCHINO - Domani
[illegible] più squinternato
e demenziale dell'ultimo quinquennio

Domani al ROMANO
Per la prima volta in DOLBY STEREO
Esisteva la vita prima del rock?
Certo! Si chiamava Swing!
E lo Swing si chiamava GLENN MILLER


NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] Biturbo S è arrivata la seconda generazione

La storia della Maserati Biturbo S continua
In questi giorni, infatti, la «seconda generazione», la Biturbo Si, è stata presentata in anteprima ai concessionari.
Una vettura dalle sfide inconfondibile, perfettamente [illegible] con la grande tradizione della Casa modenese, dalle caratteristiche tecniche di altissimo livello, oggi ancora migliorate.
Ed ecco le novità che gli altissimi [illegible] conteranno nella nuova versione della quale, per il mercato italiano saranno costruiti, per una precisa scelta aziendale, solo 500 esemplari.
— cambio al pavimento - differenziale Sensocon - turbo raffreddato ad acqua - nuova accensione - sistema di riconoscimento «Silent Trasit» - interni in pelle.
Sportiva, prestigiosa, sempre più elegante e confortevole, la Biturbo Si è sempre più [illegible]

Il programma dell'estate pistoiese dedicata a Francesco Andreini

Nel [illegible] della Commedia dell'arte Marceau torna a recitare [illegible] gruppo

ROMA — *E' dedicata a Francesco Andreini, attore famoso della commedia dell'arte, vissuto tra la fine del '500 e l'inizio [illegible] '600, la rassegna teatrale «I volti dell'invisibile» [illegible] programma a [illegible] da domani al 26 luglio. La manifestazione, promossa dall'Associazione teatrale pistoiese, rende omaggio al concittadino autore dei racconti fantastici di Capitan Spavento e nello stesso tempo propone una ricognizione sul genere [illegible] commedia dell'arte «Inteso non come [illegible] etichetta ma come insieme di tecniche e schemi [illegible] recitazione frutto del professionismo degli attori».*

L'inaugurazione è affidata a «Mosche volanti: tragicomico viaggio di una maschera», lo spettacolo, una produzione del Teatro regionale toscano e dell'Associazione teatrale pistoiese, è interpretato da Marcello Bartoli e verrà rappresentato nella fortezza medicea di Santa Barbara. [illegible] descrive, seguendo un percorso [illegible] assolutamente non [illegible] nologico, il viaggio di [illegible] maschere attraverso personaggi antichi e moderni: [illegible] Arlecchino e Pulcinella, [illegible] Lenos [illegible] «La proposta [illegible] matrimoniale» di Cechov a Sempione da «Il [illegible] Erdman.

Nella piazza [illegible] Duomo [illegible] Pistoia il 30 alle 21,30 Dario Fo presenta il suo «Fabulazzo osceno» dedicato per l'occasione a Capitan Spavento; il 2 luglio nella fortezza la compagnia «Papi e Presenda» propone «Canto della terra sospesa, cantata drammatica per attori, percussioni, violino e fisarmonica [illegible] testi di Ruzante» con la regia di Angelo Savelli. I costumi [illegible] di Tobia Ercolino, le canzoni di Roberto De Simone, [illegible] scene [illegible] laboratorio del teatro Manzoni di Pistoia. La storia [illegible] frutto di un montaggio di alcuni testi famosi dell'autore: «Il Parlamento», «La Floriana», «La rascona», «Il duetto incentissimo» e «La letterà al Cornaro».

[illegible] 2 luglio [illegible] 21,30 nella [illegible] Capitolare [illegible] convento [illegible] S. Francesco, va [illegible] «Premio Palbelli», «Farsa messa in tavola» [illegible] Giuliano Scabia con gli studenti [illegible] drammaturgia del Dams [illegible] Bologna.

Il 15 debutta nella Fortezza [illegible] S. Barbara) «Ohi Luciano!», [illegible] testo ispirato all'opera di [illegible] di Samosata elaborato da Roberto Tessari e da Alvaro Piccardi e rappresentato da Gigi Proietti (nelle [illegible] gli attori del suo laboratorio di esercitazioni sceniche. Il lavoro, tra i più [illegible] di [illegible] manifestazione, traccia una «storia vera» della vita dello scrittore greco mettendo insieme spunti, battute, personaggi e situazioni [illegible] dalle sue opere più note: «Lucio o l'asino», «Il Menippo», «I saturnali», «L'elogio della [illegible]», «Il parlamento», «Il pescatore», «L'asta dei filosofi».

A conclusione della rassegna, il [illegible] luglio alle 21,30 verrà presentato in prima nazionale «Les cargos du crepuscule»: lo spettacolo diretto [illegible] Anne [illegible] segna il ritorno di Marcel Marceau al lavoro [illegible] gruppo, dopo una pausa durata [illegible] anni.

f. c.

Polemica per l'«esclusiva» ligure

Nannini [illegible] Battiato giallo dei concerti

SANTA [illegible] LIGURE — I concerti di Gianna Nannini e Franco [illegible] hanno fatto scoppiare un piccolo giallo e proposito [illegible] Comitato del Cova di Nord-Est, il locale [illegible] Margherita Ligure [illegible] proprietà [illegible] Lello Liguori, tutt'ora detenuto a Milano in seguito a una clamorosa inchiesta giudiziaria sulla mafia e [illegible] traffico di stupefacenti.

Alcuni giorni fa, [illegible] [illegible] annunciare il programma, erano stati [illegible] gli spettacoli [illegible] la Nannini (9 agosto) e Battiato (11 settembre): i concerti, invece, sono stati annullati ieri, [illegible] seguito a una imprevista polemica sollevata dall'impresario di Bordighera Franco [illegible] Cagno. Quest'ultimo ha dichiarato che la Nannini e Battiato hanno firmato con lui un contratto di esclusiva per [illegible] in Liguria e di [illegible] già fissato le date [illegible] concerti.

Ha detto Di Cagno: «*I miei concerti sono fissati in date e in località [illegible] vicine a Santa Margherita. Le scelte del Covo [illegible] sono irrapolari e costituiscono anche un danno pratico [illegible] mia organizzazione. Comunque i concerti [illegible] Santa Margherita [illegible] possono avere luogo*».

[illegible] corse, forse complice la calura estiva, parole [illegible] e minacce di richiesta di danni.

[illegible] «guerra degli impresari» però sembra destinata a chiudersi senza spargimento di sangue. La direzione del Covo di Nord-Est, diplomaticamente, ha deciso di sopprimere le esibizioni della Nannini e di Battiato.

Ha dichiarato ieri mattina Giuni Marchesi, moglie di Lello Liguori, che ha ottenuto dalla Questura e dalla magistratura di poter riaprire il locale: «*Per la verità, avevamo molti dubbi, in partenza, su questi due concerti. Temevamo troppa resa e un pubblico magari diverso da quello che [illegible] abituati a ricevere. Così, [illegible] le delle polemiche tra impresari, il discorso è chiuso. Tengo però a precisare che [illegible] parte nostra non c'era alcuna intenzione [illegible] danneggiare l'impresario Di Cagno. Noi abbiamo fissato i concerti sulla base delle disponibilità che ci sono [illegible] indicate [illegible] segreteria [illegible] [illegible] N.*

La Degli Esposti dal [illegible] luglio recita i sonetti del Buonarroti

Il Michelangelo di Piera debutterà [illegible] Campidoglio

Piera Degli Esposti

ROMA — *L'idea di mettere uno spettacolo sui versi di Michelangelo a Piera Degli Esposti l'ha data Enzo Siciliano, l'anno scorso, quando [illegible] voleva [illegible] lui nel suo piccolo festival [illegible] Todi. «Ma io non me la [illegible] sentita subito di accettare. Come potevo farcela, io che sono stata bocciata agli esami all'Accademia, scartata da Costa Giovangigli, esclusa dalla compagnia di De Lullo, a [illegible] farmi con la poesia [illegible] questo genio dell'arte?».*

Poi, piano piano, prima leggendo un libro di Tetteri, poi cercando all'interno dei quattrocento sonetti a firma di Michelangelo, infine scegliendone una quarantina, quelli [illegible] più [illegible] emozionanti e provando a mandarli a memoria, è nato questo spettacolo estivo [illegible] Piera Degli Esposti che debutta il 5 luglio in Campidoglio per partire una settimana dopo in una lunga tournée attraverso piazze e castelli d'Italia.

La regia, ma più che di regia si tratta di una messa in [illegible] è [illegible] Massimo Scaglione, il compagno di Piera Degli Esposti; i costumi [illegible] di Enrico [illegible] con [illegible] collaborazione di Maria [illegible] le musiche sono [illegible] Dario Della Porta; [illegible] manifesto è firmato da Renato Guttuso che [illegible] voluto, disegnando un faccia [illegible] donna dominata da un corpo di uomo, esprimere, a questo modo, le due anime di questo spettacolo.

«La speranza — spiega Piera Degli Esposti — è riuscire [illegible] arrivare al pubblico con uno spettacolo [illegible] vero. Versi che battono nel [illegible] i colpi di scalpello con cui Michelangelo traeva fuori [illegible] marmo le [illegible] opere».

A sostenerla [illegible] questa sua speranza c'è l'esempio di quanto ha vissuto in Sud America.

«Parlavo in italiano — [illegible] conta — [illegible] il pubblico riusciva a seguire le intenzioni e [illegible] intendimenti del mio parlare.

si. ra.

Incontro a Parigi

Jeanne Moreau ospita in Francia il prof. Gassman

PARIGI — Gemellaggio [illegible] artisti italiani e francesi [illegible] Théâtre de l'Atelier [illegible] Parigi. Vittorio Gassman e Jeanne [illegible] hanno presentato l'attività comune svolta dalla «Bottega del teatro» [illegible] Firenze e [illegible] Scuola d'arte drammatica del Conservatorio di Lille.

Un lungo sperimentale [illegible] molti mesi che si è tradotto [illegible] un lavoro su Pirandello: due pièces in italiano e [illegible] francese e un monologo interpretati [illegible] [illegible] francesi e italiani (tra i quali Sergio Basile, Pascal Darrel e Olivier Sowinski).

Animatore della «Bottega», Vittorio Gassman aveva invitato lo [illegible] inverno Jeanne Moreau a insegnare nella sua scuola dove, [illegible] ha detto a Parigi, «si coltiva il piacere del teatro, si studia ora, seriamente, ci si diverte».

Ai francesi, legati più a una concezione tradizionale delle scuole per attori, Gassman ha spiegato l'originalità della «Bottega» e della [illegible] vocazione [illegible] maestro: «Insegna perché insegnando si continua a imparare». Una tesi che Jeanne Moreau condivide in pieno: «Non mi sento un professore — ha detto —, ma l'esperienza a Firenze è stata esaltante».

a. s.

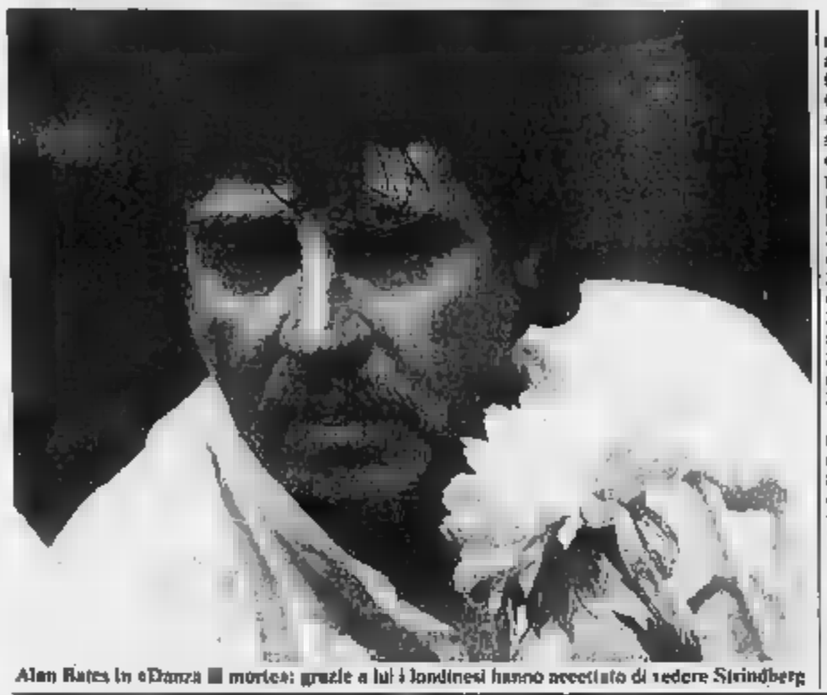
Ahronovic chiuderà [illegible] la stagione di S. Cecilia

ROMA — Anche quest'anno l'Accademia Nazionale [illegible] Santa Cecilia organizza [illegible] stagione estiva [illegible] com[illegible] la piazza del Campidoglio. Per l'apertura, domani, è stato scelto il [illegible] [illegible] Haendel, di cui sarà eseguita una revisione firmata da Mozart nel 1789. Dirigerà l'orchestra Gert Albrecht. La chiusura, il [illegible] e 10 luglio, [illegible] invece [illegible] a grandi pagine sinfoniche russe, dirette Lo Yur. Ahronovic.

In scena un trio di star al Riverside di Londra per «Danza di morte»

Alan Bates nel piombo di Strindberg

Il grande attore non è però a suo agio nella parte e con lui sembrano poco convinti France de la Tour e Michael Byrne



Alan Bates in «Danza di morte»: grazie a lui i londinesi hanno accettato di vedere Strindberg

LONDRA — Strindberg non fu commediografo che richiama le folle, ma se viene interpretato da tre grandi attori, i londinesi si muovono, affidano la strenata misoginia del drammaturgo, la cappa plumbea delle sue depressioni. In questo caso, i tre grandi sono Alan Bates nella parte di Edgar, France de la Tour in quella della moglie Alice e Michael Byrne in quella del parente, della cavia, dell'amante di lei Kurt; i personaggi stanno sul palcoscenico quasi per l'intera durata dello spettacolo, lì e si gettano l'altro la palla dell'odio.

In *Danza di morte* il gioco del rancore è denso di colpi di scena, se a momenti è Edgar, il marito, che si ricopre dell'odio del pubblico e di se stesso, poi è al degrada ai nostri occhi ed a quelli di Kurt.

In simbolica isola ghiacciata colpita dal mare, vento e dalla pioggia, vivono prigionieri e militari. I guardiani dei condannati, sono prigionieri quanto loro naturalmente; in questa che gli abitanti chiamano «*Il piccolo inferno*», vive una coppia il cui odio le stesse pareti del piccolo, borghese appartamento che diventa in effetti vera e propria prigione. Ma coppia, dopo venticinque anni di matrimonio, è legata a doppio filo un reciproco e disprezzo.

Dato che mente, Edgar dice di non fumare più. «*Pensavo che il fumo fosse l'ultimo piacere rimasto*», dice. «*Piacere?*», chiede Edgar. «*Che cos'è?*». «*Non me lo domandare*», risponde Alice, «*Non lo proprio*».

Non credere consumo di tabacco e di di questo Edgar che Alan Bates presenta come uomo tormentatissimo giovane, prestante come Strindberg voleva, madido di whisky, vecchio, cadente. Vediamo Bates in giacca panno spesso blu con i bottoni d'oro, parte di divisa quale tiene tanto e la quale una canottiera senza di grilla. Quando viene preso dai suoi avvenimenti, cade a terra trascinato, lotta, ma mai schifoso.

L'interpretazione questo attore che fu l'interprete ideale di John Osborne, Harold Pinter e che è stato il protagonista tanti film inglesi di qualità, è vigorosa, non c'è quell'Edgar ridolo a cancio voleva l'autore come lo interpretò Laurence Olivier, l'ultimo grande attore in ordine di tempo che cimentò con questo difficile e impopolare testo.

La traduzione e l'adattamento del dramma strindberghiano sono firmati da Ted Whitehead, un bravo commediografo (*Alfabeto*, *Vecchie fiamme* ecc.) a cui si deve un ottimo uso della parola. Whitehead deciso di conservare quella conda parte del testo viene spesso omessa, perino Laurence Olivier e Geraldine McEwen non riuscivano a renderla convincente teatro Nazionale.

Keith Hack, il regista di questa versione in scena al teatro Riverside, ha usato il palcoscenico aperto sul quale c'è qualche modesto mobile che suggerisce l'epoca e anche la condizione economica non certo florida ma dignitosa della coppia. Dall'esterno non trapela che qualche folata di vento e l'immagine della morte che incombe Edgar alla finestra non è molto ben congegnata.

«*L'atmosfera qui è cupa. C'è tanto odio*», dice Kurt; e cupezza s'impregna tutta l'atmosfera del Riverside. Alan Bates borbotta, selvaggio, nella sua giacca blu e scarponi pelle; France de la Tour, grande attrice, è però nella parte sbagliata. Principalmente per ragioni estetiche: dovrebbe più giovane Edgar, molto piacente, seducente. Invece non è niente di tutto questo mentre Alan Bates, un po' sapro e tracagnotto, bello e delicato e si porta la simpatia del pubblico anche quando non dovrebbe.

Gaia Servadio

Stasera al Regio il balletto «Dionysos»

Béjart mette la Grecia nel salotto del Wagner

Un momento di «Dionysos», lo spettacolo del Ballet du XX.me Siècle che arriva in una nuova edizione

TORINO — Il Dionysos di Maurice Béjart in questa sera al Regio in versione necessariamente ristrutturata rispetto alla creazione del Palasport di Milano avvenuta lo scorso anno. Il Ballet du XX.me Siècle lo presenterà con un «cast» in parte rinnovato e interpreti che si alterneranno nella parte serale; tra gli altri, Jorge Donn, Gascard, Shonach Mirk e Orazio Odonte.

L'idea balletto è quella di contrapporre mondi, quello del mito greco richiamato titolo e quello nordico rappresentato da Nietzsche e Wagner. Anche celamente la dicotomia sarà evidente nelle pagine compositore greco contemporaneo Manos Hadjidakis e di Wagner. (Tannhäuser, Walchiria e Crepuscolo degli

La composizione «Unita con una pagina nietzschiana, Nascita della tragedia, sugue momento contemporaneo ambientata in una taverna greca d'oggi in cui i ragazbalIano il caratteristico «sirtaki». Scene nettamente mitologiche sono dedicate alle Baccanti, a Zeus e Semele, ai ditirambi dionisiaci, l'azione sposta nel salotto di Cosima Wagner esecuzione dell'Idillio di Sigfrido, si celebra il pianino del figlioletto del musicista.

Il quadro finale, Resurrezione, ritorna al mito della danza primitiva affacciadella «ronde» frenetica delle Baccanti.

Dionysos, di cui Béjart l'impianto scenico, la regia e la coreografia, è un po' la «summa» della ideologia del coreografo francese, dei suoi sogni mitici mediterranei espressi anche Thalassa e sue predilezioni wagneriane applicate perfino in un romanzo dedicato a Mathilde Wesendonk. I costumi sono disegnati dallo stilista moda Gianni Versace.

t. r.

"PERSONALFIDO"
E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA RISPARMIO TORINO
Ti interessa?

PRIME FILM: «La banda Eddie» di Martin Davidson, con Michael Paré e Schneider

Sulle tracce della rockstar misteriosamente scomparsa

LA BANDA EDDIE di Martin Davidson, con Michael Paré, Tom Berenger, Helen Schneider. Drammatico-musicale, colori, Usa. Cinema Ideal.

La scomparsa in misteriose circostanze, nell'anno, dell'idolatrato cantante rock Eddie Wilson suscita professionale curiosità Maggie, giornalista in cerca scoop. Dello scomparso, che viaggiava un'auto precipitata in acqua da un ponte e recava con sé le registrazioni l'inedita rock-opera, non è ritrovato il corpo senza vita, che suggerisce ipotesi fantasiose, esclusa quella ch'egli sia morto, ma nascosto chissà dove.

Maggie incontra con Frank, uno degli ex componenti la band di Wilson, denominata «Eddie and the Cruisers», ma ottiene da lui elementi validi per propria inchiesta. Frank, che ha ripreso a suonare e cantare creando un bis dei «Cruisers», ritrova, da parte sua, Doc, procuratore dell'ultimo lesto, e Joan ex fiamma di Eddie. Costei lo fa partecipe del proprio sgomento per certe telefonate d'un enigmatico individuo che sostiene d'essere Eddie redivivo.

Non riveliamo l'epilogo per non privare lo spettatore di quella minima ragione suspense riservata dal film in vista dell'epilogo. Film circoscritto rilievo narrativo e spettacolare, per un certo verso interessante per il poco persuasivo intreccio, bensì per colonna sonora, dice locandina, «prodotta e revisionata Kenny Vance». ascoltano anche, buone esecuzioni, stagliate affidate a rocksters i nomi leggono nei titoli di coda.

a. v.

Tom Berenger è tra gli interpreti de «La banda di Eddie»

Concertgebouw di Amsterdam Riccardo Chailly direttore

MILANO — Riccardo Chailly sarà direttore stabile «Concertgebouw Orkest» di Amsterdam, a partire i professori dell'orchestra olandese, all'avvicinarsi della scadenza del mandato di Bernard Haitink, hanno votato all'unanimità per il giovane direttore milanese.

Conferenza di Mila

Che cos'è oggi uno storico della musica?

— I problemi della storiografia musicale stati affrontati l'altro pomeriggio nel Salone del San Paolo da Massimo Mila per il ciclo di conferenze dai membri dell'Accademia delle Scienze.

Mila ha voluto proporsi soluzioni allo scottante problema come possa essere svolto attendibilmente, oggi, il compito dello storico della musica: ha solo voluto proporre dei confronti, passando in rassegna, dal '700 ad oggi, alcuni esempi di taglio storiografico diverso.

Ne è venuta fuori una panoramica quanto mai utile per comprendere la complessità del problema. Ma, così facendo, Mila non ha potuto fare a meno di lasciar capire quale sia per lui l'ideale d'una storiografia profonda e matura. I tempi in cui questa disciplina tendo sempre a spaccarsi nel divario tra «Musikwissenschaft» e «Musikgeschichte», tra musicologia e storia della musica, Mila professa un ideale di equilibrio tra critica e ricerca: riconosce l'importanza del lavoro d'archivio, l'ineludibile necessità estendere conoscenza documentaria, ma rifiuta scienza che fermi alla pura erudizione.

come storia e storia come ricerca è per l'ideale da coltivarsi con tutti i mezzi della moderna esplorazione documentaria e dell'intelligenza interpretativa per questo storico s'illuda d'aver la chiave per possedere tutta la materia: l'universalità della musica, dovuta al suo carattere asemantico, e conseguente nel parcellizzarla geograficamente secondo le aree di appartenenza (musica italiana, francese, tedesca e così via) offrono allo studioso una materia di sterminata vastità che può affrontare solo per settori.

Mila ha concluso la sua brillantissima conversazione, ricca di dati concreti e di riferimenti ai testi più disparati, discutendo pregi e difetti della fatta per generi e per forme musicali, per singoli autori o per singoli periodi. Alla fine però lasciato aperta qualsiasi possibilità di soluzione.

p. gal.

Dal 5 luglio a Perugia, Terni e Foligno l'edizione 1985 della rassegna jazz

Miles Davis e l'aria del Cotton Club in Umbria al festival delle esclusive

Miles Davis (in esclusiva a Umbria Jazz), grande richiamo

— Il concerto Jaco Pastorius & Friends e l'esibizione della Charlie Haden Liberation Orchestra apriranno venerdì 5 luglio, a Terni, l'edizione '85 di *Umbria Jazz*. Un'edizione particolarmente ricca dimostrerà l'evolversi del nuovo corso della manifestazione, nata nell'agosto del '73, interrotta nel '77 perché considerata fonte temibile di disordini e atti teppistici, ripresa un po' in sordina l'anno dopo e avviata, di nuovo alla grande, dal 1983.

Il cartellone di quest'anno, presentato ieri mattina a nella Regione Umbria, ha punti forza: la presentazione — in esclusiva e per la prima volta Europa — dei musical ispirati alla storia del Cotton Club, intitolato «*Shades of Harlem*», e l'esibizione (unico concerto italiano per quest'anno) di Davis.

jazz riconferma anche in questa edizione la volontà di approfondire la conoscenza critica della musica, favorendo la partecipazione creativa del pubblico: giugno al 14 luglio si svolgeranno nel Conservatorio di Perugia corsi per tutti gli strumenti, diretti e coordinati Paul Jeffrey.

Per tutta la durata del festival sarà in funzione, sotto la quale si svolgeranno i concerti (Perugia, Terni e Foligno) servizio d'ordine di cento ragazzi; sono i pochi costruzione.

Questi alcuni degli appuntamenti più importanti della manifestazione.

VENERDI' 5 — Jaco Pastorius e Charlie Haden piazza Europa a Terni.

SABATO 6 — In diversi punti città Perugia, si esibiranno fra altri Steve Quartet, Summit e High Society Jazz Band, Area e Steps Ahead. A Terni, alle 21,30, «prima» «*Shades of Harlem*», il musical sul Cotton

DOMENICA 7 — Alle 21,15, Miles Davis sarà in scena ai Giardini del Frontone Perugia. E inoltre al Morlacchi di Perugia, 16, David Chertok Jazz Film; alle 17 replica Pastorius, 19 High Society Jazz Band.

LUNEDI' 8 — Concerto Supertrio formato D'Andrea. e Roberto Gatto; della Old Time Band e della Bovisa Jazz.

MARTEDI' 9 — In programma Art Blakey, la replica di «*Shades of Harlem*», l'esibizione dei Matt Jazz Quin- e MacLean Sextet.

MERCOLEDI' 10 — Si esibisce una formazione liana. Il Trio Enrico Pierannunzi, Shorty Rogers and His West Coast Giants e Jon Faddis Quintet.

GIOVEDI' 11 — Arriva Fats Domino (alle 21,15 ai giardini Frontone di Perugia), il Modern Jazz Quartet più Barry Trio plus Jimmy Slyde.

VENERDI' 12 — Alle 17, al Morlacchi Perugia, Barry Harris Trio plus Jimmy Slyde; alle 19 in piazza della Repubblica Milano Jazz g.

SABATO 13 — Alle 21,15, ai Giardini del Frontone, Moreira and Flora Purim Band.

14 — Il con- chiusura, nella piazza Novembre Perugia, inizio fissato 20, si apre con l'esibizione della Umbria Jazz Clinics Big Band formata dai migliori allievi hanno partecipato ai seminari diretta Paul Jeffrey; seguirà Art Blakey Jazz Messengers, Umbria Jazz All Stars

f. c.

«Turandot» con Katia Ricciarelli e Carreras aprirà il cartellone '85-'86

Stagione di stelle per l'Opera di Vienna

VIENNA — Con nove prime sette e due balletti — *l'opera di Vienna amplia il repertorio nell'ultimo anno dell'era Seefehlner, in attesa del debutto Claudio Abbado direttore artistico nella stagione '86-'87.*

L'attuale direttore Egon Seefehlner ha illustrato ieri alla stampa il programma — opere e un'operetta di 24 compositori, balletti — uno dei più prestigiosi lirici del mondo che, dopo la discussa uscita scena Lorin Maazel, vivendo alcune stagioni «di transizione», ha continuato offrire spettacoli altissimo livello artistico.

Sarà Turandot di Puccini diretta Adam Fischer con Eva Marton, Katia Ricciarelli e José Carreras inaugurare la stagione il primo settembre. Per piangere «prima» e proprio bisogna attendere il 27 settembre quando due primedonne, Edita Gruberova e Agnes Baltsa, saranno rispettivamente la regina di e d'Inghilterra nella Stuarda di Donizetti, diretta da Adam Fischer, con Grischa Asagaroff e nografie dell'Opera nazionale britannica.

Il primo ottobre Ulf Schirmer dirigerà la edizione del serraglio Mozart con la regia Wolfgang Weber. Il 22 novembre stesso Schirmer presenterà l'Attesa di Schoenberg e Kout. Il castello Barbablù di Bartók, entrambi con la regia di Goetz Friedrich: canteranno Salminen e Klara Takacs.

Con le scenografie dell'opera Berlino e la regia Goetz Friedrich, il 22 dicembre Heinrich Holtreiter dirigerà La città morta di Korngold (Klug-Armstrong), mentre il 2 febbraio andrà in na «prima» di Lescaut di Puccini diretta da Giuseppe Sinopoli la regia di Otto Schenk. Protagonisti saranno Mirella Freni, Bernd Weikl e Peter Dvorsky.

Mentre l'Opera Vienna effettuerà una tournée in Giappone dal 16 marzo 12 aprile con Manon Lescaut, Le nozze Figaro di Mozart, Il cavaliere della rosa di Richard e Tristano e Isotta Wagner — e in chiusura Lorin Maazel dirigerà i Filarmonici viennesi in concerti in 10 città giapponesi — si alterneranno Staatsoper il balletto del teatro Bolscioi e il «Balletto del tesimo secolo» Bruxelles.

10 aprile A quasi cento di Bernstein, sotto la dell'autore con l'orchestra della televisione austriaca. L'avvenimento sarà trasmesso in diretta da reti televisive europee.

L'ultima prima della stagione sarà la Cloccarda Ponchielli diretta Gianni Gavazzeni con Eva Marton e Placido Domingo.

r. p.

I finlandesi preparano l'Elisabetta di Dario Fo

MILANO — La compagnia del Teatro di Stato Finlandese è al lavoro da ieri, sul- la «Libera Università Alcatraz» a Santa Cristina Gubbio (Perugia), per la messa dello spettacolo di Dario Fo «Quasi per caso una donna: Elisabetta», con regia dello Fo coadiuvato da Arturo Corso.

L'allestimento della commedia (che tratta delle vicissitudini di Elisabetta I d'Inghilterra, suoi amori e del suo odio Shakespeare) durerà 40 giorni: lo spettacolo debutterà i primi agosto a Helsinki.

la prima volta che la «Libera Università Alcatraz» organizza una produzione simile.

sorrisi e canzoni TV E badedas

REGALANO
IL CALENDARIO
POSTER '85
2° SEMESTRE

ESPLODE IL CASO La Roma si avvia a rescindere il contratto del brasiliano

Viola vuole sbarazzarsi di Falcao

[illegible] giocatore (tornato in Brasile, dove oggi si unisce alla Nazionale) ha evitato ieri la visita medico-legale Adesso il presidente vuol deferirlo alla Disciplinare

ROMA — Il presidente [illegible] e Paulo Roberto Falcao sono giunti [illegible] scontro frontale che era [illegible] nell'aria da tempo. La società giallorossa sta per passare all'attacco sul piano legale, dopo aver accertato il rifiuto del brasiliano di sottoporsi [illegible] visita medica collegiale, programmata per ieri mattina. Alle 10 in punto, presso l'Istituto [illegible] Medicina dello Sport, al 4 ricinto in considerazione dei sanitari, che ha invano atteso Falcao fino alle 11,15.

Da quel momento è cominciata la «guerra», che inaspirisce una vicenda dall'esito incerto. Viola ha convocato per oggi lo staff legale, che prenderà in [illegible] il «caso» decidendo quasi sicuramente il deferimento del brasiliano alla Disciplinare. E' soltanto il primo atto di una prassi regolamentare, che sarà seguito da altre iniziative che mirano alla rescissione del contratto.

Il solo rifiuto di presentarsi alla visita medica non costituisce, secondo quanto sostiene l'associazione calciatori, motivo valido per l'annullamento del contratto. Ma Viola ritiene [illegible] che si presenta ala in possesso di altri elementi validi. Intanto dalla stessa società romanista è stato ribadito che il giocatore, prima della partenza, era stato informato ufficialmente della visita fissata per ieri.

Nel canto suo, Falcao, convinto [illegible] aver già superato l'esame al ginocchio infortunato dopo il controllo effettuato presso l'Istituto di medicina sportiva il 17 maggio, si considera in una botte di ferro: «Il contratto che [illegible] lega alla Roma fino al termine della prossima stagione — ha dichiarato, in Brasile, Falcao — si può rescindere solo di comune accordo. Ma non è la strada scelta da Viola, il quale sta sbagliando tutto».

Il giocatore ha pure insinuato che il presidente sta tentando una [illegible] disperata per poter tesserare Boniek prima del 5 luglio. Si suppone che Viola, mentre sta cercando in tutti i modi di «piazzare» alcuni Cursi (ma anche questo sarà uno scoglio difficile), non considera più Falcao incedibile della Roma, essendo in corso un procedimento [illegible] il brasiliano «ribelle». In tal modo i giallorossi potrebbero tesserare anche un secondo straniero europeo, secondo le indicazioni di Eriksson, cui non piace il gioco brasiliano.

Dal Brasile intanto arriva anche notizia che Falcao, per desiderio dell'allenatore della Nazionale, Tele Santana, si unirà oggi ai compagni che stanno preparando la gara di domenica contro la Bolivia. Falcao non scenderà in campo, limitandosi a sottoporsi ad una serie di test medici. Ma le stesso Santana, con la sua decisione, ha voluto dimostrare che Paulo Roberto fa parte della selezione che disputerà i mondiali messicani.

Come potrà dunque Viola convincere i suoi dirigenti romanisti di riserri liberale di un giocatore che non dava affidamento sul piano fisico, quando lo stesso giocatore viene convocato nella Nazionale del suo Paese?

Mario Bianchini

Pellegrini: «Ci serve Tardelli»

[illegible] nostro inviato

ABBIAGO — Il [illegible] Serena diventa ancora più ingarbugliato nel giorno in cui il Catanzaro smentisce la cessione di Lorenzo alla Sampdoria mentre Mancini, a sua volta, non sembra più credibile [illegible] prima. Il Milan è improvvisamente bloccato per Rossi e Dossena: Farina attende l'assemblea degli azionisti, prevista il 3 luglio, per valutare meglio le proprie disponibilità.

Ieri [illegible] attendevano delucidazioni da parte di Pellegrini, il «padrone» di Serena, parso preoccupato [illegible] far capire di aver già più o meno deciso di dare l'attaccante [illegible] Juventus per avere Tardelli. Un atteggiamento sospetto, visto che il presidente dell'Inter in passato aveva abituato tutti a mascherare le proprie intenzioni, se non proprio a dire il contrario di quello [illegible] pensava.

«Stiamo cercando di operare al meglio — ha detto Pellegrini — *per rinforzare quei settori [illegible] secondo il tecnico sono più carenti. Ora c'è la possibilità di [illegible] un forte centrocampista, chiaro che non butteremo via questa occasione [illegible] non abbiamo mai parlato pubblicamente di questa trattativa in ossequio alla linea della società che intendiamo e intende tenere segreti certi contatti. Altri invece hanno messo in piazza i loro obiettivi, le loro tattiche. Penso che nella prossima settimana la situazione si sbloccherà. Quando ho detto che non dipenderà soltanto da me, alludevo al fatto che bisogna [illegible] d'accordo in tre, cioè noi, la società acquirente e il giocatore».*

Pellegrini ha parlato anche del [illegible] documento in [illegible] del Milan. *«A Farina ho [illegible] precisato che darò un valore a questo impegno morale, ma era d'accordo bastava una stretta di mano fra noi. Così è stato prima che il presidente del Milan partisse per il Sudafrica. Non credo che sia cambiato qualcosa, anche perché il giocatore [illegible] preciso di non [illegible] il trasferimento al Milan».*

Allora, gli è stata chiesta, perché cercate di convincerlo ad andare alla Juventus [illegible] che se lui non è d'accordo?

«Con la Juventus c'è uno scambio che [illegible] interessa, una contropartita tecnica. Anche noi abbiamo alcuni obiettivi [illegible] realizzare, siamo qui per fare gli interessi dell'Inter. Il giocatore è legato con [illegible] contratto e deve accettare certi nostri punti di vista. [illegible] cosa è certa, non siamo disposti a perderlo. Questa condizione è stata posta all'[illegible] di ogni nostra trattativa. [illegible] lo cederemo a [illegible] definitivo, a [illegible]; Serena è nostro e tale dovrà restare in futuro. Il tempo porta consiglio, siamo convinti che il giocatore».

In realtà il proprio questo lo scoglio della trattativa. Nei due colloqui [illegible] Pellegrini, Serena ha ripetuto che vuole giocare nel Torino. Non ha rifiutato la Juventus ma sembra che lo farà qualora [illegible] volesse obbligarlo. Pellegrini effettivamente è in una situazione poco allegra: ha promesso il giocatore [illegible] Torino [illegible] vuole vendere [illegible] Juventus, non ha tenuto conto che Serena [illegible] un ragazzino capriccioso, ma un uomo con le [illegible] ben precise.

Giorgio Gandolfi

Liverpool-Juve: ricorsi esaminati solo ad agosto

L'Uefa [illegible] rinviato l'esame (previsto per fine settimana) dei ricorsi presentati dal Liverpool e dalla Juventus sulle «punizioni» sportive comminate dopo la tragedia di Bruxelles. Verranno prsi in considerazione il 7 oppure l'8 agosto a Zurigo.

Il danese della Juve

Primi autografi torinesi ieri per Laudrup, l'attaccante danese che [illegible] Juventus ha acquistato nell'83 lasciandolo per due campionati alla Lazio: il giocatore venne pagato poco più di 500 milioni di lire

COPPA ITALIA Stasera si gioca il ritorno delle semifinali

Inter, difficile rimonta

Secondo derby in tre giorni, Liedholm e il suo Milan [illegible] un passo dalla finale

MILANO — *Sarà il derby della rivincita tanto sospirato da Castagner, oppure [illegible] dimostrazione della superiorità rossonera [illegible] questo sfida calcistica che esalta, a volte, dalla logica e dalla tecnica? L'Inter è particolarmente concentrata su quella che viene definita «l'ultima occasione della stagione».*

Anche in [illegible] di eliminazione Castagner non rischia il posto, visto che le alternative sono rappresentate da De Sisti, Valcareggi, Marchesi e Mazzetti.

Dunque rimarrà Castagner, al quale prima o [illegible] di vincere un derby [illegible] dovesse farcela per 3 a 0 ed essere eliminato dalla Coppa il suo primo successo suonerebbe [illegible] un pochino ironico. Ottretutto [illegible] l'Inter si troverà in [illegible] San Siro rossonera, sicuramente più calorosa come tifo rispetto alla platea pallida [illegible] di domenica. Il Milan ha saputo mediamente in campionato 60 mila spettatori fra paganti ed abbonati; la prospettiva di una finale di Coppa Italia e la partecipazione al torneo internazionale provocheranno sicuramente una concentrazione massiccia di appassionati del «vecchio diavolo».

Il ritorno di Hateley nel Milan dovrebbe bilanciare l'assenza di Virdis, incappato a sua volta nella squalifica. L'Inter, perso Marini, [illegible] Ferri ancora infortunato, ripeschera Causio, probabilmente alla sua ultima stagione in maglia nerazzurra. A [illegible] che i nerazzurri capovolgano il pronostico e vadano in finale. Anche se, ammettono e denti stretti molti giocatori, questo significa accorciare le vacanze con la prospettiva [illegible] non guadagnare una lira extra. L'Inter vincerà un [illegible] stanziato premio speciale in caso [illegible] vittoria finale nella Coppa Italia, a differenza della Coppa Uefa dove si partecipa a percentuale.

Il tabù [illegible] derby non scoraggia Castagner, che ancora ieri ripeteva: «Purtroppo anche domenica abbiamo ripetuto gli errori del campionato, dimostrando che non possediamo il colpo del kappaò. Altrimenti avremmo vinto per 3 a 0. Non è la prima volta, purtroppo. A questo punto l'Inter deve dimostrare tutta la propria personalità lottare come ha fatto a Colonia e con lo stesso Verona nella gara di Coppa Italia, quando sembravamo spacciati e siamo risorti».

Forse la presenza di Liedholm nella ricina panchina basta a rappacificare Castagner, visto che non riesce a batterlo addirittura da 6 anni, esattamente [illegible] novembre del '78, quando il tecnico [illegible] interista era alla guida del Perugia. Allora una doppietta [illegible] Paolo Rossi-confermata poi da una rete di Gobbi, li mise in ginocchio. La Roma dello svedese. Altri tempi?

«Niente affatto — *dice Castagner* — non credo che l'Inter sbaglierà anche in questa [illegible]. Siamo sullo stesso piano, l'Inter è ben caricata; forse domenica abbiamo risentito dei tempi supplementari giocati contro il Verona. Un 2 a 1, se [illegible] qualcosa di meglio, possiamo e dobbiamo rimediarlo».

g. gand.

[illegible] Renato Zace, 58 anni, medico della Lazio dal '61, è morto ieri a Roma per un male incurabile: era particolarmente legato a Chinaglia.

Così in campo (ore 20,30)

SAN SIRO, ORE 20,30 (arbitro D'Elia).

Milan: Terraneo; F. Baresi, Galli; Icardi, Di Bartolomei, Tassotti; Verza, Wilkins, Hateley, Battistini, Scanziani; 12 Nuciari, 13 Evani, 14 Russo, 15 Manzo, 16 Incocciati.

Inter: Zenga; Bergomi, Manderlini; G. Baresi, Collovati, Ciarchi; Causio, Sabato, Altobelli, Brady, Rummenigge; 12 Recchi, 13 Majorna, 14 Minaudo, 15 Laureri, 16 Muraro.

[illegible] utili; Milan in finale se vince, pareggia, perde per 4-1; supplementari [illegible] 1-1, Milan eliminato [illegible] le 0-2, 1-3, 2-2.

MARASSI, ORE 20,30 (arbitro Casarin).

Sampdoria: Bordon; Galia, Pagania; Pari, Vierchowod, Renica; Scanziani, Souness, Francis, Salsano, Vialli; 12 Borchino, 13 Gambaro, 14 Casagrande, 15 Beccalossi, 16 Mancini.

Fiorentina: Galli; Mei, Contratto; Occhipinti, Pin, Gentile; Carobbi, Massaro, Monelli, Bertolazzi, Pulici; 12 P. Conti, 13 Pascucci, 14 Gelsi, 15 Tomasso, 16 Pellegrini.

Risultati utili: Sampdoria in finale se vince; supplementari con [illegible] 3-0; Fiorentina in finale se vince o se pareggia con gol.

RADIO — Su Radio1 e Radiosterco dalle 20,30 dirette alternate da Genova e Milano.

La Samp contro il vecchio Pulici

Fiorentina d'emergenza [illegible] Marassi, occasione d'oro per i blucerchiati obbligati [illegible] vi[illegible]

GENOVA — *«Sampdoria e Fiorentina hanno cinquanta probabilità [illegible] di arrivare alla finale di Coppa Italia».* Eugenio Bersellini [illegible] cauto anche se la Sampdoria, dopo [illegible] 0-0 di Firenze è favorita stasera a Marassi. Nei quarti contro il Torino, le cose [illegible] andate nell'identico modo, con successiva affermazione dei blucerchiati nel ritorno, per [illegible] non dovrebbe esser particolarmente difficile ripetere l'impresa.

A Firenze, la Sampdoria non [illegible] voluto rischiare la sconfitta per cercare [illegible] vittoria a tutti i costi: il pareggio le andava bene. In casa doveva scatenarsi, ripetere [illegible] prestazione di sette giorni fa, quando superò i granata con [illegible] reti di scarto.

«Giocando ogni tre giorni — dice Bersellini — *diventa indispensabile misurare le forze in rapporto ai risultati [illegible] E' chiaro, però, che giocare in [illegible] rappresenta un indubbio vantaggio [illegible] pubblico, ancora una volta, può fare la differenza».*

Ma è altrettanto chiaro, anche [illegible] Bersellini preferisce non dirlo, che il divario tecnico tra le due squadre è evidente per le numerose defezioni nelle file viola. La Coppa Italia, per la Fiorentina, è rimasta l'unica strada per accedere alle coppe europee, mentre i blucerchiati [illegible] già in [illegible] del passaporto per la Uefa, [illegible] la Sampdoria [illegible] parecchio alla Coppa Italia, che sarebbe il primo trofeo ufficiale nei suoi quasi quarant'anni di vita. E [illegible] Bersellini, inoltre, non dispiacerebbe [illegible] conquistare, lui personalmente, il trofeo per la [illegible] volta.

«Per vincere la Coppa Italia bisogna prima andare [illegible] in finale — ammonisce Bersellini — *Questa, per noi, è una partita da prendere con [illegible] molle [illegible] a Firenze i viola ci hanno impegnato a fondo. La Sampdoria dovrà ripetere [illegible] prestazione offerta con il Torino. E poi, [illegible] non mi fido troppo delle [illegible] che il mio collega Valcareggi [illegible] di dover sostituire. Vedrete che recupererà qualcuno dei titolari. I giocatori viola ci daranno filo [illegible] torcere».*

All'insegna della prudenza, Bersellini nasconde la formazione. Scontate le assenze [illegible] Pellegrini e Mannini, gli uomini che andranno inizialmente in campo dovrebbero essere gli stessi utilizzati all'andata, con Salsano al posto di Casagrande, per assicurare alla squadra una maggiore spinta offensiva. Mancini, [illegible] le polemiche dei giorni scorsi, dovrebbe andare in panchina, pronto ad entrare nel [illegible] del secondo tempo. Nella Fiorentina, mancano Passarella, Socrates, Pecci, Iachini, Oriali e Cecconi. In compenso [illegible] è recuperato. Un pareggio con i gol [illegible] l'obiettivo di Valcareggi che si affida al «vecchio» Pulici in coppia con Monelli per tentare il colpo a sorpresa.

Giorgio Bidone

A Laudrup piace la maglia di Boniek

Presentazione [illegible] firma del contratto ieri nella sede bianconera - all numero undici lo porto già in nazionale, cercherò [illegible] conquistare un posto in squadra: si realizza un mio sogno»

[illegible] — Michael Laudrup è da ieri «torinese». L'erede di Boniek ha compiuto ventun anni il 15 giugno ma i due trascorsi a Roma, nella Lazio, l'hanno maturato, fatto uomo, rispetto ai ragazzino che [illegible] presentò a Torino nell'83, accompagnato [illegible] padre Finn, ex nazionale danese, per incontrarsi segretamente con Boniperti. La Juventus l'aveva scoperto, su segnalazione degli ex bianconeri Astorri e John Hansen, nel Brondbyernes che poi lo prestò al K.B. di Copenaghen, la sua città natale, dove disputò quattro partite in Coppa [illegible] Campioni e divenne titolare nella Under 21 e poi della Nazionale maggiore.

Con [illegible] dollari, 536 milioni [illegible] lire al cambio attuale, una cifra davvero irrisoria, Laudrup [illegible] «parcheggiato» alla Lazio di Chinaglia, [illegible] un ingaggio di 200 milioni a stagione. A Roma s'è «fatto le ossa» [illegible] della nuova, definitiva chiamata di Boniperti [illegible] il quale ieri ha firmato un contratto biennale sulla [illegible] a oltre 300 milioni.

«La Juventus è la più grande squadra d'Italia e forse d'Europa per me è il massimo, un sogno che si realizza» [illegible] Michelino all'ora dell'aperitivo nella sede [illegible] Galleria San Federico, dopo [illegible] sostenuto le visite [illegible] suo fianco, con Merini, c'è la fidanzata Tina (*«Per ora non ci sposiamo, stiamo bene così»*) che assiste alla prima conferenza-stampa dell'asso danese.

— Era considerato il successore di Platini, invece è arrivato con un anno d'anticipo al posto [illegible] Boniek. Il beniamino della [illegible] Filadelfia Malgrado l'ombra del polacco erediti con Platini un altro tandem vincente?

«Boniek è tra gli stranieri più forti del campionato. Farà compiere un salto [illegible] qualità alla Roma, specie se giocherà accanto a Falcao. Sarà molto difficile sostituirlo [illegible] cuore dei tifosi ma non ho paura. E con Platini spero [illegible] ottenere grossi risultati, puntando a scudetto e Coppe».

— Lei parla lo stesso linguaggio tecnico [illegible] Platini. L'intesa [illegible] automatica o ci vorrà del tempo?

«Io sono Laudrup, lui è il grande Platini. Inoltre ti posto [illegible] filoiare nessuno te lo regala. Io devi conquistare. Di recente ho parlato con Trapattoni che da un decennio guida la Juventus e conosce ogni esigenze della squadra. [illegible] chiesto [illegible] posizione che preferisco. Ho risposto: punta, mezza punta o ala. In Nazionale [illegible] Elkjaer. Con compagni [illegible] siamo serviti non ci sono problemi di ruolo».

— L'obbligo di vincere la stimola o la spaventa dopo aver lottato due tornei per la salvezza?

«Trovo un complesso molto forte. Con Manfredonia siamo affiatati è un centrocampista di valore. Brady anche Mauro e Paolone. Il mercato è ancora aperto e potrebbero esserci altri arrivi da aggiungersi a Platini, Scirea e Cabrini, tre cardini. Nella Lazio non ho [illegible] saltato [illegible] realizzando otto gol il primo anno e uno il secondo. Solo [illegible] la Juventus, stranamente, abbiamo segnato ma siamo retrocessi. E' stata una parentesi utilissima, sia [illegible] campo che fuori. Ho [illegible] sciato l'ambiente. Ho imparato a soffrire, a forgiare il carattere e la mentalità. Un'esperienza anche amara ma importante per l'avvenire di un giovane che era abituato a lavorare otto ore al giorno prima di diventare calciatore professionista».

— Dalle stelle-Lazio alle stalle-Juventus.

«Con [illegible] punti [illegible] pure, il primo non era ideale».

— E' stato un bene separare Giordano e Manfredonia?

«Non conosco le [illegible] del passato e non m'interessano. Auguro [illegible] Lazio di risalire presto in Serie A con [illegible] facile anche se Simoni è un allenatore preparato».

— [illegible] è diversa da Roma. Si troverà meglio?

«Torino mi piace di più, è una [illegible] tranquilla, somiglia a Copenaghen».

Le vacanze le passerà a casa, in Danimarca. Posa con la maglia bianconera n. 14, il numero di Johan Cruyff, il suo idolo. Il fuoriclasse olandese di cui vorrebbe imitare le gesta nella Lazio (siamo [illegible] 0-10, che apparteneva Didi Pantoni). *«Mi accontenterò dell'11, lo stesso che porto in Nazionale dove ho disputato [illegible] partite, [illegible] 15 poi. Sarebbe bello ripetermi nella Juventus».*

Bruno Bernardi

Mazzola oggi dirigente del Genoa

GENOVA — Sandro Mazzola sarà il nuovo amministratore delegato del Genoa. La presentazione ufficiale avviene stamattina nella sede della società rossoblu.

Per Ceravolo [illegible] direzione del Catanzaro

CATANZARO — [illegible] assenza dell'annuncio ufficiale della cessione di Lorenzo alla Sampdoria, la novità più importante in casa del Catanzaro è il rientro nel club (come direttore generale) [illegible] presidente avvocato Nicola Ceravolo.

Lo ha comunicato, durante la presentazione del neoallenatore giallorosso Pietro Santin, il massimo dirigente Pino [illegible] bano.

Cosmos stop con il calcio?

[illegible] YORK — Il Cosmos [illegible] squadra [illegible] calcio più popolare degli Usa, ha annullato la sua stagione [illegible] incontri internazionali. La pratica, [illegible] momento che la squadra ha fatto fallire la precedente anche la stagione del campionato nazionale, significa che è giunta la fine per il calcio statunitense.

Per una squadra che fra i suoi giocatori ha avuto Pelé e Beckenbauer ed alle spalle la bagarre pubblicitaria della Warner Bros, è una fine ingloriosa.

Il presidente del Cosmos (e della Lazio) Giorgio Chinaglia e [illegible] crisi. Il suo «vice» Beppe Pinton ha dichiarato: «Io ed altri responsabili della squadra non prendiamo lo stipendio da otto mesi».

Assembramento di tifosi davanti alla sede del Torino

Per Serena protestano in mille

TORINO — Un migliaio di tifosi del Torino hanno dato vita ieri sera ad una manifestazione, davanti alla sede [illegible] società, in corso Vittorio Emanuele, per protestare contro il ventilato trasferimento di Serena [illegible] Juventus. Per un paio d'ore, dalle 21, il controviale del [illegible] è rimasto chiuso al traffico. Per qualche minuto è stato bloccato anche lì stesso corso Vittorio Emanuele. L'intervento [illegible] polizia e carabinieri ha fatto desistere i più caldi fra i supporters granata. Non vi sono stati incidenti.

Il sit-in [illegible] cominciato poco prima delle 21. Le poche decine [illegible] tifosi si sono in breve moltiplicate al richiamo del tam-tam sparsosi nella giornata [illegible] i fedelissimi. Un [illegible] striscione [illegible] con la scritta *«Boniperti più le mani del Toro»* è stato affisso davanti alla sede. Per due ore [illegible] ripetuti all'unisono coloriti slogans ritmati. (*«Via Serena [illegible], allo stadio non ci andrà»*), intercalati da altri contro la Juve e i suoi dirigenti. Poco dopo le 23 i manifestanti hanno continuato a schiamare, convinti [illegible] lanciare un messaggio significativo ai dirigenti [illegible] due squadre torinesi.

La Juventus [illegible] Mosca

Inchiesta a Taranto sui match col Padova

Vinsero i veneti mandando in C il Cagliari

TARANTO — Mario Carubba, funzionario dell'ufficio tesseramento della Lega calcio, [illegible] interrogato ieri mattina nella sede del Tarantino giocatori e dirigenti coinvolti nell'ambito dell'indagine per un presunto illecito sportivo verificatosi nell'incontro Taranto-Padova, della scorsa 10 giugno, che terminò con la vittoria (1 a 0) dei veneti i quali così evitarono la retrocessione [illegible] C.

«Non conosco assolutamente le persone con le quali Carubba abbia parlato» [illegible] riguardo all'agenzia Ansa il direttore sportivo del Taranto, Franco Rizzo, prima di interrompere bruscamente [illegible] telefonata. Secondo [illegible] fonti, Carubba avrebbe [illegible] i calciatori Chimenti e Frappampina, oltre al presidente della società jonica, Fusano, ed alle stesse Rizzo.

Secondo persone vicine alla società, nei giorni scorsi sarebbero stati interrogati [illegible] dove erano [illegible] i convocati dall'ufficio inchieste, altri tre giocatori tarantini: Barlacchino, il portiere Fusco e Sgarbossa.

Su [illegible] la vicenda, [illegible] accade sempre in questi casi, viene mantenuto il massimo riserbo, anche per la delicatezza dell'argomento. Il Cagliari, retrocesso, è la squadra che è stata «più danneggiata» dalla vittoria del Padova e Taranto.

Brasile, un [illegible] alla Fiorentina per Socrates

FIRENZE — La Federcalcio brasiliana ha risposto negativamente [illegible] richiesta della Fiorentina per il ritorno di Socrates in [illegible] della fase finale della Coppa Italia. La società viola aveva inviato un telex di richiesta in questo senso già da venerdì scorso. La casa nerobrava fatiibile dopo la qualificazione mondiale della squadra [illegible]

La Fiorentina, oltre a Socrates, è costretta ancora a rinunciare anche all'argentino Passarella impegnato con la nazionale argentina, che peraltro non è [illegible] qualificata per il mondiale [illegible]

NEL VIVO Da oggi (Cesenatico) a domenica (Torino) tutti in pista pensando alla Coppa Europa

L'atletica comincia il lungo sprint verso Mosca

Mancano [illegible] di [illegible] all'unico, vero appuntamento della stagione atletica, la Coppa Europa che [illegible] disputerà a Mosca il 17 e 18 agosto. Dirigenti e tecnici [illegible] nascondono, al propositio, [illegible] coltivare grosse [illegible] per un piazzamento che [illegible] (finora il migliore è stato il 5° posto di Zagabria '81), che conferì la dignità internazionale raggiunta dall'atletica italiana, che ha trovato finora la sua più significativa esaltazione negli ori olimpici conquistati prima a Mosca (Menneas, Simeoni e Damiliano), quindi a Los Angeles (Cova, Andrei, Dorio).

L'inizio della stagione è [illegible] difficile, con numerosi atleti messi fuori gioco da infortuni: adesso la situazione, che sarà verificata nei prossimi giorni ricchi di appuntamenti, appare migliorata. In [illegible] e con qualche problema di recupero in tempo utile, rimangono il velocista Tilli (che percentualmente rispetto agli altri ha le maggiori possibilità [illegible] disponibile per la Coppa Europa), l'ottocentista Materazzi, il discobolo Martino e il giavellottista Ghesini. Alle assenze va aggiunta quella di Gabriella Dorio che, dopo l'intervento chirurgico a [illegible] Angeles che [illegible] risolto i suoi problemi ai piedi, è in attesa [illegible] diventare mamma (entro fine anno) e tornerà dunque alle gare nella prossima stagione.

Ben'altro confortante è il recupero di [illegible] (che domenica scorsa ha corso un 3000 a Caravaggio in 7'54"4) con quello [illegible] Sabia, che rivedremo a Cesenatico e poi [illegible] indossare la maglia azzurra (per [illegible] frazione della 4x400) domenica a Torino. Per la squadra azzurra sono elementi indispensabili, quasi quanto Tilli, [illegible] cui assenza apre [illegible] grosso buco sui 100 e nella staffetta.

Proprio in questa chiave sarà [illegible] vedere come si comporteranno [illegible] sprinters azzurri, in particolare Ulio e Pavoni, nei prossimi impegni. Il solo Simionato (sui 200) al momento pare offrire garanzie sufficienti.

Oggi e domani la prima verifica degli attuali valori azzurri è in programma a Cesenatico, dove si assegneranno gli scudetti [illegible] società, maschile e femminile. Campioni uscenti la Freedent Pro Patria Milano e la Parallo Sport Torino, con buone possibilità di conferma.

Individualmente la prima giornata punta sui nomi di Andrei, indubbiamente stimolato [illegible] prodezza del tedesco orientale Timmerman (31,06 sabato scorso ad Erfurt), di Evangelisti (a quale potrebbe giovare l'aria [illegible] casa essendo di nascita romagnolo), [illegible] Pontecchio (impegnato a riscattare la deludente prova nel meeting di Praga) e [illegible] velocisti impegnati, [illegible] Tilli, a stabilire una qualche gerarchia sulla distanza più breve.

La seconda giornata, invece, proporrà il neo-primatista italiano [illegible] Drechsel (5,53), il duello tra Bucci e Zerbini [illegible] disco, la volata (speriamo convincente) di Simionato sui 200. Altri motivi, oggi come domani, ci augurano siano dettati dalle gare [illegible], [illegible] alcuni casi valide come selezione per le Nazionali [illegible] weekend, anche se la ricerca del piazzamento (in ogni gara al vincitore 8 punti, quindi 7 al secondo, 6 al terzo e così via) potrebbe condizionare tatticamente, specie il mezzofondo, con Cova e Antibo attesi protagonisti.

[illegible] Cesenatico [illegible] apre poi a Verona dove, sabato, le azzurre avranno come avversarie cubane [illegible] bulgare in un confronto tutt'altro che facile nel quale [illegible] Simeoni, [illegible] [illegible] viene certo intaccata dal passare degli anni, [illegible] esibirà nella sua [illegible] affrontando un durissimo test contro le bulgare Andonova (primatista mondiale [illegible] 2,07) e Kostadinova e [illegible] cubana Costa.

Domenica, poi, toccherà agli uomini — a Torino, con avversari sempre cubani [illegible] bulgari — [illegible] dimostrare [illegible] compattezza [illegible] squadra, ingrediente base per legittimare ambizioni future.

Giorgio Barberis

In palio i titoli [illegible] squadre

Quattordici società si contenderanno a Cesenatico gli scudetti dell'atletica: due solo, Snia Milano e Cus Roma, [illegible] presenti tanto in campo maschile quanto nel settore femminile.

UOMINI: [illegible] Patria Freedent Milano (campione uscente), Fiamme Gialle Ostia, Fiamme [illegible] Padova, Cus Torino, Cus Roma, Snia Milano, Banca Friuli Libertas [illegible] e Atletica [illegible] Banca Toscana Firenze.

DONNE: Parallo Sisport Torino (campione uscente), Snia [illegible] Milano, Snam San Donato, Fiamme Vicenza, Olio Sasso Ancona, Fiat Sud Formia, Cus Roma e Francesco Francia Bologna.

Il programma orario è il seguente:

OGGI — Ore [illegible] martello; 20,30: alta, 110 hs, lungo F, disco F; 20,45: [illegible] hs; 21: 100; 21,10: 100 F; [illegible] 400; 21,30: 400 F, peso; 21,40: 10000; 21,45: lungo; 21,50: giavellotto F; 22,15: 1500 F; 22,25: 1500; 22,35: 4x100 F; 22,45: 4x100.

DOMANI — Ore 18,30: km 10 marcia; 20: asta; 20,30: disco, 400 hs, triplo; 20,45: 400 hs F; 21: 200, [illegible] F; 21,10: 200 F; 21,30: 200 F; 21,35: [illegible] 3000 F; 21,45: peso F, giavellotto; 21,55: 3000 siepi; [illegible] 5000; [illegible] F; 22,40: [illegible]

FORMULA 1 Il pilota della Lotus analizza la situazione del mondiale

De Angelis: Posso ancora vincere

«Alboreto ha un buon vantaggio, ma finora ho sempre avuto problemi»
«Arrivano i circuiti veloci e la mia vettura sarà quella da battere»

[illegible] DETROIT — E' ancora lontano [illegible] record [illegible] Carlos Reutemann che riuscì nella sua lunga ed abbastanza sfortunata carriera ad entrare in zona punti [illegible] fra i primi sei classificati) quindici volte consecutivamente. Ma, in ogni caso, Elio De Angelis detiene il primato dei piazzamenti stagionali [illegible] sei centri su altrettante gare disputate.

Un dato tangibile sul talento e sull'affidabilità del pilota [illegible] il quale [illegible] volta, malgrado un incidente provocato da Berger all'inizio [illegible] Gran Premio [illegible] Detroit, è stato capace di portare la sua [illegible] quinto [illegible] in una corsa difficilissima. Cosa che invece non hanno fatto corridori celebrati [illegible] Prost e Senna.

Secondo nella [illegible] mondiale [illegible] spalle di Michele Alboreto, staccato di sette punti, il pilota romano si trova tuttavia in una situazione difficile. Non viene tu[illegible] maniera migliore [illegible] propria squadra dove il direttore sportivo [illegible] Warr stravede per l'australiano Ayrton Senna e guida [illegible] vettura che è molto competitiva a livello di prestazioni velocistiche ma è globalmente meno affidabile e [illegible] impostante [illegible] Ferrari. In più si troverà a dover combattere contro avversari nuovi come l'emergente Keke Rosberg con il quale tutti dovranno forse fare i conti nelle prossime corse.

«In effetti — dice De Angelis — *il campionato mondiale è diventato molto "caldo". Alboreto ha un buon vantaggio, ma finora questo non mi preoccupa eccessivamente. Se aumenta il numero dei favoriti per la vittoria in ogni gara diventa ancora più importante la capacità di arrivare sempre in fondo, e fra i primi, che mi pare di [illegible] ancora. Posso ancora vincere il [illegible] diale, questo è certo. E posso anche assicurare che farò di tutto [illegible] conquistare questo titolo che è il mio vero ed unico obiettivo di pilota».*

[illegible]o De Angelis è fiducioso

Il romano, 04 Grand Prix e [illegible] anni di Formula 1 all'attivo, è convinto anni di non avere ancora avuto il modo [illegible] esprimere tutta la sua potenzialità. *«In ogni corso* — continua Elio — *ho avuto dei problemi, piccoli e grandi. Ho vinto ad Imola, questo è vero, ma si è trattato di un successo a tavolino che non mi soddisfa pienamente. [illegible] Lotus è la vettura più rapida e [illegible] del momento e devo riuscire a sfruttarla al massimo qualche volta. L'altro giorno se Berger non mi avesse tagliato la strada costringendomi a fermarmi ai box per cambiare l'assetto anteriore danneggiato, avrei potuto lottare per la vittoria con Rosberg. Invece [illegible] dovuto accontentarmi di [illegible] piazzamento».*

La fiducia di De Angelis è confortata dal programma del mondiale che nelle prossime tappe (G.P. di Francia a Le Castellet il 7 luglio e G.P. d'Inghilterra a Silverstone il 21) arriverà su veri circuiti da alta velocità. *«In fatto di tempi sul giro* — conclude il vice-leader [illegible] classifica iridata — *non nessuno. La Lotus è una [illegible] e già [illegible] prove libere su entrambe le piste abbiamo ottenuto i migliori tempi. E' il segno che potremo batterci al vertice. Per quanto riguarda Ayrton Senna, è indubbiamente un ottimo pilota, dotato di classe. Ma forse manca un po' di esperienza. Io comunque non [illegible] temo e devo dire che abbiamo un ottimo rapporto».*

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RAI 1

Atletica — 22,50: da Cesenatico, campionati italiani [illegible]

RAI 2

Calcio — 0,10: brevi sintesi delle semifinali di Coppa Italia.

MONTECARLO

Tennis — 17: [illegible] Londra, torneo di [illegible]bledon.
Rugby — 20,30: Italia-Rhodesia.
Golf — 23: torneo di Montecarlo.

La radio? Un bell'aiuto

Ecco la Williams di Keke Rosberg: indicata dalla freccia l'antenna della radio montata sul musetto

DETROIT — Frank Williams dopo la corsa ha cercato di minimizzare l'importanza dell'intervento via radio che ha consentito a Rosberg di entrare ai box, far pulire i radiatori [illegible] la sua vettura e cambiare le gomme [illegible] soli dieci secondi. [illegible] In realtà [illegible] sistema di comunicazioni diretto con i suoi piloti in corsa impiantato dalla scuderia inglese è molto interessante e può concedere vantaggi considerevoli.

Non si tratta di una novità assoluta. Apparecchi analoghi vengono utilizzati normalmente nel mondiale endurance, sia dalla Lancia che dalla Porsche ed anche nei rallies. In Formula 1 pure la Renault aveva approntato delle ricetrasmittenti [illegible] monoposto [illegible] Tambay e Warwick ma poi ha abbandonato l'impresa anche perché tormentata da mille altri problemi.

Il costruttore inglese, grande perfezionista, ha però perfezionato al massimo il collegamento con Rosberg e Mansell e cominciò a raccogliere i frutti del suo lavoro. «Abbiamo un codice di comportamento — spiega Williams — Noi in genere non chiamiamo i piloti. Il motivo deriva dal fatto che le cuffie interfono inserite nei caschi sono potentissime per superare il frastuono dei motori. Se [illegible] interviene all'improvviso [illegible] guida, magari impegnato in [illegible] rischiosa, corre il pericolo di deconcentrarsi e di incappare in un incidente. [illegible] stabiliamo dei «appuntamenti» in [illegible] giri della gara».

«Quando si trovano in un punto della pista "tranquillo" Keke e Nigel intervengono alla radio, trasmettendoci i dati che rilevano dagli indicatori dei consumi di carburante posti sul cruscotto. Ad esempio, [illegible] litri di benzina permettono di percorrere ancora un certo [illegible] di giri con una data pressione di sovralimentazione. Noi controlliamo le cifre con il computer che abbiamo ai box. Se non corrispondono possiamo dare la variazioni al pilota in modo che si possa regolare per finire la gara senza problemi».

L'u[illegible] [illegible] [illegible] (il peso dell'impianto sulle vetture è di circa 6 chilogrammi) ha tuttavia altri risultati come quello di domenica scorsa per superare inconvenienti imprevisti. Se Rosberg non avesse avvertito i tecnici della sua squadra che il motore stava [illegible] di temperatura, durante la sosta avrebbe perso tempo prezioso per spiegare cosa stava succedendo.

L'uso delle radio potrebbe avere anche altri importanti impieghi. Prendiamo il caso [illegible] Montreal, quando la Ferrari fu costretta a fare ripetute segnalazioni a Johansson per fargli capire che Alboreto non era in difficoltà ma aveva rallentato per risparmiare la vettura e vincere in sicurezza. Sarebbero bastate poche parole per controllare meglio la situazione.

c. ch.

TENNIS A Wimbledon incontro sospeso al 4° set

La pioggia frena Panatta che sta battendo Jarryd

LONDRA — Dopo la disastrosa giornata d'apertura, con un solo incontro portato a termine a causa del maltempo invece dei 67 che erano in programma, anche ieri la pioggia è tornata ad imbiancare i campi [illegible] di Wimbledon.

La giornata [illegible] ieri [illegible] era iniziata piuttosto favorevolmente per gli italiani. Opposto allo svedese Jarryd, n. 5 del tabellone e sesto nella classifica mondiale ATP, [illegible] Panatta conduceva nel primo set per 3-2 al momento della forzata [illegible] sione per la pioggia. Contemporaneamente Gianni Ocleppo [illegible] era in vantaggio per [illegible] sullo statunitense Teltscher, n. 12 del tabellone. Dopo aver perso il primo servizio, il pie[illegible] riusciva a raggiungere il rivale strappandogli la battuta al decimo gioco, facendosi applaudire per le sue incisive risposte [illegible] fucilate di servizio dell'americano. [illegible] 6-5 a favore di Ocleppo interveniva [illegible] pioggia [illegible] rispediva i [illegible] giocatori [illegible] spogliatoi.

Dopo un'interruzione di tre ore i tennisti facevano il loro ritorno in campo, [illegible] subito dopo la pioggia riprendeva dispettosa a cadere. Quasi altre due ore [illegible] [illegible] prima che, quasi [illegible] mente, il gioco venisse ripreso. Panattino, sempre più aggressivo e concentrato, [illegible] chiudeva rapidamente a suo favore la prima frazione per 6-4 e sullo slancio si portava in vantaggio per 3-0 e poi 4-1 nel secondo set, attaccando sul rovescio dello svedese. Panatta con intelligente condotta di gioco continuava a [illegible] l'iniziativa e concludeva a suo favore anche la seconda frazione per 6-3.

Jarryd sembrava avviato alla sconfitta quando nella terza frazione perdeva il suo turno di battuta sul 2-2, ma si riportava in parità strappando il servizio al romano che poi doveva perderlo nuovamente al decimo gioco consentendo allo svedese di vincere il terzo set per 8-6.

Rinfrancato da questo par[illegible] [illegible] [illegible] svedese si portava in vantaggio per 3-1 nel quarto set ma Panatta risaliva al 3-3 ma doveva poi concedere la quarta frazione a Jarryd per 6-4. In pareggio [illegible] il set a testa [illegible] 20,45 (21,45 [illegible] italiana) l'incontro veniva sospeso e rinviato.

Carlo Ricono

TV E SPORT

Repellini va in ferie

Se qualcuno ancora s'illude che il pianeta sport non sia asservito totalmente a «re» pallone, deve soltanto provare a cercare sul televisore tracce dei baffi [illegible]arino Bartoletti o scampoli della lunga chioma di Emanuela Falcetti: la «Domenica sportiva», il «Processo del lunedì», tutte le trasmissioni più popolari [illegible] in ferie con il [illegible] calcio.

Si dirà: sono popolari proprio perché vivono di calcio; [illegible] la tivù di Stato, oltre che offrire al pubblico il menù più appetitoso, non ha il dovere di educare al consumo di cibi nuovi e meno indigesti? Chissà che un dibattito su cosa significhi migliorare di un centimetro il primato del salto in alto o un'inchiesta sulle fatiche dei ciclisti non si possano rivelare utili ed educativi anche per chi va negli stadi a sapere certi stridori o a esercitare forme di violenza (il problema sarebbe poi quello di convincere certa gente a seguirle, queste trasmissioni, ma non facendola c'è la sicurezza assoluta che nessuno le potrà vedere mai).

In estate va in ferie anche «Domenica in», per carità: ma non è che la tivù cancelli il varietà. Invece nello sport avviene questo fenomeno curioso, chiude il dilettore campionato e chiudono tutte le forme di rotocalco sportivo. [illegible] Eppure in occasioni non mancherebbero [illegible], per discutere o far discutere. Per scoprire sport nuovi, avventure nuove (esempio, fra dieci giorni a Bardonecchia si disputerà la prima vera e propria gara [illegible] scalata su roccia, non più l'impresa solitaria dell'individuo ma la sfida a chi arriva primo: arriveranno le telecamere ad allungare l'occhio su questo affascinante esperimento o il fatto che sulla roccia non esistano cartelloni pubblicitari ci riserverà ostacolo determinante per [illegible] ripresa?).

E' questione di cultura sportiva, anzi di quella eterna non-cultura che ancora pochi giorni fa ha permesso di confondere nel corso di «Sportsera» l'atletica leggera con il pentathlon moderno, tanto per fare un piccolo esempio. Nell'attesa che qualcuno maturi, godiamoci questo silenzio estivo che tutti gli svantaggi in fondo non ha: può far capire che [illegible] può sopravvivere anche senza «re» pallone sul video.

g. ro.

Nuoto «Adesso ho l'immagine del perdente»

L'incubo Los Angeles ossessiona Franceschi

[illegible] Dennerlein, napoletano di sangue tedesco, ha risolto con la scure — in sede di convocazioni — molti dei dubbi che i quattro giorni [illegible] selezioni a Roma avevano fatto nascere circa il futuro europeo dei [illegible] che al momento [illegible] sembra particolarmente pronto a far gran figura fra poco più di un mese a Sofia.

Il ct s'è limitato a convocare [illegible] le [illegible] ragazze che, a rigor di criteri, l'[illegible] guadagnate il posto in squadra e ad aggiungervi [illegible] uomini, sfrondando dal gruppo maschile cinque tecnici qualificati: Ciucci (1500), Fabbri (200 rana), Germani (100 delfino), Fornasari (200 delfino) e per[illegible] il veterano [illegible] (riserva della 4x100). E' stato invece imbarcato il 5° dei duecentisti, Dell'Uomo, che burocraticamente non aveva [illegible] migliori di quelli di Guarducci.

Adesso, in cinque [illegible]ne [illegible] allenamenti collegiali, ci si augura che Dennerlein parti tutta questa gente alla forma migliore (per ora [illegible] nosciuta al più) e abbia anche il coraggio di rimediare, vergando le iscrizioni, ai guasti che le s[illegible] hanno creato. Per esempio: Dell'Uomo, visto che c'è, a Sofia deve fare i 400, dei quali fu finalista olimpico; idem per la Lasi (400) e magari la Olmi [illegible]00). Carbonari, che a [illegible] ha dovuto rinunciare ai 200 rana per i misti, in Bulgaria va iscritto ad entrambe le gare di rana. Dall'elenco delle convocazioni non si possono dedurre lumi al riguardo, ma si spera che il ct trovi [illegible] di far capire ai vari Pellegrini (dirottabile sui 1500), Feletti (ha già i «suoi» misti) e Vanderstraeten (ha già il [illegible] dorso) che rinunciare ai numeri uno per rispettare i loro diritti non aggiungerebbe nulla alla loro gloria e toglierebbe gloriose chances alla spedizione azzurra.

Restano, [illegible] più, [illegible] due misteri da chiarire. Uno generale: come mai [illegible] nuoto italiano ha spalato clamorosamente l'appuntamento [illegible] con le selezioni? Dove hanno sbagliato i tecnici di tanti club? [illegible] uno particolare: che succede a Giovanni Franceschi, bicampione d'Europa uscente, [illegible] ridotto a numero due italiano nelle due prove a quattro stili? Su entrambi gli argomenti [illegible] riflettere attentamente.

Per quanto riguarda Franceschi — che non sa darsi e dare spiegazioni dei suoi insuccessi e finisce a dichiararsi perfettamente preparato — Dennerlein [illegible] no [illegible] per correggere eventuali errori tecnici, di allenamento.

E' probabile, tuttavia, che, sotto sotto, il problema vero resti di ordine psicologico. Il giovanotto non è uscito, checché ne dica lui, dall'incubo di Los Angeles, [illegible] raccon[illegible] lui stesso, qualche tempo [illegible]: *«Durante la campagna elettorale, girando per comizi e riunioni varie, mi [illegible] certo che la gente continuava [illegible] chiedermi ragione [illegible] lo insuccesso olimpico. Mi sono reso conto che dei [illegible] record, delle mie medaglie d'oro non si ricorda più nessuno: Franceschi, per il grande pubblico, adesso è soltanto "quello che ha perso le Olimpiadi". E questo pensiero mi dà fastidio, mi ossessiona: io non voglio lasciare di me quest'immagine perdente».*

g. mem.

● **Basket:** Cantù ha acquistato da Rieti i diritti a tesserare l'americano Dan Gay, miglior rimbalzista della [illegible] nell'ultimo campionato.

● **Pallanuoto:** stasera prime semifinali dei playoff, a Napoli (ore 20) Pinkoatsud-Savona, a Camogli Arco-Parmacotto.

● **Il G.P. del Belgio** di moto si svolgerà regolarmente il 7 luglio a Francorchamps: i piloti approvano il circuito.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
[illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco [illegible] Mattioli
[illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Memmini
Giovanni Perodetto
Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quarto (Genova) 35, Cairoli
[illegible] STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di [illegible] 672/1629

CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

PERSONALFIDO
E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 539.682 - Torino

DAL 18 AL 29 GIUGNO
IL RISPARMIO
3x2
Al Mega, grande manifestazione 3×2 "risparmio moltiplicato" su [illegible] grande [illegible] di prodotti alimentari, fino ad esaurimento delle scorte.
Vieni al Mega e cerca i prodotti con il contrassegno: [illegible] compri 3, ne paghi 2! Fai i tuoi conti: è il 33% di sconto secco! Pensaci sù: [illegible] riempi il carrello, risparmi di più!
COMPRI 3 PAGHI 2
SCONTO =33%
I MEGAMERCATI
GRUPPO [illegible]
MEGA
TORINO
C.so Grosseto 330 - Via Madama Cristina 65
Nichelino - Trofarello - Alpignano - Rivoli

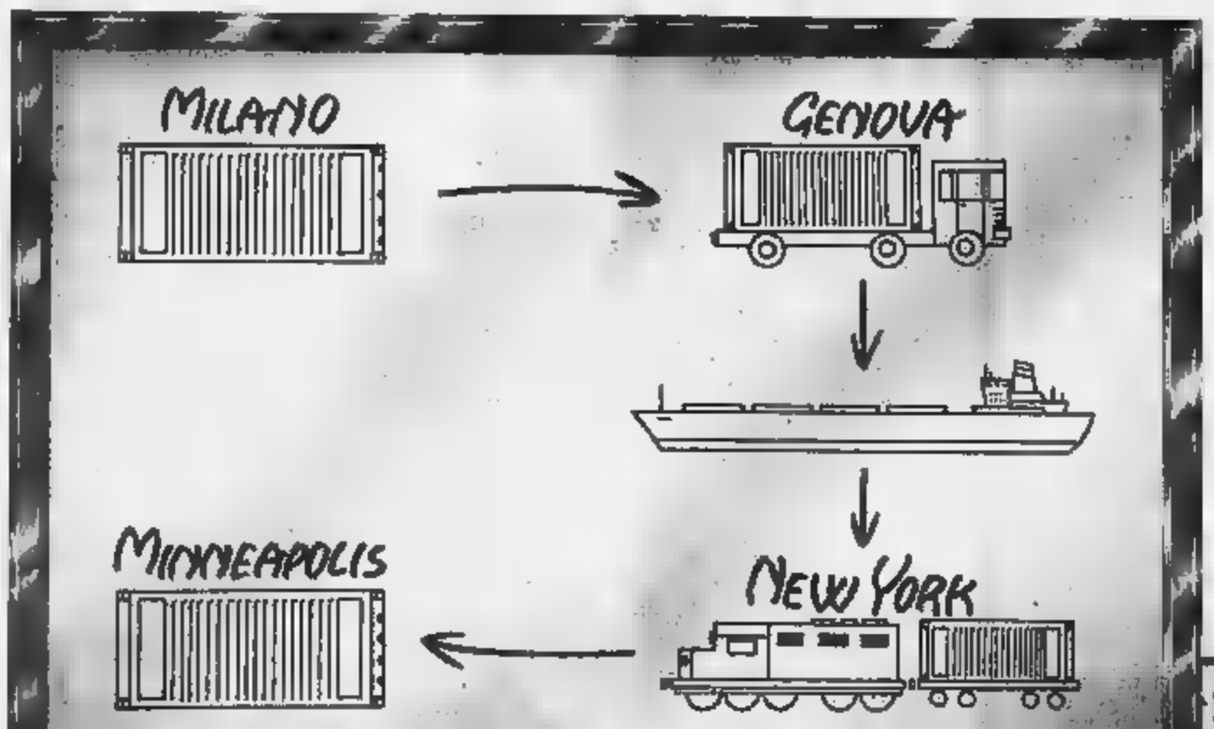
GRUPPO IRI LLOYD ITALIA ADRIATICA

Per vincere la sfida del trasporto internazionale ci vuole organizzazione. Organizzazione è importare decine di milioni di tonnellate di materie prime ed esportare in tutti i Paesi del mondo i prodotti "made in Italy". Organizzazione è gestire ogni anno centinaia di migliaia di containers attraverso la razionalizzazione delle operazioni di trasporto e l'automazione dei processi lavorativi.

Organizzazione è offrire un servizio "door to door" efficiente. Così, ad esempio, da Milano a Minneapolis il container viaggerà su strada, per mare, su ferrovia, per ultimo dall'impresa lombarda al magazzino americano in tempi brevi e a costi competitivi.

Questo è organizzazione. E Finmare, con le sue 16 Società operative tra cui Lloyd Triestino, Italia e Adriatica, organizza e gestisce ogni anno il trasporto di milioni di tonnellate di prodotti italiani su tutte le rotte del mondo, dal Mediterraneo all'Estremo Oriente, dal Nord America all'Australia, dal Sud America all'Africa. E oggi Finmare con nuove forze manageriali, strategie d'avanguardia e rinnovate capacità progettuali è pronta a raccogliere la sfida del trasporto internazionale.

Per muovere il made in Italy ci vuole organizzazione.



FINMARE
muove il made in Italy.

Si è iniziata la seconda fase degli esami per la maturità

«Privatisti» i primi studenti ad affrontare la prova orale

Tensione sui visi dei candidati - Alcuni arrivano dalla Liguria - Ci sono anche gli ottimisti

Alessandria. Una delle studentesse «privatiste» durante la prova orale per la maturità

ALESSANDRIA — Quest'anno non c'è il sollecito che tormenta i «poveri» studenti, chini sui libri (si fa per dire) per preparare l'esame di maturità. L'anticipo voluto dal ministero ha, almeno in città, incontrato il favore di una temperatura ancora abbordabile. Ma ieri mattina, all'inizio delle prove orali, si registravano le scene di sempre: esagerata sudorazione, [illegible] tiratti, emaciati, sguardi tesi. Non è il caldo, dunque, è proprio la paura.

All'Istituto per ragionieri «Da Vinci», verso la messa, il clima è sommesso, ma è la calma, dignitosa, che nasconde una tempesta nervosa. Stanno per «passare» gli ultimi candidati di una mattinata piena: sono di scena i privatisti, quelli che più attirano i fulmini delle commissioni giudicanti.

Loro, però, hanno abbandonato il vezzo del lamento. «*Tutto è salvabile, se uno si non viene bocciato*», afferma decisa Paolo Ciampi, aria spavalda, che, dopo aver accusato una «battuta d'arresto» proprio qui al «Da Vinci», ha deciso di portare due anni in uno. Sta per sottoporsi al giudizio della quarta commissione, esprime, da privatista ex allievo, [illegible] per questa scuola che effettivamente è considerata una delle più serie [illegible] Piemonte.

Poco più in là tre ragazze sitendono: Patrizia Lupino, Monica Abrate e Daniela Coste arrivano addirittura dal Golfo del Tigullio, da Rapallo e [illegible] Margherita. [illegible] le abbia spinte fin quassù lo dicono e non lo dicono: forse la speranza di [illegible] commissari più generosi; una delle tre ha da queste parti [illegible] zia.

Sono tre ragazze che lavorano: [illegible] un diploma che permetta sbocchi occupazionali. Cosa significa l'esame da privatista per uno studente-lavoratore? - *Vuol dire metterci sui libri [illegible] i sabati e tutte le domeniche, da ottobre ad oggi*», risponde Patrizia che delle tre è la più disinvolta perché è stata la pri- [illegible] sostenere l'esame ed è moderatamente soddisfatta.

Anche loro sfatano antichi pregiudizi: «*Sì, certo, il privatista parte un po' svantaggiato; ma i commissari di solito ne tengono conto ed, insomma, alla fine ce sei non vieni* [illegible]. E' proprio finita un'epoca. Intanto c'è un alessandrino, Al[illegible] Zambrino, al vaglio della terza commissione: quando esce non è molto contento di sé, c'è un argomento fio procedure di [illegible] quale riconosce di essere andato «*nel pallone*».

Subito dopo toccherà a Monica Abrate vivere il primo «dramma» della mattinata: una domanda di italiano, una crisi completa dopo ore trascorse nell'attesa. la richiesta di poter uscire per bere un bicchier d'acqua e ricomporsi un po'.

Tutto tranquillo anche alle magistrali, dove si è partiti dagli «*intorni*». Paura anche qui, come conferma Monica Grappio di Feltrano (IV B, seconda commissione), «*ma se uno è tutto l'anno che lavora non deve temere eccessivamente l'esame di maturità; ci sono i giudizi degli insegnanti, altrimenti sarebbe proprio un terno al lotto senza senso*».

Per il suo compagno d'esame Bruno Marengo «*esami così andrebbero aboliti, oppure fatti a ogni fine anno, almeno ci si abitua*».

Piero Bottino

Quattro vice all'Unione Industriale

ALESSANDRIA — L'Unione Industriale ha quattro nuovi vice presidenti: sono rispettivamente Giovanni Alberti, direttore dello stabilimento Michelin di Spinetta Marengo; il dottor Giancarlo Corutti, amministratore delegato dall'omonima azienda casalese di macchine rotative; il geometra Franco Gatti di Alessandria, titolare della [illegible] Paglieri, a[illegible]ministratore delegato della ditta [illegible] profumi.

I quattro industriali affiancano il dottor Angelo Venezia che nelle scorse settimane è stato riconfermato alla carica di presidente dell'Unione. Nuovo te[illegible] è stato eletto Guido Gratarola, titolare della ditta «Gratarola & Cerina» di Acqui.

Con queste nomine si [illegible] completato l'organigramma dell'Unione.

(p. b.)

L'annuncio dato ieri [illegible] dal presidente Gianmarco Calleri

In vendita l'Alessandria calcio

Le trattative per la cessione sono [illegible] direttore sportivo Carlo Regalia - Timore fra i cinquemila tifosi

ALESSANDRIA — A.A.A. cercansi soci disposti acquistare Alessandria Unione Sportiva. Questa la triste realtà del glorioso «Orso grigio» che, neppure quindici giorni fa, ha perso soltanto per sfortuna il ritorno [illegible] C1 nello spareggio di Modena contro il Prato.

Cercasi soci. [illegible] ne vanno, infatti, i fratelli Calleri che, inutile forse ricordarlo, hanno in mano [illegible] pacchetto [illegible] maggioranza della società [illegible] azioni Alessandria calcio. La decisione di abbandono si è saputa nella serata di ieri, al termine di una riunione dei soci dell'U.S. Alessandria calcio, dal presidente Gianmarco Calleri ed i vice presidenti Nando Cerafogli e Mario Jacampo.

Scarno, pochissime righe, il comunicato che, alle 20,30, ha portato la notizia. Dice: «I soci, sentite le inderogabili necessità di Gianmarco Calleri di trasferirsi definitivamente a Roma per motivi di lavoro (è titolare della Mondialpol; ndr), dopo aver esaminato tutte le possibilità concernenti il futuro della società, hanno deciso di porre la società stessa a disposizione di chiunque intendesse subentrare. E' stato altresì stabilito all'unanimità di delegare il direttore sportivo Carlo Regalia per qualunque avvio di trattativa».

Poche righe, sin troppo chiare però. Da ieri sera i soci di maggioranza dell'Alessandria si sono defilati, occorre assolutamente trovare un altro gruppo disposto a rilevare le azioni di maggioranza per sperare di rivedere in campo i calciatori grigi con una formazione tale da garantire almeno un onorevole campionato. Occorre, allora, un gruppo che possa disporre di una consistente capacità finanziaria per rilevare i giocatori che rimarranno, se qualcuno vorrà abbandonare la squa- [illegible] e per trattare altri necessari acquisti.

La notizia, inutile dirlo, è

Alessandria. Gianmarco Calleri (a sinistra) con il direttore sportivo [illegible] Regalia

di quelle destinate a gettare allarme e timori fra i tifosi dell'«Orso grigio» e che la tifoseria mandrogna sia agguerrita, [illegible]a e fedele [illegible] colori sociali l'hanno dimostrato i «cinquemila» che, due domeniche fa, si sono trasferiti in massa a Modena per essere vicino a capitan Scarrone e compagni nello spareggio con il Prato.

«La cosa, purtroppo, era nell'aria da qualche tempo, [illegible] prima [illegible] spareggio [illegible] sapeva che i fratelli Calleri avevano perplessità a restare ad Alessandria, speravamo però che la dimostrazione che abbiamo dato nella trasferta di Modena e, nelle domeniche precedenti, accorrendo al Moccagatta, potesse aver loro fatto cambiare idea. Invece, dobbiamo constatare che non è stato così», commentano amaramente i tifosi appena la notizia si è diffusa in città, nella serata.

E aggiungono: «E' il triste destino dell'Alessandria calcio, da qualche anno: non si trovano alessandrini (eppure ce ne sarebbero con le possibilità di farlo) disponibili ad interessarsi della società, si deve ricorrere fuori città e, troppo spesso, la conclusione è poi quella che si ripete oggi, con la "fuga" dei Calleri».

f. m.

Manifestazione di protesta delle dipendenti [illegible] «Martignoni» di Rivalta Scrivia

Operaie d'una fabbrica di munizioni continuano lo sciopero da due mesi

Miglioramento [illegible] condizioni di lavoro, dei servizi e della mensa [illegible] le richieste non ottenute

RIVALTA [illegible] — Una trentina di lavoratrici dello stabilimento «*Martigno-* [illegible] *munizioni e cartucce*» sono in sciopero da due mesi e ogni mattina, per permettere ad alcuni tecnici e ad un gruppetto di operaie che non aderiscono all'agitazione di entrare tranquillamente in fabbrica intervengono i carabinieri. Soltanto ieri mattina le scioperanti, in segno di lutto per la morte di un loro collega stroncato da un [illegible] improvviso, si sono limitate a restare fuori dai cancelli senza dare vita [illegible] alcuna manifestazione.

«*Prima scioperavamo due ore al giorno, poi alcune delle nostre colleghe intimorite dai capi ci hanno tradito, per questo dall'inizio di giugno scioperiamo tutte le otto ore, con grave danno economico: è l'unico modo per poter incidere sul funzionamen-* [illegible] *dello stabilimento*», [illegible] le lavoratrici.

La «*Martignoni*» ha sede a Genova Molassana (120 dipendenti), da due anni ha rilevato lo stabilimento rivaltese da una identica industria fallita, e vi [illegible] una quarantina di dipendenti, quasi tutto personale femminile, in parte trasferito da Genova, in parte assunto sul posto.

Dicono ancora [illegible] operaie [illegible] sciopero: «*Abbiamo chiesto un miglioramento dell'ambiente* [illegible] *lavoro,* [illegible] *servizi, della mensa. Abbiamo cercato di ottenere ritmi migliori di lavoro, considerato che chi arriva da Genova parte alla mattina alle 6 e rientra alle 18. Abbiamo anche chiesto un'indennità di rischio: la lavorazione, dato* [illegible] *tipo di produzione, è pericolosa*».

E aggiungono: «*Arriviamo* [illegible] *treno a Novi,* [illegible] *stazione ferroviaria proseguiamo con* [illegible] *pulmini dell'azienda ma dobbiamo guidarli noi. Tutte le nostre richieste sono cadute nel nulla, per* [illegible] *piene* [illegible] *Genova c'è un'indennità lorda* [illegible] *1700 lire e ti pagavento dell'abbonamento ferroviario, poi non ci* [illegible] *neppure un ultimo di sconto per i servizi igienici, se qualcuno non ci sostituisce,* [illegible] *ci concedono, quando c'è bisogno, neppure di uscire 5 minuti prima, per arrivare più sicure alla stazione*».

Tutta una serie di richieste, sfociate in un [illegible] sciopero, poi qualche lavoratrice («*Hanno tenuto ritorioni*», dicono le colleghe) ha rotto l'unità e l'agitazione si è inasprita.

Dice l'amministratore delegato della «*Martignoni*»: «*Il settore delle cartuccie da caccia è in crisi, cerchiamo di sopravvivere, conquistando mercati all'estero e non riducendo il listino prezzi. Non possiamo dare aumenti, considerato che paghiamo già oltre* [illegible] *livelli sindacali. Siamo disponibili per migliorare l'ambiente,* [illegible] *indennità di rischio perché* [illegible] *lavorazione* [illegible] *umido, che* [illegible] *è costata miliardi, c'è sicurezza* [illegible]. «*Siamo disposti anche a garantire un autista per i pulmini, ma questo quando terminerà* [illegible] *sciopero*», aggiunge l'amministratore delegato.

Franco Marchiaro

L'azienda casalese che è stata acquistata qualche [illegible] fa dal gruppo Hercules

Cassa integrazione per un [illegible] nello stabilimento Nutralgum

Quasi certa la chiusura della fabbrica - Un programma di incentivazione alle dimissioni

CASALE MONFERRATO — Futuro fortemente incerto per lo stabilimento «*Nutralgum*» di corso Giovanni Italia. Dall'altro giorno i circa 40 dipendenti dell'azienda (vi si lavorano semi di carrubo) sono in cassa integrazione straordinaria. La cassa integrazione durerà un anno, poi vi è la prospettiva della chiusura dello stabilimento, [illegible] non si troveranno altre soluzioni.

La «*Nutralgum*» faceva parte del Gruppo Henkel [illegible] qualche [illegible] fa è stata acquisita [illegible] Gruppo Hercules, [illegible] sede a Milano. Spiega Pier Angelo Rossi, direttore finanziario del Gruppo e responsabile del personale: «*Il Gruppo Henkel aveva precedentemente annunciato,* [illegible] *ufficialmente, la chiusura dello stabilimento, che nel 1983-84 aveva fatto registrare un passivo* [illegible] *circa 3 miliardi. Perdite notevoli si sono verificate anche nel 1985, tanto da* [illegible] *in pericolo la sopravvivenza stessa della società*».

In attesa di [illegible] decisione definitiva c'è il [illegible] [illegible] integrazione. Nel contempo è stato lanciato un «*programma* [illegible] *incentivazione alle dimissioni*» [illegible] ridurre i dipendenti. Oltre [illegible] normale liquidazione l'azienda versa ai dimissionari un certo numero di mensilità. [illegible] la [illegible] integrazione straordinaria, lo stabilimento ha cessato la produzione. Funziona invece l'altro stabilimento del Gruppo Hercules, a San Paolo di [illegible], [illegible] Sicili- [illegible] dove avviene la trasformazione dei semi di carrubo.

La prospettiva di una chiu- [illegible] definitiva della «*Nutralgum*» casalese p[illegible]pa i lavoratori. Per questo ieri il Consiglio di fa[illegible] ed i sindacalisti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) si sono recati ad Alessandria alla sede dell'Unione Industriale per un incontro.

Angelo Muzio, della Fulc, afferma: «*Come sindacato giudichiamo positivamente l'accordo per la cassa integrazione speciale per 12 mesi, perché questo evita* [illegible] *drammatizzare la situazione dei quaranta dipendenti, anche se è vero che la produzione dello stabilimento casalese è messa in forse dai programmi della Hercules Internazionale, che ha acquistato l'azienda*».

I sindacati [illegible] incontreranno ancora nei prossimi giorni con i dirigenti aziendali per perfezionare le modalità di richiesta della cassa integrazione. Restano le pr[illegible]pazioni: la Hercules ha un programma di investimenti di 20 m[illegible] [illegible] cui però è stata [illegible] a fabbrica casalese.

m. fa.

La crisi in C[illegible] a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Nuova improvvisa frattura [illegible] maggioranza di pentapartito. Il socialdemocratico Marco Oliviero, assessore [illegible] Finanze, ha annunciato le sue dimissioni. Un passo di settimane fa Oliviero aveva minacciato le dimissioni chiedendo un [illegible] di verifica: la riunione [illegible] i consiglieri ed i segretari di do, pai e psdi si era chiusa con un documento in cui si ribadiva il pieno accordo per l'attuale formula politica. Solo una settimana più tardi Oliviero ha riaperto [illegible] ostilità lamentando che il documento non sia stato ancora reso pubblico.

Inutili i richiami [illegible] capigruppo Elio Morgavi (dc) ed E[illegible] Grasso (psi) che hanno ricordato come «il documento d'accordo sia stato sottoscritto [illegible] tutti i partiti di giunta e perciò [illegible] impegni al rispetto dell'alleanza». L'astensione di Oliviero sui vari punti all'ordine del giorno ha fatto mancare [illegible] voto necessario per l'assunzione [illegible] alcuni mutui per la realizzazione [illegible] pubbliche. (nc. pi.)

In Liguria ad Alberga
In villaggio turistico ricco di vegetazione con pisci[illegible]
AFFITTIAMO
per vacanze estive e invernali bungalows lire 260.000 a settimana e [illegible] piazzuole per bungalows e roulottes da lire 11.000[illegible]
VERSOLMAR tel. 02 709.814 oppure 0182 20.596

La manifestazione si [illegible] tenuta ieri mattina per la festa del Corpo alla caserma «Cardile»

Il prefetto premia tre agenti di polizia

Per la sparatoria al casello autostradale

Alessandria. Il prefetto premia i tre agenti che hanno partecipato all'azione del casello

[illegible] — *In festa ieri* [illegible] *la polizia e solenne cerimonia alla Caserma «Cardile» dove ha sede la Scuola allievi agenti e dove sono convenute,* [illegible] *il prefetto Carlo Lessona, e il sindaco Francesco Barreca, tutte le autorità e personalità del mondo industriale, politico, amministrativo, militare, religioso della città e provincia. Dopo la lettura dei vari ordini del giorno, il prefetto ha consegnato attestati di «promozione per merito straordinario» agli agenti della que-* [illegible] *alessandrina Maurizio Portorino, Aurelio Casciana e Giovanni Mura per «l'intuito non comune, non disgiunto da sprezzo del pericolo e da alta preparazione tecnico professionale» dimostrati nel corso di drammatiche circostanze. I tre agenti, in servizio al casello autostradale di S. Michele della Torino-Piacenza, reagirono alla sparatoria di quattro terroristi a bordo di un'auto fermata per un controllo, uccidendone due e ferendo gli altri subito arrestati. In quell'occasione fu ferito M[illegible] Pastorino.*

Il questore vicario N[illegible] Feola, nel riferire sull'attività svolta (e in particolare lo scontro a fuoco del 28 marzo che ha permesso [illegible] *bloccare quattro presunti terroristi della destra eversiva), ha ricordato l'arresto di due rapinatori che in laboratorio orafo di Valenza avevano preso tre ostaggi e non volevano arrendersi e l'attività della Scuola Allievi che attraverso una funzionale struttura, addestra validamente tanti giovani. Ha sottolineato i successi ottenuti nella lotta contro droga e prostituzione. I tanti servizi di sicurezza*

e. c.

Sono organizzati a Casalbagliano per «Estate '85»

Tre venerdì in concerto

Le manifestazioni comprendono anche danza, moda e gastronomia

CASALBAGLIANO — «*Tre venerdì in concerto*» e «*Festa patronale d'agosto*»: [illegible] i momenti che hanno permesso [illegible] all'Arci-Soma [illegible] questo sobborgo alessandrino di allestire, e quindi proporre agli alessandrini, un'allegra, bril- [illegible] e spiritosa «*Estate '85*», fatta di musica e di danza, di moda e gastronomia, di spettacolo e cultura. Una fortunata combinazione di cultura in giusta [illegible] e [illegible] svago [illegible] è piacevole e gradito spettacolo.

Si inizia venerdì prossimo e, per altre due settimane, si prosegue con la serie «*Tre venerdì in concerto*». Venerdì sera alle 21,30 (alla stessa ora saranno gli altri due appuntamenti del venerdì), «*Musica e moda*», quattro passi con le note di Franco Ragona e del [illegible] quartetto e quindici splendide modelle che proporranno i modelli della boutique Melchionni, presentatore Paolo Psoli.

Il 5 luglio il tema sarà «*Musica e fiori*»: le poesie, le canzoni di «*Contessa Lisandra*» (cantiamo Alessandria) con Gianni Coscia, Gianni Fazzi, Graziella Cresta, Franco Ra- [illegible] e Roberto Vergani. In una ambientazione floreale creata da Mariangela Ravazzi. Il 12 luglio, invece, «*Musica e gastronomia*»: Ornetto Prandi e il suo gruppo, Franco Ragona in cabaret e, come accompagnamento, le «*fantasie* [illegible] *di* [illegible] *mezza estate*» (sono ricette, per [illegible] non l'avesse inteso) preparate e presentate da Giancarlo Bertolino e Luigino Bruni.

[illegible] «*Festa patronale d'agosto*», invece, sarà ricca di serate musicali da trascorrere [illegible] allegria. Il 9 agosto ap- [illegible] con le più belle canzoni interpretate da Franco Ragona e dal suo gruppo, il 14 e il 17 con due serate di [illegible] rallegrate dall'orchestra «*Folk men*», il 15 con Paolo Martino e i «*Fiorofi*» e, infine, il 24, con la Banda Città di Alessandria «*Giuseppe Cantone*», in concerto con il tenore [illegible] Berta.

f. m.

[illegible] mostra del modellismo a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — Proseguirà fino al 30 luglio la quarta mostra nazionale di hobbymodellismo, organizzata dal Cai Model «Lorenzo Lasciatfari», nel castello medievale. «*Almeno cinquemila persone hanno già visitato la nostra esposizione, ma per soddisfare le continue richieste abbiamo deciso di prorarla per un'altra settimana*», ha dichiarato Carlo Pepe presidente del comitato organizzatore.

Alla mostra pozzolese partecipano oltre [illegible] provenienti da tutta Italia, [illegible] quali 350 «pezzi». (m. gi.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible]: Agnese dalla-resse di compagni
AMBRA: Grido di fuoco.
COMUNALE: Shunka Wakan (Il trionfo dell'uomo chiamato cavallo).
CORSO: Teschera.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Hamady la ragazza del Vendor Park.

[illegible] TERME

ARISTON: I ghiaccioli della strada.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Rocky III.
POLITEAMA: Marina Pin Pon.
VITTORIA: Alphabet city.

GAVI LIGURE

R. FORTE: Lo specchio [illegible] dono.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Graziella.
ITALIA: [illegible] si sveglia a mezzanotte.

OVADA

LUX: Immagini erotiche.
MODERNO: Toccami si muore.
TORRIELLI: Momenti caldi [illegible] golosona.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Stanlighter.

[illegible]

MODERNO: Orgasmo pornografico.
SOCIALE: Hostess in amore.
VERDI: Film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Una domenica in campagna.
GALVANI: Il testimone.
ROMA: Liquid Sky.
SOCIALE: Tutte in una notte.

FARMACIE

Alessandria: *diurne*: Odone, v. Vittoria; *notturna* [illegible] Marengo, v. Marengo.
Acqui: Bollente, c. Italia
Casale: Cavagnolo, v. Duomo
Novi: Gaia, v. Girardengo.
Ovada: Gardelli, v. Roma
T[illegible] Zerba, v Emilia
Valenza: Vigatto, v. Cavour.
Voghera: Comunale 3, v. Emilia

ALLE TV

TELECITY

21,20 Alle di violenza di F. Zinnemann con J. Leigh — *Prigionieri americani tentano la fuga da campo tedesco (1950)*

[illegible]

20,30 Film Il bacio [illegible] bandito (musicale) con Frank Sinatra. Regia di Lazlo Benedek
22 — Le pillo [illegible] settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Mary ta per tre
23 — Telefilm Great Salvaggio

GUARDIA [illegible]

Numeri [illegible] chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + [illegible] interno).

MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] 14[illegible] alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 16,45 alle 18

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Milano 156; Ip, via G. Bruno 1; Esso via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui

ECONOMICI

ADIACENZE piazza Carlo Veneto negozio in stabile prestigioso esperti preventivi gratuiti 02 674.361 - 02 803.827
ADIACENZE piazza Duomo ufficio in stabile prestigioso Tel 02 674.361 - 803.827

[illegible]
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 010-22.815

CITTA' [illegible] CASALE [illegible]
Azienda Municipalizzata Casalese
AVVISO
[illegible]

Aperto per ferie 2
Quattro appuntamenti nel cortile del Seminario (Via Vochieri 80, [illegible] 21,30)
Venerdì 28 giugno, posto unico L. 5000
[illegible] [illegible] VALERI [illegible]
Orchestra del Regio di Torino
Martedì 9 luglio, posto unico L. 7000
LA [illegible]
Il Teatro popolare [illegible]
Domenica 14 luglio, posto unico L. 5000
IL [illegible]
Compagnia Italiana di Operette
Martedì 23 luglio, ingresso libero
[illegible]
I Cantanti, l'Orchestra, il Coro, i Danzatori del Laboratorio Lirico 1985

Le votazioni a Valenza

Il direttivo degli orafi

Prossima riunione per eleggere il presidente

VALENZA — L'Associazione Orafa ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione: lunedì sono state completate le operazioni di scrutinio delle 615 schede.

Ecco gli eletti. Per la categoria produttori: Stefano Verità (presidente uscente; 435 preferenze), Giampiero Angeleri (), Carlo Buttini (290), Cominetti (285), Giampiero Arata, Giuseppe Verdi, Giuseppe Ducco (257), Ferruccio Lorenzon (251), Italo De Ambrogio (248), Andreino Raccone (248), Ginetto Prandi (246), Danilo Chiappone (236).

Per la categoria produttori commercianti: Piero Milano (263), Balardi (267), Fausto Raselli (235), Giulio Doria (234). Per la categoria commercianti: Adelio (220), Giancarlo Canepari (252), Giulio Ponzone (241). Per la categoria commercianti in pietre preziose: Paolo Vaglio Laurin (318), Mauro (217) Collegio sindacale: Paolo Staurino (446), Giorgio Barriggi (314), Franco Cantamessa (293), Giorgio Testera (243), Lino Caravelli (218).

Il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Aov (che, secondo le modifiche Statuto approvate recentemente, resterà in carica tre anni invece di due come è stato) si riunirà nei prossimi giorni per eleggere il presidente.

Il delicato momento (tra anche politico) che attraversa la città ha avuto ripercussioni, quest'anno, anche sulle elezioni dell'Aov che, quale maggiore associazione di categoria valenzana, ricopre in città un ruolo secondo solo a quello del Comune. Per tradizione le due associazioni artigianali (Libera e Unione) presentano proprie «rose» di candidati: questa volta però, e non era mai accaduto in precedenza, e hanno inviato il loro a tutti i soci dell'Aov e non solo ai propri iscritti. L'Aov ha quindi diffuso un comunicato per rivendicare la propria autonomia.

p. b.

Organizza mostre e fiere nella monferrina

Casale: è nato l'ente delle manifestazioni

Sono 46 gli azionisti: enti pubblici, associazioni e privati

CASALE MONFERRATO — *Si è costituito ufficialmente l'Ente manifestazioni* Comprensorio di Casale Spa». *L'organismo che ha scopo l'organizzazione delle manifestazioni in tutto il territorio casalese, si inizierà dalla tradizionale Fiera di San Giuseppe. La società è stata costituita in una lunga seduta notarile, durata dalle 15 alle 21, tenutasi nell'aula consiliare del Comune di Casale capitale sociale di 232 milioni suddiviso in 464 azioni da 500 mila lire.*

Gli azionisti sono 46 e comprendono enti pubblici di Comune Casale altri piccoli centri monferrini, la Provincia Alessandria), associazioni categoria (Unione Industriale, Unione Commercianti, Associazioni artigiane), e diverse industrie, aziende e privati del Casalese, da Galero e Cerutti, alle Diffusioni grafiche, alle Bistefani. La maggioranza delle azioni è controllata dagli enti pubblici.

L'assemblea degli azionisti ha nominato il Consiglio di amministrazione, il presidente (Eugenio Viale), ed i vicepresidenti (Vittorino Rossi e Pino Brambilla). Le tre cariche elettive sono comunque per ora provvisorie, tecniche. Le nomine definitive avverranno nella prima riunione del Consiglio.

Spiega Eugenio Viale, chi dal 1982 lavora per la costituzione della S.p.A.: «La società agirà senza fini di lucro, con lo scopo di migliorare l'immagine del Casalese e incrementare le manifestazioni».

L.S.p.A. è nata anni dopo che era stata lanciata l'idea di sostituire all'ultora istituto manifestazioni una società che coinvolgesse enti pubblici e privati cittadini e disponesse di copertura finanziaria sufficiente ad operare per un rilancio del Monferrato.

Ecco l'elenco dei componenti il Consiglio amministrazione. Nominati Consiglio comunale di Casale: Carla Ghione, Pino Brambilla, Aldo Bagna, Pierluigi Sartorio, Vittorino Rossi, Pietro Girardino, Giuseppe Bazzani, Giampiero Biasotti, Pierpiorgio Corona, Paolo Cavallone, Dario Baldi. Consiglio provinciale: Domenico Oggiano, Luigino Zorzetto, Giorgio Roncarolo. Dai piccoli Comuni: Giulio Prato, Andrea De. Dagli azionisti maggiori: Carlo Galero, Rosario Riccio Mandolfi, Giuseppe e Francesco Monasca. Dall'Unione Industriale: Franco Spinoglio. Dalle Cerutti Spa: Giovanni Numico. piccoli azionisti: Eugenio Viale, Giovanni Giachino, Edoardo Ferrero.

m.fa.

Sono condannati dopo dieci anni

ALESSANDRIA — Due condanne e altrettante assoluzioni al processo per una vicenda risalente a dieci anni fa e avvenuta a Valenza dove per quasi dodici mesi all'Ospedalino vi furono due segretari, uno dei quali a sua volta era l'ex ragioniere capo del Comune. Imputati erano Giancarlo Barberis, anni (viale Cellini 57), Franco Oervaso di (strada Astigliano 1), amministratori dell'Ospedalino, assolti perché il fatto non costituisce reato (assoluzione per insufficienza prove dal pm Bruno Rapetti); Renzo Marchese, anni, e figlio Franco di 44 (viale Repubblica 93), i due segretari, condannati a 16 mesi di reclusione ciascuno (28 mesi proposti dall'accusa).

Giancarlo Barberis e Franco Oervaso, che non si sono presentati, erano accusati di falsità ideologica, per aver firmato una delibera in cui si attestava falsamente qualità di dipendente a Renzo Marchese che invece era solo segretario incaricato, e di truffa aver fatto credere ai responsabili dell'Ospedalino che Renzo Marchese aveva regolare rapporto di lavoro.

Padre e figlio rispondevano di peculato; il aver indotto gli amministratori a commettere un reato. Il solo Franco aver allegato una delibera riguardante l'incarico svolto padre.

e. c.

In libertà provvisoria dietro cauzione di 3 milioni

E' stato scarcerato il giovane arrestato in Francia per droga

I genitori andati a prenderlo a Metz - Il ragazzo ritornerà per il processo

Claudio Esposito

ALESSANDRIA — Claudio Esposito, 23 anni, lo studente universitario alessandrino il 13 luglio mentre tornava da Amsterdam perché trovato in possesso di 500 grammi di marjuana, ha ottenuto la libertà provvisoria cauzione (15.000 franchi francesi, 3 di lire italiane) e oggi rientra a casa insieme genitori. Era in a Metz e qui ieri l'altro ricevuto la visita di padre e madre — Alfredo Esposito e Margherita Jole Cavoli — e del difensore, l'avvocato Mario Boccassi che ha poi ottenuto la liberazione. Della vicenda si occupa il giudice istruttore di Thionville, una cittadina di confine fra Metz e Lussemburgo dove lo studente ventiduenne è stato arrestato, e il magistrato fatto sapere al legale alessandrino che la legge francese gli consente di assumere la difesa del giovane.

Claudio Esposito, che deve versare la cauzione alla Guardia di Finanza cui spetta di giudicare la «congruità della somma e pronunciarsi sul benestare definitivo alla concessione della libertà provvisoria», tornerà in Francia per il processo.

Ai genitori e al difensore che lo hanno incontrato in lo studente universitario in un primo momento ha detto di essere stato arrestato «per una montatura della polizia che di nascosto ha inserito nei suoi bagagli la droga». Poi ha confessato di ricevuto i cinquecento grammi marijuana una persona che, compenso, lo aveva pregato di portare la «merce» al confine fra Belgio e Francia e di depositarla nella toilette di una stazione ferroviaria dove «qualcuno» l'avrebbe ritirata. Lui aveva acconsentito senza chiedere altri particolari. In effetti lo studente è stato arrestato in stazione ma sulla versione accertare come in effetti svolti i fatti.

La droga gli stata consegnata ad Amsterdam, città che Claudio non avrebbe dovuto visitare essendo partito dall'Italia solo per recarsi a Rotterdam per assistere ad un concerto rock: era destinata al mercato italiano? E' quello che sospetta il capo della Mobile di Alessandria Pulvio Fedele che a sua volta prosegue nell'inchiesta per fare, possibile, piena luce, sulla vicenda.

Si intanto chiarito che a telefonare in Esposito la scorsa settimana era stata un'assistente sociale delle carceri francesi. Voleva dare dell'avvenuto dello studente ma la madre non capì il tenore della telefonata e pensò addirittura che le fosse stata comunicata la morte del figlio.

e. c.

Denunciati per detenzione i suoi due amici

A 21 anni è finito in carcere per un cinturone di proiettili

ALESSANDRIA — Un giovane manovale che aveva trasformato in cintura, allacciandoselI alla vita, due nastri di munizioni per mitragliatrice con i proiettili scarichi, è stato arrestato dalla polizia e il provvedimento convalidato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che interrogato. Gianni Gorzegno, 21 anni, via De Gasperi. A piede libero sono stati denunciati l'operaio delle Ferrovie Eligio Pittalis di 21 anni, via De Foro 1, accusato di ricettazione, detenzione munizioni da guerra e armi comuni, e il ventisettenne Luciano Sorce, via Parma 1, cui si contestano le accuse furto militare, detenzione illegale di munizioni e armi, ricettazione e detenzione armi comuni.

Gianni Gorzegno stato fermato da pattuglia che ha quella strana cintura: gli agenti, insospettiti, hanno indagato anche perché il giovane ha chiamato in causa altre persone. Il capo della Fulvio Fedele ha fatto eseguire una serie perquisizioni e casa di Eligio Pittalis sono stati trovati dieci pugnali di varie forme, munizioni e altro materiale anche da guerra. Il giovane ha l'hobby tutto quanto è militare tanto è vero che ha trasformato la propria cantina in un poligono di tiro.

Nell'abitazione di Luciano Sorce, invece, gli agenti hanno rinvenuto una pistola ad aria compressa, due per mitragliatori, proiettili e altro materiale rubato durante il servizio militare, che risale al 1979, ricorda se a Oronero (Cuneo) oppure a Gorlenza (Bolzano) due località dove ha prestato servizio leva. Luciano Sorce ha ammesso il furto e ha detto di aver venduto e munizioni ad Eligio Pittalis che, dopo averle in casa per sei mesi, le a sua volta cedute a Gorzegno, lui pure appassionato di cose militari e che custodiva il tutto da almeno due anni.

Nessuna intenzione parte tutti di fare proiettili, solo hobby.

e. c.

Il conse... per la vendita dell'area della Texiria

VOGHERA — Le organiz... sindacali si sono pronunciate positivamente sul progetto Esselunga che intende acquistare per due l'area della Texiria o realizzarvi un centro commerciale, in grado di dare lavoro ad un centinaio di persone, ed un centro residenziale. Il giudizio favorevole è stato comunicato ai rappresentanti del gruppo commerciale e della Texiria ed al commissario giudiziale dr. Cartaine Venezia che cura l'amministrazione controllata della tessile di Montebello.

(r. g.)

CALCIO FEMMINILE - La squadra che si autogestisce

Le ragazze del Derthona ora brindano alla serie B

Grinta e determinazione hanno portato la compagine al successo

TORTONA — *Il Derthona calcio femminile, dopo l'ultimo incontro della stagione il Perona Stella Azzurra di Torino, si è aggiudicato la promozione in serie B. Con le bianconeve salirà alla categoria superiore anche il Maroso di Torino. Un traguardo sicuramente molto importante, che assume maggior significato se si pensa che squadra tortonese è completamente autogestita. L'unico esempio forse non solo provincia addirittura in Piemonte.*

Gabriella Crovetto, capitano e dirigente del Derthona, spiega il fenomeno: «La squadra è gestita dalle giocatrici. Anche se abbiamo presidente, Mauro Centurione, che è anche il nostro allenatore, la responsabilità è divisa tra tutte noi. Ogni ragazza giocatrice o dirigente per cui cerchiamo alla perfezione sia le difficoltà campo sia quelle che ogni giorno in sede. E' stata scelta quasi obbligata e si voleva che il Derthona femminile continuasse ad Abbiamo provato, riuscendo cogliere il della promozione in B. Più così potevamo sicuramente aspettarci».

L'autogestione delle sedici giocatrici bianconere consiste nell'autofinanziarsi per affrontare le trasferte turno, poi, ognuna fuori tutte le maglie che quest'anno fortunatamente troppe onerose.

Gabriella Crovetto aggiunge: «Molte di noi abitano a Torino e Milano, per cui sono diverse spese che dobbiamo affrontare. In questo caso tutte versiamo un contributo fisso». *Quando c'è la vittoria il premio partita consiste nel partecipare tutte insieme ad una cena il conto è pagato però alla romana.*

Quest'anno ben otto sono state vittorie e solo due le sconfitte, contro il Bellavista Ivrea.

La promozione in campionato non resta comunque solo traguardo che la squadra ha raggiunto in primo anno attività autogestita. Nel periodo di precampionato il Derthona aveva disputato anche la Coppa Piemonte, aggiudicandosela. Forse è stato proprio quel primo traguardo che ha permesso al Derthona calcio femminile di usufruire piccolo contributo da parte della Polisportiva e di trovare anche qualche sponsor. Il bilancio comunque dell'annata è stato di circa 10 milioni, più della metà è stato a carico delle stesse giocatrici.

e. r.

Tortona. Gabriella Crovetto capitano della squadra

TAMBURELLO - Il campionato dei Castelli Alto Monferrato

Tagliolo si arrende a Brandizzo e il Cassinelle B vince il derby

L'Ovada tiene testa alla capolista ma riesce a spuntarla

OVADA — Secondo i pronostici della vigilia, il quarto turno del girone di ritorno del «Campionato di tamburello dei Castelli dell'alto Monferrato- giornata tranquilla. Invece, in entrambi i gironi, è venuto un risultato a sorpresa che avrà certamente il suo peso nel discorso delle classifiche e che sono tutti a vantaggio delle capoliste.

Per il girone della Nord- il Tagliolo Monferrato è stato costretto ad arrendersi a Basaluzzo: la squadra locale ha dimostrato una certa padronanza sul proprio terreno di gioco, mentre, dall'altra parte, soprattutto Prato, ma anche Barisione, hanno giocato sotto il loro abituale tono.

In «zona Nord» c'è anche da segnalare la validissima prestazione dell'Ovada nei confronti della capolista Bosco Marengo.

Prasceru, Malaspina e Priarone riusciti a tenere testa, anche se sconfitti, alla bellezza degli avversari, guidati da Albertelli.

Per la Sud» grossa partita nel derby le due formazioni di Cassinelle concludono con la vittoria della formazione considerata meno blasonata, cioè la «B». Balardi, Carrea ed Ighina, solitamente meno aggueriti, attendevano questo incontro con tutto l'antagonismo sportivo possibile, quindi Elso Pigollo, Giacinto Boccaccio e compagni hanno dovuto arrendersi nel finale dopo essere giunti sul 10 pari vittoria del Carpeneto, questa volta a Trisobbio.

r. bo.

Risultati e classifiche.

Zona A: Ovada-Bosco Marengo 10-19; Montaldo B-Montaldo A 8-19; Basaluzzo-Tagliolo Monferrato 19-15; Silvano d'Orba-Capriata d'Orba 9-19.

Classifica: Bosco Marengo, punti 20; Tagliolo Monferrato, 16; Montaldo A e Capriata, 13; Ovada, 8; Basaluzzo, 7; Montaldo B, 4; Silvano d'Orba, 2. Con una partita in meno: Tagliolo Monferrato ed Ovada; con due partite in meno: Montaldo A e Capriata d'Orba

Zona B: Morbello-Orsiano 14-19; Cassinelle B-Cassinelle A 19-17; Trisobbio-Carpeneto 15-19; Acqui Terme-Cremolino, rinviata.

Classifica: no, punti 20; Cassinelle e Carpeneto, 16; Cremolino, 12; Cassinelle B, 11; Trisobbio, 4; Morbello, 1; Acqui Terme, 0. Con una partita meno: Cassinelle A, Cassinelle B, Morbello e Trisobbio; con due partite in meno: Cremolino ed Acqui Terme.

Il Casteggio ha un nuovo presidente

VOGHERA — Franco Gabetta, 50 anni, è il nuovo presidente del Casteggio, subentrato a Romano Fiocchi che resterà nella società gialloblù come sponsor e socio. Franco Gabetta da molti anni ricopriva la carica di vicepresidente. In gioventù si dedicò al ciclismo. Nell'accettare l'importante carica Gabetta si impegnato a fare per il nono campionato di Promozione un Casteggio competitivo, in grado di inserirsi nelle prime posizioni.

(r. g.)

Commento di Berago

Domenghini lascia il Derthona

TORTONA — Angelo Domenghini non è più nostro tecnico del Derthona. Vittorio, amministratore delegato del sodalizio tortonese, dice: «Domenghini nei giorni scorsi aveva avanzato delle richieste che riguardavano in parte economica e la parte tecnica. Il direttivo, dopo qualche giorno di riflessione, ha deciso di non poter soddisfare le richieste del tecnico. Per questo, pur ritenendo legittime le proposte di Domenghini, non possiamo che ringraziarlo per il suo operato e augurargli ogni fortuna per la sua professione».

Dopo questa decisione il direttivo del Derthona calcio nei prossimi giorni dovrà muoversi per assicurarsi nuovo allenatore. Puntualizza Berago: «Per tutti i movimenti giocatori ed ora anche per la scelta del nuovo allenatore, dovremo aspettare un paio settimane. Tutti sanno che la nostra società deve muoversi con molta cautela, quando si tratta di spendere soldi. Sempre abbiamo cercato di accontentare i tifosi, continueremo a farlo». Intanto è certa la partenza di Virginio Molteni.

e. r.

Ultime battute per «Eco», «Interforze», «Bassignana» e «Pavese»

I tornei di calcio in provincia

ALESSANDRIA — Prime «sentenze» inappellabili al torneo calcio «Luciano Eco». Mentre ci si avvia alle battute conclusive della fase qualificazione. Il Tartara Comme, protagonista delle passate edizioni, di scena sconfitto per 3 a 2 dall'Impresa Edile Graci. Il Tartara, nonostante l'importanza decisiva della posta in palio, è apparso stranamente rinunciatario. Della situazione ha approfittato il Graci forte del suo gioco pratico e snello.

Esce di scena anche l'Autopool sconfitto per 6 reti a 4 dal Circolo Culturale ma. La sconfitta avrebbe potuto assumere dimensioni maggiori se il Romita fosse stato più determinato e nello sfruttare le conclusioni a rete. Per l'Autopool si tratta della terza sconfitta: il Circolo Culturale Rotalia, con vittoria e una sconfitta, vede le sue speranze di proseguire il torneo legate all'esito della con il Bar Bisi di Arquata.

Nel torneo di calcio femminile «Coppa Skoda» netta affermazione del Camel sulla Soc. Alessandrina per 8 a 0. Per la terza la Soc. Alessandrina soccombe con un pesante passivo. Per il Camel è la seconda affermazione. Attrazione di questa squadra Silvia Cerbonelli, ragazza possesso di un'ottima tecnica e di eccellenti doti atletiche.

Il programma di questa sera: 21, Colombini Assicurazioni-River Eureka; ore 21, Radio Onda Alessandrina; ore 22,40, Savda Ponzano Nino-Rau Cicielli.

Bassignana

BASSIGNANA — Prosecon eccezionale successo di pubblico il primo «Trofeo Comune di Bassignana», torneo di calcio riservato alla categoria allievi giunto alle fasi finali. «Non pensavamo a tanto entusiasmo ed interesse — dichiara Santino Leva, dei promotori manifestazione —. Oltre una buona affluenza di sportivi, l'adesione di squadre eccellenti dal punto di vista tecnico ed agonistico ci rende più che soddisfatti stimolandoci a migliorare l'anno prossimo».

Combattute ed incerte le contese dei quarti di finale. L'Aurora Derio, sconfiggendo (2-1) lo Champagnat Genova, ha dimostrato di possedere le carte in regola per iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del torneo interregionale. Agguerrita, poi, La Junior Casale, costretta all'1-1 dall'Albaro Genova, ha staccato il biglietto per i quarti grazie ai calci rigore: 5-4. Il Multedo Genova tenuto alto il blasone della Liguria qualificandosi (in virtù di un perentorio 3-1 inflitto al Pro Collegno. Infine il Pozzostrada Torino, a fatica, ha piegato la tenace resistenza dei Varzi dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1. Ai penalties dei torinesi per 6-5.

Sabato prossimo semifinali: 15,30, Aurora Derio-Junior Casale; 17, Pozzostrada-Multedo Genova. Domenica pomeriggio, negli stessi orari, rispettivamente, per il terzo e per il primo posto.

Interforze

ALESSANDRIA — Il torneo di calcio Interforze «Città di Alessandria», organizzato Presidio militare, si avvia alla conclusione: oggi pomeriggio, alle 17, al campo sportivo «Mocagatta» Legione Carabinieri e Vigili del Fuoco scenderanno in campo per disputare la finalissima.

Lunedì è svolta finale per il terzo e quarto posto, fra Scuola Polizia e 11° Battaglione Fanteria «Casale», che ha confermato il stanziale equilibrio delle squadre giunte fase finale: infatti è imposta la di Polizia, ai rigori, dopo una gara molto equilibrata, conclusasi 0-0.

Ettore Pavese

LOBBI — Ultima settimana di qualificazioni torneo di calcio giovanile (mini-esordienti) «Trofeo Ettore Pavese», organizzato dal locale Gruppo sportivo e dal Consiglio Quartiere al campo «Renzo Coda». I risultati di lunedì hanno laureato la Junior Casale, vittoriosa Monferrato per 3-0.

Sicura partecipazione alle semifinali anche dell'Asca Galimberti Alessandria, che guida il girone B.

Lotta incerta anche nel girone D, dove la squadra locale del Cs Lobbi, battendo nell'incontro in programma questa sera (alle 21,50) l'Asti, potrebbe ancora raggiungere la Samp Valenza a quota tre.

Il secondo incontro in programma oggi, alle 21, è fra e Giovani

Il rito in forma solenne è stato officiato in cattedrale

I funerali di M. Ida Viglino fra tanta gente commossa

La corale «La Neuventse» ha intonato «Montagnes valdôtaines» - La sepoltura a Bionaz

AOSTA — Maria Ida Viglino riposa nel piccolo cimitero di Bionaz, di fronte alle montagne che aveva amato. L'estremo saluto nel paese della Valpelline le è stato dato in forma privata dai familiari.

I funerali in forma solenne dell'ex assessore regionale, spentasi dopo quattro giorni in ospedale dov'era ricoverata per un'emorragia cerebrale, si sono svolti invece a Aosta. Il feretro, preceduto dalla banda musicale, dai componenti della corale La Neuventse in Nus, dalle bandiere di tutte le sezioni dell'Union Valdôtaine, dal gonfalone della Regione e dalle innumerevoli corone di fiori, ha lasciato in piazza Deffeyes per raggiungere luogo le vie Festaz, Conseil des Commis, piazza Chanoux, via de Tillier e in Sales la Cattedrale.

Centinaia di persone hanno voluto accompagnare Maria Ida Viglino sino in chiesa per dimostrarle l'affetto e la stima che aveva saputo meritarsi in tanti anni di attività in Valle.

Già da ieri mattina i vigili urbani impedivano la sosta in piazza Giovanni XXIII perché nulla potesse intralciare lo svolgimento dei funerali. In chiesa, dove la cerimonia funebre in forma solenne è stata celebrata in francese da don Eugenio Brunod, vicario generale della diocesi, la gente arrivata da tutta la regione e dall'estero si è stretta intorno al feretro, quasi per un ultimo abbraccio.

Nei primi banchi i parenti e le autorità, il senatore Fosson, l'onorevole Dujany, i presidenti Rollandin e Bondaz, i componenti della giunta regionale, consiglieri e sindaci. Sul sagrato decine e decine di corone di fiori, una del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, che ha inviato ieri un telegramma di cordoglio; oltre quelle della giunta e del Consiglio regionale, una anche degli emigrati valdostani in Francia e Svizzera.

La solennità della cerimonia e il commosso rimpianto di tutti i presenti per la perdita di Maria Ida Viglino, protagonista della storia valdostana degli ultimi quarant'anni, hanno creato un'atmosfera di profonda commozione.

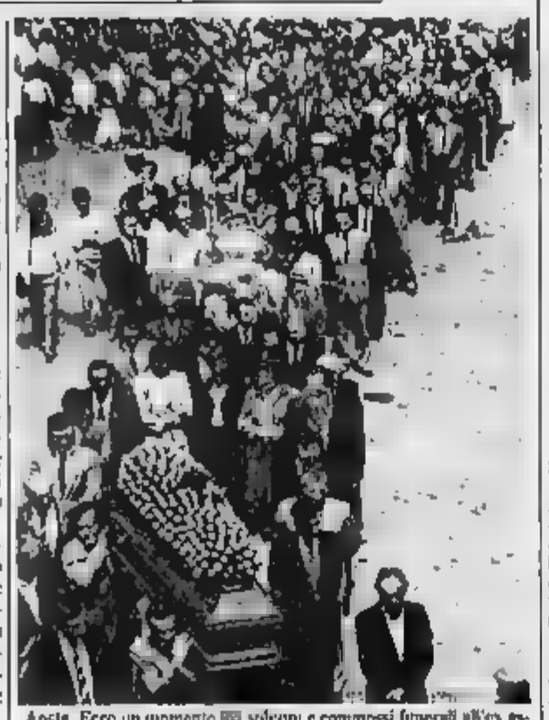
All'uscita della chiesa, il feretro è stato accolto dalle voci della corale «La Neuventse» che ha dedicato a Maria Ida Viglino la nostalgia e il vigore delle parole di «Montagnes valdôtaines».

Per la fitta folla, il presidente della giunta Augusto Rollandin e il presidente dell'Union Valdôtaine Alexis Betemps hanno ricordato con brevi discorsi la figura di Maria Ida Viglino, sottolineando la forte personalità, il grande per la Valle.

Sono ricordate le grandi doti morali e l'impegno politico dalla lotta partigiana ad oggi, l'onestà e l'umiltà della donna che seppe rappresentare i valori più nobili della tradizione e della valdostana.

Prima dell'ultimo commiato e della partenza del feretro per Bionaz, Rollandin a nome di tutti gli amministratori presenti ha sottolineato la volontà di continuare l'opera cominciata da Maria Ida Viglino, lavorando come lei fece e seguendo i suoi insegnamenti.

Beatrice Mosca



Aosta. Ecco un momento solenni e commossi funerali all'ex assessore regionale Ida Viglino (telefoto di De Tommaso)

L'incidente a operaio di Gaby sulla strada statale di Gressoney

Esce di strada in moto e muore

A Pré-St-Didier un brigadiere dei carabinieri si schianta con una Honda contro un'auto

GABY — Ferruccio Lazier, 31 anni, residente a Gaby, è morto pomeriggio di lunedì sulla 505 per Gressoney.

Lazier su un ciclomotore era partito da Gaby diretto a Gressoney. Giunto in prossimità della seconda galleria all'uscita del paese, in località Pior di Roccia, ha perso il controllo del mezzo, è uscito di strada ed è finito nella scarpata sottostante. Ferruccio Lazier è morto sul colpo. Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri di Gressoney Saint-Jean.

Per il momento non è possibile fare ipotesi sull'incidente: Lazier non viaggiava a forte velocità né il tratto di strada che stava percorrendo è pericoloso.

Sul posto sono arrivati i carabinieri e il medico di Gressoney, Bruno Marchionni, il quale ha constatato la morte di Lazier. La salma è stata portata nella camera ardente del piccolo cimitero di Gaby. I funerali si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di San Michele a Gaby.

Ferruccio Lazier, 31 anni

Ferruccio Lazier viveva con la madre, Fernanda Presc, e alcuni dei suoi dodici fratelli. Il padre, Vitale, è morto un anno fa. La famiglia è molto conosciuta in tutta la valle di Gressoney e in altri Comuni regione.

Lazier lavorava al Comune a Gaby, dove era addetto alla manutenzione e alle pulizie. Stava terminando un primo periodo di prova, poi sarebbe stato assunto a tempo determinato. Chi lo ha conosciuto lo ricorda come un giovane «posato, dal buon carattere», benvoluto da tutti.

● Lunedì pomeriggio, verso le 17, un pauroso incidente stradale è costato la vita a Giovanni Capuccini, 26 anni, vicebrigadiere dei carabinieri in servizio al posto di frontiera del Monte Bianco.

Il giovane sottufficiale stava rientrando da Aosta a Courmayeur con la sua motocicletta Honda, quando nel superare un Tir nel rettilineo a Pré Saint-Didier (in località Verrand) è accaduto frontalmente con un'auto condotta da Ernesto Scalvezzi, 44 anni, di Torino, che procedeva in senso opposto.

Il carabiniere, soccorso dai vigili del fuoco di Courmayeur, è stato visitato dal dottor Bassi e trasportato all'ospedale di Aosta. Purtroppo è morto per le lesioni interne riportate nello scontro. La camera ardente è allestita nella sede del comando carabinieri in piazza Ronca a Aosta. I funerali si svolgono questa mattina alle 8,30.

Giovanni Capuccini, che abitava a Courmayeur in via Marconi 5, sarà sepolto a Orbetello (Grosseto) suo paese d'origine. Lunedì è libero dal servizio era venuto a Aosta con la moglie (si era sposato pochi mesi fa) e alcuni amici. Soltanto lui viaggiava in moto. Gli altri in auto. Nel rientrare a casa, l'incidente.

b. m.

Ecco la scelta della Valle

Con tre voti per Cossiga

Fosson, Dujany e Rollandin erano a Roma

AOSTA — Il deputato Dujany, il senatore Pierre Fosson e il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, «grandi elettori» della Valle d'Aosta la nomina del presidente della Repubblica, hanno per Francesco Cossiga.

V'erano state trattative con i partiti della maggioranza governativa a Roma, ma Cossiga è stato scelto soprattutto per le sue qualità, la sua esperienza e il suo impegno. anche una ragione particolare: Cossiga è sardo, nato in una regione autonoma, quindi conosce le esigenze, le richieste e anche i rischi delle autonomie.

Dice : «*Proprio per questa specificità abbiamo accettato volentieri di parlare con i partiti a Roma sul nome di Cossiga*». Lo stesso neopresidente nel discorso alle Camere riunite subito dopo la votazione ha detto, tra l'altro: «*Rivolgo un saluto alla amatissima terra di Sardegna, in cui sono nato, ai cui valori sono stato educato, nella cui unità ho, per la cui autonomia nell'unità ho lavorato*».

Continua Rollandin: «*Al di là del valore dell'uomo, che è fuori discussione, la scelta di Cossiga e la elezione a Presidente della Repubblica sono garanzia per la salvaguardia delle Regioni che hanno uno statuto speciale e sono autonome, per ritrovarsi nell'unità Paese*».

Nessun dubbio quindi sul voto per Cossiga, che ora si spera possa venire in visita ufficiale in Valle d'Aosta, una Valle che non dimentica certo Sandro Pertini, presidente che anche qui ha lasciato una traccia di simpatia e che ha sempre avuto parole di apprezzamento per la popolazione valdostana.

Anche le incomprensioni sorte a proposito del riparto fiscale furono chiarite e superate, nè quell'occasione (applaudita ogni divergenza e chiariti gli equivoci) la nota di humour caratteristica del Presidente.

In presenza di al vertice della Repubblica potrà rinsaldare i vincoli di amicizia che già esistono tra sardi e valdostani. Va ricordato che unionisti e sardisti si sono presentati insieme alle elezioni europee e hanno inviato un deputato a Strasburgo.

Sul piano politico locale l'elezione del nuovo sindaco di Aosta) c'è da registrare una nota del psdi, il quale prende atto che a «quaranta giorni dalle amministrative e malgrado gli impegni assunti dopo le proteste di alcune forze politiche tutto sembra procedere all'insegna dell'improvvisazione e della confusione».

Il comunicato così prosegue: «*Siamo costretti a assistere impotenti a una prova d'orchestra muta; non si sa quali strumenti usare, non c'è accordo sul direttore d'orchestra e soprattutto non sembra esserci lo spartito*».

Aosta rimane senza sindaco, perché, il psdi, «non parola è stata detta, non una proposta è stata fatta su che cosa si vuole fare e su quando si intenda farlo; sono in gioco il diritto dei cittadini a essere amministrati e i gravi problemi della città che vanno affrontati senza indugi».

La nota così conclude: «*I socialdemocratici esigono il rispetto delle regole di chi conduce il gioco e chiedono la convocazione urgente del Consiglio comunale perché nulla giustifica questa indifferenza*».

p. cor.

Alla cerimonia per la festa della Polizia

Saluto del questore che lascerà la Valle

«Due anni di lavoro difficile, ma agevolati dall'ospitalità»

Aosta. La Polizia ha ieri la festa nella nuova sede operativa (Foto De Tommaso)

AOSTA — E' stato celebrato ieri mattina ad Aosta, nell'edificio di via Chambery che fra poco ospiterà la nuova sede operativa, il 137° anniversario dell'istituzione della Polizia di Stato.

L'annuale cerimonia è stata quest'anno l'occasione per il questore Giuseppe Augello di salutare la città, dove ha prestato servizio per due anni. Il dirigente, infatti, a giorni prenderà servizio ad Alessandria.

Erano presenti alla manifestazione il presidente Rollandin, il sindaco Bich, i comandanti regionali dei carabinieri e della polizia, altre autorità civili e militari. Una messa è stata officiata dal vescovo di Aosta, Ovidio Lari.

Il questore Augello ha detto che il suo lavoro in Valle d'Aosta per due anni «*è stato difficile e impegnativo, reso però più agevole dalla correttezza, dalla signorilità, dal senso di ospitalità di cui tutti hanno dato prova*».

Un riconoscimento all'attività del questore è venuto anche dal Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) della Valle d'Aosta, che in particolare ha ringraziato il dirigente per aver «*sperimentato positivamente la proposta del sindacato atta a sperimentare nella nostra regione, per la prima volta in Italia, il poliziotto di quartiere*».

Se l'iniziativa, come sembra avrà certo, avrà uno sviluppo positivo, Aosta e altri della Valle saranno i primi a realizzare il servizio di un tutore dell'ordine pubblico che opera a stretto contatto con la popolazione, un sistema che ha dato buoni risultati in parecchi Paesi del mondo. Il poliziotto di quartiere avrà anche punti di rinnovamento della polizia, conseguenza della legge di riforma varata da alcuni anni.

La «Festa della Polizia» è stata anche l'occasione per tracciare il bilancio annuale delle operazioni compiute dalla questura della Valle d'Aosta. La Squadra mobile ha denunciato, dal giugno dello scorso anno ad oggi, 372 persone, di cui 156 in stato di arresto (27 per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, 14 per rapina, 7 per estorsione, 7 per tentato omicidio e 5 per sequestro di persona a scopo di rapina).

Nel settore degli stupefacenti, che desta anche in Valle tante preoccupazioni nell'opinione pubblica, la polizia ha effettuato, sempre nell'arco di un anno, 35 arresti, sequestrando droghe di vario tipo (eroina, cocaina, Lsd e hashish) per più di 100 grammi. Sono poi stati requisiti 5 pistole, 8 fucili, 965 detonatori e 20 chili di esplosivo. Le persone arrestate per porto o detenzione abusiva di armi sono tredici.

Un settore molto difficile da seguire, in Valle d'Aosta, è quello del traffico, con due direttrici internazionali che attraversano il nostro territorio. La polizia stradale (Polstrada) ha compiuto 6500 pattugliamenti, ha portato 5625 soccorsi ed ha elevato 23.000 contravvenzioni.

I valichi richiedono poi un impegno rilevante alla polizia di frontiera, che ha arrestato sette latitanti e allontanato 135 indesiderabili. Infine la polizia ferroviaria (Polfer) ha effettuato 372 scorte a treni viaggiatori e treni valori.

b. bas.

Le famiglie Bonardo Crocetti, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano per la commossa partecipazione al loro dolore gli agenti della Squadra Mobile e della Polizia Stradale di Aosta, gli amici e a tutti coloro che hanno voluto partecipare, talvolta con la sola presenza, al loro caro indimenticabile

Giorgio Bonardo

Un sentito ringraziamento indirizzano a medici che si sono prodigati con tutto il loro impegno e carattere ed al personale

— Aosta, 24 giugno 1985

Nisa e Angelo annunciano con immenso dolore la scomparsa della cara

Sofia Jeanlet vedova Vicari

La piangono i nipoti Marinella, Sibilla, Claudia e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 27 c. m. a Cogne alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dove si terrà la camera ardente da Aosta (non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione a tempo debito

— Aosta, 26 giugno 1985

Eletti il segretario e il direttivo

Sezione aostana del Federalismo

Costituita da poco tempo - Manifestazione

AOSTA — Si è costituita ad Aosta la sezione regionale del Movimento federalista europeo, che si propone di divulgare nell'opinione pubblica della Valle la necessità di costituire gli Stati federali d'Europa.

Segretario della nuova sezione è stato eletto Armando Santoro, mentre i componenti del direttivo Franco De Grandis, Claudio Magnabosco, Piero Minuzzo, Stellario Pedeli, Piero Scrulari e Bruno Tegoni.

Il 21 giugno il direttivo si è riunito per organizzare una manifestazione che il movimento federalista europeo svolgerà a Milano al fine di sottolineare la volontà dei cittadini degli Stati della Cee di realizzare in concreto l'integrazione economica e della Comunità dei dodici Paesi.

Dice : «*Non si tratta d'una manifestazione occasionale, ma di una mobilitazione permanente, che avrà in Milano soltanto un punto strategico temporale. Il nostro obiettivo è di rendere concreta che maturo nelle carceri fasciste opera intellettuali Altiero Spinelli e Ernesto Rossi. E' un'idea che tende a creare le premesse per l'unificazione politica dell'Europa*».

Continua Santoro: «*La data e la città non sono stati scelti a caso: il 28 e 29 giugno proprio a Milano si svolgerà la riunione del Consiglio europeo dei Capi di Stato e dei primi ministri a conclusione del di presidenza italiana della Comunità*».

Per quei giorni, spiega Ancora Santoro, il Movimento federalista europeo «porterà insieme un milione di cittadini, provenienti dai diversi Paesi Comunità con l'intento di sostenere decisamente l'azione del Parlamento europeo che il 14 febbraio dell'anno scorso, approvando il progetto di trattato istitutivo dell'Unione europea, ha imboccato la strada dell'integrazione europea».

Il comunicato del Movimento conclude precisando che la «partecipazione alla giorni di Milano è aperta a tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell'Europa e la sua indipendenza grandi blocchi contrapposti: Stati Uniti e Unione Sovietica. Chi volesse partecipare alla manifestazione potrà telefonare a Aosta, nelle ore d'ufficio, al 41449 per avere informazioni».

r. a. p.

Arrestati due nomadi

AOSTA — La Mobile, in collaborazione con la polizia ferroviaria di Aosta, ha arrestato due nomadi jugoslavi con l'accusa di furto aggravato continuato.

Sono Bulini , 28 anni, di Belgrado, e una donna, Haira Hasani, di Kosavska: erano stati fermati nella stazione di Aosta per un controllo. Perquisiti sono stati trovati in possesso di denaro e gioielli per un valore di circa 20 milioni provenienti da tre furti in appartamenti della città.

Da ulteriori accertamenti, è risultato che il Bulini e la Hasani avevano tentato anche un quarto furto. Quando sono stati fermati, i due nomadi, ben vestiti, stavano partendo per Torino. Attualmente sono in carcere a Brissogne.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

GIACOSA: The , regia di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd (Usa 1980) — *Una miscela esplosiva di musica, azione e umorismo surreal-demenziale: ormai un cult movie*

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 765.027.

Brusson: S.S. 508, tel (0125) 300.158

Châtillon: via 180, tel (0166) 61.907.

Courmayeur: Supermercato Tresoro Mont Blanc 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pilaire: Regione Preilla (0165) 83.088

Valtournenche: bar (0166) 92.191.

Verrès: S.S. 26 Loc. Dussau (0125) 92.81.82.

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tasco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

Concerto jazz

SAINT-VINCENT — Il 1 luglio al Centro Congressi del Grand Hotel Billia alle ore 20,30 si svolgerà un concerto del Modern Jazz Quartet. Il recital è in anteprima europea.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza bel alle 12 di nuvoloso. Temperatura di min +12 (ore 12): a 22. Umidità 38% Vento debole da levante Varie.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RAITRE

18,05 Tg 3 Regionale

TVA

12,10 Telegiornale del mattino
12,30 Cartoni animati
18,30 Cose e fatti del mondo, d'Italia, della nostra Valle d'Aosta
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notizie
Le voce della stella
8 — Una mattina consecutiva
9 — Liscio (e Rock)
10,15 E qui ci siamo noi
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Un'ora con Vincenzo
14 — Shop music
15,30 Juke box clienti e richieste
16,30 Disc Jay Time (Linux)
17,45 E qui ci siamo noi
18,30 Notiziario regionale della sera
20 — Il nostro pasto
21 — Notturno radio

SECONDA RETE

8 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I federissimi
19 — Notturno

Radio Aosta Reporter

9,02 Reporter notizie
10,08 83 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,05 Self-service
11,34 Spettacoli e intermezzi
14,08 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,33 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — e notizie
13 —
19 — Gamma notizie

ANTENNE 3

12 — Midi information
14,50 Tennis: Wimbledon
15,30 C'est la vie
16,50 Des chiffres et des lettres
18,15 Actualités régionales Fr3
20 — Le journal
20,35 Téléfilm: «La mondo deserti»
21,55 Pay-share
23 — Edition de la nuit
23,30 Bernard les clips

TV SUISSE ROMANDE

13 — Téléjournal
14,25 A votre service
14,40 La grande chance
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Bataillouchettes
18,40 Musicha
18,55 Journal romand
19,30 Téléjournal
20,10 A nous les Petites Anglaises, film
22 — 25 ans de Rosso
23 — Téléjournal

AGENZIA DATARI CIMFI

AOSTA - Via delle Betulle, alloggio in duplex composto di soggiorno con camino, , due camere, doppi servizi, balconi, tre vani e servizio nel mansardato più cantina e garage.

AOSTA - Centro storico: 5 vani e servizio, uso ufficio.

ENTREBIN, collina di Aosta Vendesi villetta, consegna fine estate

4, rue Croix de Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165 362.131

L'Abat-Jour
CLUB
di COURMAYEUR
E' IN VACANZA
FINO AL
5 LUGLIO

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A VENDE
VIA MONTE GRIVOLA
— Appartamenti composti di soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Ottime finiture
— Box auto singoli e doppi
— Muri negozi
Facilitazioni di pagamento
Consulenza istruzione mutui regionali
Tel. 0165 34.553 - 43.621

Alfa 75.
La guida creativa.

Ti diverte guidare? Vieni a provare le emozioni della guida creativa con la nuova Alfa 75

ECCEZIONALE
OFFERTA DI LANCIO
CON
LEASING AGEVOLATO
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO
presso:
ARA
CONCESSIONARIA
ALFA ROMEO
C.SO IVREA 111 TEL. 0165 40.029 - 40.329

Attuato dalla Regione un accordo bilaterale di scambio per sei mesi

Giovani valdostani in Francia per fare esperienza di lavoro

I ragazzi saranno impegnati in aziende diverse - Quali i vantaggi - Pratica e formazione professionale

ROBERTO SERVETTO

AOSTA — Da oltre tre mesi un gruppo di giovani valdostani sta effettuando un'interessante esperienza culturale e professionale in territorio francese. I componenti del gruppo sono impegnati in un'attività di formazione presso diverse imprese della regione Franche-Comté in base ad un accordo bilaterale di scambio fra la regione francese e la Valle d'Aosta.

L'operazione che vede coinvolti i giovani nacque nel 1982 da un'idea di Edgar Faure, presidente del Consiglio regionale della Franche-Comté. Essa partì dalla constatazione della gravità del fenomeno della disoccupazione giovanile e dei problemi che riguardano il primo impiego.

Per superare queste difficoltà venne creato il servizio «Emploi-vocationnel», che consiste nell'offrire ai giovani fra i 18 e i 26 anni in cerca di lavoro la possibilità di impratichirsi in un mestiere passando nove mesi in una azienda, per scoprire progressivamente la propria vocazione.

In caso di «non gradimento», l'esperienza può essere interrotta e ripetuta ancora una o due volte presso altre imprese. Per attuare questo piano sono state selezionate cento imprese artigianali fra piccole e medie. Nei nove mesi di prova gli apprendisti sono pagati dall'Association régionale pour l'emploi, che è poi rimborsata del 50 per cento dall'impresa che ha accolto il giovane lavoratore.

I vantaggi per l'imprenditore sono evidenti: non c'è un legame contrattuale con il lavoratore perché egli non gli verserà direttamente lo stipendio, quindi non è costretto ad assumerlo dopo il periodo di prova. Inoltre, gli oneri sociali e le ferie pagate sono a carico dell'Association régionale pour l'emploi.

A distanza di due anni dal suo varo, l'operazione si rivelò un successo, visto che l'83 per cento dei giovani apprendisti trovava, subito dopo l'esperienza, un lavoro definitivo. Venne così varata una seconda operazione, dal nome «Tour européen des jeunes», che allargava l'esperienza a un livello internazionale.

Sono infatti coinvolti in questi stages, oltre alla Franche-Comté e alla Valle d'Aosta, la regione tedesca dell'Emsland, quella spagnola di Saragozza, la Scozia e il Quebec: in questo caso la durata del corso di formazione è di sei mesi e il corsista riceve vitto e alloggio, oltre a uno stipendio mensile di 2000 franchi francesi (al pagamento contribuiscono sia l'Association régionale pour l'emploi sia il datore di lavoro).

Sofia Fabiano e Giorgio Cheraz, con il centro un'amica, partecipano allo stage di lavoro in Francia

E' questa seconda operazione che si trovano inseriti i giovani valdostani Sofia Fabiano, Giorgio Cheraz e Vincenzo Laganà. Essi, oltre a definire «stimolante» il punto di vista culturale ed esistenziale» il fatto di vivere per un certo periodo di tempo in un altro ambiente, mettono in evidenza quanto sia positiva l'esperienza.

Dice Sofia, segretaria presso la Rowenta a Besançon, un'azienda a livello internazionale nel settore degli elettrodomestici: *«A parte qualche problema di ordine logistico (vivere fuori non è come stare a casa propria), l'esperienza lavorativa è valida sotto ogni profilo. Per il momento sono stata impegnata nel settore contabile e amministrativo, ma aspetto di fare pratica anche nel marketing. Per intanto l'occasione è buona per un approfondimento operativo della lingua francese orale e scritta, oltre che per un approccio consistente nel campo del lavoro con gli elaboratori».*

Giorgio Cheraz, cuoco all'Hotel-Mercure di Besançon, afferma: *«E' un'esperienza provvisoria, che domani forse potrà diventare realtà. Per ora mi accontento di dividerla con gli studi universitari di informatica: intanto imparo tecniche e ricette della "haute cuisine"».*

Infine Vincenzo Laganà, cineoperatore al cinema «Le Club» di Vesoul: *«E' uno stage formativo anche se un po' faticoso: passo infatti molte ore al giorno all'interno della cabina di proiezione e talvolta mi accade persino di saltare il pasto. Il cinema è infatti multisala e bisogna sempre correre da una parte all'altra. L'impresa è però a livello familiare e mi sono inserito facilmente».*

Anche per i tre giovani valdostani il soggiorno francese si concluderà con l'acquisizione di un lavoro gradito e definitivo? In questo caso la risposta è difficile, ma si vedrà fra tre mesi: allora forse l'operazione di scambio potrebbe decollare in modo decisamente più cospicuo.

Luciano Barisone

Ad Aosta e Cogne

Convegno partigiani e autorità

Per due giorni riuniti i non valdostani combattenti però in Valle

AOSTA — Il 29 e 30 giugno si svolgerà a Aosta e Cogne un incontro rievocativo fra quanti, non valdostani, hanno combattuto nelle formazioni del Corpo Volontari della Libertà operanti in Valle.

Sabato 29 giugno a Aosta, alle ore 17 nel salone del Palazzo regionale si svolgerà l'incontro degli ex partigiani con le autorità. Parleranno il presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz e il presidente dell'Anpi Giulio Dolchi.

Alle ore 17,30 verrà proiettato il film «Fra due confini». Seguirà alle 18 un rinfresco.

Domenica 30 giugno a Cogne alle ore 10,30 verrà celebrata una Messa e vi sarà la deposizione di corone ai monumenti ai caduti. La manifestazione è organizzata dal Consiglio regionale della Valle.

Dice Gianni Bondaz: «Nel 1943-45 furono molti coloro che pur non essendo valdostani, ma mossi da un profondo attaccamento alla Valle d'Aosta e alle sue gloriose tradizioni, seppero di combattere la battaglia per la libertà nelle formazioni partigiane valdostane».

Aggiunge il presidente del Consiglio: «Oggi a quarant'anni di distanza, la Valle d'Aosta vuole testimoniare la sua riconoscenza e la sua gratitudine a chi, negli anni difficili del secondo conflitto mondiale, dimostrò, nonostante, di scegliere la strada della lotta».

r. s.

Da L. 8.400.000 IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE

IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

È moderna! È giovane! È simpatica! È Peugeot 205 in versione 3 porte, gintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei consumi: 23,2 Km/h. a 90 Km/h* per la versione XR 1.124 cm³. Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La nuova Peugeot 205 tre porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a cm³ - Diesel, 1.769 cm³.

PEUGEOT 205 CHE NUMERO!

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Nel torneo di coppie di Verrayes

Paloti dominano Vaser-Costablox

Hanno vinto e si pongono outsiders

VERRAYES — Nel piola a cobble- i paloti entrano in scena alla quarta giornata. Brunetto Vaser e Pierino Costablox, i due «isognen» che lo scorso anno contesero fino all'ultima il titolo ai campioni Covolo e Personettaz.

I due giocatori di Issogne si sono imposti nella gara di domenica a Verrayes su un lotto di 28 coppie, superando in finale la formata da Vittorio Herin (St. Vincent) e Mirko Posson (Châtillon), protagonista quest'anno a Pontey dove ottenne anche in quell'occasione la seconda posizione.

«Doun le 4» giunti Egidio e Mauro Gotta di Châtillon e i due cacciatori Piero Covolo e Carlo Personettaz (Châtillon), sconfitti per entrare in finale proprio da Posson-Herin.

In graduatoria Personettaz e Covolo salgono a sedici punti, hanno otto Posson-Herin e sette Nivo Borettaz-Ugo Darma (Issogne), che in quest'ultima gara non andati oltre un piazzamento «doun le 8». La vittoria ha fruttato a Vaser-Costablox cinque punti, ma il loro ritorno al vertice equivale alla forma ritrovata per questo che la seconda metà del torneo si presenta all'insegna dell'incertezza.

Vicende interessanti anche nelle categorie inferiori, non praticata perché ad ogni competizione salgono alla ribalta formazioni differenti. In «B» a Issogne (34 coppie in gara) domenica hanno vinto Michelino Brunod (Châtillon) e Attilio Vanelli (Valtournenche), che in finale hanno superato per 21 a 20 l'improvvisata coppia Paolo Cout (Issogne) - Leo Perron (Châtillon). In testa alla classifica però Mario Barmasse e Meynet Verrayes che piazzandosi «doun le 8» si portano a quota dieci.

Stesso piazzamento anche per i due «po» Ido La-voyer e Renzo Perullion, che prendono così la seconda posizione con otto punti.

In categoria C, quarantotto coppie hanno preso parte alla Montjovet, che ha visto per la prima volta il successo d'una squadra La Salle: tre Italo Parnet i due esponenti della padrona sezione della Valdigne hanno sconfitto in Bruno Livio Vout St. Vincent.

Classificandosi «doun le 4», Pierino Gaspard e Romano Perron di Valtournenche prendono da soli il comando della classifica sette punti e alle spalle lasciano quattro coppie a quota cinque.

L'attività campionato è ora sospesa fino al 7 luglio (la «A» a Valtournenche, la B a St. Vincent e la C a Nus), ma sabato prossimo giugno per il «Trofeo Ben Pière Châtillon certamente presenti tutti i migliori specialisti.

e. r.

settimo nei ostacoli

AOSTA — Buoni risultati per squadra allievi di atletica leggera del Cral Cogne, impegnata a Caorle nelle finali nazionali campionati di società.

Nei 110 metri ad ostacoli Maurizio si è classificato settimo posto in secondi 42 centesimi; Rischetti giunto settimo nel getto peso con metri e Luca Lotto ha corso i 400 metri in secondi netti, piazzandosi ottavo.

Il pilota aostano si imposto con la Lancia 037 nelle Valli Ossolane

«Una vittoria che vale doppio» dice il rallysta Remo Celesia

In coppia Ettore Vierin aveva l'auto con potenza inferiore a quelle degli avversari

L'equipaggio Remo Celesia e Ettore Vierin con la Lancia «evoluzione uno» durante un rally in Valle

AOSTA — L'equipaggio formato da Remo Celesia e Ettore Vierin, in coppia affiatata del rallismo valdostano di questi ultimi anni, ha vinto a Domodossola il «Rally delle Valli Ossolane», precedendo nella classifica finale di ventinove secondi Biasuzzi-Ongetta, mentre terzo posto piazzati Barbarigo-Maulini.

E' stata una gara appassionante, ricca di colpi scena e rapidi mutamenti classifica lungo dodici prove speciali che hanno visto il dominio delle Lancia 037.

Remo Celesia è felice, dopo serie innumerevole di piazzamenti è riuscito finalmente a vincere questa cosa che più fante altre addico al suo guida. «Non credevo che potessimo farcela proprio questo volta».

La «evoluzione uno» di Celesia-Vierin, infatti sembrava avere poche possibilità di poter contrastare l'azione di piloti Biasuzi e Barbarigo, che a disposizione le Lancia 037 «evoluzione tre», senza poi contare il handicap di dover un «treno» limidi gomme.

Dice il co-pilota Ettore Vierin: «Ci eravamo forniti di pneumatici che all'atto pratico non abbiamo potuto usare, rendo adatti solo per le 037 evoluzione due e tre. Infatti sulla nostra vettura non andavano bene dato che la spalla più alta del pneumatico cambiava completamente l'assetto dell'auto. Abbiamo perciò fatto tutto il rally con soli quattro intermedi e quattro slik, che avevamo più usato Sanremo nello scorso dicembre».

Celesia è stato il più regolare: «Sapevo che con la nostra auto avevamo un handicap di quasi un secondo al chilometro e abbiamo quindi iniziato con molta tranquillità, proponendoci di fare un primo bilancio dopo tre prove speciali. Ci siamo resi conto il fatto avere particolari pressioni aerodinamiche ci permettevano di ottenere tempi vicinissimi ai migliori. Abbiamo vinto, un successo che vale il doppio, ma ci siamo soprattutto divertiti su prove tortuose e tutte da guidare».

Due dati da considerare su bella vittoria a conferma del ritrovato smalto tecnico dei giorni migliori. Le prove speciali sei, da ripetere due volte: tutte Celesia Vierin hanno riscosso l'applauso oltre trentamila spettatori per la loro guida pulita veloce.

L'altro dato significativo è il gesto sportivo dei due piloti valdostani, che prima dell'ultima prova speciale, quando tutto era ancora da decidere, hanno consegnato a Biasuzzi un «treno» nuovo di gomme pur sapendo che il pilota della «Junior Jolly» avrebbe avuto buone possibilità vincere l'assoluto.

Carlo Gobbo

Il titolo vinto per la terza volta in sei anni

Bocce, i campioni italiani sono i vigili urbani di Pont

PONT SAINT MARTIN — Per la terza volta negli ultimi anni i Urbani di Pont Saint Martin si sono «laureati» campioni italiani nel torneo di bocce del Corpo, nettamente quindicesima rassegna tricolore che si disputata a Torino sui campi del Circolo Comunale.

Ennio Quilico, Michele Gianara e Savino Prisco sono i componenti terna valdostana che si è imposta su un lotto quasi cinquanta formazioni provenienti da ventidue città.

Il valore tecnico e la superiorità giocatori pontsanmartinesi non è mai stata in discussione e dopo cinque vittorie nella fase di qualificazione, Quilico, e Prisco sono scesi terreno dei campi di bocce del Comunale torinese per affrontare nella finalissima i padroni di casa Bellone, Cerutti e Grenci.

Dice in proposito Quilico: «Sapevamo essere in eccellenti condizioni e quindi avevamo fatto un grosso pensiero alla vigilia campione d'Italia, però nelle bocce, come in tutte le cose, non bisogna mai troppo sicuri perché basta una giocata magari sfortunata per compromettere il risultato finale».

Quilico continua: «La altra esperienza ha indubbiamente favorito in tal senso infatti non abbiamo avuto il benché minimo problema fasi di tiro che sono sempre le più cruciali».

Il risultato finale non ammette discussioni: 15-0 in favore squadra di Pont Saint Martin, con una dimostrazione di gran classe che ha suscitato l'ammirazione del numerosissimo pubblico ha seguito sempre con molta attenzione ogni fase gioco.

Lo stesso sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, detto compiaciuto per il valore valdostana e consegnato a Quilico, Gianara e Prisco la gia di campioni d'Italia.

Sottolinea con una punta di giustificato orgoglio Quilico: «E' il terzo titolo che i Vigili Urbani di Pont Saint Martin conquistano, dopo quelli del 1[illegible] a Novara e del 1982 proprio qui a Pont Saint Martin. Speriamo che questa vittoria buon auspicio per i colori valdostani che tra pochi giorni impegnati nei campionati italiani di bocce, nelle diverse categorie».

e. g.

Vittoria

AOSTA — Il giovane Riccardo Tiotto, del gruppo sportivo Fratelli Arnaca di Aosta, ha vinto a Bollengo la quinta edizione del Gran Premio della Resistenza, una classica del calendario ciclistico interregionale per la categoria Esordienti.

Tiotto ha preceduto di una quindicina di secondi il gruppo degli altri cinquanta concorrenti, che hanno partecipato alla prova.

Al termine dei chilometri portacolori del gruppo sportivo Arnaca, che si è imposto media 32,250 chilometri, ha così colto la sua prima vittoria stagionale dopo una lunga serie di piazzamenti d'onore ottenuti nelle altre dieci gare disputate quest'anno.

(c. g.)

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chiusone
AOSTA - Tel. (0165) 32.370
VENDE, in Aymavilles, alloggio recente, 2 camere-letto, garage, mansarda, orto, 000.
VENDE, in Roisan, alloggio parzialmente ristrutturato, 45
CEDE, in Aosta centro, attività vendita colori, cornici, rivestimenti, moquettes, ecc

Matty Club
QUESTA SERA ore 21,30
BALLO LISCIO
Via Chambery, 98
11100 AOSTA - Tel.

In Liguria ad Albenga
in villaggio turistico ricco di vegetazione con piscina
AFFITTIAMO
per vacanze estive e invernali bungalows lire 260.000 a settimana e vendiamo piazzuole per bungalows e roulottes da lire 11.000.000.
RESIDENCE tel. 02 709.914 oppure 0182

Privato vende
Pompiod-Jovençan (5 km da Aosta): villa unifamiliare giardino. L. 180.000.000.
Ozein: terreno con struttura vitino. L. 95.000.000.
Telefonare pasti al 0165 92.121 - 92.150

Il Triangolo
ARREDAMENTI ELETTRODOMESTICI
TV - MOBILI COMPONIBILI
ESCLUSIVISTA
FRIGORIFERI - LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE - CUCINE
Zoppas
Via Lys 15-17 - Tel. (0165) 40.265
Chambery 81 - Tel. (0165) 40.013 - 43.334 - AOSTA

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
D'ora in poi potrete scegliere
così...
CHALET IN LEGNO
... o così!
JANS
Gian Franco
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
Via Festaz, 31 - Tel. 44.438 - 11100 Aosta

V.I.T.A.
VALDOSTANA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 803.201 - 833.150
IVREA (TO) (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
- CATTOLICA -
AOSTA - BIELLA -
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare le cartoline del Bingo
AOSTA
EMMEAUTO S.r.l.
loc. Le grand chemin 15
S. Christophe
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Polemiche per il mancato inserimento tra i centri ad «alta tensione abitativa»

Sfratti: ad Asti non è emergenza?

I sindacati inquilini: «Decisione incomprensibile» - Non arriveranno i finanziamenti Comune per comperare nuove

ASTI — I casi d'emergenza sono 361, undici famiglie hanno trovato sistemazione precaria presso parenti o amici, negli elenchi dell'Ufficio casa del Comune non ci sono più alloggi da mettere a disposizione degli sfrattati.

Eppure, a nell'elenco dei quattrocento Comuni a cui il Cipe ha riconosciuto la caratteristica di «alta tensione abitativa» Asti non c'è.

Non neppure nell'ultimo aggiornamento pubblicato la settimana scorsa, nel quale compaiono invece città luogo provincia come: Savona, Imperia, Mantova, Pavia, Treviso, Brindisi, Carrara, Chieti, Trapani. Ci sono anche decine di centri minori varie province. è dimenticata?

Per i sindacati inquilini che si sono battuti a fondo nei mesi scorsi per riconoscimento situazione di emergenza è stata un'autentica doccia fredda. Nell'elenco del Cipe Asti è una delle poche eccezioni, il settantesimo cento dei capoluoghi provincia infatti il stato definito «area calda» per problema casa.

Al Sunia le reazioni sono dorisalme. «*Siamo esterrefatti. Nell'elenco centri dove la situazione sfratti è molto meno grave che Asti. E' mancata una sufficiente pressione politica evitare che ancora volta la città venisse dimenticata*» afferma segretario Giuseppe Piras.

Al toni non sono meno polemici. Anna Giambella ricorda l'impegno del prefetto che, dopo aver convocato una riunione con i sindacati e l'assessore servizi sociali Nattino, aveva fatto pressioni dell'Interno, la responsabile dei Sicet: «*Sono stati giudicati ad alta tensione abitativa piccoli centri montagna e non una città dove c'è il rischio che la situazione diventi incontrollabile. Evidentemente c'è qualcuno che non vuole che la città il problema sia risolto, che l'edilizia pubblica fermata*».

Quali sono per del Cipe? Prima di tutto il rinvio dell'esecuzione degli sfratti a febbraio, un'ennesima proroga che avrebbe consentito a decine famiglie di guadagnare tempo per cercare sistemazioni d'emergenza.

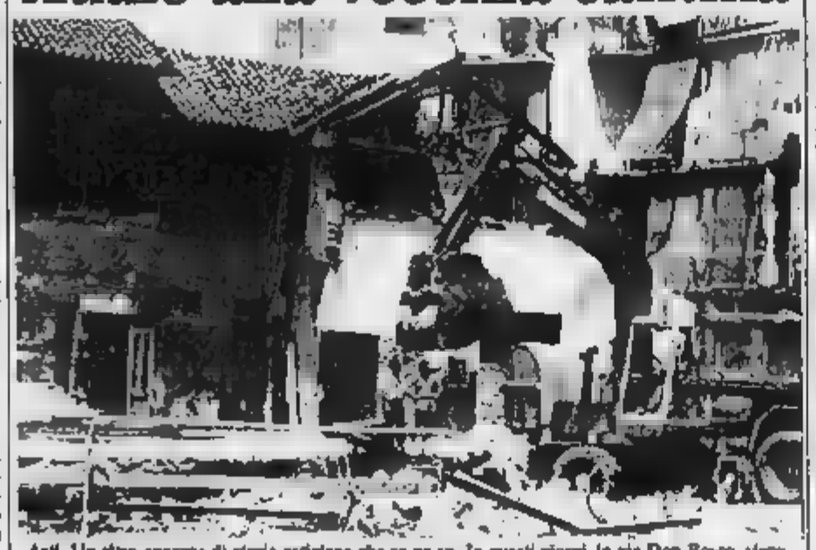
Ma il dato più grave è il venir meno dei finanziamenti per l'acquisto e la costruzione di nuove abitazioni destinare agli sfrattati. fondo è di 900 miliardi, secondo calcoli sindacati inquilini Asti sarebbero toccati circa sei miliardi, che avrebbero Comune di comperare appartamenti con cui fronteggiare i d'emergenza. possibilità certo non In città secondo una recente indagine alloggi sfitti sono almeno tremila.

Per i sindacati inquilini, che stanno preparando un documento comune per protesta contro la decisione del Cipe, spazi di sono molto stretti: la mantenuta di interlocutori, in attesa delle giunte regionali e comunali (anche l'Istituto Autonomo Case Popolari è in fase di stallo), blocca qualsiasi iniziativa.

Spiega Anna Giambella: «*Duecentoquaranta casi emergenza soltanto la punta dell'iceberg. Molte famiglie infatti non si sono rivolte sindacati o all'ufficio Intanto a giugno annunciati 22 sfratti, a luglio saranno 56, ad agosto 11. Che possiamo fare?*».

Domenica Quirico

Addio alla vecchia cantina



Asti. Un altro spezzone di storia astigiana che se ne va. In questi giorni, in via Don Bosco, viene demolita la sede della «Francesco Pinciroli» una delle più aziende della città per la produzione di e spumanti. L'edificio caratteristico color rosso-granata. Al posto della cantina e dell'opificio trasformazione» che ha l'attività, sarà costruito un palazzo

Il bracciante Filippo Scarlata uccise il rivale d'amore e ferì la fidanzata

E' confermata la pena all'omicida di Incisa Dieci anni anche all'amico che l'accompagnò

La Corte d'assise d'appello ha condannato a 24 anni Scarlata - L'agricoltore di Canelli Franco Bernardinello è stato riconosciuto colpevole di concorso nell'omicidio

NIZZA — Ieri a mezzogiorno la Corte d'assise d'appello Torino, dopo due giorni di dibattimento, ha confermato le sentenze di colpevolezza nei confronti Carmelo e Bernardinello, imputati nella vicenda dell'omicidio del bracciante catanese Carmelo Ambra, inasprendo pena comminata in primo grado: in particolare Bernardinello è stato condannato a dieci anni reclusione, perché è stato riconosciuto colpevole di concorso nell'omicidio.

In primo grado, ad Alessandria, da questa imputazione stato per insufficienza di prove, ora era stato a due anni per furto e porto abusivo arma. Nei confronti del Bernardinello è stato spiccato mandato di cattura.

Allo Scarlata, dall'avvocato Gerardo Serra, la ha confermato i 24 anni comminatigli in primo grado aggiungendovi però altri sei mesi per premeditazione. L'uomo, infatti, aveva sostenuto di essersi recato all'incontro con l'Ambra, armato di fucile, senza l'intenzione di ucciderlo, ma per spaventarlo.

L'omicidio avvenne giugno dell'anno scorso. Carmelo Scarlata, anni, agricoltore di Calosso, aveva conosciuto Letizia Sini, abitante ad Incisa Scapaccino, la quale anni prima era sposata con Carmelo Ambra in I due si erano poi e la donna si era trasferita ad Incisa. Improvvisamente Carmelo Ambra, che nel frattempo era rimasto, è ricomparso dalla Sini proponendole di riprendere il vecchio legame. la e Scarlata vi due anni per farlo e porlo abusivo arma l'omicidio. Nei confronti del Bernardinello è stato spiccato mandato di cattura.

Allo Scarlata, dall'avvocato Gerardo Serra, la ha confermato i 24 anni comminatigli in primo grado aggiungendovi però altri sei mesi per premeditazione. L'uomo, infatti, aveva fissato allora appuntamento proprio nella cascina dove abita la Sini, per chiarire le cose.

Si era fatto accompagnare dall'amico Franco Bernardinello, 45 anni, agricoltore di Canelli, che aveva con la sorella della Sini e conosceva bene la zona.

Sulla macchina avevano un fucile, rubato ad un autotrasportatore. Appena arrivati posto, il Bernardinello è ritornato indietro mentre lo Scarlata affrontava il rivale. Durante la discussione, accesa, sono partiti i due colpi di fucile che colpirono l'Ambra al petto; vicino a lui Letizia Sini, morì sul colpo, la donna rimase leggermente ferita.

Fulvio Lavina

Sulle orecchie (5 astigiani) per «giro» all'inglese

— Sette persone (delle quali cinque astigiani) sono state arrestate dai carabinieri in un'unica operazione che ha portato fra l'altro al sequestro di diversi chilogrammi di nei confronti degli arrestati sono di associazione per delinquere, importazione, detenzione e spaccio di

Questi i nomi degli arrestati: Elio Pisto, 46 anni, via Asiago, pregiudicato, la moglie trentacinquenne, Anna Pistroperlosa; il cognato, Pasquale Pistroperlosa di anni, residente in via Quintino Sella; Cl Pellissone, di anni, abitante in corso Al Abbeci, di anni, via Don Asilomo cinque astigiani sono finiti in carcere, a disposizione sostituto procuratore, Elio Covata. Altri anni, residente a Genova e un alessandrino, Giuseppe Taverna.

L'operazione è stata condotta in collaborazione con i carabinieri Sondrio, che tempo seguivano nella «giro» spacciatori.

(l. c.)

Le novità della rassegna che presenterà prime assolute

Sabato sera s'alza il sipario sul festival «Asti teatro 7»

Iniziate le vendite degli abbonamenti - Impegnati nella prima parte tutti i gruppi astigiani

ASTI — Si sono iniziate ieri pomeriggio le vendite degli abbonamenti per il festival «Asti teatro 7». Alla biglietteria dell'Alfieri in poche ore sono stati venduti trenta abbonamenti. E' una segnale dell'interesse che il cartellone della rassegna ha destato, anche se va notato che praticamente tutti i primi abbonamenti venduti sono nella formula ridotti (per i soci Arci, Acli, Endas ecc.) a 35mila (anziché 60.000 l'intero).

Gli spettacoli compresi nell'abbonamento sono 12 e cioè quelli che saranno presentati al cortile del palazzo del Collegio e al Politeama.

La «macchina» del festival è già in moto. Gli attori del Gruppo della Rocca, che apriranno venerdì 5 luglio con «*La missione*» di Mullet la sezione dedicata alla drammaturgia contemporanea, sono arrivati ad Asti per le ultime prove. Intanto è giunta la notizia che Regina Bianchi non potrà debuttare, per problemi di salute, sabato 6 luglio nel «*Regina madre*» di Manlio Santanelli. Il regista Sergio Fantoni ne ha deciso la sostituzione con l'attrice Isa Danieli, affiancata, previsto da Roberto Herlitzka. Lo spettacolo potrà così regolarmente in cartellone.

Il sipario di «Asti teatro 7» si alzerà sabato sera sul palcoscenico allestito in piazza San Martino (è una delle novità del festival) la replica di una delle farse più riuscite in questi anni dal pubblico astigiano. Il gruppo Teatro presenterà infatti il suo «*A l'è na storia bela, a fa piasi cuntela, vuari che via cuntla?*». E' curioso notare un che intende puntare tutto sulle novità della drammaturgia contemporanea e quindi, pur nella sezione «open», con uno spettacolo super collaudato. E' forse una contraddizione che incontra ancor più barriera tra spettacoli «ufficiali» del cartellone e proposte «contorno».

Nella sezione «Interventi e immagini urbane» si vedranno infatti in sequenza le proposte che le compagnie astigiane hanno preparato in questi anni. Dal «*Bertoldo*» (30 giugno) rimesso in dal Collettivo, alla super replicata «*Na storia d'burgadia*» Brofferio (4 luglio). Ci saranno anche «*Gironi*» (1 luglio) del teatro Piemonte di Rivalta e il «*Sarmenti Quintieri*» (3 luglio) con Gianni Basso e la AT Jazz Bin Band.

Fa eccezione «*Tango Dancing*», la prima nazionale assoluta in programma il 2 luglio al Politeama, che segna il ritorno del Magopovero alla ricerca sulla comicità mediterranea, dopo la non felice incursione nel teatro giapponese con i «No moderni» di Mishima. «*Tango dancing*» è stato inserito nel cartellone in abbonamento, pur non rientrando nella scelta ufficiale. Una distinzione forse dovuta al fatto che negli anni scorsi le proposte del «Magopovero» sono sempre state le più seguite dal pubblico di «Asti teatro».

Sergio Miravalle

35 recite, quanti spettatori?

	N° spettac.	Stranieri	Italiani	Prima	N° recite	Co/prod	Totale spett.	Media spettatori a recita
ASTI 1 1979	13	8	7	6	19	2	5.063	267
ASTI 2 1980	25	14	11	6	31	3	11.810	381
ASTI 3 1981	27	8	19	7	30	6		420
1982	25	8	17		34	8	12.157	358
ASTI 5 1983	18	5	13	7	25	3	10.380	416
ASTI 6 1984	15	6	12	9	27	1	13.284	496
TOTALE	134	47	77	46	174			391
ASTI 7 1985	24	4	20	9	35	10	—	—

Domani sera musica nella chiesa parrocchiale

Concerto a Villa San Secondo per la lotta contro il cancro

VILLA SAN SECONDO — Un piccolo paese impegnato nella lotta contro il Per questa finalità la Pro Loco, in collaborazione con la parrocchia e il Comune, organizza per domani (21 giugno), un di musica cameristica per raccogliere fondi da destinare, tramite «*La Stampa*», alla ricerca contro il cancro.

La manifestazione si terrà nella chiesa dei santi Matteo e Secondo. Il programma comprende musiche di Mozart, Bach, Tartini, Brahms. Suoneranno al violino Alessandro Peliserro, al pianoforte Giacomo Puga.

Puga, diplomatosi in pianoforte a 17 anni, torinese, ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali ha collaborato solista in concerti sinfonici con le orchestre della Rai di Torino e di Roma. Peliserro, che si è perfezionato alla «Académie musique» Svizzera, e alla scuola «Liszt» di Weimar, ha suonato Francia e in Germania e ha tenuto concerti in numerose città europee.

L'appuntamento domani è un'ottima occasione per coloro che conoscono i brani degli autori che verranno proposti, ma anche per chi si avvicina per prima volta alla musica.

L. b.

Auto all'alba contro albero due feriti

CASTELLO D'ANNONE — Due giovani sono rimasti feriti nell'auto finita fuoristrada Bona: Luca Passera, 18 anni, ed Elio Peraple, 19 anni, entrambi di Piossasco (To). Erano a bordo di una Fiat Uno che viaggiava in direzione Asti. Probabilmente a causa di un colpo di sono del Passera che stava guidando l'incidente è avvenuto le 5 di ieri mattina). L'auto è finita fuori dalla carreggiata andando a schiantarsi contro albero. (f. la.)

Nuovi sindaci a Pino d'Asti e Cortandone

Nuovo sindaco a Pino d'Asti: il Consiglio eletto il pensionato Emilio Berra, 59 anni, ex funzionario di banca candidato per la democrazia cristiana. Con lui giunta Giovanni Caudana assessore anziano e vicesindaco, Giovanni Chiesa (sindaco nella precedente legislatura), Giovanni Borio e Franco Ramello.

Sindaco nuovo anche a Cortandone: il Giovanni Goria, 72 anni democristiano, pensionato dell'Ansaldo Genova, consigliere di minoranza formata amministrativa 75-80. Tutta da anche la giunta composta da Giovanni Trinchero, Giuseppe Appiano, Rodolfo Cisero Mauro Turco. L'ex sindaco, Claudio Giroppiana, candidatosi in una lista indipendente, è consigliere all'opposizione.

(l. b.)

Damele e Avataneo il duo è vincente

I podisti astigiani al primo e posto

Damele e Avataneo, punti di forza dei podisti

ASTI — Tornano a far parlare le sei mezzefondiste della Virtus Tal 44. Parabiago, paese origine del campione siciliano Giuseppe Saronni, la squadra astigiana ha partecipato il aggiudicandosi i primi posti assoluti con Rosolino Damele e Avataneo. Il terzo componente della Virtus, Vaschetta, suo esordio stagionale strada, è stato invece protagonista una sfortunata: colto da crampi quando era nel gruppetto testa, il promettente atleta ha dovuto accontentarsi quattordicesimo posto finale strappato comunque con grande forza di volontà.

La manifestazione, di lunga nazionale, ha visto al via podisti impegnati su tracciato di 11 chilometri e in gara i migliori nomi marcia (Tirone, Redepaolini, Moretti, Ciceri, tutti lombardi), allenati dal ricco montepremi un milione destinato al vincitore. Damele e Avataneo hanno dominato la corsa già a partire chilometro.

Al quinto arrivano messo in fila avversari. Damele giungeva al traguardo solitario, seguito dal compagno di squadra Avataneo e quindi Redepaolini, Moretti e Ciceri piazzatisi nell'ordine.

Per Damele, reduce brillante prestazione di settimane fa alla «Stragenova», si tratta del consecutivo nella di Parabiago.

Castagnole Lanze, nel «Memorial Luigi Brezzo» gara a di 1,8 chilometri per tre, protagonista è stata la squadra «veterani» dell'Only Sport (Giuseppe Alberti, Ottorino Blocco, Giuseppe Amienni) classificatasi primo posto. L'Only Sport ha poi completato il successo di squadra, aggiudicandosi il posto nella speciale dei gruppi più numerosi (comprendenti tutte le categorie) dietro alla Way-Assauto e alla Mokafè di Alba. Nella categoria assoluti vittoria Cus Torino. Ottanta le squadre al via.

f. c.

Pallone elastico: Castelletto sconfitto

Berruti troppo solo Balocco ringrazia

CASTELLETTO MOLINA — Fino all'ultimo i tifosi della Fideuram hanno sperato nel miracolo, poi, proprio all'ultimo gioco, la beffa. Per Massino Berruti, sconfitto per 11-10 sul proprio terreno, un Carlo Balocco in buona forma non irresistibile, un'altra sconfitta e ancora un passo indietro nella marcia verso quel posto che consentirebbe l'accesso finali.

«*Ci siamo mangiati la partita* — è il commento alla fine di Marcello Piana, segretario della società. — *I nostri hanno disputato un bellissimo secondo tempo, mettendo in difficoltà gli avversari. Proprio quando vittoria a portata di mano, abbiamo regalato partita a Balocco con due errori*». In realtà di errori la squadra ne aveva commessi altri dall'inizio.

Come preannunciato, Berruti aveva fuori il terzino Borello sostituito con la riserva Bertola, cugino del rivale Felice. I due terzini e la spalla, Augusto Arrigo, nella prima parte sono riusciti a entrare in partita, lasciando praticamente Berruti in balia degli avversari: Berruti comunque determinato, potente e preciso, che ha fornito una grande prestazione.

Quando nella ripresa anche Arrigo ha cominciato a macinare gioco le cose cambiate e la Fideuram ha recuperato il svantaggio sino a portarsi sul dieci pari.

«*Questo dimostra che la squadra c'è* — aggiunge Piana con ottimismo — *il problema è il rendimento che è discontinuo. Non siamo tagliati fuori dalla poule scudetto, anzi crediamo che in questa seconda parte del campionato potremo recuperare i punti persi*».

I. la.

Bocce: palio dei rioni al Boglietto

COSTIGLIOLE — Limoni, camomilla di campo, cipolle e soclughe, oltre all'immancabile drappo da consegnare al vincitore, costituiscono l'inedito montepremi del «Palio bocciofile dei borghi boglietesi» che prende il via questa sera (mercoledì) alle 21.30.

Le gare si svolgeranno sui campi del bocciodromo di Boglietto di Costigliole. Vi prendono parte quattro rioni: Viola, Margherita, Giglio e Rosa. Ogni squadra è formata da un terzetto di giocatori. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Sportiva il Galletto, si protrarrà sino alla fine di luglio con gli incroci.

Per tutti i partecipanti in palio medaglie d'oro e coppe.

Tamburello, campionati minori

Monale e Settime dominano la serie C

— La lotta in testa fra Monale e Settime continua dopo sedici giornate, il motivo conduttore campionato tamburello di serie C. Entrambe domenica hanno conquistato i punti, fra l'altro notevole autorità, come dimostrano i relativi parziali: dietro invece tutte le inseguitrici, eccezione Revigliasco, non hanno fatto registrare progressi e quindi più che mai il campionato vivrà la sua fase finale sull'asse Monale-Settime.

Ed ecco i risultati completi di domenica: Torco-Montemagno 1-1 (4-8, 8-6); Settime-Cerro Tanaro (8-2, 8-2); Viarigi-Castell'Alfero 3-0 (8-1, 8-6); Revigliasco-Azzano 3-0 (8-3, 8-1); Monale-Callianetto 2-0 (8-4, 8-2) Ha riposato il Cinaglio.

Classifica: Monale 26; Settime 24; Cinaglio e Revigliasco 18; Castell'Alfero 15; Callianetto e Cerro 14; Montemagno e Viarigi 13; Torco 7; Azzano 1.

Nel campionato di serie D il Rocchetta continua a macinare punti e con il successo di domenica Castellero ha portato ad otto le lunghezze sul Cocconato secondo in classifica. Questi i risultati: Antignano-Acqui 3-0 (8-6, 8-5); Callianetto-Rineo 1-1 (7-8, 8-2); Calliano-Cocconato 1-1 (8-1, 5-8); Rocchetta-Castellero 3-0 (8-1, 8-3); Pisa-Settime 0-3 (4-8, 2-8). Ha riposato il Torco.

Classifica: Rocchetta 27; Cocconato 19; Torco 17; Acqui e Antignano 16; Callianetto e Settime 11; Rineo 10; Pisa 9; Calliano 8

f. c.

— Sergio Santi è stato riconfermato presidente dell'Asti Nuoto. Vice presidente è Anna Carrer, allenatore Francesco Candi coadiuvato Luciana Pia Stefano e Flavio Sassone. Massimo Bergamasco, Fabrizio Carafa, Desirée Monnetti. Preparatore atletico Ezio Terruolo.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Papacchia (comico), P. Arbore.

POLITEAMA: Natalie (commedia)

FITZ: The breakfast club (commedia)

SPLENDOR: Bocca di (erotico).

VITTORIA: Jimmy Jimmy Dean (commedia).

CANELLI

: riposo

AURORA: chiuso per lavori.

: riposo

SOCIALE: I piaceri proibiti Vanessa (erotico).

Terzo colleggiale parma

DI

Asti: diurna, San Lazzaro, corso Casale 140; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.

, via Alfieri

Monastero: Cinema, via Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino Asti Nizza 721.971; Canelli 832.526; Mombaruzzo 88.049; Bocca d'Arazzo 808.190; Castiano 825.444; Montechiaro , Damiano 875.910; Castigliole 908.779; Villafranca 931.644; Cocconato 485.059; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 94 656

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.853; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21.23 56. Vigili del fuoco 21.22 22; Vigili urbani 83.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

CITTA' DI CASALE MONFERRATO

Azienda Municipalizzata Casalese

AVVISO

Azienda Municipalizzata Casalese informa che per gli anni 1985-1986 sono previsti lavori di manutenzione presso le tubazioni del gas del Comune in Casale Monferrato per il periodo 1-1-1986 - 31-12-1987 importo presunto compreso tra le lire L. 300.000.000 e L. 350.000.000.

Le imprese interessate alla qualificazione per l'anno 1985 possono richiedere la documentazione relativa all'appalto concorso a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande che non saranno di pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE

IL DIRETTORE

C.I.A.M.
Centro Informativo Assistenza Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro. Diremo no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 36.923 orario ufficio. «TUTTI I GIORNI»
centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.333

Ingresso libero
NIGHT CLUB FANTASY
CANALE
«ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»
(riposo mercoledì)
Tel (0173) 94 151 ex Gulp

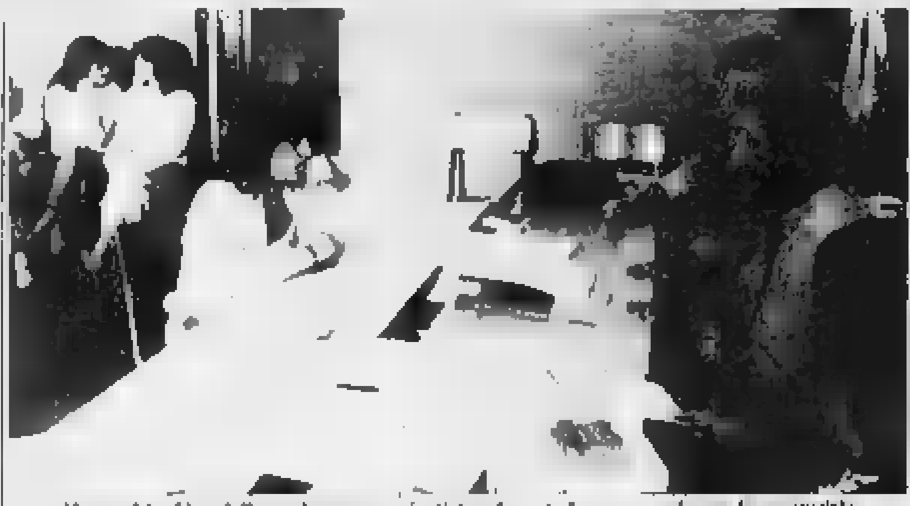
In Liguria ad Albenga
in villaggio turistico di vegetazione con piscine
AFFITTIAMO
vacanze estive e invernali bungalows liv a e vendiamo piazzole per bungalows e roulottes da lire 11.000.000.
VERBOLMAR tel. 02 706.914 oppure 0182 20.586

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di
STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
ASTI E PROVINCIA
F.LLI PORCELLANA S.a.s., c. Torino 220, Asti
TESTA MARIO S.a.s., S. Evasio 15/d, Asti
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Si è iniziata la seconda fase degli esami per la maturità

«Privatisti» [redacted] primi studenti ad affrontare la prova orale

Tensione sui visi dei candidati - Alcuni arrivano [redacted] Liguria - Ci sono anche gli ottimisti



Alessandria. Una delle studentesse «privatiste» durante la prova orale per la maturità

ALESSANDRIA — Quest'anno non c'è il solleone che tormenta i «poveri» studenti, chini sui libri (si fa per dire) per preparare l'esame di maturità. L'anticipo voluto [redacted] ha, almeno in città, incontrato il favore di [redacted] temperatura ancora abbordabile. Ma ieri mattina, all'inizio delle prove orali, [redacted] registravano le scene di sempre [redacted]: esagerata sudorazione, visi tirati, emaciati, sguardi tesi. Non è il caldo, dunque, è proprio la paura.

All'Istituto per ragionieri «Da Vinci», verso la [redacted], il clima è sommesso, ma è la calma, dignitosa, che nasconde una tempesta nervosa. Stanno [redacted] «passare» gli ultimi candidati [redacted] una mattinata piena: so[redacted] di scelta i privatisti, quelli che più attirano i fulmini delle commissioni giudicanti.

Loro, però, hanno [redacted] il vezzo [redacted] lamento. «Tutto è salvabile, se [redacted] non viene bocciato», afferma deciso Paolo Ciampi, aria spavalda, che, dopo aver accusato una «battuta d'arresto» proprio qui al «Da Vinci», ha [redacted] di portare due [redacted] in uno. Sta per sottoporsi al giudizio della quarta commissione, esprime, da privatista [redacted] allievo, stima per questa scuola che effettivamente [redacted] considerata una delle più [redacted] del Piemonte.

Poco più in là tre [redacted] attendono: Patrizia Lupino, Monica Abrate e Daniela Coste arrivano addirittura dal Golfo del Tigullio, [redacted] Rapallo e Santa Margherita. [redacted] le abbia spinte fin quassù lo dicono e non lo dicono: forse la speranza di trovare commissari più generosi; una delle tre ha da queste parti una [redacted].

[redacted] tre ragazze che lavorano: cercano un diploma che permetta sbocchi occupazionali. Cosa significa l'esame da privatista [redacted] studente-lavoratore? «Vuol dire mettersi sui libri tutti i sabati e tutte le domeniche, [redacted] ottobre [redacted] oggi», risponde Patrizia, [redacted] delle tre [redacted] la più disinvolta perché è stata [redacted] prima [redacted] stamane a sostenere l'esame ed è moderatamente soddisfatta.

Anche loro sfatano antichi pregiudizi: «Sì, certo, il privatista [redacted] parte un po' svantaggiato, ma i commissari di solito [redacted] tengono conto ed, insomma, alla fine se sai non [redacted] bocciato». E' proprio finita un'epoca. Intanto c'è un alessandrino, Alberto Zambrino, al vaglio della [redacted] commissione: quando esce non è molto contento di sé, c'è [redacted] argomento (le procedure di fallimento) sul quale riconosce [redacted] essere andato «nel pallone».

Subito dopo toccherà a Monica Abrate vivere il primo «dramma» della mattinata: [redacted] italiano, una crisi completa dopo ore trascorse nell'attesa. [redacted] richiesta [redacted] poter [redacted] per bere un [redacted] d'acqua e ricomporsi un po'.

Tutto tranquillo anche alle magistrali, dove [redacted] partiti dagli «interni». Paura anche qui, come conferma Monica Grappio di Felizzano (IV B, seconda commissione), «ma se uno è tutto l'anno che lavora non deve temere eccessivamente l'esame [redacted] maturità; [redacted] i giudizi degli insegnanti, altrimenti sarebbe proprio un terno [redacted] lotto senza senso».

Per il suo compagno d'esame Bruno Marengo [redacted] così andrebbero aboliti, oppure fatti a ogni fine anno, «i[redacted] ci si abitua».

Piero Bottino

L'annuncio dato ieri [redacted] presidente Gianmarco Calleri

In vendita l'Alessandria calcio

Le trattative per [redacted] cessione [redacted] affidate al direttore sportivo Carlo Regalia - Timore fra i cinquemila tifosi

ALESSANDRIA — A.A.A. cercansi [redacted] disposti acquistare Alessandria Unione Sportiva. Questa la triste realtà del glorioso «Orso grigio» che, neppure quindici giorni fa, ha perso soltanto per sfortuna il ritorno [redacted] C1 nello spareggio [redacted] Modena contro il Prato.

Cercasi [redacted] no vanno infatti, i fratelli Calleri che, inutile forse ricordarlo, hanno [redacted] mano il pacchetto [redacted] maggioranza della società per azioni Alessandria calcio. La decisione di abbandono si è saputa nella serata di ieri, al termine [redacted] riunione del [redacted] dell'U.S. Alessandria calcio, dal presidente Gianmarco Calleri ed i vice presidenti Nando Cerafogli e Mario Jacampo.

Scarno, pochissime righe, il comunicato che, alle 19,38, ha portato la notizia. Dice: «I soci, sentite le inderogabili necessità [redacted] Gianmarco [redacted] di trasferirsi definitivamente a [redacted] per motivi di lavoro [redacted] della Mondialpol; ndr), dopo aver esaminato tutte le possibilità concernenti il futuro della società, hanno deciso di porre la società stessa a disposizione di chiunque 'intendesse [redacted]re. E' stato altresì stabilito all'unanimità di delegare [redacted] direttore sportivo Carlo Regalia [redacted] qualunque avvio di trattativa».

Poche righe, sin troppo chiare però. [redacted] ieri sera i soci [redacted] maggioranza dell'Alessandria si sono defilati, [redacted] assolutamente [redacted] un altro [redacted]o disposto a rilevare le azioni di maggioranza per [redacted] rivedere in campo i calciatori grigi [redacted] una formazione tale da garantire almeno un onorevole campionato. Oc[redacted] allora, [redacted] che possa disporre [redacted] consistente capacità finanziaria per rilevare i giocatori che rimarranno, se qualcuno vorrà [redacted] squadra e per [redacted] altri [redacted] cessari acquisti.

La notizia, inutile dirlo, [redacted] quella destinata a gettare allarme e timori [redacted] dell'«Orso grigio» [redacted] tifoseria mandrogna sia agguerrita, numerosa e fedele ai colori sociali l'hanno dimostrato i «cinquemila» che, due domeniche fa, si sono trasferiti in massa a Modena per essere vicino a capitan Scarrone e compagni nello spareggio con il Prato.

«La cosa, purtroppo, era nell'aria da qualche tempo, già prima dello spareggio si sapeva che i fratelli Calleri [redacted] perplessità a restare [redacted] Alessandria, [redacted] però che [redacted] dimostrazione che abbiamo dato nella trasferta di Modena e, nelle [redacted] precedenti, accorrendo al Moccagatta, potesse aver loro fatto cambiare idea. Invece, dobbiamo constatare [redacted] è [redacted] così», commentano amaramente i tifosi appena la notizia si è diffusa in città, nella serata.

E aggiungono: «E' il triste destino dell'Alessandria calcio, da qualche anno: non si trovano alessandrini (eppure ce ne sarebbero con le possibilità di farlo) disponibili ad interessarsi della società, si deve ricorrere fuori città e, troppo spesso, la conclusione è poi quella che si ripete oggi, con la "fuga" dei Calleri».

f. m.

Alessandria. Gianmarco Calleri (a sinistra) [redacted] il direttore sportivo Carlo Regalia

Manifestazione di protesta delle dipendenti della «Martignoni» di Rivalta Scrivia

Operaie d'una fabbrica di munizioni continuano lo sciopero da due mesi

Miglioramento delle [redacted]dizioni di lavoro, dei servizi e della mensa sono le richieste non ottenute

RIVALTA SCRIVIA — Una trentina di lavoratrici dello stabilimento «Martignoni munizioni e cartucce» sono in sciopero [redacted] due mesi e [redacted] mattina, per permettere [redacted] alcuni tecnici e [redacted] un gruppetto di operaie che [redacted] aderiscono all'agitazione di entrare tranquillamente in fabbrica intervengono i carabinieri. Soltanto ieri [redacted] le scioperanti, in [redacted]o di lutto per la [redacted] loro collega [redacted]o da un [redacted] improvviso, si sono limitate a restare fuori dai cancelli [redacted]za dare vita ad alcuna manifestazione.

«Prima scioperavamo due-tre ore al giorno, poi alcune delle nostre colleghe intimorite [redacted] capi ci hanno tradito, per questo dall'inizio di giugno scioperiamo tutte le otto ore, con grave danno economico: è l'unico modo per [redacted]ter incidere sul funzionamento dello stabilimento», dicono le lavoratrici.

La «Martignoni» ha sede a [redacted] Molassana (120 dipendenti), da due anni ha rilevato lo stabilimento rivaltese [redacted] da una identica industria fallita, e vi occupa una quarantina [redacted] dipendenti, quasi tutto personale femminile, [redacted] parte trasferito da Genova, in parte assunto [redacted].

Dicono ancora le operaie [redacted] sciopero: «Abbiamo chiesto [redacted] miglioramento dell'ambiente [redacted] lavoro, dei servizi, della mensa. Abbiamo cercato di ottenere ritmi migliori di lavoro, considerato che chi arriva da Genova parte alla mattina [redacted] 6 e rientra alle 18. Abbiamo anche chiesto un'indennità di rischio: la lavorazione, dato il tipo di produzione, [redacted] pericolosa».

E aggiungono: «Arriviamo col treno a Novi, dalla stazione ferroviaria proseguiamo con due pulmini dell'azienda [redacted] dobbiamo guidarli noi. Tutte le nostre richieste sono cadute nel nulla, per chi viene da Genova c'è un'indennità lorda [redacted] 1700 lire e [redacted] pagamento dell'abbonamento ferroviario, poi [redacted] consentono neppure un attimo [redacted] per i servizi igienici, se qualcuno non [redacted] sostituisce. Non ci [redacted], quando c'è nebbia, neppure [redacted] uscire [redacted] minuti prima, per arrivare più sicure alla stazione».

Tutta una serie [redacted] richieste, sfociate [redacted] sciopero, [redacted] qualche lavoratrice («Hanno temuto ritorsioni», dicono le colleghe) [redacted] l'unità e l'agitazione si è inasprita.

Dice l'amministratore delegato della «Martignoni»: «Il settore delle cartucce da caccia è in crisi, cerchiamo di sopravvivere, conquistando mercati all'estero e [redacted] ritoccando il listino prezzi. Non possiamo dare aumenti, considerato che paghiamo già oltre i livelli sindacali. Siamo disponibili per migliorare l'ambiente, nessuna indennità di rischio perché con la lavorazione [redacted] umido, che ci è costata miliardi, c'è sicurezza[redacted]. «Siamo disposti anche a garantire un autista per i pulmini, ma questo quando terminerà lo sciopero», aggiunge l'amministratore delegato.

Franco Marchiaro

Quattro vice all'Unione Industriale

ALESSANDRIA — L'Unione Industriale ha quattro nuovi vice presidenti: sono rispettivamente Giovanni Alberti, direttore dello stabilimento Michelin di Spinetta Marengo; il dottor Giancarlo Ceratti, amministratore delegato dell'omonima azienda casalese di macchine rotative; il geometra Franco Galli di Alessandria, titolare della Sma e Nini Paglieri, amministratore delegato della ditta di profumi.

I quattro industriali affiancano il dottor Angelo Vencsia che nelle scorse settimane è stato riconfermato alla carica di presidente dell'Unione. Nuovo tesoriere è stato eletto Guido Grattarola, titolare della ditta «Grattarola & Ceriani» di Acqui.

Con queste nomine si è completato l'organigramma dell'Unione.

(p. b.)

L'azienda casalese che è stata acquistata qualche mese fa dal gruppo Hercules

Cassa integrazione per un anno nello stabilimento Nutralgum

Quasi certa la chiusura della fabbrica - Un programma di incentivazione alle dimissioni

CASALE MONFERRATO — Futuro fortemente incerto per lo stabilimento «Nutralgum» di corso Giovane Italia. Dall'altro giorno i circa 40 dipendenti dell'azienda (vi [redacted] lavorano semi di carruba) sono in [redacted] integrazione straordinaria. La [redacted] integrazione durerà un anno, poi vi è la prospettiva [redacted] chiusura [redacted] dello stabilimento, se non [redacted] troveranno altre soluzioni.

La «Nutralgum» faceva parte del Gruppo Henkel ma qualche [redacted] fa è stata [redacted]quisita dal Gruppo Hercules, [redacted] sede a Milano. Spiega Pier Angelo Rossi, direttore finanziario del Gruppo [redacted] sponsabile del personale: «Il Gruppo Henkel aveva preannunciato, non ufficialmente, [redacted] chiusura dello stabilimento, che nel 1983-84 aveva fatto registrare un passivo di circa 3 miliardi. Perdite notevoli [redacted] sono verificate anche nel [redacted] tanto [redacted] in pericolo la sopravvivenza stessa [redacted] società».

In attesa di una decisione definitiva c'è il nuovo ricorso alla cassa integrazione. Nel contempo è stato lanciato un «programma di incentivazione alle dimissioni» per ridurre i dipendenti. Oltre alla normale liquidazione l'azienda versa [redacted] dimissionari un certo [redacted] mensilità. Con la cassa integrazione straordinaria, lo stabilimento ha cessato la produzione. Funziona invece l'altro stabilimento del Gruppo Hercules, a San Paolo di Noto, in Sicilia, dove avviene la trasformazione dei semi di carruba.

La prospettiva di una chiusura definitiva [redacted] «Nutralgum» casalese preoccupa i lavoratori. Per questo ieri il Consiglio [redacted] fabbrica ed i sindacalisti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) si sono recati ad Alessandria alla sede dell'Unione Industriale per un incontro.

Angelo Mutio, della Fulc, afferma: «Come sindacato giudichiamo positivamente l'accordo per la cassa integrazione speciale per 12 mesi, perché questo evita di drammatizzare la situazione dei quaranta dipendenti, anche se [redacted] vero che la produzione dello stabilimento casalese è messa in forse dai programmi della Hercules Internazionale, che ha acquistato l'azienda».

I [redacted] si incontreranno ancora nei prossimi giorni con i dirigenti aziendali per perfezionare le modalità [redacted] richiesta della cassa integrazione. Restano le preoccupazioni: la Hercules [redacted] un programma [redacted] investimenti [redacted] 20 miliardi [redacted] cui però è stata esclusa la [redacted] casalese.

m. fa.

La crisi in Comune [redacted] Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Nuova improvvisa frattura nella maggioranza [redacted] pentapartito: il socialdemocratico Marco Olliviero, assessore [redacted] Finanze, ha annunciato le sue dimissioni. Un paio di settimane fa Olliviero aveva minacciato le dimissioni chiedendo un incontro di verifica: la riunione con i consi[redacted] ed i segretari di dc, [redacted] e psdi [redacted] chiusa [redacted] documento in cui si ribadiva il pieno accordo per l'attuale formula politica. Solo una settimana più tardi Olliviero ha riaperto le ostilità lamentando che il documento non sia stato [redacted] reso pubbli[redacted].

Inutili i richiami dei capigruppo Elio Morgavi (dc) ed Enrico Grosso (psi) che hanno ricordato come «il documento d'accordo sia stato sottoscritto da tutti i partiti di giunta e perciò li impegni [redacted] rispetto dell'alleanza». L'astensione di Olliviero sui vari punti all'ordine del giorno ha fatto mancare il voto necessario per l'assunzione di alcuni mutui per la realizzazione di opere pubbliche. (m. gi.)

In Liguria ad Albenga
in villaggio turistico ricco di vegetazione con piscina
AFFITTIAMO
per vacanze estive e invernali bungalows lire 250.000 a settimana e vendiamo piazzuole per bungalows e roulottes da lire 11.000.000.
[redacted]RSOLMAR tel. 02 709.914 oppure 0182 20.586

La manifestazione si è tenuta ieri mattina per la festa [redacted] Corpo alla caserma «Cardile»

Alessandria. Il prefetto premia i tre agenti che hanno partecipato all'azione del casello

Il prefetto premia tre agenti di polizia

Per la sparatoria al casello autostradale

ALESSANDRIA — *In festa ieri mattina la polizia e solenne cerimonia [redacted] Caserma «Cardile», dove ha sede la Scuola allievi agenti e dove [redacted] convenute, con il prefetto Carlo Lessona, e il sindaco Francesco Barrera, [redacted] le autorità e personalità del mondo industriale, politico, amministrativo, militare, religioso della città e provincia. Dopo la lettura dei vari ordini del giorno, il prefetto ha consegnato attestati [redacted] «promozione per merito straordinario» agli agenti della que[redacted] alessandrina Maurilio Pastorino, Aurelio Casciana e Giovanni Mura per «l'intuito [redacted] comune, non disgiunto da sprezzo del pericolo e da alta preparazione tecnico professionale» dimostrati nel [redacted] in drammatiche circostanze. I tre agenti, in servizio al casello autostradale di S. Michele [redacted] della Torino-Piacenza, reagirono alla sparatoria [redacted] quattro terroristi a bordo di un'auto fermata [redacted] un controllo, uccidendone due e ferendo gli altri subito arrestati. In quell'occasione fu ferito Maurilio Pastorino.*

[redacted] questore vicario Nando Feola, nel riferire sull'attività svolta [redacted] particolare [redacted] a fuoco del 24 [redacted] che ha permesso di bloccare quattro presunti terroristi della destra eversiva), [redacted] ricordato l'arresto di [redacted] rapinatori che in laboratorio orafo [redacted] Valenza avevano preso tre ostaggi e non volevano arrendersi e l'attività della Scuola Allievi che attraverso una funzionale struttura, addestra validamente tanti giovani. Ha sottolineato i successi ottenuti nella lotta contro droga e prostituzione, i tanti servizi di sicurezza

e. c.

Sono organizzati a Casalbagliano per «Estate '85»

Tre venerdì in concerto

Le manifestazioni comprendono anche danza, moda e gastronomia

CASALBAGLIANO — «Tre venerdì in concerto» e «Festa patronale d'agosto»: sono i momenti che hanno permesso all'Arci-Soms di questo sobborgo alessandrino [redacted] allestire, e quindi proporre agli alessandrini, un'allegra, brillante e spiritosa «Estate '85», fatta di musica e di danza, di moda e gastronomia, di spettacolo e cultura. Una fortunata combinazione [redacted] cultura in giusta misura e di svago che è piacevole e gradito spettacolo.

Si inizia venerdì [redacted] e, per altre [redacted] settimane, si prosegue con la serie «Tre venerdì in concerto». Venerdì [redacted] 21,30 (alle [redacted] ora saranno gli [redacted] due appuntamenti del venerdì), «Musica e moda», quattro passi con le note [redacted] Franco Ragona e del suo quartetto e quindici splendide [redacted] che porranno i [redacted] della boutique Melchionni, presentatore Paolo Paoli.

Il 5 luglio il tema sarà «Musica e fiori»: le poesie, le canzoni [redacted] «Canzuma Lissandrina» (cantiamo Alessandria) con Gianni Coscia, [redacted]ini Pozzi, Graziella Cresta, Franco Ragona e Roberto Vergani, [redacted] una ambientazione floreale creata da Mariangela Ravazzi. Il 12 luglio, invece, «Musica e gastronomia»: Ginetto Prandi e il suo gruppo, Franco Ragona in cabaret e [redacted] accompagnamento, [redacted] «fantasioni [redacted] una notte di mezza estate» (s[redacted] ricette, per chi non l'avesse [redacted] preparate [redacted] e presentate da Giancarlo Bertolino e Luigino Bruni.

[redacted] «Festa patronale d'agosto», invece, sarà ricca di serate musicali da trascorrere in allegria. Il 9 agosto [redacted] grande [redacted] le più belle [redacted] zoni interpretate [redacted] Franco Ragona e dal suo gruppo. Il 14 e il 17 con due serate di li[redacted] rallegrate dall'orchestra «Folk men», il 15 [redacted] Paolo Martino e i «Filosofi» e, infine, il 24, con la Banda Città di Alessandria «Giuseppe Cantone», in concerto con il [redacted] Gianni Berta.

f. m.

La mostra [redacted] modellismo [redacted] Pozzolo

[redacted] FORMIGARO — Proseguirà fino al 30 luglio la quarta mostra nazionale di hobbymodellismo, organizzata dal [redacted] Model «Lorenzo Lasciaffari», nel castello medievale. «Almeno cinquemila persone hanno già visitato la nostra esposizione, [redacted] soddisfare le continue richieste [redacted] abbiamo deciso di prorogarla per un'altra settimana», ha detto Carlo Pepe presidente del comitato organizzatore.

[redacted] mostra pozzolese partecipano oltre 150 modellisti provenienti da tutta Italia, con quasi 350 «pezzi». (m. gi.)

Alessandria — Francesco Gemma, 55 [redacted], titolare della [redacted] abbigliamento «Maxim Nicol» di via Giordano Bruno [redacted] è [redacted] impiccandosi ad un trave dello stabilimento. Il corpo dell'uomo, che abitava in un appartamento sopra i locali della ditta, è stato scoperto dai famigliari.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Agnese dolce festa di campagna.
AMBRA: Strade di fuoco.
COMUNALE: Shunka Wakan (il trionfo dell'uomo chiamato cavallo).
CORSO: Teachers.
[redacted]: Film sexy.
GALLERIA: Hamady [redacted] ragazze del Vonder Park.

ACQUI [redacted]
ARISTON: I giustizieri della [redacted]da.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Rocky III.
POLITEAMA: Marina Pin Pon.
VITTORIA: Alphabet city.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Lo specchio del desiderio.

[redacted] **LIGURE**
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Greystoke.
ITALIA: Miriam si sveglia a mezzanotte.

OVADA
LUX: Immagini erotiche.
MODERNO: Toccami al mattino.
TORRIELLI: Momenti caldi di [redacted] pelessone.

SERRAVALLE SCRIVIA
[redacted]: Starfighter.

TORTONA
MO[redacted]: Orgasmo pornografico.
SOCIALE: Hostess in amore.
VERDI: Film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Una domenica in [redacted].
GALVANI: Il testimone.
[redacted] Liquid Sky.
SOCIALE: Tutto in una notte.

FARMACIE
Alessandria: diurna: Odone, v. Vittoria, notturna: Comunale Marengo, v. Marengo.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Cavezonza, v. Duomo.
Novi: Giara, v. Girardengo.
Ovada: Gardeh, v. Roma.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Comunale 3, v. Emilia.

[redacted] **TV**

TELECITY
21,20 [redacted] di violenza di F. Zinnemann [redacted] con J. Leigh — Prigionieri americani tentano la fuga da campo [redacted] (1950)

PRIMANTENNA
20,20 Film Il bacio del [redacted] (musicale) con Frank Sinatra. Regia di Laslo Benedek
22 — Le auto della settimana, guida [redacted] l'acquisto [redacted]
22,30 Telefilm della [redacted] Stanny lo per tre
23 — Telefilm Ovest Selvaggio

[redacted] **MEDICA**
Numeri telefonici [redacted] chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 813.951; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

[redacted]
[redacted] di Marengo: dalle 14,30 [redacted] 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO
Dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì [redacted] e [redacted] il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[redacted]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

ECONOMICI

ADIACENZE piazza Cavour vendesi negozio in piazza prestigioso oggetto preziosi ... 02 874.281 - 02 809.521. ADIACENZE piazza Duomo affittasi uffici ... Tel. 02 874.381 - 800.527.

[redacted]
Bronchite cronica
il dr. [redacted] Buratti riceve [redacted] Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 015-32.815

[redacted] CASALE [redacted]
Azienda Municipalizzata Casalese
AVVISO
[illegible]
IL DIRETTORE

Aperto per ferie 2
Quattro appuntamenti nel cortile [redacted] Seminario
(Via Vochieri 60, [redacted] 21,30)
Venerdì 28 giugno, posto unico L. 5000
[redacted]
Orchestra del Regio di Torino
Martedì [redacted] luglio, posto unico L. 7000
[redacted]
Il Teatro popolare cinese
Domenica 14 luglio, posto [redacted] L. 5000
[redacted]
Compagnia Italiana di Operette
[redacted] 23 luglio, ingresso libero
[redacted]
I Cantanti, l'Orchestra, il Coro, i Danzatori
[redacted] Laboratorio Lirico 1985

MATURITA' - Una mattinata con gli studenti del liceo scientifico Peano di Cuneo

Foscolo, Leopardi, il Paradiso di Dante «Beati voi, ora cominciate le vacanze»

I commenti dei ragazzi che assistono alle prove orali dei compagni - Matite e taccuini per prendere nota delle domande

Cuneo. Il liceo scientifico Peano sono cominciate ieri mattina le prove orali dell'esame di maturità (Fotoservizio Bedino)

— Le prime domande arrivano attutite, quasi un bisbiglio. L'aula, al terzo piano del moderno edificio del liceo scientifico Peano, è molto luminosa, ma è troppo ampia e vuota e le sedie del pubblico sono sistemate troppo accanto al muro.

Si inizia con Francese e Carlo Garavagno, capelli rossi molto corti, giacca grigia su pantaloni più chiari parla sottovoce. Il primo a intuire la domanda è Philippe Lombard: il francese l'ha imparato nei quattordici anni di soggiorno in Francia, è una lingua senza segreti.

Si parla di Chateaubriand e Philippe dice: «*E' una domanda abbastanza difficile, presuppone una conoscenza approfondita*».

Le parole di Carlo Garavagno si fanno più forti e si mischiano con i sussurri e le grida, seppure attutite, dei compagni e delle compagne che assistono al suo esame.

Saluti e commenti, qualche battuta ironica, l'agitarsi affannoso di matite e di taccuini, in un rito che si tramanda con il passare degli anni.

Mauro Dadone (che passerà nei prossimi giorni) bisbiglia: «*E' utile assistere a questa prova. Si conosce meglio la commissione, si intuiscono le domande*». E poi, con una battuta: «*Magari vi si spaventa anche un po'*».

Il sole dell'estate accompagna, alla scientifico Peano, l'inizio degli orali della maturità: dai tetti delle case di fronte si vedono correre e alzarsi in volo i colombi, dalla strada arrivano i rumori di un traffico discreto. I compagni che assistono alla prova hanno i vestiti di tutti i giorni: una ragazza è in canottiera nera, molti i jeans e le gonne svolazzanti, la paura che si stempera nelle due rampe di scale che portano all'aula dell'esame, gli ultimi appunti che scivolano di mano in mano.

Un'altra domanda: i «Fiori del male» di Baudelaire, un commento da fare in lingua madre. «*Difficile*», mormorano i compagni di Carlo, mentre lui risponde sicuro. «*Ovvero preparazione approfondita, una conoscenza particolare degli autori*», osserva una ragazza.

Italiano porta prima il Foscolo, poi Leopardi, unito al tema del suicidio. Ecco Dante e il commento al canto del Paradiso, l'analisi del personaggio Romeo di Villanova. Qualcuno arriccia il naso sull'antologia, quasi per far ritornare alla mente un personaggio troppo avvolto dall'ombra. L'insegnante di italiano guarda avanti il candidato, con lui commenta il tema svolto, sottolinea alcuni errori, usando aggettivi che spaventano un po'.

Si esce dall'aula e Carlo Garavagno è circondato, mentre si attende l'arrivo del nuovo insegnante di fisica, chiamato a sostituire un componente della commissione, ammalatosi ieri.

Arriva quando l'aula ha incominciato a affollarsi e Monica Olardini risponde a altre domande di francese.

E' giovane, una ragazza che sembra aver finito da poco gli esami anche lei. Dai banchi è tutto un «*speriamo che mi assegnino fisica, che bello farsi interrogare da lei*», mentre la nuova commissaria prende posto assieme all'insegnante di inglese.

L'esame di Monica porta alla ribalta Rousseau, Montesquieu, poi, quando si passa a storia, il liberalismo italiano e la rivoluzione industriale, la lotta di classe e il possesso dei mezzi di produzione.

Quando esce dall'aula un'amica le dice: «*Beata tu, adesso sei in vacanza*». Per gli altri gli esami continuano, per Maria Grazia Isaia, altrettanto per Guido Lecchi e Philippe Lombard e la maturità diventa pieno di affanni e di timori.

Luigi Sugliano

Le proteste, finora inascoltate, degli abitanti di Neraissa

La frana avanza, la burocrazia no e una frazione di Vinadio muore

L'odissea dal 1979 - Il Comune ha ora emesso un'ordinanza di sgombero - Sollecitato un intervento radicale - Storia di 150 milioni di finanziamenti - Che cosa dice il sindaco

VINADIO — Protestano: «*Neraissa, frazione destinata forse a scomparire s'appresta a vivere un'altra estate nell'ambiguità e nella grazie alla fatale lattanza delle strutture pubbliche*».

Spiegano: «*La frazione, che si trova in uno delle zone paesaggisticamente più interessanti del Piemonte, è interessata, da decenni, da un vasto movimento franoso che ne minaccia le case e ne riduce, ogni anno, la superficie. E l'unico intervento dell'Amministrazione comunale è stato quello di emettere un'ordinanza di sgombero della frazione, che causando non pochi intralci per l'economia locale*».

Gli abitanti di Neraissa fanno voce alla loro protesta. Spiega il dottor Paolo Navarra, portavoce del di frazionisti: «*Gli esposti, le proteste finora non hanno sortito alcun effetto. Eppure più volte sollecitato un intervento radicale per risolvere definitivamente il problema che, negli ultimi cinque anni, si è ulteriormente aggravato con la ripresa dell'attività franosa. Purtroppo, però, niente o quasi è stato fatto e i disagi per gli abitanti*

L'«odissea» Neraissa inizia nell'ottobre del '79. Un'ordinanza del sindaco impone lo sgombero fra-

Un dopo i geologi della Regione rilevano «*la situazione di grave pericolo per stabilità degli edifici Neraissa inferiore e per l'incolumità degli abitanti*».

marzo dell'81 il movifranoso riprende e mese dopo abitanti inviano un esposto per sollecitare interventi concreti.

La Regione stanzia 150 milioni per il consolidamento della frazione e altri cinquemento milioni (non ancora finanziati) per interventi successivi. «*Ma nessuno degli stanziamenti è mai stato speso*», sostiene Navarra.

settembre 82 il colpo di scena: l'assessorato regionale revoca lo stanziamento di 150 milioni per «*ristrutturare di bilancio*».

«*La scorsa estate è stata realizzata la canalizzazione delle acque superficie, ma non è un intervento risolutivo*», continua Navarra.

Il sindaco di Vinadio, Angelo Oliverso precisa: «*Noi abbiamo incaricato un geologo perché conducesse uno studio sul fenomeno, ma finora non ne conosciamo i risultati. Attendiamo l'esito perizia per un'eventuale limitazione emersa dal mio predecessore. Sono infatti cosciente che l'area di effettivo pericolo sia limitata e che per Neraissa non esista un pericolo imminente. Ma fino a quando questa ipotesi non sia confortata da una perizia tecnica possiamo ritirare l'ordinanza e tanto meno concedere licenze la ristrutturazione di alcuni ruderi*», come richiesto alcuni abitanti.

Pier Paolo Luciano

folla ai funerali della ragazza

SALUZZO — Una folla accompagnato ieri al cimitero Anna Maria Gaboardi, la studentessa universitaria ancora ventunenne morta domenica a Asti in un incidente motociclistico che costato vita anche suo Dario, 25 anni, brigadiere della di Finanza in servizio a Cuneo.

I due giovani erano su una «Cagiva guidata dal sottufficiale che, alla periferia della città, si è scontrata frontalmente con un'auto tentativo di sviare un'altra vettura in fase di uscita a marcia indietro da un posteggio.

Primogenita di Giuliano Gaboardi, gestore del distributore Esso di corso Roma, angolo via Savigliano, davanti al tribunale, e di Ugolina Bertero, Anna Maria abitava con i genitori, il fratello Walter e la sorella Fulvia all'ultimo piano della casa di vicolo Bernascia 4, angolo Ludovico I, a pochi passi dal Duomo. (g. n.)

Agricoltore di Cervere accusato di tentato omicidio

Bra, una siringa iniettò veleno nei pacchi di dolci al supermercato

Il gestore del negozio l'aveva bloccato e i prodotti stati immediatamente ritirati dalla vendita - Il giovane è seminfermo mente

CUNEO — Il giudice istruttore di Giuliano Tarditi ha concluso l'inchiesta inviando il fascicolo alla d'Assise di Cuneo perché venga fissato il processo contro Ettore Borda, 28 anni, agricoltore, residente a Cervere. Arrestato il 31 maggio '84 è accusato di tentato omicidio.

Ettore Borda stato sorpreso le 10,15 di quel giorno mentre iniettava una sostanza insetticida velenosa nei pacchi di dolci esposti la vendita nel bancone del supermercato Cap di Bra.

gestore negozio, dopo aver lo sconosciuto, e ignorando ancora che aveva adoperato un veleno che poteva essere letale se i biscotti fossero stati consumati bambini, informava i carabinieri che intervenivano e portavano caserma. Sull'auto parcheggiata vicinanze del supermercato i militari sequestravano quattro siringhe e un chilo di insetticida normalmente adoperato diluito con acqua in agricoltura.

Tutti i pacchetti di del bancone dove era stato il giovane agricoltore di Cervere venivano ritirati e sottoposti a controllo dal quale risultava che alcune confezioni stato liquido insetticida che il Borda aveva iniettato adoperando delle siringhe colme di veleno.

Interrogato prima dal pretore di Bra e poi dal magistrato Procura di Alba, Ettore Borda fornito una sconcertante giustificazione gesto che poteva avere tragiche conseguenze per gli ignari acquirenti: «Sono arrabbiato per Il gestore del supermercato di Bra è stato preso un tardivo di Cervere e che quel giorno dopo un'concitata discussione con i familiari era allontanato deciso a vendicarsi di presunti torti subiti.

perito ha riconosciuto l'imputato seminfermo mente, ma non socialmente pericoloso. Quindi il giovane, pur avendo diritto alle circostanze attenuanti, deve affrontare il processo in Assise.

Anche se fortunatamente nessun acquirente consumato i dolci avvelenati, il giudice istruttore ha contestato a Ettore il reato di omicidio in quanto l'indagine tossica ha stabilito l'insetticida iniettato in alcune confezioni di biscotti poteva essere mortale a mangiarle fosse stato un bambino fino a 5-6 anni di età; gli adulti se la sarebbero invece cavata con un forte mal di pancia. **Gianni De Matteis**

Proposta per un'autorimessa sotterranea in piazza Ellero

Mondovì Breo ha bisogno di un grande parcheggio

Occorrono 500 posti macchina - Cosa prevede il piano regolatore

' — «*Per risolvere definitivamente il problema parcheggi, proponiamo venga creata una grande autorimessa sotto piazza Ellero, seguendo l'esempio di quanto l'amministrazione comunale di Cuneo in piazza Boschi, alla Viabilità di Mondovì, Beppe Balzauri, sostiene che in città servirebbero 500 nuovi posti macchina. Di qui la proposta che dovrà essere vagliata dalla nuova amministrazione comunale e che non mancherà di un acceso dibattito.

La mancanza di parcheggi nel centro storico a Breo è dei difficili problemi che diverse amministrazioni comunali hanno dovuto affrontare. Negli ultimi anni stato molte proposte tra cui quella di coprire il torrente Ellero che affianca la statale 28, nel centro di Mondovì, creando per parcheggio; acquisire alcune aree (quella del gas, la chia stazione ferroviaria di Breo) per disposizione un centinaio di posti macchina.

Beppe aggiunge: «*Il piano regolatore prevede la possibile trasformazione quartiere Breo in grande isola pedonale. Un primo, piccolo passo, si è fatto in piazza San Pietro dove all'asfalto si è sostituito la pavimentazione in porfido e ora è riservata pedoni. però stati eliminati quindici posti macchina, aumentando i problemi per la viabilità. questo ho la proposta di costruire un grande parcheggio sotterraneo*».

«*In questo modo* — conclude Balzauri — *non condiziona la fisionomia centro storico, e aprirebbe grande valvola di sfogo per chi deve fermarsi a Mondovì. Sarà necessario attendere la composizione giunta per discutere seriamente questo progetto che dovrebbe essere affidato a ditta privata. Da un primo censimento che ho fatto commercianti e gli abitanti di Breo ho solo avuto pareri favorevoli*».

g. m.

Pensionato è gravissimo

ALBA — E' ricoverato in stato di coma presso l'ospedale Molinette di Torino il pensionato di 75 anni Andrea Toppino, residente a Castellinaldo in Piazza L'anziano pensionato percorrendo una delle del paese bicicletta quando è stato investito un'auto.

Consegnata una nuova ambulanza

L'Avis di Dogliani premia i donatori

Quattro «Oscar generosità 1984»

DOGLIANI — Con una grande affluenza di pubblico si è celebrato il ventesimo anniversario di fondazione della sezione doglianese dell'Avis insieme il quinto anniversario della nascita dell'associazione volontari del soccorso.

Ha detto il sindaco di Dogliani, Giuseppe Martino: «*E' stata una celebrazione molto sentita cui abbiamo voluto ringraziare quanti hanno fatto della donazione del sangue e del volontariato sociale generale una ragione di vita*».

Erano presenti tra gli altri anche il presidente nazionale dell'Avis, Mario Torzi, e il presidente provinciale, Giuseppe Rocca oltre a una sessantina di labari di associazioni consorelle e a un gran numero di partecipanti.

Nel corso della giornata è stata ufficialmente consegnata la nuova ambulanza acquistata con i fondi a disposizione dalla Cassa rurale di Carrù.

Sono poi stati premiati cento soci benemeriti dell'Avis di Dogliani. 14 quali hanno ricevuto una medaglia d'oro per aver raggiunto le cinquanta donazioni.

anche quattro Oscar della generosità 84, che sono andati a Giovanni Capitolo, presidente della Croce Rossa Cuneo e fondatore dell'Avis in provincia, a Francesco Vico, dirigente per molti anni dell'Avis di Cuneo e promotore di molte iniziative, a Mario Giordano Savigliano, che ha all'attivo 136 donazioni, e a Ezio Gillio, presidente fondatore sezione Avis di Dogliani.

La sezione doglianese donatori di sangue conta attualmente 300 effettivi mentre l'associazione volontari soccorso raggruppa cento aderenti. **a. c.**

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
chiuso per ferie.
Chiolag.
ITALIA: Turbamento di una signora di provincia.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
riposo.

BARGE
COMUNALE: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

DRONERO
ITOS: Gremlins

ALLE TV

VIDEO
21 — Maigret e l'uomo della Lettonia

ERRE UNO TV
20,30 L'Oro e 40 anni della firma della carta
22,10 Domenica replay

TELECUPOLE
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
0,15 Nudi, e Noi

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: Posticipato istituzionale.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 5, via Coppino 35.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/A.
Dalmasso, via di Lisio 1.
Bra: Bocci, Mercanti 32.
Fossano: Municipale 2, via Matteotti 74.
Mondovì Breo: Guasco, via Cuneo 8.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

ECONOMICI

CEDESI prezzo interessante avviata cartoleria provincia Cuneo. Centralissima ubicazione, nuove norme di sicurezza. Tel. 0173 776 067 ore pasti.

LE CUPOLE
LA TRATTORIA DEI
con GIPO - PIOVANO - GIACOSA
Venerdì LEARCO GIANFERRARI

In Liguria ad Albenga
in villaggio turistico ricco di vegetazione con piscina
AFFITTIAMO
per vacanze estive invernali bungalows lire 280.000 a settimana e vendiamo piazzuole per bungalows a rateizzate da lire 15.000.000.
VERSOLMAR tel. 02 709.014 oppure 0182 20.565

Ingresso 10.000
NIGHT CLUB
CANALE
ATTRAZIONE SENSAZIONALE
FANTASY
mercoledì
(173) 94.151 ex Gulp

Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un nuovo market di abbigliamento
per bambino - ragazzo - donna - uomo
Direttamente dal produttore al consumatore
la qualità si unisce prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma
linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
abbigliamento jeans
- Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751.605
Orario: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"
Diagnosi: Sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.
La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non è contagiosa, non è ereditaria.
Ma non si conosce nessuna ... per ora
Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.
Quando si saprà della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il ricettario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a
SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 – Roma – C.C.P. N. 26297005

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

CHI
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Iniziativa promozionale della Camera di Commercio di Cuneo

Vini e frutta della «Granda» ora fanno il giro del mondo

Con due pubblicazioni saranno propagandati all'estero i buoni prodotti della provincia

CUNEO — Oltre 5½ di bottiglie ■ vino Doc ■ Docg e più di quattro ■ quintali di frutta: le cifre della produzione della «Granda» in questi due settori ■ imponenti e hanno indotto la Camera di Commercio di ■ un'iniziativa adeguata per valorizzare questa ricchezza cuneese. L'Ente camerale, infatti, distribuirà in tutto il mondo due eleganti pubblicazioni — finite ■ stampare proprio in questi giorni su carta patinata — di splendide fotografie a colori: un panorama della frutticoltura in provincia di Cuneo e una sintesi della vitivinicoltura nella ■a».

■ il presidente della ■mera ■ Commercio, Giacomo Oddero: «La pubblicazione sui vini si inserisce in un programma di iniziative divulgative e promozionali avviato nel 1977 e si propone di aggiornare ed ampliare il panorama critico ■ enologico della nostra provincia: la vite ha mantenuto nelle colline il suo habitat naturale, sensi spingersi nelle ■ pianura, sicuramente più fertili e più facili da coltivare, ■ meno vocate a una produzione vinicola ■ ■■ pregio».

■ anche rilevare come da sempre nelle ■ delle Langhe «l'anno solare ■ modulato sul ciclo biologico della vite, ■ giorni di brina e di gelo in primavera, su quelli di sole e di pioggia in estate, sulle lune, sulle scadenze temporali e sugli attimi che diventano importanti e utili per intervenire e salvare il raccolto».

In «Cuneo Vini» ■ ■ sono ■ le aree di produzione ■ vini a denominazione di origine controllata (Nebbiolo, Barbera ■ Dolcetto d'Alba; Dolcetto ■ Diano d'Alba, ■ Dogliani e delle Langhe Monregalesi; Moscato d'Asti, che ■ il primato ■ ■ituativo di produzione nei vigneti della «Granda») e a denominazione di origine ■ trollata e garantita (Barolo e Barbaresco, per i quali la stessa Camera ■ commercio distribuisce con rigidi criteri ■ ■ certificazione) e sono indicati gli «itinerari per ■ vino», ■ enoteche, i consorzi di produzione. Inoltre nella pubblicazione ■ contenuto un «lessico ■■ terminologia ■■», ■ cui ■ spiegato il significato di termini ■■ «allappante» (vino che ■ la sensazione del ruvido, dell'astringente), «semplice» ■ vino equilibrato e armonico in tutti i ■■ componenti), «goudron» (gusto tipico dei grandi vini che ■■■ quello ■ catrame, gradevolissimo contro ogni supposizione), «vellutato» (liscio al palato) e tanti altri. Per ciascun tipo di vino, infine, ampie informazioni tecniche, consigli, abbinamenti ■■ la cucina piemontese.

Con l'altra pubblicazione, «Cuneo Frutta», ■ Camera di Commercio intende valorizzare e diffondere ■ ■■■ scenza ■■■ frutticoltura cuneese, che rappresenta quasi il 70 per cento della produzione dell'intera regione. Dice Giacomo Oddero: «La produzione ■ frutta di ottima qualità rappresenta nella nostra provincia una realtà viva e stimolante anche dal punto ■ ■■■ della gamma delle varietà, ■■■ conservazione e della trasformazione del ■■■dotto. Oltre quello qualitativo occorre sottolineare l'aspetto economico ■ questo settore, che con oltre ■■ miliardi ■■■ ■ prodotto lordo vendibile ■■■■■ ■ dimostrate come l'agricoltura cuneese, progredita fino a raggiungere elevati livelli produttivi, ■■■ mantenuto ■■■ giusta dimensione, oggi unanimemente riconosciuta ed apprezzata».

Ed ecco, nel fotocolor ■ Bedino e con il coordinamento editoriale di Maria Lucia Viano Botte, tutte le varietà di frutta. **Giorgio Ravasi**

Si restaura l'abbazia di Villar S. Costanzo

VILLAR SAN COSTANZO — Si ■■■ iniziati i lavori ■■■ ■ complesso abaziale di San Costanzo al Monte, monumento architettonico d'insigne valore artistico.

Si tratta di una prima limitata tranche (11 milioni di lire) per la rezionazione degli edifici e dell'area verde circostante e la rimozione ■■ ■■■ d'una latrina collocata all'esterno dell'abside, lo sgorbio più evidente ■ sgradevole.

L'incarico ■■ lavori viene dall'Amministrazione provinciale, diventata proprietaria, ■■■ successivi acquisti di tutto il complesso, prima appartenente alla diocesi ■ Saluzzo e a ciouni privati.

L'acquisizione del monumento era indispensabile per promuovere l'opera completa di restauro che sarà condotta secondo gli indirizzi della Soprintendenza e ■■■ finanziamenti pubblici. l. c.

Il 26 giugno 1557 le donne cuneesi «convinsero» i francesi a cessare l'assedio

La vittoria della luna piena

Grazie a questo successo ■ duca Emanuele Filiberto di Savoia concesse a Cuneo il titolo di città - Come maturò la sconfitta dei 20 mila uomini del maresciallo De Brissac

CUNEO — *Fra i tanti anniversari, oggi ne ricorre uno particolarmente significati■ ■■ ■ città. Nella notte del 25 giugno 1557, esattamente 428 anni fa, i cuneesi riuscirono a liberarsi dall'assedio ■ei francesi, salvando così ■ trono ■ le terre di Emanuele Filiberto ■ Savoia. Per questo atto di valore ■ ■ duca «Testa di ferro», riconoscente, conferì a Cuneo, ■ 13 gennaio 1559, il titolo ■ città.*

Quello del 1557 fu uno degli ■■■ più duri per Cuneo. Era il 2 maggio quando il maresciallo De Brissac, con un'armata di 20 mila fanti, 1500 cavalieri ■ numerosi pezzi d'artiglierio circondò la città. La differenza di forze con gli assediati ■■ me. ■ governatore di Cuneo, Carlo Manfredi ■ Luserna, poteva contare solo su 600 soldati ■ mille volontari.

Era il terzo assedio nella storia della città. Il primo, nel 1515, si era concluso dopo pochi giorni, quando i setti■ mercenari ■ ■ stufarono di bombardare una piazzaforte che, ■■■nte i danni e le perdite, non ■■■ segni ■ cedimento. Il secon■ assedio durò anche meno: bastarono cinque giorni per ■■■■■ ■ maresciallo francese Claudio D'Annebault ■ levare ■ tende con i ■■■ 20 mila uomini. ■ difese ■ cuneesi ■■■ costarie ■■■ agli assedianti: duecento morti e tremila feriti.

Pochi anni, ed ecco di ■■■ ve i francesi accampati alle porte della città, decisi, questa volta, a non mollare. Ma i cuneesi avevano un'arma ■■■ greta: le loro donne. La ■■■ glie del governatore, Beatrice di Savoia-Pancalieri, diede ■■■ prima dimostrazione del loro coraggio ai francesi.

L'assedio del 1557 in una tela del pittore torinese Luigi Rigorini, ■■ ■■■■ Civico

■ maresciallo De Brissac ■■■ ■■■■ a colturare suo figlio a minacciò ■ restituirglielo ■■■ una cannonata se la piazzaforte non si fosse ■■■■. Beatrice salì sulle mura e, racconta un antico cronista, gridò al De ■■■■ che «facesse pur del putto ciò ■■■ meglio gli piaceva, sola guardasse con tale crudeltà di non tirarsi addosso l'ir■■ Dio». Quanto a lei, se anche ■■■■ dovuto perdere quel figlio «aveva ancora lo ■■■■ di fa■■ ■■■ ma■■ degli altri».

Non ci è ■■■ ■■■■ come si concluse ■ vicenda, ma le antiche cronache ricordano che dopo questo episodio la resistenza dei francesi cominciò a piegarsi, anche ■ causa delle continue sortite e colpi di mano degli assediati. Alla fine, il 27 giugno, l'armata straniera se ne andò.

A determinare questa decisione sarebbe stato un episodio tanto singolare quanto ammantato di leggenda, che ancora una volta ■ ■■■■ protagoniste le donne di ■■■no. Fu un gesto glorioso e geniale, un'idea nata forse dalla disperazione, dato che, dopo ■ giorni d'assedio, i cuneesi avevano ormai esaurito le provviste. Pallidi e smunti stavano per cedere ■ causa dell'inedia. ■■ ■■■ ■ gran■■ pensata: ■■■ notte del 25 giugno, ■■ colmo del plenilunio, tutte le donne della città si radunarono sulle mura; poltando le terga al nemico e alzandosi ben bene le gonne, mostrarono le loro rotondità, ancora ben fiorenti nonostante l'assedio. Frattanto ■■■ ■' popolo cuneese schiamazzava ■■■ ottenere l'attenzione dei francesi. ■ lume di luna, quella continuata, migliaia di prorpreorie forme apparvero agli attoniti soldati ■■■■ tanti simboli di benessere. Visto che gli assediati, dopo tanta riflettere■■, erano ancora così floren■■, i francesi si scoraggiarono. Dice un cronista dell'epoca, che attesta il fatto ■■■viglioso: «Si videro li ■■■■ molto tristi; et dove prima ■■■ ■■■■■ di dire ingiurie, allora chiamavano ■■ assediati signori e cavalieri». E il giorno dopo levarono l'assedio.

Dario Corradino

PALLONE - Tutte vittorie esterne

Il Magliano raggiunge il Caraglio sulla vetta

Sorprendente successo della Subalpina Cuneo

ALBA — Tutte vittorie ■■■■ nell'ultima giornata di ■■■ ■ campionato di serie B di pallone elastico. La sorpresa maggiore ■ venuta da Caraglio dove la locale ■■■a Rudale (Rivero-Alme), che era da sola in vetta alla classifica, è stata sconfitta per 11 a 7 dalla sorprendente Subalpina di Cuneo (Pettavino-Billia) complice anche un infortunio capitato a Rivero.

La Maglianese (Voglino-Sardi) è andata invece a vincere sul difficile campo di Imperia contro la Juventus di Baria e Pellegrini per 11 a 6 e ha raggiunto la Caraglio al vertice, staccando di un punto ■ Taggese, che ha osservato un turno di riposo.

Negli altri incontri ■■■ ■ Torino (Aschero-Gili) ■■ ■■■ perato per 11 a 5 in trasferta la Peveragnese (Penocchio-Muratore) ■■■■ ■ Valleraa il Cortemilia di ■■■■ e Morena non ha incontrato eccessiva resistenza nell'Alpe di Galliano-Garbarino ■■■■ fitti per 11 a 3.

■■ classifica, tuttavia, ■ termine del girone ■ ■■■■ non è completa poiché ■■■■ cano ancora ■■■■ recuperi. Per ora guidano la fila Maglianese e Caraglese con 6 punti, seguite da Taggese 5, Bra 4, Cortemilia, Juventus, Subalpina 3, Peveragno 2, Atpe 1. *(a.s.)*

ALBA — Si è giocata la settima giornata del campionato di serie C di pallone elastico. Questi i risultati pervenuti: girone A Caraglese-Don Dagnino 11-4; girone B: Albese Card-Castagnole 11-3; Doglianese-Canalese 11-6. È stato rinviato l'incontro tra Treiso e Amici ■ Castelletto Molina. *(a. s.)*

Alba, Oms vince il torneo Ferrero

ALBA — Bissando il successo dello scorso ■■■■, ■ formazione dell'Oma ha vinto la quattordicesima edizione ■■■ del torneo di calcio Ferrero organizzato dal Circolo ricreativo e sportivo dell'azienda dolciaria albese.

L'Oma ha battuto in finale la squadra ■■ Visitors per 1 a 0 con rete di Savigliano.

Nella finale per il ■■■■ posto il ■■■ di Pino Torinese ha sconfitto il Resto del mondo pure per 1 a 0.

Il torneo di calcio Ferrero sta assumendo un'importanza sempre maggiore.

EKARATE - Nei campionati regionali della specialità «semicontact»

Ceva conquista il titolo dei pesi massimi e una ragazza diventa istruttore federale

Successo di Renato Rozzo e secondo posto per Barbara Regis (15 anni), che adesso allenerà i giovanissimi

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — *Un altro giorno di festa per l'Athletic Karate Contact: la■■■■ cebana ha conquistato ■■ titolo regio■■■ e una ragazza di 15 anni ■ è diplomata istruttrice federale.*

«Siamo tornati ■■ campionati piemontesi di Lanzo To■■■■ con ■■ buon ■■■■■ — spiega il dirigente Giampiero Regis — culminato nel successo ■ Renato Rozzo nella categoria ■■ pesi massimi. Mia figlia Barbara ■■ vinto ■■■ medaglia d'argento e anche Rossella Tateo è riuscita a salire sul podio con ■■ terzo posto».

Due medaglie ■ bronzo ■■■ ■■■■■ a Enrico Rosio e ■■■■ Colombo, ■■■ categoria ragazzi.

«I recenti campionati ■ "semicontact" hanno dimostrato che si può salire ai vertici regionali soltanto ■■■ ■■■ preparazione seria e accurata — *prosegue Regis* —. La nostra scuola, curata dal maestro Vanni Vaira nella palestra dell'ex caserma Galliano, è all'altezza della situazione, e questo ■ di stimolo per il futuro».

Gli atleti cebani (nella foto con due dirigenti) che hanno partecipato ai campionati regionali

L'Athletic Karate Contact è «sponsorizzata» dall'Ipecom Torino. «Non è facile trovare abbinamenti pubblicitari e siamo grati ■ geometra Operti, titolare ■■■ ditta che ci dà una mano», conclude Regis.

In casa del dirigente ■ fe■ sta ■ stata doppia, perché la figlia Barbara, ■■ anni, ha ottenuto il diploma di istruttrice e potrà allenare i giovanissimi della società: un support■ importante per il maestro Vaira.

L'attenzione della società di Ceva — passate le vacanze estive — si concentrerà sui campionati italiani, ■■■ i quali ■■■ stati selezionati Manuele Ghione, Rossella Tateo e Barbara Regis.

g. gre.

ECCELLENZA - ■■■■ economiche ■ organizzative

L'Albese nell'incertezza fa appello al sindaco?

Mancano dirigenti - Deve anche essere sostituito Borsalino, passato al Pinerolo

ALBA — ■■■ ■■■■ una volta un'estate ■■■■ quella che vivranno i tifosi azzurri ■ ■■■■ di ■■■■■■ quale Albese affronterà il prossimo campionato Interregionale.

Dopo la salvezza acciuffata per i capelli ■■■e ultime giornate del torneo appena concluso e dopo l'abbandono dell'allenatore Borsalino che ■ passato sulla panchina del Pinerolo, i dirigenti stanno cercando ■■ molte difficoltà di impostare l'attività per la prossima stagione.

I problemi ■■■■ molti, ■■■ prattutto di natura economi■■ ■■■ anche organizzativo, per cui è prematuro dire ora quale Albese ■ schiererà ai nastri di partenza e con quali ambizioni.

Dice ■ presidente, Renato Zantonello, che è rimasto abbastanza ■■■ ■ condurre ■ navicella dell'Albese in que■■■ stagione non troppo fortunata: «*Questa settimana sarà con ogni probabilità quella decisiva: entro sabato dovremo prendere una decisione, positiva o negativa, sulla prosecuzione dell'attività. Per ■■ le premesse ■■■ sono incoraggianti anche perché il peso della gestione societaria è ricaduto nei miei*

Il presidente Zantonello

scorsi sulle spalle di pochissime persone. Ora la situazione ■ difficile: se nei prossimi giorni non si troverà un gruppetto di dirigenti che intendano entrare nel direttivo portando ■■ contributo di denaro e ■ disponibilità non potremo continuare a gestire l'Albese ■■■■ nella ■■■■ stagione».

«Molti ci hanno criticato nel passato campionato rimproverandoci errori di tiro generi■», continua l'amaro sfogo di Zantonello, «ma poi, al momento buono, quando si tratta di dare concretamente una mano alla ■■■ squadra tutti si defilano. Noi non possiamo continuare da soli a mantenere ■ piedi una struttura molto costosa».

Sembra profilarsi quindi, stando alle parole ■■■ ■■■■dente, un altro ■■■■ ■ sindaco secondo ■■ costume prettamente albese per cui quando le cose sportivamente te non vanno si scarica la patata bollente ■■■■ anni ■■ primo cittadino (che, tra l'altro, ufficialmente non c'è ancora) demandando a lui il compito■■ trovare nuovi dirigenti.

Ovviamente legata alla questione societaria è la situazione ■■ giocatori e dell'allenatore. Nulla di ufficiale è trapelato. Sembra comunque che quasi tutti i giocatori della ■■■ siano sul piede ■ partenza.

Qualcuno, come Maresca al Pinerolo, si sarebbe ■■■ anche accasato, qualcun altro avrebbe personalmente ricevuto il proprio cartellino.

In via di risoluzione anche ■ comproprietà, ma tutto, ■■■ dello, è legato alla soluzione dei problemi societari. Se ne saprà di più per l'inizio della prossima settimana.

a. a.

Il calendario degli incontri che si disputano ■ Cuneo

Al torneo calcistico dell'Auxilium c'è una pioggia di gol tutte le sere

CUNEO — Gli assicurati al torneo calcistico notturno «Cuneo '85», che ■ disputa sul terreno dell'Auxilium. Sino ■■ ora, la media serale, nei due incontri in programma, è stata di dieci segnature, per ■ gioia degli spettatori.

In bella evidenza, nel torneo di «Eccellenza», si è messa la squadra ■■■ «Panetteria Bosco Robilante»; schiera l'ossatura del Farigliano, con Urban tra i pali, Fantini, Giorgio e Paolo Bosco, con ■ coppia della Valeo Mondovì Quinterno e Ricchieri e con l'agile Manuel Risso. Una formazione bene assortita, che pratica un calcio rapido e concreto.

Bene si sta pure comportando, in questa fase iniziale, il Fiat ■■■■ 2, che ha nella punta del Falicetto, Barale, l'elemento di maggior spicco. Tra i protagonisti ■■■ ■■■ mancherà l'Arione Team, altra compagine agguerrita che punta ■ ■■■■ il ■■■■ so di ■■■ stagioni fa. Non ha del ■■■ convinto, invece, nell'incontro ■ apertura, il Bar Elio Demonte che ■■■ munque, questa ■■■ darà l'esatta misura del proprio valore nella ■■■ con ■ Panetteria Bosco ■■■■■■.

Il Demonte, ■■■■ seguito ■■ ■■ pubblico piuttosto nu■■■■ conta molto ■■ gol di Fabi■■ Gallo, il «bomber» del Bra e sull'intesa fra i giocatori dell'A. C. Cuneo.

Più articolata la situazione tra gli «Amatori», con parecchie formazioni che devono ■■■■ ■■■■■ le ■■ concrete possibilità; già in bella evidenza, comunque, i borghigiani dello Spaghetti Haus.

Sempre perfetta l'organizzazione, sinora soddisfatta dell'andamento del torneo, come precisa il Presidente Gianni Migliore: «*La collaborazione fra Eccellenza e Amatori ha permesso di vedere in campo, nei giorni ■ Eccellenza, squadre ■■■■■■■ molto ■■■■*».

Programma della settimana. Oggi: Galfrè Roata Chiusani-Chiappella Casalinghi; Panetteria Bosco Robilante-Bar Elio Demonte.

Domani: Tandem boutique-Fiat Cuneo 3; P■■ Cuneo 3-Pellicceria Lara.

Venerdì 28-6: Effebi bibite Demonte-Gabo sport; La Granda impresa pulizie Dadone autoriparazioni ■■■ Pagni-Marchisa gomme.

■■■■ 29-6: Gioielleria Boile d'or-Chiappella ■■■■ linghi; Arione Team-Col. Moderno Ravizza. gl. f.

ipifim
prestiti ■ tutti
finanziamenti fiduciari in ■■ ■■■ - mutui ■■ auto
Rate concordate più snelle e durate
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.721 - 517.006
CUNEO - C.so Nizza 1 - ■■ 0171/55 247
SAVONA - ■■■ Paleocapa 12/3 - tel. 019/22 213

CAMACO
STUDIO 80
■■■■ S.S. 20
■■■■ SAN ■■■■■■
■■■■ 27 GIUGNO
I ■■■■■■■
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
I possessori dei biglietti vincenti n. 5057 - n. 500 del CAMACONCORSO '84-85 sono pregati di rivolgersi alla direzione del Camaco

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.31.1
Via Roma 80 - Tel. 60.211
Via Maroncelli 37
PK ■■■■e PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
■■■■ ■■■■ Viale Barocco 40-A - Tel. (0322) 41 700
■■■■ 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.227
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.55 30
Corso Risorgimento, 15 bis - Tel. (015) 40 29 33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.853
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. ■■■) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - ■■■ (0161) 60 636
PK Agenzia LIGURIA
■■NOVA 16121 Via Ceccardi 1/10 Tel. (010) 592 560 - 595.033
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33 71
■■■■■■■■ ■■■ Vitt Gabbeia 47 - Tel. (0184) 50 48 49
SAVONA 17100 Via Assarotti 1/1 - Tel. (019) 35.210 - 28 64 95
PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso ■■■■■ Cogorno 8 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) Viale Faseò, 22 - Tel. (0163)22 990
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054
PK publikompass spa.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
CUNEO E PROVINCIA
AUTOSTAR S.r.l., c. Europa 138, Alba
BELTRANDI PIERINO & F. S.a.s., p. XX Settembre 2, Saluzzo
LUX AUTO S.n.c., v. Cuneo ■■ - Borgo S. Dalmazzo
VALAUTO S.p.a., c. Inghilterra 1/b, Mondovì
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, ■■■ Stampa Sera, ■■■ tuo giornalaio
Aut. ■■■ Coin

Intervento del presidente Garrone all'assemblea degli industriali

Genova, c'è un nuovo spazio per l'imprenditoria privata

Grazie alla ristrutturazione del porto e al suo rilancio - Presente il vicepresidente della Confindustria Patrucco - Le posizioni della «vecchia guardia»

GENOVA — L'Associazione Industriali della Provincia di Genova ha aziende iscritte per un totale di 36.713 dipendenti. Nel 1984 ci sono state 110 nuove aziende iscritte con dipendenti, mentre altre sono andate 24 aziende con 271 dipendenti.

Questo lo «stato» della più importante associazione della Confindustria in Liguria, ma in proporzione, non certo una delle maggiori in Italia, nonostante il nome di Genova. Le principali attività produttive infatti restano ancorate al porto e alle Partecipazioni statali. Il ruolo dei privati è dunque «subalterno», ma proprio per via della ristrutturazione del porto e del suo possibile rilancio dopo un ventennio di crisi e, a causa del ridimensionamento della siderurgia e della cantieristica, si apre un nuovo spazio alla imprenditoria privata.

Quindi, ecco delineato un futuro del tutto diverso, e in crescendo per il mondo imprenditoriale. Questo il dell'intervento del presidente dell'Assindustria genovese, Riccardo Garrone, ieri pomeriggio in occasione dell'assemblea, un appuntamento che ha concentrato nella sala del cinquecentesco palazzo di via Garibaldi tutto il mondo politico e imprenditoriale.

Era un appuntamento atteso. Riccardo Garrone, che è subito al suo fianco Carlo Patrucco, vicepresidente nazionale della Confindustria e addetto ai rapporti sindacali (segno dell'intesa che c'è tra Genova e la linea Lucchini) è stato riconfermato alla presidenza per il prossimo triennio.

Garrone ha fatto eleggere un suo uomo, Umberto Zerbi, alla presidenza regionale della Federindustria e gode dell'appoggio dei giovani e della fitta rete della piccola e media impresa. Può vantare dopo due anni difficili il fatto di «contare» quasi come il «partito degli imprenditori» in città e regione e di poter trattare a duro con i politici. Ha anche ammodernato la struttura interna dell'associazione (nuovi funzionari e soprattutto una nuova e dinamica direzione delle relazioni esterne): entro la fine dell'anno trasferirà la sede in una grande villa che sovrasta la stazione Brignole.

Accanto ai successi, non mancano le critiche, soprattutto della «vecchia guardia» che giudica il presidente incauto e alle volte avventato e spesso costretto, dopo le impennate che gli della ll carattere, a precipitose ritirate.

Ma «la vecchia guardia», che pure annovera qualche grosso nome (Gianba Paredi, Federico Mario Boero, l'ex presidente Giuseppe Mantelli) ha espresso le sue riserve, come vuole la tradizione, «in privato». La guerra, nel mondo imprenditoriale, è sempre sotterranea.

Nella sua relazione generale, accolta da scroscianti applausi, Riccardo Garrone è partito da una considerazione ll massima espressa da un recente studio dell'Irer.

Il rapporto finale della ricerca per il piano di riassetto industriale della gione Liguria, l'Irer segnala nella piccola impresa ligure, l'esistenza di capacità imprenditoriali e gestionali di sicuro valore, in grado di esprimere strategie aziendali valide e di conseguire risultati brillanti anche di fronte a situazioni di mercato e di contesti operativi indubbiamente difficili.

ricordato Garrone che i successi aziendali delle imprese liguri sono il frutto di «*formule imprenditoriali sperimentate collaudate e non di circostanze esterne favorevoli o di iniziative avviate per sfruttare nuove opportunità emergenti dall'ambiente. Per realizzare un percorso di successo le nostre aziende hanno dovuto per lo più operare indipendentemente dall'ambiente ligure*».

Per Garrone, dunque, il rilancio produttivo passa per la ristrutturazione dell'organizzazione delle piccole e medie imprese finalmente autonome dai colossi dell'Iri. Garrone ha battuto ancora su due tasti dolenti che strozzano la ripresa: la politica del territorio e la stretta creditizia. Ha rilanciato la prospettiva d'investimenti e insediamenti oltreappennino, nel Basso Piemonte. concluso ricordando come le speranze della Genova economica siano legate alla nuova politica portuale in corso.

Paolo Lingua

I vincitori della lotteria di Rapallo

RAPALLO — Il primo premio della lotteria organizzata in occasione della quinta festa del volontariato, un videoregistratore, è stato vinto dal possessore del biglietto N. 336.

Il secondo premio, una cucina Zoppas, è stato attribuito al N. 975, il terzo, un divano da giardino, al N. 3480.

L'elenco completo biglietti vincitori dei 20 premi in palio al esposto presso la sede Volontari del soccorso via Arpinati 20.

Inchiesta: i giovani e il dramma della disoccupazione in Liguria

Lavoro? Ci vuole fantasia

In corso Italia a Savona il «tam tam» delle occasioni - In Veneto per la raccolta delle mele e in Inghilterra come ragazza alla pari - Attacchini per le agenzie pubblicitarie - Gli artigiani abusivi

SAVONA — L'arte di arrangiarsi è la compagna fedele di tanti ragazzi che, dopo essersi iscritti all'ufficio di collocamento e aver vanamente atteso una lettera di convocazione, affrontano la realtà della disoccupazione.

In corso Italia, sotto i portici di via Paleocapa, agli angoli delle piazze ove i crocchi sono più frequenti, è sufficiente tendere un po' l'orecchio per capire che non sempre si parla di ragazze, di musica, di scuola. All'angolo cosiddetto degli «studenti», tra via Paleocapa e corso Italia, spesso c'è un fitto «passaparola». Sono le occasioni di lavoro, di cui molti giovani si informano reciprocamente.

Silvio Anselmo, 24 anni, diploma di scuola media superiore, spiega la sua situazione personale e anche quella generale: «*Ho fatto mille domande, mai un'assunzione stabile. Mia madre vedova già mi mantiene. Da un paio d'anni, insieme a un gruppetto di amici, che provengono dalle esperienze delle cooperative, trascorro le vacanze lavorando. In Trentino e in Veneto, partecipo alla raccolta delle mele. Si guadagna anche bene*».

Turismo e lavoro, un binomio che in riviera è di casa. Questa filosofia aiuta molto le ragazze nelle loro scelte, soprattutto in accettare alle loro famiglie il distacco. Terzo anno di lingue e letteratura straniera, Anna Maria P. (*«Il cognome per ragioni meglio evitarlo, mio padre è un funzionario statale all'antica»*, dice) si appresta a ripartire per l'Inghilterra. Spiega: «*Ho provato, come tante mie amiche, a trovare un occupazione di un certo tipo, anche part-time. Savona offre scarse occasioni. Le lezioni private ai ragazzini delle elementari e delle medie inferiori non rendono più, visto che ci sono gli insegnanti di ruolo. E allora eccoci ragazze "alla pari"*, con il *progettino di qualche sterlina per aver insegnato l'italiano a qualche figlio di famiglia londinese*».

Ma, chi cerca lavoro non per la mini-moto o per garantirsi le vacanze e il divertimento, ha problemi davvero non facili da affrontare.

Eccoli agli «allacchini». Sono i giovani, quasi sempre in coppia, che frequentano le agenzie pubblicitarie, le tipografie, le organizzazioni turistiche. «*Consumiamo molte scarpe, però riusciamo a mettere assieme tra le 15 e le 20 mila lire a testa*», dicono cugini di Varazze, intenti a sistemare sul vetro di un portone di via Paleocapa una locandina.

«*Non abbiamo spesa, solo un po' di nastro adesivo*», dice dei suoi. Altra moda di sbarcare il lunario sempre più in auge riguarda la copisteria. E' «lavoro nero» fatto in casa, non solo per battere le solite tesi «Trimestrale» in un ufficio pubblico della Riviera di levante, Rosa Tellino dice: «*Basta trovare il canale giusto e il lavoro non*

A Chiavari ambulanti abusivi

CHIAVARI — Il presidente dell'Associazione Commercianti di Chiavari, Tito Lino Fontana, torna a sollevare il problema degli ambulanti nordafricani e degli zingari che in questo periodo si trovano in città.

Accanto alla «concorrenza sleale» rappresentata dai primi scrive Fontana al sindaco De Petro al capitano dei CC Melichini e al vicequestore Minerva, c'è il pericolo rappresentato dai secondi, con il verificarsi di scippi e borseggi specie nei giorni di mercato

Nei cantieri vertenza per l'orario

RIVA TRIGOSO — Con un volantino diffuso contemporaneamente nei cantieri di Riva Trigoso, del Muggiano a La Spezia e in stabilimenti del gruppo Fincantieri, si è aperta una vertenza sindacale, limitata Divisione Militare del Cni, per ottenere l'applicazione della riduzione oraria prevista dal contratto.

L'orario «estivo» proposto prevede di ore e mezza per cinque giorni lavorativi con una riduzione, per un periodo di quattro-cinque settimane, di 40 ore lavorative. *(m. r.)*

Tutti socialisti, avrebbero avuto un ruolo negli illeciti edilizi di Framura

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia scattano le manette per tre consiglieri

Sono Paolo Giometti, Giuliano Pennisi e Giorgio Oldoini - Avrebbero favorito una società di cui sono soci

GENOVA — Tre esponenti di primo piano del pal ligure, Paolo Giometti, consigliere d'amministrazione d'una azienda, Giuliano Pennisi avvocato, e Giorgio Oldoini, commercialista, sono stati arrestati ieri mattina nelle loro rispettive abitazioni di Genova per ordine del pretore della Spezia, Rodolfo Attinà.

L'ordine di arresto che prevede una di reati che vanno dalla tentata truffa, alla pubblico ufficiale all'omissione di atti legato allo scandalo finanziario immobiliare riguardante «*Il parco*» Framura, un complesso residenziale che il maggio il magistrato spezzino ha messo sotto sequestro.

I tre, valendosi della loro condizione di membri consiglio d'amministrazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, avrebbero cercato di «*aiutare*» un mutuo dell'istituto di credito a favore del complesso residenziale.

La vicenda è giunta così a svolta clamorosa, dopo che lo pretore Attinà aveva inviato comunicazioni giudiziarie all'avvocato Pennisi al sindaco di Framura, Ubaldo Garfagno (anche lui del pal), al direttore dei lavori del «parco» Giancarlo Pisto e all'imprenditore Italo Moretti. Non si esclude che la vicenda di Framura sia collegata all'altra, anche quella di segno edilizio e speculativo, di Deiva, cittadina della provincia spezzina, vicina a Framura.

I tre arrestati sono stati comunque trasferiti dalla polizia tributaria alla Spezia dove sono già stati sentiti dal pretore inquirente e poi riportati in serata in carcere di Marassi. Saranno, con ogni probabilità, ancora nei prossimi giorni. In serata la Cassa di Risparmio, a firma del suo presidente Gianni Dagnino, ha comunicato nel quale si precisa che l'istituto ha mai rilasciato alcun mutuo o credito agevolato nel caso di Framura. Dagnino ha confermato la propria stima ai tre arrestati e s'è dichiarato convinto che in breve tempo sarà riconosciuta la loro estraneità alla questione.

Molto imbarazzo in casa socialista. Il segretario regionale Renato Pizzoli, che ieri ha preso parte ai lavori all'assemblea dell'Associazione Industriali della provincia di Genova, non ha rilasciato commenti: s'è limitato a scrollare il capo e a allargare le braccia.

Ed ora la cronaca dei fatti, per quello che si conosce, per perché il pretore Attinà e polizia tributaria sono molto avari di particolari. Molto si chiarirà nei prossimi giorni. Resta, alla vigilia della ripresa delle trattative per la costituzione delle nuove amministrazioni locali, l'ombra inquietante d'un nuovo scandalo.

L'avvocato Giuliano Pennisi era da tempo consigliere della Cassa di Risparmio e rappresentava la «componente» che fa capo all'ex senatore Franco Fossa e di cui è membro di spicco il segretario provinciale Fabio Morchio. Il commercialista Giorgio Oldoini è un protagonista anni della vita economica e professionale della città. Era considerato il «consigliere» dei pal e tutti i laici, in Liguria, per le questioni economiche e finanziarie del partito. Era stato lui a occuparsi delicata questione del fallimento del quotidiano «*Il Lavoro*» e attualmente impegnato a riorganizzare il patrimonio immobiliare del partito.

p. l.

S. Fruttuoso I lavori scavo

CAMOGLI — Potranno riprendere solo dopo un'adeguata preparazione tecnica i lavori del Fondo ambientale italiano a San Fruttuoso. La Sovrintendenza archeologica Liguria seguirà gli interventi con la costante presenza di un tecnico.

Com'è noto, nel corso una scavo a fianco del piano superiore del chiostro sono state rinvenute quattro antiche tombe. Resta l'incertezza sui tempi occorrenti per la conclusione dei lavori ai servizi igienici costruiti per i tre ristoranti, che comunque vrebbero entrare funzione prossimamente senza ulteriori intoppi, secondo quanto dichiarato dagli amministratori comunali. *(m. pi.)*

Un per tubisti Recco

RECCO — In previsione metanizzazione della città, che dovrebbe cominciare l'anno prossimo, il Comune di Recco ha promosso, collaborazione Regione, un corso formazione professionale per 16 tubistigasisti. Il corso sarà articolato in ore di studio, previste 200 ore di «stage» in aziende del settore.

Il corso è riservato a giovani residenti nel comune di Recco. Requisiti necessari sono l'iscrizione all'ufficio di collocamento, l'età minima di 18 anni e la licenza media inferiore. Le iscrizioni possono essere inoltrate sino al 2 luglio.

Il corso è completamente gratuito. *(m. pi.)*

E' morto difensore civico

GENOVA — E' morto ieri a Genova all'ospedale di San Martino dove era ricoverato, il dottor Pietro Rizza, difensore civico della Liguria, prefetto e commissario per il governo a Genova.

Il dottor Rizza, che aveva 78 anni, era nato a (Catania), era laureato in giurisprudenza nel 1929 e successivamente aveva prestato servizio presso il ministero degli Interni. Nominato prefetto nel '51, ricoprì tale carica presso le prefetture di Perugia, Reggio Calabria, Catania e Palermo. Fu prefetto a Genova settembre 1965 al giugno 1973, anno in cui fu nominato Consigliere di Stato. Fu eletto difensore civico il 16 febbraio 1983, succedendo al dott. Domenico Riccomagno.

Polemiche per la possibilità di nuova maggioranza

Sestri, socialisti in bilico La dc: «Siamo disponibili»

I comunisti: «Non ci risulta nulla» - I collegamenti con gli Comuni

SESTRI LEVANTE — Le dichiarazioni dell'onorevole socialista Mauro Sanguineti, per il quale la giunta di centrosinistra, a Sestri Levante, è cosa praticamente certa, hanno messo a rumore l'ambiente politico cittadino. Il ribaltamento dell'attuale maggioranza pci-psi, che è attiva dal 1975, se davvero sarà confermato non è cosa destinata a passare sotto silenzio. Dieci anni di amministrazione pci-psi, con scelte precise in fatto urbanistica, turismo, industria, hanno inciso in modo netto sulla città e molte cose, con una maggioranza diversa, non potranno non cambiare.

Gino Ferrando e Federico Marzi sono rispettivamente i segretari politici del pci e della dc di Sestri Levante. Il primo, confermando la prima reazione di incredulità manifestata ieri dai dirigenti comunisti, spiega di aver chiesto lumi, in mattinata, al sindaco Piccinini (psi), non ottenendo «*né conferme né smentite*». «*Subito dopo le elezioni chiederemo un incontro ai socialisti, che venne posticipato perché il psi doveva rinnovare il suo direttivo. Una settimana fa il segretario, Alessandro Cozzani, ci propose di attendere ancora una decina di giorni per consentire l'insediamento degli organi interni del psi. Noi siamo rimasti a questa*», riferisce Ferrando.

Federico Marzi, subito pomeriggio — in concomitanza con la visita dell'on. Sanguineti a Sestri Levante — era impegnato nei direttivi della sezione dc di piazza Mercato. Ora anche l'on. Cattanei, «*ma nessuno di noi sapeva di ipotetici accordi con il psi*». Alla dc, ovviamente, ribaltare la maggioranza socialcomunista di Sestri entrando in giunta non dispiacerebbe durante tutta la campagna elettorale il partito scudocrociato si era proposto agli elettori come alternativa di governo della città, battendo molti sugli indirizzi programmatici.

«*Siamo disponibili ad incontri e contatti per cambiare l'amministrazione di Sestri, e abbiamo già iniziato un giro di consultazioni con i partiti laici, non rappresentati in consiglio, per avere adesioni. Fino ad oggi, però, non c'è stato*», dichiara il segretario dc.

E il psi? Non è un mistero, a Sestri, che il partito del garofano abbia nella città dei due mari altrettante anime una favorevole all'alleanza col pci (e avrebbe la sua roccaforte nella sezione di Riva Trigoso), l'altra più vicina alle posizioni di centro, in maggioranza nella sezione di Sestri. Riva Trigoso non ha ancora eletto il suo segretario.

Marco Ratta

Nuovo atteggiamento di psdi e pli

Camogli: per il bilancio approvazione lunica?

CAMOGLI — Per evitare la gestione del commissario prefettizio, psdi e pli potrebbero dare l'approvazione «tecnica» al bilancio di previsione '85 presentato da dc-psi, che possono contare solamente su dieci dei venti voti del Consiglio dopo l'abbandono di due esponenti socialisti, che hanno costituito il gruppo della sinistra indipendente.

Su questa linea sono orientati le trattative per la formazione della giunta di Camogli, passate dalle segreterie locali a quelle provinciali dei partiti, che puntano alla costituzione di un ampio schieramento, con garanzie di stabilità.

Da parte dei due partiti laici, potenziali alleati, è stata fatta presente la necessità che le trattative tengano conto dell'intero quadro provinciale. Socialdemocratici e liberali, cioè, vogliono contribuire solo dove risultino indispensabili; vogliono che il loro ruolo sia riconosciuto anche in altri Comuni, ad esempio a Rapallo e S. Margherita Ligure. I psdi, in particolare, potrebbe reclamare poltrone di primo piano a S. Margherita e a Camogli, dove punta su Fortunato e Rosanna Maggioni.

A differenza degli altri centri del Tigullio, la situazione di Camogli richiede che le trattative trovino una rapida soluzione: incombe infatti l'arrivo del commissario «ad acta» inviato dal Coreco, in quanto il bilancio di previsione '85 non è stato ancora approvato (il termine scadeva il 15 giugno).

Nuovi timori tra gli operai della fabbrica di Sestri

Fit, cassa in ritardo si rompe la tregua?

Non è stato ancora firmato il decreto - Oggi incontro a Roma

SESTRI LEVANTE — Mentre a Roma, Milano e Sestri si decide il futuro industriale della Fit gli operai di Sestri Levante hanno in questi giorni motivo molto concreto di preoccupazione: il decreto di pagamento della cassa integrazione di maggio, giugno e luglio non è ancora Molto probabilmente, se entro prossima assemblea (prevista per giovedì) le cose non saranno cambiate, ci sarà una nuova iniziativa di protesta. Sarebbe la prima dopo la «tregua» del 21 maggio scorso, seguita al positivo incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on

Ieri mattina, nell'assemblea di fabbrica, quello della cassa integrazione non è stato però l'unico problema in discussione. Sono stati numerosi in questi giorni gli incontri a più tesi ad avviare il rilancio della Fit. Il 21 giugno il commissario Nolasco ha presentato al Comitato di Sorveglianza della Fit (e il giorno dopo al Cipi) il progetto di rilancio dell'acciaieria.

Il progetto prevede un investimento di 18 miliardi così ripartiti: 5 miliardi 800 milioni per l'ammodernamento del forno elettrico l'unico tre esistenti destinato a continuare l'attività; 4 miliardi e milioni per gli impianti ecologici (coibentazione antirumore del forno, aspiratori, ambiente di lavoro); 1830 milioni per la ristrutturazione dell'impianto di colata continua e 3750 milioni per la definitiva automatizzazione del sistema di condizionamento delle Altri tre miliardi circa previsti per l'adeguamento prezzi.

Oggi a Roma, i responsabili liguri del sindacato (tra gli altri Lagostena e Pracetto per la Cisl, Sariori per la Uil) avranno un primo incontro «tecnico» con i funzionari di Palazzo Chigi. Questo in preparazione dell'incontro «politico» con l'on. Amato. Il porno di rappresentatali necessari (almeno 70 miliardi per il turbificio e, come al 9 visto, per l'acciaieria), da reperire fondo perduto» in base alle varie leggi in vigore sugli smantellamenti e i reinvestimenti.

Ma si parlerà anche nodo occupazionale: tra acciaieria e turbificio sono infatti previsti, in base a queste ipotesi, soltanto 720-730 posti lavoro. Per chi resterà fuori occorrerà trovare una non facile alternativa. **Ma. r.**

Polemiche per la possibilità di nuova maggioranza

Sestri, socialisti in bilico La dc: «Siamo disponibili»

I comunisti: «Non ci risulta nulla» - I collegamenti con gli Comuni

SESTRI LEVANTE — Le dichiarazioni dell'onorevole socialista Mauro Sanguineti, per il quale la giunta di centrosinistra, a Sestri Levante, è cosa praticamente certa, hanno messo a rumore l'ambiente politico cittadino. Il ribaltamento dell'attuale maggioranza pci-psi, che è attiva dal 1975, se davvero sarà confermato non è cosa destinata a passare sotto silenzio. Dieci anni di amministrazione pci-psi, con scelte precise in fatto urbanistica, turismo, industria, hanno inciso in modo netto sulla città e molte cose, con una maggioranza diversa, non potranno non cambiare.

Gino Ferrando e Federico Marzi sono rispettivamente i segretari politici del pci e della dc di Sestri Levante. Il primo, confermando la prima reazione di incredulità manifestata ieri dai dirigenti comunisti, spiega di aver chiesto lumi, in mattinata, al sindaco Piccinini (psi), non ottenendo «*né conferme né smentite*». «*Subito dopo le elezioni chiederemo un incontro ai socialisti, che venne posticipato perché il psi doveva rinnovare il suo direttivo. Una settimana fa il segretario, Alessandro Cozzani, ci propose di attendere ancora una decina di giorni per consentire l'insediamento degli organi interni del psi. Noi siamo rimasti a questa*», riferisce Ferrando.

Federico Marzi, subito pomeriggio — in concomitanza con la visita dell'on. Sanguineti a Sestri Levante — era impegnato nei direttivi della sezione dc di piazza Mercato. Ora anche l'on. Cattanei, «*ma nessuno di noi sapeva di ipotetici accordi con il psi*». Alla dc, ovviamente, ribaltare la maggioranza socialcomunista di Sestri entrando in giunta non dispiacerebbe durante tutta la campagna elettorale il partito scudocrociato si era proposto agli elettori come alternativa di governo della città, battendo molti sugli indirizzi programmatici.

«*Siamo disponibili ad incontri e contatti per cambiare l'amministrazione di Sestri, e abbiamo già iniziato un giro di consultazioni con i partiti laici, non rappresentati in consiglio, per avere adesioni. Fino ad oggi, però, non c'è stato*», dichiara il segretario dc.

E il psi? Non è un mistero, a Sestri, che il partito del garofano abbia nella città dei due mari altrettante anime una favorevole all'alleanza col pci (e avrebbe la sua roccaforte nella sezione di Riva Trigoso), l'altra più vicina alle posizioni di centro, in maggioranza nella sezione di Sestri. Riva Trigoso non ha ancora eletto il suo segretario.

Marco Ratta

LA RIVIERA DI LEVANTE SI PREPARA PER LA GRANDE ESTATE

Rapallo gioca la carta dello sport

Tutto esaurito per il Memorial Morena di nuoto - Raduno collegiale degli azzurri - Appuntamenti con la tradizione e il folclore - Artigiani alla Rolecca

RAPALLO — Il turismo coniugato allo sport: è la carta che Rapallo gioca in questa stagione estiva. Il 12, 13 e 14 luglio si svolgerà nella piscina scoperta di San Pietro, la 17ª edizione del «Memorial Morena», una degli appuntamenti natatori di maggior prestigio in Italia. Il memorial, organizzato dalla Sportiva Siluria, avrà come teatro di gara il nuovissimo impianto di San Pietro che verrà inaugurato per l'occasione! Rapallo è riuscita a vincere la temibile concorrenza di Savona.

Gli operatori turistici e commerciali rapallesi valutano positivamente la preferenza accordata alla nuova di San Pietro, che è stata concepita per offrire agli atleti la massima scorrevolezza: oltre alla pubblicità che l'immagine di Rapallo ricaverà, c'è l'aspetto turistico che non va affatto sottovalutato. Ben 1300 atleti prenderanno parte al «Memorial Morena». Se si aggiungono poi tecnici, addetti ai lavori e parenti, ecco che la cifra lievita finora sfiorare le duemila unità.

L'Azienda autonoma di soggiorno in queste settimane è subissata di richieste: «*Ci telefonano da ogni parte d'Italia* — dice Pier Luigi Benatti, funzionario dell'ente di promozione turistica — *Noi forniamo gli indirizzi degli alberghi che hanno ancora disponibilità. Sicuramente in quel periodo il pieno*».

prevede una sacra il luglio all'insegna del tutto esaurito per le oltre 60 aziende alberghiere che operano nel comprensorio rapallese.

La piscina di Rapallo funge davvero da calamita: a fine luglio, infatti, la Nazionale di vi ha programmato un collegiale in vista degli Europei Bolla. Ma tutti gl'impianti sportivi di Rapallo hanno in programma, nel corso dell'estate, tornei e gare.

Il calendario delle manifestazioni offre comunque molti spunti, come sempre, alle tradizioni e al folclore. Si comincia alla grande con i primi tre giorni di luglio dedicati alle solennità in onore della Madonna Montallegro: piatto forte i grandiosi spettacoli d'artificio cui assistono sempre migliaia di persone. Poi, dal 12 luglio al 4 agosto, entra in scena «Rolecca-rte», la lunga kermesse varata con enorme successo lo scorso anno, che ha contribuito al rilancio, per lo meno nella buona stagione, del centro storico.

Via Venezia, chiamata nei secoli addietro Rolecca, tornerà a vivere per quattro weekend, tutta pavesata di bianco e blu i colori dei Della Torre, la famiglia nobile della borgata) e non un arco diverso rispetto alla usuale. La via costituirà una vetrina per il miglior artigianato rapallese; previste anche varie mostre tra cui una dedicata a preziosi strumenti musicali antichi. Nella piazzetta, ogni sabato e domenica spettacoli musicali e di teatro dialettale.

Ce n'è veramente per tutti i gusti: dalla chitarra classica (Duo Centanaro) Collegium Pro Musica Antiqua (musica barocca), folk (Gruppo Amici di Boglasco) al jazz (010 Ensemble), dalla più genuina musica da piazza (corpo bandistico di Sestri Ponente) ai cantautori. Infine la sfilata del gruppo storico dei sestieri di Lavagna che culminerà con la sfida armi sul palco.

Stefano Bonati

Ma anche l'Astoria chiude

RAPALLO — *Mentre la stagione turistica sta decollando con l'arrivo dei primi ospiti, Rapallo registra la chiusura di un altro albergo: si tratta dell'Hotel Astoria, sito in via Gramsci, in una zona dove altri alberghi non distante dal porto. L'Astoria è classificato come un tre stelle (24 stanze per complessivi 42 letti, pensione completa sulle 70 mila lire).*

Non si può dire al momento se l'Astoria abbia cessato definitivamente dopo parecchi lustri la propria attività. Sembra che la chiusura sia dovuta alle condizioni di salute della proprietaria, ufficialità da una gestione così impegnativa.

la diretta interessata, la signorina Anna Biasoni, sull'argomento è piuttosto evasiva: «L'albergo è chiuso dal 31 giugno questa è l'unica cosa certa. Si vedrà in seguito le iniziare lavori di restauro: destino dell'albergo è comunque prematuro parlare».

Voci attendibili danno già per venduto l'immobile che verrebbe trasformato in un mobile di lusso.

La notizia della chiusura dell'Astoria ha colto di sorpresa sia l'assessorato al Turismo che l'Azienda autonoma di soggiorno che erano all'oscuro di tutta la faccenda. Antonio Camilla, presidente degli albergatori di Rapallo e di Zoagli si è detto molto dispiaciuto della chiusura dell'albergo di via Gramsci, da moltissimi anni frequentato da una clientela tradizionale.

«Ho espresso parere sfavorevole, per quanto mi è concesso, quando mi è stato comunicato che l'Astoria avrebbe chiuso i battenti — precisa il presidente degli albergatori —. Dispiace sempre quando si verificano questi fatti, soprattutto all'inizio di quella che si spera una buona stagione».

L'Astoria entra così a far parte non si augura momentaneamente del «cimitero degli elefanti», cioè di quel gruppo di alberghi rapallesi malinconicamente chiusi.

a. b.

A Levanto musica anche folclore per divertire tutti

LEVANTO — La stagione estiva a Levanto e nelle Cinque terre si preannuncia positiva, sulla base delle indicazioni offerte dal buon afflusso di turisti nel periodo pasquale e nei weekend successivi.

L'aumento delle giornate di presenza fine settimana, la leggera ma costante crescita degli ospiti stranieri, il movimento creato da alcune manifestazioni sportive nel bimestre aprile-maggio sono fenomeni rassicuranti e meritevoli di considerazione da parte dell'Azienda di soggiorno, del Comune e degli operatori del Ci sono i presupposti per la stagione estiva che fino a qualche anno fa si riduceva al bimestre luglio-agosto.

C'è però una tendenza al turismo limitato al fine settimana nei pochi alberghi di Levanto. Anche i soggiorni nelle circa 600 seconde case e nel migliaio di ville, appartamenti o stanze in affitto si va riducendo da uno-due mesi a quindici giorni.

Per gli ospiti estivi Levanto ha preparato una serie di appuntamenti.

Dal 22 al 25 luglio è in programma la 17ª edizione della «Festa del mare» in onore di San Giacomo Apostolo, una rievocazione religioso-folcloristica di notevole risonanza. Nella prima quindicina d'agosto si terrà il 14° torneo nazionale di tennis, mentre il 28 settembre assegnato il 17° premio nazionale di poesia «Città di Levanto».

Tra luglio e agosto ter-

rano anche due interessanti mostre fotografiche, una sul tema «Levanto nelle quattro stagioni» e l'altra, nell'antica chiesa di San Siro del Monastero, di carattere storico ambientale.

Inoltre si terrà, per il secondo anno la «Stagione di musica classica», con il seguente calendario: 29 giugno, Trio Barocco nell'Oratorio di San Giacomo; 6 luglio, «American Songs» nella Parrocchiale di Sant'Andrea; 13 luglio, Balletto in piazza Cavour; 20 luglio, Nuovo Quartetto nella chiesa della SS. Annunziata; 4 agosto, Cameraia di Berna in Cavour; 10 agosto, Quintetto di ottoni nel giardino di Villa Agnelli; 24 agosto, Duo Demenga-Dähler nella Parrocchiale di S. Andrea; 1° settembre, Bellinzino nell'Oratorio di San Rocco; 7 settembre, Orchestra da camera di Torino Parrocchiale di Sant'Andrea.

Faranno cornice a tali manifestazioni gare di vela e di nuoto, sagre paesane e gastronomiche, mostre di pittura.

Infine, sull'onda del successo ottenuto alla fine della stagione '84, sarà ripetuta la «Serata dell'addio al turista», iniziativa patrocinata dagli albergatori, ristoratori e levantesi.

Piatto sarà il «spaccio «gallaia» specialità di Levanto che viene offerta agli ospiti annaffiato da buon vino nella cornice cinquecentesca di piazza Cavour. **g. gh.**

ANCORA PROBLEMI E POLEMICHE ALL'USL 2 DI SANREMO

La guardia medica rischia il collasso

Proteste all'Usl 2 - I pochi medici stentano a seguire tutte le chiamate - Difficoltà per l'estate i giorni festivi

SANREMO — Conferenza stampa della Guardia medica dell'Usl numero 2, per denunciare i limiti di un servizio che interessa 93 mila assistiti quindici Comuni della costa e dell'entroterra. Limiti che si manifestano in tutta la loro gravità nel periodo estivo, quando la popolazione della Riviera raddoppia per la presenza dei turisti, italiani e stranieri.

Sette sanitari, tutti di provata esperienza, svolgono il servizio di guardia medica costiera; cinque quella montana. Fra turni di notte (dalle 20 alle 8) e festivi (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì) eccorrono 102 ore settimanali.

Portavoce il disagio il dottor Francesco Alberti: *«Nessun problema per i turni di notte e l'intero servizio di guardia medica montana situazione precipita, invece, quando si parla di guardia medica festiva. Impegna quattro medici diversi che a fatica riescono a garantire il servizio. Il più delle volte, gli utenti, e qui, si badi bene, si tratta di ammalati, devono attendere anche tre ore dal momento della chiamata. In altri casi, poiché le segnalazioni ci arrivano via radio seguiamo scrupolosamente l'ordine cronologico delle richieste. E' l'unico modo per non scontentare nessuno. Così facendo può accadere di privilegiare un ammalato leggero a danno di uno grave»*.

Dati alla mano, il dottor Gaetano D'Amico, responsabile della Medicina di Base dell'Usl 2, sottolinea il servizio sia insufficiente per un'area eterogenea come il Sanremese: *«Di le chiamate arrivano essere cinque o al massimo. Un numero che ci consente di seguire in modo dignitoso il nostro lavoro. Il sabato e la domenica, le cose cambiano. Nel periodo agosto-dicembre 1984, la Guardia medica ha effettuato complessivamente servizi festivi. Equivalgono ad media di 22-23 ogni turno di 12 ore. Quasi due all'ora, contro una media nazionale di uno all'ora»*.

I sanitari della Guardia medica hanno chiesto il raddoppio dell'organico, limitatamente ai turni festivi. *«E solo per i periodi di maggiore afflusso come l'estate, Natale, Pasqua quando si punte record di 30 servizi»*, precisa il dottor Alberti. La richiesta, accolta dai responsabili dell'Usl e «girata» alla Regione, è ferma da mesi, inspiegabilmente, in qualche ufficio genovese. Né approvata, né respinta.

«I costi non proibitivi — aggiunge il dottor D'Amico —: *oggi Guardia medica, costiera e montana, costa circa 7 milioni al mese. Con il raddoppio del turno festivo, non arriverebbe a dieci milioni: una cifra certamente alla portata dell'Usl e della Regione»*.

Il potenziamento del servizio era stato sollecitato già in gennaio, ma anche allora risultati concreti.

Aggiunge il dottor Leonardo Reglodimo: *«La convenzione l'Usl ci impone i soli servizi al domicilio dell'ammalato. Dobbiamo anche garantire il servizio medico legale sull'intero territorio. In caso di morte per suicidio, incidente, omicidio, tocca a noi recarci sul posto per constatare il decesso della vittima. E la legge ci impone di restare a disposizione, fino all'arrivo del magistrato. A volte si tratta di ore. Alla fine del turno, lo stress psico-fisico è enorme. In parole povere siamo scoppiati»*.

La conferenza stampa della Guardia medica è conclusa con un accorato invito alla popolazione: *«Non abusate del servizio, quando non ce n'è davvero bisogno. Con la vostra richiesta che si potrebbero negare evitare, potreste privare per qualche ora dell'assistenza medica un ammalato grave, anche in pericolo di vita»*.

Gian Piero Moretti

Handicappati contributi per vacanze

SANREMO — Anche quest'anno il Comune interverrà per permettere ai portatori di handicap trascorrere un periodo di vacanza in gna.

Sono stati stanziati 14 milioni che copriranno le spese di soggiorno presso la pensione «Monte Carmo» di Bardineto, in provincia di Savona, per 19 handicappati ed i loro accompagnatori, per un periodo di giorni.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Centro sociale giovanile di via Parodi, un organismo che da anni lavora per il reinserimento ed il recupero degli emarginati. (c. d.)

Denunciati per furto e riassunti altra dura protesta dei sindacati

Il provvedimento definito «immorale e pretestuoso» - La decisione presa con 5 voti favorevoli su 11 - Chiesta la revoca della deliberazione - Un esposto alla Procura?

SANREMO — *«Immorale e pretestuoso»*: così è stato definito dalle organizzazioni sindacali ospedaliere la delibera di riassunzione di due dipendenti sospesi dal lavoro dopo una denuncia per furto adottata a strettissima maggioranza di gestione dell'Usl. I sindacati intervenuti pesantemente nella polemica iniziata nei giorni scorsi dal pci, inviando documento dai termini durissimi al presidente dell'Usl 2, Giorgio Spagnesi ed alle segreterie dc, psdi e psi, i partiti cioè che si erano espressi a favore (salvo alcune eccezioni) della riassunzione dei due dipendenti inchiesta.

Scrivono Giuseppe Longo (Cisl), Luigi Lonati (Cgil) e Michelangelo Trimboli (Uil): *«Chiediamo l'immediata revoca della deliberazione adottata il 19 giugno dai consiglieri del Comitato di gestione Lorenzo Anfosso, Agostino Cornerale, Costore Colombo, Sante Di Franco e Piero Di Laude, giudicando la stessa, immorale e pretestuosa»*.

Il documento continua, facendo notare il disappunto dell'intero personale ospedaliero: *«Se codesti pastori pubblici che noi definiamo arroganti e settari, degni continuatori del malcostume politico, intendono concepire gestione pubblica come qualcosa personale, non intendendo avallare l'arroganza, il malcostume politico e la possibilità altre maggioranze provocatorie e poco legalitarie, riteniamo dovroso richiederne le immediate dimissioni»*.

La riassunzione dei due dipendenti ospedalieri era passata con 5 voti 11: tre dc e uno, rispettivamente, dei psi e psdi Asternoli Orengo, dc; Allavena, pri, lo stesso presidente Spagnesi (indipendente). Contrari Ivaldi, pci e Berruti, psi. Assente Cuggè.

I due dipendenti (Giovanni Latella, barbiere al Civile, e Romano Caminiti, infermiere a Bussana) erano stati sospesi dal lavoro per furto. Uno è accusato di avere rubato 18 milioni e 900 mila lire dalla cassaforte dell'ufficio economato, la collaborazione di un dipendente non di ruolo; l'altro di avere permesso ad alcuni amici di portare via pianoforte di proprietà dell'Usl. Per entrambi è in corso una inchiesta della magistratura.

I sindacati hanno piato che intenzione di fare fino in fondo vicenda. *«Se esistono i probabili presupposti di reato, o quanto meno di discriminazioni verso altri dipendenti pubblici* — ha detto Giuseppe Longo — *ci rivolgeremo alla Procura della Repubblica»*.

I dipendenti riassunti, per il hanno ripreso il lavoro. Latella dovrebbe venire trasferito al ri- di Triora, mentre Caè tornato in carico all'ospedale di Bussana.

g. p. m.

Provocò un incendio è assolto

IMPERIA — Il tribunale di Imperia ha «perché il fatto non costituisce reato» Giovanni Viani, 45 anni, abitante a Villa Viani Pontedassio, dalla accusa di tentato incendio.

Viani era stato denunciato dalle guardie forestali che avevano sorpreso subito dopo che aveva appiccato il fuoco sterpaglie. Viste le guarl'uomo era tornato indietro collaborando all'opera di spegnimento.

In tribunale l'imputato ha respinto l'accusa: *«Avevo appiccato il fuoco come è tradizione in Liguria per distruggere i rovi e prevenire gli incendi che, l'anno prima, avevano danneggiato il vigneto vicino»*.

Il p.m. Novella aveva invece chiesto la condanna di Viani a quattro mesi reclusione con il beneficio della condizionale. (b. v.)

A Villa Guardia e Villa Viani

I ladri in chiesa mangiano ostie e rubano soldi

Forse gli autori sono ragazzini - Gli oggetti valore stati toccati - Le prime indagini

PONTEDASSIO — Furto sacrilego nell'entroterra: la scorsa notte i ladri hanno preso di mira le chiese di Villa Guardia e Villa Viani, a Pontedassio. Il bottino, complessivamente, ammonta a circa 130 mila lire, in monete e banconote piccolo taglio.

«Probabilmente tratta di una banda di ragazzi: nella stretta di una chiesa, sono mangiati ostie che dovevano essere consacrate. Non hanno toccato invece quelle chiuse nel tabernacolo», ha detto il parroco, don Pasquale Stresciuo, il primo ad accorgersi dei furti.

Per entrare chiesa di Villa Viani, è stata forzata la serratura di una porta laterale. A Villa Guardia, invece, i ladri hanno staccato un pannello di legno e, dall'esterno, sono riusciti a sollevare un chiavistello.

Nella chiesa di Villa Viani state forzate le cassette che raccolgono offerte per candele votive e quella delle elemosine.

La chiesa di Villa Viani è attigua alla casa del parroco e ad altre abitazioni. *«Nessuno si è accorto di nulla: la scorsa notte, c'era abbastanza movimento. Molti sono scesi a Oneglia per la festa di San Giovanni, c'erano i fuochi d'artificio e fino a tardi sono circolate diverse auto. I ladri hanno potuto agire indisturbati»*, dicono in paese.

L'allarme è scattato ieri mattina: sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Imperia. Dai primi accertamenti, pare che non si tratti di professionisti: i ladri non si accorti di alcune collane d'oro e altri oggetti di valore rimasti all'interno delle chiese.

Nei mesi scorsi, in provincia di Imperia, si erano registrati altri furti sacrileghi. Per tentare arginare il «saccheggio di opere d'arte, molti sono stati dotati di sistemi di sicurezza e allarme.

m. f.

Il Siulp ha partecipato alle cerimonie per la festa del Corpo

Polizia, bilancio di successi (ma con un po' di polemica)

Recuperata refurtiva per 650 milioni - Scatta l'operazione «estate tranquilla»

IMPERIA — La polizia, in provincia di Imperia, ha recuperato refurtiva per un ammontare di oltre 650 milioni, arrestato 311 persone e sequestrato due chili e mezzo di sostanze stupefacenti: alcuni tra i dati più significativi nel bilancio dell'attività annuale (dal 1° giugno '84 al 31 maggio '85). La festa della polizia è stata celebrata ieri mattina in questura, alla presenza del prefetto, dr. Gaetano Spirito, e delle più alte cariche.

Anche a Imperia, però, era presente rappresentanza ufficiale del Siulp (sindacato unitario dei lavoratori di polizia), in protesta *«per una serie di gravi inadempienze e inammissibili rifiuti governativi, nell'attuazione della legge di riforma, a oltre quattro anni dalla entrata in vigore»*.

Il questore, dr. Armando Catuogno, nel intervento ha «*la perfetta e sempre più stretta intesa con le altre forze dell'ordine, carabinieri e Guardia di finanza, nella lotta preventiva contro la malavita, scala provinciale*».

Riviera per scattare anche quest'anno l'operazione «estate tranquilla».

Negli ultimi dodici effettuati interventi, dietro richiesta telefonica alle centrali operative (passate quasi tutte attraverso il «113») nel quadro dell'attività di prevenzione, le persone pericolose rimpatriate sono state 79 quelle diffidate 23 le proposte speciale e 36 di revoca della patente di guida. Tra il materiale posto sotto sequestro, cartucce, 4 ordigni esplosivi, 14 automezzi. Le verifiche eseguite sono 22.230, le perquisizioni eseguite e 150 i sopralluoghi effettuati.

Interessanti anche i dati resi noti dall'ufficio stranieri autorizzazioni di soggiorno concesse per motivi di lavoro e 690 per motivi turistici; gli stranieri allontanati con foglio di via obbligatorio sono stati 411.

Polizia stradale incidenti stradali rilevati (16 mortali), 33.561 infrazioni accertate, 3713 soccorsi effettuati ad autoveicoli in avaria, 30 persone denunciate e 4 arrestate. Intensa anche l'attività della polizia di frontiera (39) denunce, 1954 stranieri respinti e 4524 espulsi dal territorio nazionale) e polizia marittima (65) imbarcazioni controllate, 71 contravvenzioni, 12 denunce e 5 corsi).

Polter 1767 servizi di vigilanza agli ferroviari, 508 di scorta valori, 167 contravvenzioni. Nel maggio scorso si è chiuso a Ventimiglia il 39° corso specializzazione di polizia di frontiera al quale hanno partecipato, con esito favorevole, 57 allievi.

In chiusura della cerimonia per la festa della polizia, il questore ha consegnato all'agente Gianfranco Costantino un diploma di encomio, in riferimento a un atto di coraggio compiuto nel dell'84 a Sanremo, nei pressi del casinò. Nel corso di una rapina ai danni di un'agenzia, Costantino (in servizio alla «mobile») si contro un bandito e restò ferito in un colpo di pistola. legge nella motivazione: *«La sua azione determinante il successivo arresto di due rapinatori da parte dei rinforzi sopraggiunti e l'identificazione degli altri complici»*.

m. f.

Sono stati denunciati a piede libero

specialisti truffe smascherati Sanremo

SANREMO — Sfruttando la disponibilità e lo spirito di carità di alcuni Istituti religiosi, avevano ideato un'originale truffa. Alla fine, sono stati però scoperti e denunciati dalla polizia di Sanremo.

Protagonisti della vicenda Francesco Leone Liberato, 39 anni, ex cameriere, di Napoli, e Vincenzo Picone, 53 anni, originario Avellino, residente a Milano, ex elettricista.

Quest'ultimo è considerato la «mente» del piano. L'uomo telefonava a vari Ordini religiosi sparrandosi per «padre Caroli di Bologna», e chiedendo assistenza ed ospitalità per «ragazzo bisognoso». Entrava così in azione il complice, che si presentava e ottenuta somme di denaro. Con tale sistema, secondo gli investigatori, Francesco Liberato si sarebbe fatto consegnare 180 mila lire da un istituto di Viareggio e un'equivalente da un altro ente religioso di Genova.

A Sanremo, però, i due (che con simili espedienti viaggiavano in lungo e largo per l'Italia) sono stati scoperti.

La solita telefonata, fatta ai padri francescani della chiesa della Mercede di corso Cavallotti, creato sospetti nei religiosi, che hanno avvertito la polizia.

Quando Francesco Liberato si è presentato per «riscuotere» (chiedeva 500 mila lire), gli agenti sono intervenuti. Per lui e il complice è scattata denuncia a piede libero tentata truffa.

c. d.

Il progetto minacciava lo scenario della più alta piazza del Borgo

Una raccolta di firme e tre esposti «no» al campo sportivo al Parrasio

La reazione degli abitanti ha costretto il Comune cercare altre soluzioni

IMPERIA — Al Parrasio, il timore delle reazioni gran parte della popolazione ha fatto rinunciare all'idea di realizzare un campo di pallacanestro pallavolo, in una delle più interessanti architettonicamente di tutto il quartiere: tale campo, necessario per offrire uno sfogo ai giovani, farà altrove.

Il problema era nato nei giorni scorsi, quando gli abitanti hanno notato un tecnico che, assieme al consigliere comunale Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parrasio, stava prendendo delle misure sulla piazzetta più alta borgo, quella panoramicamente più interessante, attorniata palazzi antichi, alcuni vincolati, che portano nome delle famiglie più che della Porta Maurizio di un tempo: De Ferrari, Spinola, Acquarone, Straforello e Cremona.

Accertato che si trattava del primo passo per realizzare un campo sportivo, è subito iniziata una raccolta di firme, mentre veniva preparato un esposto da inviare alla Sovrintendenza ai monumenti, a Italia Nostra e Comune.

Ha osservato la Coppetti, una delle promotrici dell'azione di protesta: *«Ci siamo preoccupati salvare questa antica rima dello portarino, che offre, per il suo complesso, uno scenario maestoso per ampiezza, luminosità e colori, molto gradito dai visitatori»*.

La piazza del Parrasio dove dovrà sorgere il campo sportivo

La sig. Coppetti ha proseguito: *«Noi diamo atto al consigliere Raineri di avere preso lodevoli iniziative per abbellire questo Borgo, e renderlo sempre più attraente e vivibile, strappandolo ad una specie ghettizzazione che sembrava inelutabile. Non possiamo, tuttavia, accettare l'idea vedere realizzato proprio qui un campo sportivo, con ogni necessario accessorio, compresa la rete metallica tutto attorno, deturpando la vista dei palazzi circostanti e rovinandone la incomparabile prospettiva. Non è così che si rida vita a questo Borgo, per il quale bisogno altre soluzioni»*.

Interpellato, Giacomo Raineri ha fatto dichiarazioni rassicuranti: *«La mia lotta e quella del Circolo Parrasio, ha sempre teso non soltanto ad abbellire il Borgo, ma anche a renderlo centro di iniziative che richiamino gente e nuove attività. Parrasio che non soltanto una specie di 'museo' da visitare ogni tanto, ma anche una zona vitale nell'economia cittadina»*.

Per quel che riguarda il temuto campo sportivo, Raineri ha precisato: *«Posso assicurare che non faremo nulla e che cercheremo altrove una soluzione valida, anche se il viene di Porto Maurizio, per le caratteristiche, non offra molte. Comunque non abbiamo mai pensato di realizzare un campo sportivo marmodontico relazione all'ambiente e tratta di costruire piazzola in cemento, limitato rispetto all'andamento del terreno, che avrebbe potuto servire come campo di pallavolo ma anche, e forse in via principale, piste per organizzare sulla piazza concerti e spettacoli. E' infatti in questa direzione che va ricercata, a mio parere, la via per vitalizzare Borgo Parrasio, rispettandone le sue caratteristiche, che intimidabili. Posso anticipare, l'occasione, che ora ci batteremo per trovare i fondi cui restaurare l'oratorio di San Pietro, il più antico edificio religioso della città, il cui tetto minaccia rovina»*.

Bruno Viano

Da lunedì entra in vigore il divieto di circolazione dalle 21 alle 24 in corso Nazario Sauro

Con l'isola pedonale Sanremo di nuovo salotto?

Fino 10 settembre - Molti commercianti chiedono che vengano chiuse anche via Piave via Matteotti

SANREMO — possibile sottrarre il centro Sanremo traffico caotico, trasformandolo in un'isola pedonale? E cosa ne pensano i commercianti?

Sono interrogativi che terpuntualmente d'attualità con l'inizio della stagione estiva, quando si di offrire a turisti e residenti una città più accogliente e vivibile. oggi, è stato fatto poco nulla. Ora, qualcosa si sta muovendo, seppure a livello di esperimenti e con molta prudenza, tenendo conto della disastrosa situazione (frutto anni di scelte edilizie ed urbanistiche errate e speculative) della viabilità cittadina.

Lunedì prossimo, 1° luglio, scatterà l'isola pedonale serale (dalle 21 alle 24) in corso Nazario Sauro, nella zona del porto. In cantiere c'è inoltre un altro, piccolo provvedimento: la chiusura al traffico di via via che collega via Matteotti a Roma. Infatti, molti commercianti sarebbero favorevoli a trasformare in un'isola via Matteotti, il «salotto» (un po' decadenza) Sanremo.

Via Piave. Gli esercenti della strada da tempo chiedono al Comune, con lettere e petizioni, che venga introdotto il divieto di sosta e transito per auto e moto. Sottolinea Maria Squio, titolare della gelateria «Antonino». *«La via viene usata come parcheggio, da molta stretta, o peggio ancora come luogo dove abbandonare rifiuti di ogni genere. Alcune vetture rimangono posteggiate per giorni, i netturbini possono fare pulizia. La chiusura al traffico potrebbe rivitalizzare questa traversa dimenticata da tutti»*.

stessa parere è Antonietta Prota, che con il marito gestisce qualche tempo il ristorante «Piccolo Mondo»: *«E' ora che si faccia qualcosa per via Piave. E' una piccola strada ma centralissima, basterebbe impedire l'accesso vetture, piazzare qualche fioriera, eliminare posticino. Ne trarrebbero vantaggio sia i commercianti che i pedoni»*.

Di fronte a queste richieste, l'assessore polizia amministrativa Franco Solerio ha inviato una lettera al consiglio circoscrizionale (quello del Centro storico), chiedendo parere chiusura al traffico, che potrebbe essere attuata nelle prossime settimane.

Porto vecchio. In questo caso isola pedonale (è il primo esperimento zona) è pronta a scattare. Entrerà in vigore lunedì prossimo, fino al 10 settembre, tratti di corso Nazario Sauro dal bar delle Palme alla Gelateria del Porto e fronte carceri. I commenti sono positivi. Sottolinea Giancarlo Pettarin, del bar paninoteca «Bavaria» e vicepresidente provinciale dell'Associazione commercianti: *«L'idea è valida: gente potrà passeggiare senza l'assillo delle auto e zona del porto, sempre più frequentata, risulterà rivalutata. Certo non solo: ci vuole più spirito d'iniziativa da parte del Comune. Mi pare che manchi una mentalità turistica nei nostri amministratori»*.

L'istituzione dell'isola pedonale sarà accompagnata spettacoli ricreativi, manifestazioni varie, concerti tenuti da bande locali. Il porto vecchio dovrebbe così tornare ad accentrare il «passeggio» serale.

Via Matteotti. La «traca» è la via forse più idonea per diventare un'isola pedonale. Gino Cassani, contitolare del bar gelateria «Festival» e presidente della Fipe (Federazione pubblici esercizi) di Sanremo, dice: *«L'iniziativa avrebbe nostro completo appoggio. Ma occorre fare le cose bene: non come quattro anni fa, quando esperimento in questo senso fu fallimento totale. Era stato vietato transito ad auto private e moto, pullman, autobus, taxi, mezzi del Comune continuavano a circolare. La gente era sempre costretta a rimanere sui marciapiedi, non si potevano installare dehors»*.

Secondo Cassani, *«l'isola non deve essere a mezzo servizio, limitata ad un arco ristretto della giornata. Bisogna imparare dai centri della Costa Azzurra»*.

La trasformazione di via Matteotti in isola pedonale permanente o almeno stagionale creerebbe ovviamente problemi viabilità di non facile soluzione, e dovrebbe rientrare in un ridisegno globale della circolazione nel centro cittadino.

Claudio Donzella

Antonietta Prota — Giancarlo Pettarin — Maria Squio — Gino Cassani

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange — LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 i.e.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare le cartoline del Bingo

SAVONA E PROVINCIA
AURELIA S.n.c. — Torino Corso Vittorio Emanuele Liguria
GIOVANNA & C. S.n.c. — Piazza Alassio Savona
VELA S.r.l. — Loano dell'Agricoltura 8 — Regione Stazione Albenga

IMPERIA E PROVINCIA
BURDOTTI & ALLAVENA S.r.l. — Via Bonfiglio 27 Sanremo
MASCIAR S.r.l. — Corso 8 Imperia

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Aut. Min. Com.

Per il mondo della scuola una serie di scadenze importanti

La nuova mappa delle cattedre Maturità, via all'ultimo sprint

In provveditorato le destinazioni per gli insegnanti delle medie - Uno studio Cisl sulle percentuali dei bocciati - A Roma si tratta per i precari

SAVONA — Giorni importanti per gli insegnanti e la scuola savonese. Prima di chiudere definitivamente l'anno scolastico sono stati risolti molti problemi. Non mancano le polemiche, come era ovvio, che riguardano l'aumento di bocciature registrato in tutta la provincia.

Trasferimenti — Da domani, negli uffici del provveditorato agli studi sono a disposizione degli interessati gli elenchi degli insegnanti di ruolo trasferiti delle scuole medie di I grado, poi sarà la volta delle superiori e delle elementari. Centinaia di insegnanti sapranno così quale sarà il loro destinazione nel prossimo

E' un rito che si ripresenta ogni anno

Maturità — Chiuso il capitolo degli scritti (abbastanza bene, almeno la maggioranza dei candidati), sono le prove orali. I primi a presentarsi dinanzi alle 31 commissioni stati i «privatisti», quindi toccherà agli altri. Quest'anno gli iter sono stati particolarmente veloci e i risultati, in molte scuole, potrebbero noti entro la fine del Parecchi studenti sono stati colti di sorpresa dalla inconsueta velocità degli esami. A qualcuno è stata comunicata la seconda materia sabato e sono rimasti poche ore per completare la preparazione.

Selezione — L'84/85 fatto registrare una vera e propria «strage»: le bocciature aumentate. una prima stima, del 5% rispetto agli anni precedenti Giuseppe Piana, segretario provinciale della Cisl: «*Vorremmo solo ricordare che non un rapporto direttamente proporzionale fra validità e la serietà della scuola ed il numero dei respinti rimandati a settembre. In certi scrutini ci è un po' esagerato, non c'è dubbio. E' comunque molti docenti*».

Precari — Dopo mesi di lotte, gli insegnanti precari cominciano ad ottenere qualche risultato. Niente di decisivo, ma abbastanza per far rientrare le forme più clamorose di protesta, che avvelenato la fine scolastico. A Roma, nel corso di un incontro con Cgil Cisl Uil, il ministro della pubblica istruzione Franca Falcucci, dc, ha preso in esame le vertenze e sembra intenzionata ad accogliere almeno una parte delle richieste.

Edilizia scolastica — Ancora molti problemi affrontare e risolvere. Il più serio è quello del liceo artistico «A. Martini» di Savona che si trova in aule completamente inadeguate. Negli anni scorsi politici ed amministratori avevano promesso alla presidi agli insegnanti che l'istituto sarebbe stato trasferito in un'altra sede più adatta per le attività didattiche, ma non è accaduto nulla.

pericolo che il trasloco (in passato si parlava di utilizzare le mense Chiabrera di via Manzoni) non sia previsto nemmeno per l'85/86. Quindi mancanza di palestre. Secondo studio del distretto scolastico di Savona, il 60% delle scuole non ha a disposizione impianti sportivi. Gli insegnanti educazione fisica costretti a fare lezioni nei corridoi, in ambienti di fortuna o ad utilizzare strutture esterne agli istituti.

Numa

Un nuovo pretore a Cairo

CAIRO M. — Il dottor Giuseppe Dagnino, genovese, 30 anni, ha preso ufficialmente possesso della pretura di Cairo Montenotte.

Il magistrato è al suo primo incarico dopo aver svolto il corso da uditore nella pretura di Levante. Sostituisce il dottor Maurizio Picciulace che è stato trasferito al tribunale di Chiavari. Nei mesi scorsi la sede è rimasta vacante.

Gli abitanti chiedono più sicurezza nella intorno al viadotto

A Feglino gridano «basta»

Una delibera del Consiglio comunale - Sollecitato un incontro con l'Autofiori e con l'A- - In pochi le vittime della «sopraelevata» sono già otto - Le possibili soluzioni

ORCO FEGLINO — E' stato adottato l'altra sera il primo atto dell'amministrazione comunale di Orco Feglino in merito al tragico incidente, avvenuto sabato scorso sul viadotto dell'Autofiori e che ha causato la morte di due autostoppiste tedesche ventenni.

Al termine di una riunione straordinaria del Consiglio comunale, con la sala gremita all'inverosimile, è stata approvata all'unanimità delibera che sarà inviata a tutti gli organi competenti e che in sostanza rileva «*la pericolosità dell'autostrada nel centro abitato*».

L'intenzione dell'amministrazione è ora di inviarne copia al pretore, al prefetto, alla Provincia, alla Regione, ai ministeri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, all'Anas, nonché ai parlamentari della Provincia: «*Soprattutto, chiederemo l'intervento del prefetto* — ha aggiunto la Oliveri, sindaco di Orco Feglino — *al fine di un incontro con la Società Autostrade dei Fiori e con tutti per studiare il problema e adottare le misure più idonee per rimuovere questo permanente stato di pericolosità*».

Nella riunione, aperta minuto di raccoglimento in memoria delle due giovani vittime e che ha visto la partecipazione anche pluttosto «silente» popolazione, si affrontati tutti i vari aspetti del problema per al più presto all'adozione di garanzia per il tratto di viadotto interessato in passato da altri gravissimi incidenti.

«*Non bisogna dimenticare che in pochi anni, con quello di sabato* — ha aggiunto Oliveri —, *sono già sette le vittime. Ormai si è creata una situazione insostenibile e gli abitanti dei caseggiati sottostanti il viadotto se ne vogliono andar via perché non se la sentono più di vivere con questo continuo stato di tensione*».

Nella riunione si è parlato anche di possibili soluzioni, e sono emerse proposte non sempre percorribili, come quella dello spostamento del viadotto, oppure quella di creare un tunnel artutta la lunghezza. Ipotesi certamente interessanti, ma che purtroppo poco hanno a che fare con la realtà. Più accettabile sembra invece la possibilità di correggere la curvatura del viadotto all'uscita della galleria, oppure quella di adottare diverse soluzioni tecniche a salvaguardia delle sponde.

Tanto utilizzati guard-rail, in casi eccezionali come quello verificatosi sabato, possono fare ben poco. Anzi, diventano essi stessi motivo di pericolo. Un pezzo di lamiera, infatti, è stato gettato, nell'urto a decine di metri di distanza, ficcando sul dehors del ritrovo Arci che si trova sulla piazza principale.

Qualcuno ha anche proposto di rimuovere totalmente la barriera di Feglino. In effetti, pur non potendo imputare a tale presenza la totale responsabilità dell'accaduto, è indubbio che i rallentamenti causati dalla sosta al casello possono generare in determinate condizioni ulteriori stati di pericolosità.

«*In ogni caso* — ha dichiarato Gianni Bonora, assessore ai lavori pubblici —, *non vogliamo essere noi a proporre delle soluzioni tecniche all'Autofiori, visto che siamo competenti in materia. Noi interessa che nell'incontro con il prefetto i responsabili dell'Autofiori e dell'Anas possano suggerire proposte concrete e percorribili in tempi brevi*».

Garanzie precise, dunque, sull'incolumità sia di chi abita sotto il viadotto e sia per chi vi deve transitare, progetti che essere esaminati anche responsabili comunali prima della loro esecuzione nel corso della quale sia anche possibile svolgere un'azione di controllo.

La gente di Orco Feglino è preoccupata, non vuole altre disgrazie, anche se nella recente tragedia ha dimostrato presenza e generosità: «Nei primi momenti dopo l'incidente — ha concluso Bonora —, *sotto la pioggia battente, con il pericolo di ulteriori cadute delle lamiere dal viadotto, qualcuno, soprattutto con i piedi per non aver avuto il tempo di mettersi le scarpe, si prodigati in tutti i modi, sia per le vittime sia per aiutare a rimuovere i rottami*».

Per qualcuno, come Raffaele Ciuffo, il cuoco che per primo si è prodigato a prestare i soccorsi all'autostoppista che dava segni di vita, c'è stata anche l'amarezza di una polemica con gli addetti al soccorso, nata solo dalla corretta interpretazione di alcune affermazioni fatte a «caldo» e que rivolte specificatamente a quei momento prestavano il loro servizio.

Alberto Drenino

Feglino. Gli abitanti del paese osservano la motrice del Tir subito dopo l'incidente

Dura replica di Scardaoni alle accuse della dc

«Siamo all'avanguardia sul fronte della droga»

«Il nostro piano è stato adottato dalla Regione»

SAVONA — «*Accordino dimostra di questo modo di non saper perdere, di volere solo la rissa. Il problema della lotta alla droga non è certo solo a competenza locale, tutto il mondo è alla ricerca di soluzioni. Bisogna affrontarlo non con polemiche strumentali ma con proposte serie e spirito di . A Savona non si è fatto nulla per i drogati? E' una bugia*»: il sindaco Umberto Scardaoni appare scosso dalle affermazioni di Francesco Accordino, consigliere comunale e segretario politico della dc. Non gli è da Loretta Rosati, assessore all'assistenza e sanità.

Dai banchi dell'opposizione l'attacco è stato durissimo, si è preso lo spunto dalla sensibile crescita del fenomeno droga in città per accusare la giunta monocolore di aver lasciato ai privati le iniziative di lotta contro questo «mostro» dai mille volti.

A palazzo comunale replicano «*Il nostro piano d'intervento, che è a scopi preventivi, è stato addirittura fatto proprio dalla Regione*», sottolinea il sindaco Scardaoni, che non dimentica di sottolineare come l'iniziativa sia stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale.

L'assessore Loretta Rosati scende in dettaglio. Ricorda che i comuni hanno compiti che si limitano, nel complesso, a piani locali d'intervento resi a contrastare la diffusione della droga e a promuovere iniziative per la prevenzione delle tossicodipendenze.

Conclusione: per quest'anno sono stati stanziati circa 200 milioni necessari a tenere impegnati in modo corretto un centinaio circa di questi ragazzi savonesi a «rischio». A questo progetto, finanziato dal comune, hanno aderito organismi territoriali quali l'Arci, le parrocchie di S. Francesco nel quartiere Villapiana, S. Ambrogio nel quartiere di Legino, il doposcuola del Duomo nel centro storico.

Loretta Rosati conclude: «*Le iniziative rivolte alla prevenzione delle tossicodipendenze si collegano al quadro generale del servizio minori e servizio famiglia che ha visto estremamente impegnata la civica . Basti pensare che in un anno abbiamo seguito in famiglia 216 ragazzi, e oltre un centinaio abbiamo garantito aiuti economici, 27 li abbiamo inseriti in istituti a semiconvitto*».

l. p.

Venerdì manifestazione davanti alla prefettura

Cassaintegrati in piazza «Indennità in ritardo»

Delegazione da tutta la provincia - Oggi incontro a Roma per la Magrini

SAVONA — Venerdì mattina, dinanzi alla prefettura si terrà una manifestazione di cassaintegrati della provincia di Savona. E' indetta dal sindacato metalmeccanici lo scopo richiamare l'attenzione del governo sul ritardo dei pagamenti della indennità. Un fatto che si trascina da mesi e che coinvolge centinaia di persone. I più colpiti sono i lavoratori della Magrini Galileo, dei Bagnetto e dei Colombificio Ligure di Varazze, della ex Arcos di Albisola e di altre aziende metalmeccaniche e chimiche della provincia.

Spiega il segretario provinciale della Fim Luciano Ravazza: «*Operai ed impiegati sono stanchi di aspettare le mosse della burocrazia romana. Molti di loro, nonostante quel che si dice in giro, non hanno altra occupazione e le indennità di cassa servono per sopravvivere. Tra un salario e l'altro passano talvolta lunghi mesi*».

Una delegazione cercherà di farsi ricevere dal prefetto Giovanni Orefice, che già in passato era riuscito a sbloccare situazioni altrettanto difficili.

Per molti degli operai, tra l'altro stanno per scadere i termini della cassa integrazione. Per esempio per i lavoratori dei Bagnetto di Varazze che a partire da settembre non riceveranno più i soldi della «Cassa».

Erano stati licenziati quando il cantiere fu dichiarato fallito, nel marzo '83. Nonostante le promesse, non sono stati più richiamati nello stabilimento che occupa solo una piccola parte del vecchio organico.

Il problema dei cassaintegrati sarà affrontato, per quanto riguarda la Magrini Galileo di Savona, oggi a Roma nel corso di un incontro tra Fim nazionale e il ministro del Lavoro Gianni De Michelis.

Il ministro dovrà decidere in merito ai ricorsi presentati dagli operai della Magrini di Battaglia Terme (Padova) che contestano il passaggio di proprietà del gruppo dalla Bastogi alla società francese Merlin-Gerin. La vicenda romana potrebbe avere ripercussioni anche a Savona dove parte dei dipendenti sono ancora esclusi dalla produzione.

Nei prossimi giorni, a Genova, riprenderanno le trattative il rinnovo del contratto integrativo della Piaggio

pa. mu.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Venditori ambulanti più controlli a Pietra

PIETRA LIGURE — Tempi duri per marocchini, ambulanti e vagabondi a Pietra Ligure. Da giorni la locale stazione dei carabinieri ha infatti messo in atto un'efficace azione di prevenzione contro l'invasione dei tradizionali venditori ambulanti.

Ogni mattina pattuglia di carabinieri passa setaccio i viaggiatori che giungono nella ligure con il treno. Una rapida selezione e indesiderabili vengono gentilmente rimessi sul treno e rispediti al mittente. *(a. d.)*

Vado, gasolio in

VADO — Il comandante di una bananiera battente bandiera pakistana è stato denunciato dalla Capitaneria di Porto di Savona per inquinamento.

L'altra sera infatti dalla nave, la Nordika, è uscita una grande quantità di gasolio che ha formato una vasta chiazza. I bagnanti hanno avvertito la capitaneria che ha inviato posto le sue motovedette.

stati chiamati i mezzi antinquinamento della cooperativa «Santa Barbara» che hanno gettato in acqua ettolitri di solvente per neutralizzare l'effetto dell'idrocarburo *(g. p. c.)*

Zingare derubano una pensionata

SAVONA — Tre zingare (una aveva un neonato in braccio) sono riuscite ad introdursi nella casa una pensionata. Mentre due cercavano di rubare soldi e pensioni, la terza con un lenzuolo cercava di nascondere la scena alla «vittima».

L'anziana donna, che si trovava a letto, si è accorta della manovra ed è riuscita a chiamare la polizia. Le tre zingare sono state fermate. Potrebbero essere denunciate per violazione di domicilio. *(m. mu.)*

Bagnino ustionato a Noli

NOLI — Il titolare del bagni Nirvana di Noli, Luigi Truccato, 63 anni, residente a Savona in via Vittorio Veneto 12/14 è ricoverato all'ospedale di Savona per ustioni al viso

Guarirà in un mese. L'uomo stava levigando le tavole delle cabine della sua spiaggia con una piallatrice elettrica. Dall'utensile si è sprigionata una scintilla che è finita contro un flacone di liquido spray che si è incendiato

Truccato è stato raggiunto da una fiammata al volto. Sul posto è giunta una ambulanza della Croce Rossa di Savona e i carabinieri di Noli. L'uomo è stato accompagnato al pronto soccorso del San Paolo. *(p. p. c.)*

Il progetto approvato l'altra sera dal Consiglio comunale

Residenza per anziani a Millesimo

MILLESIMO — Uno dei primi centri della Valbormida a darsi una nuova giunta dopo le elezioni del maggio è stato Millesimo: sindaco è stato riconfermato Francesco Zoppi, che, con la sua quarta elezione consecutiva, si avvia a segnare un piccolo record nella carica di primo cittadino.

Ora è cominciata l'attività dell'amministrazione per attuare il programma di legislatura. E ha iniziato con un problema, quello degli anziani, che in campagna elettorale era stato considerato prioritario.

Dice il sindaco Zoppi: «*Consideriamo il problema degli anziani un problema di civiltà, in una società che tende sempre più a emarginare i vecchi. Purtroppo, anche il problema della disoccupazione dei giovani e la loro emarginazione si fa sentire pesantemente. Per non possiamo fare poco e comunque questo poco che ci è concesso lo facciamo. Abbiamo nominato nell'ultimo Consiglio comunale in commissioni per tre concorsi per impiegati comunali. Sono stati anche banditi altri concorsi per sei posti tra operai e impiegati. Ma per risolvere il problema degli anziani vogliamo fare tutto lo sforzo possibile*».

Il Consiglio comunale, nella seduta di lunedì, ha approvato il progetto esecutivo per una «residenza protetta per anziani» e ha dato il via al primo stralcio dei lavori di costruzione della struttura. I finanziamenti, in parte formati da un contributo regionale e in parte reperiti attraverso un mutuo, sono già disponibili e pertanto, non appena sarà esperita la gara d'appalto, i lavori potranno subito cominciare.

La residenza, destinata ad affiancarsi alla già esistente Casa di riposo «Coniugi Levratto», sarà costruita con criterio «modulare» per un totale di 52 posti. Il progetto esecutivo, ora approvato, consentirà di realizzare subito posti. Successivamente, grazie alle tecniche che sono state studiate, tale capienza potrà essere aumentata.

L'altra sera il Consiglio comunale ha anche approvato un progetto esecutivo per l'installazione nel reparto medicina dell'ospedale «San Giuseppe» di un ascensore per il potenziamento dei servizi igienici.

g. p. c.

La sezione della Cri compie 32 anni

Donatori di sangue in festa ad Alassio

ALASSIO — I festeggiamenti dei donatori di sangue nella ricorrenza del trentaduesimo anno di fondazione del centro raccolta della locale sezione della (istituito ufficialmente dalla regione Liguria con legge del settembre 1984) hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica le attività benemerite delle associazioni di volontariato presentano standard di servizi tempestivi ed efficienti (il discorso è valido sia per quanto riguarda la Croce Rossa, sia per la Croce Bianca).

Oltre alla raccolta di sangue (funzionano i centri mobili di Andora, Laigueglia, Albenga, Borghetto, Toirano e Pietra Ligure), la Croce Rossa di Alassio si è recentemente impegnata ad organizzare un servizio di protezione civile, pronto ad intervenire nel giro di poche ore con le più svariate destinazioni, dotato di tutti i materiali e le scorte necessarie.

Sul tema del pronto intervento in zone colpite da calamità sabato pomeriggio si è svolto, presso la sala Hanbury, un interessante seminario che ha affrontato in modo pratico ed esemplificato il tema: «*Problemi igienici in evento calamitoso*». Coordinati dal dott. Carlo Felice Gaitaneo, i relatori (i dottori Cortese e Magnone, il vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, geom. Costantini) hanno sviluppato aspetti del problema.

E' così approfondita la tematica relativa ai metodi disinfestazione e disinfezione, dell'approvvigionamento idrico, dei metodi allontanamento e disinfezione dei liquami organici, dell'igiene personale dei sopravvissuti e metodi di alimentazione.

r. gi.

Condannato per violenza alla figlia

CARCARE — Un operaio di Carcare è stato condannato dal tribunale di Savona a 4 anni e un mese di reclusione per avere tentato di violentare la figlia minorenne.

L'uomo, che da anni ha abbandonato la famiglia, non è nuovo a episodi del genere. Era già stato infatti condannato per maltrattamenti e lesioni nei confronti dei figli e della moglie

Alcuni anni fa si era scagliato contro la figlia di 15 anni e aveva cercato di violentarla. La ragazza era riuscita a liberarsi e dopo si consultata con la madre aveva raggiunto la dei carabinieri. L'uomo è stato arrestato. *(g. p. c.)*

Il Cesare Donini (dc) ha sostituito Enrico Zunino (repubblicano)

Cambio al vertice della autolinee Albenga In bilancio meno deficit e più corse del bus

ALBENGA — Cambio della guardia alla dirigenza delle Autolinee Bar che gestiscono i trasporti passeggeri nel bacino del traffico da Finale Andora. Dopo cinque anni la presidenza passa da Enrico Zunino (pri), alassino, al democristiano Cesare Donini, consigliere comunale di Savona, funzionario Ferrovie dello Stato. Donini è affiancato dai vice presidenti Sisto Pelle (socialista, riconfermato) e dal socialdemocratico Vincenzo Dagnino. La maggioranza che guida la società per azioni di capitale pubblico (sono azionisti, oltre che la Regione e la Provincia, i comuni del comprensori finalese e albenganese) è ora gestita da un quadripartito; all'opposizione si trovano i comunisti e i repubblicani.

Donini ha assunto la carica il 4 aprile scorso e si è riservato di presentare gli orientamenti programmatici a cui si atterrà la sua gestione. Un futuro della Bar che, dopo il periodo non facile degli inizi degli Anni Ottanta, ora decisamente di ripresa e perlomeno minor deficit di conduzione.

«*Nel bilancio '84 approvato all'unanimità* — spiega il presidente uscente Zunino — *c'è un netto recupero della perdita rispetto all'anno precedente. Nel 1985 il disavanzo è stato infatti di 133 milioni contro i milioni dell'anno precedente*».

Come è stato possibile questo risultato? «*E' stata la ricapitalizzazione di un miliardo che, malgrado abbia fruttato realmente solo i tre decimi della spettante alla Regione, ci ha consentito sia gli interessi finanziari di abbattimento degli interessi passivi, sia gli interventi per il miglior funzionamento dell'azienda*».

Nel 1984 si è anche saldata l'ultima rata con la quale è stato definitivamente acquistato il terreno (costo totale 600 milioni) in località Luzzigano d'Albenga, ove sarà ubicato entro un anno circa il deposito, attualmente sistemato a Laigueglia.

Il contestuale riammodernamento del bilancio — tiene a sottolineare Zunino — *si è attuato anche a premessa dell'applicazione del nuovo contratto integrativo aziendale e ciò testimonia che i timori e i contrasti sulla sua accettazione erano, nella sostanza, del tutto fondati*.

Più in generale, per l'ex presidente Zunino è ora possibile attuare alcuni aggiustamenti nella zione delle linee: alcune potranno essere potenziate (si parla di una corsa litoranea ogni quindici minuti, attualmente l'intervallo è di venti minuti) ed altre ridotte. Per quanto riguarda, invece, il traffico, il bilancio desume che incassi — a costo dei biglietti costante (l'ultimo aumento risale al maggio 1983) — sono aumentati dell'1,7%. Tale aumento presenta tuttavia un incremento notevole passeggeri locali un netissimo nelle linee turistiche internazionali (-10%) e nei noleggi (-27,6%)

f. gr.

Savona, quattro assunzioni al Consorzio

SAVONA — Il Consorzio per la depurazione delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti solidi ha bandito un concorso per quattro posti, uno da perito chimico, uno da perito meccanico, uno da perito elettronico e uno da geometra.

I moduli per le domande possono ritirati alla segreteria del consorzio in piazza Diaz 7/3. *(g. p. c.)*

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona, in esecuzione della deliberazione n. 1150 adottata dalla giunta municipale nella seduta del 5 giugno mensile saggiabile, alla per il conferimento della

Concessione del servizio di custodia di autoveicoli in aree pubbliche, destinate a parcheggio, regolate parabimetro, per il periodo decorrente dal giorno di applicazione definitiva della gara al 31 dicembre 1987.

La gara sarà esperita ai sensi dell'articolo 73, lettera C), del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con il metodo previsto dall'articolo 76 primo, secondo e terzo comma dello stesso Regolamento.

Il concessionario dovrà altresì al Comune una partecipazione percentuale agli incassi complessivi annui, garantendo comunque un incasso minimo annuo pari a L. 75.000.000 (corrispondenti alla percentuale di partecipazione sulla valutata sull'incasso complessivo presunto annuo di L.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara inviando domanda in bollo da lira lettera raccomandata, indirizzata a:

COMUNE DI SAVONA - Ufficio di Ragioneria
Savona li 18 luglio 1985

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Il capitolato d'oneri è messo in libera visione all'Ufficio Legale - Contratti del Comune di Savona

Savona, giugno 1985.

IL SEGR. GENERALE (Nicoli dott. Antonio) — IL SINDACO (Umberto Scardaoni)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Sede di
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.71
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maroncelli 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.29.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Piacenza, 13 bis - Tel. (015) 40.58.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre - Tel. (0171) 50.837
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541
VERCELLI 13100 Via Foà 33 - Tel. (0161) 60.438

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/10 Tel. (010) 592.880 - 585.833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 6 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.219 - 26.84.85

Punti di corrispondenza
ACQUI (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 7529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOMANERO (28021) Viale Fasolo, 22 - Tel. (0163) 22.980
CASALE MONF. (15033) Via Conte d'Aquino 4 - Tel. (0142) 27.39
FOSSANO (12045) Via Conte Angiolini 16 - Tel. (0172) 60.084

PK publikompass spa

Pallanuoto: stasera il primo turno delle semifinali con qualche carneade in più del previsto

Napoli e arbitri, trappole alla Rari

Alla Scandone (inizio alle 20) i ragazzi di Repetto affrontano la Canottieri dello jugoslavo Roje - Inopportuna designazione a dirigere l'incontro [illegible] coppia Maggio-Clara, ritenuta responsabile dell'eliminazione dei savonesi in Coppa Italia

Un attacco del savonese Zanino nell'ultima gara casalinga

La [illegible] Nantes Savona in fase offensiva contro la Lazio nel quartetto (Foto [illegible] Chiaramonti)

SAVONA — Questa sera comincia [illegible] lunga sfida per [illegible] scudetto tra Napoli e la Liguria, rappresentata [illegible] Canottieri e Rari Savona. I bianco-[illegible] giocano alla Scandone di Napoli (inizio anticipato alle 20), [illegible] la Canottieri, la prima partita di semifinale. Il ritorno è previsto sabato (in caso Colombo, l'eventuale [illegible] probabile) «bella», mercoledì, ancora [illegible] Savona.

Purtroppo (la cosa non [illegible] bene né alla pallanuoto, né al campionato, né ai tifosi) l'argomento principale è [illegible] e sempre, quello degli arbitri. In questo momento delicatissimo, [illegible] la direzione [illegible] gara di Agliarolo contro la Lazio, contestata dal Savona, arriva una designazione che pare [illegible] volta inopportuna: quella della coppia Maggio-Clara (il primo [illegible] Roma, il secondo di Siracusa), che la società biancorossa [illegible] chiesto [illegible] non avere più.

Maggio e Clara, per intenderci, sono [illegible] arbitri che la Rari giudica «responsabili» dell'eliminazione dalla Coppa Italia (a vantaggio del Posillipo) e che hanno con il Savona altri «precedenti» poco piacevoli.

Alberto Falco, vicepresidente della Rari, dice: «Ho subito telefonato a Perrucci, *presidente della Federazione* [illegible] *ha detto che gli arbitri* [illegible] *dipendono da loro. Siamo stupefatti, mortificati e preoccupati. Tutte queste coincidenze non ci sembrano casuali. Se* [illegible] *fossero, il designatore sarebbe davvero un incosciente. Se si trattasse invece di gesti in malafede, lasciamo agli altri trarre le conseguenze del caso*».

Aggiunge l'altro vicepresidente [illegible] del Savona, Luigi Rolandi: «*Abbiamo già fatto* [illegible] *riunione di tutte le società liguri, credo che dovremo intensificare i contatti* [illegible] *questo* [illegible] *A rimetterci siamo sempre noi fuori casa abbiamo spesso arbitraggi scandalosi, in casa siamo forse l'unica società a non godere di vantaggi di alcun genere*». E' sospetto il fatto che il napoletano Agliarolo, contro la Lazio, sia stato protagonista di una direzione ritenuta negativa, e che avrebbe potuto favorire proprio la Canottieri, a vantaggio di una finalissima tutta napoletana. E, adesso, questa designazione contestatissima di Maggio e Clara.

Al Savona sono in una posizione molto delicata. Devono e vogliono fare il possibile per tutelare la società e tutta [illegible]a sportiva («Cari si ve-[illegible] [illegible] *pallanuoto*». [illegible] ancora Falco), ma [illegible] vogliono esasperare l'animo [illegible] un pubblico sportivissimo e civilissimo, anche [illegible] molto appassionato.

La partita. Rolandi spiega: «*Se la Canottieri fosse quella vista a Savona e ultimamente a Bogliasco, con la Rari al massimo della forma e un arbitraggio decente, potremmo anche farcela in due sole partite, i ragazzi ce le meriterebbero tutte. Dovremmo riuscirci*».

I biancorossi stanno bene e non hanno problemi. Partiranno oggi alle [illegible] con [illegible] volo diretto Genova-Napoli, la forma è buona e il morale anche, nonostante [illegible] preoccupazione [illegible] gli arbitraggi.

Bisognerà vedere in che condizioni la Canottieri [illegible] appresta ad affrontare questa semifinale. I napoletani hanno [illegible] straniero (lo jugoslavo Zoran Roje), ma questo non costituisce un problema. [illegible] Savona è l'unica squadra, tra le quattro ancora in lizza per il titolo, a essere composta da soli italiani (anzi, savonesi, ed è un punto di grande orgoglio), ma ha dimostrato di potersi battere alla pari contro chiunque.

Sandro Chiaramonti

Riceve (ore 21) il Posillipo [illegible] ripresenta il tedesco Frank Otto

Camogli rispolvera le bandiere [illegible] altro passo verso lo scudetto?

Marciani: «Siamo caricati, ma confidiamo [illegible]nche nell'aiuto del pubblico»

CAMOGLI — Le bandiere biancoverde che sono comparse qua e là [illegible] finestre, nelle vetrine, su qualche automo-[illegible] e persino sulle barche, colorano [illegible] inusuale vivacità il tranquillo borgo camogliino, richiamando l'attenzione generale all'evento sportivo dell'anno: stasera, nella tra-[illegible] vasca [illegible] Boschetto (ore 21), il «magico Arco» affronta il Posillipo Parmacotto [illegible] playoff e vuole strappare il primo biglietto [illegible] la finalissima.

Gli appassionati [illegible] pallanuoto aspettano [illegible] '57 (sesto e ultimo tricolore) e dopo 28 lunghi anni [illegible] sofferenze e delusioni hanno rispolverato gli antichi vessilli che profumano di scudetto: stavolta non si tratta di uno dei soliti derby infuocati con gli «odiati» cugini [illegible] Pro Recco (ricordate i tempi delle tiodinate e delle sassaiole?), ma i «camuggin» vogliono ritrovarsi campioni d'Italia. Il settebello di Vio Marciani saprà regalar loro questo sogno?

«*Siamo caricati al massimo* — dice Marciani — *e non ci sono storie: dobbiamo battere a tutti i costi e fortissimi partenopei. Vincendo stasera, infatti, potremo affrontare sabato prossimo il retour match della Scandone* [illegible] *condizioni privilegiate e ci sarebbe* [illegible] *che possibilità che saltassi fuori il risultato a sorpresa. Il pronostico dice Posillipo Parmacotto, i napoletani tra l'altro arrivano* [illegible] *vantaggio* [illegible] *giocare l'eventuale "bella" in casa, ma se giocassimo alla grande, facendo ricorso a tutta la nostra determinazione ...*».

Marciani, quindi, alimenta [illegible] [illegible] dei tifosi che affolleranno la piscina (a proposito, l'ingresso unico costa 8 mila lire ed è previsto il tutto esaurito) e per l'occasione ripresenta Frank Otto: il «regalino» di Crapo (ematoma con ferita all'occhio destro) è ormai [illegible] brutto ricordo e il ballerino mancino tedesco può giocare. Insieme a lui ci saranno Tiro, Delichaye, Crovetto, Fondelli, Canazza, Emanuele Passalacqua, Del Gaudio, Gatti (a disposizione anche Antonucci, Bacigalupo, Riccardo Passalacqua e Cichero).

«*Otto è rimasto fermo per un'intera settimana* — sottolinea Marciani — *e perciò potrà rendere al 70% delle sue capacità: la presenza di Frank però è importantissima sotto il profilo psicologico e [illegible] certo che stasera si rivedrà il miglior Arco Camogli. Nei giorni scorsi ci siamo allenati con i cugini del Sori e per due volte con la Rari Nantes Savona, e siamo due-[illegible] più che pronti [illegible] affrontare lo spauracchio posillipino*».

Nei due confronti [illegible] della prima parte del campionato finì in parità (11-9 per il Posillipo alla Scandone, 7-4 per i levantini [illegible] Boschetto) e stasera si assisterà sent'altro ad [illegible] match thrilling.

«*I napoletani sono in gran forma* — aggiunge Marciani — *e bisognerà contrastarli innanzitutto sul piano del nuoto. Gli elementi più pericolosi sono il mancino Francesco Porzio e il bomber Mario Fiorillo, che dovranno essere marcati spietatamente. Il nostro segreto? Tanta volontà e l'aiuto del pubblico*».

[illegible] arbitri saranno [illegible] (di Taranto) e Picchetto (di Roma). Una coppia che sembra ben assortita, vero Marciani?

«*Con l'Ortigia* — risponde il tecnico — *abbiamo dovuto fare i conti [illegible] arbitraggi che quest'anno definire provocatori, e mi [illegible] che stavolta le cose vadano per il verso giusto*».

Aldo Costa

Tiratori [illegible] Genova

GENOVA — La Rana Vigili Urbani in collaborazione con l'Us Sturla organizza [illegible] prima edizione del «Trofeo Città di Genova» cui è abbinata la «Coppa del Sindaco» (biennale [illegible] consecutiva) si tratta di [illegible] gara di tiro al piattello che si svolgerà domenica prossima sul campo di [illegible] a volo del Vellino e sarà aperta a tutti *(a. c.)*

[illegible] B - Senza novità in vetta, il Torino consolida il terzo posto

Sori e Arenzano, è [illegible]ancora sprint sabato il superscontro decisivo

La settima giornata di ritorno del campionato cadetto ha registrato le vittorie [illegible] Sori e del Lerici nei due derby in programma. Per i granata, primi [illegible] classe, a i rossoblu spezzini, non s'è trattato di una grossa fatica domare le velleità rispettivamente [illegible] Quinto e di Andrea Doria.

A Nervi, il Sori è passato con il netto punteggio di 8-3. Qualche incertezza nei primi due tempi, durante i quali il motore granata ha perso qualche colpo, poi, [illegible] volta trovata la cadenza delle giornate migliori, non c'è stato scampo per il pur bravo Quinto.

Per la matricola biancorossa [illegible] che [illegible] casa [illegible] è sempre fatta rispettare, non è [illegible] una giornata felice: gli uomini di Giuliano Andreis hanno trovato poche volte [illegible] via della conclusione a rete. Il magro bottino dei biancorossi porta le firme [illegible] Vassallo (due) e [illegible]. Per il [illegible], il segno Marco Polipodio (tre), Gandolfo (due), Massimo Polipodio, Cupido e Casali.

L'Andrea Doria [illegible] b'è ritornata da Lerici masticando amaro: [illegible] risultato negativo (6-3), [illegible] in circostanze così particolari, sicuramente non [illegible] stato [illegible] in preventivo. «*Sabato a Lerici è stata inaugurata la piscina all'aperto* — spiega Giorgio Prozzo, vicepresidente della società blucerchiata —, *ma non è stata una scelta felice perché faceva piuttosto freddo. I nostri giocatori hanno cominciato la fase di riscaldamento con largo anticipo, poi quando è arrivata l'ora d'inizio [illegible] è scoperto che gli arbitri [illegible] senza benzina. Morale: i nostri ragazzi hanno atteso fino alle 20,30 sferrati da un vento autunnale, tutti infreddoliti. Non n'è stata partita: [illegible] primi due tempi con otto reti l'uomo in più siamo riusciti a segnare solo un gol. Abbiamo sprecato anche due rigori*».

Antonucci [illegible] segnato le [illegible] reti dei genovesi, ma anche il bomber biancoblù è rimasto coinvolto nella giornata storta di tutta [illegible] squadra: [illegible] sbagliato parecchio, compreso un tiro di rigore.

L'Arenzano si è risparmiato in vista del superderby con il Sori [illegible] programma sabato prossimo: i biancoverdi di Parmegiani hanno liquidato il Fanfulla (8-2) senza destare particolari entusiasmi, ma controllando sempre agevolmente la partita.

L'incontro che vedeva [illegible] fronte Etah Pegli e Bergamo è stato [illegible] vivace: si sono imposti i biancorossi di Enzo Barlocco per 11-8, ma i lombardi hanno venduto [illegible] la pelle, ribattendo almeno nei [illegible] prime due frazioni di gioco colpo su colpo.

Il Torino, sconfiggendo a San Dona del Piave la Mestrina (12-5), ha consolidato la terza posizione in classifica. La Triestina, infine, è andata a vincere con largo margine a Milano (14-6).

Classifica: Arenzano e Sori p.31; Torino 23; Etah Pegli 22; Andrea Doria 21; Lerici 19; Fanfulla e Quinto 17; Bergamo 16; Triestina 11; Mestrina 8; Cus Milano 0.

Prossimo turno: Sori-Arenzano; Bergamo-Milano; Fanfulla-Lerici; Andrea Doria-Mestrina; Torino-Etah Pegli; Triestina-Quinto.

a. b.

Calcio-donne stasera [illegible]

GENOVA — Stasera, al «Cà de [illegible] Molassana si svolgerà [illegible] prima edizione del Palio calcistico femminile. Alla manifestazione, inserita nell'ambito del [illegible] dei quartieri genovesi, vi prenderanno parte quattro formazioni (a sette giocatrici): Rapallo, Varazze, Sarzi[illegible]arenese e Nervese.

Il «Giornale [illegible] equitazione» chiuso da oggi

GENOVA — Il «Giornale [illegible] equitazione», settimanale milanese dedicato agli sport equestri, molto attento anche agli avvenimenti sportivi della Liguria, [illegible] lo pubblicazioni con il numero [illegible] giugno.

Il «Giornale», diretto [illegible] Piero Millicich, era nato quattro anni fa *(m. r.)*

GOLF - A Rapallo 150 concorrenti per la Coppa Costa

Bolgè e Taragoni: è bello vincere [illegible]sul green di casa

RAPALLO — *I padroni* [illegible] *Alessandro Bolgè e Mario Taragoni hanno vinto la «Coppa Pippo Costa», imponendo così il loro* [illegible] *nell'albo d'oro della tradizionale manifestazione rapallese: nata nel '77 come gara di singolo, dall'anno scorso gli organizzatori del Golf Club Rapallo l'hanno trasformata in una competizione di doppio (quattro palle la migliore, medal, 18 buche handicap) e dopo il successo '84 di Pippo Dell'Acqua-Andrea Cabib (punti 63) è arrivato l'exploit dei tandem Bolgè-Taragoni.*

I vincitori hanno regolato la bellezza di 150 concorrenti, stabilendo tra l'altro il [illegible] *punteggio record. Bolgè e Taragoni hanno chiuso a quota 62 precedendo* [illegible] *per il miglior handicap (7 e 16) i Giovanni Peschiera e Gianna Maria Nobbio (handicap 12 e* [illegible]*, anche loro punti 62). Al terzo posto sono giunti Francesca Legnani e Michele Montanella (23, 20, 62), al quarto Luigi Figari e Francesco Barbagallo, che si sono aggiudicati il primo premio lordo (64), al quinto Augusto Pasandore e Giovanni Galeppini (7, 15 63); quest'ultimo ha così confermato l'ottimo stato di forma dopo il successo nella seconda categoria della recente «Coppa Hotel Lido Palace». Da notare che i primi classificati non residenti sono Paolo Giordani (Golf Club Bergamo) e Mario Benazzi (Golf Club Milano) piazzatisi sesti (16, 17, 63).*

Sul green di via Momeli [illegible] *tornerà a giocare sabato prossimo con lo scontro* [illegible] *la rappresentativa dell'Alitalia e la selezione nazionale dei giornalisti (formula di doppio quattro palle la migliore, medal, 18 buche, handicap).*

Si sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione del «Trofeo Cademartori»: si tratta di un torneo tennistico riservato a giocatori non classificati, il programma prevede gare di singolare e doppio maschile. Il giudice arbitro è Mariella Sueralila-[illegible]. *La manifestazione* [illegible] *svolgerà in notturna* [illegible] *sabato 13 e sabato 20 luglio. Il montepremi è molto ricco e chi vuole iscriversi può rivolgersi direttamente alla sede del Golf Club Rapallo* [illegible] [illegible] *Mameli 377* **a. c.**

Si moltiplicano i praticanti ma il lancio è ancora lontano

Canoa-polo, boom anche di problemi

Regolamenti [illegible] omogenei [illegible] arbitri di fortuna - Al Lerici il torneo di Recco

RECCO — [illegible] Canoa [illegible] Lerici, già vincitore del primo campionato ligure di canoa-polo, si è aggiudicato domenica anche [illegible] terza edizione [illegible] torneo organizzato [illegible] Acque Azzurre [illegible] Recco, svoltosi alla piscina di Punta Sant'Anna. In finale si è imposto ai recchesi per 4-3; [illegible] terzo posto il Canoa-Club Nations [illegible] Udine, al quarto l'Ikebana [illegible] Boretto Po (Reggio Emilia), infine il Motostarig.

Il pubblico [illegible] anche a causa [illegible]la scarsa pubblicizzazione) si è divertito assistendo alle evoluzioni di giocatori e imbarcazioni sull'acqua, rapidi dietro-front, cross di pagaia. Sotto il profilo agonistico, lo spettacolo [illegible] il mai mancato; la tecnica, invece, è stata apprezzabile, sostanzialmente, solo nell'in-[illegible] di finale, dove Lerici e Acque Azzurre hanno dato prova di particolare padronanza della pagaia nelle azioni manovrate.

Il [illegible] torneo è stato giudicato positivo dai partecipanti: la canoa-polo, sport in via [illegible] sviluppo, ha fatto segnare un punto in [illegible] verso una maggiore conoscenza e diffusione di questa disciplina presso il grande pubblico.

«*Il numero dei praticanti è aumentato considerevolmente negli ultimi sei-sette anni* — dice Giovanni Hinrichsen, capitano delle Acque Azzurre — *anche perché* [illegible] *canoa-polo si presenta come sport "alternativo": ecologico e anche abbastanza economico sotto il profilo dell'attrezzatura*».

L'affermazione definitiva della canoa-polo [illegible] potrà però avvenire senza il riconoscimento ufficiale della Federazione italiana canoa-kajak, [illegible] sino [illegible] oggi ha riservato il suo interesse [illegible] disciplina su acque piatte (che porta medaglie olimpiche) e a quella fluviale, discesa e slalom, dove l'Italia vanta [illegible] campione del mondo.

Al problema del riconoscimento si aggiungono quindi delle relative sovvenzioni per lo svolgimento e l'organizzazione dell'attività, si aggiungono quelle del regolamento e della classe arbitrale. Attualmente [illegible] sono due modi diversi di giocare: quello che consente l'uso [illegible] mano (per non più di 5 secondi) e della pagaia per colpire la palla, e quello che riconosce valido solo il gioco [illegible] pagaia (praticato nel Triveneto, con porte e specchi acquei più grandi e palloni differenti).

«*Questa diversità è un elemento che ostacola l'organizzazione* [illegible] *un campionato [illegible]zionale* — dice Pippo Tiki, delle Acque Azzurre — *e in mancanza di una decisione a livello italiano, sarebbe auspicabile un intervento in [illegible] internazionale*».

Legato al problema dell'ufficializzazione è quello della formazione di una classe arbitrale: oggi a dirigere gli incontri [illegible] altri giocatori, con gli immaginabili inconvenienti. Perché la [illegible]oca-polo affondi. [illegible] spera nell'interes-[illegible] [illegible] sponsor, magari di un pool che dia il proprio marchio al campionato.

a. pi.

CALCIO ESTIVO - Tre tornei verso la fase conclusiva, mentre è in cantiere quello di Recco

Levante [illegible] Nino Sport ok a Carasco Gattorna, completato il primo poker

Continuano a gran ritmo le sfide del [illegible] by night che infiammano l'inizio estate degli sportivi rivieraschi. A Carasco e [illegible] i fari [illegible] puntati sulla fase eliminatoria, mentre si [illegible] aperte [illegible] iscrizioni per il torneo di Recco.

Torneo Città di Carasco — E' stato archiviato anche il terzo turno e [illegible] squadre cominciano a fare i conti in classifica ai fini della qualificazione (passano le prime tre formazioni di ogni girone). Nel girone A, la Casa del Mobilio ha liquidato la Stella Giallorossa con un pesante 7-3 (per i rapallesi, doppiette di Bosio e La Torre, reti di Lo Prete, Novelli e Orlandazzi; per i chiavaresi, uno-due di Floridi e gol di Pantisano), mentre la Deca Moquette [illegible] battuto l'Autosport per 2-0 (centri di Dellalonga e Maucci).

In classifica i ruentini della Deca Moquette (3 punti) precedono la Casa [illegible] Mobilio (4), i caraschini dell'Impresa edile Rocca/Trattoria La Tagliola (1), [illegible] Stella Giallorossa (0) e i fontanini dell'Autosport. [illegible] Nel girone B s'è registrato il terzo successo consecutivo della Macelleria Levante che ha superato per 3-0 (doppietta di Cerivolta) i rapallesi [illegible] Torrefazione Paglietti[illegible]/Pro Unicef, e la Parma-[illegible] ha vinto per 3-1 il derby chiavarese con l'Impresa edile Bellini (doppietta vincente di Viale e rete [illegible] Oneto; autogol [illegible] Gatti a favore degli imprenditori).

In classifica, dietro i caraschini della Macelleria Levante (punti 6), troviamo [illegible] Parmalat (4), l'Impresa [illegible] Bellini (2), [illegible] Torrefazione Paglietti[illegible]/Pro Unicef (2) e i ruenti-[illegible] [illegible] By Steve (0).

Infine, nel girone C il Nino Sport ha dato un dispiacere ai cugini chiavaresi della [illegible] Verde/Ristorante Rosetta, vincendo il derby [illegible] [illegible] netto 5-0 (tripletta di Risaliti, gol di Cappelli e Oneto), mentre la Pizzeria Punta dell'Est [illegible] inflitto al Panificio Curotto un severo 3-1 (reti vincenti di Rivara, Scotto e Pozzo, punto della bandiera di Lalloria).

Il Nino Sport, a punteggio pieno (punti 6), precede il Panificio Curotto (2), la Pizzeria Punta dell'Est (2), il Center Sport/Latte Alta (2) e la Croce Verde/Ristorante Rosetta (0).

Questa sera s'inizia il quarto turno. E' di scena il girone A: alle ore 21 Autosport-Stella Giallorossa, [illegible] ore 22 Casa del Mobilio-Impresa edile Rocca/Trattoria La Tagliola.

Torneo Città di Gattorna — Nel girone B i padroni [illegible] casa del Bar Giorgio hanno ottenuto la prima vittoria contro L.S. [illegible] (6-2). Nel frattempo si è conclusa [illegible] fase eliminatoria del girone A. Il Ticci ha superato [illegible] Francheria (4-3), il ruolo compresa[illegible] Fratelli Cappelletti ha schiacciato anche i chiavaresi [illegible] Ristorante Girarrosto/Bar Carravella (7-2). Il Mauro Gomme [illegible] è andato [illegible] pareggio con l'Edilstrade (3-3). La classifica vede in [illegible] a punteggio pieno, il Fratelli Cappelletti (punti 4), davanti a l'Edilstrade (3), Ticci (1 e differenza reti -1) Ristorante Girarrosto/Bar Caravella (1 e differenza reti -3); [illegible] queste le quattro squadre qualificate. Sono eliminate il Mauro Gomme (punti 4 e differenza reti -8) e la Francheria (3).

Torneo Città di Recco — Si sono aperte [illegible] iscrizioni alla seconda edizione del torneo cui è abbinato il primo Trofeo Motonautica Oriano: la manifestazione (organizzata dalla Società Sportiva [illegible] in collaborazione con la parrocchia [illegible] San [illegible] Battista) [illegible] svolgerà in notturna da venerdì 12 luglio a domenica 11 agosto. Vi prenderanno parte [illegible] squadre [illegible] 7 giocatori) [illegible] un montepremi [illegible] complessivi [illegible]. Per le iscrizioni c'è tempo sino alle 21 di venerdì 5 luglio; chi [illegible] interessato può rivolgersi alla [illegible] nautica Oriano (via Cavour 2 a Boglianco) oppure telefonare al n. 6165/74795. **a. c.**

Fiorino [illegible] Canevello qualificate Questa sera semifinali a Rapallo

RAPALLO — Al Pepero Zoagli e alla Macelleria Gianello Rapallo, [illegible] prime semifinaliste del Torneo Città di Rapallo [illegible] sbarazzate rispettivamente del [illegible] Ponte Nuovo e del Fantasy, si sono affiancate l'Autofficina Fiorino Rapallo e il Colorificio Canevello [illegible]: queste quattro squadre cominceranno [illegible] a darsi battaglia stasera nelle semifinali, articolate anch'esse su [illegible] [illegible] andata e [illegible].

E' rimasta [illegible] corsa [illegible] ma. [illegible] questa [illegible] edizione del «Città di Rapallo», rivisto [illegible] corretto (impiego limitato [illegible] giocatori di Interregionale e di Promozione): queste ultime [illegible] giornate promettono emozioni a non finire.

L'altra sera, Autofficina Fiorino e Gelateria Sorbetto Chiavari hanno dato vita a [illegible] incontro vibrante, [illegible] dicato il migliore finora disputato sul rettangolo del «Gallotti». [illegible] è imposta l'Autofficina Fiorino per 4-3 (andata 1-1). Le due formazioni [illegible] sono affrontate a viso aperto, ma in maniera estremamente corretta. La Gelateria Sorbetto ha lottato con molta determinazione, impegnando seriamente i rapallesi. Le reti sono [illegible] [illegible] [illegible] Onecco, Giordano [illegible] Melillo, su rigore, per il Sorbetto: [illegible] Cristalli (due), Mascioni e Lagomarsino per l'Autofficina Fiorino. Il portiere rapallese Canazza [illegible] compiuto alcune parate miracolose.

Autofficina Fiorino: Canazza, Suriano C., Cristalli, Mascioni, Converti, Ferrando (Suriano N.), Lagomarsino. Gelateria Sorbetto: Lanata, Canducci, Onecco, Bregante, Peirano G. (Peirano L.), Giordano, Melillo.

Non c'è stato invece il previsto acuto del Colorificio Canevello, che [illegible] del risultato dell'andata (un 7-1 che lasciava pochissime speranze agli avversari), ha pareggiato 3-3 con il Mediaan Finale Chiavari. La [illegible]

L'Entella conferma Benedetti

CHIAVARI — Massimo Benedetti resterà all'Entella anche nella stagione agonistica '85/'86. Il forte [illegible] campione toscano aveva [illegible] manifestato in un primo tempo l'intenzione di lasciare la squadra biancoceleste per trovare una sistemazione vicino a casa (era richiesto da Migliarina, Cuoio Pelli, Poggibonsi, Fossanco) per poter riprendere i suoi impegni di lavoro (fa il rappresentante di pelli), ma il presidente Sergio Barbieri l'ha convinto a rimanere a Chiavari. **(a. c.)**

Cosa vorresti fare da grande?

unicef

VIVERE!

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 543 241) Sospensione fino Lady Vol. 16 L. 6000.

CHIAFFARINO (corso Buenos Aires 7, tel. 585 810) Sala Bimbi. Or.: 15; 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 6000.

CINEMARENA (via Chiaffarino tel. 261 546) La fabbrica del piacere Vol. 18

CORALLO (via Interiano nr. 10, tel. 886 419) Sospeso e palpitante Vol. 18 Or. 15.15, 18.20, 20.25, 22.35.

GARIBALDO (via Cairoli 2, tel. 290 262) Gli occhi perduti.

MIGNON (via Cesarea 11 tel. 580 693) Appassionati, brividi Vol. 18

ORATTACIELO (piazza Corvetto 43 tel. 564 403) Amore D. Dr.: 14.00, 16.05, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000.

REGAL (corso Buenos Aires 7, tel. 585 240) Sesso bollente.

LUX (via XX Settembre tel. 561 767) Ladro di donne. Or.: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30 L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 588 744) Baby Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre nr. 35, tel. 561 415) Le mani sporche del Cairo Or.: 15.30, 17.30, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

OPERA (via KK Settembre 121r, tel. 564 540) Il soldato del sudovest insegnano Or.: 15, 17.40, 20.10, 22.30 L. 6000

PALAZZO DORIA (piazza S. Caterina, tel. 885 517) La donna in flagrante Or.: 15, 18.15, 20.15, 22.30 L. 6000

SAMPIERDARENA (via Cantore 47 tel. 40 704) Riposo

CAMPOMORONE (via Roma 47) Riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (piazza Giusti 15, tel. [illegible]) Grossi vizi

CINECLUB

[illegible] (Cinema San Frediano via Vitale 1, tel. 500.582) Riposo

MAGICO FILM STORY (via Cairoli 11/r nr. 2r1 542) Un amore vicino estremamente

VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 854.399) Più vicino del possibile.

A.R.C.I. (via E. Degola 4, tel. 466 239) Inaugurazione - La studentessa del piacere n. 69. V. 18

ASTORIA (via Cavour, tel. 465 539) Chi un fantasma lo sa non dice

RAPALLO

GIARDINI (via [illegible] 47 tel. 50 751) Chiuso

CHIAVARI

CENTRO (piazza Matteotti 94, tel. 6180 [illegible]) Riposo gentile

NUOVO (via Rivarola 47) Riposo per lavori

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 15, tel. [illegible]) Grossi vizi

SAVONA

CINEMA

[illegible] (via Pia, tel. 22.169) Riposo e Riposo.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.543) Riposo Riposo.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170) Riposo

[illegible] (v. Verzelli, tel. 20.544) [illegible]

PALMETTONE (p. [illegible], tel. 20.527) L'ultimo film dopodomani

ALASSIO

CAPITOL (via [illegible]) Riposo

EXCELSIOR (Riposo Jovani

RITZ (Riposo provvisorio)

ASTRA (Riposo provvisorio)

BORGHETTO S. S.

VITTORIA (Riposo una sola e Riposo)

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO (Riposo

CENTRALE

ORIONE (Riposo provvisorio e Riposo)

FINALE LIGURE

ASTORIA (Riposo provvisorio e Riposo)

ODEON (Riposo provvisorio)

LAIGUEGLIA

CORALLO (Riposo)

LOANO

PERLA (Riposo)

STELLA (Riposo)

PIETRA LIGURE

CORALLO (Riposo provvisorio)

SPOTORNO

ASTORIA (Riposo provvisorio)

VARAZZE

TEATRO (Riposo provvisorio)

TEATRO ESTIVO (Riposo provvisorio)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (Riposo provvisorio)

CAPITOL (Riposo provvisorio)

CENTRALE (Riposo provvisorio)

RITZ (Riposo provvisorio)

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 53 tel. 571 [illegible]) Riposo

CENTRALE (via Matteotti) Riposo

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via [illegible]) Riposo

ROYAL (via [illegible]) Riposo

SUPERGA (via [illegible]) Riposo

Polemica per l'«esclusiva» ligure

Nannini e Battiato gialli dei concerti

SANTA MARGHERITA [illegible] — I concerti di Gianna Nannini e Franco Battiato hanno fatto scoppiare un piccolo giallo a proposito del calendario del Coro di Nord-Est, il locale di Santa Margherita Ligure di proprietà [illegible] Liguori, tutt'ora detenuto a Milano in seguito a una clamorosa inchiesta giudiziaria sulla mafia e sul traffico di stupefacenti.

Alcuni giorni fa, al momento di annunciare il programma, [illegible] inseriti [illegible] spettacoli della Nannini (9 agosto) e Battiato (11 settembre): i concerti, invece sono stati annullati ieri, in seguito a una imprevista polemica sollevata dall'impresario di Bordighera Franco [illegible] Cagno. Quest'ultimo ha dichiarato che [illegible] Nannini e Battiato hanno firmato con lui un contratto di esclusiva per esibirsi [illegible] Liguria e di aver già fissato le date dei concerti.

Ma detto [illegible] Cagno: «*I miei concerti sono fissati in date e in località molto vicine a Santa Margherita. Le scelte [illegible] Coro di Nord-Est [illegible] irregolari e costituiscono anche un danno pratico per la [illegible] organizzazione. Comunque i concerti [illegible] Santa Margherita non possono avere luogo*».

La «guerra degli impresari» però sembra destinata a chiudersi [illegible] sparigliando di sorpresa [illegible] direzione [illegible] Coro di Nord-Est, diplomaticamente, ha deciso di sopprimere [illegible] esibizioni della Nannini e di Battiato.

Ha dichiarato ieri mattina Gianni Merchesi, maggiordomo di Lello Liguori che ha ottenuto [illegible] Questura e dalla magistratura [illegible] poter riaprire il locale: «*Per la verità, avevamo molti dubbi, in partenza, su questi due concerti. Temevamo troppa resa e un pubblico magari diverso [illegible] quello che [illegible] siamo abituati a ricevere. Così, vi dirò [illegible] delle polemiche [illegible] impresari, il discorso è chiuso. Tenga però a precisare che la parte [illegible] non c'era alcuna intenzione di danneggiare l'impresario Dal Cagno. Noi abbiamo fissato i concerti sulla base delle disponibilità che ci sono state indicate dalle segreterie dei due cantanti*».

SPOLETO FESTIVAL

Stasera «La fanciulla del West» inaugura la rassegna umbra

Il festival delle sorprese

Cambiamenti di programma all'ultimo momento, un'anteprima che [illegible] ha entusiasmato, ma la manifestazione sembra aperta a qualsiasi esito

SPOLETO — Quello che [illegible] inaugura questa sera [illegible] *fanciulla del West* di Puccini è un Festival indubbiamente aperto a qualsiasi sorpresa e questa sensazione [illegible] diffusa tra quanti hanno avuto finora la possibilità di seguire [illegible] prove. Quest'anno, tra l'altro, Menotti si è trovato di fronte a numerosi cambiamenti di programma [illegible] apportare all'ultimo momento. «*Ma le sorprese* — dice — *non ci trovano mai impreparati*».

«*Credo proprio che potrà essere l'anno del teatro di prosa*» afferma Giorgio Albertazzi, autorico di essere coinvolto in due delle quattro inedite pièce dell'Album teatrale italiano.

«*Mi sembra* — aggiunge — *di sentire già la febbre delle scommesse [illegible] dilaga. Chi vincerà [illegible] Moravia, Ginzburg, Sciascia e Siciliano, i quattro leader della narrativa contemporanea italiana che hanno scelto Spoleto per confrontarsi come autori teatrali? Una graduatoria non voglio esternarla, anche se [illegible] di me l'ho già fatta. D'altra parte la lettura di un copione è teoria, mentre il teatro va giudicato sulla scena. Comunque il Moravia che si rappresenta a Spoleto è forse Sciascia è per me una rivelazione. In scena le sue parole diventano azione e qui ritengo Pinter. Ennio Siciliano viene consacrato da questa esperienza come autore finalmente maturo, e Natalia Ginzburg dovrebbe scrivere di più per il teatro*».

Al Festival dei due Mondi 1985 la [illegible] è presente con altri tre spettacoli firmati da Giancarlo Sepe (Victor o i bambini al potere di Vitrac), da Lilla Pasquali (*La vita di Re Edoardo II* de Inghilterra di Marlowe-Brecht) e dal giovane Marco Risi, che tiene a battesimo un autore bavarese, Patrick Suskind, recentemente esploso sulle scene internazionali.

A rendere più incerta [illegible] vigilia del Festival ha [illegible] bufo anche *La fanciulla del West* che [illegible] stasera apre l'anteprima di domenica [illegible] non sembra aver entusiasmato troppo il pubblico degli invitati, tanto [illegible] vero che gli *Amici del* [illegible] guardano adesso al Concerto sinfonico delle nuove bacchette e alle opere cinesi [illegible] ed [illegible] di salvezza [illegible] settore [illegible] che per Menotti rimane sempre il protagonista dell'appuntamento umbro.

Neanche il programma della danza (incentrato sulla compagnia [illegible] Moiseiev e [illegible] balletti nazionali del Canada e della Spagna) sembra convincente: [illegible] appassionati [illegible] balletto lamentano l'assenza della *Maratona* che si rivelò negli anni passati un'occasione di confronti ad alto livello.

«*La "Maratona"* — [illegible] Raf Ravioli, direttore generale del Festival — è come un bouquet di *fiori. E i fiori bisogna anche lasciarli crescere. Tuttavia [illegible] nè flessione d'interesse attorno al Festival, basta controllare le richieste di biglietti. L'ottanta per cento [illegible] posti è già venduto. Per gli atti unici dell'Album teatrale italiano [illegible] c'è più neppure un posto disponibile, così come sono esauriti le serate del Teatro Nuovo riservate a "La fanciulla del West" e al "Barbiere [illegible] Siviglia" proposto con la regia di Maurizio Scaparro. C'è ancora disponibilità di poltrone per le opere cinesi: il pubblico è un po' dubbioso perché non è abituato ancora a questo genere musicale*».

Intanto oggi arrivano i danzatori [illegible] Igor Moiseiev che debutteranno domani [illegible] al Teatro Nuovo. Il loro spettacolo prevede nella prima parte un *Omaggio a Spoleto* costituito da un collage [illegible] celebri coreografie in apertura una *Suite* [illegible] antiche danze popolari e per la conclusione una *Tarantella siciliana*.

Ernesto Rahlo

Karajan, prima prova in San Pietro

ROMA — Herbert von Karajan è arrivato a Roma per fare le prove della «Messa dell'Incoronazione». [illegible] che verrà eseguita il pomeriggio di sabato in San Pietro, contemporaneamente alla messa solenne celebrata da Giovanni Paolo II, per la festa dei santi Pietro e Paolo.

Ma non sarà un concerto, ha tenuto a far sapere il maestro. Dirigere in San Pietro, infatti, alla presenza del Pontefice, per Karajan [illegible] rappresenta soltanto un atto d'omaggio alla Chiesa.

Le prove si svolgono in San Pietro dopo le sette e mezzo di sera [illegible] Perchestra giovanile del conservatorio [illegible] Santa Cecilia prelevata da Francesco Siciliani per la prova. Sabato, invece, l'orchestra sarà quella [illegible] «Filarmonici di Vienna».

Le prove quindi, serviranno soltanto a mettere a punto la regia televisiva del concerto che è curata dallo stesso Karajan e [illegible] trasmesso, mentre le riprese della messa sono curate da uno staff scelto dal Vaticano. A diffondere la manifestazione in Eurovisione la Rai trasmette in diretta [illegible] 17,55 sulla prima rete.

I solisti voluti da von Karajan sono il soprano americano Reta, la mezzosoprano tedesca Trude Liese Schmidt, il tenore svedese Gosta Winberg e il basso italiano Ferruccio Furlanetto, oltre a certi cantori di Vienna e al coro della Cappella Sistina.

Marceau, Fo e Proietti nell'estate pistoiese

ROMA — L'attrice [illegible] Francesco Andreini, [illegible] famosa della commedia dell'arte, vissuto [illegible] in fine [illegible] e [illegible] del [illegible] la [illegible] segna [illegible] «[illegible] dell'invisibile» [illegible] a Pistoia da domani [illegible] luglio. La manifestazione, promossa dall'Associazione teatrale pistoiese, rende omaggio al cinquantenario [illegible] dei racconti fantastici di Captain Spaventa e [illegible] stesso tempo propone una cinquantina [illegible] sul genere [illegible] medio dell'arte.

L'inaugurazione [illegible] affidata a «Mosche volanti; fragile mimico viaggio di uno mascherino»: lo spettacolo, una produzione del Teatro regionale toscano e dell'Associazione teatrale pistoiese, è interpretato [illegible] Barlozzi e verrà rappresentato nella fortezza medicea di Santa Barbara.

Nella piazza [illegible] Duomo di Pistoia il [illegible] alle 21,30 Fo presenta il suo «Fabulazzo osceno» dedicato [illegible] l'occupazione a Captain Spaventa; il 4 luglio nella fortezza [illegible] compagnia «Pupi e Fresedde» propone «Canto della [illegible] cantata drammatica [illegible] attori, percussioni, violino e fisarmonica su testi [illegible] Saviozzo» [illegible] la regia [illegible] Angelo Savelli. I [illegible] di Tobia Ercolino, [illegible] canzoni di Roberto De Simone.

[illegible] 2 luglio alle 21,30 nella Sala Capitolare del convento [illegible] di Francesco, su in scena «Premio Pistoia», «farsa nuova [illegible] lavoro» [illegible] Giuliano Scabia con gli studenti di drammaturgia del Dams.

Il 15 debutta (nella Fortezza di S. Barbara) «Oh! Luciano!», un testo ispirato all'opera [illegible] Luciano di Samosata [illegible] elaborato da [illegible] Tessari e da Alvaro [illegible] e rappresentato da Gigi Proietti insieme con gli allievi del [illegible] laboratorio di esercitazioni sceniche.

[illegible] conclusione [illegible] rassegna, il 16 luglio alle 21,30 verrà presentata in prima nazionale «Les cargos du crepuscule»: lo spettacolo diretto da Anna Kicco segna il ritorno di Marcel Marceau al lavoro di gruppo, dopo una [illegible] durata 10 anni.

Il grande musicista ha chiuso lunedì al Margherita la stagione della G.O.G.

Ashkenazy, [illegible] e Mozart al pianoforte

GENOVA — *Vladimir Ashkenazy ha brillantemente chiuso, lunedì scorso [illegible] Margherita, [illegible] stagione '84-85 della Giovine Orchestra Genovese. Il grande pianista, come fra i più attesi del cartellone, ha richiamato una folltissima schiera di appassionati. Il Teatro, che negli ultimi tempi aveva mostrato, anche in serate di rilievo, preoccupanti vuoti, si è [illegible] talmente riempito. Ashkenazy, del resto, è un artista fin troppo noto. La [illegible] vera pianistica è pluridecennale, la produzione discografica fitta; e le occasioni di ascoltarlo [illegible] dal vivo non sono per i genovesi particolarmente frequenti.*

Ashkenazy ha presentato un programma comprendente pagine di Schubert e Schumann.

L'iniziale Sonata in [illegible] bemolle maggiore D [illegible] (opera postuma) ha consentito di apprezzare le migliori doti dell'[illegible]. Il lavoro risale al 1828 (pochi mesi prima della morte del compositore) [illegible] e fra le pagine più intime e sofferte di Schubert. Il suo pacato, malinconico lirismo lascia spazio, talvolta, a slanci fortemente drammatici che [illegible] esauriscono rapidamente, repressi da un animo chiuso e troppo riservato per abbandonarsi ad esteriori affermazioni.

Ashkenazy, pianista fra i più completi e interessanti [illegible] nostro tempo, dai grandi del passato ha assimilato il senso poetico, la capacità di trarre dalla tastiera ciò che è al di là delle [illegible]. In lui non affascina tanto il virtuosismo tuttavia [illegible] tecnica è straordinaria), la meccanica capacità di far volare mani computerizzate sul «digitodromo» (come definì la tastiera Rubinstein polemizzando con le nuove generazioni di pianisti), quanto la semplicità con cui riesce a far luce nel discorso, cogliendo il significato delle singole frasi e restituendolo con raro equilibrio. La sonata di Schubert è stata illuminante sotto questo aspetto.

Ashkenazy ha offerto dei singoli momenti letture efficaci, pienamente calzanti nello spirito [illegible] musicale viennese. Ne ha rispettato con profonda partecipazione il lirico dolore (Andante sostenuto) per concedersi divagazioni più leggere nel trio restituito non ammirevole nitidezza.

Se in Schubert Ashkenazy ha pienamente convinto, in Schumann è andato ancora oltre. Due i lavori presentati, fra loro totalmente diversi: Papillons op. 2 e gli Studi sinfonici op. [illegible] Tutto il mondo [illegible] Schumann, romantico fra i romantici, imbevuto di filosofia e letteratura, è presente in queste opere [illegible] [illegible] fitta, difficile da lasciarsi penetrare, fronico, brillante nei Papillons, Vladimir Ashkenazy ha affrontato con appassionante fervore gli Studi. Una esecuzione sostenuta dall'inizio alla fine con grande maestria, inappuntabile per prontezza tecnica, equilibrio delle parti [illegible] sonorità.

Il pubblico, totalmente magnetizzato, ha seguito le interpretazioni [illegible] Ashkenazy con un lungo e calorosissimo applauso.

Roberto Iovine

Le televisioni private in Liguria

Michel Serrault è il protagonista del film «Anche i gangster mangiano lasticchie» che va in onda [illegible] 20,25 su Telecittà

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 15 Una città in testa alla classe, sceneggiato [illegible] Cartoni; 16,30 Bim Bum Bam & Stasera, telefilm; 17 Il Gruppo Sono, documentario; 17,30 Il fantastico mondo del piccolo giallo telefilm; 18 La scatola blu telefilm; 19 Liguria notizie; 19,15 Vicenda promozionale; 19,50 Incontro a ritmo; 20,25 Anche i gangster mangiano lasticchie, film; 22,30 Il solitario, film

TELEGENOVA

UHF 35 40, 42 — 8,55 Cartoni; Il Favoloso Clara, telefilm; 9,50 Buongiorno amico; 10 Andrea Celeste, telefilm; 10,50 Buongiorno amico (2ª parte); 12,20 Cara e cara telefilm; [illegible] l'amore e il potere, telefilm; 13,30 I [illegible] giorni di Andrea, telefilm; 14 I diamanti non piangono, film (1950 dramm.); 16 Radiazionate; 17,05 Sally la [illegible] cartoni; 17,30 Gargoyle, cartoni; 18 Andrea Celeste telefilm; 18,05 Mademoiselle Anne, cartoni; 19,30 Ritrovati, cartoni; [illegible] Super Book, cartoni; 20,25 [illegible] Cheyenne telefilm; 22,15 Il club degli investigatori, film (1967, comm.) 24 Tentazione, [illegible] (1948, dramm.); 1,30 Fai l'amore e il potere - Bernaby Jones - The Invaders telefilm, 2,30 Bonanza [illegible]

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Bungla ragazzi programma di cartoni Jane e Ghost - Mademoiselle Anne - Gordian 9,30 Capitale e paesane, telenovela; 9 Luisana sola, telenovela; 9,30 Tre [illegible] e il potere, telenovela; 10 Obiettivo Roma, film; 12 I nostri giorni di Andrea Celeste, telefilm; 12,30 Il portiere & il suo maestro, telefilm; [illegible] Ugo il re del judo, [illegible] 13,30 Sempre ragazzi avventure, cartoni; 14 Tre l'amore e il potere telenovela, 14,30 Veronica il volto dell'amore telenovela; 15,30 Charley, telefilm; 16,30 Vita [illegible] e poi i ragazzi di cartoni Gargoyle - Bigfoot e il ragazzo selvaggio, telefilm [illegible] ragazzi Ugo il re del judo - Sempre ragazzi avventure; 18,15 Andrea dal Bosco show; 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20,20 I nostri giorni di Andrea Celeste, telenovela; 21,25 Alle [illegible] violenza, film; 23,20 Ragazze al mare, film - Sapore Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33 [illegible] 27 — Ore 10 Mamma Linda, [illegible]novela; 10,30 Star Trek, telefilm; 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 12 Pattuglia 307, telefilm; 13 Telefilm; 14 Zanberg, cartoni; 14 [illegible] Film; 16 Telefilm; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Zanberg, cartoni; 18 Superman Galaxy, cartoni; [illegible] Star Trek, telefilm; 19,30 Primapagina; 19,50 [illegible] Linda, telenovela; 20,30 [illegible] stasera di notte, film (1975, giallo); 22,15 Alle soglie [illegible] futuro, telefilm; 23,15 Golgotha [illegible] prezzo ok; 23,30 Il sangue [illegible] Dracula, film (1971, Diapason, orrore).

7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8,10 L'uomo che visse due volte, film (1967, spionaggio) 11,10 Cuore selvaggio, telenovela, 12 Victoria Hospital, telefilm; 12,30 Mamma mustela, telenovela; 13,15 Adolescenza inquieta, [illegible] Lupin III, cartoni; 14,30 [illegible], cartoni 15 Pomeriggio con divertimento, telefilm, [illegible] Lupin III, cartoni; 16,30 Cocinella, cartoni; 17 Wow Comix 7, cartoni; 17,30 Victoria Hospital, telefilm; 18 Marcia [illegible] telenovela; 19,30 Operazione ladro, telenovela, 19,35 Diego 1984, situation comedy 20,20 Tolà contro il pirata nero, film [illegible] commedia); 22,10 Illusione d'amore sceneggiato, 23 Video clips, rubrica musicale

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 56 — Ore 13,15 Hola supergirl, cartoni 13,45 Microsuperman, cartoni, 14,10 Supersaint, cartoni, 14,40 La mano spietata della legge, film, 16 Io non perdono, musicale, film, 17,30 Musicale, 18 Cartoni, 19,30 Lampolo, telefilm, 20,30 Notiziario, 20,45 Ore X pattuglia suicida, film, 23 Lampolo, telefilm, 23 Commissario di notturno, film - Fatto - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 13 Film; 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato [illegible] The Doctors, telefilm; 17,30 Cartoni; 18 Io e la scimmia, telefilm; 19,30 Me and Mia, telefilm; 19 Gli invincibili, telefilm 19,20 Zoom Tg-Peninsula; 19,30 The Doctors, telefilm, 20 Aspettando il domani, sceneggiato; 20,25 [illegible] legge di Murphy, telefilm; 21,30 Chiara il gusto d'osciare, film; 23,30 Superproposte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 58, 61 57, 63 — Ore 12 Bionda Jenny, gioco, 12,30 Magia sentimentale, 13,30 Tg-Tris; 14 [illegible] al traguardo; 15 Documentario; 15,30 Assassinio sul palcoscenico, film 17 Telefilm; 18 Tg-Tris; [illegible] Cenerentola bionda, film; 20 Tg-Tris; [illegible] Vendita promozionale; 1 I giustizieri [illegible] West, [illegible]

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, [illegible] — Ore 13,20 La [illegible] cavallino, vendita promozionale; 13,30 [illegible] proposte; 15 [illegible] medelle, film; 16,30 Rooster, rubrica di medicina, 17 Cartoni; Calcio, partita della Serenissima (amatori); 18,30 Bionda e Lolek, cartoni; 19 Sceneggiato West, telefilm; 20,40 Tg 31, 20,30 Il paraplglia, spettacolo musicale, 24 Tg-Notte.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Jeronimo, [illegible] film; 9 [illegible] più belle favole del mondo, cartoni; 9,30 La [illegible] d'Oriente, [illegible] Ray [illegible] 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 Edgar Wallace telefilm; 11,45 [illegible] Carolina, telefilm; 12,15 Mostri'on, telefilm; 13 Sceneggiato [illegible] telefilm, 13,45 Sam ragazzo del West, cartoni; 14,15 Il gesso dell'assassino, film; 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Ray Rogers, telefilm 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 Jeronimo, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 La isola d'Oriente, telefilm; 18,30 Sceneggiato West, telefilm; 19,15 Telegiornale, 19,30 Sam, ragazzo del West, cartoni; [illegible] Mostri'on, telefilm 21 E' [illegible] [illegible] il cacciatore, film; 22,15 Doctor Caroline, telefilm; 22,45 Telegiornale, film; 23 Edgar Wallace, telefilm 23,45 Mistral Legrand, musicale, 0,45 Film della notte

TV PRIME

FR 1

Ore 8 Régie française du cinéma; 8,30 Antiope 1; 9 La une chez vous; 9,15 Vitamine, dessin animé; variétés feuilleton; 10,35 La Dernière Cible, téléfilm; 12,00 Tom et Jerry, dessin animé; 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,15 Enigmes du tout du monde, jeu; 13,55 Arnold et Willy, série; 14,25 Star trek; 17,30 La chance aux chansons; 18 Le village dans les nuages; 18,30 Mini-journal pour les jeunes; 18,35 Cœur de diamant, série; 19,10 Anagram jeu; 19,40 Les Gargoyl, feuilleton; 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto, 20,40 Dallas, série; 22,25 L'histoire secrète du général, série; 23,30 Côte d'amour; 23,10 Journal; 23,25 C'est à toi.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10 Récré A 2; 12 Journal et météo; 12,10 L'académie des neuf, jeu; 12,45 Journal; 13,30 Des lecteurs pour Lila, feuilleton; 13,45 Récré A 2; 14,35 Tennis à Wimbledon; internationaux du Grande-Bretagne; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres jeu; 19,15 Cartoons réalisateur; 19,40 La bibliothèque de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Le monde désert, feuilleton; 22 Document Vidéo sur cassette; [illegible] Journal; 23,15 Demain les oliga.

FR 3

Ore 14,55 Questions au gouvernement; [illegible] l'Assemblée nationale; 17 Télévision régionale; 19,55 Il était une fois l'homme, dessin animé; 20,05 [illegible] jeux; 20,35 Marshall, série; 21,45 Journal; 22,05 La tour de l'Atlantique; 22,50 [illegible] des lieux; 0,15 Prélude à la nuit.

Aumenta il pubblico a teatro, ma gli spettatori prediligono le compagnie ospiti

Primo Gassman nella hit parade dello Stabile

Tra le produzioni interne solo «L'Alcalde di Zalamea» si conferma [illegible] successo al quinto posto dei lavori proposti [illegible] Duse

GENOVA — La stagione 1984-85 al Teatro di Genova s'è conclusa in maniera positiva. I responsabili dell'Ente parlano [illegible] «inversione [illegible] tendenza» e [illegible] «recupero degli spettatori», dopo una stagione [illegible] decisamente deludente. Le recite sono state, tra ottobre e maggio, 539. Le presenze in assoluto [illegible] state 289.811 per un incasso globale [illegible] 2 miliardi e 447 milioni. La media delle presenze a ogni recita è stata di 537 spettatori. L'incasso medio di 4 milioni e 540 mila lire a sera.

Quali sono stati gli spettacoli più seguiti? Occorre [illegible] piere una distinzione tra quelli ospitati al Genovese, la sala di maggior capienza (oltre mille posti) e il Duse, che [illegible] ha invece poco più di seicento [illegible].

Fra gli spettacoli presentati nelle due sale, [illegible] primi [illegible] posti [illegible] media di presenze [illegible] stati: al Genovese Non essere con Vittorio Gassman (1049), Come prima meglio di prima con Anna Proclemer [illegible], La Mirabilia domata [illegible] Carlo Giuffrè e Carlo Giuffrè (938), Le se fossi Haber (855), Assassinio nella cattedrale con Giulio Bosetti (839), Buonanotte [illegible] con Lina Volonghi e Giulia Lazzarini (691).

Al Duse troviamo [illegible] primi sei posti [illegible] a scelta felice [illegible] me con Luca De Filippo (536), Zoo [illegible] vetro con Olga [illegible] (514), La fortuna con l'effe maiuscolo [illegible] fratelli Giuffrè (503), Una donna tutta sbagliata con Ombretta [illegible] 502, L'Alcalde di Zalamea del Teatro di Genova (480), I promessi sposi alla prova con Franco Parenti (478).

In complesso, rispetto [illegible] stagione precedente (che aveva fatto registrare 260.366 presenze) c'è stato un incremento non trascurabile dell'11 per cento. Inoltre la direzione del teatro sottolinea il fatto che [illegible] spettacoli a ingresso libero, tra cui spiccano le [illegible] repliche delle Letture dantesche del *Purgatorio*, hanno fatto registrare oltre 20 mila presenze. Non si è dunque lontani [illegible] sfondare quella quota 300 mila che è l'obbiettivo dell'ente per la prossima stagione.

Al Genovese le presenze [illegible] sulla media dei 666 spettatori a sera, pari al 67 per cento della disponibilità. Al Duse la media [illegible] stata di 865 presenze, pari [illegible] 91 per cento della disponibilità.

Nel complesso sono andati meglio gli spettacoli delle compagnie esterne. [illegible] giro, peraltro [illegible] grossi nomi. Gli spettacoli [illegible] carattere comico o leggero [illegible] registrato un maggior gradimento rispetto a quelli più seriosi o impegnati.

Lo Stabile genovese [illegible] mette, con una punta di rincrescimento che la produzione propria non ha sfondato (se si [illegible] eccezione del buon risultato di pubblico de *L'Alcalde di Zalamea*). E' l'unico disappunto per un successo [illegible] in una stagione difficile, con la crisi dichiarata e ricorrente di tutte le altre sale alternative della città e con il crollo [illegible] iniziative degli enti locali e del decentramento nel settore dello spettacolo.

Il Teatro di Genova, insomma, ha uno zoccolo duro difficile [illegible] [illegible] non il privo [illegible] problemi per l'avvenire.

Paolo Lingua

Luca De Filippo primo al Duse

Chiesa: «Il gusto cambia E' la tv che detta legge»

[illegible] Chiesa

GENOVA — *Ivo Chiesa dice con una punta [illegible] autoironia che in questi giorni ha «le orecchie a cavolfiore» perché trascorre [illegible] ore al telefono per ingaggiare attori e riorganizzare il teatro, mettendo a punto una stagione densa di novità e [illegible] con [illegible] cartelloni [illegible] metà di luglio.*

Ha davanti agli occhi i dati e i risultati della stagione «Eh [illegible] Se [illegible] impara sempre qualcosa. Non avrei [illegible] detto che "Terra desolata" non sarebbe stato un successo. Ne [illegible] tutte le caratteristiche; era profondo per gli spettatori di palato fino; era ricco [illegible] amori e colpi di scena per chi si accontenta del fatto [illegible] è per sè; [illegible] splendidamente recitato e diretto e c'era un divo [illegible] Ferzetti. [illegible] Va tu a capire il pubblico».

Comunque i dati danno ragione al direttore dello Stabile [illegible] un impegno più serrato, un maggior rigore nelle scelte, il pubblico è tornato. Sì [illegible] i risultati: è indubbio che quello che tira è il dire, oppure la leggerezza e comicità del [illegible]

«E' vero — [illegible] Chiesa — il secondo me è frutto d'un cambiamento, d'un ricambio degli spettatori. Poi c'è l'influenza della tv. Siamo abituati alla dura legge che vuole [illegible] fatto nuovo [illegible] minuto. Siamo assuefatti alla durata massima [illegible] un'ora. Non solo: ogni dieci minuti [illegible] ulteriore attenzione è allentata dalla pubblicità. A noi resta un pesante carico, ma che dobbiamo ad ogni costo ottemperare: difendere il teatro d'arte. E siamo noi Stabili a farlo. Certo, si devono tenere presenti i nuovi gusti del pubblico, ma neppure vendersi, svendersi, rinunciare a essere noi stessi».

Secondo Chiesa, nelle passate stagioni, lo Stabile pur avendo ottimi attori a disposizione, non ha ingaggiato superstiti perché ha puntato su testi che comportavano un'ampia distribuzione interna. Quindi occorreva disporre [illegible] attori [illegible] medi. Ma [illegible] non è escluso che si possa modificare questo criterio.

Chiesa ha confermato ufficialmente la presenza [illegible] Otmar Krejca e [illegible] Marco Sciaccaluga [illegible] registi e ha precisato che [illegible] dieci letture del Paradiso dantesco, più iniziative culturali collaterali. Sorderà la quota delle trecentomila presenze che è la sua ambizione personale, perfezionando sistemi [illegible] abbonamento e [illegible] coinvolgimento di scuole, associazioni e ambienti culturali [illegible] città. Seguirà, lo ha ribadito, sempre più da vicino [illegible] realizzazione del nuovo teatro sperimentale in Corte Lambruschini, nel nuovo centro turistico e promozionale della città: prima di chiudere con un'esperienza [illegible] direzione di teatro che supererà certamente i 60 anni, intende lasciare in «regalo a Genova un teatro di livello internazionale».

g. l.

APPUNTAMENTI FLASH

Beethoven [illegible] Villa Imperiale

GENOVA — Nell'ambito dell'ottavo [illegible] Villa Imperiale organizzato dall'assessorato [illegible] Cultura [illegible] Comune di Genova questa [illegible] alle [illegible] si terrà un concerto [illegible] due Matacena-Buccarelli, al violino e [illegible] pianoforte. [illegible] programmata musiche di Beethoven (Sonata in re maggiore [illegible] Op. 12), Schoenberg (Fantasia Op. 47), Prokofiev (Cinque melodie) e Beethoven (Sonata [illegible] mi bemolle maggiore).

SESTRI [illegible] — E' inaugurata oggi [illegible] Grandi [illegible] Castelli, nel salone [illegible] Congressi, il Festival Estivo [illegible] Musica [illegible] Camera. Il primo concerto, alle [illegible] 21, [illegible] tenuto [illegible] *Le capriole*, [illegible] po di [illegible] Antica composto da Livia Caffagni (flauto diritto), Maurizio Less (viola da gamba), Anna Sorrento (cembalo). In programma musiche di Rammartini, Haendel, Scarlatti, Corelli-Schickardt, Telemann, Bach.

GENOVA — Nell'ambito [illegible] festa settimana del Centro Storico [illegible] terrà questa [illegible] nel Centro dei Liguri uno spettacolo dedicato a Gilberto Govi e intitolato Sotta a chi tocca con la regia [illegible] Gianni Barabino.

GENOVA — Si replica questa [illegible] alle 20.30 e [illegible] 22,30 [illegible] Filmstory di via Caffaro, il film [illegible] anno vissute pericolosamente [illegible] Peter Weir [illegible] Mel Gibson, Sigourney Weaver e Linda Hunt.

GENOVA — Questa sera, [illegible] 20.30 e alle 22,30 [illegible] cineclub Lumière verrà proiettato il film [illegible] *California* [illegible] Ci Rom.

Intervento del presidente Garrone all'assemblea degli industriali

Genova, c'è un nuovo spazio per l'imprenditoria privata

Grazie alla ristrutturazione del porto e al suo rilancio - Presente il vicepresidente della Confindustria Patrucco - Le posizioni della «vecchia guardia»

GENOVA — L'Associazione industriali della Provincia di Genova ha 1201 aziende iscritte per un totale di 35.713 dipendenti. Nel 1984 ne sono [illegible] 110 nuove aziende iscritte con 1038 dipendenti, mentre se ne [illegible] andate 88 aziende con 771 dipendenti.

Questo lo «status» della più importante associazione della Confindustria in Liguria, ma in proporzione, non certo [illegible] maggiori in Italia, nonostante il nome di Genova. Le principali attività produttive infatti restano ancorate al porto e alle Partecipazioni statali. Il ruolo dei privati è dunque «subalterno», [illegible] proprio per via della ristrutturazione del porto e del suo possibile rilancio dopo un ventennio di crisi e, a causa del ridimensionamento della siderurgia e della cantieristica, si apre un nuovo spazio alla imprenditoria privata.

Quindi, ecco delineato un futuro del tutto diverso, e in crescendo per il mondo imprenditoriale. Questo il senso dell'intervento del presidente dell'Assindustria genovese, Riccardo Garrone, ieri pomeriggio in occasione dell'assemblea, un appuntamento che ha concentrato nella sala del cinquecentesco palazzo di via Garibaldi tutto il mondo politico e imprenditoriale [illegible] un appuntamento al [illegible]: Riccardo Garrone, che ha [illegible] fianco Carlo Patrucco, vicepresidente nazionale della Confindustria e addetto ai rapporti sindacali (segno dell'interesse che c'è tra Genova e la linea Lucchini) è stato riconfermato alla presidenza per il prossimo biennio.

Garrone ha fatto eleggere un suo uomo, Umberto Zerbi, alla presidenza regionale della Federindustria e gode dell'appoggio dei giovani e della fitta rete [illegible] piccola e media impresa. [illegible] vantare dopo [illegible] anni difficili il fatto di «contare» quasi come un «partito degli imprenditori» in città e regione e di poter trattare a muso duro con i politici. Ha anche ammodernato la struttura interna dell'associazione (nuovi funzionari e soprattutto una nuova e dinamica direzione delle relazioni estere): entro la fine dell'anno trasferirà la sede in una grande villa che sovrasta la stazione Brignole.

Accanto ai successi, [illegible] mancano le critiche, soprattutto [illegible] della «vecchia guardia» che giudica il presidente incauto e alle volte avventato e [illegible] contratto, dopo le [illegible] giannate che gli detta il carattere [illegible] e precipitose ritirate dell'ultimo momento.

Ma «la vecchia guardia», che pure ha [illegible] qualche grosso nome (Gianba Parodi, Federico Mario [illegible] l'ex presidente Giuseppe Marsiglio) ha espresso le [illegible] riserve, come vuole la tradizione, «in privato». Il guerra, nel mondo imprenditoriale, è sempre sotterranea.

Nella sua relazione generale, raccolta da acrobatici applausi, Riccardo Garrone è partito [illegible] una considerazione [illegible] massima espressa da un recente studio dell'Ires.

Nel rapporto finale della ricerca [illegible] per il piano di riferimento industriale [illegible] della Regione Liguria, l'Ires segnala nella piccola impresa ligure, l'esistenza di capacità imprenditoriali e gestionali [illegible] valore, in grado di esprimere strategie aziendali valide e di conseguire risultati brillanti anche di fronte a situazioni [illegible] incerte e di contesti operativi indubbiamente difficili.

[illegible] ricordato Garrone che i successi aziendali [illegible] imprese liguri sono il frutto [illegible] «formule imprenditoriali [illegible] veramente collaudate e non di circostanze esterne favorevoli o di iniziative avviate per sfruttare nuove opportunità emergenti nell'ambiente. Per realizzare un percorso di successo le nostre aziende hanno dovuto per lo più operare indipendentemente dall'ambiente ligure.

Per Garrone, dunque, il rilancio produttivo passa per la ristrutturazione dell'organizzazione delle piccole e [illegible] imprese finalmente autonome dall'Iri. Garrone ha battuto ancora su due tasti dolenti che [illegible] ripresa: la politica del territorio e la stretta creditizia. Ha rilanciato la prospettiva d'investimenti e insediamenti oltreappenninico, nel Basso Piemonte. Ha concluso ricordando come le speranze della Genova economica sono legate alla nuova politica portuale in corso.

Paolo Lingua

Inchiesta: i giovani e il dramma della disoccupazione in Liguria

Lavoro? Ci vuole fantasia

In [illegible] Italia a Savona il «tam tam» delle occasioni - In Veneto per la raccolta delle mele e in Inghilterra [illegible] ragazza alla pari - Attacchini per le agenzie pubblicitarie - Gli artigiani abusivi

SAVONA — L'arte di rangiarsi è la compagna fedele di tanti ragazzi che, dopo essersi iscritti all'ufficio di collocamento e aver variamente atteso [illegible] lettera di convocazione, affrontano la realtà della disoccupazione.

In corso Italia, sotto i portici di via Paleocapa, agli angoli delle piazze ove i [illegible] più frequenti, il sufficiente tendere un po' l'orecchio per capire che non sempre si parla di ragazze, di musica, di scuola. All'angolo cosiddetto degli «studenti», tra via Paleocapa e corso [illegible] spesso c'è un fitto «passaparola». Sono le occasioni di lavoro, di [illegible] molti giovani si informano reciprocamente.

Silvio Anselmo, 24 anni, diploma [illegible] Studi media [illegible] riore, spiega la sua situazione personale e anche quella generale: «Ho fatto mille domande, mai un'assunzione stabile. Mio madre vedova già mi mantiene. Da un paio d'estati, assieme a un gruppetto di amici, che prenderanno dall'esperienze delle cooperative, trascorso le vacanze lavorando. In Trentino e in Veneto, partecipo alla raccolta delle mele. Si guadagna abbastanza bene».

Turismo e lavoro, un binomio che in riviera è di casa. Questa filosofia aiuta molto le ragazze nelle loro scelte, soprattutto fa [illegible] alle loro famiglie il distacco. Terzo anno di lingue e letteratura straniera, Anna Maria P.: «Il cognome per ovvio motivo evitarlo, mio padre è un funzionario statale all'antica», dice) si appresta a ripartire per l'Inghilterra. Spiega: «Ho provato, come tante [illegible] amiche, a [illegible] un'occupazione [illegible] un certo tipo, anche part-time. Savona offre scarse occasioni. Le lezioni private [illegible] ragazzini [illegible] elementari o delle medie inferiori non rendono più, visto che ci sono gli insegnanti di ruolo. E allora eccoci ripiegare "alla pari"».

[illegible] prospettiva di qualche ricetta per aver insegnato l'italiano a qualche figlio di famiglia ricca benestante».

Ma chi cerca lavoro non [illegible] mezzi-mezzi o per garantirsi le vacanze e il divertimento, ha problemi davvero non facili da affrontare.

Ecco[illegible] «attacchini». Sono i giovani, quasi sempre in coppia, [illegible] frequentano le agenzie pubblicitarie, le tipografie, le organizzazioni turistiche. «Co[illegible] molte scarpe, però riusciamo a mettere assieme tra le 18 e le 20 mila lire a testa», dicono due cugini di Varazze, intenti a sistemare sul retro di un portone di via Paleocapa una locandina.

«Non abbiamo spese, solo un po' di nastro adesivo», dice uno dei cugini. Altro modo di sbarcare il [illegible] sempre più in auge riguarda la copisteria. E' «lavoro nero» fatto in casa, non solo per battere le solite leal. «Trimestrale» in un ufficio pubblico della Riviera di levante, Rosa Tallino [illegible] «Basta trovare il canale giusto e il lavoro non manca».

[illegible] imprese trovano più conveniente passare a noi [illegible] copiatura di documenti e verbali piuttosto che al loro personale interno, per effetto dello straordinario».

I lavori pesanti, infine. In porto, parecchi anni fa, c'era lavoro anche per gli «occasionali». Adesso anche i portuali [illegible] è [illegible] integrati. E' l'artigianato che «tira», ma col timore di scottarsi, perché l'apprendista abusivo potrebbe costare molto [illegible]. «A forza [illegible] un po' di lavoro si trova, e c'è [illegible] prospettiva spesso di un buon mestiere», dice Angelo Canepa, 19 anni.

E' uno dei tanti che si appresta a scriversi ai corsi per idraulici, meccanici, che stanno per iniziare alle scuole professionali di via Pammatone.

Ma sul corso, sotto i portici, quasi tutti continuano a sognare il posto in banca. Il posto sicuro in un ente statale, la cattedra. E nel frattempo [illegible] si arrangiano.

Ivo Pastorino

(Il Confitto)

Arrestato [illegible] confine con hashish

VENTIMIGLIA — France[illegible] Vinci, 27 anni, operaio di Brindisi, è stato arrestato dai finanzieri [illegible] Ventimiglia in servizio al valico ferroviario perché trovato in possesso [illegible] 705 grammi [illegible] di hashish.

Il giovane, che viaggiava [illegible] un convoglio con [illegible] proveniente dalla Spagna, aveva occultato la droga parte in un panino (250 grammi) e parte in una fascia elastica che indossava [illegible]5 grammi).

(t. m.)

Si sistema una [illegible] a Sanremo

SANREMO — L'amministrazione comunale [illegible] approvato un progetto per il sistemazione di un tratto della strada Ospedaletti-Rio Crosa compreso nel territorio comunale sanremese.

L'intervento riguarda [illegible] prattutto opere [illegible] canalizzazione, per impedire che le acque piovane provochino frane e smottamenti, in particolare sul lato dell'argine del torrente. La spesa prevista è di 25 milioni, presto sarà indetta la gara d'appalto.

(c. d.)

Tutti socialisti, avrebbero avuto un ruolo negli illeciti edilizi di Framura

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia scattano le manette per tre consiglieri

Sono Paolo Giometti, Giuliano Pennisi e Giorgio Oldoini - Avrebbero favorito una società di cui sono soci

GENOVA — Tre esponenti di primo piano del psi ligure Paolo Giometti, consigliere d'amministrazione d'una azienda, Giuliano Pennisi, avvocato, e Giorgio Oldoini, commercialista, sono stati arrestati ieri mattina nelle loro rispettive [illegible] Genova per ordine del pretore della Spezia, Rodolfo Attina.

L'ordine di arresto che prevede [illegible] una serie di reati che vanno dalla tentata truffa, dal falso in atto pubblico sino all'omissione di atti d'ufficio è legato allo scandalo finanziario immobiliare riguardante «il parco» di Framura, un complesso residenziale che dal 2 maggio scorso il magistrato spezzino [illegible] messo sotto sequestro.

I tre, valendosi della loro condizione di membri del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, avrebbero cercato di «addolcire» un mutuo dell'istituto di credito a favore del complesso residenziale.

La vicenda è giunta [illegible] a una svolta clamorosa, dopo che lo stesso pretore Attina aveva inviato comunicazioni giudiziarie all'avvocato Pennisi, al sindaco [illegible] Framura Ubaldo Garlagno (anche lui del psi), al direttore dei lavori del «parco» Giancarlo Pinto e all'imprenditore Italo Moretti. Non si esclude che la ricerca di Framura sia collegata all'altra, anche quella di segno edilizio e speculativo, di Deiva, cittadina della provincia spezzina, vicina a Framura.

I tre arrestati [illegible] stati comunque trasferiti dalla polizia tributaria alla Spezia dove sono già stati sentiti dal pretore inquirente e poi riportati [illegible] Genova nel carcere di Marassi. Saranno, [illegible] ogni probabilità, [illegible] ascoltati nei prossimi giorni. In serata [illegible] Cassa di Risparmio, a firma del suo presidente Gianni Dagnino, ha diffuso un comunicato nel quale si precisa che l'istituto [illegible] non ha mai rilasciato alcun mutuo [illegible] credito agevolato nel caso di Framura. Dagnino [illegible] ha confermato la propria stima ai tre arrestati e s'è dichiarato convinto che [illegible] in breve tempo [illegible] riconosciuta la loro estraneità [illegible] questione.

Molto imbarazzo in casa socialista. Il segretario regionale Renato Pezzoli, che ieri ha preso parte ai lavori all'assemblea dell'Associazione Industriali della provincia [illegible] Genova, non ha rilasciato commenti: s'è limitato a scrollare il capo e a allargare le braccia.

Fin qui la cronaca dei fatti per quello che si conosce, per ora, perché il pretore Attina e la polizia tributaria sono molto avari [illegible] particolari. Molto si chiarirà nei prossimi giorni. Resta, alla vigilia dell'[illegible] ripresa delle trattative per la costituzione delle nuove amministrazioni locali, l'ombra inquietante d'un nuovo scandalo.

L'avvocato Giuliano Pennisi era da tempo consigliere della Cassa di Risparmio e rappresentava [illegible] la «componente» che fa capo all'ex senatore Franco Fossa e di cui è membro di spicco il segretario provinciale Fabio Morchio. Il commercialista Giorgio Oldoini è un protagonista da anni della vita economica e professionale della città. Era considerato il «consigliere» dei psi a tutti i livelli. In Liguria, per le questioni economiche e finanziarie del partito. Era stato lui a occuparsi della delicata questione [illegible] fallimento del quotidiano «Il Lavoro» e attualmente impegnato a riorganizzare il patrimonio immobiliare [illegible] partito.

g. l.

Lo decide il tribunale alla ripresa del processo

Tra Bozzo e Defilippi ci sarà un confronto?

La richiesta dei difensori di Teardo - Posizione di Dossetti

SAVONA — Il processo Teardo riprende questa mattina con i giudici riuniti in camera di consiglio. Si prevede [illegible] seduta piuttosto lunga. I magistrati dovranno decidere sulla richiesta di confronto presentata dai difensori di Alberto Teardo tra il tenente colonnello [illegible] Bozzo e Andrea Defilippi, presidente della Camera di commercio, per fare luce sulla nomina di Paola Cavallero a presidente dell'ente [illegible].

Inoltre si dovrà [illegible] la posizione [illegible] Giuseppe [illegible]setti, uno degli imputati ricoverati Nel [illegible] [illegible] interrogatorio, infatti, Dossetti aveva [illegible] un malore. I medici avevano consigliato il rientro in ospedale.

E' sufficiente quanto l'imputato aveva dichiarato e il memoriale consegnato ai giudici oppure sono necessarie nuove domande?

[illegible] c'è da vagliare la posizione di Michele Panero, un teste che doveva chiarire alcuni aspetti sulla lottizzazione dei Piani d'Invrea e che per ben due volte è stato colto da collasso durante la deposizione. I giudici, infine, dovranno esaminare la mole di documenti la cui acquisizione è stata [illegible] dal pubblico ministero [illegible] Russo e i nuovi rapporti consegnati dal comando dei cara[illegible] Senza contare le eccezioni e [illegible] istanze presentate all'ultimo momento [illegible] avvocati difensori.

Questa mattina ci potrebbe essere un colpo di scena. I legali di Alberto Teardo, gli avvocati [illegible] Romanelli e Vitorio Chiusano, potrebbero presentare [illegible] tribunale [illegible] serie di documenti che potrebbero [illegible] allungare ulteriormente i tempi [illegible] processo.

Nei giorni [illegible] il presidente Ormanno Avolio ha ricevuto i difensori dei maggiori imputati. Da parte [illegible] tutti, o quasi, c'è l'intenzione di stringere i tempi per arrivare presto alla sentenza. Secondo le indiscrezioni dei giorni scorsi il [illegible] dopo [illegible] pausa di due settimane, riprenderà l'otto luglio.

I primi a parlare saranno gli avvocati della parte [illegible] Quindi sarà la volta [illegible] requisitoria del pubblico ministero che lascerà poi la parola a[illegible]ensori. Non vi sono limiti di tempo ma tutti auspicano che nessun avvocato voglia fare ostruzionismo, come si usa in Parlamento, per prendere tempo.

I termini della carcerazione preventiva, infatti, non scadono, come si pensava, il 26 agosto ma il 26 novembre, per cui si arriverà alla sentenza con i maggiori imputati ancora detenuti.

E. B. C.

E' morto il difensore civico

GENOVA — E' morto ieri a Genova all'ospedale di San Martino dove era ricoverato, il dottor Pietro Rizza, difensore civico della Liguria, già prefetto e commissario per il governo a Genova.

Il dottor Rizza, che aveva 78 anni, era nato a Milazzo (Catania), si era laureato in giurisprudenza nel 1929 e successivamente aveva prestato [illegible] servizio presso il ministero degli Interni. Nominato prefetto nel '51, ricoprì tale carica presso le prefetture di Perugia, Reggio Calabria, Catania e Palermo. Fu prefetto a Genova dal settembre 1965 al giugno 1972, anno in cui fu nominato Consigliere di Stato. Fu eletto difensore civico il 16 febbraio 1983, succedendo al dott. Domenico Riccomagno.

A Montecarlo mobili e dipinti

Un'asta da sei miliardi per comprare la storia

MONTECARLO — Mobili antichi e rari, dipinti e oggetti preziosi sono stati acquistati per un valore di oltre sei miliardi [illegible] lire nell'asta conclusasi ieri, dopo tre giorni, allo Sporting d'Hiver a Montecarlo. L'appuntamento, organizzato dalla Sotheby's di Londra che ha una sede anche nel Principato in collaborazione con la S.B.M., ha richiamato un folto pubblico di intenditori e di amanti di oggetti antichi.

Un eccezionale trittico dell'epoca di Luigi XVI ornato da 26 placche di porcellana di Sèvres è stato acquistato per 160 milioni di lire. Un acquirente irlandese ha comperato tra gli altri pezzi un orologio dell'epoca di Luigi XVI pagandolo circa 100 milioni.

Molti oggetti sono stati venduti a un prezzo molto più alto della base di partenza. Infatti le proposte presentate dalle gallerie Sotheby's erano interessanti per la particolare preziosità non solo dei dipinti, dei mobili e degli oggetti messi all'asta ma anche per le rarità dei pezzi. Una coppia di vasi in porfido con bronzi cesellati dal prezzo base di 12 milioni di lire ha raggiunto una cifra quintuplicata, pari a 64 milioni di lire.

t. m.

Il Festival dei sarti

MILANO — L'annuale Festival internazionale della sartoria si svolgerà, il 20 e 21 settembre prossimi, nel salone delle feste [illegible] casinò [illegible] Sanremo.

Vi parteciperanno, secondo quanto reso noto [illegible] società «Iniziative moda» di Milano organizzatrice della [illegible] i migliori ottanta sarti italiani da uomo.

ESTATE IN RIVIERA — I PROGRAMMI E LE INIZIATIVE PER VACANZE PIU' DIVERTENTI

De Maistre e il trovatore Dolceacqua alza il sipario

Apre «Lancelot» da Chretien [illegible] Troyes - Le date e i prezzi

DOLCEACQUA — *Pietro Bernardo Chiesco (1753-1803) era di Oneglia. Xavier de Maistre ne ha fatto il protagonista de «Il lebbroso della città d'Aosta»: [illegible] saggio letterario, questo dramma sull'uomo e sulla solitudine sarà una gemma del diadema teatrale proposto quest'anno al Castello dei Doria di Dolceacqua. Una rassegna corta e interessante, articolata dal 27 luglio al 2 agosto: tre spettacoli itineranti, uno inedito, un concerto e tanta musica, ogni sera, dopo le 18, tra i vicoli del borgo medievale.*

Dopo qualche anno di sperimentazione, perfettamente riuscita, [illegible] quindi «Dolceacqua-Teatro». La tengono a battesimo Comune, Pro loco e Centro culturale, in collaborazione [illegible] Regione, Provincia, ministero del Turismo e Spettacolo e Nuovo Banco Ambrosiano. L'ideazione e la direzione artistica del festival sono di Antonio Adalberto Maria Tosco, un regista torinese che, con passione e tenacia, ha coltivato il suo progetto [illegible] creare a Dolceacqua un centro internazionale di teatro medievalista.

Si comincia il 27 (ore 21). [illegible] «Lancelot [illegible] le Chevalier [illegible] à la Charette», tratto dal romanzo di Chrétien de Troyes, e recitato in parte in lingua originale del XII secolo. Sarà replicato il 29, 29 e 31 (ore 21,30). Il 28 luglio (ore 21,15), la cooperativa Teatro Popolare di Roma presenterà Adriana Innocenti in una grande prova d'attrice, l'«Erodiade» di Giovanni Testori.

«Il lebbroso della città d'Aosta» ispirato alla storia vera dell'ultimo discendente della famiglia Chiesco, colpita dalla lebbra a metà del '700 si intitola ad Aosta andrà in scena il 26, alle 21,30, e sarà replicato il 28. Il 25, concerto [illegible] «Troubar Valdotan»: eseguiranno danze e canti in francese e in «patois».

Dal 29 luglio al [illegible] agosto, «Orlando, innamorato e furioso». «E' un itinerario poetico dal Boiardo all'Ariosto, [illegible] non dimenticando il [illegible] del Pulci», spiega Tosco, che ha curato la regia anche di «Lancelot» e del «Lebbroso». Sue sono le indicazioni per i costumi, realizzati dalla sartoria teatrale «La maschera» di Asti, e le scenografie, costruite e dipinte dagli artigiani e dai pittori che hanno le loro botteghe nei «carrugi».

Il cast degli attori professionisti è composto da Annalisa Costantino, Elena Mari, Claudio Morenga, Riccardo Montanaro, Pier Luigi Picchetti, Sergio Troiano, Mirko Vajani. Interpreteranno i ruoli di: Lancilotto, Artù, Galvano, Ginevra, la Dama del Lago, Orlando, Angelica, Alcina, Rinaldo. Il Lebbroso Tosco li elogia: «Hanno accettato questo esperimento: preparare tre spettacoli nel tempo di solito sufficiente per allestirne uno».

Con essi, vi saranno molte comparse del luogo e il Corale di Dolceacqua.

La rassegna sarà presentata [illegible] ufficialmente giovedì mattina a Genova, [illegible] un «cocktail» alla Terrazza Martini. Nessun timore per l'agibilità del castello: i ruderi sono stati ristrutturati con l'intervento [illegible] squadre [illegible] giovani disoccupati ai quali [illegible] affidato l'incarico. L'amministrazione comunale, a dovrebbe essere riaperto al pubblico entro sabato. La capienza è di circa 500 spettatori. I biglietti costeranno 5000 lire (10.000 per l'Erodiade) e sono allo studio forme di abbonamento.

Stefano Delfino

Casinò: tornano gli Anni 60

Ci saranno Peppino di Capri, Fred Bongusto, Gilbert Bécaud, Juliette Gréco e Gipo Farassino - Concluderà la stagione Heather Parisi - Renata Scotto all'Ariston

SANREMO — Il mito degli Anni Sessanta sembra fare da sfondo alla stagione estiva [illegible] del casinò di [illegible].

La locandina, annunciata in questi giorni, presenta nomi che fanno parte della storia di quegli anni: Peppino di Capri, Fred Bongusto, Gilbert Bécaud, Juliette Gréco, Gipo Farassino.

Artisti, s'intende, [illegible] in servizio permanente effettivo, qualcuno addirittura «monumento» nel suo Paese (Gilbert Bécaud), ma è indubbio che per la sua estate la casa da gioco sanremese ha puntato su personaggi collaudati da una lunga esperienza.

Si parla[illegible] con i due cantanti confidenziali per eccellenza: Peppino di Capri sarà ospite fisso tutte le sere dal 6 al 17 [illegible], dal 19 e fino al [illegible] gli subentrerà Fred Bongusto.

Due artisti ormai di casa a Sanremo dove, con loro, [illegible] sono [illegible] «Roberta» e «Una rotonda sul mare», loro antichi [illegible]li di battaglia, sembrano tuttora rinverdire antichi fasti.

Dopo arriveranno Gilbert Bécaud [illegible] agosto), Juliette Gréco (23 agosto), Gipo Farassino (6 settembre) e, dulcis [illegible] fundo Heather Parisi il 13 settembre.

La visita della show-girl [illegible] Pippo Baudo dovrebbe segnare la fine della stagione estiva del casinò.

Tra gli appuntamenti non musicali della stagione un galà benefico a favore della[illegible]'associazione italiana per la ricerca sul cancro [illegible] concomitanza con un recital del soprano Renata Scotto al teatro Ariston (4 luglio), [illegible] gala della gioventù, tradizionale tutta sanremasca (20 luglio e 26 agosto), due serate con il mago Alexander (2 agosto) e Beppe Grillo [illegible] agosto.

Completeranno il menù l'orchestra di Bergio Nanni la cantante Didi Anderson, quest'ultima per tutto il mese di agosto, le undici bellissime ragazze del balletto parigino «Flash Light», anche [illegible] impegnate per tutto il mese di agosto e, dal 1° al 22 settembre, il balletto romeno di Corneli Patrichi. Il suo primo viaggio al di fuori dei confini dell'Est europeo.

Ancora incerta la [illegible] effettiva di riapertura [illegible] roof-garden, che dovrebbe ospitare tutto il programma estivo, alle prese con una serie [illegible] lavori di ristrutturazione. Peppino di Capri inizierà certamente le sue esibizioni [illegible] metà [illegible] luglio.

Anche il gala benefico con Renata Scotto avrà la stessa sede [illegible] trasferimento al roof è previsto, [illegible] o meno, a metà luglio.

La stagione estiva '85 del casinò avrà anche [illegible] sua parentesi culturale con la grande [illegible] antologica de[illegible] allo scultore Francesco Messina. L'artista palermitano (che ha trascorso, però, parte della giovinezza a Genova) sarà presente a Sanremo con [illegible] centinaio delle sue opere.

L'estate 1984 aveva visto al casinò la mostra antologica dedicata ad [illegible] [illegible]. La replica dell'iniziativa, questa volta, con Francesco Messina di [illegible] via [illegible] tradizione davvero interessante sul piano culturale.

Bruno Monticone

Heather Parisi si esibirà quest'estate [illegible] Roof Garden del casinò [illegible] Sanremo (Telefoto)

Nell'estate di Arma è in arrivo un poker di divi della musica

ARMA DI TAGGIA — Tanta [illegible] (con personaggi come Gianna Nannini, Eros Ramazzotti, Vasco Rossi, Claudio Baglioni), sport, folklore, [illegible] estemporanei. Il calendario delle manifestazioni estive ad Arma e Taggia si presenta quest'anno particolarmente ricco, con appuntamenti di spicco e moltissime iniziative [illegible].

Il programma nasce dalla collaborazione tra Azienda [illegible] soggiorno, associazioni di categoria, sportive e ricreative e Assessorato al Turismo, che per la prima volta [illegible] organizzato [illegible] proprio alcune [illegible] queste manifestazioni, stanziando una [illegible] [illegible] milioni.

Musica. La spianata delle ex caserme Revelli ospiterà quattro concerti di grande richiamo. Si comincerà il 5 luglio con Gianna Nannini; il 14 sarà la volta di Eros Ramazzotti, il 20 toccherà a Vasco Rossi. Infine, il 4 agosto, Claudio Baglioni.

Gli spettacoli sono organizzati dal Circolo Arci del [illegible] pentagono taggese, grazie all'impegno ed all'entusiasmo di un gruppo di giovani. «Intendiamo la musica soprattutto come servizio per la gente, in una zona dove le occasioni di svago non sono molte», dice il segretario [illegible] Oliva.

[illegible] poi appuntamenti [illegible] con gruppi locali: [illegible] di musica leggera dell'Orchestra Progetto Riviera il 9, 16, 23, 29 luglio, e 6, 13, 20, 27 agosto, in piazza Marinella [illegible] Arma; [illegible] banda Pasquale Anfossi [illegible]; musica sinfonica il 12 luglio e 4 agosto nel centro [illegible] di Taggia con l'Orchestra sinfonica [illegible] più, varie serate dedicate alla [illegible] nell'area delle ex caserme Revelli.

In calendario anche il jazz: il 3 agosto, in piazza Marinella, [illegible] il Jazz Ambassadors Big-band.

Sport. Si comincia (circa alla fine di luglio) con il tradizionale torneo notturno [illegible] calcio organizzato dalla Taggese. Poi [illegible] (tornei «gialli» e per giocatori non classificati), pallavolo (torneo notturno sul lungomare), circuito ciclistico notturno e bocce.

Folklore e spettacoli vari. Ricco ed eterogeneo il calendario: si va dal «Veteran cars», raduno d'auto d'epoca in programma il 7 luglio, alla Festa della birra dal 19 al 21 dello stesso mese. Ancora a luglio, il secondo concorso «Miglior castello di sabbia» negli stabilimenti balneari di Arma (il 27) e lo spettacolo di fuochi d'artificio e illuminazione del mare (28).

Ad agosto, la «Regata del saltano» (gara in [illegible] su mezzi [illegible] il 15) e, il 17, la terza «Notte [illegible]».

Completano il programma la rassegna d'antiquariato e artigianato artistico, previste nel centro storico di Taggia il 27 e 28 luglio e 24 e 25 agosto.

Per il mondo [illegible] scuola [illegible] serie di scadenze importanti

La nuova mappa delle cattedre Maturità, via all'ultimo sprint

In provveditorato le destinazioni per gli insegnanti [illegible] medie - Uno studio [illegible] della Cisl sulle percentuali dei bocciati - A Roma si tratta per i precari

SAVONA — Giorni importanti per gli insegnanti e [illegible] scuola [illegible]. Prima di chiudere definitivamente l'anno scolastico '84/85 [illegible] stati risolti molti problemi. Non mancano le polemiche, come era ovvio, che riguardano l'aumento di bocciature registrate [illegible] tutta la provincia.

Trasferimenti — [illegible] mane, [illegible] uffici del provveditorato agli studi sono a disposizione degli interessati gli elenchi degli insegnanti di ruolo trasferiti delle scuole medie di 1 grado, poi sarà la volta delle superiori e delle elementari. Centinaia di insegnanti sapranno così quale sarà la loro destinazione [illegible] prossimo anno.

E' un rito che si ripresenta ogni anno.

Maturità — Chiuso il capitolo degli scritti (abbastanza bene, almeno per la maggioranza [illegible] candidati), sono iniziate le prove orali. I primi a presentarsi dinanzi alle 31 commissioni sono stati i «privatisti», quindi toccherà agli altri. Quest'anno gli ister[illegible] particolarmente [illegible] e i risultati, [illegible] molte scuole, potrebbero [illegible] noti entro la fine [illegible]. Parecchi studenti sono stati colti [illegible] sorpresa dalla incostumata velocità [illegible] esami. [illegible] qualcuno è stata [illegible] la seconda materia [illegible] e [illegible] poche [illegible] per completare [illegible] preparazione.

Selezione — [illegible] ha fatto registrare [illegible] la propria «strage»: le bocciature [illegible] aumentate, secondo [illegible] prima stima, [illegible] 8% rispetto agli anni precedenti. Dice Giuseppe Piana, segretario provinciale della Cisl: «*Vorremmo solo ricordare che non esiste un rapporto direttamente proporzionale fra la validità e la serietà della scuola ed il numero dei respinti e rimandati a settembre. In certi scrutini [illegible] un po' esagerato, non c'è dubbio. E' una polverizzazione [illegible] e i docenti*».

Precari — Dopo mesi [illegible] lotte, gli insegnanti precari cominciano ad ottenere qualche risultato. Niente di decisivo, ma abbastanza per far rientrare le forme più clamorose di protesta, che hanno avvelenato la fine dell'anno scolastico. A Roma, nel corso di un incontro con Cgil Cisl Uil, il ministro della pubblica istruzione Franca Falcucci, dc, ha preso in esame la vertenza e sembra intenzionata [illegible] accogliere almeno una parte [illegible] richieste.

Edilizia scolastica — Ancora molti problemi da affrontare e risolvere. Il più serio è quello [illegible] artistico «A Martini» di Savona che si [illegible] in [illegible] completamente inadeguate. Negli anni [illegible] politici ed amministratori avevano promesso [illegible] presidi ed agli insegnanti [illegible] l'istituto sarebbe stato trasferito in un'altra sede più adatta per le attività didattiche, ma [illegible] accaduto nulla.

C'è pericolo che il trasloco fin passato si parlava di utilizzare le medie Chiabrera di via Manzoni) non sia previsto [illegible] per l'85/86. Quindi [illegible] palestre. Secondo uno studio del distretto[illegible] Savona, il 60% [illegible] scuole [illegible] ha a disposizione impianti sportivi. Gli insegnanti [illegible] costretti a fare lezioni nei corridoi, [illegible] ambienti [illegible] fortuna e [illegible] utilizzare strutture esterne agli [illegible].

Massimo Numa

Un nuovo pretore a Cairo

CAIRO M. — Il dottor Giuseppe Dagnino, genovese, 29 anni, ha preso ufficialmente possesso della pretura di Cairo Montenotte.

Il magistrato [illegible] primo incarico dopo aver svolto il [illegible] uditore nelle preture [illegible] Levante. Sostituisce [illegible] il dottor Maurizio Pi[illegible] che è stato trasferito al tribunale [illegible] Chiavari. Nei mesi scorsi la [illegible] è rimasta vacante.

Gli abitanti chiedono più sicurezza nella [illegible] intorno al viadotto

A Feglino gridano «basta»

Una delibera [illegible] Consiglio comunale - Sollecitato [illegible] incontro [illegible] l'Autofiori e [illegible] l'Anas - In pochi anni le vittime della «sopraelevata» sono già [illegible] - Le possibili soluzioni

[illegible] FEGLINO — E' stato adottato l'altra sera il primo [illegible] ufficiale dell'amministrazione comunale [illegible] Orco Feglino in merito al tragico incidente, avvenuto [illegible] sul viadotto dell'Autofiori e che ha causato la morte di due autostoppisti tedeschi ventenni.

Al termine di una riunione straordinaria del Consiglio comunale, [illegible] la sala gremita all'inverosimile, [illegible] provata all'unanimità [illegible] sarà inviata a tutti [illegible] organi competenti e che in sostanza rileva «*la pericolosità dell'autostrada sul centro abitato*».

L'intenzione dell'amministrazione [illegible] inviarne copia [illegible] pretore, al prefetto, alla Provincia, alla Regione, ai ministeri dei Trasporti e [illegible] Lavori Pubblici, all'Anas, nonché [illegible] parlamentari [illegible] Provincia: «*Soprattutto, chiederemo l'intervento del prefetto* — ha aggiunto Nicola Oliveri, sindaco [illegible] Feglino — *al fine di sollecitare un incontro con la Società Autostrade dei Fiori e con l'Anas per studiare il problema e adottare le misure più idonee per ripristinare questo permanente stato di pericolosità*».

Nella riunione, aperta [illegible] minuto [illegible] raccoglimento in memoria delle due giovani vittime e che ha visto la partecipazione anche piuttosto «vivace» [illegible] popolazione, si sono affrontati [illegible] i vari aspetti del problema per pervenire [illegible] più presto all'adozione [illegible] misure [illegible] garantisca [illegible] il tratto di viadotto interessato in passato da altri gravissimi incidenti.

«*Non bisogna dimenticare che in pochi anni, con quello di* [illegible] — ha aggiunto Oliveri —, [illegible] *già salite a [illegible] le vittime. Ormai si è creata una situazione insostenibile e gli abitanti dei casseggiati sottostanti il viadotto se ne vogliono andar via perché non se la sentono più di vivere con questo continuo stato di tensione*».

Nella riunione si è parlato anche di possibili soluzioni, a [illegible] proposte non sempre percorribili, come quella radicale dello spostamento del viadotto, oppure quella [illegible] creare un tunnel sotterraneo per tutta [illegible] sua lunghezza. Ipotesi certamente interessanti, ma che purtroppo poco hanno a che fare [illegible] la realtà. [illegible] accettabile sembra invece la possibilità di correggere la curvatura del viadotto all'uscita dalla galleria, [illegible] quella di adottare diverse soluzioni tecniche a salvaguardia [illegible] sponde.

I tanto utilizzati guard-rail, in casi eccezionali [illegible] quelli verificatosi sabato, possono fare ben poco. Anzi, diventano addirittura [illegible] di pericolo. Un pezzo [illegible] lamiera, infatti, è stato gettato, nell'urto a decine di metri di distanza, finendo sul dehors del ritrovo Arci che [illegible] trova sulla piazza principale.

Qualcuno [illegible] anche proposto di rimuovere totalmente la barriera di Feglino [illegible] effetti, pur non potendo imputare a tale presenza la totale responsabilità dell'accaduto, è indubbio che i rallentamenti causati dalla sosta [illegible] casello possono generare in determinate condizioni ulteriori stati [illegible] pericolosità.

«*In ogni caso* — ha dichiarato Gianni Bonora, assessore ai lavori pubblici —, [illegible] *vogliamo essere [illegible] a proporre delle soluzioni tecniche all'Autofiori, visto che non siamo nemmeno competenti. A noi interessa che nell'incontro con il prefetto i responsabili dell'Autofiori e dell'Anas possano supportare proposte [illegible] e percorribili [illegible] tempi brevi*».

Garanzie precise, dunque, sull'incolumità sia [illegible] chi abita sotto il [illegible] e sia per [illegible] vi deve transitare, progetti [illegible] possono essere esaminati anche [illegible] responsabili comunali prima della loro esecuzione nel [illegible] della quale sia anche possibile svolgere un'azione di controllo.

La gente di Orco Feglino è preoccupata, non vuole altre disgrazie, anche se nella recente tragedia ha dimostrato generosità e generosità: «*Nei primi momenti dopo l'incidente* — ha concluso Bonora —, *Sotto la pioggia battente, con il pericolo di ulteriori cadute delle lamiere dal viadotto, qualcuno, addirittura con i piedi scalzi per non aver avuto il tempo di mettersi le scarpe, si sono prodigati in tutti i modi, sia per le vittime sia per aiutare a rimuovere i rottami*».

Per qualcuno, come Raffaele Giulio, il cuoco che per primo si è prodigato a prestare i soccorsi all'autostoppista che dava ancora flebili segni di vita, c'è stata anche l'amarezza di una polemica con gli addetti al soccorso, nata solo dalla non corretta interpretazione di alcune affermazioni fatte a «caldo». [illegible] que non rivolte specificatamente ai militi che in quel momento prestavano il loro servizio.

Alberto Dressino

Feglino. Gli abitanti del paese osservano la motrice del Tir subito dopo l'incidente

Dura replica di Scardaoni alle accuse della dc

«Siamo all'avanguardia sul fronte della droga»

«Il nostro piano è stato adottato dalla Regione»

SAVONA — «*Accordino dimostra in questo modo di non saper perdere, di volere solo la [illegible] Il problema [illegible] lotta alla droga non è certo solo a carattere locale, tutto il mondo è [illegible] ricerca di soluzioni. Bisogna affrontarla non [illegible] polemiche strumentali [illegible] ma con proposte serie e spirito [illegible] collaborazione. A Savona [illegible] si fa fatto per i drogati? E' una bugia*»: il sindaco Umberto Scardaoni risponde così alle affermazioni di Francesco Accordino, consigliere comunale [illegible] segretario politico della [illegible]. Non [illegible] è da meno Loretta Rosati, assessore all'assistenza e sanità.

[illegible] banchi dell'opposizione l'attacco è stato durissimo. [illegible] è preso lo spunto dalla sensibile crescita del fenomeno droga in città per accusare la giunta monocolore di aver lasciato ai privati [illegible] iniziative di lotta contro questo «mostro» dai mille volti.

A palazzo comunali replicano. «*Il nostro piano d'intervento, che è a scopi preventivi, è stato addirittura fatto proprio dalla Regione*», sottolinea il sindaco Scardaoni, che [illegible] dimentica [illegible] sottolineare come l'iniziativa sia stata approvata all'unanimità [illegible] consiglio comunale.

L'assessore Loretta Rosati scende in dettagli. Ricorda che i comuni hanno compiti che si limitano, nel compiesa a piani locali d'intervento [illegible] e contrastare la diffusione [illegible] droga e a promuovere iniziative per la prevenzione delle tossicodipendenze.

Conclusione: per quest'anno sono stati stanziati circa 200 milioni necessari a tenere impegnati in modo corretto un centinaio circa di questi ragazzi savonesi a «rischio». Il questo progetto, finanziato dal comune, hanno aderito organismi territoriali quali l'Arci, le parrocchie di S. Francesco nel quartiere Villapiana, S. Ambrogio nel [illegible]iere di Legino, il doposcuola [illegible] Duomo nel centro [illegible].

Loretta Rosati conclude: «*Le iniziative rivolte alla prevenzione [illegible] tossicodipendenze [illegible] coinvolgono [illegible] quadro generale dei servizio minori e servizio famiglia che ha [illegible] estremamente impegnata la civica amministrazione. Basti pensare che in un anno abbiamo seguito [illegible] famiglia 324 ragazzi, e oltre un centinaio abbiamo garantito aiuti economici, 27 li abbiamo inseriti in istituti a semiconvitto*».

L. p.

Venerdì manifestazione davanti alla prefettura

Cassaintegrati in piazza «Indennità in ritardo»

Delegazione da tutta la provincia - Oggi incontro a Roma per la Magrini

SAVONA — Venerdì mattina, dinanzi [illegible] prefettura ci sarà [illegible] manifestazione di cassaintegrati della provincia [illegible] Savona. E' stata organizzata dal sindacato metalmeccanici ed ha [illegible] scopo [illegible] richiamare l'attenzione [illegible] governo sul ritardo [illegible] pagamenti [illegible] indennità. Un [illegible] che si trascina da mesi e che coinvolge centinaia di persone. I più colpiti sono i lavoratori della Magrini Galileo, del Baglietto e del Cotonificio Ligure di Varazze, della ex Arcos di Albisola e di altre aziende metalmeccaniche e chimiche della provincia.

Spiega il segretario provinciale della Fim Luciano Ravaioli: «*Operai ed impiegati sono stanchi [illegible] aspettare le mosse della burocrazia romana. Molti di loro, [illegible] quei che si dice [illegible] giro, non hanno [illegible] occupazione e le indennità di [illegible] servono per sopravvivere. Tre un salario e l'altro passano talvolta [illegible] mesi*».

Una delegazione cercherà [illegible] ricevere [illegible] prefetto [illegible] Orefice, che già in passato [illegible] riuscito a sbloccare [illegible] situazioni altrettanto difficili.

Per molti degli operai, tra l'altro [illegible] per scadere i termini della cassa integrazione. Per esempio per i lavoratori del Baglietto di Varazze [illegible] che a partire da settembre non riceveranno più i soldi della «Cassa».

Erano stati licenziati quando il [illegible] fu dichiarato [illegible], nel marzo '83. Nonostante le promesse, non sono [illegible] più richiamati nello stabilimento che occupa solo una piccola parte del vecchio organico.

Il problema [illegible] cassaintegrati sarà affrontato, per quanto riguarda la Magrini Galileo [illegible] Savona, oggi a Roma nel corso di un incontro tra Fim nazionale e il ministro del Lavoro Gianni De Michelis.

[illegible] dovrà decidere [illegible] merito [illegible] ricorsi presentati dagli operai della Magrini di Battaglia Terme (Padova) che contestano il passaggio di proprietà del [illegible] Bastogi alla società francese Merlin-Gerin. La vicenda romana potrebbe avere ripercussioni anche [illegible] Savona dove parte dei dipendenti sono ancora esclusi dalla produzione.

Nei prossimi giorni, [illegible] Genova, riprenderanno le trattative per il rinnovo [illegible] tratto integrativo [illegible] Piaggio.

ga. cat.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Venditori ambulanti più controlli a Pietra

PIETRA LIGURE — Tempi duri per marocchini, ambulanti e vagabondi a Pietra Ligure. Da giorni la locale stazione dei carabinieri ha infatti messo in atto un'efficace azione di prevenzione contro l'invasione dei tradizionali venditori ambulanti.

Ogni mattina una pattuglia di carabinieri passa al setaccio i viaggiatori che giungono nella cittadina ligure con il treno. Una rapida selezione e gli indesiderabili vengono gentilmente rimessi sul treno e rispediti [illegible] mittente.

fa. di.

Vado, gasolio in [illegible]

VADO — Il comandante di una bananiera battente bandiera pakistana è stato denunciato dalla Capitaneria di Porto di Savona per inquinamento.

L'altra [illegible] infatti [illegible] nave, la Nordika, il carica [illegible] grande quantità di gasolio che ha formato [illegible] vasta chiazza. I bagnanti hanno avvertito la capitaneria che ha inviato sul posto le sue motovedette.

Sono stati chiamati i mezzi antinquinamento della cooperativa «Santa Barbara» che hanno gettato in acqua sciolti [illegible] solventi per neutralizzare l'effetto dell'idrocarburo.

(v. p. c.)

Zingare derubano [illegible] pensionata

SAVONA — Tre zingare (una aveva un neonato [illegible] braccio) sono riuscite [illegible] introdursi nella [illegible] pensionata. Mentre due cercavano di rubare [illegible] e preziosi, la terza [illegible] lenzuolo cercava [illegible] la scena [illegible] «vittima».

L'anziana donna, che [illegible] trovava a letto, si [illegible] accorta della [illegible] ed è riuscita a chiamare la polizia. Le tre zingare sono state così fermate. Potrebbero [illegible] denunciate per violazione [illegible].

(m. ma.)

Bagnino ustionato [illegible]

NOLI — Il titolare dei bagni Nirvana di Noli, Luigi Truccato, 63 anni, residente a Savona [illegible] via Vittorio Veneto 12/14 [illegible] ricoverato all'ospedale di Savona per ustioni [illegible].

Guarirà in [illegible] mese. L'uomo stava levigando [illegible] tavole delle cabine della sua spiaggia con [illegible] piallatrice elettrica. Dall'utensile [illegible] è sprigionata [illegible] scintilla che [illegible] finita contro un flacone di liquido spray che si è incendiato.

Trucciato è stato raggiunto da una fiammata [illegible] volto. [illegible] è giunta una ambulanza della [illegible] Rossa di Savona e i carabinieri [illegible] Noli. L'uomo è stato accompagnato al pronto [illegible] del San [illegible].

(v. p. c.)

Il progetto approvato l'altra sera [illegible] Consiglio comunale

Residenza per anziani a Millesimo

MILLESIMO — Uno dei primi centri della Valbormida a darsi una nuova giunta dopo le elezioni del [illegible] maggio è stato [illegible]lo: sindaco è stato riconfermato Francesco Zoppi, che, [illegible] sua quarta elezione consecutiva, [illegible] avvia a [illegible] un piccolo record nella carriera [illegible] primo cittadino.

Ora è cominciata l'attività dell'amministrazione per attuare il programma di legislatura. E ha iniziato con un problema, quello degli anziani, [illegible] in campagna elettorale era stato considerato prioritario.

Dice il sindaco Zoppi: «*Consideriamo il problema degli anziani [illegible] problema di civiltà, in una società che tende [illegible] pre più a emarginare i vecchi. Purtroppo, anche il problema [illegible] disoccupazione dei giovani e la loro emarginazione si fa sentire pesantemente. Per cui possiamo fare poco e comunque questo poco che ci è consentito lo facciamo. Abbiamo nominato nell'ultimo Consiglio comunale le commissioni per [illegible] ai per impiegati comunali. Sono stati anche [illegible] altri concorsi per sei posti tra operai e impiegati. [illegible] per risolvere il problema degli anziani vogliamo fare tutto lo sforzo possibile*».

Il Consiglio comunale, nella seduta di lunedì, ha approvato il progetto esecutivo per una «*residenza protetta per anziani*» e ha dato il via [illegible] primo stralcio dei [illegible] di costruzione [illegible] nuova struttura. I finanziamenti, in parte formati [illegible] contributo regionale e in parte reperiti [illegible] mutuo, sono già disponibili e pertanto, non appena sarà esperita la [illegible] d'appalto, i lavori potranno subito cominciare.

[illegible] nuova residenza, destinata [illegible] affiancarsi alla già esistente Casa di riposo «Coniugi *Lavratto*», sarà costruita con criterio «modulare» per un totale [illegible] 83 posti. Il progetto esecutivo, ora approvato, consentirà di realizzare subito 28 posti. Successivamente, [illegible] tecniche che sono [illegible] studiate, tale capienza potrà [illegible] aumentata.

L'altra [illegible] il Consiglio comunale ha anche approvato un progetto esecutivo per l'installazione nel reparto medicina dell'ospedale [illegible] Giuseppe» di un ascensore e per il potenziamento dei servizi igienici.

g. p. c.

Savona, quattro assunzioni al Consorzio

[illegible] — Il Consorzio per la depurazione delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti solidi ha bandito un concorso per quattro posti, uno da perito chimico, uno da perito meccanico, uno da perito elettronico e uno da geometra.

I moduli per le domande possono essere [illegible] segreteria [illegible] consorzio [illegible] piazza Diaz 7/3.

(g. p. c.)

La sezione [illegible] Cri compie 32 anni

Donatori di sangue in festa ad Alassio

ALASSIO — I festeggiamenti dei donatori [illegible] sangue nella [illegible] trentaquesimo anno di fondazione del centro raccolta della locale sezione della [illegible] (istituito ufficialmente dalla regione Liguria con legge [illegible] settembre 1984) hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica le attività benemerite delle associazioni di volontariato che presentano standard [illegible] servizi lenpsettivi ed efficienti [illegible] e validi sia per quanto riguarda la [illegible] Rossa, sia per la [illegible] Bianca).

Oltre alla raccolta di sangue (funzionano i centri [illegible] bili di Andora, Laigueglia, Albenga, Borghetto, Toirano e Pietra Ligure), la Croce Rossa di Alassio si è [illegible] te impegnata ad organizzare un servizio di protezione civile, pronto ad intervenire nel [illegible] di poche ore con le più svariate destinazioni, [illegible] di tutti i [illegible] e le scorte necessarie.

Sul tema del pronto intervento in zone colpite da calamità sabato pomeriggio si è svolto, presso la sala Hanbury, un interessante seminario che ha affrontato in modo pratico ed esemplificativo il tema: «*Problemi igienici in evento calamitoso*». Oltre [illegible] dal [illegible] Carlo Felice Cattaneo, i relatori il dottori Coriese e Magnone, il vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, prom. Costantini) hanno sviluppato singoli aspetti del problema.

S'è [illegible] approfondita [illegible] tematica relativa ai metodi di disinfestazione e disinfezione, dell'approvvigionamento idrico, dei metodi di allontanamento e disinfezione dei liquami organici, dell'igiene personale dei sopravvissuti e dei metodi [illegible] alimentazione.

r. ch.

Condannato per violenza alla figlia

CARCARE — [illegible] operaio di Carcare è stato condannato dal tribunale di Savona a [illegible] anni e un mese [illegible] reclusione per avere tentato di violentare la figlia minorenne.

L'uomo, che da anni ha abbandonato la [illegible], [illegible] è [illegible] a episodi [illegible] genere, [illegible] già stato infatti [illegible] nato per maltrattamenti e lesioni nei confronti dei figli e della moglie.

Alcuni anni fa si [illegible] gliato contro la figlia di [illegible] anni e aveva cercato di violentarla. La ragazza era riuscita a [illegible] e [illegible] [illegible] il consultorio [illegible] madre aveva raggiunto la caserma dei carabinieri. L'uomo era stato [illegible].

(g. p. c.)

Il [illegible] Cesare Donini (dc) ha sostituito Enrico Zunino (repubblicano)

Cambio al vertice delle autolinee Albenga In bilancio meno deficit e più corse del bus

ALBENGA — Cambio della guardia [illegible] dirigenza delle Autolinee Bar che gestiscono i trasporti passeggeri nel [illegible] cino di traffico da Finale ad Andora. Dopo cinque anni la presidenza [illegible] Zunino (pri), alassino, al democristiano Cesare Donini, consigliere comunale [illegible] Savona, funzionario delle [illegible] dello [illegible] Donini è affiancato dai vice presidenti [illegible] (socialista, riconfermato) e [illegible] tico Vincenzo Dagnino. La maggioranza che guida la società per azioni di capitale pubblico (sono azionisti, oltre che la Regione e la Provincia, i comuni dei compensori finalese e albenganese) è ora gestita da un quadripartito; all'opposizione si trovano i comunisti e i repubblicani.

[illegible] ha [illegible] carica il [illegible] agrile scorso e si è riservato di presentare gli orientamenti programmatici a cui [illegible] la sua gestione. Un futuro [illegible] Bar che, dopo il periodo [illegible] degli [illegible] degli Anni Ottanta, dà [illegible] alcuni segnali di ripresa e perlomeno di minor deficit di conduzione.

«Il [illegible] è approvato all'unanimità — spiega il presidente uscente Zunino — c'è un [illegible] recupero della perdita rispetto all'anno precedente. [illegible] 1984 il disavanzo è stato ripianato di 133 milioni contro i 545 milioni [illegible] precedente».

Come è stato possibile questo risultato? «*E' stata la ricapitalizzazione [illegible] un miliardo che, malgrado abbia fruttato realmente solo i tre decimi della quota spettante alla Regione, ci ha consentito via gli interventi finanziari di abbattimento [illegible] passivi, via gli interventi per il miglior funzionamento del*[illegible]».

Nel 1984 si è anche saldata l'ultima rata con [illegible] quale è stato definitivamente acquistato il terreno (costo totale 880 milioni) in località Lusignano d'Albenga, ove sarà ubicato entro un anno circa il nuovo deposito, attualmente sistemato a Leiguaglia.

«Il sostanziale risanamento [illegible] tiene a sottolineare Zunino — *si è attuato anche [illegible] preservare l'applicazione del [illegible] contratto integrativo aziendale e ciò legittimerà che i timori e i contrasti sulla sua accettazione non [illegible] nella sostanza, del tutto fondati.*

Più [illegible] generale, per l'ex presidente Zunino è ora [illegible] [illegible] alcuni aggiustamenti nella razionalizzazione delle linee: alcune potranno essere potenziate (si parla [illegible] una corsa litoranea ogni quindici minuti, attualmente l'intervallo è [illegible] venti minuti) ed [illegible]. Per quanto riguarda, invece, il traffico, dal [illegible] si desume che [illegible] incassi — il costo dei biglietti costante (l'ultimo aumento risale al maggio del [illegible] — sono aumentati dell'1,7%. [illegible] aumento presenta tuttavia un incremento notevole [illegible] passeggeri locali ed un calo nell'esodo nelle linee [illegible] internazionali (-10%) e nei noleggi (-27,6%).

r. ch.

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona, in esecuzione della deliberazione n. 1150 adottata dalla giunta municipale nella seduta del 7 giugno 1985 immediatamente eseguibile, darà corso alla gara di Sottosezione privata per il conferimento della

Concessione del servizio di custodia di autoveicoli in area pubblica, destinata a parcheggio, riservato da parchimetro, per il periodo decorrente dal giorno di aggiudicazione definitiva della gara al 31 dicembre 1987.

La gara avrà aspetto a norma dell'articolo 73, lettera C), del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 con il metodo previsto dall'articolo 76 primo, secondo e terzo comma dello stesso Regolamento.

Il concessionario dovrà [illegible] Comune una partecipazione percentuale agli incassi complessivi annui, garantendo comunque un incasso minimo annuo pari a L. 25.000.000 (corrispondente alla percentuale di partecipazione del 10% valutata sull'incasso complessivo presunto annuo di L. 250.000.000).

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara mediante domanda in bollo [illegible] inviarsi con [illegible] raccomandata, indirizzata a

COMUNE DI SAVONA - Ufficio di Ragioneria entro il 15 luglio 1985

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il capitolato d'oneri è depositato in libera visione presso l'Ufficio Legale - Contratti del Comune di Savona.

Savona, 18 giugno 1985

IL SEGR. GENERALE (Rinaldi dott. Antonio)

IL SINDACO (Umberto Scardaoni)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 66.211
Via Maroncelli 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE [illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
ACQUI 15011 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0144) 45.161
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 26.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.34.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - [illegible]

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582 560 - 588.853
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.46.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - [illegible] (019) 26.218 - 26.64.66

PK Punti di corrispondenza
ACQUI [illegible] (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
[illegible] (12051) Corso Monviso Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) [illegible] Fasolo, 22 - Tel. (0163) 22.000
CASALE MONF. (15033) Via Cavi e Angelo 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

Pallanuoto: stasera il primo turno delle semifinali con qualche ostacolo in più del previsto

Napoli e arbitri, trappole alla Rari

Alla Scandone (inizio alle 20) i ragazzi di Repetto affrontano la Canottieri dello jugoslavo Roje - Inopportuna designazione a dirigere l'incontro della coppia Maggio-Clara, ritenuta responsabile dell'eliminazione dei savonesi in Coppa Italia

L'ex attacco del savonese Zanino nell'ultima gara casalinga

SAVONA — Questa sera comincia la lunga sfida per lo scudetto fra Napoli e la Liguria, rappresentata da Camogli e Rari Savona. I biancorossi giocano alla Scandone di Napoli (inizio anticipato alle 20), contro la Canottieri, la prima partita di semifinale. Il ritorno è previsto sabato in corso Colombo, l'eventuale (e probabile) «bella», mercoledì, ancora a Savona.

Purtroppo (la cosa non fa bene né alla pallanuoto, né al campionato, né ai tifosi) l'argomento principale è ancora, e sempre, quello degli arbitri. In questo momento delicatissimo, con la direzione di gara di Agliarolo contro la Lazio, contestata dal Savona, arriva una designazione che pare ancora una volta inopportuna: quella della coppia Maggio-Clara (il primo di Roma, il secondo di Siracusa), che la società biancorossa aveva chiesto di non avere più.

Maggio e Clara, per intenderci, sono gli arbitri che la Rari giudica «responsabili» dell'eliminazione dalla Coppa Italia (a vantaggio del Posillipo) e che hanno con il Savona altri «precedenti» poco piacevoli.

Alberto Falco, vicepresidente della Rari, dice: «Ho subito *telefonato a Perrucci, presidente della Federazione* ho detto che gli arbitri *non dipendono da loro. Siamo stupefatti, mortificati e preoccupati. Tutte queste coincidenze non ci sembrano casuali. Se lo fossero, il designatore* avrebbe davvero *un incosciente. Se si trattasse invece* di pesi *in malafede, lasciamo agli altri trarre le conseguenze del caso*».

Aggiunge l'altro vicepresidente del Savona, Luigi Rolandi: «*Abbiamo già fatto una riunione di tutte le società liguri, credo che dovremo intensificare i contatti* di *questo genere. A rimetterci siamo sempre noi: fuori casa abbiamo spesso arbitraggi scandalosi, in casa siamo forse l'unica società a non godere di vantaggi di alcun genere*». E' sospetto il fatto che il napoletano Agliarolo, contro la Lazio, sia stato protagonista di una direzione ritenuta negativa, e che avrebbe potuto favorire proprio la Canottieri, a vantaggio di una finalissima tutta napoletana. E, adesso, questa designazione contestassima di Maggio e Clara.

Al Savona sono in una posizione molto delicata. Devono e vogliono fare il possibile per tutelare la società e tutta Savona sportiva («Così si uccide la pallanuoto», dice ancora Falco), ma non vogliono esasperare l'animo di un pubblico sportivissimo e civilissimo, anche se molto appassionato.

La partita. Rolandi spiega: «*Se la Canottieri fosse quella vista a Savona e ultimamente a Bogliasco, con la Rari al massimo della forma e un arbitraggio decente, potremmo anche farcela in due sole partite. I ragazzi ce la metteranno tutta. Dovremmo riuscirci*».

I biancorossi stanno bene e non hanno problemi. Partono oggi alle 12,30 con un volo diretto Genova-Napoli, la forma è buona e il morale anche, nonostante la preoccupazione per gli arbitraggi.

Bisognerà vedere in che condizioni la Canottieri si appresta ad affrontare questa semifinale. I napoletani hanno lo straniero (lo jugoslavo Zocan Roje), ma questo non costituisce un problema. Il Savona è l'unica squadra, fra i quattro ancora in lizza per il titolo, a essere composta da italiani (anzi, savonesi, ed è un punto di grande orgoglio), ma ha dimostrato di potersi battere alla pari contro chiunque.

Sandro Chiaramonti

Rari Nantes Savona in fase offensiva contro la Lazio nel «quartis» (Foto G. Chiaramonti)

Riceve (ore 21) il Posillipo e ripresenta il tedesco Frank Otto

Camogli rispolvera le bandiere un altro passo verso lo scudetto?

Marciani: «Siamo caricati, e confidiamo anche nell'aiuto del pubblico»

CAMOGLI — Le bandiere bianconere che sono comparse qua e là alle finestre, nelle vetrine, su qualche automobile e persino sulle barche, colorano di insolita vivacità il tranquillo borgo camogliino, richiamando l'attenzione generale all'evento sportivo dell'anno: stasera, nella tradizionale vasca del Boschetto (ore 21), il «magico Arco» affronta il Posillipo Farmacotto nei playoff e vuole strappare il primo biglietto per la finalissima.

Gli appassionati di pallanuoto aspettano dal '57 (sesto e ultimo tricolore) e dopo 28 lunghi anni di sofferenze e delusioni hanno rispolverato gli antichi vessilli che profumano di scudetto: stavolta non si tratta di uno dei soliti derby infuocati con i cugini della Pro Recco (ricordate i tempi delle finalissime e delle sassaiole?), ma i «camoggini» vogliono ritrovarsi campioni d'Italia. Il settebello di Vio Marciani saprà regalar loro questo sogno?

«*Siamo caricati al massimo* — dice Marciani — *e non ci sono storie: dobbiamo battere a tutti i costi i fortissimi partenopei. Vincendo stasera, infatti, potremo affrontare sabato prossimo il retour match della Scandone in condizioni privilegiate e ci sarebbe qualche possibilità che saltasse fuori il risultato a sorpresa. Il pronostico* è *Posillipo Farmacotto, i napoletani tra l'altro avranno il vantaggio* di *giocare l'eventuale "bella"* in casa *ma* e *giocassimo* in casa *grande, facendo ricorso a tutta la nostra determinazione...*».

Marciani, quindi alimenta le speranze dei tifosi che affolleranno la piscina in proposito, l'ingresso unico costa mille lire ed è previsto il tutto esaurito) e per l'occasione ripresenta Frank Otto il «regalino» di Crapo (ematoma con ferita all'occhio destro) è ormai un brutto ricordo e il baffuto mancino tedesco può giocare. Insieme a lui ci saranno Tiro, Dellehayr, Crovetto, Fondelli, Casazza, Emanuele Passalacqua, Del Gaudio, Gatti (a disposizione anche Antonucci, Bacigalupo, Riccardo Passalacqua e Cicherol).

«*Otto è rimasto fermo per un intera settimana* — sottolinea Marciani — *e perciò potrà rendere al 70% delle sue capacità; la presenza di Frank però è importantissima sotto il profilo psicologico e sono certo che stasera si ritroverà il miglior Arco Camogli. Nei giorni* e *ci siamo allenati con i cugini del Sori e per due volte con la Rari Nantes Savona, e siamo dunque più che pronti ad affrontare lo spauracchio posillipino*».

Nei due confronti diretti della prima parte del campionato finì in parità (11-9 per il Posillipo alla Scandone 7-4 per i levantini al Boschetto) e stasera si assisterà senz'altro ad un match thrilling.

«*I napoletani sono in gran forma* — aggiunge Marciani — *e bisognerà controllarli ininterrottamente sul piano del nuoto e elementi più pericolosi sono il mancino Francesco Porzio e il bomber Mario Fiorillo, che dovranno essere marcati spietatamente. Il nostro segreto? Tanta volontà e l'aiuto del pubblico*».

Gli arbitri saranno Ricci (di Taranto) e Picchetto (di Roma). Una coppia che sembra ben assortita, vero Marciani?

«*Con l'Ortigia* — risponde il tecnico — *abbiamo dovuto fare i conti con arbitraggi che osceri definire provocatori, e auguro che stavolta le cose vadano per il verso giusto*».

Aldo Costa

Garlenda le promesse del golf

GARLENDA — E' partito ieri, presso i campi della Val Lerrone, il campionato nazionale di golf per ragazzi, che si concluderà nella giornata di venerdì.

I migliori giovani del golf italiano (41 ragazzi e ragazze) si daranno battaglia fino a buca.

In C2 qualche squadra del Sud è in difficoltà finanziaria

Ripescaggio e nuovi timonieri l'Imperia pensa al suo futuro

Un largo ventaglio di ipotesi per sistemare la dirigenza - Uno scambio di presidenti?

IMPERIA — L'Imperia può essere «ripescata» in C2? E' l'interrogativo del giorno, nel «clan» nerazzurro, che ancora non ha perso tutte le speranze di restare fra i professionisti. L'ipotesi, lo si è già detto, è piuttosto remota, ma non è da scartare a priori. C'è l'Acsemia che non sembra in buone condizioni finanziarie, e potrebbe rinunciare in grado di iscriversi al campionato. E al Sud altri navigano in cattive acque.

Dice il presidente Werner Rivaroli: «*L'impresa non è facile, tanto più che l'Imperia si è classificata purtroppo all'ultimo posto del suo girone. Ma il club è sano, non ha pendenze nei confronti della Lega. La domanda l'abbiamo presentata, aspettiamo con fiducia: in fondo, anche lo Spezia, un paio d'anni fa, si era salvato dall'ormai sicura retrocessione nello stesso modo. Noi ci proviamo. Se andrà male, pazienza*».

Coppa Italia di pallone Taggese-Canale

ARMA TAGGIA — Primo turno di Coppa Italia di pallone elastico per la Taggese di Balestra e Musso: allo sferisterio di Taggia, stasera alle 21, la Canalese di Vacchetto e Solferino, quadretta di serie A, che domenica ha umiliato il campione d'Italia Riccardo Alcardi (*a. d.*)

Adesso, è una «questione politica»: chi ha più peso, all'interno della Federazione, ha maggiori probabilità di farcela. Visto che i candidati, è ovvio, sono parecchi. E, a stare alle premesse (arbitraggi infelici, qualifiche pesanti) non pare proprio che l'Imperia conti molto a Firenze. E' certo, comunque, che i dirigenti liguri stiano adoperando in ogni modo per centrare l'obiettivo.

Al di là delle «boutades» d'estate, comunque, proseguono le trattative per la cessione, totale o parziale, del pacchetto azionario dell'Imperia. Se se ne occupa un commercialista, il dott. Domenico Gandolfo, che afferma: «*L'ultimatum del consiglio d'amministrazione è scaduto tutt'ieri sera, il vero, ma i contatti continuano, perché la situazione è in piena evoluzione: qualcuno si è finalmente fatto avanti, e stiamo vagliando le* [illegible] *prospettate*».

Il ventaglio delle soluzioni è abbastanza ampio. Quattro sono le alle [illegible]. La prima riguarderebbe un clamoroso scambio, che porterebbe Rivaroli al vertice di un'altra società professionistica, mentre i responsabili di quest'ultima si trasferirebbero a Imperia. Fra emissari dei due club ci sono già stati un paio di incontri, conclusi però con nulla di concreto, perché la differenza fra offerta e richiesta è piuttosto sensibile.

Spiega Gandolfo: «*E' un'operazione piuttosto complessa, sulla quale per il momento non posso dire di più. La permuta non è facile da portare a termine. Se ne stanno verificando le prospettive*».

C'è un secondo gruppo, questa volta di imperiesi (ne farebbero parte alcuni ex dirigenti nerazzurri) che vuole rilevare il nome di un'antica e mai spenta passione per la squadra locale, e ritornare al timone del sodalizio di Piazza d'Armi. commercianti, esercenti, professionisti. Il loro programma è austero: niente follie, rifondare la società e ricostruire per bentino il settore giovanile.

Altra ipotesi: l'Imperia finisce in persone estranee alla città. E allora, due sono i casi: o la rilevano ex dirigenti di una società ligure, intenzionati a cambiar aria e continuare l'attività in una località meno troppo lontana dall'attuale, oppure interviene un «boss» del calcio professionistico, una «vecchia volpe» di questi campionati, dove solitamente opera per scoprire giovani talenti. *g. d.*

NUOTO - Ancora una volta il «Città di Sanremo» va fuori Liguria

Tante vittorie, ma il Trofeo è fabù

Successo di misura dei casalesi - In gara 450 atleti di cinque regioni

SANREMO — Ancora una volta il «Trofeo» di Sanremo» di nuoto, giunto alla sesta edizione, è finito fuori dei confini liguri: è stato il Centro Nuoto Casale, per il secondo anno, ad aggiudicarsi il prestigioso trofeo, sia pur con l'esiguo vantaggio di due punti sui Nuotatori Genovesi.

Seguono, nella graduatoria finale, la Nuotatori Rivaresi, la Sportiva Sturla e la rappresentativa francese delle Alpi Marittime, che ha dato quest'anno un tocco d'internazionalità alla manifestazione organizzata dalla «Sanremonuoto», ormai uno degli appuntamenti di nuoto giovanile più importanti in Italia.

Il trofeo ha preso la strada del Piemonte. I ragazzi e le ragazze liguri si sono fatti rispettare nelle circa cinquanta gare disputatesi nella piscina olimpionica dell'hotel Mediterranée, battuta nelle prime ore da una forte pioggia che ha messo a dura prova l'apparato organizzativo (450 atleti in piscina, quasi 600 presenze-gara, 27 società di cinque regioni: questo il menù del trofeo).

Tra i vincitori, in campo ligure le prove migliori sono arrivate da Marco Bruno (Sanremonuoto) 50, stile libero in 37"3, Marco Formentini (Entella Nuoto) 400 stile libero ragazzi in 4'24"6, Mirko De Moro (Sturla) 100 rana juniores in 1'14"7, Stefano Bostoco (Sturla) 100 rana ragazzi in 1'30"5, Andrea De Mara (Genovesi) 100 rana esordienti in 1'21"4, Gabriele Parodi (Genovesi) 50 e 100 stile libero esordienti rispettivamente in 28"3 e in 1'01"9, Fabrizio Rota (Genovesi) 200 stile libero in 2'19"4 e 200 misti esordienti in 2'37"9.

In campo femminile, Sanremonuoto (che aveva il miglior atleta, Davide Giacchino, impegnato a Roma nelle selezioni dei campionati europei) ha ottenuto altre vittorie con Luciana Ricchi nei 50 e nei libero juniores, rispettivamente in 30"3 e in 1'04"5. Altre vittorie liguri con Cristina Ferraris (Doria Loano) nei 50 stile libero esordienti in 30"8, Federica Giannelli (Amatori Savona) nei 100 rana juniores in 1'31"4, Simona Pace (Genovesi) nei 200 misti ragazze in 2'47"2, Stefania Lariucci (Rivaresi) nei misti juniores in 2'43"9, Katia Canonico (Rivaresi) nei delfino esordienti in 1'16"5 e Arianna (Rivaresi) nei 100 delfino ragazze in 1'12"7.

b. m.

Gli esordienti Finale questa a Marassi

FINALE LIGURE — Stasera a Marassi l'incontro di ritorno della semifinale Coppa Italia Sampdoria-Fiorentina sarà preceduto, alle 19,15, dall'amichevole tra una rappresentativa esordienti formata dalle due società finaliste ed i pari età della Sampdoria.

BASEBALL - Murattitime contro Sigest Savona

Sul diamante un derby pari (con l'arbitro sotto accusa)

Se si sono prese tutti con l'arbitro alla fine del derby della riviera di ponente di baseball tra Murattitime Sanremo e Sigest Savona, terminato con una vittoria per parte. Il direttore di gara scontentato padroni di casa e ospiti: «Un arbitraggio davvero scandaloso, che ha finito per danneggiare tutti», è il commento di Fulvio Cecoli, coach dei sanremesi.

«*I più danneggiati, tutto lo siamo stati noi. Nella prima partita, quella che abbiamo vinto, non ci ha dato valido un fuoricampo che gli stessi padroni di casa hanno riconosciuto», aggiunge Mario Zanobini nel clan del Sigest. Insomma una giornataccia per il direttore di gara, innervosito forse dal pubblico che ha perdonato passati «peccatucci» in un match Murattitime e Juventus Torino.*

Il pareggio ha, comunque, risolto la questione della leadership provvisoria nel «batti e corri». Il Murattitime è avanti in classifica (al quarto posto), il Sigest, sul diamante di Pian di Poma, ha l'impressione di non essere troppo d'accordo su questa scala di valori. Il Murattitime si è imposto nella prima partita (8-7); i savonesi hanno vinto la seconda (7-6). Risultati di misura che denotano l'equilibrio in campo.

Un derby abbastanza nervoso. «Un derby è sempre un match particolare e quello con il Sigest non ha fatto eccezione», aggiunge Cecoli. «Ci è mancata la continuazione per il successo pieno», ribatte Zanobini.

Quel che è certo è che il baseball ponentino guarda soprattutto al futuro. Murattitime lo fa con orgoglio: i suoi giovani sotto osservazione mezza Italia; i vari Cedolin, Settime, Arieta, Balestracci e Rossignoli sono nel mirino di diverse società e potrebbero seguire l'esempio di Valle finito a Parma. Una conferma della validità di questa sorprendente scuola sanremese, tanto più sorprendente in rapporto ai mezzi cui dispone.

Il Savona guarda anche al futuro, ma come ad una tappa per rinnovare una squadra che deve, per forza di cose, ritrovare stimoli nuovi per tornare grande. La stagione in corso va intesa in questo senso anche se il Sigest, sotto la guida di Prial, sta compiendo indubbi progressi.

b. m.

I tornei di calcetto all'insegna dello spettacolo e del gol

Una coppa edizione simpatia

Trionfo dei Leo Jeans - Mario Ozenda premiato miglior portiere

IMPERIA — *La squadra del Leo Jeans Imperia ha vinto il 3° torneo calcistico in notturna a sette giocatori «Trofeo confezioni Volponi», che si è disputato al campo del Padri Giuseppini, a Porto Maurizio.*

Leo Jeans ha battuto in finale il Motosalone Ferrari Imperia (5-3). Ecco i vincitori. Mario Ozenda (premiato anche con la targa per il miglior portiere offerta «La Stampa-Cronache della Liguria») Paolo Semeria, Claudio Baldi, Sandro Dekunovich, Luca Lepri, Paolo Iarossi, Sandro Natta, Giorgio Zambelli, Claudio Vivaldi e Ivano Perrone.

La finale si è disputata davanti a un pubblico-record e ha riservato emozioni a ripetizione. Il Motosalone Ferrari ha chiuso in vantaggio il primo tempo (2-0), ma si è fatto rimontare dalla rimonta degli avversari, che sono riusciti a realizzare cinque reti di fila, chiudendo così l'incontro.

Al terzo posto si è piazzata la Costruzioni edili De Lucia, vittoriosa contro l'Helvetia Assicurazioni di Arma di Taggia (5-2). Marco Sasso, bomber dell'Andora, si è aggiudicato la targa del miglior attaccante e marcatore. Al torneo, libero a squadre con un massimo di due tesserati, hanno partecipato formazioni.

m. f.

Le due squadre finaliste del torneo: i vincitori del Leo Jeans (in alto) e il Motosalone Ferrari

Imperia cerca gli eredi di Zico

IMPERIA — Hanno esordito con una sconfitta, ma sono contenti ugualmente: sono i giovani organizzatori (e al tempo stesso partecipanti) del 1° Trofeo di calcetto «Via Don Minzoni». Tutti appassionati, ma nelle società non trovano spazio. Ci siamo così impegnati a lungo per organizzare un torneo tutto nostro e per gli altri ragazzi che sono nelle nostre stesse condizioni», spiegano.

Una manifestazione, parallela a quella già collaudata per i giovanissimi, è aperta a giocatori di età inferiore ai 16 anni. Si gioca quattro contro quattro. Nella rosa di ogni squadre è ammesso un fuoriquota diciottenne.

Il torneo, iniziato lunedì, è stato studiato e allestito nei minimi particolari da un gruppo di intraprendenti ragazzini di «Don Minzoni», il quartiere dove si trova il campetto che ospita le gare. Giocano tutti nella formazione «A.S.A.» che è stata sconfitta dalla squadra di Ciro Corsino per 6 a 3. Il «Riona Santa Lucia» ha poi battuto 6 a 2 il «Modo Club».

Partecipano complessivamente otto compagini, in rappresentanza di altrettante zone di Imperia. I giorni sono due. Oltre alle quattro che già in campo ci sono anche «Bar Jolly», «Zona», «Ramolino» e «Grunding».

Le combattutissime partite si disputano la sera, dalle alle 23, per tutta la settimana. Non mancano spalti: il pubblico, sempre numeroso, deve restare in piedi, ma applaude lo stesso. Lo spettacolo è garantito. I piccoli organizzatori sono soddisfatti, di tanto in tanto sfugge loro qualche amara verità: «Certo poter giocare su un campo vero sarebbe un'altra cosa. Nella nostra città non vi sono strutture, né aree che possano sostituirle. Poi società trovano posto soltanto i più bravi. Ma anche noi amiamo il calcio. Così ci arrangiamo col calcetto».

f. d.

Maratona motociclistica di Pieve di Teco

SANREMO — Il «Poker cross country» di Pieve di Teco, organizzato dal Moto Club Sanremo, si svolgerà sabato e domenica in Valle Arroscia. Si tratta di una gara, valida per il campionato tricolore endurance, piuttosto singolare: i concorrenti partiranno a coppie nell'arco di 24 ore.

Si parte alle di sabato e si conclude, al termine di quattro manches, alle 17 del giorno dopo.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO

VIVERE!

Il presidente dell'impianto di Craveggia comunica il naufragio dei tentativi

Chiude la funivia della Valle Vigezzo lettere di licenziamento ai dipendenti

Ferma da marzo si [illegible] i finanziamenti - In tutta la valle era scattata un'operazione salvezza

[illegible] MARIA MAGGIORE — Alla vigilia della stagione estiva, la Valle Vigezzo rischia di perdere definitivamente una delle principali strutture turistiche: la funivia che [illegible] Prestinone sale [illegible] «Piana» di Craveggia. Proprio in questi giorni, il presidente della Comunità Montana, [illegible] Provaso, che in questa veste presiede anche [illegible] «Società Funivie Vigezzine», ha comunicato che sono naufragati tutti i tentativi [illegible] rimettere in funzione in tempi brevi l'impianto che era stato chiuso in maggio. [illegible] dipendenti che sono una ventina, sarà inviata una lettera [illegible] licenziamento a decorrere da luglio.

«*Non lasceremo nulla di intentato* — ha dichiarato Provaso — *per evitare* [illegible] *messa* [illegible] *liquidazione della Società che sarebbe un disastro per l'economia turistica della valle. Ma* [illegible] *questo punto è giusto che si sappia che non siamo* [illegible] *grado di indicare una data per la riapertura degli impianti. La situazione* [illegible] *veramente critica, abbiamo bussato a molte porte* [illegible] *finora nessuno sembra disposto a darci una mano*».

Pio Provaso

Per salvare la Funivia era stata lanciata anche una pubblica sottoscrizione [illegible] tutta la valle che aveva fruttato qualche decina di milioni. Con il ricavato, erano stati [illegible] avviati alcuni lavori di adeguamento [illegible] prescrizioni imposte [illegible] motorizzazione civile dopo la scadenza della concessione. Il problema della Funivia è tutto qui: reperire i capitali necessari per metterai [illegible] regola con le norme di sicurezza che sono sempre più rigorose e richiedono investimenti [illegible] centinaia di milioni. Esauriti i fondi della sottoscrizione, i lavori si sono fermati.

Il presidente [illegible] chiesto [illegible] contributo alla Regione per completare l'opera. La risposta è stata che per usufruire di un fi[illegible] l'impianto avrebbe dovuto collegare un capoluogo a una frazione. [illegible] sta facendo di tutto [illegible] ottenere il riconoscimento della «Piana» di Vigezzo come frazione di Craveggia ma ci vorrà tempo. Era stato chiesto [illegible] mutuo anche alla Cassa Depositi e Prestiti cui normalmente si rivolgono gli Enti pubblici. La risposta è stata negativa: la Cassa avrebbe potuto prendere in considerazione la richiesta solo se la proprietà dell'impianto fosse interamente della Comunità Montana che invece possiede solo una parte, minoritaria, [illegible] quota azionaria.

«*E' inutile nascondere* — dice [illegible] Provaso — *che a questo punto rischiamo di perdere definitivamente il poco turismo invernale conquistato in oltre venti anni di duri sforzi per l'intera valle*». La chiusura dell'impianto rappresenta infatti un guaio [illegible] perché [illegible] valle viene privata [illegible] una struttura che dava ai turisti la possibilità di piacevoli escursioni. Un'attrattiva [illegible] che [illegible] farà sicuramente sentire nel bilancio finale della stagione. [illegible] In inverno la funivia ferma diventa una mezza tragedia perché l'impianto [illegible] l'unico mezzo di collegamento con la stazione sportiva della Valle. Senza l'ovovia che [illegible] Prestinone, [illegible] automaticamente bloccati tutti gli impianti [illegible] «Piana», la seggiovia che sale al Trubio e le sciovie.

Provaso ha [illegible] proposta, l'ultima possibilità prima di procedere [illegible] smantellamento degli impianti: «[illegible] *un semplice atto di coraggio, si assegnino parte dei fondi del ristoro fiscale dei frontalieri della Valle Vigezzo* [illegible] *Funivie Stanno per arrivare più di cinquecento milioni, una quota basterebbe a salvare* [illegible] *situazione. La Comunità potrebbe impegnarsi ad assumere mutui per sopperire alle necessità* [illegible] *Comuni. Solo in questo modo la Valle potrà dire* [illegible] *avere fatto una scelta per* [illegible] *benessere collettivo e la difesa dei posti* [illegible] *lavoro. A questo punto* [illegible] *infatti agli amministratori pubblici assumersi la responsabilità* [illegible] *garantire* [illegible] *continuità delle Funivie Vigezzine o decretare* [illegible] *loro chiusura definitiva*».

Adriano Velli

Craveggia. La stazione d'arrivo della funivia alla Piana: da quest'anno non è più in attività

Si è iniziato il processo per l'agguato [illegible] Galliate

Novara, alla sbarra in assise per il commerciante ferito

Cinque gli imputati - Secondo l'accusa prima chiesero [illegible] vittima designata 15 milioni, poi la ferirono a colpi [illegible] pistola - Questa mattina la requisitoria del pm

NOVARA — I tre [illegible] nenti [illegible] spedizione punitiva conclusasi tre [illegible] fa [illegible] il ferimento del commerciante galliatese Riccardo Parmigiani, ammettono la loro partecipazione materiale pur [illegible] sforzandosi che si andò oltre [illegible] reali intenzioni e [illegible] ridimensionare i singoli ruoli.

I [illegible] presunti mandanti, in carcere [illegible] oltre [illegible] [illegible] negano invece qualsiasi responsabilità e anche durante l'istruttoria dibattimentale, conclusasi ieri sera, in verità, non sono [illegible] prove inconfutabili. Questa mattina il processo riprenderà [illegible] la requisitoria del pubblico ministero poi sarà la volta di sette difensori, per cinque imputati, e la sentenza è prevista nella tarda serata.

Sul banco degli imputati, in stato d'arresto, siedono: Orazio Scicolone, [illegible] anni, Giovanni Salintro, 33 anni, entrambi [illegible] [illegible] ma dimoranti a Busto Arsizio. Il terzo complice, Carmelo Vella, 34 anni, pure lui [illegible] Gela, [illegible] come gli altri due [illegible] notte dell'agguato, il 16 dicembre '83, è stato invece scarcerato, per decorrenza termini, nel gennaio scorso. Ieri naturalmente [illegible] [illegible] presentato in aula. Ci sono poi Francesco Moscato, 33 anni, muratore [illegible] [illegible] e residente a Novara in via [illegible] da Vinci, e Nicola Ottaviano, [illegible] anni, di Lucera (Foggia), tappezziere abitante a Trecate in via Dante 2.

L'accusa li indica come i mandanti del [illegible] omicidio [illegible] nei confronti di Parmigiani e delle telefonate ricattatorie con [illegible] richiesta di [illegible] varianti [illegible] 15 ai [illegible] milioni [illegible] [illegible] lo stesso commerciante [illegible] stato oggetto prima del ferimento e di una rapina organizzata [illegible] stessa banda [illegible] convincerlo a pagare. Riccardo Parmigiani, 33 anni, sposato e padre [illegible] un figlio, rappresentante di commercio, per [illegible] ore, ieri, [illegible] della minacce telefoniche a lui ed [illegible] [illegible] famiglia prima che gli ignoti ricattatori non si presentarono [illegible] persona, il 9 dicembre, rapinandogli [illegible] catenina d'oro.

[illegible] giorni dopo lo ferirono gravemente con [illegible] colpo di pistola (calibro [illegible] che gli sfiorò il cuore. In [illegible] [illegible] stato teso agli nel cortile della sua abitazione. «*Da tempo ormai mi seguivano con auto diverse minacciandomi perché consegnassi loro del danaro. In quel periodo, venivo da un fallimento e non disponevo certo di quelle* [illegible] *Dopo* [illegible] *disavventure delle estorsioni fui minacciato da Salintro con una pistola*), [illegible] *del 15 dicembre fui seguito* [illegible] *ano "127". Nel cortile della mia abitazione stavoli il "clacson" a distesa. Fermata l'auto, vidi una pistola spuntare dal finestrino di destra, reagii e* [illegible] *feci cadere a terra. Stavo raccogliendola quando dal finestrino di sinistro fui raggiunto* [illegible] [illegible] *colpo al torace. Scesi a terra esplodendo alcuni colpi all'indirizzo di un'auto in fuga, poi mi trasportarono* [illegible] *all'ospedale*».

I tre siciliani erano giunti a [illegible] a [illegible] dell'auto di Scicolone il quale sostiene [illegible] essere sempre rimasto in macchina. Scesero invece Salintro e Vella entrambi armati ma a sparare fu il primo: «*Mi spaventai sentendo il clacson. Quel colpo partì accidentalmente*». I [illegible] fuggirono poi a piedi e vennero arrestati la stessa sera in un bar di Novara. Scicolone invece, [illegible] esperto nella guida, finì fuori strada. Pensò bene allora [illegible] andare dai carabinieri e raccontare che gli avevano rubato l'auto. Da qui partirono le indagini che portarono all'arresto.

Rispondendo a [illegible] precisa domanda [illegible] presidente, Salintro ha detto: «*Avevo chiesto quei soldi al Parmigiani che me li aveva promessi... per simpatia. Non [illegible] mica* [illegible] *chiedere soldi. Quella sera volevamo solamente dargli una lezione. Scicolone però era all'oscuro* [illegible] *tutto*». Francesco Moscato e Nicola Ottaviano entrarono in questa vicenda in [illegible] secondo tempo perché conoscevano Parmigiani avendo eseguito alcuni lavori [illegible] la sua abitazione.

r. a.

Novara. Orazio Scicolone, uno [illegible] imputati, e la vittima Riccardo Parmegiani (foto Finotti)

Mazzocco è sindaco a Baveno

BAVENO — Luigi Mazzocco, già segretario della federazione [illegible] rese [illegible] pci ed ex presidente [illegible] Provincia, [illegible] il nuovo sindaco [illegible] Baveno. Faceva parte della lista «Verso il 2000» capeggiata da Luigi Prini che, eletto anche a Belgirate, ha optato per quest'ultimo Comune.

Quattro chilometri [illegible] distanza per evitare i diserbanti

Raddoppia la «linea di rispetto» tra la zona di risaia e la collina

NOVARA — Niente guerra, ma solo scaramucce quest'anno tra i risicoltori e viticoltori. Dopo anni [illegible] tensioni, con denunce e esposti da parte dei coltivatori della vite contro i risicoltori per l'uso indiscriminato di pericolosi diserbanti, pare [illegible] questa volta l'ispettorato all'agricoltura abbia trovato la soluzione vietando severamente i diserbanti [illegible] potenti in tutta la fascia [illegible] confine fra la «Bassa», regno incontrastato del riso, e le colline novaresi.

A dire [illegible] vero tale fascia [illegible] rispetto esisteva già lo [illegible] anno ma non servì a nulla. Quando il diserbante venne sparso nelle risaie [illegible] particolari condizioni del tempo (caldo umido e leggera brezza) ne facilitarono l'arrivo fino [illegible] vigneti. Il potente veleno (a base di litormoni) provocò danni assai gravi bruciando letteralmente i grappoli d'uva appena nati.

Le proteste dei viticoltori furono forti e gli addetti [illegible] riso vennero accusati [illegible] usare, anche nella [illegible] proibita, i prodotti più dannosi. Qualcuno parlò anche del [illegible] migrante e vietatissimo «3-4-5 TP» il diserbante tristemente famoso per essere stato adoperato dagli americani durante [illegible] guerra del Vietnam.

«*Quest'anno, proprio in considerazione dei gravi problemi della passata stagione, la Regione Piemonte* [illegible] *specifica delibera ha provveduto ad allargare la fascia di rispetto*», spiega Ettore Rigamonti dell'ispettorato all'agricoltura, «[illegible] *per questo che* [illegible] *quei non ci ne* [illegible] *stati. Fino all'anno scorso la zona vietata era* [illegible] *due chilometri. Adesso è stata raddoppiata. Per circa quattro chilometri in tutta la* [illegible] [illegible] *demarcazione* [illegible] *le due colture, per diserbare le risaie* [illegible] *possono adoperare solo determinati prodotti*».

E in [illegible] questa volta di grosse lagnanze da parte [illegible] viticultori non ce ne sono state. Qualcuno teme ancora l'arrivo del diserbante, ma ormai il periodo utile per liberare le risaie dalle erbacce [illegible] agli agricoltori: [illegible] pericolo è passato.

Ed è la seconda volta nel giro di un mese che i viticoltori novaresi tirano un grasso respiro [illegible] sollievo. Il primo «scampato allarme» c'è stato all'inizio di maggio, al momento della fioritura [illegible] grappoli. Dopo le grandi nevicate dell'inverno scorso, seguite da un lungo periodo di freddo polare, molti [illegible] temuto [illegible] Nessuno fino [illegible] fioritura poteva essere certo [illegible] [illegible] provvidenza delle piante. C'era il pericolo che il gelo, penetrando in profondità, [illegible] addirittura bruciato le radici. E' [illegible] [illegible] momento di grande festa quando [illegible] maggio i piccoli grappoli sono apparsi sui tralci: [illegible] [illegible] segnale che [illegible] duro periodo invernale era stato superato senza danni. Adesso anche il temuto attacco dei diserbanti sembra scongiurato e a Fara, a Ghemme, a Sizzano (tutte aree che danno il [illegible] a pregiati vini doc) la gente comincia a parlare [illegible] annata record e di felice vendemmia.

m. a.

Un'iniziativa del gruppo «Pianzola»

Cilavegna costruisce due ospedali in Africa

CILAVEGNA — Saranno dedicati a Cilavegna, il paese della Lomellina ai confini con il Novarese, [illegible] dispensari ospedalieri in [illegible] e Uganda. Per la loro realizzazione servono [illegible] milioni, che il [illegible] di sostegno «Padre Francesco Pianzola» [illegible] raccogliendo in provincia di Pavia, a Como, Milano e nel Novarese.

Al gruppo «Pianzola», costituito per ricordare un [illegible] missionario di Cilavegna, fanno capo i ragazzi delle elementari e delle medie di queste province. L'obiettivo, partito da un piccolo centro, non [illegible] irraggiungibile, se si considera che il gruppo [illegible] al suo attivo altre iniziative. Da pochi giorni i ragazzi di Cilavegna hanno consegnato alla Caritas ambrosiana [illegible] milioni: sono finalizzati alla costruzione di quattro pozzi nei paesi del Sahel.

La lotta contro la fame nel Terzo Mondo, partita dai ragazzi di questo angolo della Lomellina, ha coinvolto [illegible] che la Croce Rossa che contribuisce nella raccolta di viveri e materiali, mettendo a disposizione locali e mezzi di trasporto.

Con l'intervento di esponenti della Caritas e del mondo cattolico romano, si è svolta una manifestazione in palazzo esposizioni per sottolineare i risultati raggiunti e [illegible] obiettivi futuri.

Un colpo di scena nella formazione della giunta

Un socialista si è dimesso e a Omegna salta l'accordo

OMEGNA — Fumata [illegible] [illegible] due volte all'elezione del primo cittadino e della giunta. Al primo Consiglio, venerdì, presenti [illegible] consiglieri su 30, è venuto a mancare il *numero legale* perché [illegible] momento della votazione i 12 comunisti presenti hanno lasciato l'aula. Il Consiglio è stato riconvocato lunedì pomeriggio. All'apertura dei lavori, presenti tutti i consiglieri, un colpo di scena ha mandato a monte i precedenti accordi.

Lorenzo Lazzari, eletto nelle [illegible] liste del psi [illegible] [illegible] voti (secondo in ordine alle preferenze), ha comunicato la sua uscita [illegible] gruppo consiliare socialista dichiarando che lavorerà «*autonomamente* [illegible] *banchi separati, come indipendente*». La motivazione è contenuta [illegible] una [illegible] segretario [illegible] comitato cittadino [illegible] psi Rotasperti, fatta pervenire anche a tutti i partiti. In essa Lazzari dice di aver maturato l'intenzione di dimettersi dal partito socialista, sezione di Omegna, dopo le decisioni assunte, nel comitato cittadino [illegible] 16 giugno scorso, sulla scelta dei componenti socialisti della giunta [illegible] rispettando tra l'altro «*ne le indicazioni provenienti dalle precedenti risultanze congressuali ne quelle elettorali del 12 maggio*».

Continua Lazzari: «*A determinare* [illegible] [illegible] *decisione ho contribuito la inaccettabile scelta fatta da alcuni compagni omegnesi di passare subito al fatto compiuto con la designazione degli assessori e la rapida nomina della giunta nel riferisco alla seconda convocazione del Consiglio senza* [illegible] *preventivo chiaro documento programmatico* [illegible] *concordato con gli altri partiti e lasciare più* [illegible] *spazio temporale all'indispensabile dibattito interno ed esterno al partito*».

Lazzari ha comunque precisato che la [illegible] decisione non è di ordine ideologico in quanto a livello nazionale continuerà a condividere le linee programmatiche espresse dai socialisti. A questo punto i seggi del psi in Consiglio scendono a 4 e tutto è da rivedere in quanto [illegible] c'è più la maggioranza che si [illegible] concordata nei precedenti [illegible] [illegible] da otto consiglieri democristiani, cinque socialisti, due socialdemocratici, un repubblicano e che [illegible] avrebbe richiesto appoggi esterni.

Nuovo sindaco [illegible] Arizzano

VERBANIA — Gian Luigi Ramenghi, ingegnere, è [illegible] [illegible] sindaco [illegible] [illegible]. E' [illegible] eletto nella prima riunione [illegible] [illegible] Consiglio comunale nel quale la maggioranza [illegible] stata conquistata da una [illegible] che politicamente raccoglie intorno a sé socialisti, comunisti, laici e indipendenti di centro e di sinistra. Per poco più di 40 voti il 12 maggio scorso ha perso la massima carica comunale Giuseppe Tagliani, che ormai da trent'anni domina [illegible] la scena politica [illegible] piccola ma suggestiva e «panoramica» passa situata sopra Verbania sulla strada per Premeno.

Sindaco è giunta sono stati eletti al termine di una serie di schermaglie dovute al ritardo con il quale la precedente amministrazione avev[illegible] il Consiglio comunale.

Mazzocco è sindaco a Baveno

BAVENO — Luigi Mazzocco, già segretario della federazione [illegible] rese [illegible] pci ed ex presidente [illegible] Provincia, [illegible] il nuovo sindaco [illegible] Baveno. Faceva parte della lista «Verso il 2000» capeggiata da Luigi Prini che, eletto anche a Belgirate, ha optato per quest'ultimo Comune.

Arona: nuovo comandante carabinieri

ARONA — Il capitano Edoardo Lepre è il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri [illegible] Arona; la giurisdizione della compagnia comprende le stazioni [illegible] Castelletto Ticino, Borgoticino, Romagnano, Borgomanero, Orta e Lesa.

Il capitano Lepre, che è romano di nascita, proviene da Firenze dove comandava un nucleo operativo. E' giunto ad Arona nei giorni [illegible] in sostituzione [illegible] capitano Verde.

E' stata celebrata la festa con [illegible] cerimonia nella sede della Questura

Polizia il bilancio di un anno

NOVARA — [illegible] stata celebrato ieri l'annuale festa della Polizia di [illegible] con una cerimonia nella sede della Questura, presenti tutte le autorità civili, politiche e militari [illegible] provincia. La [illegible] alta carica giudiziaria era rappresentata dal procuratore della Repubblica dottor Marcello De Felice; il governo era rappresentato dal prefetto dottor Santo Consaro e la città dal sindaco, Armando Riviera. Poi il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, che ha officiato la messa al campo.

Schierate nel cortiletto dell'edificio di via Mora e Gibin c'erano tutte le forze della polizia: [illegible] addetti ai servizi [illegible] di ordine pubblico [illegible] agenti della «Ferroviaria»; dai militari della «Stradale» a quelli della polizia di frontiera [illegible] gli immancabili [illegible] per finire al reparto antidroga con i cani.

Il questore di Novara, Antonino Berardino, dopo aver ricordato i due caduti novaresi, il sovrintendente capo Giuseppe Perugini e l'agente Franco Biagio, ha presentato il bilancio dell'ultimo anno mettendo in rilievo l'efficacia della [illegible] normativa giudiziaria che prevede il [illegible] per direttissima [illegible] una vasta serie di reati.

Per quanto riguarda l'attività svolta, il personale [illegible] complessivamente impiegato in servizi [illegible] ordine pubblico è [illegible] di 4715 unità, mentre la polizia amministrativa ha rilasciato o rinnovato oltre 31 mila documenti e licenze.

La polizia scientifica ha [illegible] giudicato 361 persone, ha [illegible] piuto [illegible] sopralluoghi [illegible] oltre [illegible] rilievi fotografici. Il «113» ha inoltrato al centro elettronico 184.513 interrogazioni e ha risposto a [illegible] chiamate [illegible] 6211 interventi. 114 persone sono state denunciate in stato di arresto e [illegible] a piede libero mentre altre 46 [illegible] state arrestate su ordine dell'autorità.

l. l.

Novara. Una immagine inconsueta nel cortile della questura

SICHER [illegible]
OPPANASSO
(No) via Di Dio 217
Tel. (0323) 837 256
Carrelli tenda [illegible] veranda 4 [illegible] 1.950.000 [illegible] compresa. Tende canadesi da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts, ingeor trivalenti.
Per alpinismo: scarpe, igloo, [illegible], attrezzi, piccozze.

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. [illegible] - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi
Tel. (0321) [illegible]

OPERAZIONE VACANZE PEUGEOT TALBOT
UN MARE DI AFFARI

RATE MENSILI A PARTIRE DA L. 191.000
L. 5.000.000 SENZA INTERESSI
1ª RATA AL 1° OTTOBRE
E IN PIU' POTETE VINCERE
30 VACANZE
Queste sono [illegible] favolose proposte vacanza Peugeot Talbot* per chi acquista, fino al 6 [illegible], una Peugeot 205 benzina o una 305 benzina o Diesel, berlina e Station Wagon.
PALMISANO CARDONE
[illegible] 104
NOVARA
CONCESSIONARIO PEUGEOT
[illegible].471.200
471.777

Tutto pronto a Villa Crespi per la seconda estate musicale

Le note di Verdi e la Butterfly all'ombra del minareto di Orta

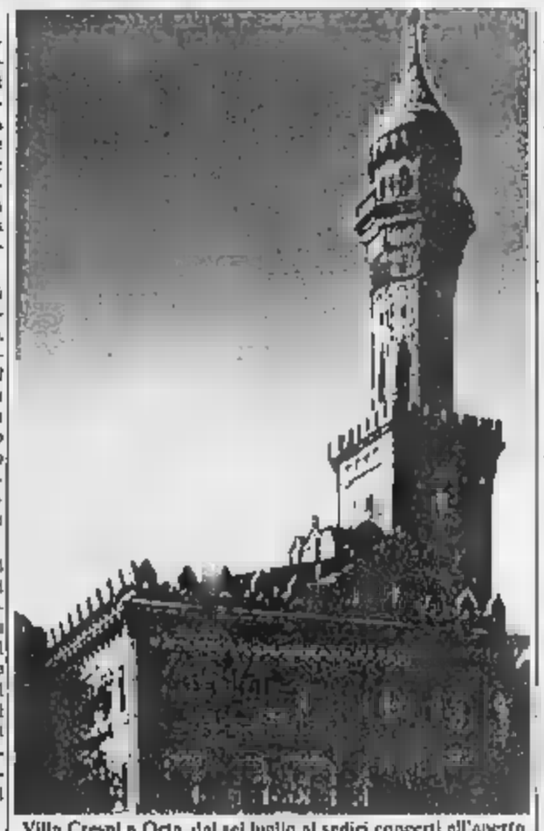
Nel suggestivo parco ai margini del lago, oltre al melodramma sono in programma rassegne folk e l'esecuzione di famose colonne sonore di Gershwin, Miller, Piazzolla

ORTA — Lago, arte e musica: un trittico per il successo dell'Estate '85. Cinque gli appuntamenti offerti da Ortafestival a Villa Crespi. Tra stucchi, minareti, torrette orientali viaggeranno le note del melodramma, dell'operetta e del folk italiano. Sarà un'atmosfera da «mille e una notte» che comincerà il 6 luglio per concludersi il 16.

«E' manifestazione più impegnativa organizzata finora» dice Romolo Barisonzo, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno. «Dopo il successo dell'anno scorso con il Barbiere di Siviglia nella piazzetta Motta, proponiamo Villa Crespi. E' un altro luogo suggestivo, per spettacoli diversi nel contenuto, ma senz'altro simili nell'alto livello e nella bravura dei cantanti».

Gli artisti sono tutti legati al Novarese. Le «Messa di Requiem» del 6 luglio e «Madama Butterfly» del 9 saranno eseguite dai vincitori del concorso Carlo Coccia. Lo spettacolo «Orta in coro» del 12 luglio verrà coordinato dal complesso del Mottarone di Omegna. Alla rassegna, dedicata ai gruppi folcloristici, interverrà anche [illegible] del Liechtenstein.

Infine i balli finali con «Musica per sognare» e «Operetta amore mio». Domenica 14 luglio, sarà facile ricordare film e immagini attraverso le famose colonne sonore di Gherswin, Glen Miller, Astor Piazzolla. Il martedì successivo gala di chiusura, nella villa si rincorreranno le note della Vedova Allegra, Cin-ci-là, Al cavallino bianco.



Villa Crespi a Orta, dal sei luglio ai sedici concerti all'aperto

«Cristoforo Crespi, industriale del cotone di fine Ottocento — continua Barisonzo — oggi sarebbe orgoglioso e felice di ospitare una manifestazione tanto cara a Orta. Era molto legato al lago, dove trascorreva sempre dopo i numerosi viaggi in Oriente».

Due amori che alla fine si sono fusi nella villa iniziata nel 1879 e conclusa 10 anni dopo. Una costruzione originale, ispirata agli edifici di Bagdad e Damasco. Il minareto alto 46 metri e i giardini hanno spesso ispirato registi e scene di film come «Una romantica avventura» interpretata da Gino Cervi e [illegible] Norris nel 1940. «E speriamo che anche questa volta la [illegible] dell'Oriente forni ad ammaliare» conclude il presidente

Laura Carassai

Notizie Ortafestival: gli abbonamenti per i cinque spettacoli costeranno 80 mila lire, in caso di cattivo tempo i concerti saranno rinviati alla serata successiva. Tutte le rappresentazioni cominceranno alle 21.30 e gli spettatori sono pregati di entrare 15 minuti prima dell'inizio. Il palcoscenico e l'impianto sono stati realizzati da Montipò di Novara, le scenografie sono di Aldo Beldì. Tutti gli abbonati agli spettacoli potranno richiedere il [illegible] «Il Lago d'Orta» di Mario Bonfantini edito dall'Istituto Geografico De Agostini

La prima rassegna locale

L'Ossola fa teatro con «Il Re muore» e «La mandragola»

DOMODOSSOLA — Ultimi appuntamenti per la «Prima rassegna del teatro locale», allestita dall'Assessorato alla cultura della Comunità Montana Valle Ossola per presentare i gruppi della zona. Il «cartellone», che alterna spettacoli d'evasione a lavori di grande impegno, ha incontrato vasti consensi del pubblico

Domani sera, a Cine Uno, andrà in scena «Il Re muore», di Eugène Ionesco, per l'interpretazione del Gruppo Autogestione teatrale [illegible] Domodossola. E' un'opera nella quale il grande commediografo francese di origine romena approfondisce il tema della morte, una caratteristica ricorrente della sua produzione artistica. Giuseppe Zoppis sarà «Il Re», la regina Margherita e Maria saranno interpretate rispettivamente da Angela Fraguglia ed Alessandra Fabbri. Questi gli altri personaggi: il medico (Mario Stellitano), Juliette (Anna Barboglio), la guardia (Roberto Righetti). Il coordinamento scenico e le luci saranno curati da Armando Leopardo.

Il «G.a.t.» si era già cimentato lo scorso anno con lo stesso autore, mettendo in scena a Montecrestese «La cantatrice calva», ottenendo un discreto successo. La rassegna si chiuderà venerdì 28 al Teatro Prisma di Varzo: il gruppo teatrale locale presenterà «La mandragola», il capolavoro d'arte di Niccolò Machiavelli, per la regia di Raffaele Fattalini, insegnante di lettere, che ne ha curato la versione in italiano moderno.

La traduzione ha richiesto oltre due mesi di lavoro: vi hanno collaborato tutti i membri della compagnia.

Questi gli interpreti: Vittorio Danda (Siro), Valerio Alberti (Callimaco), Federica Maiocchi (Ligurio), Fabrizio Montanari (Messer Nicia), Mauro Tiboni (Fra Timoteo), Valeria Clalsen (Sostrata), Ester Stefanetti (una donna), Tiziana Claisen (Lucrezia). La scenografia è stata realizzata da Elisabetta Mazzocchi, luci e suoni di Pierluigi Gilardetti

p. ben.

CINEMA

NOVARA

ASTRO: Julia: un corpo da [illegible]
COCCIA: L'alcova
ELDORADO: Impariamo ad amarci
FARAGGIANA: Chiusura estiva
VITTORIA: riposo
A[illegible]: Musicomania: «Pink Floyd al concerto»

BORGOMANERO

MODERNO: Senza alto specchio.
NUOVO: La gang dei seduttori.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo
CINEUNO: Uris del silenzio.

VERBANIA

APOLLO: Sexy club '66.
ARISTON: Chiusura estiva.
VIP: (Impariamo ad amarci).
SOCIALE (Pallanza): Scuola guida.
SOCIALE (Intra): riposo

VIGEVANO

ARLECCHINO: La notte dei morti viventi.
ASTORIA: riposo
CADONI: riposo
MARCONI: riposo

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Dalenzi, corso Torino. Dalle 8.45 alle 20.15: Bertelli, corso Cavour.

«Lady Novara — Il capoluogo sceglie la sua Lady: è in programma questa sera alla discoteca «Gattopardo» la selezione regionale per l'elezione di Lady Novara 1985. La manifestazione è inserita nel [illegible] Lady Italia-Europa-Universo. Alla [illegible]gna, una delle due che si terranno in provincia, prenderanno parte le concorrenti che si contenderanno il titolo cittadino e l'inserimento tra le damigelle d'onore.

[illegible] manifestazione, organizzata nel locale che all'interno della tenuta del Piacamiglio, acquistata nel 1850 da Lodovico Gualtieri, che cominciò la costruzione della villa progettata e realizzata dall'Antonelli, saranno presenti nomi noti della moda e dello spettacolo ai quali spetterà di giudicare le partecipanti alla selezione. Presentatore sarà Silvano Silvani.

Enrico Bernardini, 22 anni, acquistato dal Novara

Un nuovo azzurro nell'Hockey oggi impegnato in Coppa Italia

NOVARA — Stasera sulla pista del «Palasport» di viale Kennedy i tifosi novaresi potranno festeggiare ufficialmente la conquista del ventunesimo scudetto tricolore da parte degli azzurri dell'Hockey Novara. E' la prima volta, dopo il vittorioso incontro di Bassano, che la formazione [illegible] si presenta davanti al pubblico amico [illegible] quello che [illegible] considerato [illegible] impegno annuale: quello [illegible] «Coppa Italia».

L'impegno odierno non è [illegible] importante della Coppa. Ora trattandosi [illegible] un ospite salito ultimamente alla massima notorietà hockeystica nazionale per la conquista nelle ultime due stagioni, del titolo nazionale: l'Amatori Hockey Vercelli. Potremmo anche aggiungere che [illegible] ci sarà la cerimonia simbolica del passaggio del titolo che rimane ancora saldamente ancorato al Piemonte. La lotta a distanza, quest'anno, si è conclusa con la netta vittoria nel «play-off» del Novara che consacra così il suo vecchio ruolo rappresentato ora dai [illegible] scudetti conquistati nei 60 anni di vita della società.

Novara e Vercelli, quindi, nuovamente di fronte [illegible] l'ultimo impegno stagionale riservato al torneo di Coppa Italia che si concluderà il 13 luglio a Venezia. Una scelta abbastanza [illegible] in quanto la città lagunare non ha trascorsi hockeystici tali da produrre il richiamo voluto. Gli azzurri cercheranno anche in questo torneo di continuare la strada alla in fondo nella speranza di poter far [illegible] un «tris» (vincendo sabato contro [illegible] spagnoli la gara decisiva) mai raggiunto da nessuno.

I vercellesi non hanno altra speranza [illegible] quella di una vittoria per concludere alla meno peggio un'annata rivelatasi disastrosa. Franco Girardelli farà di tutto per accontentarsi dai tifosi vercellesi con risultati positivi anche se il compito suo e dei compagni non sarà dei più facili. [illegible] tutta da vedere che richiamerà [illegible] palasport novarese la [illegible] delle grandi occasioni malgrado l'insolito orario di inizio: alle 20.30.

In questi giorni si è scritto molto su quella che sarà la prossima campagna acquisti-vendite e su tutto è apparso il nome di Marzella. Da Vercelli si è detto che il bomber novarese [illegible] troppo, sbagliando però la proprietà. Marzella, purtroppo, non è del Novara ed anche la società azzurra si trova di fronte al problema delle cifre. [illegible] notizie informano che Girardelli è passato al Bassano, che Auladel potrebbe finire al Castiglione, Lux al Lodi, Aguero in procinto di lasciare Monza per la Spagna.

Per quanto riguarda il Novara c'è una notizia non ancora ufficiale ma certa: l'acquisto di Enrico Bernardini, 22 anni, che i novaresi ricordano «cannoniere» al [illegible] dinli. Un altro nazionale che approda a Novara, un giocatore che [illegible] ha certo bisogno di ulteriore presentazione. A questo punto rimane da risolvere la questione Marzella e, in subordine, l'acquisto di un forte giocatore straniero

Liliano Laurenzi

Enrico Bernardini, 22 anni, il nuovo acquisto del Novara

Cambi [illegible] allenatori nel Novarese

Zanetti allenerà l'Iris Borgoticino

VERBANIA — Si va sempre più delineando la mappa delle panchine «novaresi». A ormai pochi giorni di distanza dall'inizio del «mercatino» che aprirà i battenti il 5 luglio a Pettenasco organizzato da Teleradiosole e la Tribuna Sportiva, ecco gli ultimi tre colpi a sensazione. Sono, in ordine di tempo, il passaggio di Pierino Podestà al Gattinara, quello [illegible] «sestiano» Giorgio Rappanello a Villadossola in sostituzione di Ernesto Gori e, notizia dell'ultima ora, l'ingaggio di Diego Zanetti, recente vincitore del campionato con la Juve Domo, da parte dei tecnici [illegible] Vellilo Manzetti, l'Iris Borgoticino.

Zanetti, che da tempo era in contatto con i ticinesi ha detto «sì» e guiderà Tosello e compagni nel prossimo torneo interregionale.

Torniamo [illegible] Promozione. I riconfermati sono: Balgarini a Gravellona [illegible] neopresidente Donini sta trattando Tosoni dall'Omegna, Oberardini dal Baveno, Mucci dal Borgoticino e Raso dall'Oleggio), Cellario a Cerano, Casale a [illegible]o (Gaggianesi e Sala puntano sul bomber Ojuliano per irrobustire l'attacco). Ariotti a Mezzomerico (Gildo Pozzi cerca rinforzi e riconferma innanzitutto Guglielmetti e Pivanti).

Juve Domo e Oleggio non hanno ancora chiarito i loro problemi societari: di panchina non si parla che teoricamente per ora. Il Verbania spera che Cesare Butti rientri da Coveriano accettando l'incarico, mentre lo Stresa gare seriamente intenzionato a riconfermare Migliorati.

Rappanello sale a Villa avendo allenato nella sua zona anche il Romagnano quando era in Promozione. Berteletti - quia: andrà a Grignasco? La Cossatese rimedia in [illegible] alla partenza di Sollier per la Val d'Aosta, il Borgomasia con il rientro ufficiale dell'ingegner Proietto cerca di rilanci il trucc[illegible].

e. c.

Quinta prova del campionato italiano fuoristrada

Le jeep prime a Pragiarolo

MAGGIORA — Vincono le jeep nell'ottavo Trofeo OMCAR, quinta prova del campionato italiano di fuoristrada. La classifica generale della competizione maggiormente vede al primo posto il savonese Silvano Biale su jeep BB2 2600, seguito dal vercellese Bruno Biondi su Jeep Willys 2600. Terzo è risultato Claudio Ferrini di Genova su Delta VM. Seguono: Gianfranco Vimercate del Team Mariorelli su [illegible] 489, e il torinese Piero Lisa [illegible] guidava una piccola Suzuki.

La grande passerella [illegible] macchine ha accontentato il pubblico degli appassionati e dei semplici curiosi: l'andamento e i risultati [illegible] gare hanno [illegible] i tecnici. Il percorso locale [illegible] è rivelato tra i più impegnativi e elci[illegible]: molti [illegible] stati i ritirati per la rottura di semiassi e ponti, lo scoppio di pneumatici, i motori bagnati dall'acqua.

Il vercellese Renzo Bondesan, che correva su Jeep CV5 5000, ha dovuto abbandonare la corsa per un guasto all'impianto elettrico; il genovese Gianni Bertola (Mercedes 280) si è rovesciato sul costiddetto «sallitone» nella parte alta del percorso. Gabriele Consolazio, che correva su Uaz 469 3000 per i colori del novarese Club Alto vergante, è stato costretto a lasciare essendosi spezzato il ponte anteriore.

La giornata [illegible] fuoristrada ha richiamato al campo di Pragiarolo un pubblico di circa 3500 persone. Gli spettatori si sono subito dispersi nel [illegible] salendo [illegible] sulla collina: un punto di osservazione tra i più interessanti è stato il corso del torrente Sizzone, interessato per buona parte dal tracciato della gara: circa tre chilometri con possibilità [illegible] cinque varianti nei luoghi in cui la transitabilità era più difficile.

I corridori iscritti erano 67, mentre i partenti [illegible] risultati 51 provenienti [illegible] molti parti d'Italia [illegible] categoria [illegible] vetture [illegible] serie fino [illegible] cc. ha vinto il già citato Piero Lisa su Suzuki SYIO; nella classe fino a 1600, vittoria di Luigi Mazzola di Milano su Daihatsu F20; nella classe fino a 3000, primo [illegible]ller Guani di Bardonecchia su Ford Mutt 2300; oltre 3000: Roberto Diampolini di Prato su Jeep V8 4881.

Risultato nelle diesel aspirate: primo Matteo Mesalna di Genova [illegible] Mercedes 260, nelle sovralimentate: primo Claudio Ferrini di Genova su Palero; sovralimentate sopra i 2500: Paride Ulivi [illegible] Jeep VM 3000; speciali: il vincitore assoluto Biale. Una sola donna al traguardo: Bianca Vigano di Milano su Ford Mutt

f. n.

Tennis vincono le livornesi

NOVARA — Con il [illegible]se, a sorpresa, della Cooperativa Tennis di Livorno, sul TC Milano [illegible] sono conclusi al Pianzano di Novara i campionati italiani femminili di serie C. Per il terzo posto il «Felsinea» di Bologna si è imposto al TC «EUR» di Roma.

Dice il presidente del «Pianzano» Mimmo Foti: «Sono stati campionati ad ottimo livello tecnico nei quali ha particolarmente brillato la sedicenne milanese Marjanne Bach vincendo tutti i singolari dove è stata impegnata e mantenendo così la propria imbattibilità. Nell'ultima giornata si è disfatta anche dell'altra giovane rivelazione, la livornese Cecilia Bargagni, liquidata con un perentorio 6-1 6-1. Questa manifestazione, ambita dai maggiori circoli italiani, ha rappresentato per noi, oltre che un grosso riconoscimento da parte della Federazione, anche una notevole azione promozionale in favore delle giovani leve».

Verbania — Il trofeo di calcio Dipendenti Enti Locali di Verbania è stato vinto dalla Padana Gas, che nella finalissima ha battuto di stretta misura la rappresentativa della Croce Verde. Al terzo posto i vigili del fuoco, al quarto [illegible] Navigazione Lago Maggiore.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO in palazzina Novara via Giulio Ingegnoli sala cucinotta grande 3 camere bagno cantina giardino di proprietà comune, libero primavera '86. L. 84 milioni. Telefonare 0321 34.203.
ATTICO libero subito in Novara, via Monte Grappa: ingresso, cucinotta, tinello, sala, 3 camere, bagno, ampi terrazzi, cantina e box posto. ecc. L. 84 milioni. Telefonare 0321 37.618.
ATTICO più superattico nell'ottimo piano prestigioso, zona ristrutturata e curatissima, 5 vani, 2 bagni, cucina abitabile, tinello, salone con camino, ascens. terrazzo panoramico circa 250 mq. superattico mq. 100 circa, altezza m. 3,85 milioni. Studio Casa Novara 0321 20.755.
CASA a schiera libera, ovunque finiture ampio ingresso, cucina abitabile, pala, 3 camere letto, 2 bagni, box doppio, cantina, L. 130 milioni. Studio Casa Novara 0321 20.755.
CASE da ristrutturare vicinanze Novara con terreno Prezzi a partire da L. 8 milioni e 500 mila. Studio Casa Novara 0321 20.755.
CENTRO stanco prestigioso appartamento libero, secondo e ultimo piano: 4 locali più servizi con soprastante mansarda di circa 100 mq. L. 150 milioni altrattabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.
NOVARA zona adiacente vendesi: soggiorno cucina, ticamere, servizio, 2 poggioli, cantina, garage doppio. L. 73 milioni 500 mila. Tel. 0321 455.419.
PORTA Mortara accogliente libero ingresso cucina abitabile ampio soggiorno 2 camere bagno finestrato 4 balconi cantina e box. L. 94 milioni trattabili mutuo. Studio Casa Novara 0321 20.755.
SACRO Duomo appartamento libero 3 locali più servizi cantina. 18 milioni compresi più 20 milioni mutuabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.
S. GIUSEPPE appartamento 3 locali più servizi abitabile più cantina. L. 8 milioni contanti più 20 milioni finanziabili, box 8 milioni. Studio Casa Novara 0321 20.755.
S. MARTINO via Perazzi appartamento libero: 3 vani più servizi cantina, 60 milioni circa trattabili. Studio [illegible] 0321 20.755.
STABILE intero 3 appartamenti più soppalcone di 300 mq. L. 150 milioni. Studio Casa Novara 0321 20.755.
STABILE intero vicinanze Stazione Nord 3 appartamenti 5 box con le 140 milioni. Studio Casa Novara 0321 20.755.
VIALE Alpini Monte Ermine posizione soleggiatissima libertà 2 locali più servizi ampi. L. 28 milioni ouprovalida. Studio Casa Novara 0321 20.755.
5 000 000 contanti più 10 milioni dilazionati per appartamento 2 locali più servizi. buone condizioni, abitata a 7 chilometri da Novara. Studio Casa Novara 0321 20.755.

21 Offerte affitto

NOVARA affittasi bilocale più servizi ammobiliato. Telefonare 0321 456.463.

Azienda leader cerca
AMBOSESSI
bella presenza 18-23enni per lavoro part-time, non vendita
Assicurasi fisso più provvigioni
Per informazioni:
tel. 02 837.6537 - 835.0316

[illegible]
Bronchite cronica
Il dr. Carlo [illegible]
riceve in
Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 010-22.815

EVEREST
NOVARA
AFFITTASI
MAGAZZINO
mq 40
NOVARA
affittasi villette e schiera
0321 45.80.65

In Liguria ad Albenga
in villaggio turistico ricco di vegetazione con piscina
AFFITTIAMO
per vacanze estive e invernali bungalows lire 250.000 a settimana e vendiamo piazzuola per bungalows e roulottes da lire 11.000.000.
VERSOLMAR tel. 02 709.914 oppure 0182 20.546

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
ARAZZI FRANCESI - KILIMS - BATIK
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

GIERRE
[illegible]
[illegible] 8.000 C. DELLA 18
TELEF 39.92.78-0
SAN MARTINO - Via Monte. Appartamento libero subito di mq 150 circa composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, e balcone, cantina e autorimessa L. 100.000.000.
LARGO CAVOUR - Adiacenze Cesare Battisti in condominio tutti 20/4/85 (massima serietà, signorilità costruttiva) mobili materiale igienico - sanitario) vendesi appartamento di circa mq 100 con annessa magazzino di circa mq 450 accessibili con automezzi.
VIALE DANTE. Causa inviato all'estero vendesi in parte o in blocco, anche separatamente, ampio locale di mq 170 circa, piano terreno, con autorimessa. Ha 2 vetrine. Ideale per qualsiasi attività commerciale. Prezzo da concordare.
SAN MARTINO - Via Solferino. Libero subito bilocale composto da camera, cucina abitabile, servizio e cantina L. 28.500.000.
ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO. Ultimo piano, appartamento libero composto da salone di mq 65, bretto, tre camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, balcone e terrazzo per complessivi mq 68, mansarda annessa di mq 70, due cantine e due autorimesse L. 260.000.000 + L. 30.000.000 mutuo fondiario.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimoniale
SIETE SOLI?
NON DISPERATE!
Vi siete in grado di risolvere a vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro [illegible]no
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 453.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.394

[illegible] DI [illegible] NOVARESE
Provincia di Novara
Il Sindaco
ai sensi del 5° [illegible] dell'art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56
avvisa
[illegible] è depositato [illegible] l'ufficio di Segreteria del [illegible] il progetto preliminare di Piano regolatore [illegible] adottato dal Consiglio comunale nella [illegible] del 27 [illegible] 1985 [illegible] verbale n. 49.
Il piano è composto dai seguenti elaborati:
A) tav. 1a Norme di attuazione,
B) tav. 1b Scheda di normativa,
C) tav. 2 Azzonamento aree urbane,
D) tav. 3 Azzonamento aree extraurbane per destinazioni culturali in atto - Classi [illegible] idoneità urbanistica,
E) tav. 4 Sviluppo di P.R.G.C. delle aree degli insediamenti di carattere ambientale e documentario,
F) tav. A1 Relazione generale - Relazione sulle caratteristiche geo-morfologiche e idrogeologiche del territorio,
G) tav. A2 Carta geomorfologica,
H) [illegible] A3 Carta del dissesto idrogeologico e profondità della falda freatica,
I) tav. A4 Carta di sintesi;
L) tav. A5 Planimetria stradale del piano con rappresentazione delle fasce marginali [illegible] comuni confinanti.
Lo [illegible] rimarrà depositato per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prendere visione della data di pubblicazione del presente avviso.
Le eventuali osservazioni al Piano stesso, a norma dell'articolo 15 della legge 5 dicembre 1977 n. 56, dovranno essere redatte in duplice copia di cui una su carta bollata e presentata al Protocollo generale del Comune entro le ore 14 del trentesimo giorno successivo al periodo di pubblicazione.
Dello [illegible] presentazione delle osservazioni a permesso parlano quelle che pervenissero [illegible] oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.
Dalla sede municipale addì 18 giugno 1985
IL SINDACO
(Spagnolini p.i. Marino)

NOVARA
Cercasi
CUOCO/A
AIUTO CUOCO/A
professionalmente capaci per ristorante aziendale in Novara (liberi subito).
Tel. 0321 24.222

NOVARA E CUORE libero subito appartamento al piano attico composto da ingresso, salone 2 camere, cucina abitabile, ampio ripostiglio, doppi servizi 4 balconi, 2 cantine L. 70.000.000
[illegible], NE DI PIÙ, LI: libero subito appartamento al 2° piano in stabile di soli 3 piani, composto da ingresso soggiorno, cucina abitabile 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone cantina posto auto L. 40.000.000
NOVARA [illegible] in stabile signorile libero appartamento composto da ingresso, salone, 3 camere cucina abitabile, servizi, 3 balconi, cantina box L. 80.000.000
NOVARA splendida posizione adiacente scuole superiori vendesi bar con tavola fredda e sala giochi in ottimo stato.
Orlandi Novara Via Antonio Cecio 42 Tel. 392.661

VENDESI:
VIA C. PORTA: ripeso appartamento di 155 mq ca.: 5 locali e servizi, grande cantina e soffitta L. 33 milioni.
VIA G. ADALGISO: libero appartamento in ottimo stato, 3° piano con ascensore in stabile, cucina, sala, 2 camere, cantina e cantina L. 33 milioni.
GEPIM - Tel. 0321 34.893

[illegible]
Indipendente con giardino, posizione soleggiata, vicinanze sci, pesca, funghi. 10.000.000 tutti dilazionabili in 5 anni.
Tel. (015) 35.55.26

LA DOMUS IMMOBILIARE
[illegible] 3707/46284
[illegible]
stabile del 600 [illegible] in 3 [illegible] indipendenti divise da sette a terra, ciascuna con il giardino proprio
1° piano terreno piano 1° e vano scala milano mq 165, seminterrato mansardabile mq 33 composta da 6 locali, servizio, taverna, cantina terreno indipendente
2° piano terreno e piano 1°, vano scala milano mq 182 seminterrato mansardabile mq 106 composta da 4 ampi locali, servizio doppia cantina, portico e terrazzo coperti, terreno indipendente
3° piano terreno e piano 1° mq 314 composta da 8 locali, balconi: i locali al piano terreno sono adatti per attività commerciale L. 32 milioni trattabili
4° piano terreno e piano 1° mq 85, seminterrato mansardabile mq 40, composta da 3 locali 15 milioni trattabili
5° piano terreno e piano 1° seminterrato mq 803 composta da 7 locali di [illegible] servizi L. 30 milioni trattabili
Per [illegible] [illegible] in stabilimento alla [illegible] vendita

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
ALLE 20,45 SI CORRE IL GALOPPO
[illegible] Studio Varese

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di [illegible] realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona [illegible] puoi ritirare la cartolina del Bingo
NOVARA E PROVINCIA
ELENCO A C. S.a.s. - Alessandria 62 angolo Corso Novara
OSELLA CAR C. s.r.l. - C.so Cavour Domodossola
TRE O S.n.c. - S. Maurizio 79 Vercelli
AUTOCUSIO S.p.a. - C. Europa 26 Borgomanero
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal [illegible] giornalaio
Aut. Min. Fin.

INTERVISTE AI CANDIDATI IMPEGNATI NELLE PROVE DI MATURITA'

Gli orali dei privatisti come a «Rischiatutto»

In due giorni i precolloqui, con tutte le materie, e poi l'esame finale

Un gruppo di studenti in attesa dell'inizio degli orali

VERCELLI — Apriamo la carrellata sugli esami orali di maturità negli istituti cittadini con le prove — un po' incredibili — cui si sottopongono i privatisti oppure gli studenti già avanti negli anni che hanno deciso di riaprire i libri per arrivare al diploma, conciliando i ripassi con il lavoro. E' il caso di Rudi Niccolini, 37 anni, vigile urbano di Vercelli. In città lo conoscono tutti e gli automobilisti l'hanno già classificato nella lista dei «buoni».

Lo incontriamo davanti all'ITIS: è in un gruppo di «maturandi» impegnato a chiedere consigli e chiarimenti al «membro interno». Spiega: *«Non sono privatista ma studente-lavoratore in piena regola. Avevo il titolo di studio professionale, ho fatto per qualche anno il meccanico, poi sono passato al Comando vigili. Mi volevo togliere la voglia di arrivare al diploma, e anche aumentare le mie mansioni tecniche. Così, da privatista, ho dato l'esame per l'ammissione alla quarta meccanica. Dall'anno scorso frequento regolarmente l'Itis il mattino e lavoro il pomeriggio. Lunedì ho gli orali. Gli scritti sono andati abbastanza bene. Sono fiducioso».*

Passiamo al «Cavour». E' l'ora. Nel corridoio al primo piano, Giovanni Barale, di Pezzana, e Vittorina Bazzan, di Vigliano, danno una scorsa ai libri. Nell'aula della prima commissione tecnica commerciale, Barbara Andreotti è alle prese con italiano.

Questi giovani privatisti stanno sostenendo il pre-colloquio: nei materie, una specie di *«Rischiatutto»*; il giorno dopo si sottoporranno al colloquio con le due discipline canoniche. Otto, quindi, le materie che i «privatisti» devono dimostrare di conoscere per ottenere la «maturità»: italiano, ragioneria, inglese, diritto, finanza, geografia, matematica e storia.

Perchè volete questo tipo di diploma? Risponde Barale: *«Sto lavorando, un titolo di studio può permettermi l'avanzamento di carriera»*. Per Vittorina Bazzan è, invece, una questione di puntiglio, di soddisfazione personale. Spiega: *«Lavoro e studio la sera, il sabato, la domenica. Volevo fare le magistrali, i miei genitori preferivano le scuole tecniche. Così mi sono trovata un'occupazione, ma mi è rimasta la voglia di arrivare al diploma, forse per dimostrare a me stessa che ero in grado di farcela»*.

L'esame di Barbara Andreotti va per le lunghe (la media dei pre-colloqui si aggira sull'ora e mezzo, talvolta due). Il padre dell'esaminanda aspetta, ansioso, in corridoio. Dice: *«E' preparata negli ultimi giorni ha studiato anche dieci ore»*. La ragazza è alle prese con il Futurismo. Chiede la commissaria: *«Qual è il poeta che, pur non facendone parte, si è avvicinato a questo movimento sposandone un po' la filosofia interventista?»*. La giovane ci pensa. La commissaria la incoraggia: *«Su, è facile: non la dice niente la parola Vate?»*. Barbara risponde: *«D'Annunzio»*.

Nell'aula fa sempre più caldo. In corridoio, Giovanni Barale e Vittorina Bazzan sono stravolti dall'attesa; cercano di rimediare non un succo di frutta e qualche patatina. Barbara Andreotti risponde ora di ragioneria: che cos'è una società per azioni? Quali sono i diritti del socio promotore? E i tipi di azione?

Si passa a geografia: una domanda sul Fuji-Yama introduce il discorso sul Giappone e, di lì, si passa alla coltivazione del riso. Non è colpa né dei commissari ma questo pre-colloquio pare proprio un telequiz. e. d. m.

Assemblea alla Cipas di Santhià

VERCELLI — Assemblea aperta, martedì, alla Cipas di Santhià: all'ordine del giorno la ventilata chiusura dello stabilimento, nell'ambito della ristrutturazione del gruppo Alivar: sono in pericolo 150 posti di lavoro. La soluzione del problema è legata alla vendita delle aziende della Sme.

La federazione Cgil, Cisl e Uil ed i sindacati di categoria hanno manifestato preoccupazione per i riflessi negativi di una simile decisione: all'assemblea proporranno alcune iniziative per cercare di sbloccare la situazione. (d. ca.)

Produttori, tecnici e borsisti stranieri nel Vercellese

Visita alle colture d'avanguardia e ai campi distrutti dalla grandine

I terreni dimostrativi allestiti dall'Ispettorato agrario provinciale

CIGLIANO — *Produttori, tecnici e studiosi (e fra questi anche i «borsisti» di diversi Paesi, ospiti di Vercelli) hanno visitato i campi dimostrativi allestiti dall'Ispettorato agrario grazie alla disponibilità di parecchie aziende e la collaborazione dei giovani del Cata (Centri di assistenza tecnica) delle varie zone.*

Le visite pilotate hanno consentito agli ospiti, soffermatisi nelle zone interessate, di constatare non solo il notevole livello dell'agricoltura nella zona, ma anche la gravità delle ferite inferte dalle grandinate del 7 giugno sia alle strutture che alle colture soprattutto nelle zone di Crescentino e di Cigliano. La sosta conclusiva delle visite all'azienda di Giovanni Balma a Cigliano permette di fare il punto con il capo dell'Ispettorato agrario, Claudio Bertolino. Dice il funzionario: «In settimana, con l'acquisizione delle documentazioni delle commissioni, sarà possibile fare una valutazione dei danni e delimitare le zone ammesse ai benefici di legge. Così è possibile azzardare una ipotesi che potrebbe quantificare i danni alle strutture in due miliardi di lire ed alle colture asciutte (il riso è escluso dalla valutazione) in un miliardo di lire».

Come è noto gli interventi per le strutture sono così determinati: contributo fisso al 70 per cento della spesa oppure mutuo decennale al 3,25 per cento. Per le colture: prestiti quinquennali al 6,25 per cento per le aziende direttocoltivatrici e al 6,75 per cento per le altre aziende; contributo a fondo perduto fino ad un massimo di un milione e mezzo a favore delle aziende diretto-coltivatrici. Potranno ottenere sovvenzioni i produttori che hanno subito danni superiori al 35 per cento del valore del prodotto lordo vendibile. Dovrebbero rientrare nei benefici per i danni alle strutture le aziende di Palazzolo e Fontanetto Po, alle colture le aziende di Livorno Ferraris, alle strutture e parzialmente alle colture a Cigliano, alle strutture ed alle colture a Crescentino. Non accoglibili le domande delle aziende di Motta dei Conti, Saluggia, Gattinara, Lozzolo e Villa del Bosco perchè i danni non superano il 35 per cento.

Per tornare alle visite ai campi dimostrativi, riguardavano le prove di confronto varietale fra otto tipi di frumento e quattro di triticale all'azienda agricola Pier Giorgio Buscaglia di Verrone; fra una decina di orzo all'azienda Franco Cagliano di Tronzano; fra undici di frumento all'azienda Michele Rossi di Tronzano ed altrettante all'azienda Bollea. Dice il dr. Franco Ardizzone dell'Ispettorato agrario: «Grosse soddisfazioni per il triticale, le cui colture si stanno affermando soprattutto nel Biellese. In quattro anni le coltivazioni dal nulla si sono estese a 500 ettari con produzioni medie di 45 quintali per ettaro».

Walter Nani

Borsa risi

Risoni: Comuni: 56.800, 58.800; Criplo: 55.800, 58.800; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 55.900, 58.800; S.Andrea: 62.800, 64.800; Veneria: 61.800, 63.800; Europa: 61.900, 63.800; Ribe-Ringo: 65.800, 68.700; Roma: 65.900, 71.600; Arborio: 76.800, 82.500.

Risi raffinati: Comuni: 95.000, 96.000; Lido: 99.000, 100.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S.Andrea: 110.000, 112.000; R 77 e Roma: 129.000, 131.000; Ribe: 114.000, 116.000; Arborio: 142.000 144.000.

Celebrata ieri nel salone «Pastore» la festa della Polizia

Encomio a due agenti della Polstrada

VERCELLI — Due agenti della polstrada hanno ricevuto un encomio durante la Festa della polizia che si è svolta ieri mattina nel salone «Pastore» della Camera di commercio: il sovrintendente Luigi Tramontano e l'agente Vincenzo Palma avevano catturato, nel febbraio di quest'anno, tre banditi che stavano per assaltare un Tir.

Sempre durante la cerimonia, il prefetto, Sergio Vitiello, ha annunciato che è in fase di completamento la pratica per l'assegnazione di un encomio ai tre agenti che, qualche giorno fa, hanno salvato una ragazza che voleva gettarsi dal tetto.

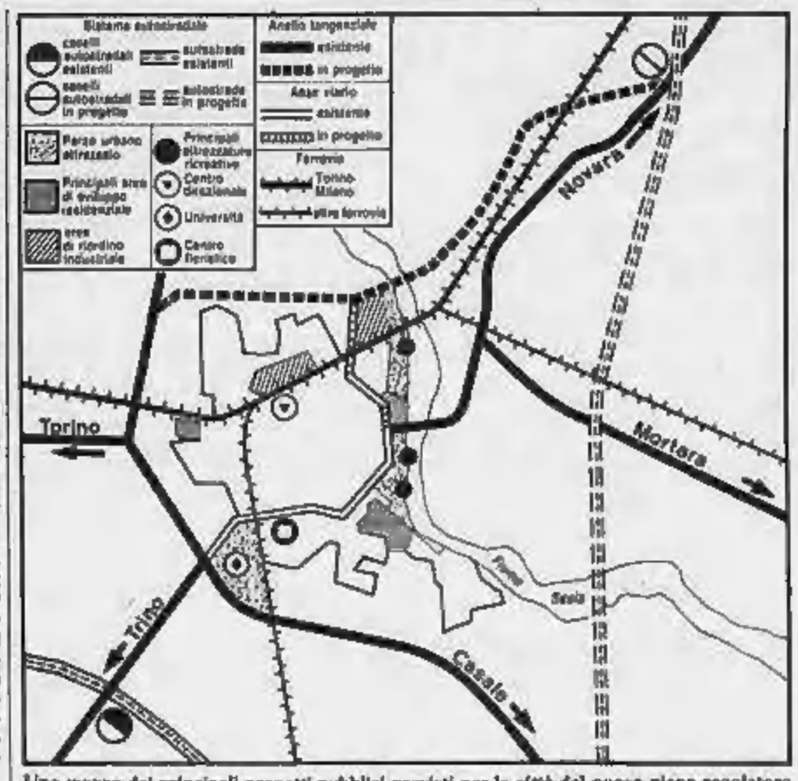
La ricorrenza del 133° anniversario di fondazione del Corpo di guardie di pubblica sicurezza è stata celebrata dal questore, Bonsignore, dal sindaco Ilobelli e dal comandante della polstrada, maggiore Vincenzo Rosso, che ha letto i messaggi del Capo dello Stato, del ministro dell'Interno e del comandante della polizia. e. d. m.

Vercelli. Il questore parla alla festa della polizia per il 133° anniversario di fondazione

2) INCHIESTA SUL PIANO REGOLATORE DELLA CITTA'

La Vercelli dei parchi

Ne sono previsti due: uno lungo il fiume e l'altro nella zona dell'ex psichiatrico, attorno all'università - I progetti di opere pubbliche da realizzare nei prossimi anni - Il problema dell'ex Tre Re, del cinema Corso e del palazzo Marelli



Una mappa dei principali progetti pubblici previsti per la città dal nuovo piano regolatore

VERCELLI — *La città del futuro? Lungo il fiume un parco, un grande polmone verde da corso Casale fino oltre il ponte della ferrovia, con impianti sportivi, l'area per i circhi e i luna park, alcune «macchie» di cose non giardino. Il lungo il parco una strada che congiunge i due estremi dell'ampio semicerchio della tangenziale, che si innesta a Sud sulla statale per Casale e a Nord, superato il fiume Sesia, arriva al casello di Borgovercelli dell'autostrada Voltri-Sempione. Davanti all'area industriale attrezzata, nei locali dell'ex ospedale neuropsichiatrico, le aule dell'università. E tutt'intorno il secondo, grande parco urbano. Un moderno centro fieristico nelle villette dell'ex Ipai e, nella zona della stazione ferroviaria, il «centro direzionale» (con il palazzo delle Poste, il Rettorato e gli uffici amministrativi dell'università, forse il nuovo scalo degli autobus). Più in là, oltre al «parco delle basiliche» che circonda Sant'Andrea e il Duomo, la grande area ex-Montefibre che (con quella ex-Montecatini, in via Trento) è una delle due zone industriali interne alla città, ristrutturate grazie ai finanziamenti della Cee.*

Lo Vercelli degli Anni Novanta è stata immaginata coi dei progettisti del piano regolatore. Almeno per quanto riguarda le opere pubbliche. E quelle elencate non già previste nel primo programma triennale d'attuazione. Altre ancora possono attendere.

Ma la città cambierà davvero così? Il sindaco, Ezio Robotti, spiega: «Questi sono i confini entro cui potrà muoversi l'iniziativa pubblica». Tutto, ovviamente, dipenderà dalle scelte di priorità che farà la prossima Giunta e, almeno per quanto riguarda l'Università e il palazzo delle Poste, anche dalle decisioni dei ministeri.

Certo, sono «confini» abbastanza ampi, che consentiranno agli urbanisti di sbizzarrirsi. Negli scorsi anni sono state gettate le basi per uno sviluppo della città in questa direzione. L'area per gli spettacoli viaggianti, in corso Bormida, funziona già, così come alcuni impianti sportivi (per la maggior parte privati) nella zona lungo il fiume Sesia. Manca ancora il parco. La strada di collegamento fra i due estremi della tangenziale è in gran parte aperta: dal cavalcavia di via Trino a piazza Medaglie d'oro, dall'incrocio di piazza Sardegna fino a corso Bormida e via Viviani. Non va oltre, anche perchè, prima, bisognerà completare la tangenziale a Nord della città. Al parco delle basiliche mancano alcuni ritocchi, e bisognerà pensare anche alla sistemazione dell'area dell'ex ospedale maggiore (ampliare il parcheggio, risolvere il problema del muro di cinta, del vecchio ingresso sommerso dalle erbacce).

Per la zona fieristica molte cose sono pronte: piazza Medaglie d'oro ha già un albergo, le villette dell'ex Ipai hanno iniziato ad ospitare le prime manifestazioni commerciali. Ma anche qui sono parecchi i ritocchi possibili e necessari.

Tutti da realizzare, invece, gli altri interventi: le zone industriali interne, il centro direzionale, la zona universitaria.

Da sistemare, anche, alcune bruttture che dei anni «macchiano» il centro storico. Qualcuno le ha battezzate «i tre re»: ex albergo Tre Re, ex cinema Corso, ex negozio Marelli. Comprese in un cerchio di non più di cento metri di diametro, hanno suscitato, negli anni, polemiche a non finire.

Robotti afferma: «All'interno del piano regolatore, ci sono gli spazi per risolvere anche questi problemi». *Vediamo come.*

Ex Tre Re. *In parte è di proprietà di privati, in parte è della casa di riposo. Un rappezzo di cemento nasconde solo parzialmente l'annosa rovina di questo edificio. Ristrutturarlo costa molto. Che ne sarà? Il sindaco assicura che* «la soluzione è imbastita, e presto potrà essere attuata. Il Comune deve ottenere la parte della casa di riposo e accordarsi poi con il privato per realizzare un progetto che è già pronto». *Ospiterà, fra l'altro, un centro anziani.*

Ex Marelli. *Il vecchio stabile di corso Libertà sembra appoggiarsi, stanco, alle grandi putrelle arrugginite che lo collegano alla casa vicina. Sembra una casa di fantasmi piazzata quasi come una sfida proprio nel mezzo dell'isola pedonale, zona di negozi e di passeggio.* «Il Comune ha messo a disposizione la parte di sua competenza, cioè il terreno ora libero da costruzioni — spiega Robotti —. Con una convenzione, il privato potrà intervenire, realizzando però un progetto che tenga conto dei suggerimenti del Comune e che lasci uno sfogo adeguato ai negozi che si trovano sul retro».

Ex cinema Corso. *Qui è crollato tutto, sotto il peso della fatiscenza e di lunghi anni senza restauri.* «Dobbiamo intervenire per sopperire a carenze che non sono del Comune — dice il sindaco —. Il progetto è pronto. L'intenzione è di costruire un palazzo con alloggi e negozi che serva da volano per il recupero di quella zona del centro: potrà ospitare i commercianti e gli inquilini di palazzi che devono venire ristrutturati, permettendo interventi ora impossibili perchè non esiste un modo per sistemare, provvisoriamente, queste persone».

Dario Corradino

(2. continua)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni).
NUOVO ITALIA: Duro e violento.
PRINCIPE: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, fino a domenica 7 luglio.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Rapallo 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** [illegible] 53.277; **Arborio** (0161) 98.384; **Caresana** (0161) 86.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** [illegible] 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Greggio Riviera** (0163) 832.600; **Ravasenda** (0161) 921.886; **Trino** (0161) [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 53.221.

ALLE TV

PRIMANTENNA

20,20 Film «Il bacio del bandito» (musicale) con Frank Sinatra. Regia di Lewis Seiler
22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Manny lo per tre
23 — Telefilm della serie Ovest Selvaggio
24 — Telefilm della serie Cuore Jimenez
1,15 Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

VIDEONORD

20,30 Telefilm della serie Dottor Kildare
21 — Telefilm della serie La famiglia Smith
21,30 Telefilm della serie Ilaw Scotland Yard
22,15 Telegiornale
22,30 Film Calze nere, notti calde (drammatico)

HOCKEY PISTA - I gialloverdi in cerca di riscatto

Stasera l'Amatori a Novara per i quarti di Coppa Italia

Assenti Fietta (squalificato) e Coria, in disaccordo con la società

VERCELLI — L'Amatori Magliflcio Anna HP Uomo ritorna stasera in pista (ore 21,30) per incontrare a Novara gli azzurri neo-campioni d'Italia nei quarti di finale della Coppa Italia. In squadra non ci saranno Fietta, squalificato, e Coria, in rotta con la società gialloverde.

Quello con il Novara è un appuntamento molto importante per i vercellesi: cercano una rivincita dopo gli infruttuosi impegni di campionato e di Coppa dei campioni. Inoltre per la squadra sarebbe una grossa soddisfazione ripetere l'exploit del girone di andata del campionato, quando vinsero proprio a Novara contro ogni pronostico.

Favorito rimane comunque il Novara. La formazione allenata da Mino Battistella ha disputato un magnifico campionato con notevole regolarità ed ha ripreso quel titolo che nelle ultime stagioni le era sfuggito. Il club azzurro ha al suo attivo 21 scudetti, ma non si lascerà sfuggire l'occasione di aggiungere un altro successo, vincendo la Coppa Italia.

Ma i gialloverdi, anche se piegati da numerose sconfitte, rimangono atleti del massimo rispetto e in grado, se indovinano la serata, di raggiungere qualsiasi risultato.

Oggi, nel frattempo, dovrebbe arrivare in città il nuovo allenatore dei gialloverdi, Francesco Marchesini, per prendere contatto con la società e stabilire un piano di lavoro. Sul fronte degli acquisti, mentre diventa sempre più problematico quello di Marzella (il Monza, che ne è il proprietario, ha chiesto all'Amatori duecento milioni e la stessa cifra l'ha chiesta lo stesso Marzella) si possono ormai dare per certi gli ingaggi dei due nuovi stranieri: l'argentino Pablo Cairo e l'americano Jimmy Trussel. Si parla anche di Enrico Mariotti del Grosseto (è il fratello del novarese Mariotti) che in A2 si è imposto tra i migliori giocatori.

E' chiaro, a questo punto, l'obiettivo della società gialloverde: puntare sui giovani di valore, per poter disporre di una grande squadra nel prossimo campionato e far fronte ai successivi impegni.

A proposito di nomi, Giuseppe Domenicale, presidente dell'Amatori Magliflcio Anna HP Uomo è stato chiamato alla vicepresidenza della Lega hockey a rotelle su pista. Le elezioni per il Direttivo si sono svolte domenica a Milano. Riconfermato presidente il lombardo Enzo Radaelli.

E per concludere uno sguardo agli altri risultati dei quarti di Coppa Italia: Mezzo-Giovinazzo 5-3; Bassano-Castiglione 8-2; Pordenone-Corradini 6-2. f. l.

DINOTOURS
Agenzia Viaggi e Turismo
CIGLIANO - p. Martiri 6 - Tel. (0161) 433.433

Proposte per l'estate '85 dell'agenzia specializzata in viaggi in lussuosi autopullman Gran Turismo:

Cecoslovacchia e Polonia dal 3 all'11 agosto
Parigi e Castelli della Loira dall'11 al 17 agosto
Inghilterra e Scozia dal 14 al 25 agosto
Sicilia dal 1 al 9 settembre

Informazioni e prenotazioni
presso le agenzie:

CIGLIANO: Dinotours, tel. (0161) 433.433
VERCELLI: Penny Tour, tel. (0161) 58.558
Padana Tours, t. (0161) 52.471
BIELLA: Scaramuzzi, tel. (015) 32.243
Kibo Viaggi, tel. (015) 21.671

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
Azienda Municipalizzata Casalese
AVVISO
L'Azienda Municipalizzata Casalese intenda affidare ad impresa specializzata i lavori di manutenzione, presso interventi, posa conduttura e costruzione allacciamento alla rete gas del Comune di Casale Monferrato per il periodo 1-1-1986 - 31-12-1987. Importo presunto complessivo dei lavori L. 350.000.000.
Le imprese interessate alla partecipazione per eventuali successivi gare possono presentare apposita domanda in carta legale, corredando la domanda stessa con la seguente documentazione:
1) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.
2) dichiarazione, contenente dati successivamente verificati, circa gli lavori similari eseguiti negli ultimi cinque anni con indicazione della stazione appaltante e dell'importo, degli anni, 3) attrezzature, mezzi e opere ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi.
La domanda che non vincola in alcun modo l'Azienda Municipalizzata Casalese, dovrà essere inviata all'A.M.C. - Servizio Contratti - via Orti 3 - Casale Monferrato entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
IL PRESIDENTE
Mussano geom. Attilio
IL DIRETTORE
Carosello ing. Maurizio

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commercianti artigiani acc. prestiti fino a 15.000.000
Mutui ipotecari per acquisto casa Leasing ecc
Per informazioni rivolgersi a
PALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago) - Tel. 0323 502.951,
GOZZANO, piazza S. Giuliano - Tel. 0322 94.012,
BORGOSESIA, via Fra Dolcino 3 - Tel. 0163 21.340.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di
STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
VERCELLI, BIELLA E PROVINCIA
BOCCA FRANCO S.n.c., v. Torino 63, Biella
MATTIOLO LUIGINO D.L. v. Montegrona 125, Borgosesia
RONCAROLO LUIGI D.L. S.S. 230 v. Vercelli 15, Carisio/Vc
STILCAR S.r.l., strada Trino Km 8, Stella-Cigliano

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Aut. Min. Com.

La città potrebbe avere già stasera il nuovo governo

Biella, giunta quasi fatta e conferma per Squillario

Il lungo incontro chiarificatore tra i due blocchi si è concluso con una stretta di mano

BIELLA — Il passo di avvicinamento è stato notevole: Biella potrebbe avere già da questa sera il nuovo (o vecchio, a seconda delle interpretazioni) governo e Luigi Squillario essere riconfermato primo cittadino.

Il lungo incontro chiarificatore tra i due blocchi, democristiano e laico, la riunione che doveva riportare acque tranquille in un mare in tempesta, si è conclusa con una stretta di mano a testimonianza che le parti sono ancora alleate.

Dice il segretario della dc Gabriele Mello: «*Dopo l'accordo sul piano programmatico è stato raggiunto quello di carattere politico. Insieme stiamo redigendo un documento, tutti consenzienti, in cui si afferma la pari dignità dei cinque gruppi nella formazione del pentapartito e non le medesime potenzialità per ciascuno di ricoprire le cariche.*

Democristiani e laici (pli, psi, psdi e pri) hanno probabilmente superato l'ostacolo maggiore che si poneva sulla strada del pentapartito e si è conclusa la cosiddetta «battaglia ideologica», uno scontro che aveva rischiato di posticipare di chissà quanto l'insediamento dell'amministrazione a Palazzo Oropa.

Aggiunge Gabriele Mello: «*Stiamo attraversando una fase delicata, ma aver risolto il problema di fondo dovrebbe facilitare la conclusione delle trattative. A questo punto abbiamo già messo in cantiere due punti di coesione: quello programmatico e quello politico. Adesso cercheremo di risolvere il terzo riguardante l'assegnazione degli incarichi*».

Si sa che durante la riunione di lunedì sera la democrazia cristiana ha chiesto la riconferma di Luigi Squillario a primo cittadino «*per svariati motivi: ha ottenuto 3047 preferenze, un piccolo plebiscito, ha guidato il pentapartito nella passata legislatura ponendo in cantiere determinate opere che saranno portate a buon fine nei prossimi cinque anni ed inoltre la dc è il partito di maggioranza relativa*».

Sulla sua riconferma, nonostante il grosso scontro prima durante la campagna elettorale, poi al tavolo delle discussioni esistono pochi dubbi («*Del resto i laici non hanno posto pregiudiziali alla sua nomina*» sostiene il segretario liberale Massimo Ghirlanda), ma quel documento di «*pari dignità tra tutte le forze politiche e di uguale potenzialità a ricoprire qualsiasi carica*» lascia intendere che lunedì sera non si è parlato solo del Comune di Biella.

r. cyn.

Luigi Squillario

Chiusi i reparti dell'azienda di Borgo

La Silt è in crisi e 52 dipendenti sono in «cassa»

L'azienda è specializzata in tappeti di acrilico

BORGOSESIA — La Silt, un'industria borgosesiana che occupa una sessantina di dipendenti, ha messo in cassa integrazione 52 operai. I reparti produttivi dello stabilimento sono chiusi, gli unici a funzionare sono gli uffici amministrativi.

L'azienda, specializzata nella lavorazione di tappeti in acrilico, lana e misto lana, ha sospeso l'attività in seguito all'aggravarsi della crisi finanziaria nella quale è coinvolta da quasi un anno. Dal novembre dello scorso anno la fabbrica è sottoposta ad amministrazione controllata.

Silvano Ragazzi, rappresentante della Camera del lavoro valsesiana, ricostruisce la vicenda dell'industria valsesiana: «*La situazione nella quale si trova la Silt non è delle più rosee. A nostro avviso se la proprietà non riuscirà a trovare un apporto finanziario il tribunale sarà costretto a dichiarare il fallimento*».

Il declino dello stabilimento si è iniziato con la contrazione del mercato dei tappeti. Il calo della richiesta ha provocato una serie di contraccolpi, di crescente aumento dello stoccaggio di magazzini e di «crepe» nella gestione che hanno determinato i problemi in atto.

Dice ancora Silvano Ragazzi: «*La carenza di domanda è stata il primo passo. A ciò si è aggiunta la mancata ristrutturazione degli impianti, mancata che avrebbe permesso all'azienda di acquisire competitività ed accaparrarsi quindi un sufficiente mercato di prodotto*».

All'atto della concessione dell'amministrazione controllata i piani della società prevedevano il mantenimento della produzione come presupposto per uscire dalla crisi. Il provvedimento di sospensione di tutti gli addetti ai reparti è il sintomo più evidente del fallimento del progetto di rilancio.

Aggiungiamo ancora i responsabili della Camera del lavoro di Borgosesia: «*Fino ad un paio di settimane fa la cassa integrazione interessava a turno il 50 per cento dei dipendenti. Ora con il blocco totale dell'attività tutti i 52 operai sono senza lavoro e soprattutto senza un futuro*».

Secondo i sindacalisti gli sbocchi per il momento sono molto nebulosi. Anche se il mercato dei tappeti è in leggerissima ripresa, solo un consistente apporto di denaro fresco potrebbe rimettere in sesto i conti della fabbrica.

Dice ancora Silvano Ragazzi: «*In questi giorni abbiamo rapporti con l'Associazione industriale mentre con il vertice societario non abbiamo più contatti. Sappiamo che qualcosa si sta muovendo ma non abbiamo nessuna indicazione su chi dovrà ristrutturare e dirigere l'azienda*».

All'Associazione industriale di piazza Mazzini il direttore sdrammatizza la situazione: «*Si tratta di un caso normale di cassa integrazione ordinaria. Evidentemente la Silt ha problemi finanziari che possono però essere risolti con l'impiego di nuovi fondi. In questi casi il processo di normalizzazione richiede tempo ma non è irrealizzabile*».

g. p. v.

LO SPORT - I RISULTATI E I COMMENTI

Dagli otto fuggitivi emerge il solito Polto

Il portacolori del Pool Cossato conquista il trofeo «Abate»

BIELLA — Il termenghese Gian Piero Polto si è imposto, a Cossato, nella seconda edizione del trofeo Ezio Abate, corsa ciclistica riservata agli allievi. Il portacolori del Pool Cossato è alla seconda vittoria stagionale.

Alla gara organizzata dal Pedale Biellese hanno preso parte molti dei migliori atleti del momento. Infatti, i settantadue chilometri di saliscendi del circuito tra Cossato e Lessona sono stati portati a termine all'ottima media di km. 35,410.

L'azione decisiva è nata circa a metà corsa quando si è registrato un deciso allungo di una pattuglia di otto corridori comprendente tra gli altri Gian Piero Polto è Marco Bellini del Pool Cossato, Roberto Galantin (Salumificio Sella) e Oscar Ravetti (Astrua).

Il gruppetto a cui si è aggiunto all'ultimo giro Andrea Festa della Rostese, vincitore una settimana fa della Coppa Gabriella, è giunto compatto sul rettilineo d'arrivo.

I portacolori della Gardanese, Alessandro Pozzi e Umberto Mazzocchelli hanno lanciato la volata. Polto però è stato bravissimo: uscendo di scia solo negli ultimi metri ha potuto piazzare uno sprint irresistibile, tagliando il traguardo a braccia alzate.

Tra i piazzati, da segnalare il quinto posto di Galantin, il sesto di Bellini e il nono di Ravetti. Merita una citazione anche il giovane Gabriele Martinazzo del Pedale Biellese, figlio d'arte, al suo primo anno da allievo, che ha regolato il grasso del gruppo.

A Cossila S. Giovanni, la gara per esordienti, organizzata sempre dal Pedale Biellese, ha visto l'affermazione di Giuseppe Tartaglia (Castellettese) al settimo successo stagionale.

Il percorso abbastanza impegnativo favoriva una soluzione di forza. E infatti il portacolori del Pedale, Juri Toniazzo, e Marco Almone della Rostese, al secondo giro del circuito hanno tentato la fuga a due. Il gruppo dove faceva buona guardia Tartaglia ha subito reagito, annullando il tentativo.

All'ultimo chilometro sono riusciti ad scattare in nove e Giuseppe Tartaglia non ha avuto difficoltà, in volata, a saltare il promettente Luca Stefanati.

Toniazzo che aveva speso molto nel tentativo di fuga, ha dovuto accontentarsi del nono posto. Il piazzamento, però, gli è valso il titolo di campione biellese esordienti '85. Fabio Bettinelli (Pedale Biellese) pure in lizza per il titolo locale, è finito dodicesimo.

m. al.

Biellese, un altro bel colpo in squadra arriva Saporito

La mezza punta acquistata dall'Albese

Salvatore Saporito

BIELLA — Continua la campagna acquisti della Biellese che dopo essersi assicurata il centrocampista De Fraia dal Casale, il difensore Fari dall'Aosta, il bomber Cavagnetto dal Pavia ha concluso un altro colpo sul mercato. Dall'Albese è arrivato Salvatore De Fraia, 28 anni, mezza punta. Il giocatore quest'anno ha segnato 9 reti, cioè più di un terzo dei gol dell'Albese (25). Ha giocato tre stagioni in C2, una con l'Omegna e due con il Martina Franca, un campionato in C1 con la Triestina. Quest'anno, con la maglia dell'Albese si è messo in mostra nei due incontri con la Biellese, segnando tra l'altro il gol del pareggio nell'ultima gara con i bianconeri.

Ieri hanno preso il via le prove orali degli esami di maturità

«Paura? Sì, ma solo per poco»

Cristiana Mussetto: «I momenti più brutti sono stati quelli che hanno preceduto la prova. Mi sentivo molto tesa. Ma sono bastati pochi secondi per dimenticare le apprensioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Il gran giorno è arrivato: ansie, timori e paure per il gruppetto di studenti che hanno dato inizio agli orali per la maturità, l'avanguardia della legione di maturandi biellesi e valsesiani, da ieri sono in ricordo.

Oggi tocca a qualcun altro sostenere la prova e così via fino al 20 luglio, ultima data per esporre i tabelloni con i risultati negli istituti superiori.

Cambiano di anno in anno i ragazzi impegnati negli esami, i componenti delle commissioni, a volte lo scenario, ma il copione del primo giorni degli orali è sempre il medesimo: attesa, preoccupazione crescente per l'impatto con i primi colloqui mentre l'aula si riempie di compagni. Poi, dopo quando tutto è finito, la «liberazione».

Dice Cristiana Mussetto, quinta A del liceo scientifico: «*I momenti più brutti sono stati quelli che hanno preceduto l'esame. Mi sentivo tesa. Ma sono bastati pochi secondi da quando mi sono seduta al tavolone della commissione per dimenticare apprensioni e paure. Portavo francese. Mi hanno chiesto Baudelaire. Poi le figure femminili del romanticismo francese, forse per collegare l'orale allo scritto di italiano, dove tra i temi vi era quello delle figure femminili del romanticismo italiano. Ho chiuso con una domanda su George Sand*».

Dal francese alla storia, con i problemi dopo l'unità d'Italia. Cristiana Mussetto parla del brigantinaggio, della questione meridionale con sicurezza.

Chiude la prova rispondendo su Gioberti. Si alza dalla sedia soddisfatta. L'esame è andato bene.

Commenta: «*Ho trovato una commissione aperta che mi ha messo a mio agio. Avevo la sensazione di conoscere la solita interrogazione*».

In autunno si iscriverà alla facoltà di legge: «*Ma prima mi riposo, ne ho diritto*». Ride sorridendo.

Dallo scientifico al classico: Monica Camperi, Anna Ardissone, Nicoletta Borio, Silvia Ceretti assistono con particolare attenzione agli esami dei compagni: la prossima settimana toccherà a loro.

L'impressione del primo giorno è positiva: «*I membri della commissione sono molto preparati, ma il clima è sereno. Le domande non si discostano molto dalle solite; sembra di essere interrogati in classe*», affermano in coro.

Timori? Rispondono: «*Forse più per gli scritti che per l'orale. Ci sembra che specie nel valutare i temi d'italiano i giudizi non siano di manica molto larga*».

Intanto Alessandra Grassi ha finito la sua prova. Portava greco; come seconda materia ha dovuto rispondere sulla storia dell'arte.

Commenta: «*Prima dell'esame avrei preferito avere ancora qualche giorno a disposizione per il ripasso, adesso sono contenta così. Ho dovuto rispondere per quasi un'ora, ma non me ne sono quasi accorta. Ho iniziato con greco. Mi hanno chiesto Teocrito. Penso di essermela cavata bene. In storia dell'arte ho compiuto un piccolo viaggio passando da Leonardo a Botticelli, a Raffaello, al Perugino al cubismo. Tutto sommato sono soddisfatta*».

Una prova più difficile è stata sostenuta da Vittoria Montelcone che dice: «*Il colloquio d'italiano non è stato rose e fiori. Rispondere a domande sulla violenza nei Manzoni e dare la definizione di folla non è tanto semplice*».

Ma c'è anche chi sostiene l'esame di maturità solo per restare qualche giorno in più lontano dalla caserma dove presta servizio militare.

Ai Rubens, istituto per geometri, due privatisti ieri mattina aspettavano il loro turno senza un segno di tensione e commentavano: «*Non lo sappiamo se passeremo. Difficile, non siamo molto preparati. Importante per noi era ottenere la licenza. Se non saremo promossi pazienza, ritenteremo tra dodici mesi. Intanto però rimaniamo a casa una quindicina di giorni*».

Roberto Eynard

Biella. Una studentessa durante la prova orale dell'esame di maturità al liceo scientifico (Mosca)

Tennis: per la fase finale regionale

La squadra dei Faggi nei quarti di Coppa

BIELLA — La formazione del tennis club «I Faggi» è entrata nei quarti di finale della fase regionale della Coppa Italia, il campionato nazionale a squadre per giocatori non classificati.

La manifestazione ha già regalato in passato ai colori biellesi molte soddisfazioni. Alcuni anni fa, il Tennis Biella si aggiudicò il torneo femminile. La squadra maschile, invece, fu seconda, sconfitta in finale dal Tennis Club Parioli.

Alcuni dei protagonisti di allora, Piero Cantone, Andrea Bodo, Piero Farina, Marco Talila, Aldo Zoccola, militano ora nella formazione dei «Faggi» insieme ad Alberto Bodo, Paolo Mass, Corrado Porro e Roberto Saya. Il capitano della squadra, diretta da Ermanno Catto, è ancora Piero Cantone.

«I Faggi» hanno sconfitto per i quarti di finale il Gss Olivetti di Ivrea per 5 a 1. Domenica 30 giugno i biellesi giocheranno in casa contro il Gren Park di Rivoli. La squadra vincente andrà in semifinale. Le prime tre formazioni in Piemonte parteciperanno quindi alla fase nazionale.

Sabato, 29 giugno, si inizia invece al Tennis Biella il 2° torneo nazionale della Lana. La manifestazione comprende gare di singolare e doppio classificati; singolare e doppio non classificati; singolare «under 14» maschile e femminile; singolare «under 12» maschile e femminile.

m. al.

L'orchestra del Regio a Varallo

VARALLO — Appuntamento d'eccezione per gli appassionati della musica sabato nel centro ai piedi del Sacro Monte. Nell'ambito della stagione concertistica comprensoriale «Piemonte in musica», organizzata dalle biblioteche civiche Farinone Centa di Varallo e Combattenti di Borgosesia, nel cortile di Palazzo dei musei si esibirà l'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino.

A dirigerla sarà il maestro viennese Kurt Wost.

Per questo spettacolo, unico nel suo genere, che si terrà in uno scenario splendido, il cortile di Palazzo dei musei diventerà un insolito anfiteatro capace di ospitare cinquecento posti

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: L'alcova.
ODEON: I due carabinieri.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ENNIO: Delol piccole labbra.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Amore impuro.

PRAY

EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE

CORSO: chiuso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Chiavazza, Occhieppo, Cerrione.
Usl 48 - Cossato, Vegliomosso, Coggiola, Strona.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.91. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.548 - 20.549; Borgosesia 25.513; Caresana 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.69.13; Trivero 75.66.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

PRIMANTENNA TELEBIELLA

13 - 19,30 - 22,30 - 23 Video sera: cronache biellesi

Concessionaria RENAULT
ROMERSA
BIELLA - Via Trieste 22 - Tel. 22.959 - 30.744

Alfetta 1600	beige	1976	ottima
Citroën GS Pal 1,2	oro	1978	ottima
Citroën CX Pal 2	blu	1979	ottima
Citroën CX 2,5 Diesel	grigio met.	1983	perfetta
Ford Fiesta Cas. 900	bianco	1981	ottima
Ford Fiesta S. 1.2	rosso	1977	ottima
Opel Ascona 2.0 D	beige	1980	ottima
Peugeot 505 Turbo D	grigio met.	1982	perfetta
Aut. A 112 E	blu scuro	1976	ottima
Talbot Horiz. GL	azzurro	1980	ottima
Fiat 126 P	blu scuro	1979	ottima
Fiat 132 D. 2500	blu scuro	1981	ottima
Fiat 131 D. 2500	grigio met.	1981	ottima
Fiat 127 900	rosso scuro	1979	ottima
Fiat 127 Diesel	grigio met.	1983	perfetta
Fuego GTS	azzurro met.	1981	ottima
Renault R5 TL 3P	nero	1980	ottima
Renault R18 GTD	grigio met.	1982	ottima
Renault R9 TSE	bianco	1982	ottima
Renault R5 TL 3P	oro met.	1978	ottima

E molte altre occasioni

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 - 633.190
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

DD PARAM studio agenzia immobiliare
biella - via repubblica, 30
tel. 015 / 21882 - 24869
VENDE

ROSAZZA vendesi, in zona a schiera semicentrale, appartamento con soggiorno con angolo cottura, 1 camere, bagno, libero L. 31.000.000; appartamento con soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, libero L. 40.000.000. Bifamiliare. Cantine. (Possibilità acquisto in blocco). Telefonare 24.869.

COGGIOLA via Garibaldi, VENDESI appartamento al 1° P. di 2 vani + servizi. Cantina e solaio. Orto. Libero. L. 32.000.000. Box auto L. 12.000.000. Tel. 24.869.

CHALLAND, VAL D'AYAS (Valle d'Aosta) vendonsi appartamenti in palazzina da ultimare. Riscaldamento autonomo a gas. Documentazione e prezzi presso i nsr/ uffici. Tel. 24.869.

CURINO, Fraz. Gabella, vendesi casa indipendente di 2 piani composta da 5 camere + cucina, bagno, lavatoio, cantina. Terrazzo e giardino. Posto auto. Orto e rustico nelle immediate vicinanze. Libera. L. 47.000.000. Telefonare 24.869.

BALDOCCO (a poca distanza dal casello autostradale To/Mi), vendesi terreno edificabile di mq 20.500 ca per costruzione artigianale o industriale, fronte strada. L. 105 milioni. Tel. 24.869.

BORGIO VEREZZI (Savona) cedesi avviato negozio abbigliamento. Arredamento nuovissimo. Alto reddito. L. 39 milioni + scorte. Telefonare 24.869.

CERIALE (Savona) cedesi avviata attività stagionale (Maggio-Settembre) bar con produzione propria e vendita gelati con attrezzatura completa. L. 80.000.000. Tel. 24.869.

BAR/TRATTORIA avviato cedesi sulla Statale Cossato-Vercelli. Ottimo incasso incrementabile. Arredamento e attrezzatura cucina in ottimo stato. Possibilità appartamento sovrastante. L. 60 milioni + scorte. Tel. 24.869.

RISTORANTE RINOMATISSIMO IN BIELLA CEDESI due sale ristorante, cucina, 60 posti ca + dehors esterno, l'attività riservata presso i nsr/ uffici. Tel. 24.869.

S. GIACOMO V.SE vendesi casa a schiera su 2 piani di 4 vani + rustico nel cortile. Adatta a casa di caccia. Libera. L. 14.000.000. Telefonare 24.869.

Valle Cervo
VICINANZE SCIOVIE, BILOCALI, MANSARDE, BALCONI, CAMINO, 300.000 MQ.
02/3182063

In Liguria ad Albenga
in villaggio turistico ricco di vegetazione con piscina
AFFITTIAMO
per vacanze estive e invernali bungalows lire 280.000 a settimana e vendiamo piazzole per bungalows e roulottes da lire 11.000.000.
VERSOLMAR tel. 02 760.914 oppure 0182 20.558

PRIVILEGE
LOCAZIONI FINANZIARIE S.P.A.
I 10 PERCHÈ DI UN LEASING

1- Perché il leasing evita l'immobilizzo di capitali.
2- Perché il leasing è un finanziamento che non intacca la capacità di credito dell'azienda.
3- Perché il leasing permette l'aggiornamento tecnologico.
4- Perché qualunque sia il regime fiscale adottato (forfettario od ordinario) i canoni di locazione sono interamente detraibili.
5- Perché con il leasing l'investimento prescelto può essere interamente finanziato.
6- Perché con il leasing i beni oggetto di locazione potranno essere acquistati dall'utilizzatore a fine contratto con il semplice esercizio del diritto di opzione.
7- Perché con il leasing tutto è finanziabile: dall'acquisto di una autovettura a quello di macchinario, da quello di un computer a quello di un immobile.
8- Perché il leasing permette alle imprese venditrici di monetizzare immediatamente i propri ricavi.
9- Perché il leasing può riguardare anche i beni non nuovi.
10- Perché il leasing permette di programmare lo sviluppo di qualsiasi attività.

PRIVILEGE LOCAZIONI FINANZIARIE SpA - v. P. Micca 31/d, Biella - tel. 015/28541

SPECIALE ALIMENTAZIONE - ECCO LE NUOVE PROPOSTE DEL BIELLESE

Nebbiolo e Bonarda ed ecco il Gattinara («principe dei vini»)

Era già importante all'inizio del 1200

Gattinara. I vigneti hanno sempre bisogno di cure assidue

BIELLA — Da millenni il vino accompagna l'uomo nella sua evoluzione, trasformandosi a sua volta. E' noto come nell'antichità venisse utilizzato come medicinale; per molti secoli è stato quasi l'unico anestetico, mentre venivano attribuiti all'aceto poteri disinfettanti. Ma già allora i vini che provenivano dalle culture specializzate finivano sulle tavole imbandite.

Uno di questi era il vino di Gattinara, già importante nel 1200. Recentemente sono stati trovati dei documenti della fine del XIII secolo che attestano l'uso del vitigno «nebiolo» per il vino di Gattinara.

Novanta per cento di nebiolo e dieci per cento di bonarda sono gli «ingredienti» del Gattinara di oggi, uno dei primi vini in Italia ad ottenere il riconoscimento «doc». Colore rosso rubino intenso, dal gusto ruvido per la presenza in alte percentuali di tannino soprattutto nei primi anni di invecchiamento, ha un intenso profumo di viola. E' considerato uno dei migliori vini da arrosto.

Attualmente, nella zona di Gattinara le aziende vinicole sono 153, comprese alcune cantine sociali. In maggioranza, però, sono piccole ditte che commercializzano direttamente i loro prodotti o li riversano nelle cantine sociali. In totale la coltivazione «doc» è di 97 ettari che, a seconda delle annate, possono dare circa 5 mila quintali di vino: qualcosa come più di 600 mila bottiglie.

Il Gattinara resta però un «vino d'autore», e come tale va centellinato. Spiega Giorgio Alfieri, amministratore delegato dell'azienda agricola Luigi Nervi, una delle maggiori ditte della zona: «*Di sempre il Gattinara va sorseggiato. Le caratteristiche organolettiche di questo vino fanno sì che se ne possa bere al massimo un paio di bicchieri. Se è vero che gli italiani bevono troppo e male, forse bisognerebbe dare più spazio a questi prodotti che consentono una rarefazione dei consumi*».

Dopo secoli di incontrastato dominio il vino d'origine controllata sta conoscendo un momento difficile: è sempre il re della tavola, ma i consumi si sono ridotti.

Spiega Silvana Fiore, delle cantine Fiore: «*Stiamo assistendo ad una evoluzione nei consumi. In questi ultimi dieci anni sono cambiate le abitudini alimentari degli italiani. Il pranzo di mezzogiorno, in pratica, è stato abolito da uno spuntino veloce e non c'è quindi più nessuno che apre una bottiglia di Gattinara per accompagnare un paio di panini. I consumi di vino doc inevitabilmente sono scesi*».

Aggiunge Silvana Fiore: «*I gusti della gente si stanno orientando su vini giovani ma di buona qualità, come un Barbera d'annata o un Cortese del Piemonte. Noi stiamo puntando molto sul vino novello, anche se è un mercato limitato nel tempo, in quanto il prodotto va consumato tra novembre e aprile. Ad esempio si lavora bene con la Bonarda del Piemonte, un vino giovane e fresco che pur non essendo doc, è di buona qualità e ha anche un prezzo accessibile*». m. al.

E' la cooperativa di Cossato acquista merce a tonnellate

Quando nacque, undici anni fa, contava su meno di cinquanta soci; adesso ne ha 240

COSSATO — Quando nacque, undici anni fa contava su meno di cinquanta soci di Cossato e Vallestrona; adesso ne ha 240, oltre che nelle due località, a Biella, Ivrea e Vercelli città, in Valsesia e nel circondario di Novara. E' la D.a.co.va. (Dettaglianti associati Cossato e Vallestrona), la cooperativa che opera in campo alimentare associata al consorzio nazionale Conad.

A dare il la all'iniziativa furono nove persone: Aldo Vianesi, Luciano Bani, Paolo Bianca (rispettivamente primo, secondo e presidente in carica), Ermanno Bianchetto (l'attuale direttore commerciale), Marco Pivetta, Erildo Tesoro, Adriano Pescio, Sergio Serramoglia e Armando Gigliati.

Dice Ermanno Bianchetto: «*In quel momento in campo commerciale si stavano registrando i primi significativi mutamenti. I grossisti il venerdì pomeriggio ed il sabato iniziavano a vendere al minuto, applicando ai nuovi clienti gli stessi prezzi che facevano a noi dettaglianti. Unica condizione era quella di effettuare degli acquisti di una certa cifra. Era come fare la spesa una volta al mese. A me capitò, ad esempio, di incontrare nel magazzino dove mi rifornivo periodicamente due persone che da anni compravano nel mio negozio. In pratica il gioco per tutti era quello di guadagnare*».

Per controbattere l'incalzare di questo tipo di vendita e per anticipare tempi che prevedevano l'espandersi della grande distribuzione (in Francia proliferavano come funghi i centri commerciali), i nove operatori di Cossato e Vallestrona decisero di commissionare degli ordini collettivi alla Conad, il maggiore tra i consorzi alimentari.

Aggiunge Ermanno Bianchetto: «*Scoprimmo che i grossisti avevano margini di guadagno altissimi e ricaricavano i prezzi con percentuali variabili tra il quindici e il venticinque per cento*».

A dare un'altra spinta alla nascita della cooperativa fu il sindaco di Cossato in carica, Ezio Abate. Ricorda il direttore commerciale: «*Ci disse che in comune era stata presentata una domanda per l'insediamento di un grande magazzino. Lui era più propenso ad una cooperativa. Più volte ci invitò ad associarci, finché gli demmo retta. E al momento della firma dell'atto di costituzione davanti al notaio ci ritrovammo in quarantasette*».

Era il 1973. Adesso undici anni dopo la Dacova è un'enorme costruzione di 2.500 metri quadrati coperti situata in via Amendola, alla periferia di Cossato, una organizzazione che conta su 24 dipendenti e un giro d'affari passato dal trecento milioni dei primi dodici mesi ai tredici miliardi del 1984.

Aggiunge Ermanno Bianchetto: «*Arriviamo in moltissime zone, in Valsesia fino a Scopello, in 35 paesi del Biellese, a Piedicavallo nella Valle del Cervo, in Valsesserra, in tutte le frazioni di Trivero, numerosissime e distanti l'una dall'altra tre-quattro chilometri. In Valsesia e in parecchie altre località facciamo il giro dei clienti una volta la settimana, quando altri grossisti il rifornimento ogni quindici giorni o una volta al mese. In questo modo nelle vallate svolgiamo una funzione anche sociale*».

Gli acquisti del magazzino sono da capogiro: oltre cento quintali di pasta per ordine al fine di ottenere lo sconto massimo (in via Amendola due volte al mese una motrice scarica 1400 cartoni di Barilla), 1500 cartoni di pelati Conad e mille di passate e condimenti preparati all'anno, decine di migliaia di scatolame ogni dodici mesi.

Fa notare Bianchetto: «*Facciamo le compere direttamente dalle case fornitrici secondo accordi stabiliti con il consorzio centrale e poi mettiamo la merce in vendita ricaricandola di una percentuale comprensiva del costo di gestione del magazzino, stipendi, luce, ammortamento*». r. eyn.

Anche nel Biellese il supermercato è ormai una tappa d'obbligo

E' la Dacova (Dettaglianti associati Cossato e Vallestrona). A dare il via all'iniziativa furono nove persone. Si acquistano grandi quantitativi di materiale per avere il massimo sconto. Un giro d'affari di 13 miliardi all'anno. Due volte al mese una motrice scarica 1400 cartoni di pasta

I segreti della Valsesia

Si sta riscoprendo l'artigianato tipico della Valsesia: in questa immagine si può vedere lo stand allestito all'Alpàa di Varallo per far conoscere ai visitatori il «puncetto», il tradizionale ricamo walser

NEGGIA LUIGI & C.
INDUSTRIA CASEARIA

Sede
Via Pettinengo, 48
Tel. 015 - 561.613
BIELLA-VAGLIO

Caseificio
Via F.lli Cervi, 9
Tel. 0161 - 94.638
SANTHIA'

Produzione tipica: «GORGONZOLA MIGLIORE»

IL FORNITORE CONAD E' SEMPRE IL PIU' VICINO

Cerca qui quello sotto casa tua

AGLIANO
Negro Annamaria, via Trieste 8
Valino Vittorina, via G. Sella 17

BENNA
Brandale Luciano, piazza Marconi 7

BIELLA
Ariello Francesco, via F. Rosazza
Romagnolo Giuseppe, via Milano 11
Cattani Anna Maria, v. De Giovannini
Drogheria Corpano, via Italia 38
Biamini Rita, via Italia 57
Coggiola Piero, via Italia
Incoronati Maria, via Piemonte 18
Cotto Dario & Rita, via G. Sella 15/A
De Stefani Nella, corso del Piazzo

BORGOSESIA
Zaro Maria Silvia, via Piemonte 32
Bottarello Maria, viale Rimembranza 132
Secchi Laura, via Fortigno 16
Roma Jolanda, via Savona 23

BRUSNENGO
Romersa Paola, via Garibaldi 8

BURONZO
Marchiori Armida, via Garibaldi 4
Gavella Walter, via Umberto 12

CANDELO
Scaltroni Maria Rosa, via Marconi 1
Bruna Mauro, via Liberti 62
Fella Guido, via Cervanti 1
Schiesso & Costabissi, via Roma 1
Muccio Maricucia, via S. Sebastiano
Emporio S. Lorenzo, piazza S. Lorenzo
Poli Natalina, via Sandigliano 103
Cagna Gianni, corso S. Grato 34
Alimentari '84 snc, via S. Sebastiano

CASAPINTA
Bocchini Pierpiovanni, via Provinciale 6
Gilardi Maria, via Roma 2
Bottino Laura, via Sassari

CASTELLETTO CERVO
Bonda Elvira, via Vitt. Emanuele 47

CAVAGLIA'
Fasolo Giuseppina, via Gerolamo Ann Mary SOF di R. e S., piazza Maccagnolo 2
Belgini Lucia, via Mainetti 12

CIGLIANO
De Angeli Piera, c. D'Annunzio 121

COGGIOLA
Commestibili Dezy, via Garibaldi 47
Ippolito Gianfranco, via F.lli Vitta

COSSATO
Beanzanti Luciano, via Marconi 54
Deve Martinengia, via Pella 40
Lentino Zona Rosanna, via Serazzo
Morello e Muzzin, via Amendola
Zaffalon Irma, via Amendola
Donato Luciano, via Imar Zona 35
Trocca Clive, via Pella Remo 107
Dotti Maria, via Dante 102
De Antoni e Biagia, via Dante 4
Veronese Alberino, via P. Maffei 549
Mazzon Tiziana, via P. Maffei
Bono Clivo, via C. Battisti 31
Banca Paola, via Parpigiani
Negozio Gigliati Insa, via M. Liberti 367
Camandia Amalilda, via Mazzini 2
Barolli Davide, via M. Liberti 50

CROCEMOSSO
Lado Fulvia, via Mazzini
Pollastri Maria Luisa, via Mazzini 65

CROSA
Baldo Francesco, v. Biagio Villa 45

FONTANETTO PO
Cerruti Daniela, c. M. Montano 37

GAGLIANICO
Pantano Giuseppe, via Fiorita 9

GATTINARA
Ferraris Aristide, via Monte Rosa 1
Fiore Pietro, via Garibaldi 67
Chiesa Nerella, via Lamarmora 29
Balasso Catterina, corso Vercelli 82

GREGGIO
Fiorio Rosella, via Umberto I 11

LENTA
Fiorio Luigina, via XXV Luglio 06
Bertolli Ersilia, via Cavour 2

LESSONA
Bianchetto e Rocca, via Fiora 2
Cassina Elio, via IV Novembre 30
Pregnolato Elio di Chiara Marisa, via P.lli Bianchetto
Zaltieri Rosanna, via Roma 17
Bertolotti Paola, via XI Febbraio 1

LOZZOLO
Bertolotti Filippo, via Garibaldi 13

LIVORNO FERRARIS
Bruna Luigi, via L. Giordano 82

MASSERANO
Mercandelli Roberto, via Roma 84

MEZZANA
Sual Ivo, via Roma 36
Mongilardi Isa, via Chiesa 2
Ubertino Rosso Pietro, v. Montalbo 68

MIAGLIANO
Passeglia Sergio, via E. De Amicis 3

MOSSO SANTA MARIA
Berino Maria, P.ne Roberto 1
Fiore Anna Maria, via G. Sella 23
Donzello & Bordignon, v. G. Sella 84

MOTTALCIATA
Dasso Doriano, via degli Alpini

OCCHIEPPO INFERIORE
Balbo Maria Rosa, via M. Liberti
Castiel Mario, via Oraglia 10

PAVIGNANO
Speziali Alda, via Pettinengo 21

PIATTO
Bolza Ezio, via P.ne Loca 62

PORTULA
Gaiazo Domenico, via Massaranga
Lupolo G. Battista, via Rossato 21

PRALUNGO
Malvezzi Serafia, via Brianza 42
Putzu Giuseppe, via Biamini 2° int.

PRAY BIELLESE
Reggi Fausto, via B. Sella 184
Menti Piera, via G. Sella

QUAREGNA
Lodo Maria Teresa, via M. Liberti 30
Previdi Fosca, via Avogadro 16

QUARONA
De Agostini Maria, P.ne Cocchio
Massara Wanda, corso Rolandi 79

RIVE
Rosa Natalina, p.za XXIV Maggio 2

ROASSIO
Gianni L. Alari G., via Mazzini 14
Super Otto Conad S.a.s., via Statale 43
Castelletti Mario, via Torino 31

SAGLIANO MICCA
Vanasana Luciano, via Roma 31

SALUGGIA
Joni Nadia, via Roma

SANDIGLIANO
Mottet Armando, via Gramsci 58
Rota Maria Darina, via Dante 43

SCOPA
Bottega della Speranza, P.ne Vitta

SCOPELLO
Gli Alimentari della Sella, via Seggiovia

SERRAVALLE SESIA
Almone Gianni, via Buozzi 72

SOSTEGNO
Bardone Adalberto, via V. Alfieri 20

TAVIGLIANO
Berta Rocco Margherita, via Gallo 51

TOLLEGNO
Carminetti Carmine, via Garibaldi
Mazzarello Francesco, via Garibaldi

TRIVERO
Cerio Regis Maria, v. Provinciale 174
Bertina Emilia, via Provinciale 205
Zignone Mario, P.ne Vaudano
Albera Guido, P.ne Dorso 44
Reggio Angela, P.ne Vino
Minato Anna, via Gioia

VALDENGO
Allgrio S.n.c., via G. Sella 31
Bertana Giovanni, via Enr. d'Africa
Cora & Bordignon Soc, via Roma 96

VALDUGGIA
Cavallo Ronny, via Roma 12

VALLANZENGO
Guaglio Loretta, via Roma 47

VALLEMOSSO
Boccardo Luciano, piazza Cerva 7
Sassi Adriano, via Umberto
Momo Giovanni, via Roma 18
Rastello Pietro, via G. Sella 56
Contardo Annamaria, via Statale 87

VALLE SAN NICOLAO
Calbo Romilda, P.ne Brevole
Bella Gina, piazza Cresta

VARALLO
Gianoli Amelia, via Brig. Garibaldi
Tolotti Albino, via Brig. Garibaldi
Bravo Ovidio, via Carneschelle 2
Monzotto Pierangelo, c.so Roma 47
Sagliaschi Alessandro, P.ne Crevola
Massarotti Lidia, via XXIV Maggio

VERCELLI
Izzo Rosario, corso Prestinari 82
Carlsotti Francesca, via Foggi 16
Mancin Giovanna, via Vigonale 12
Manfrinato Annamaria, v. De Rege 63
Rota Marina, via Pravda 1/A
Pelle Giuseppina, via Volta 39
Conti Mauro, corso Italia 71
Caligaris Francesco, v. V. Veneto 21
Ferraretti Francesca, c.so Rosmini 50

VERGNASCO
Masi Marisa Minutillo, via Papa Giovanni XXIII 28

VERRONE
Bighiani Marisa, via Umberto 18

VIGLIANO B.SE
Barison Maddalena, via Milano 497
Mazzola Palmarosa, piazza Chiesa 3
Barison Rosalia, via Milano 286
Perazzone Rita, via Milano
Gastronomia Pelle Snc, v. Milano 142
Alimentari Maurizio di Bernasso Maurizio, via F. Troisi 37

VILLA DEL BOSCO
Braga Caterina, via Torino 52

CONAD
SCEGLIERE BENE CONVIENE

PERCHE' FARE 4 PASSI IN PIU'?
PERCHE' IL RISPARMIO E' A PORTATA DI MANO NEL NUOVO
A&O MARKET
TOLLEGNO FILATURA
PRIMA DEI CANCELLI DELLA LANA GATTO
VIA ROMA 15
IN QUESTO PERIODO PROMOZIONI PARTICOLARI SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI
Inoltre troverai:
un buon assortimento di alimentari e bevande
prodotti d'uso domestico
frutta e vedura
taglio fresco salumi
polleria
gastronomia
AMPIO PARCHEGGIO E TANTA CORTESIA
ECCO
IL TUO GRANDE RISPARMIO!

CASEIFICIO M. MORINO
BURRO TOMA
TOMETTA
CARISIO - tel. 0161 - 97234
I nostri vecchi lavoravano così
E noi, come loro, oggi vi forniamo
BURRO e FORMAGGI
CARISIO - Via Buronzo 12 - Tel. 0161 97.234

LAURETANA
ACQUA OLIGOMINERALE
DELLE FONTI
GRAGLIA SANTUARIO

NERVI
PRODUZIONE
ED INVECCHIAMENTO
VINO GATTINARA D.O.C.
«Cru Molsino» e «Valferana»
GATTINARA - Corso Vercelli 117 - Tel. 0163 833.228

Il presidente dell'impianto di Craveggia comunica il naufragio dei tentativi

Chiude la funivia della Valle Vigezzo lettere di licenziamento ai dipendenti

Ferma da marzo si cercavano i finanziamenti - In tutta la valle era scattata un'operazione salvezza

SANTA MARIA MAGGIORE — Alla vigilia della stagione estiva, la Valle Vigezzo rischia di perdere definitivamente una delle principali strutture turistiche: la funivia che da Prestinone sale alla «Piana» di Craveggia. Proprio in questi giorni, il presidente della Comunità Montana, Pio Provaso, che in questa veste presiede anche la «Società Funivie Vigezzine», ha comunicato che sono naufragati tutti i tentativi di rimettere in funzione in tempi brevi l'impianto che era stato chiuso in maggio. Ai dipendenti, che sono una ventina, sarà inviata una lettera di licenziamento a decorrere da luglio.

«Non lasceremo nulla di intentato — ha dichiarato Provaso — *per evitare la messa in liquidazione della Società che sarebbe un disastro per l'economia turistica della valle. Ma a questo punto è giusto che si sappia che non siamo in grado di indicare una data per la riapertura degli impianti. La situazione è veramente critica, abbiamo bussato a molte porte ma finora nessuno sembra disposto a darci una mano*».

Pio Provaso

Craveggia. La stazione d'arrivo della funivia alla Piana: da quest'anno non è più in attività

Per salvare la Funivia era stata lanciata anche una pubblica sottoscrizione in tutta la valle che aveva fruttato qualche decina di milioni. Con il ricavato, erano stati avviati alcuni lavori di adeguamento alle prescrizioni imposte dalla motorizzazione civile dopo la scadenza della concessione. Il problema della Funivia è tutto qui: reperire i capitali necessari per mettersi in regola con le norme di sicurezza che sono sempre più rigorose e richiedono investimenti di centinaia di milioni. Esauriti i fondi della sottoscrizione, i lavori si sono fermati.

Il presidente della Società aveva chiesto un contributo alla Regione per completare l'opera. La risposta è stata che per usufruire di un finanziamento l'impianto avrebbe dovuto collegare un capoluogo a una frazione. Si sta facendo di tutto per ottenere il riconoscimento della «Piana» di Vigezzo come frazione di Craveggia ma ci vorrà tempo. Era stato chiesto un mutuo anche alla Cassa Depositi e Prestiti ma ovviamente si rivolgono gli Enti pubblici. La risposta è stata negativa: la Cassa avrebbe potuto prendere in considerazione la richiesta solo se la proprietà dell'impianto fosse interamente della Comunità Montana che invece possiede solo una parte, minoritaria, della quota azionaria.

«*E' inutile nascondere — dice ancora Provaso — che a questo punto rischiamo di perdere definitivamente il poco turismo invernale conquistato in oltre venti anni di duri sforzi per l'intera valle*». La chiusura dell'impianto rappresenta infatti un guaio in estate perché la valle viene privata di una struttura che dava ai turisti la possibilità di piacevoli escursioni. Un'attrattiva in meno che li farà sicuramente sentire nel bilancio finale della stagione. Ma in inverno la funivia ferma diventa una mezza tragedia perché l'impianto è l'unico mezzo di collegamento con la stazione sportiva della Valle. Senza l'ovovia che sale da Prestinone, saranno automaticamente bloccati tutti gli impianti della «Piana», la seggiovia che sale al Trubio e le sciovie.

Provaso ha una proposta. L'ultima possibilità prima di procedere allo smantellamento degli impianti: «*Con un semplice atto di coraggio, il governo assegnino parte dei fondi del ristorno fiscale dei frontalieri della Valle Vigezzo alle Funivie. Stanno per arrivare più di cinquecento milioni, una quota basterebbe a salvare la situazione. La Comunità potrebbe impegnarsi ad assumere mutui per sopperire alle necessità dei Comuni. Solo in questo modo la Valle potrà dire di essere fatto una scelta per il benessere collettivo e la difesa dei posti di lavoro. A questo punto tocca infatti agli amministratori pubblici assumersi la responsabilità di garantire la continuità delle Funivie Vigezzine o decretare la loro chiusura definitiva*».

Adriano Velli

Si è iniziato il processo per l'agguato di Galliate

Novara, alla sbarra in assise per il commerciante ferito

Cinque gli imputati - Secondo l'accusa prima chiesero alla vittima designata 15 milioni, poi la ferirono a colpi di pistola - Questa mattina la requisitoria del pm

NOVARA — I tre componenti la spedizione punitiva conclusasi tre anni fa con il ferimento del commerciante galliatese Riccardo Parmigiani, ammettono la loro partecipazione materiale pur astenendo che si andò oltre le reali intenzioni e cercano di ridimensionare i singoli ruoli.

I due presunti mandanti, in carcere da oltre un anno, negano invece qualsiasi responsabilità e anche durante l'istruttoria dibattimentale, conclusasi ieri sera, in verità, non sono emerse prove inconfutabili. Questa mattina il processo riprenderà con la requisitoria del pubblico ministero poi sarà la volta di sette difensori, per cinque imputati, e la sentenza è prevista nella tarda serata.

Sul banco degli imputati, in stato d'arresto, siedono: Orazio Scicolone, 27 anni, Giovanni Balinitro, 32 anni, entrambi di Gela ma dimoranti a Busto Arsizio. Il terzo complice, Carmelo Vella, 34 anni, pure lui di Gela, arrestato come gli altri due la notte dell'agguato, il 16 dicembre '83, è stato invece scarcerato, per decorrenza termini, nel gennaio scorso. Ieri naturalmente non s'è presentato in aula. Ci sono poi Francesco Moscato, 38 anni, muratore di Gela e residente a Novara in via Leonardo da Vinci, e Nicola Ottaviano, 33 anni, di Lucera (Foggia), tappezziere abitante a Trecate in via Dante 2.

L'accusa li indica come i mandanti del tentato omicidio nei confronti di Parmigiani e delle telefonate ricattatorie con la richiesta di somme variantI dai 15 ai 50 milioni di cui lo stesso commerciante era stato oggetto prima del ferimento e di una rapina organizzata dalla stessa banda per convincerlo a pagare. Riccardo Parmigiani, 33 anni, sposato e padre di un figlio, rappresentante di commercio, per due ore, ieri, ha raccontato delle minacce telefoniche a lui ed alla sua famiglia prima che gli ignoti rapitatori non si presentarono di persona, il 9 dicembre, rapinandogli la catenina d'oro.

Novara. Orazio Scicolone, uno degli imputati, e la vittima Riccardo Parmegiani (foto Finotti)

Dei giorni dopo lo ferirono gravemente con un colpo di pistola (calibro 32) che gli attinse il cuore, in un agguato tesogli nel cortile della sua abitazione. «*Allo stesso tempo ormai mi seguivano con auto diverse minacciandomi perché consegnassi loro del danaro. In quel periodo, vendo da un fallimento e non disponevo certo di quella somma. Dopo la disavventura della catenina (fu minacciato da Salinitro con una pistola), la sera del 15 dicembre fui seguito da una "127". Nel cortile della mia abitazione riuscii il "cliente" a sfuggire. Ferrata l'uscio, riuscii a chiudere la porta della mia famiglia prima che gli ignoti rapitatori non si presentarono di persona, il 9 dicembre, rapinandogli la catenina d'oro.*

Dei giorni dopo lo ferirono gravemente con un colpo di pistola (calibro 32) che gli attinse il cuore, in un agguato tesogli nel cortile della sua abitazione. «*Allo stesso tempo ormai mi seguivano con auto diverse minacciandomi perché consegnassi loro del danaro. In quel periodo, vendo da un fallimento e non disponevo certo di quella somma. Dopo la disavventura della catenina (fu minacciato da Salinitro con una pistola), la sera del 15 dicembre fui seguito da una "127". Nel cortile della mia abitazione riuscii il "cliente" a sfuggire. Ferrata l'uscio, riuscii a chiudere la porta della mia famiglia prima che gli ignoti rapitatori non si presentarono di persona, il 9 dicembre, rapinandogli la catenina d'oro. Stavo raccogliendola quando dal finestrino di sinistra fui raggiunto da un colpo al torace. Scesi a terra esplodendo alcuni colpi all'indirizzo di un'auto in fuga, poi mi trasportarono all'ospedale*».

I tre siciliani erano giunti a Galliate a bordo dell'auto di Scicolone il quale sostiene di essere sempre rimasto in macchina. Scesero invece Salinitro e Vella entrambi armati ma a sparare fu il primo: «*Mi spaventai sentendo il clacson. Quel colpo partì accidentalmente*». I due fuggirono poi a piedi e vennero arrestati la stessa sera in un bar di Novara. Scicolone invece, poco esperto nella guida, finì fuori strada. Pensò bene allora di andare dai carabinieri a raccontare che gli avevano rubato l'auto. Da qui partirono le indagini che portarono all'arresto.

Rispondendo a una precisa domanda del presidente, Salinitro ha detto: «*Avevo chiesto quei soldi al Parmigiani che me li aveva promessi... per simpatia. Non è mica reato chiedere soldi. Quella sera volevamo solamente dargli una lezione. Scicolone però era all'oscuro di tutto*». Francesco Moscato e Nicola Ottaviano entrarono in questa ritenda in un secondo tempo perché conoscevano Parmigiani avendo eseguito alcuni lavori presso la sua abitazione.

r. a.

Mazzocco è sindaco a Baveno

BAVENO — Luigi Mazzocco, già segretario della federazione novarese del psi ed ex presidente della Provincia, è il nuovo sindaco di Baveno. Faceva parte della lista «Verso il 2000» capeggiata da Luigi Prini che, eletto anche a Belgirate, ha optato per quest'ultimo Comune.

Quattro chilometri di distanza per evitare i diserbanti

Raddoppia la «linea di rispetto» tra la zona di risaia e la collina

NOVARA — Niente guerra, ma solo scaramucce quest'anno fra i risicoltori e viticoltori. Dopo anni di tensione, con denunce e esposti da parte dei coltivatori della vite contro i risicoltori per l'uso indiscriminato di pericolosi diserbanti, pare che questa volta l'ispettorato all'agricoltura abbia trovato la soluzione vietando severamente i diserbanti più potenti in tutta la fascia di confine fra la «Baraggia», regno incontrastato del riso, e le colline novaresi.

A dire il vero tale fascia di rispetto esisteva già lo scorso anno ma non servì a nulla. Quando il diserbante venne sparso nelle risaie le particolari condizioni del tempo (caldo umido e leggera brezza) ne facilitarono l'arrivo fino ai vigneti. Il potente veleno (a base di fitormoni) provocò danni assai gravi bruciando letteralmente i grappoli d'uva appena nati.

Le proteste dei viticoltori furono forti e gli addetti al riso vennero accusati di usare, anche nella fascia proibita, i prodotti più micidiali. Qualcuno parlò anche del famigerato e vietatissimo «3-4-5 TP» il diserbante tristemente famoso per essere stato adoperato dagli americani durante la guerra del Vietnam.

«*Quest'anno, proprio in considerazione dei gravi problemi della passata stagione, la Regione Piemonte con specifica delibera ha provveduto ad allargare la fascia di rispetto*», spiega Ettore Rigamonti dell'ispettorato all'agricoltura, «*ed è per questo che di guai non ce ne sono stati. Fino all'anno scorso la zona vietata era di due chilometri. Adesso è stata raddoppiata. Per circa quattro chilometri in tutta la linea di demarcazione fra le due colture, per diserbare le risaie si passano adoperare solo determinati prodotti*».

E in effetti questa volta di grosse lagnanze da parte dei viticultori non ce ne sono state. Qualcuno teme ancora l'arrivo del diserbante, ma ormai il periodo utile per liberare le risaie dalle erbacce è agli sgoccioli: il pericolo è passato.

Ed è la seconda volta nel giro di un mese che i viticoltori novaresi tirano un grosso respiro di sollievo. Il primo «cessato allarme» c'è stato all'inizio di maggio, al momento della fioritura dei grappoli. Dopo le grandi nevicate dell'inverno scorso, seguite da un lungo periodo di freddo polare, molti avevano temuto Nessuno fino alla fioritura poteva essere certo della sopravvivenza delle piante. C'era il pericolo che il gelo, penetrando in profondità, avesse addirittura bruciato le radici. E' stato un momento di grande festa quando a maggio i piccoli grappoli sono apparsi sui tralci: era il segnale che il duro periodo invernale era stato superato senza danni. Adesso anche il temuto attacco dei diserbanti sembra scongiurato e a Fara, a Ghemme, a Sizzano (tutte aree che danno il nome a pregiati vini doc) la gente comincia a parlare di annata record e di felice vendemmia.

m. s.

Un'iniziativa del gruppo «Pianzola»

Cilavegna costruisce due ospedali in Africa

CILAVEGNA — Saranno dedicati a Cilavegna, il paese della Lomellina ai confini con il Novarese, due dispensari ospedalieri in Malawi e Uganda. Per la loro realizzazione servono 100 milioni, che il gruppo di sostegno «Padre Francesco Pianzola» sta raccogliendo in provincia di Pavia, a Como, Milano e nel Novarese.

Al gruppo «Pianzola», costituito per ricordare un missionario di Cilavegna, fanno capo i ragazzi delle elementari e delle medie di queste province. L'obiettivo, partito da un piccolo centro, non è irraggiungibile, se si considera che il gruppo ha al suo attivo altre iniziative. Da pochi giorni i ragazzi di Cilavegna hanno consegnato alla Caritas ambrosiana 32 milioni: sono finalizzati alla costruzione di quattro pozzi nei paesi del Sahel.

La lotta contro la fame nel Terzo Mondo, partita dai ragazzi di questo angolo della Lomellina, ha coinvolto anche la Croce Rossa che contribuisce nella raccolta di viveri e materiali, mettendo a disposizione locali e mezzi di trasporto.

Con l'intervento di esponenti della Caritas e del mondo cattolico novarese, si è svolta una manifestazione al palazzo esposizioni per sottolineare i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri.

Un colpo di scena nella formazione della giunta

Un socialista si è dimesso e a Omegna salta l'accordo

OMEGNA — Fumata nera per due volte all'elezione del primo cittadino e della giunta. Al primo Consiglio, venerdì, presenti 29 consiglieri su 30, è venuto a mancare il numero legale perché al momento della votazione i 12 comunisti presenti hanno lasciato l'aula. Il Consiglio è stato riconvocato lunedì pomeriggio. All'apertura dei lavori, presenti tutti i consiglieri, un colpo di scena ha mandato a monte i precedenti accordi.

Lorenzo Lazzari, eletto nelle liste del psi con 2945 voti (secondo in ordine alle preferenze), ha comunicato la sua uscita dal gruppo consiliare socialista dichiarando che lavorerà «*autonomamente nei banchi separati, come indipendente*». La motivazione è contenuta in una lettera al segretario del comitato cittadino del psi Rotasperti, fatta pervenire anche a tutti i partiti. In essa Lazzari dice di aver maturato l'intenzione di dimettersi dal partito socialista, sezione di Omegna, dopo le decisioni assunte , nel comitato cittadino del 18 giugno scorso, sulla scelta dei componenti socialisti della giunta non rispettando tra l'altro «*ne le inflessioni provenienti dalle precedenti risultanze congressuali né quelle elettorali del 12 maggio*».

Continua Lazzari: «*A determinare la mia decisione ha contribuito la indiscutibile scelta fatta da alcuni compagni omegnesi di passare subito al fatto compiuto con la designazione degli assessori e la rapida nomina della giunta (mi riferisco alla seconda convocazione del Consiglio) senza un preventivo chiaro documento programmatico concordato con gli altri partiti e senza lasciare più nessuno spazio temporale all'indispensabile dibattito interno ed esterno al partito*».

Lazzari ha comunque precisato che la sua decisione non è di ordine ideologico in quanto a livello nazionale continuerà a condividere le linee programmatiche espresse dai socialisti. A questo punto i seggi del psi in Consiglio scendono a 4 e tutto è da rivedere in quanto non c'è più la maggioranza che si era concordata nei precedenti incontri costituita da 12 consiglieri democristiani, cinque socialisti, due socialdemocratici, un repubblicano e che non avrebbe richiesto appoggi esterni. Si potrebbe essere ritornati più o meno alla situazione dell'amministrazione precedente in cui il pci disponeva di 14 seggi (oggi 12 più eventualmente l'indipendente di sinistra). Il quadripartito di 15.

Dopo le dichiarazioni di Lazzari il Consiglio comunale è stato sospeso con l'impegno di cominciare le trattative con tutti i partiti dell'arco costituzionale, quindi i capigruppo si troveranno per concordare la data del nuovo Consiglio.

In pratica la «patata bollente» è ritornata in mano ai partiti e si ricomincerà di nuovo con gli incontri bilaterali. Che cosa si pensa della clamorosa presa di posizione di Lazzari? Nell'ambiente socialista si dice: «*Tutto era già pronto per il Consiglio comunale, i patti erano già chiari anche con le altre forze politiche, si è sottovalutato il fattore umano, cioè le tensioni che possono essere scaturite da determinate esclusioni*».

a. m.

Nuovo sindaco ad Arizzano

VERBANIA — Gian Luigi Ramenghi, ingegnere, è il nuovo sindaco di Arizzano. E' stato eletto nella prima riunione del nuovo Consiglio comunale nel quale la maggioranza è stata conquistata da una coalizione che politicamente raccoglie intorno a sé socialisti, comunisti, laici e indipendenti di centro e di sinistra. Per poco più di 40 voti il 12 maggio scorso ha perso la massima carica comunale Giuseppe Tagliani, che ormai da trent'anni dominava la scena politica del piccolo ma suggestivo e «panoramico» paese situato sopra Verbania sulla strada per Premeno.

Sindaco e giunta sono stati eletti al termine di una serie di schermaglie dovute al ritardo con il quale la precedente amministrazione aveva convocato il Consiglio comunale.

Arona: nuovo comandante carabinieri

ARONA — Il capitano Edoardo Lepre è il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Arona; la giurisdizione della compagnia comprende le stazioni di Castelletto Ticino, Borgoticino, Romagnano, Borgomanero, Orta e Lesa.

Il capitano Lepre, che è romano di nascita, proviene da Firenze dove comandava un nucleo operativo. E' giunto ad Arona nei giorni scorsi in sostituzione del capitano Verde.

E' stata celebrata la festa con una cerimonia nella sede della Questura

Polizia il bilancio di un anno

NOVARA — E' stata celebrato ieri l'annuale festa della Polizia di Stato con una cerimonia nella sede della Questura, presenti tutte le autorità civili, politiche e militari della provincia. La più alta carica giudiziaria era rappresentata dal procuratore della Repubblica dottor Marcello De Felice; il governo era rappresentato dal prefetto dottor Santo Consaro e la città dal sindaco, Armando Riviera. Poi il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, che ha officiato la messa al campo.

Schierate nel cortiletto dell'edificio di via Mora e Dibini c'erano tutte le forze della polizia: dagli addetti al servizio di ordine pubblico agli agenti della «Ferroviaria»; dai militari della «Stradale» a quelli della polizia di frontiera con gli immancabili sci, per finire al reparto antidroga con i cani.

Il questore di Novara, Antonino Berardino, dopo aver ricordato i due caduti novaresi, il sovrintendente capo Giuseppe Perugini e l'agente Franco Biagio, ha presentato il bilancio dell'ultimo anno mettendo in rilievo l'efficacia della nuova normativa giudiziaria che prevede il processo per direttissima per una vasta serie di reati.

Per quanto riguarda l'attività svolta, il personale complessivamente impiegato in servizi di ordine pubblico è stato di 4715 unità, mentre la polizia amministrativa ha rilasciato o rinnovato oltre 31 mila documenti e licenze.

La polizia scientifica ha segnalato 361 persone, ha compiuto 140 sopralluoghi con oltre 750 rilievi fotografici. Il «113» ha inoltrato al centro elettronico 154.513 interrogazioni e ha risposto a 5823 chiamate con 6711 interventi. 114 persone sono state denunciate in stato di arresto e 256 a piede libero mentre altre 48 sono state arrestate su ordine dell'autorità.

l. l.

Novara. Una immagine inconsueta nel cortile della questura

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO
(No) via Di Dio 217
Tel. (0323) 837.266
Carrelli tenda con veranda 4 p. 1.950.000 Iva compresa. Tende canadesi da L. 80.000, zaini camping, sacchi letto, sacchi boy scouts, frigor trivalenti.
Per alpinismo: scarpe, 'picos', corde, altimetri, piccozze.

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

OPERAZIONE VACANZE PEUGEOT TALBOT
UN MARE DI AFFARI
RATE MINIME A PARTIRE DA L. 191.000
OPPURE L. 5.000.000 SENZA INTERESSI
OPPURE 1ª RATA AL 1° OTTOBRE
E IN PIU' POTETE VINCERE 30 VACANZE
Queste sono le favolose proposte-vacanza Peugeot Talbot* per chi acquista, fino al 6 luglio, una Peugeot 205 benzina o una 305 benzina o Diesel, berlina o Station Wagon.
*Salvo approvazione Peugeot Talbot Finance
PALMISANO & CARDONE
Via Verbano 104
NOVARA
Tel. 471.200
471.777
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT